Anno 117 - Numero 86

LA STAMPA

Mercoledì 13 Aprile 1983

Oggi Tutto scienze

A PAGINA 7

Altri due generali della Finanza coinvolti nello scandalo-petroli

di Guido J. Paglia

Il generale Lo Prete

Per l'equo canone ora Nicolazzi si appella a Fanfani

Sui fitti piena rottura

Ieri doveva essere la giornata conclusiva per un accordo che sembrava già fatto - Invece i sindacati hanno detto no al progetto del ministro - E i partiti sono tornati a far emergere istanze tra loro inconciliabili

ROMA — Ennesimo slittamento per la riforma dell'equo canone. I partiti della maggioranza non riescono ad andare al di là di un accordo di massima e ieri, invece dell'atteso «summit» conclusivo a Palazzo Chigi, si è tenuto un nuovo vertice interlocutorio al ministero dei Lavori Pubblici. Constatata l'impossibilità di superare i contrasti tra democristiani, liberali e socialisti su numerosi punti del provvedimento (in particolare sull'aumento degli affitti, sui «patti in deroga», cioè fuori equo canone, e sulle cause di risoluzione dei contratti), i ministri Nicolazzi e Darida ed i responsabili del settore casa della coalizione governativa si sono resi conto che sarà necessaria una nuova mediazione di Fanfani.

La vicenda dell'equo canone sta diventando una sorta di tela di Penelope che tiene con il fiato sospeso i proprietari di case, gli inquilini e soprattutto gli sfrattati. E' troppe volte ormai che si grida all'intesa per fare, subito dopo, marcia indietro. Il fatto è indicativo di una certa incapacità del governo e dell'attuale maggioranza ad approvare provvedimenti che non siano atti dovuti come la legge finanziaria e il bilancio statale. Eppure il problema-casa non è di poco conto, interessa milioni di famiglie.

Il nuovo intervento di Fanfani è previsto non prima della settimana entrante, quando il presidente del Consiglio rientrerà dal vertice europeo in Olanda. Qualcuno parla di martedì. Ieri, intanto, è stato lo stesso Nicolazzi, fino ad allora il più ottimista di tutti, a mettere le mani avanti, avvertendo che la riunione al ministero dei Lavori Pubblici non sarebbe stata decisiva. Oggi Nicolazzi si vedrà con le associazioni degli inquilini e dei proprietari e per domani è in programma un nuovo mini-vertice preparatorio alla nuova convocazione a Palazzo Chigi. Insomma, si prende tempo, nella speranza di un avvicinamento tra le posizioni di democristiani e liberali da una parte e socialisti dall'altra.

All'accordo prima o poi si arriverà, ma l'avvicinarsi della scadenza elettorale rende tutto più complicato. Difficilmente perciò il disegno di legge sull'equo canone, una volta avuta via libera dal governo, potrà esser approvato dal Parlamento entro giugno. Ed ecco che si fa strada l'ipotesi di un nuovo decreto legge per prorogare di altri sei mesi, da luglio a dicembre '83, gli sfratti nelle città con più di 300 mila abitanti e nove limitrofe. Provvedimento che passerà tra mille polemiche.

Nel vertice di ieri, comunque, qualche passo in avanti si è fatto, ma non al punto di evitare la nuova mediazione di Fanfani e di portare direttamente il progetto all'esame del Consiglio dei ministri. Ieri sera, in una pausa della lunga riunione al ministero qualche partecipante si è sbilanciato a dichiarare che l'intesa sembra vicina. Ma a questo punto la prudenza è d'obbligo, dopo le precedenti dichiarazioni euforiche, poi puntualmente smentite. Per ora, gli unici punti di accordo sembrano essere il rinvio degli sfratti e la proroga di due anni dei contratti ex bloccati.

Per gli aumenti degli affitti si starebbe studiando questo compromesso: gli inquilini con contratti soggetti a proroga (quelli con reddito inferiore agli 8 milioni nel 1978) pagherebbero nel prossimo agosto il 15-10 per cento in più, al fine di allineare questi contratti a quelli non soggetti a proroga. Nell'84, poi, scatterà un ulteriore 10% (così sostiene Nicolazzi, ma da calcoli tecnici si va al 20-25%) per ricompensare i proprietari di quanto ha sottratto loro l'inflazione dal 1978 ad oggi. I liberali vorrebbero anche questo adeguamento immediato, mentre i socialisti, preoccupati delle violente reazioni dei sindacati e dei comunisti, sono contrari a «stangate», per di più nei confronti delle famiglie meno abbienti.

Ma neanche questo tentativo di compromesso è riuscito ad avvicinare le parti e il vertice si è chiuso in un clima teso e polemico. Oltre al «nodo» del caro-affitto, democristiani, socialisti e liberali hanno continuato a litigare anche per i «patti in deroga». Il socialista Querci ha detto che nessun accordo è stato possibile a causa della posizione assunta dalla democrazia cristiana «che sembra tesa a non favorire né i piccoli proprietari né gli inquilini e sembra puntare ad uno svuotamento del principio dell'equo canone». Analoghe critiche verso il pli. La delegazione del psi ha chiesto la verifica della compatibilità della bozza di riforma con la politica economica complessiva.

Il psi, in pratica, prima di proseguire i colloqui, vuole sapere quale potrebbe essere l'impatto sulla contingenza degli aumenti degli affitti. I sindacati (che in mattinata avevano detto «no» al progetto Nicolazzi) sostengono che la contingenza subirebbe uno scatto di sette punti. In contrasto con l'accordo sul costo del lavoro. Ed è questo il motivo che ha spinto Cgil, Cisl e Uil a confermare le manifestazioni di protesta nelle grandi città per il 18, 19 e 20 aprile.

Emilio Pucci

VIA COL VENTO

I nostri affanni

Alla fine di giugno quasi otto milioni di italiani saranno chiamati alle urne e i partiti sono già entrati in campagna elettorale. Come è ovvio, democristiani, comunisti e via discorrendo hanno cominciato a differenziare le rispettive posizioni.

Si dirà che certe inquietudini in democrazia sono fisiologiche. Ma noi siamo troppo democratici. Votiamo una volta l'anno e ogni volta intendiamo rimettere in discussione tutto: tattiche, strategie, *leadership*. Nessun segretario di partito può ritenersi tranquillo, nessun notabile si rassegna all'emarginazione.

La nostra classe politica vive in uno stato di agitazione permanente. Ma ciò sarebbe ancora tollerabile se almeno il governo fosse tenuto al riparo. E del resto i rappresentanti dei partiti dicono per primi che proprio questi sono i loro propositi e attribuiscono soltanto ai concorrenti ogni cattiva intenzione.

Ma come crederci? Basti osservare ciò che sta accadendo a proposito dell'equo canone. Tutti hanno indicato in questa legge una delle cause primarie della stasi edilizia, tutti l'hanno considerata largamente perfettibile. Ma al momento di decidere, la discussione si è fatta animata e confusa. Sindacati e opposizioni si sono schierati contro l'aumento dei fitti; non minori tensioni si sono verificate dentro la maggioranza. I difensori dei proprietari e degli inquilini hanno alzato la voce; d'altronde, con le elezioni alle porte, entrambi avevano bisogno di farsi sentire.

E così sia, se tutto si risolverà con un accordo, per pasticciato ed ambiguo. L'italiano è ormai abituato a un modo di governare così affannato, inconcepibile oltre le frontiere. Ormai ci contentiamo di poco. Per dare il voto di sufficienza a un governo basta verificare una intesa sostanziale sui cosiddetti «problemi di fondo». E questa intesa (per ora) sussiste in politica estera. Ma appena si affrontano i problemi economici sono guai.

De Mita ha parlato di una «ristrutturazione» augurandosi che sia «politicamente guidata». Come alternativa, lui vede soltanto una ristrutturazione «selvaggia». Spadolini

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Galtieri guidò il Paese nella guerra per le Falkland

L'ex presidente argentino due mesi agli arresti per un'intervista critica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — L'ex presidente argentino generale Leopoldo Galtieri deve scontare 60 giorni di arresto in un carcere militare, e sarà giudicato da un giurì d'onore militare che potrebbe contestargli ulteriori imputazioni. La decisione è stata presa dall'altra notte dal comandante in capo dell'esercito, generale Cristino Nicolaides.

In base alle attuali norme militari, gli ufficiali a riposo devono chiedere l'autorizzazione del comandante in capo prima di fare dichiarazioni politiche. Galtieri ha contravvenuto a questa regola con una discussa intervista pubblicata dal quotidiano Clarin il 2 aprile scorso. Nicolaides ha applicato la sanzione massima per questa violazione della disciplina.

Nell'intervista, Galtieri aveva criticato l'ex governatore militare delle Falkland, generale Mario Menendez, e tre generali d'armata in servizio che, a suo avviso, avevano ispirato il suo rovesciamento nel giugno dell'anno scorso, decidendo che avevano agito in modo vergognoso. I tre chiamati in causa sono Llamil Reston (ministro dell'Interno), Edgardo Calvi (capo di Stato Maggiore dell'esercito) e Horacio Ortiz (direttore di *Fabricaciones Militares*, il complesso militar-industriale dell'esercito).

Le dichiarazioni dell'ex presidente hanno ferito anche altri alti ufficiali, la Chiesa cattolica e Carlos Ortiz de Rosas, ex ambasciatore argentino in Gran Bretagna. Almeno quattro ufficiali hanno sollecitato la formazione di un tribunale per esaminare le dichiarazioni, e ad un raduno di generali d'armata una schiacciante maggioranza ha chiesto a Nicolaides una linea dura nei confronti dell'ex presidente.

Non si sa ancora dove Galtieri sconterà la pena; si ritiene che verrà portato in un carcere militare nella provincia di Buenos Aires. Se le autorità riterranno che l'ex capo dello Stato deve rispondere in base al codice militare, la pena dei 60 giorni potrebbe essere convertita da provvedimento disciplinare in «detenzione preventiva» in attesa della decisione dei giurì d'onore. Il tribunale ha la facoltà di irrogare tutta una serie di sanzioni, dalla retrocessione di grado all'espulsione dall'esercito.

L'ex presidente rischia inoltre imputazioni per gli errori politici e militari durante la guerra con la Gran Bretagna: il mese scorso è comparso davanti alla «commissione interforze», presieduta da ufficiali a riposo, che conduce l'inchiesta sulla gestione della guerra, e che completerà il suo rapporto fra maggio e giugno. Fonti militari hanno indicato che sinora le valutazioni sono state estremamente critiche nei confronti del comportamento di Galtieri durante il conflitto.

L'arresto per 60 giorni è di per sé una delle sanzioni più dure mai inflitte ad un ex presidente militare. L'unico caso analogo risale a sette anni fa, protagonista il generale Ongania, anch'egli ex capo dello Stato. Prima di questa decisione, Galtieri era stato invitato a «rifrattare o confermare» le sue dichiarazioni nell'intervista. La sua risposta non è stata resa nota, ma secondo fonti militari il generale ha rifiutato di fare l'una e l'altra cosa, e questo è stata l'ultima goccia che ha affrettato l'ordine di carcerazione.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Sartawi nel '70 organizzò un attentato a Monaco?

BONN — Un mandato di cattura per complicità in omicidio e tentato omicidio pluriaggravato contro un palestinese che porta il nome di Issam Sartawi è stato da tempo emesso dalla magistratura di Monaco di Baviera che conduce le indagini su un attentato compiuto nel 1970 contro un aereo della compagnia di bandiera israeliana «El Al».

Lo ha confermato il procuratore della città bavarese Otto Heindl, precisando che i dubbi che si tratti del rappresentante dell'Olp ucciso ad Albufeira sono minimi.

Riunione segreta Walesa Solidarnosc clandestina

DANZICA — Il presidente del disciolto sindacato «Solidarnosc», Lech Walesa, si è incontrato negli ultimi tre giorni con la «Tkk» (Commissione provvisoria di coordinamento) di «Solidarnosc». Lo annuncia un comunicato letto ai corrispondenti esteri da un portavoce del leader sindacale. «Durante l'incontro sono stati discussi i particolari della situazione attuale ed è stata concordata una posizione comune».

I colloqui assumono un'importanza particolare prima del secondo pellegrinaggio di papa Giovanni Paolo II in Polonia. Mentre si considera scontato il fatto che Walesa, dopo la sua liberazione dall'internamento (il novembre), avesse avuto contatti con i sindacalisti restati in clandestinità dopo la proclamazione dello stato di guerra, è tuttavia significativo che per la prima volta sia stato deciso di diffondere un comunicato sull'incontro tra il presidente di «Solidarnosc» e i leader clandestini.

Questo atteggiamento può significare l'inizio di una nuova fase nell'attività di Walesa, il quale dopo la sua liberazione è sempre stato molto prudente nelle dichiarazioni sulla «Tkk».

Il portavoce del governo, Urban, ha precisato che la partecipazione a un incontro del genere non è di per sé illegale purché non sia il pretesto per dar vita ad attività contrarie alle norme giuridiche in vigore in Polonia.

A colloquio con il ministro dell'Industria sulla crisi produttiva

Pandolfi: non c'è ripresa nell'83

«Siamo entrati nel terzo anno consecutivo di recessione» - «Il rilancio verrà, ma non prima dell'84» - «Stiamo ridisegnando la mappa del sistema industriale» - «Una sola ricetta: lavorare, risparmiare, investire»

ROMA — La produzione industriale non solo continua a calare, ma cala più in fretta. Rispetto a tre anni fa. Il primo bimestre '83 è sotto del 15%; e marzo non pare sia stato migliore. Andiamo a chiedere al ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi, se dal suo ufficio si vede in lontananza qualche segno che la crisi economica stia per finire, oppure no.

«L'esercizio della previsione — comincia Pandolfi — è particolarmente arduo, per qualche aspetto temerario. E' preferibile stare ai fatti, e ai dati. I dati sono severi, e indicano che siamo entrati in piena recessione, nel terzo anno consecutivo. Per diversi motivi, credo che convenga allinearsi su questo schema: è improbabile che la ripresa cominci a collocarsi dentro il 1983».

— Lei non crede alla ripresa negli Stati Uniti?

«Non ce n'è una completa sicurezza: negli ultimi giorni emergono segnali contraddittori. E, se è verosimile che una ripresa si manifesti in alcune economie, c'è da domandarsi quanto sia il tempo che occorrerà perché il propagarsi Bareti aiuti in tutto questo».

— Tuttavia lei non sembra pessimista.

«La ripresa verrà, questo può essere un dato sicuro, anche se la situiamo nel 1984. E siccome verrà, occorre lavorare intensamente per prepararsi al momento della ripresa, un po' con la logica del quartiere d'inverno degli antichi eserciti. Contesto che in una difficile diventi anche difficile il provvedere. Il fare quanto è possibile. Lo sforzo maggiore che è stato fatto quest'anno, e che rappresenta per me la preoccupazione fondamentale, è di utilizzare con alta intensità immediata tutti gli strumenti di politica industriale che abbiamo a disposizione. Scorrendo gli articoli della legge finanziaria che riguardano la politica industriale, io credo che si noti questa ricerca di efficacia, di correttezza, di chiarezza. Queste cifre che sono segnate le riusciremo a spendere quasi tutte, 1850 miliardi per questo ministero, 2300 per le Partecipazioni statali, 350 per l'Enel, 200 di Iva negativa per le imprese. Non abbiamo fatto un'operazione di facciata».

— Usare bene gli strumenti esistenti, e eliminare ritardi e ostacoli, è forse ciò che ogni governo dovrebbe fare. C'è anche qualcosa di nuovo?

«Questo ministero è diventato un po' un laboratorio, dove noi individuiamo, operiamo nel concreto azioni di ristrutturazione dell'industria. E' questa la logica che diceva, del quartiere d'inverno. Non facciamo più la vecchia pianificazione un po' astratta, accademica, dei piani di settore, come qualche anno fa: sorreggiamo e ricomponiamo le imprese in alcuni comparti, ridisegniamo la mappa del sistema industriale. Così è per l'elettronica civile, la meccanica strumentale, addirittura i tubi, e altro. Stimoliamo accordi fra imprese italiane, e con società estere, per esempio nell'elettronica di consumo con Philips e Thomson-Brandt, gli unici due colossi che sopravviveranno in Europa».

— Torniamo ai dati generali della crisi. Tempo fa si diceva che il malato più grave era la grande impresa, e la piccola galleggiava. Ora, ci siamo detto che almeno alcune grandi industrie, non solo private, riconiniciano a guadagnare: mentre agli uffici del suo ministero affluiscono numerose le richieste di cassa integrazione in media e piccole aziende, si chiedono di risolvere casi e casi di crisi. E' vero?

«Dai dati sul volume fisico della produzione è difficile risalire alle condizioni economico-finanziarie sottostanti. Nell'interpretare questi dati, ricordiamo fra l'altro che alcuni settori industriali di base in crisi — crisi epidemica, mondiale — ancora per molto tempo non daranno concorso alla ripresa in termini di volume del prodotto. E ci sono gli effetti imprese che hanno compiuto processi di ristrutturazione e che pur producendo poco hanno migliorato i loro conti».

— Ministro Pandolfi, un'ultima domanda. Per anni si è detto agli italiani che per uscire dalla crisi occorreva lavorare di più. Ora pare che lavorino di più, quelli che un impiego ce l'hanno, ma la crisi c'è ancora. Secondo lei, che cosa devono fare?

«Lavorare, risparmiare, investire. E' un vecchio detto anglosassone. Credo che gli italiani lo capiscano. Il difficile è modificare alcuni comportamenti, certe aspettative che continuano a crescere ancora, anche se non siamo più negli anni di sviluppo travolgente».

Stefano Lepri

Due agguati nel centro; oltre le vittime quattro feriti

Mafia scatenata a Palermo 4 assassinati (tre fratelli)

PALERMO — Quattro persone sono rimaste uccise e altre quattro ferite in due sparatorie compiute quasi contemporaneamente nella borgata di Villa Grazia e in via Albergheria, nel cuore del centro storico di Palermo. In via Valenzia, a Villa Grazia, alcuni killer hanno preso di mira Antonino Sorci, 78 anni e il figlio Carlo, di 28, che erano a bordo di una Lancia Delta.

Carlo Sorci è morto sul posto; il padre è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato al reparto di rianimazione in condizioni disperate.

In via Albergheria è rimasto ucciso Antonino Romagnolo, 23 anni. Altre quattro persone ferite sono state ricoverate in ospedale. Qui poco dopo sono deceduti Giuseppe e Francesco Romagnolo, fratelli della prima vittima.

Antonino Sorci è stato dichiarato dai medici clinicamente morto anche se il suo cuore continua a battere sollecitato da mezzi meccanici. Titolare di una impresa edile, costruì la villa bunker di Villa Grazia nella quale due anni fa si tenne un vertice della mafia scoperto dalla polizia mentre si svolgeva.

I terreni sul quale la villa era stata costruita erano di proprietà del boss Rosario Riccobono scomparso dalla circolazione lo scorso anno assieme a 15 gregari. Quali reali proprietari della villa sono stati indicati i Vernengo, i potenti capimafia che avevano installato in via Messina Marine una raffineria di droga scoperta poco più di un anno fa dai carabinieri.

All'interno della raffineria, pienamente in funzione, furono trovati più di 50 kg tra morfina base ed eroina già distillata. I Sorci vengono indicati come amici dei Vernengo, cioè legati alle famiglie mafiose cosiddette «vincenti». Alcuni decenni fa Antonino Sorci era stato indicato addirittura come luogotenente di Lucky Luciano.

In via Albergheria l'agguato è stato teso ai clan dei Romagnolo nel momento in cui padre, figlio e nipote stavano chiudendo il loro negozio di calzature e pellami. Giuseppe Romagnolo era uscito dal carcere dell'Ucciardone il 24 marzo scorso dopo esservi rimasto rinchiuso per cinque mesi sotto l'accusa di avere soppresso, con il sistema della «lupara bianca», il pregiudicato Salvatore Cavaliere.

Ieri sera tre giovani giunti in via Albergheria a bordo di una Vespa, hanno aperto il fuoco contro il Romagnolo sparando all'impazzata. In strada si sono precipitate le donne del clan, mogli e sorelle del Romagnolo, le quali hanno estratto due dei killers. Questi però dopo una colluttazione sono riusciti a fuggire. In mano ad una delle donne sono rimaste la giacca e una cicca di sigaro di uno degli assassini.

Per la scuola trattative a oltranza

ROMA — Riunione decisiva per il contratto della scuola. La trattativa, che il governo conduce separatamente con i sindacati unitari e con lo Snals, potrebbe concludersi oggi. Ieri sera i rappresentanti sindacali hanno espresso la volontà di proseguire i lavori a oltranza.

Erano ancora in discussione i seguenti punti: formazione universitaria, aggiornamento, sperimentazione, organici. Per la parte economica, un'eventuale intesa potrebbe prevedere la corresponsione a ciascuno dei dipendenti scolastici (docenti e non docenti) di un aumento medio mensile di 125 mila lire entro il gennaio del 1985. Questo aumento potrebbe salvaguardare le professionalità già acquisite dal personale addetto al settore scolastico.

A palazzo Vidoni, oltre ai sindacati della scuola erano anche presenti gli esponenti della Federazione unitaria Giovannini (Cgil), Romei (Cisl), Bozzi (Uil) che verranno di continuo consultati sia dal governo sia dai sindacati di categoria.

E' morta Dolores Del Rio vamp dal fascino latino

Los Angeles. L'attrice messicana Dolores Del Rio è morta a 78 anni in un ospedale di Los Angeles. Era affetta da un male incurabile. Tra i suoi film più famosi, girati a Hollywood, «Ramona» (1928), «Feminine» (1930), «Madame Dubarry» (1934). Interpretò poi personaggi passionali e drammatici in alcuni film musicali del regista Emilio Fernandez (Un servizio di Luciano Curino nelle pagine spettacoli)

Otto premi col film «Gandhi», quattro a «E.T.» nella Notte delle Stelle a Los Angeles

L'Oscar ai messaggeri di pace

LOS ANGELES — «Gandhi» ha sbancato Hollywood. Il film di Attenborough si è accaparrato otto Oscar (oltre che il riconoscimento per il miglior film, ha ottenuto premi per la regia, per l'attore protagonista Ben Kingsley, per i costumi, la fotografia, le migliori sceneggiatura, direzione artistica e edizione).

Secondo arrivato «E.T.» quattro Oscar (per gli effetti visivi con Rambaldi, per la colonna sonora, il suono, gli effetti sonori).

Meryl Streep è la miglior attrice protagonista; Jessica Lange e Louis Gossett jr i migliori attori non protagonisti. Miglior film straniero è stato riconosciuto «Volver a empezar» (To begin again) dello spagnolo José Luis Garci.

Dicono che era l'Oscar dei pacifisti: Gandhi ha battuto E.T. 8 a 4. Gli Oscar sono premi che si premiano a gruppi, la divisione tra le opere in gara non segue le regole prudenti del pareggio, 1 a 1, ma il paradigma di qualche partita stramorzosa, 8 a 5, 6 a 2. Il miglior film non è proprio il più bello se non ha anche la miglior regia, i migliori costumi e la migliore sceneggiatura. Si ricompone faticosamente, con la sfilata delle statuette, una provvisoria unità dell'opera nel cinema. Se poi la sfilata delle statuine sottintende un tema, celebra un nobile contenuto insieme al merito dei produttori, allora Hollywood è contenta, può rispettare la tradizione e salvarsi l'anima.

Quest'anno la pace garantiva un tema indiscutibile. Meglio: era la riconoscenza verso gli incompresi messaggeri di pace. La grande anima di Gandhi, un uomo vero che sulla Terra ha prodotto luminosi esempi, ma pochi trattatori, si trovava curiosamente in gara con una piccola anima immaginaria eppure pacifica e buona, l'anima tecnologica di E.T. Da una parte la politica, circonfusa da un imbarazzante (per i politici) sospetto di sanità; dall'altra la favola risplendente di un imbarazzante (perché troppo patetico ed esplicito) messaggio di solidarietà tra deboli e diversi, tra intelligenze disarmate.

Qualcuno, con l'impudenza che il cinema consente alle fantasie più svelte, dice che si somigliano. Gandhi mendicante nudo col petto scheletrico e le gambe malferme sotto il modesto perizoma; E.T. pellegrino dello spazio altrettanto gracile, perfino deforme sotto il peso dell'intelligenza che illumina gli occhi. Tutti e due mostri fisici, amabili anche in virtù della loro mostruosità rassicurante. Ci sono vecchie fotografie (italiane) dove Gandhi appare bianco e diticarnato, oppure di passaggio, in mezzo a torme comandate di fasciati in camicia nera. I fascisti plaudivano l'avversario degli inglesi, ma Gandhi era più mostro e incompreso che mai.

Ha vinto lui, ai punti secondo le regole. Il cinema talvolta ha la capacità di surrogare illusoriamente la politica: intorno a Gandhi è stata una festa del rimorso e del risarcimento. Per vent'anni sir Richard Attenborough ha combattuto per fare il suo film; adesso che l'ha fatto ci si può sciogliere lecitamente di commozione davanti alla figura del Grande Non Violento che ha lasciato solo la speranza.

Non è stata questione di regia (anche se Attenborough ha ottenuto l'apparentemente la statuetta di miglior regista), è stata questione di cattiveria e di scelta. Come se Hollywood ci dicesse: signori, rendiamo omaggio all'uomo della pace, ritroviamo in lui le suggestioni che nelle favole di Spielberg e nei pupazzi di Rambaldi sono soltanto fittizie e poi dimentichiamo tutto serenamente.

Il ricordo alla fine resta affidato alle facce. Ben Kingsley non è il Mahatma, è solo una straordinaria controfigura, una imitazione miracolosa, ma anche ingannatrice. D'ora in poi sarà difficile distinguere tra le fotografie ufficiali dell'originale e questo attore inglese immolatosi alla parte. Nel confronto vincerà l'attore, già consegnato agli archivi insieme ad altre facce simboliche, il terribile serpente negro Louis Gossett Jr. di «Ufficiale e gentiluomo», esaltazione popolare dell'obbedienza (Gandhi era, al contrario, non violento e gentiluomo), la capricciosa reginetta Meryl Streep che recita con la punta del mento e il bianco degli occhi. Se non ci almeno una faccia, mostraci subito.

Per fortuna, tra le facce premiate nella labile notte degli Oscar c'è anche Jessica Lange, dolce creatura con qualche tratto di Marilyn, gentile controparte di Tootsie, nella quale almeno si ammira la compiutezza dell'opera da ricordare: non solo gli occhi e il mento ma tutto il resto.

Stefano Reggiani

In pagina spettacoli

Gandhi, così Hollywood si salvò l'anima

Nuove polemiche nella maggioranza sul progetto di riforma dei fitti

L'equo canone minaccia il governo e fa partire la campagna elettorale

Due schieramenti nei partiti: dc e pli favorevoli ai proprietari, mentre il psi è deciso a difendere gli inquilini - Il pci, contrario alla proposta del governo, annuncia una battaglia intransigente

ROMA — In una situazione politica già tesa per l'inizio della bagarre pre-elettorale, il mancato accordo sull'equo canone è diventato una molla che ha fatto scattare uno scontro tra i partiti dalle conseguenze imprevedibili. A complicare una situazione già complessa, c'è stata ieri anche una dura presa di posizione dei sindacati, che hanno espresso un giudizio «*sostanzialmente negativo e preoccupato*» sull'incontro con il ministro dei Lavori pubblici per l'equo canone.

Le parole più dure, quasi drammatiche, vengono dai rappresentanti della Cisl e la circostanza sembra dar ragione alle previsioni fatte dal ministro dei Lavori pubblici giorni or sono. Nicolazzi disse che sul problema dell'equo canone «*qualcuno poteva giocarsi la campagna elettorale*» e lo scontro politico che sta emergendo può provocare terremoti in una maggioranza dove continuano a serpeggiare voci di elezioni anticipate.

Sull'equo canone si sono creati due schieramenti. Da una parte, la dc e i liberali, partiti molto sensibili soprattutto alle esigenze dei proprietari e dei piccoli risparmiatori. Dall'altra, il psi, che fa «muro» a favore degli inquilini. Nel mezzo, il ministro socialdemocratico porta avanti una complessa e ingrata mediazione tecnica, nella speranza che un accordo finale sui contenuti della legge blocchi esigenze politiche di ogni tendenza e colore. Fiutando l'aria che tira, Nicolazzi ha comunque messo le mani avanti, chiedendo l'intervento di Fanfani subito dopo il ritorno del presidente del Consiglio dalla visita in Olanda. Se, dunque, Fanfani pensava di starsene tre giorni tranquillo nei Paesi Bassi, ancora una volta alleati di governo e oppositori gli hanno sconvolto i programmi: ancora una volta, il presidente dovrà ascoltare con un orecchio quanto diranno gli interlocutori stranieri e con l'altro quelli italiani, a un «telefono rosso» collegato in diretta con Palazzo Chigi.

Sarà una linea calda. Ad alzarne la temperatura, fuori dalla maggioranza, ci penseranno repubblicani e comunisti. Il pri giudica «*del tutto inadeguato*» il già traballante compromesso tecnico in discussione tra i partiti al ministero del Lavoro. Parlano di «fragilità» e sottolineano la tendenza di ogni gruppo a «*prendere le distanze*». Secondo il pri «*le misure proposte non sono assolutamente in grado né di eliminare né di ridurre il mercato parallelo a quello dell'equo canone*». Spadolini ha insediato ieri una «commissione speciale» del suo partito per elaborare un progetto di integrazioni e di modifiche.

Il pci terrà domattina alla Camera una conferenza stampa contro il progetto del governo. I comunisti sembrano decisi ad aprire in Parlamento una battaglia dura e intransigente. Sull'*Unità*, il senatore Libertini ha parlato di «*fallimento governativo*». Ha aggiunto che «*nella confusione e nelle contraddizioni della maggioranza, emerge una linea precisa della dc, che si collega a un più generale disegno conservatore*».

In Parlamento non dovrebbe invece arrivare la «verifica» del governo proposta dal vicesegretario Martelli. La proposta, fatta a titolo personale, non è stata accettata dagli altri partiti. Continua ad avere solo il consenso dei pri: è però un consenso strumentale, che tende, come ha fatto capire ieri una maliziosa dichiarazione di Biasini, a tirar l'acqua al mulino repubblicano e mettere in rilievo le contraddizioni dei partiti che appoggiano Fanfani.

Martelli ha preso gli attacchi con filosofia. Ieri, in una breve conversazione telefonica, ci ha detto che non intende portare avanti la sua proposta ma ha poi voluto precisare che, anche senza la verifica, «i problemi ci sono lo stesso e, prima o poi, bisogna affrontarli».

Al di là delle vicende dell'equo canone, l'impressione è che il psi si affronterà un po' isolato dagli altri partiti della maggioranza. Nei prossimi giorni, vedremo se questa situazione è determinata da una scelta di Craxi o da spinte che partono dalla segreteria dc.

Luca Giurato

Quarant'anni di politica per Andreotti

ROMA — La dc di Roma festeggerà i 40 anni di attività politica di Andreotti, con una pubblica manifestazione al Teatro Adriano martedì 19 aprile, alle ore 17,30.

Il primo incarico politico dell'esponente dc risale al marzo 1943, allorché De Gasperi inserì Giulio Andreotti, che era allora presidente degli universitari cattolici, nell'attività clandestina della democrazia cristiana.

Il segretario democristiano lancia l'offensiva nei grandi centri urbani

Vacilla l'egemonia dc nel Sud? Il caso Bari preoccupa De Mita

La sconfitta nella città di Moro ha convinto il «vertice» del partito ad accelerare il piano per la riconquista - Ma la proposta di «commissariare» la dc in periferia trova molti ostacoli

ROMA — A Firenze è riuscito a riportare la dc al governo della città dopo otto anni di opposizione. A Torino spera di poterci riuscire contando sulle tensioni che dividono comunisti e socialisti in seguito alla vicenda giudiziaria che ha coinvolto membri della giunta. Le altre città perdute dalla dc dopo il terremoto elettorale della metà degli Anni 70 sono tenute sotto controllo alla ricerca di uno spiraglio che possa riaprire spazi d'intervento. In attesa delle elezioni di giugno e della «verifica» politica che probabilmente seguirà, Ciriaco De Mita sta cercando di mobilitare il partito in una spettacolare «crociata di primavera» che punta alla riconquista delle città più importanti.

Un progetto che prevede tempi lunghi, ma che ha già dato qualche risultato positivo assieme ad una clamorosa sconfitta come la perdita del Comune di Bari. Per la prima volta comunisti e socialisti governano la capitale della Puglia, la città di Aldo Moro, al centro di una regione dove la dc è ancora la più forte ma è anche priva di un gruppo dirigente adeguato. Una sconfitta cocente anche perché ha sancito il successo di un partito comunista che nel 1951 era stato duramente penalizzato dagli elettori.

Il «caso Bari» ha provocato un allarme generale in Piazza del Gesù ed ha accelerato i piani per la riscossa «scudocrociata». Al di sotto di Napoli, le sinistre erano sino ad ora riuscite ad andare al governo di una sola città importante, Taranto. Ma Bari conta molto di più, può essere un segnale: anche il Sud non può più essere considerato terra esclusiva della democrazia cristiana?

Il segretario democristiano ha reagito con proposte che hanno sorpreso all'esterno ed hanno lasciato sbigottiti molti all'interno del partito. Per ridar vita alla dc nei grandi centri conquistati dalla sinistre, De Mita ha in pratica proposto di decapitare i vecchi gruppi dirigenti colpevoli di inerzia o di inettitudine. A Torino, Milano, Genova, Firenze, Napoli, Bari e Palermo i segretari democristiani dovrebbero perdere i loro incarichi per esser sostituiti da una speciale commissione formata da persone di chiara fama, anche non iscritte alla dc. Non è ammissibile, dice De Mita, che una città come Milano abbia appena 3000 iscritti democristiani, quando a Caltanissetta sono 13.000. «*Qui la dc è in uno stato pregnico, non conta più nulla*» ha denunciato il segretario nazionale in un convegno a Milano.

Il ricambio dei gruppi dirigenti delle città perdute non pare comunque cosa per oggi. Gli interessati si oppongono, gli avversari interni sono sospettosi. Se ne riparlerà dopo le elezioni amministrative di giugno, se De Mita potrà dire di aver ottenuto un successo. Intanto, con abili mosse da «politica-spettacolo», che fino a poco tempo fa erano prerogativa esclusiva di Bettino Craxi, De Mita ha ottenuto l'emarginazione dal tanto chiacchierato Vito Ciancimino in Sicilia, l'elezione di una donna a sindaco di Palermo, il tesseramento davanti al notaio a Caltanissetta.

Ma la proposta di far eleggere i sindaci direttamente dai cittadini è stata accolta assai male dai democristiani, così come quella di far diventare assessori anche i non eletti nel Consiglio comunale.

Alberto Rapisarda

Libro bianco della Fieg sull'editoria

ROMA — Un libro bianco sullo stato dell'editoria in Italia («*L'industria dei giornali*», oltre 200 pagine) sarà presentato nel corso dell'assemblea generale della Federazione italiana editori giornali (Fieg) che si terrà domani e sarà aperta da una relazione del presidente Giovanni Giovannini.

Fra i principali argomenti trattati, i costi di produzione, le nuove tecnologie, i risultati contrattuali.

L'assemblea si svolgerà in due fasi, una prima, con la relazione di Giovannini, alla quale parteciperanno rappresentanti del governo e del mondo economico e sindacale; una seconda, ristretta agli associati, che dovrà provvedere fra l'altro al rinnovo delle cariche della Fieg.

«*Si tratta di un appuntamento importante* — ha detto Giovannini — *al quale teniamo molto perché rappresenta l'occasione di esporre al Paese e ai suoi massimi rappresentanti la situazione della stampa*».

Tecnologie nei giornali convegno a Venezia

VENEZIA — Le prime esperienze di applicazione delle nuove tecnologie nelle strutture giornalistiche e le concrete possibilità di utilizzo del computer nel campo dell'informazione e in quello più generale della cultura saranno discusse a Venezia il 18 aprile prossimo nel corso di un convegno.

Si tratta di uno dei seminari sui problemi dell'informazione che vengono periodicamente organizzati dalla fondazione «Giorgio Cini».

Regione Toscana: il pci chiede la presidenza, i socialisti dicono «no»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il partito comunista ha chiesto la presidenza della Regione Toscana, che dal 1970, prima con l'attuale ministro della Difesa Lelio Lagorio e poi con Mario Leone, è in mano al partito socialista. Ma la risposta del psi, almeno per ora, è negativa.

Martedì sera, durante l'ennesimo incontro tra le due delegazioni, i comunisti hanno avanzato la richiesta senza mezzi termini. Al posto di Mario Leone il pci, che conta 25 consiglieri su 50, vorrebbe mettere Gianfranco Bartolini, attualmente vice presidente.

I comunisti vedono in questo avvicendamento la naturale compensazione per la perdita di Palazzo Vecchio, dopo l'elezione di un sindaco laico (Bonsanti) appoggiato da una maggioranza che comprende gli ex alleati socialisti e la dc.

Il colloquio tra le due delegazioni è durato oltre tre ore. Sembra che i socialisti abbiano risposto picche alla richiesta del pci, facendo capire che una insistenza in tal senso potrebbe far precipitare i rapporti tra i due partiti della sinistra anche alla Regione.

I comunisti si trovano così in imbarazzo: da un lato devono tener conto che Craxi ha chiesto a Berlinguer, nell'incontro definitivo «del disgelo», di non aprire crisi alla Regione Toscana, dall'altro lato, però, il pci non può non far pesare il suo 50 per cento di voti in Toscana. Per ora, comunque, la trattativa procede.

f. m.

La nuova giunta minoritaria pci-psi-psdi rischia di cadere sul bilancio

Valenzi spera per i problemi di Napoli di riconquistare la collaborazione dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Maurizio Valenzi ieri sera è stato rieletto sindaco, dopo una crisi durata tre mesi e mezzo. Guida una giunta minoritaria di sinistra (pci, psi, psdi) dalle prospettive incerte, perché l'opposizione sembra decisa a farla cadere sul voto di bilancio.

Cosa ne pensa Valenzi? «*I problemi che ci attendono sono molto gravi e non c'è dubbio che questa giunta ha un futuro più nebuloso delle altre. La situazione nei confronti della dc si è fatta tesa e sarà più difficile superare la serie di veti*».

Si potrà ricucire un'intesa? «*Io resto ottimista. Faremo di tutto perché si trovi una strada per ricomporre intorno ad alcuni punti fondamentali il consenso delle forze democratiche*».

Sarebbe stato disposto a rinunciare all'incarico? «*Sarebbe un crimine non cedere il posto, se ci fosse la proposta di una giunta diversa, più efficiente di quanto non sia stata la nostra. Sono convinto che non esiste una soluzione del genere, che infatti è morta per strada e non nata perché i comunisti hanno mantenuto la loro posizione, ma si è visto che i socialdemocratici non erano d'accordo e gli stessi socialisti sono tornati indietro...*».

Allora non c'è sbocco? «*Se da sette anni e mezzo esiste questa giunta e non si è riusciti a proporne un'altra, vuol dire che le condizioni in cui ci troviamo sono tali per cui oggi o si fa andare avanti questa amministrazione o si va alle elezioni. Tuttavia senza la dc, che ha il governo centrale, quello regionale, le leve di comando della città, non si esce. Me ne sono reso conto in questi anni, l'ho ripetuto fino alla noia e lo ripeterò fino a quando non si troverà una via di uscita, che al momento non vedo*».

Quali gli obiettivi immediati? «*Facemmo un programma che si basava sull'accordo programmatico con dc, pli e pri. Oggi va rivisto. Bisogna fare una scelta delle cose più importanti da realizzare. Vi sono i 20 mila alloggi della ricostruzione da assegnare: è un punto fondamentale della ripresa economica di Napoli; il centro direzionale, la metropolitana, per cui abbiamo bisogno di fondi (ci è un impegno di finanziamento anche della Commissione economica europea); la piscina Scandone; la riapertura del teatro Mercadante...*».

Adriana Laise

Dal Papa il fratello di Reagan

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto in udienza privata il fratello del presidente degli Stati Uniti, Neil Reagan.

In precedenza il Papa aveva ricevuto il reverendo dott. James R. Crumley Jr., ministro della Chiesa luterana.

Visita ufficiale di tre giorni

Fanfani in Olanda per missili e Cee

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani sarà impegnato da stamane all'Aia in una visita ufficiale di tre giorni che si propone, come principale obiettivo, di avvicinare le posizioni del suo governo e di quello olandese sui temi centrali del dibattito in atto tra gli europei del rilancio della Comunità e della sicurezza.

La Nato. L'Olanda approvò la decisione presa nel dicembre 1979 a Bruxelles di ammodernare il sistema missilistico dell'Alleanza e di proporre contestualmente l'apertura di un negoziato all'Unione Sovietica. Ma l'approvò con riserva, rifiutando qualsiasi automatismo. In altre parole, il negoziato in corso a Ginevra sugli euromissili potrebbe anche fallire senza che l'Olanda si senta obbligata ad installare sul suo territorio i Cruise.

La Cee. L'Olanda ha un'agricoltura continentale (è tra i maggiori produttori di latte e burro, largamente eccedentari) e ovviamente è restia a impegnarsi in progetti che mirino a ridurre la protezione che la Comunità accorda a questo tipo di produzioni per disporre di maggiori risorse da destinare all'agricoltura mediterranea, che poi è quella italiana. Sarà anche affrontato il problema dell'allargamento Cee alla Spagna ed al Portogallo.

I nostri affanni

(Segue dalla 1ª pagina)

sembra d'accordo; ma Craxi e Longo no. Finché si parla di missili entrambi sono sulle stesse posizioni del leader democristiano, ma in tema di ristrutturazioni sembrano più vicini alle tesi di Berlinguer. Si ha un bel dire occorrono scelte risolute e patti di ferro; appena si va sul concreto la maggioranza non quaglia.

Alla vigilia delle elezioni, i politici diventano sempre più nervosi e si possono anche capire. Ma purtroppo la loro eccitazione è contagiosa: si trasmette anche alle parti sociali. Appena tre mesi fa Confindustria e sindacati avevano firmato un accordo sul costo del lavoro; ma per giovedì 21 aprile è stato decretato uno sciopero generale. L'accordo siglato dal ministro Scotti fu definito «storico». Ma per il momento gli scioperi, anche quelli generali, continuano a monopolizzare la cronaca quotidiana.

Con queste abitudini non si facilita la ripresa economica, che pure sarebbe indispensabile, dal momento che la produzione industriale, a febbraio, è scesa dell'otto per cento rispetto allo stesso mese del 1982. E nubi ancora più dense si profilano all'orizzonte. Il deficit pubblico ha superato i 70 mila miliardi: quest'anno non potremo contare sui proventi dell'una tantum del condono fiscale, e per di più avremo la piaga delle «leggine». Come hanno ricordato i repubblicani, nell'ultimo anno di ogni legislatura i parlamentari si scatenano distribuendo a pioggia sussidi, incentivi, sovvenzioni, regalie. Qualunque tetto rischia di essere sfondato.

Dinanzi a un grigio presente, e a un futuro tinto di nero, torna alla memoria un episodio abbastanza recente, ma già dimenticato. Nel settembre scorso, prima che venisse varato il nuovo governo, sembrò che i partiti di maggioranza, e in particolare democristiani e socialisti, avessero raggiunto un accordo di massima per concludere nel migliore dei modi questa tormentatissima legislatura.

Qualcuno aveva fatto presente che nell'estate del 1983 si sarebbero tenute le elezioni amministrative e che l'anno dopo ci sarebbero state le «politiche». Perché non abbinare le due scadenze, per evitare gli effetti calamitosi di due anni di campagna elettorale? Se nella maggioranza si fosse lavorato d'amore e d'accordo si poteva posticipare le amministrative al giugno del 1984, in caso contrario si poteva anticipare le politiche al giugno del 1983. Era un'ottima idea. Naturalmente fu bocciata.

Gianfranco Piazzesi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Pensionato italiano, ma in Perù

«*In un suo articolo, intitolato: "Tagli sulle pensioni?", che solo ora ho potuto leggere, lei dice che, "dopo anni di notevole insensibilità a tutti i livelli, sindacali compresi, nei confronti dei pensionati, le sorti di questa grossa categoria di cittadini sembrano affidate in buone mani". Devo dire, però, che di queste buone mani, purtroppo, finora non ho sentito il calore*», mi scrive da Arequipa (Perù) il signor Egidio Foti d'Inardo, insegnante in pensione emigrato da Lanzo Torinese. Aggiunge di essere seriamente ammalato, di adenoma prostatico, ma di non poterni operare perché ha subito due infarti del miocardio, «*avendo dovuto insegnare in località che si trovano nella zona del lago Titicaca, a oltre 4000 metri sul livello del mare, dove la rarefazione dell'aria cagiona ai non nativi gravi problemi cardiocircolatori, spesse volte mortali*».

In queste condizioni, comprende il lettore, deve acquistare «*medicine carissime, mentre la misera pensione non basta neppure per l'alimentazione*». Il suo problema (direi, uno dei tanti), è, quindi, quello di ottenere rimborsi almeno parziali delle spese sanitarie, «*avendo io suo tempo versato pesanti contributi. Ma, nessuno se ne preoccupa*». Aggiunge di avere inviato, infatti, molti messaggi a tutti i livelli, fino a quello del Quirinale, senza aver ricevuto una risposta. Unica eccezione lodevole, il nostro ambasciatore a Lima, che gli ha scritto, però, di non aver ricevuto istruzioni, né somme destinate a rimborsi, per casi come il suo.

Quindi, a suo parere, non gli rimane che concludere con le parole di chiusura di quel mio «pezzo» (del 15 dicembre '82): «*Si può discutere, costruire il futuro, ma non si può togliere il piccolo rubello a chi, dopo una vita di lavoro, si è finalmente seduto (o è stato costretto a sedersi), avendo largamente pagato, in anticipo, il diritto al riposo*». E il lettore aggiunge che, anche nel suo caso, il diritto si estende all'assistenza sanitaria indiretta, prevista nel D.P.R. 618. Invece, caro signor Foti d'Inardo, proprio quel decreto esclude l'assistenza sanitaria per i cittadini italiani che, come lei, hanno definitivamente e da tempo trasferito la loro residenza all'estero, fatti salvi gli accordi eventualmente stipulati in materia tra l'Italia e altri Paesi, tra i quali non figura il Perù.

L'esempio, che l'ex insegnante cita nella sua lettera al presidente Pertini (della quale mi ha inviato copia), e che si riferisce a un italiano, assistito in Perù in modo «*esemplare*», per uno strappo muscolare procuratosi giocando a tennis, rientra nella categoria, prevista dalla nuova normativa «*sanitaria*», di chi si reca temporaneamente all'estero, e fino a un massimo di due anni.

Nel caso in esame, invece, sembra che l'unica speranza risieda in una modifica legislativa. In attesa della quale, tuttavia, sarebbe giusto, quanto meno, che chi eroga la pensione (per il nostro ex insegnante, dovrebbe essere la Direzione generale del Tesoro), sospendesse la trattenuta per le malattie. Un'altra soluzione ci sarebbe, e cioè che il signor Foti d'Inardo tornasse in Italia. Ma, evidentemente, ciò non è possibile. Da osservare ancora (tra le numerose «anomalie» della riforma sanitaria), che all'italiano che rientra in patria, dopo aver lavorato una vita all'estero e non aver versato alcun contributo al nostro «mutuo», viene riconosciuto il diritto all'assistenza sanitaria nella località dove ha stabilito temporaneamente il suo domicilio. Sembrerebbe opportuno capovolgere l'antico detto latino: «*nemo propheta in Patria*», che invita tutti a non sperare di ottenere un grande «*indice di ascolto*» nel proprio Paese. Tuttavia, se devo giudicare dalle esperienze, direttamente e indirettamente raccolte, sarei propenso a suggerire una pausa di riflessione, prima di capovolgere quel detto.

La ragazza e i Cet

«*Sono una ragazza di 19 anni, che frequenta la V classe di un Istituto Tecnico Commerciale*», scrive, per sottopormi il suo problema, la signorina Manuela Biglia, da Cortiglione (Asti). Il problema è questo: il 3 gennaio scorso ha sottoscritto, presso una «filiale» dell'Istituto San Paolo, Certificati di Credito del Tesoro, con un «costo» pari a 98,50 lire (prezzo di offerta dell'emissione), per ogni 100 di valore nominale, aumentato di un ratco di interessi di 0,112 lire. «*Sono rimasta stupita* — scrive la lettrice — *perché ho sempre creduto che durante il periodo di offerta al pubblico (generalmente di 10 giorni), non venissero calcolati dietimi di interesse. La risposta dell'impiegato alle mie perplessità è stata poco esauriente: i dietimi vengono calcolati perché le cedole maturano dal primo gennaio. Vorrei conoscere la sua opinione*».

E' un'opinione che, una volta tanto, coincide con quella dell'impiegato che ha eseguito l'operazione. Infatti, è la Banca d'Italia che, con una sua circolare, inviata alle aziende di credito autorizzate, stabilisce i dietimi d'interesse, per il periodo — nel caso della nostra lettrice dal 3 al 12 gennaio — utile per la sottoscrizione. Per le operazioni effettuate il 3 gennaio, la circolare indicava, appunto, lo 0,112, in base a un interesse, «semestrale», del 13 per cento, applicato su due giorni, il 2 e 3 gennaio. C'è da considerare, a consolazione della nostra lettrice, che questi dietimi di interesse (incassati dall'Istituto di credito che ha eseguito l'operazione e versati, ovviamente, alla Banca d'Italia), vengono recuperati con l'incasso della prima cedola semestrale, pagata per intero.

TORO FILO DIRETTO

MILLE INFORMAZIONI OLTRE LE ASSICURAZIONI

UN SERVIZIO ESCLUSIVO PER I CLIENTI TORO

TORO 150 anni

Toro Filo Diretto è un servizio esclusivo che la Toro Assicurazioni ha creato per i suoi Clienti in occasione del 150° anniversario della sua fondazione. Si tratta di un servizio telefonico, della durata di un anno, in grado di fornire agli Assicurati Toro informazioni e orientamenti in cinque diversi settori.

Assicurativo: rischi e relative coperture, R.C. Auto (premi, massimali, Bonus Malus), comportamento in caso di sinistro ai fini della denuncia.

Giuridico: normativa relativa alla compravendita di beni mobili, agli immobili per abitazione, al lavoro domestico, al diritto di famiglia.

Scolastico e universitario: regolamenti, programmi, orari, esami, numero e dislocazione delle sedi.

Medico sanitario: case di cura e medici specialisti in Italia e all'estero, pronto soccorso (24 ore su 24), pronto intervento, reperimento di ambulanze, consulenza medico legale,disponibilità di posti letto nei vari ospedali, organizzazione e coordinamento in operazioni di trasferimento urgente di pazienti in centri specializzati in Italia o all'estero.

Viaggi e turismo: principali agenzie e loro programmi, climi, burocrazia e valuta dei vari Paesi, quesiti di natura geografica, consulenza sui rapporti contrattuali fra agenzia di viaggi e cliente.

Il Vostro Agente Toro Vi aspetta per consegnarVi una tessera personale e il numero telefonico di Toro Filo Diretto. Da quel momento un colpo di telefono e il numero di codice della Vostra tessera Vi permetteranno di ricevere tutte le informazioni di cui avrete bisogno.

TORO ASSICURAZIONI 1833

...e sei in buona garanzia.

DODERER, LO SCRITTORE E LA REALTA'

Poliziotto dell'anima

Si comincia veramente a provare un certo qual senso di sazietà per quanto, letterariamente parlando, riguarda il Mito Absburgico. Quando altri presunti capolavori ci vengono presentati, si ha abbastanza voglia di dire grazie, che si è già dato. Ma la nostra industria culturale, sapete com'è, si fonda con fatica delle idee, arriva alla convinzione della necessità di fenomeno al momento in cui il fenomeno è avanti di cottura, quindi più prossimo al declino, e poi, in compenso, non cambia e insiste nell'ammannircelo, sinché non finisce per rovinar tutto o quasi, per inculcare al lettore italiano la più drastica diffidenza. A ogni modo, non è il caso di *L'occasione di uccidere* dell'austriaco Heimito Von Doderer, appena pubblicato da Garzanti nella versione italiana di Aldo Busi, con nota di Claudio Magris, l'ultimo per così dire Cancelliere dell'Impero di Cecco Beppe.

Non è il caso perché con Doderer la partita è aperta da vent'anni, da quando Einaudi pubblicò il bel racconto *Le finestre illuminate*, un libretto amaro e allegro impernian sulla tragicommedia dell'impiegatuccio consigliere Julius Zihal, caduto dopo il pensionamento dall'ordine e dalla chiarezza della burocrazia nell'oscurità e al disordine della vita quotidiana, e, quindi, grufolante nell'umiliazione di una sessualità di guardone, sempre a spiare di notte in notte con il suo binocolo le finestre illuminate alla caccia di qualche scampolo di scabrosa intimità.

**

Doderer si divertiva e divertiva con il suo racconto, non esitando a infierire, ma concedendo poi al protagonista e vittima un lieto fine con tanto di matrimonio di comodo. Un bel racconto, si ripete, che lasciava con l'appetito di altre opere di Doderer. Che vennero, infatti, sotto il titolo di *La Scalinata* e poi di *I Demoni*, due romanzi corali, che, tuttavia, non gratificarono l'aspettativa del lettore italiano che, prima o poi, si smarrì e non ritrovò più l'orientamento nella lenta, insidiosa, soffocante struttura di una narrativa apparentemente senza tempi e apparentemente senza mete.

Per fortuna, ora il lettore italiano ha a disposizione quest'altro romanzo, e si tratta di un romanzo veramente suggestivo, affascinante, coinvolgente. Così ci permette di ristabilire la cronologia delle opere e della vita di Doderer, non certo della stessa razza di Musil e Broch, ma narratore capace di raggiungere una maggiore cordialità di comunicazione: più narratore, insomma.

Doderer nacque nel 1896 presso Vienna, a Weidlingau. Il nonno paterno era stato insignito di titolo nobiliare per i meriti d'architettura, il padre era ingegnere addetto alla sistemazione di importanti opere pubbliche. Una famiglia di media borghesia agiata, un ambiente sociale non molto diverso da quello, a esempio, di Musil. Ma Doderer non si sentiva per nulla portato alla scuola e alla scienza, quindi, dopo l'esame di maturità, nel 1914 s'iscrisse a giurisprudenza all'università di Vienna. A diciannove anni vestì la divisa dai vivaci colori rosso e blu, l'uniforme di imperialregio ufficiale dei dragoni. Fu fatto prigioniero sul fronte russo. A ventiquattro anni fu boscaiolo nel cuore della foresta vergine siberiana. A ventiquattro anni attraversò avventurosamente a piedi la steppa chirghisa, per tornarsene a casa. Di nuovo a Vienna diventò studente di storia e paleografia.

Durante la prigionia in Russia, aveva cominciato ad abbozzare esercizi di stile che, però, poi aveva distrutto. Il suo primo romanzo *Das Geheimnis des Reichs*, che pubblicò nel 1930, si riferisce comunque alle esperienze di guerra e a quelle esperienze di guerra si riferirà l'ultimo suo romanzo restato incompiuto *Der Grenzwald* pubblicato postumo nel 1967. Ma del 1932 fu anche il saggio *Der Fall Gütersloh* nel quale, rendendo omaggio al maestro e amico Albert Paris Gütersloh, scrittore e pittore, padre della scuola surrealista viennese, Doderer proclama un impegno ideologico già troppo vicino al nazionalsocialismo. Anno fatale per Doderer, il 1930. Provò anche a sposarsi, ma il matrimonio con l'ebrea Gusti Hasterlik fallì subito. Così Doderer chiuse l'anno fatale con cupe meditazioni sull'inconciliabilità tra ceppo ariano e ceppo ebraico e iniziò addirittura la prima stesura del suo romanzo capitale, *Die Dämonen*, in cui i demoni sarebbero stati appunto gli ebrei e agli ariani di buona volontà sarebbe toccato formare un nucleo di nuovi in grado di arrestare la dissoluzione della società viennese.

**

Tuttavia, il romanzo capitale proliferava senza inclinare a una conclusione, d'altra parte la situazione nazionale non consigliava proprio di pubblicare neppure la prima parte, così nel 1936, dopo aver scritto oltre seicento pagine, Doderer le mise da parte per provare a narrare una vicenda diversa. Fu proprio *Ein Mord, den jeder begeht*, il romanzo che in questi giorni è approdato nelle nostre librerie sotto il titolo di *L'occasione di uccidere*. In originale apparve nel 1938 e fornì la rivelazione che Doderer si stava staccando dal Doderer che aveva creduto sino ad allora di essere, anzi, di dover essere.

Il protagonista e vittima Conrad Castiletz, ridotto dalla tirannia del padre a essere un mitomane che nella vita recita solo il potere, un certo giorno decide di improvvisarsi poliziotto per far luce su un fosco delitto avvenuto nella famiglia della moglie Marianne. La sorella di costei, Louison, è stata, infatti, uccisa in treno. Staccandosi dalla moglie che non sopporta che neppure le si faccia il nome della sorella odiata, Castiletz sprofonda nell'ossessione della verità come unica integrità raggiungibile nella sua vita desolata. Che l'autore sia tentato di identificarsi con il personaggio lo si capisce da più passi del romanzo.

Il medico, il poliziotto, il puro scrittore di prosa, dice Doderer in *L'occasione di uccidere*, ovvero l'io narrativo all'interno dell'arte poetica deve fare il sacrificio più grande che possa avvenire nello spirito: accettare il mondo così com'è. Occorre una modestia quasi eroica per mettere ogni energia spirituale al servizio di quest'unico compito, e conseguirlo, guadagnando un sapere che qualsiasi vagabondo per strada è in grado di ottenere prima senza fatica. Castiletz scopre di esser stato lui a uccidere, sia pure involontariamente, Louison. Doderer sa poi di dovere uscire dalla Storia con la esse maiuscola quale soggetto attivo dotato della presunzione di cambiare il mondo.

Dunque, nel 1940 abbandonò il partito nazionalsocialista, giudicandolo rivoluzionario, e si convertì al cattolicesimo. Aveva da rimettere le mani, ovviamente, su *Die Dämonen*, ma c'era la guerra, ed era mobilitato nella Luftwaffe. E quando, nel 1946, tornò alla narrativa, gli venne fuori un altro libro, *Die Strudlhofstiege*.

Nel 1956, comunque, anche *Die Dämonen* approdò in libreria in un concerto propagandistico che citava, oltre a Musil, di prammatica, Balzac, Dostoevskij, Proust, Mann e tutti quanti. I demoni non erano più gli ebrei, ma gli ideologi nella più ampia accezione del termine, chiunque, proprio chiunque dichiarasse una propria visione, un proprio sistema, una propria aberrazione da imporre alla realtà.

La lettura di *L'occasione di uccidere* dovrebbe indurci a riconsiderare i romanzi corali *La Scalinata* e *I Demoni* ma è pur sempre questione di due più 1200 pagine, almeno nell'edizione Einaudi, e non so se quanto ci resta di vita può bastare. Per la gloria letteraria di Doderer sono comunque sufficienti *La finestre illuminate* e *L'occasione d'uccidere*. Caso mai, sarebbe da augurarsi che un editore italiano più folle di Einaudi e Garzanti messi insieme avesse l'incoscienza di far tradurre il romanzo di Doderer meno compreso dalla critica di lingua tedesca: *Die Merowinger oder Die totale Familie* del 1962.

Un caos di straordinaria comicità fracassona in cui Doderer dimostra che, a forza di fare il poliziotto dello spirito ha cambiato ancora una volta idee sulla realtà. Chissà se conviene davvero accettarla così com'è. Il buon senso e la pazienza umana valgono poco contro la grande cattiveria anonima che domina tutto e tutti. Il migliore dei mondi possibili è il peggiore, ecco la conclusione di Heimito Von Doderer a quattro anni dalla sua morte che avvenne nel 1966 a Vienna.

Oreste del Buono

IL CINEMA RISCOPRE IL MAHATMA: MA QUAL E' LA SUA VERA EREDITÀ?

Il ritorno di Gandhi superstar

La sua leggenda è anche una lezione politica - La non violenza fu adottata da Martin Luther King, divenne la dottrina del movimento contro l'«apartheid» in Sudafrica - Il gandhismo influenzò la nascita del non allineamento, come influenza i «verdi» e i disarmisti - Ma è soprattutto il messaggio morale del Mahatma a essere meglio avvertibile nel mondo di oggi

Gandhi superstar. Folle nel cinema di Roma e di New York, di Parigi e di Londra, per il film di Attenborough che ne rievoca l'eccezionale storia umana e politica. Corsa degli editori alla stampa o ristampa di biografie, saggi, memorie, sul padre dell'indipendenza indiana. Caccia agli archivi fotografici per le riviste di attualità, il piccolo uomo col lenzuolo bianco degli Anni Trenta e Quaranta fra i protagonisti del mondo che si avvicina al Duemila.

E' l'ennesimo caso di consumismo culturale della onnivore società post-industriali, opportunamente stimolate dai venditori di temi e d'immagini? O c'è una riscoperta effettiva della Grande Anima («Mahatma») e della sua eredità? Ma qual è, poi, la vera eredità di Gandhi, fuori dal contesto di quel grandioso processo che fu la liberazione dell'India dal dominio coloniale?

Mohandas Karamchand Gandhi, Porbandar 1869, New Delhi 1948. Quando nacque, l'India era passata da pochi anni sotto il controllo diretto della Corona britannica, otto anni dopo la regina Vittoria sarebbe stata proclamata Imperatrice delle Indie. La più grande avventura del colonialismo europeo era cominciata quasi tre secoli prima, ai tempi di un'altra grande regina, Elisabetta, con l'arrivo del galeone Hector nel piccolo porto di Surat, a Nord di Bombay. Era il 24 agosto 1600, esattamente mezzo mese dopo che, in un edificio di Leadenhall Street, ventiquattro mercanti della City di Londra, indignati per un aumento di cinque scellini imposto dai commercianti olandesi sul prezzo di una libbra di pepe, avevano dato vita alla East India Trading Company, la leggendaria Compagnia delle Indie. La storia può procedere anche così.

Anche Gandhi era, in un certo senso, un mercante, perché quella era la sua casta di appartenenza, la terza, in ordine d'importanza, dopo quelle dei bramini e dei guerrieri. Questo voleva il sistema indù, ma Gandhi fu sempre fedele, ma non senza una crisi di ateismo, e comunque temperando la tradizione indiana col richiamo dei principi dell'illuminismo europeo, secondo una scuola di pensiero detta «Brahma-Samaj» (e questa commistione di culture, cui poi si aggiunse anche il cristianesimo, però non poco sul personaggio e sulla sua azione, benché egli appaia, complessivamente, come il difensore dell'identità più profonda e persino ancestrale dell'India).

Quando Gandhi morì, ucciso dal solito estremista, il 30 gennaio 1948, l'India era indipendente da cinque mesi. L'immenso Paese di quattrocento milioni di abitanti, passato dall'Impero del Gran Mogol a quello britannico, attraverso il regime semicoloniale della Compagnia delle Indie e la frantumazione semifeudale in cinquecento Stati o principati vassalli, si era scrollato di dosso secoli di subordinazione. L'epopea coloniale britannica si era consumata attraverso due guerre mondiali, dall'ultima delle quali l'Inghilterra era uscita vincitrice, ma prostrata dallo sforzo. Ed era toccato a un discendente diretto dell'imperatrice Vittoria, Lord Mountbatten, per conto del governo laburista di Attlee (una sintesi, questa, molto inglese) sovrintendere al drammatico passaggio dei poteri. Ma il merito principale era di Gandhi.

Il giovane avvocato, che a Londra, durante gli studi universitari, aveva conosciuto tutte le difficoltà e le delusioni di un tentativo d'inserimento nella società britannica, e che poi aveva toccato con mano, in Sud Africa, le umiliazioni dell'apartheid, aveva trovato nell'induismo e in parte nel liberalismo europeo (che gli inglesi praticavano solo fra loro, ma i cui valori erano in teoria per tutti la chiave ideologica e politica della sua azione.

Dall'induismo trasse il principio della non violenza (ahimsa), che era della setta ortodossa dei jaina, nel senso di un amore inconciliabile verso qualunque essere vivente, e che egli tradusse in metodo politico. Ma fu di origine europea e anche europea, la sua battaglia in favore degli «intoccabili», che considerava la «grande vergogna» dell'induismo, nel cui sistema castale si riconosceva, ma che voleva estesa a tutti (gli intoccabili erano i «fuori casta»).

La sua formula conclusiva fu la «Satyagraha», che vuol dire insieme ricerca della Verità e resistenza non violenta; cioè, ad un tempo, visione del mondo o ideologia e metodo concreto di lotta politica. Il criterio era che si doveva resistere alle leggi e alle decisioni del potere politico ritenute ingiuste, ma che si dovevano anche accettare le conseguenti sanzioni.

Disobbedire alla legge ingiusta restando nell'ambito della legalità, con ciò stesso costringendo il potere ad accentuare la repressione, finché questa non si fosse rivelata insostenibile, per ragioni morali o pratiche, a coloro stessi che la proponevano. In questo modo, nell'ambito di un trentennio, e coinvolgendo masse sempre più ampie, batté l'Impero britannico.

La sua leggenda è anche una lezione politica. Quanti se ne sono avvalsi, o hanno potuto avvalersene, fuori dell'India? E' celebre, dicemmo oggi, un «effetto Gandhi». Nel 1936, il Mahatma ricevette una delegazione di negri americani, ai quali rivolse un appello profetico: «Forse sarà un negro nero che trasmetterà al mondo il vero messaggio della non violenza». Una quindicina di anni dopo, Martin Luther King avrebbe risposto a quell'appello: «Lo spirito della resistenza passiva l'ho ereditato dalla Bibbia e dagli insegnamenti di Gesù; le tecniche di esecuzione da Gandhi».

La non violenza è stata per molto tempo la dottrina e il programma del Congresso nazionale africano, il movimento che lotta contro l'apartheid e che ha preso lo stesso nome del partito-movimento dell'indipendenza indiana. Fu, del resto, proprio in Sud Africa che Gandhi maturò la teoria della «Satyagraha». Ma, di fronte alla durezza del regime di Pretoria, i dirigenti negri sudafricani hanno dovuto rinunciare alla non violenza.

Il gandhismo ebbe certamente un'influenza nella nascita del «non allineamento», uno dei cui padri fu, non a caso, Jawaharlal Nehru, che nell'ultima parte del risorgimento indiano era stato il più stretto collaboratore del Mahatma. Ma quel composito schieramento si rivelò presto ben poco fedele agli insegnamenti gandhiani.

La stessa India entrò in guerra col Pakistan nel 1965, e poi nel 1971, per il Kashmir e per il Bangladesh; e si trattava di quello Stato musulmano la cui secessione dal resto dell'India Gandhi aveva cercato di evitare con tutti i mezzi. Molti altri conflitti d'interesse e di potenza sono scoppiati fra Paesi non allineati.

D'altra parte, tutti gli Anni Sessanta furono dominati dal mito della rivoluzione violenta, cinese in Asia e guevarista in America Latina, con pesanti proiezioni di entrambi i segni nella stessa Europa, anche nel decennio successivo. Fu reminiscenza del fallimento e del riflusso di quei progetti o sogni che presero il via i movimenti «alternativi» (radicali, verdi, ecologisti, disarmisti, difensori dei più vari diritti civili), tutti più o meno influenzati, direttamente o indirettamente, dal gandhismo.

In Italia, essi potevano contare su alcuni precursori, da Aldo Capitini a Danilo Dolci e, per certi versi, a Giorgio La Pira. Tuttavia, quando si parla della lezione e delle tecniche di Gandhi in una democrazia rappresentativa e garantista, si è ovviamente molto lontani dal contesto della dominazione coloniale, nel quale si svolse la lunga battaglia del Mahatma, il che limita parecchio, inevitabilmente, il discorso.

Si può discutere anche su che cosa ed entro quali limiti sia un ritorno a Gandhi il movimento pacifista, che investe oggi un po' tutto l'Occidente. Si può ricordare che, durante la prima guerra mondiale, Gandhi si adoperò lenocemente perché gli indiani aiutassero lo sforzo bellico inglese; anche all'inizio della seconda, egli era per una partecipazione a fianco dell'Inghilterra, pur se prevalse la tesi di Nehru, che subordinava la partecipazione alla guerra alla concessione immediata dell'indipendenza.

Gandhi era sicuramente un realista (terribilmente intelligente, con un intuito formidabile», lo ricorda Indira, la figlia di Nehru). La «Satyagraha» non concesse mai nulla alle astrazioni, anche generose, fu sempre usata con un senso preciso dei rapporti di forza; e c'è chi ha paragonato il Mahatma, per il rigore della strategia, addirittura a Lenin.

Allora, sostanzialmente, un caso grande ma circoscritto, non esportabile fuori del suo contesto storico? E nient'altro che curiosità e interesse superficiale (come una quindicina di anni fa — ricordate? — per Lawrence d'Arabia) la riscoperta seguita al film? Non è necessariamente così.

Nel suo significato più generale, ha scritto lo storico Giorgio Borsa, il messaggio di Gandhi ha «aspetti universalmente validi», come l'esigenza di «introdurre nella politica una dimensione morale e religiosa» contro i fanatismi «del fascismo ideologico e confessionale e del razzismo», come «il rispetto dell'uomo come valore e il ritorno a una vita semplice». Aspetti, probabilmente, tanto più validi e meglio avvertibili nel mondo d'oggi, segnato per molti versi dallo stallo tra interessi e poteri contrapposti e da supertecnologia d'incerto uso.

Aldo Rizzo

NEL «RITRATTO-SAGGIO» DI SEMPRUN APPENA USCITO A PARIGI

Il volto segreto di Yves Montand

Protagonisti del libro sono insieme il celebre cantante-attore e il suo biografo, scrittore e uomo di cinema Entrambi esuli, amici da vent'anni, confrontano i loro destini paralleli, il comune distacco dal comunismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dura da vent'anni il sodalizio fra Yves Montand e Jorge Semprun, tra l'artista e l'intellettuale, tra il cantante-attore e lo scrittore, l'uomo di cinema. E dopo aver lavorato insieme, da una parte e dall'altra della macchina da presa, in film come *La guerra è finita* (regista Resnais), *Z* e *La confessione* (Costa Gavras), *Le strade del sud* (Losey), Jorge Semprun ha seguito Montand nella *tournée* compiuta l'anno scorso in Giappone, in Brasile e negli Stati Uniti, per scrivere un libro che non è l'ennesima biografia dell'artista famoso, ma qualcosa di più profondo e diverso.

Il volume, uscito in questi giorni e presentato dai due artisti anche in una trasmissione letteraria alla tv, s'intitola *Montand, la vita continua*. Senza intenti agiografici, con tenerezza, amicizia e collere, vuol essere un «ritratto-saggio» che, se non svela nulla di nuovo né di piccante sul personaggio pubblico, serve certamente a chiarire la personalità artistica, umana e politica di un Montand segreto. Jorge Semprun poi non ha timore a riconoscere che «*Montand non è soltanto l'oggetto, o meglio il soggetto di questo libro. Ma ne è anche il destinatario, è su di lui e per lui che l'ho scritto*».

La confessione tuttavia è vera a metà, perché il libro è uno specchio attraverso il quale si incrocia lo sguardo di questi due personaggi, il riflette il cammino di due vite parallele. Certo Semprun scrive di Montand, dà grandi pennellate intime sui ricordi d'infanzia del piccolo Yves Livi, giunto a Marsiglia dalla nativa Monsummano nel febbraio del '24 con la famiglia toscana dalla Toscana dalle camicie nere mussoliniane.

Ma nessuno ricorda che a undici anni e mezzo Yves non ancora Montand smetteva pacchi in un magazzino e cominciava una dura scuola di vita nei vicoli di Marsiglia. Jorge Semprun, rammenta come negli stessi anni, anche lui, ragazzino borghese figlio di un rappresentante ufficiale della repubblica spagnola all'Aia, cominciasse a imparare il francese non per strada ma a scuola attraverso quei versi di Baudelaire del *Bifour* che vent'anni dopo Montand gli canterà. E sono i piccoli *rital* (il nomignolo dispregiativo che usava in Francia per gli emigranti italiani) sulle rive del Mediterraneo, stava per iniziare il duro apprendimento della vita dell'esule.

Per anni, per decenni le due esistenze scorrono parallele, incrociandosi fortuitamente, prima del loro definitivo incontro. Nel '39 Montand, giunto a Parigi, affronta la ribalta dell'Alcazar con l'angoscia che mai più l'abbandonerà. E proprio negli stessi giorni, Semprun, ormai profugo dalla Spagna franchista, studia al liceo Henri IV della capitale. Poi la tempesta della guerra allontana i due. Con pudore estremo, Jorge Semprun ricorda in mezza riga il suo ritorno da Buchenwald.

Yves Montand con Marilyn Monroe in «Facciamo l'amore»

Ma nella Parigi del dopoguerra, i destini di questi due personaggi ricominciano a scorrere paralleli: Semprun, comunista aderente al partito clandestino spagnolo, si impegna nella lotta di resistenza, fa la spola tra la Francia e la Spagna; Montand, cresciuto in un ambiente familiare di sinistra e temprato da esperienze di vita proletarie, almeno all'inizio, non è solo un uomo di music-hall: si impegna politicamente, inclina a *gauche*, diventa un «compagno di strada» del partito comunista francese, pur senza mai aderirvi formalmente.

Sono gli anni della guerra fredda, dell'esecuzione dei coniugi Rosenberg, della Corea, del combattimento antifranchista. Ma sono anche gli anni che registrano il processo Slansky a Praga, la «confessione» di London, la repressione in Ungheria, il rapporto Kruscev sullo stalinismo, la Primavera di Praga e la sua fine. «*Montand non ha più certezze, ma forse nutre ancora illusioni*», scrive Semprun, che matura invece in quegli anni il suo divorzio dal partito comunista spagnolo.

Tra i due personaggi, che si sono conosciuti nel '51 grazie a un invito di Simon Signoret, matura un sodalizio umano e di comune sensibilità politica che si cementa sullo schermo in film toccanti e polemici che hanno un importante significato personale sia per Semprun che per Montand. Il comune distacco da una ideologia divenuta soffocante, l'impegno contro tutte le dittature, la difesa dei diritti dell'uomo, la lotta antifranchista, la Grecia dei colonnelli, la Cecoslovacchia, i personaggi di Diago, di Lambrakis, di London portati sugli schermi di tutto il mondo.

Nel lungo periplo iniziatosi trionfalmente all'Olympia e proseguito in maniera altrettanto trionfale al Metropolitan di New York, a Rio de Janeiro e a Tokyo, Jorge Semprun ha avuto tempo e voglia di raccogliere confidenze e ricordi di Montand, il ricomporre il puzzle di esperienze comuni di due personaggi che sono fuori del comune. Orbi da rassomiglianze e differenze, con nel cuore un'identica «disperazione attiva, una speranza sprovvista di certezze, senza troppe illusioni, soltanto quel che basta per far muovere». Montand e Semprun si muovono, nella stessa direzione da vent'anni.

Paolo Patruno

Mario Merz ha vinto il Premio Kokoschka

ROMA — Mario Merz ha vinto il Premio Oskar Kokoschka 1983. Istituito nel 1980 dal governo federale austriaco in memoria del famoso pittore espressionista, il riconoscimento premia chi abbia acquisito meriti straordinari nel campo dell'arte figurativa.

Dopo Fontana, Merz viene considerato uno dei più importanti artisti italiani contemporanei che sono riusciti a raggiungere fama internazionale.

Saccheggiati preziosi codici del 1100

CESENA — Un saccheggio è stato compiuto ai danni della Biblioteca Piana, collocata e custodita nei locali della Biblioteca Malatestiana. Ignoti ladri hanno gravemente manomesso una decina di antichi codici del 1100 e del 1200.

Un danno irreparabile per il prezioso patrimonio (5057 antichissimi volumi di cui 100 incunaboli, alcuni rarissimi), donato alla città nel 1941 dal principe Chiaramonti.

Questa sera al Circolo della stampa

GIORGIO CALCAGNO, LUIGI FIRPO, ELISA GRIBAUDI ROSSI

presenteranno il libro di

Sion Segre Amar

Cento storie di amore impossibile

Garzanti

Lessico famigliare impegno e frivolezze di un giovane ebreo nella Torino fra le due guerre.

15.000 lire

Interverrà l'autore

Giovanni Grazzini

Cinema '82

pp. XII-304, lire 10 000

un anno di film, di festival, di premi nelle recensioni e negli interventi del critico del «Corriere della sera»

Editori Laterza

La guerra infuria e rende incerta la conferenza prevista oggi a Kuwait

Il mostro nero punta sugli Emirati Si lavora febbrilmente per domarlo

Vento e onde rischiano di rendere inutile la barriera galleggiante che protegge il dissalatore di Bahrein - I massimi esperti mondiali attendono, sinora invano, di poter intervenire - Condannato il Sud della penisola?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KUWAIT — La morte nera ormai è qui. Si è arrampicata sulle spiagge del Qatar e del Bahrein, sta addosso a quelle saudite: la si può incontrare in barca al largo del Kuwait. Il vederla non fa nemmeno paura, è come una pellicola opaca che riflette appena il bagliore del sole e si muove placidamente con le onde: i tentacoli sinuosi che il mostro nasconde dentro l'acqua — i milioni di piccole e grandi sfere di catrame, sommerse e appiccicose — più che vederli li si immagina dentro il colore scuro che il mare prende all'improvviso.

L'incontro non è drammatico angoscioso. La natura, ancora, continua la sua vita: ci sono sciami guizzanti di pesci inconsapevoli, alghe verdi che il corrente dondola pigra, qualche raro volo di gabbiani. Ma dentro di sé la morte nera trascina le sue vittime, silenziosa; quasi pacata: imporre il senso tragico di un'ineluttabilità sconfortante, come sempre quando si incontra la morte.

E la paura comincia a far breccia. Non tanto nel Kuwait, che resta il meno minacciato dal serpente di petrolio, quanto negli Emirati del Sud, dove le correnti e i venti puntano direttamente la testa di questo lungo mostro. La barriera galleggiante che il Bahrein ha messo su a difesa del suo dissalatore di Sitra regge ancora l'assedio: «*Se il mare resta calmo e il vento non monta, ce la faremo*», assicura un responsabile. Ma se il tempo cambia sarà la fine. Sitra è la sola fonte di acqua per il piccolo sceicccato, un poco di onde lo metterebbero subito fuori uso. E la sete qui è la dannazione della vita.

L'Arabia Saudita assicura che la situazione «*è sotto controllo*». La morte nera sta soffocando le sue spiagge meridionali, ma dopo l'impianto di Al Khobar non pare che sia necessario provvedere ad altre chiusure d'emergenza. Il Qatar mobilita uomini e barche, fa scavare trincee nella sabbia, tenta di incanalare il flusso appiccicoso per rovesciarlo lontano dalle prese industriali. L'Unione degli Emirati si appresta al suo destino affidandosi intanto a due esperti di antinquinamento, il capitano americano Charles Corbett e l'ex guardacoste svedese Roland Engdahl. A Sharjah, l'*équipe* di Paul «Red» Adair è nuovamente pronta ad intervenire: attende solo un segnale, ma nessuno sa dire se arriverà mai.

Per quest'oggi era prevista qui in Kuwait la conferenza dei Paesi rivieraschi. Il cannone che si sente tuonare da lontano, sul fronte iracheno, non lascia grandi speranze sulla sua convocazione. Gli otto Paesi del Golfo speravano di utilizzare la minaccia della marea ecologica per introdurre una prima tregua negoziata, sulla quale costruire poi un vero armistizio generale tra l'Iran e l'Iraq. Ma Teheran ha ancora troppe esigenze di politica interna che premono sulla continuazione del conflitto, e i Paesi di questa parte del Golfo mancano della forza politica per imporre la loro speranza ai due grandi nemici.

La guerra continua e la morte nera si alimenta inarrestabile del petrolio che i due pozzi di Nowruz continuano a vomitare dentro questo mare. Uno studio dell'Università di Riad assicura che nella stagione primavera-estate il flusso delle correnti spinge le acque del Golfo verso lo Stretto di Hormuz e, dunque, verso l'oceano aperto; solo ad ottobre si registra un cambio netto di direzione. Appare già stupefacente che si facciano calcoli che tengano conto del prossimo ottobre, oggi che siamo appena ad aprile; ma inquieta soprattutto che ci si affidi a una valutazione rassicurante quando la realtà di questa gigantesca chiazza di petrolio sta invece addosso alle coste dell'intera penisola arabica, e una sua parte già in bocca.

Le valutazioni, «segrete», degli esperti di questo mare chiuso danno per scontato che il Sud della penisola purtroppo non riuscirà a sottrarsi all'assalto del petrolio. Moriranno le sue spiagge, morirà la barriera corallina, rischierà di patire la sete tutta la sua gente. E l'acqua piena di sfere appiccicose metterà in pericolo le 35 piattaforme petrolifere di questa parte del Golfo, le sue 22 raffinerie, i 16 impianti di liquefazione del gas, le 11 fabbriche di cemento, gli 8 impianti di fertilizzanti, i 4 siderurgici, gli 8 di alluminio, le 26 centrali di produzione di energia elettrica.

Il danno diretto per la perdita di petrolio è ancora relativamente basso, circa 12 miliardi di lire: e da queste parti i petrodollari assicurano ricchezze che possono guardare con indifferenza a quella cifra. Ma è la morte della natura che non ha prezzo. Ci vogliono due anni per ricambiare l'acqua del Golfo. Ad Abu Dhabi, un sottosegretario di questi Paesi ha detto: «*Il problema non è più di salvare la vita del mare, che è definitivamente compromessa; ora la sola cosa della quale dobbiamo preoccuparci è di bloccare la minaccia che rischia di uccidere la vita dell'uomo*».

Mimmo Candito

Cina: francese liberato dopo 28 anni di carcere

PARIGI — La Cina ha messo in libertà Raymond Ratillon, un franco-cinese che ha trascorso 28 anni nei campi di lavoro per essersi rifiutato di sottoscrivere a suo tempo un documento contro l'allora vescovo di Shanghai Ignace Kung. Confermando la notizia, il ministero degli Esteri ha precisato che Ratillon, 49 anni, di padre francese e di madre cinese, è rientrato in Francia.

Le armi Usa in Thailandia

Bangkok. Alcuni camion militari thailandesi trasportano un cannone da 155 millimetri appena arrivato con due giganteschi aerei americani C5 «Galaxie». Il governo Usa ha deciso l'immediato invio in modo che il Paese possa far fronte all'offensiva vietnamita di questi giorni (Telefoto Upi)

Il Pentagono «Miglioriamo la linea calda col Cremlino

NEW YORK — Il Pentagono ha proposto vari miglioramenti alla cosiddetta «linea calda» che collega la Casa Bianca con il Cremlino e l'installazione di eguali attrezzature nei centri di comando militare delle due superpotenze.

La «linea calda» è un circuito di telescriventi attraverso il quale i capi di Stato americano e sovietico sono in grado di comunicare fra loro per iscritto con la massima tempestività. Le proposte del Pentagono suggeriscono che tale circuito venga dotato della capacità necessaria alla trasmissione ad altissima velocità di intere pagine di documenti, di carte geografiche e di prospetti.

Il rapporto, che verrà consegnato al Congresso, auspica inoltre che i canali diplomatici già esistenti vengano dotati di un'accresciuta capacità di trasmissione da computer a computer e fa proposto un accordo multilaterale che impegni i Paesi firmatari a consultarsi nell'eventualità di un incidente nucleare originato da forze terroristiche.

Nel ricevere le raccomandazioni del Pentagono, il presidente Reagan ha dichiarato che esse «*sono in piena armonia con l'obiettivo americano di ridurre i rischi di una guerra nucleare*».

Duro scontro a Tokyo con il vice di Gromyko, ma i falchi nipponici potrebbero liberarsi degli ultimi complessi

Mosca rilancia la sfida degli «asiamissili» (e dà una mano al militarismo giapponese)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il Cremlino sta involontariamente aiutando il Giappone a liberarsi degli ultimi «complessi» bellici e ritornare potenza: non si può fare a meno di pensarlo osservando la «faccia orientale» della strategia missilistico-politica di Mosca, la pericolosità delle dichiarazioni di Gromyko, e le reazioni della «superpotenza disarmata» giapponese. Tokyo non si era ancora ripresa dallo choc dell'annuncio fatto da Andrei Gromyko, sul «*diritto sovietico di trasferire*» gli SS 20 «*europei*» al «*fronte asiatico*», che già un altro importante emissario di Mosca, il vice dello stesso Gromyko agli Esteri, Mikhail Kapitsa, arriva a Tokyo e ripete l'identica minaccia. «*E' solo naturale* — ha detto Kapitsa — *che l'Urss rafforzi le proprie difese nucleari nelle regioni orientali, per contrastare le forze navali americane che incrociano nel Pacifico e nell'Oceano Indiano*».

Il pericolo di uno spostamento di missili sovietici per linee interne, da Ovest a Est, in pochi mesi si è trasformato da un vago, temibile «effetto secondario» di un accordo a Ginevra, in una scelta pubblica e ufficiale del governo di Mosca. «Un diritto», secondo Gromyko, due settimane fa. «*Un fatto naturale*», secondo Kapitsa, adesso. Un «*fatto compiuto*», domani? Inutili sono stati i passi e le proteste ufficiali del giapponesi, attraverso l'ambasciatore a Mosca Takashima ricevuto dal premier Tikhonov. Inutili le dichiarazioni del primo ministro nipponico («*Non abbiamo e non vogliamo armi nucleari sul suolo giapponese*»). Mosca ha deciso.

La visita di Mikhail Kapitsa, vice ministro degli Esteri, ha perciò preso immediatamente la strada dello scontro. Era il primo appuntamento politico di un certo livello in 4 anni, dopo l'Afghanistan, fra russi e giapponesi e il clima pareva abbastanza propizio. Segni evidenti di disgelo erano già visibili tra i due Paesi, soprattutto sul piano economico, quello su cui i giapponesi puntano sempre le loro più sentite speranze. Ma sotto la spada nucleare, bruscamente agitata da Gromyko e da Kapitsa, il clima è subito ripreципitato nella polemica più rigida.

«*Dobbiamo ricordare all'ospite sovietico* — ha risposto l'interlocutore giapponese, il vice ministro Toshijro Nakajima — *che il nostro è l'unico Paese nella storia ad aver conosciuto davvero un bombardamento atomico e quindi non possiamo accettare senza la più rigorosa protesta ogni minaccia di esporci ancora alle armi nucleari*». L'insinuazione fatta da Gromyko secondo il quale nell'isola di Okinawa, restituita dagli Usa alla sovranità nipponica nel '72, vi sono missili puntati contro l'Unione Sovietica, «*è falso al punto da essere ridicola*». I sovietici, evidentemente imbarazzati dalla asprezza della reazione nipponica, hanno offerto il solito «patto di non aggressione nucleare» tra Urss e Giappone. La risposta è stata glaciale: «*Noi, in ossequio alla costituzione, alla legge e ai sentimenti pubblici, non abbiamo, non fabbrichiamo, non permettiamo sul nostro territorio, armi nucleari: aspetta perciò a una potenza atomica come l'Urss impegnarsi a non usare le proprie*».

Anche i giornali e i commentatori più «aperturisti», in Giappone, non lesinano le espressioni di stupore, e di collera, per questa repentina estensione della minaccia nucleare sovietica a Oriente. «*Le parole di Gromyko, ripetute ora qui a Tokyo da Kapitsa, scuotono le basi della pace non solo in Giappone, ma in tutto l'Estremo Oriente*», ha scritto l'*Asahi Shimbun*, non siderato il più «liberal» fra i grandi quotidiani di Tokyo. «*La strategia asiatica del Cremlino, espressa da Gromyko e da Kapitsa, dà ragione purtroppo a quanti pensano che Mosca cerchi soltanto di giustificare propagandisticamente la continua e ormai patologica crescita della propria forza militare*», conclude il giornale.

In questa «offensiva d'Oriente» sovietica v'è certo un intendimento tattico immediato, quello di accrescere le difficoltà negoziali di Reagan, e indebolire la posizione americana, ripetendo qui la classica manovra di creare dissensi fra gli alleati. Da anni applicata sul fronte della Nato. Altri analisti giapponesi aggiungono, fra le spiegazioni, la resistenza che i marescialli dell'Armata Rossa oppongono a ogni progetto di smantellamento degli Ss 20, nuovo e più prezioso strumento bellico dell'arsenale di Ustinov e Ogarkov.

La politica orientale del Cremlino non ha mai, tradizionalmente, brillato per sottigliezza e per lungimiranza, avendo sempre preferito, da Stalin a Gromyko, il tema della forza ai compromessi della diplomazia. I russi tengono, ad esempio, aperto con Tokyo un contenzioso assurdo su quattro isolotti giapponesi, nella catena delle Kurili, occupati alla fine della seconda guerra, e mai restituiti.

Ma il vero rischio «storico» dell'ultima minaccia imperiata sugli «asiamissili» è più profondo, e di più lunga portata. Come talvolta sovente è accaduto, Mosca potrebbe con il proprio ostinato, inflessibile atteggiamento divenire la miglior alleata degli stessi nemici dai quali vuole proteggersi: per rispondere a un'immaginaria «minaccia americana» in Estremo Oriente (dove in realtà la presenza Usa è in continua diminuzione, qualitativa e quantitativa, da un decennio) puntando altri missili nucleari sul Giappone, l'Urss può fornire ai militaristi giapponesi l'ultima spinta necessaria per scrollarsi definitivamente di dosso i complessi bellici, e incamminarsi senza più resistenze verso il riarmo, anche nucleare. Come l'installazione dei primi Ss 20 in Europa aprì alla fine degli Anni 70 la strada al problema euromissili Nato, così il trasferimento della minaccia nucleare a Oriente può regalarci una superpotenza giapponese eclatante da ogni freno nucleare.

Vittorio Zacconi

Kabul, elicotteri sovietici bombardano un convoglio Urss per sottrarlo ai guerriglieri

ISLAMABAD — Elicotteri sovietici hanno bombardato la settimana scorsa a nord di Kabul un loro convoglio, bloccato da un'imboscata, per impedire che la resistenza afghana se ne impadronisse. Lo riferiscono fonti vicine alla resistenza.

Secondo le stesse fonti la resistenza sta guadagnando un controllo crescente sulle regioni settentrionali dell'Afghanistan, in particolare sulla strada che collega Kabul all'Unione Sovietica, dove si moltiplicano gli attacchi e le imboscate, al fine di «*recidere l'asse delle comunicazioni tra Urss e Afghanistan*».

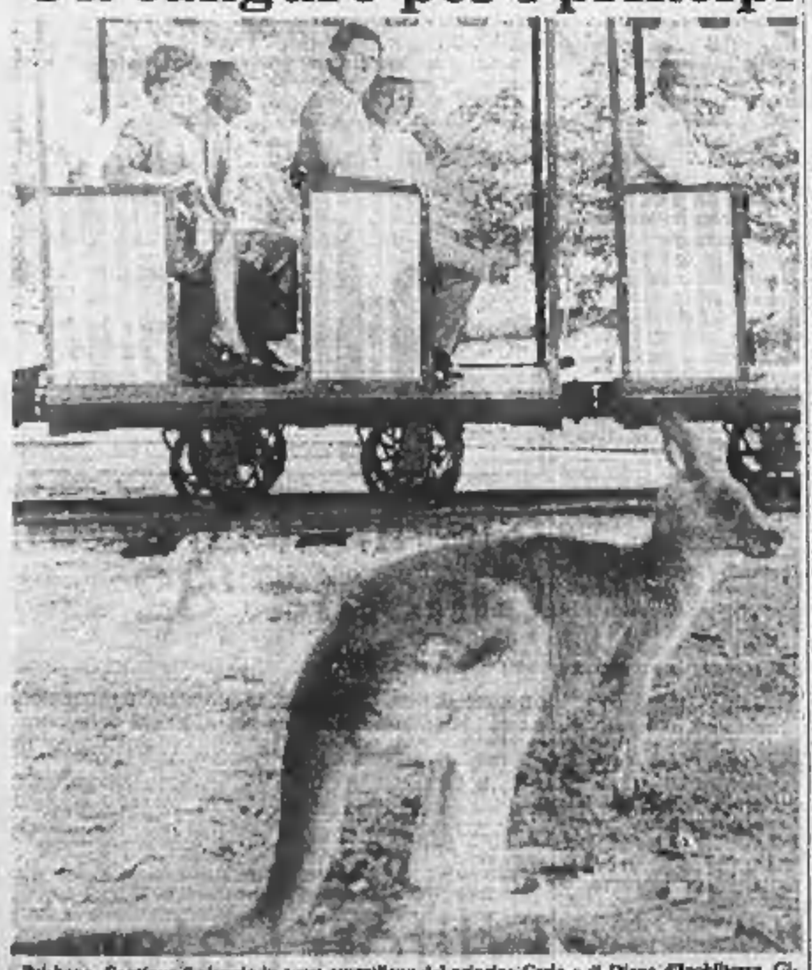
Olanda: morta la «regina dei turisti»

AMSTERDAM — Bijtje Boos, la più famosa venditrice di souvenir d'Olanda, la «regina» di Marken come era soprannominata, è morta a 87 anni nell'isola di cui era stata per oltre mezzo secolo il personaggio più popolare: una sorta di grande attrazione turistica vivente.

Pochi turisti hanno rinunciato a farsi fotografare al suo fianco visitando l'isola di Marken. Per l'occasione la Boos indossava l'abito tradizionale dell'isola con un corpetto lavorato e un cerpicapo bianco-rosa.

La «regina» dei turisti sarà sepolta giovedì e sulla lapide ci sarà soltanto un numero, come la consuetudine locale vuole.

Un canguro per i principi



Brisbane. Continua il viaggio in terra australiana del principe Carlo e di Diana d'Inghilterra. Giranno con un trenino per una piantagione si sono imbattuti in un branco di canguri (Telefoto Upi)

Già acquisiti alcuni aspetti innovativi del progetto

Strasburgo: Colombo e Genscher difendono il loro Atto europeo

STRASBURGO — I ministri degli Esteri italiano, Emilio Colombo e tedesco, Hans Dietrich Genscher, hanno difeso ieri a Strasburgo, davanti all'assemblea comunitaria, il loro progetto di atto europeo dall'accusa di scarsa incisività che viene mossa specie dal gruppo di parlamentari europei che hanno aderito al «Club del coccodrillo» (dal nome di un ristorante del capoluogo alsaziano) il cui scopo è stimolare l'azione dei governi dei Dieci per una Comunità a carattere sempre più sovranazionale.

Il ministro Colombo ha invitato il Parlamento europeo a prendere atto che allo stato dei fatti ci sono governi, come del resto è dimostrato dal negoziato che si trascina da oltre un anno, disponibili senza esitazioni alla dichiarazione di unione europea, ma ci sono nello stesso tempo governi, tra i quali si distingue quello britannico, che mostrano una accondiscendenza molto più cauta e graduale.

Il responsabile della Farnesina ha inoltre fatto notare la contraddizione di quelle forze politiche che in ambito nazionale esprimono governi che si mostrano tiepidi di fronte ai tentativi di rilancio del processo di integrazione europea, salvo poi nell'aula di Strasburgo criticare una presunta mancanza di coraggio di chi non si rassegna a una Comunità senza slancio.

Colombo e Genscher hanno ammesso che strutturando la loro iniziativa hanno tenuto conto di chi tra i «Dieci» ha il passo più corto, e si sono sforzati di individuare il punto di congiunzione delle diverse posizioni. In altre parole, hanno voluto evitare la contrapposizione.

Dell'atto europeo si sono ancora in discussione due questioni: come rafforzare i poteri del Parlamento europeo; e come superare l'abuso del diritto di veto, ormai generalmente riconosciuto, ripristinando la regola del voto a maggioranza negli organi comunitari.

Dell'Atto europeo sono ancora in discussione due questioni: come rafforzare i poteri del Parlamento europeo (ieri Colombo ha fatto cenno alla proposta contenuta nel progetto di dichiarazione, di una consultazione del Parlamento europeo da parte dei governi prima della scelta del presidente dell'esecutivo europeo, e di un voto di fiducia dell'assemblea sul programma presentato dalla stessa commissione esecutiva); e come superare l'abuso del diritto di veto, ormai generalmente riconosciuto, ripristinando la regola del voto a maggioranza degli organi comunitari.

I due ministri degli Esteri non hanno comunque nascosto la speranza che il loro progetto, che ha già avuto il consenso dell'Europarlamento, passi al prossimo consiglio dei capi di stato e di governo dei Dieci, il 6 giugno a Stoccarda.

Alcuni aspetti innovativi sono già acquisiti: la cooperazione politica non avrà più carattere intergovernativo, come è oggi, ma sarà istituzionalizzata e potrà allargarsi, almeno per i riflessi economici e politici, al tema della sicurezza.

Stato Civile di Torino

9 APRILE 1983

NATI — Fabbrare Gianluca; Mastellone Rocco; Quatrale Sergio; Pizzi Piero; Viale Lorenzo; Perea Isabella; Mario Irene; Mella Simone; Tarantino Giovanni; Cassani Carlo.

MORTI — Destefanis Angela, di anni 69, nata a Chieri, pens., abitante in v. Vanchiglia 41; Grafico Maurizio, a. 84, pens., v. P. Acaja 7; Carle Guido, a. 81, Savi, pens., v. A. Pisano 50; Brosalin Francesco, a. 82, Nervosa Battaglia, pens. str. Com. S. Martino Inferiore 58/100; Crepaldi Roberto, a. 83, Carabinieri, pens., v. Casteni 14; Guerino Ernesta, a. 68, Trino Vercl., pens., c. Belgio 105; Bigagnoli Antonio, a. 80, Busto Arsizio, pens., v. Carrara 30; Pignatelli Florentino, a. 81, Porto S. Stefano, pens., v. Bellone 40.

Decedute in ospedale: Galli Emanuela, a. 7, Torino, scolara; Trippoli Davide, masi A, Torino, infante; Rea Angelo, a. 1, Torino, infante; Buratti Maria, a. 74, Gerzana, pens.; Carrazza Concetta, a. 75, Gioia Tauro, pens.; Calabrese Diana v. Todaro, a. 61, Ipsino, pens.; Cavallaro Francesca, a. 54, Radovas, cas.; Bonaccorsa Ester, a. 85, Novara, pens.; Sebastiano Giuseppa, a. 71, Mondovì, pens.; Palermo Giuseppa, a. 45, Valledolmo, operaia; Roberto Alfonsina v., Ansaldi, a. 83, Montemagno, pens.; Parelli Luigi, a. 81, S. Giorgio Lagnano, pens.; De Luca Vincenza, a. 83, Napoli, casalinga; Guzzone Guerrino, a. 71, Cavarzere, pens.; Rocca Antonio, a. 88, Riva Chieri, pens.; Napoli Idilia, a. 74, Piombino, pens.; Code Francesco, a. 9, Torino, infante; Vergnano Domenica, a. 101, Castiglione, pens.; Gagliardi Raffaella, a. 45, Lavello, cas.; Pagarare Pia, a. 100, Bassano, pens.; Amerio Matilde, a. 92, Asti, pens.; Tosco Gaspare, a. 70, Carosello, pens.; Tieri Giovanna, a. 87, Piazza Armerina, pens.; Giovannini Camilla, a. 82, Crescentino, pens.; Cosetta Giovanni, a. 87, Calmasino, pens.; Nasi Elso, a. 58, Roburent, pens.; Orsolini Tullio, a. 87, Roma, pens.; Del Mare Margherita, a. 84, Torino, pens.; Mossone Vittorina, a. 80, Trevenzuolo, pens.

Nati 18 - Morti 37.

11 APRILE 1983

NATI — Lesse Patrizia; Alesia Silvia; Beaglia Erika; Arace Marco; Viral Jessica; Manzi Adelaide; Valenghi Romano; Bertasi Stefano; Vieri Eleonora; Balma Marco; Bernardini Manuel; Pugliatunga Erika; Balzarotti Federica; Onofrio Elisa; Centrullo Marianna; Piazza Sara; Sanna Salvatore; Aprile Cristian; Pezzati Francesca; Ferrari Angela; Cresto Anna; Basile Giuliana; Provenzano Simone; Bosilli Gabriele; Nira Roberto; Pistorio Liborio; Pellignone Marzia; Cannavacciuoli Antonio; D'Ettorre Valentina; Rocco Michela; Pezzato Monica; Bonola Gennaro; Lacasa Damiano; Serra Raffaella; Felice Chiara; Vinaigel Emanuela; Belsola Dario; Bacolla Angela; Lingua Riccardo; Nuovo Valerio; Cada Francesco; De Vita Stefano; Graziosa Irene; Rolle Francesco; Carlotto Paola; Casarola Daniela; Bonasso Elisa; Cannavota Fabio; Montalto Dorina; Pinaggi Daniela; Alfano Annalisa; Letterese Marcella; Perra Barbara.

MORTI — Chiavellaro Giovanni, di anni 78, nato a Torino, pens. abitante in v. Saorgio 75; Bertolo Maria, a. 82, Pecetto, pens., v. Gimo 18; Baudo Maria ved. Rossi, a. 90, S. Salv. M.to, pens., s. Peschiera 278; Buscemi Isabella ved. Bugnano, a. 73, Carignan, pens., v. Palmieri 23; Bilì Caterina, a. 82, Pontonia, pens., via Filadelfia 50; Calì Giuseppe, a. 84, Palermo, pens. v. Avellino 3; Bertolino Giuseppe, a. 87, Mondovì, pens., s. Rossoli 168; Giacosa Savina in Palmisano, a. 79, Carignano, pens. c. Reg. Parco 56; Ciapel Laura ved. Sacco, a. 91, Pinerolo, pens. v. Sarpi 64; Sola Ettore, a. 71, Rivarolo Ligure, pens., v. Fani 5; Gennazzone Fosca in Balocco, a. 88, Torino, pens., v. Bezzecchi 30; Lavagno Maria ved. Peruccia, a. 88, Casale, pens., v. Camerdona 22; Tallia Vera, a. 57, S. Paolo Brasile, c. Re Umberto 138; Molinari Luigia, a. 77, Boscomarengo, pens. v. Tosetti 7; Paparella Dina, a. 83, Cornaiia, pens., v. Chiesa della 9

Decedute in ospedale: Casola Vincenzo, a. 66, Marsala, pens.; Visentini Remigio, a. 36, Rovigo, fotografo; Magliolla Lilia, a. 93, Chiavazza Biella, pens.; Lemmalle Arturo, a. 63, S. Martino di Lupari, pens.; Marsero Giuseppina in Bonier, a. 74, Torino, pens.; Severino Angelo, a. 67, Cottanzasca, pens.; Mastorosi Alcide, a. 83, Occimiano, pens.; Secchi Enrico, a. 53, Alessandria, pens.; Cortesia Maria Rosa, a. 89, Orsara di Puglia, pens.; Coppa Ilaria, a. 74, Calvagnola, pens.; Fassoglio Carlo, a. 75, Torino, pens.; Bonaga Enrico, a. 71, Borgo Paragale, pens.; Vianello Augusta ved. Pironato, a. 81, Chioggia, pens.; Iezzi Domenico, a. 48, Scerni, guardia giurata; Mastalate Maria, a. 73, Torino, pens.; De Vigili Valeria in Brunetti, a. 74, Mezzolombardo, pens.; Bo Valerio, a. 77, Alfavilla M.to, pens.; Bertani Lucia, a. 78, S. Severo, pens.; De Zan Vittoria, a. 47, Cropetta del Montello, assic.; Della Angela in De Cecio, a. 64, Casale M.to, pens.; Boni Giuseppe, a. 40, Murello, agricoltore; Rabbia Orodina ved. Rivera, a. 80, Centallo, pens.; Lazzaro Sarno, a. 87, Cannalunga, pens.; Casarato Maria, a. 86, Padova, pens.; Anastili Giulio, a. 72, Moncalvo, pens.; Giudice Gerardo, a. 58, Ispani, pens.; Perenotto Evelina, a. 32, Torino, insegnante; Bazzalon Romeo, a. 65, Polverara, cost.; Martino Domenico, a. 85, Bari, pens.; Bugni Fabio, gg. 2, Castelnuovo P., inf.; Rivera Castro, a. 83, Torino, pens.

Nati 34 - Morti 47

Improvvisamente è mancata

Annamaria Vacchieri ved. Margary

Dolorosamente lo annunciano la figlia Paola con il marito Dino Gilardi, gli adorati nipotini Massimo e Simone, la sorella Paola con il marito, figli e nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Rocco Strada. Funerali giovedì 14-4 ore 10,15 parrocchia SS. Annunziata via Po 45.

— Torino, 13 aprile 1983.

Eugenio e Gianni Coggiola profondamente vicini a Paola e Dino, partecipano al loro dolore per il decesso della mamma

Annamaria Vacchieri ved. Margary

— Torino, 13 aprile 1983.

Teresa Cecio e familiari piangono la cara ANNARY.

I condomini, l'amministratore ed i membri di via Po 91 partecipano al dolore della famiglia Gilardi per la perdita della gentile signora

Annamaria Vacchieri vedova Margary

— Torino, 13 aprile 1983.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Chiesa ved. De Giovannini

Addolorati lo annunciano la figlia Marina col marito Franco Barbolino e figlia Tiziana con Beppe e Maurizia con Gianluigi. Un particolare ringraziamento ai dott. Enrico Gastaldi, alla Direzione e personale del Soggiorno Alberi e ane ai signore che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali giovedì 14 corr. alle ore 9 partenza dal Soggiorno Alberi.

— Magliano Alfieri, 12 aprile 1983.

La famiglia Anselia, con fraterno affetto, partecipa al dolore di Marina, Franco e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

È mancato a Pinerolo

Giovanni Edoardo Bonardi

Capo 1° CL. SC. ELT.G.R.S della Marina Militare

Lo annunciano la sorella, il nipote, il cognato, i cugini. La benedizione avverrà al cimitero Cottolengo di Pinerolo giovedì 14 corrente ore 8,45, indi la funerale funebre Cimitero Generale di Torino ore 10,15.

— Pinerolo, 13 aprile 1983.

Rinaldo e Alberto fraternamente vicini a Mario partecipano al dolore della famiglia Lacchi.

(Continua a pag. 5)

EVA EXPRESS

E' DOPPIA

una rivista di attualità e spettacolo

più

una rivista con tutti i programmi TV

- UN PERIODICO RUSCONI -

Un'organizzazione moderna e in costante espansione il servizio di spionaggio russo diretto per sedici anni da Andropov

I settecentomila dell'azienda Kgb

Altrettanti sarebbero i collaboratori occasionali - La Cia avrebbe 130 mila effettivi - Mentre l'Occidente denunciava i servizi americani, quelli sovietici si infiltravano nel mondo libero con una sottile campagna di «disinformacija» - Il 70 per cento dei corrispondenti Tass all'estero farebbe la spia - In Francia, dove 47 agenti del Cremlino sono recentemente stati cacciati, Mosca ha 700 diplomatici, contro i 36 di Parigi in Urss - Da «combriccola di assassini» a élite reclutata tra la crema delle università

Parigi. La foto è della settimana scorsa: personale dell'ambasciata sovietica in Francia saluta i colleghi espulsi per spionaggio (Telefoto Upi)

Divenuti politicamente nel clima sessantottesco del *campus* dell'Università di Berkeley e negli *sloganeering* anti-Johnson delle marce per la pace in Vietnam («*Hey, hey, LBJ, how many kids d'you kill today?*»), Robert Hocksney, il protagonista di «*Dietro le quinte*», vince giovanissimo il Premio Pulitzer di giornalismo smascherando i misfatti della Cia nel mondo, dall'Europa al Vietnam. Ma all'apogeo di una carriera costruita sul talento, sul coraggio, ma anche su una cieca parzialità ideologica, Hocksney, come folgorato dalla rivelazione, indirizza il suo brillante giornalismo investigativo in un'altra crociata di segno opposto: contro la manipolazione dell'Occidente libero, e soprattutto dei suoi mezzi di comunicazione, da parte del *Kgb*.

Arnaud de Borchgrave e Robert Moss, gli autori di *Dietro le quinte*, due ex «inviati speciali» di statura internazionale e di talento non inferiore a quello del loro eroe Robert Hocksney, hanno seminato nella trama, fantastica ma non troppo, del loro romanzo una tesi politica molto manichea: per anni, l'Occidente e soprattutto l'America, in preda ad un furore quasi messianico, si sono affannati a smascherare e denunciare le attività della Cia, identificandola nel genio del male: senza accorgersi che, intanto, la sottile campagna di sovversione ideologica del *Kgb*, la *disinformacija* come la chiamano i russi, stava corrodendo lentamente la società occidentale.

Oggi, mentre l'Europa sembra teatro di una guerra delle spie senza precedenti, con 47 sovietici espulsi dalla Francia, quasi una decina dall'Inghilterra e due incarcerati in Italia, quella tesi da romanzo rivive negli editoriali dei giornali più autorevoli e credibili. Ha scritto ad esempio il *Wall Street Journal*: «*Mentre nell'ultimo decennio la stampa americana si stancava e i suoi lettori con favole sul birbante Cia, il vero birbante, il Kgb, aveva campo libero. I nostri servizi segreti sono stati praticamente evirati dalle dispute e dagli attacchi ideologici che hanno toccato soprattutto i servizi di controspionaggio. Ma il Kgb e i suoi collaboratori del blocco orientale si sono costantemente espansi e sono cresciuti dovunque*».

Ed ecco le cifre, fornite dagli esperti o dagli stessi disertori del *Kgb*. In Francia, ad esempio, vi sono oggi 700 diplomatici sovietici e 2.400 addetti ai vari uffici commerciali, turistici e giornalistici. I diplomatici francesi a Mosca sono, invece, soltanto 36. Secondo un ex giornalista dell'agenzia *Tass*, Aleksej Antonkin, oggi in Occidente, il 70 per cento dei corrispondenti dell'agenzia all'estero sono agenti del *Kgb*. Vladimir Bacharov, un diplomatico-agente che ora vive negli Stati Uniti, afferma che durante la presidenza di Andropov gli effettivi del *Kgb* (cioè agenti a tempo pieno) sono saliti a 700 mila unità; altrettanti sarebbero i «collaboratori esterni», cioè semplici informatori o agenti occasionali. In confronto, secondo le stime del settimanale *Time*, la Cia avrebbe oggi 130 mila effettivi.

Gli agenti del *Kgb*, cui vanno aggiunti i non meno aggueriti «concorrenti» del *Gru*, lo spionaggio militare, si dividono in due categorie. I cosiddetti «legali» agiscono sotto copertura diplomatica, giornalistica e di agenti turistici e commerciali. Gli «illegali» sono invece spie nel senso più classico e romantico della parola: hanno falsa identità, quasi sempre completata da una storia personale completamente inventata, perché si mimetizzino meglio nel Paese cui sono assegnati; talvolta vengono tenuti inattivi per anni prima di ricevere un incarico.

Quasi tutti i sovietologi concordano nell'attribuire a Jurij Vladimirovic Andropov, che ne è stato alla guida per 16 anni prima di succedere a Breznev nella massima carica del peso, il maggior merito dell'espansione e dell'efficienza del moderno *Kgb*. Dice Hélène Carrere d'Encausse: «*Andropov arrivò al Kgb con un duplice compito: ricostruire un efficiente apparato politico e trasformarlo in un moderno, organizzato strumento del partito. E vi è riuscito*». Osserva Leonard Shapiro della *London School of Economics*, uno dei massimi storici del partito sovietico: «*Negli Anni Trenta il Kgb era una combriccola di assassini. Oggi è diventata un'élite che raccoglie la crema delle università*».

Maksim Isaev, in codice «l'agente Sirilin», popolare eroe di una serie a puntate della tv sovietica, è in effetti un agente sofisticato, dai modi garbati e dagli abiti di buon taglio (anche se la cantissima tv russa gli nega gli *exploits* amorosi di Bond-007), che disdegna la pistola e la violenza e ricorre piuttosto alla più avanzata tecnologia per concludere vittoriosamente le sue missioni.

Oggi il *Kgb* sceglie le sue reclute tra i migliori studenti delle università, possibilmente con conoscenza di lingue straniere; particolarmente ricercati sono gli allievi dell'Istituto di Relazioni internazionali, un tempo diretto da Inozemcev, stretto consigliere di Breznev. E per un giovane ambizioso, curioso del mondo, un lavoro al *Kgb* è un richiamo irresistibile; come dice un agente disertore: «*Stipendi più alti, appartamenti più grandi, vacanze migliori, viaggi all'estero, negozi speciali. In breve, tutto ciò che il sovietico medio cerca di ottenere, quasi sempre senza riuscirvi, per tutta la vita*».

Agenti più sofisticati, anche nel modo di vivere e di comportarsi in pubblico, ma soprattutto agenti tecnicamente e politicamente più preparati servono meglio quelli che sembrano oggi gli obiettivi prioritari del *Kgb*: non tanto lo spionaggio tradizionale (nel quale oggi gli uomini sono stati in grande misura sostituiti dalle macchine, come i satelliti), bensì la sovversione ideologica e l'acquisizione all'Urss delle più avanzate tecnologie per ridurre il divario con l'Occidente. Secondo un esperto del Cocom, il Comitato Nato che sovrintende trasferimenti di tecnologie dall'Ovest all'Est, non meno di 20 mila agenti sovietici o del blocco orientale sono addetti a questo obiettivo, e, secondo la stessa fonte, il loro lavoro ha consentito all'Urss di ridurre da dieci a due anni il ritardo tecnologico nei confronti dell'Occidente.

Anche se non bisogna dimenticare che buona parte delle attività del *Kgb* è diretta alla sicurezza interna dell'Urss, questi nuovi e più complessi obiettivi internazionali non bastano, da soli, a spiegare un'espansione così straordinaria in quantità e qualità, né una penetrazione così capillare — e certamente molto dispendiosa economicamente —, dell'Occidente. Ci sono ragioni storiche e psicologiche, che vanno oltre le pure cadenze «leniche».

«*I russi hanno un problema quando si tratta di spionaggio: non sanno quando fermarsi*», ha scritto sul *Times* di Londra George Walden, che è stato capo del più ambito settore del *Foreign Office*, il *Policy Planning Department*. In fondo, ha osservato, il *Kgb* non è che la continuazione di un non meno formidabile (fatte le dovute proporzioni) per i tempi e le situazioni) apparato di polizia segreta zarista, sparso in Russia con feroci compiti repressivi di polizia, ma anche in Europa alla ricerca degli emigrati con sogni rivoluzionari. Personalmente, ricorda di aver trovato, rileggendone il diario, impressionanti analogie tra la Russia percorsa dal marchese De Custine e quella di Breznev, nella quale vivevo: la stessa ossessiva insicurezza verso potenziali cospiratori interni ed esterni, lo stesso complesso di inferiorità per l'Occidente più industrializzato.

Quali che siano le ragioni dell'espansione dello spionaggio sovietico, per l'Occidente resta il problema gravissimo di come fronteggiarla, tanto più che in una simile «guerra di spie» un sistema democratico è aperto parte già nettamente svantaggiato rispetto ad uno totalitario e chiuso. Forse Mitterrand, espellendo di colpo 47 sovietici, ha voluto anche suggerire una soluzione del problema valida per tutti, al di là delle specifiche motivazioni politiche e tecniche attribuite al suo gesto: una periodica operazione di ramazza serve da avvertimento e anche a ristabilire un po' le proporzioni e perlino la fiducia tra i due campi contrapposti.

Può essere un rimedio? Anche George Walden, che nel 1971 fu personalmente coinvolto nell'espulsione di 105 sovietici dall'Inghilterra, ha scritto: «*Quando cacciammo 105 funzionari sovietici, affermammo che lo facevamo per migliorare le relazioni anglo-sovietiche. Per Mosca fu difficile ingoiare tale spiegazione. Ma, per curioso che possa sembrare, noi ne eravamo convinti*». In effetti, è difficile per due Paesi avere rapporti rilassati e normali quando l'uno sospetta l'altro di averlo imbottito di spioni e seminatrappole.

Paolo Garimberti

Pentecostali lasciano ambasciata Usa a Mosca

MOSCA — I sei pentecostali rimasti nell'ambasciata americana dopo che un'altra di loro, Lydia Vaschenko, era finalmente riuscita a lasciare l'Unione Sovietica, hanno deciso di tornare a Cernogorsk, in Siberia, per rinnovare la domanda di emigrazione all'estero, fiduciosi finalmente di venir ascoltati.

La vicenda ebbe inizio quasi cinque anni fa, quando i componenti di due nuclei familiari si rifugiarono nell'ambasciata americana per avere la meglio sulla burocrazia sovietica, che negava loro il visto di espatrio da 18 anni. Altri venti membri delle due famiglie, che sono sempre rimasti a Cernogorsk, sperano a lasciare l'Unione Sovietica.

Le autorità sovietiche, dopo anni di resistenza, hanno promesso il visto di espatrio.

Dopo il fallimento del negoziato tra il re giordano e l'organizzazione palestinese inatteso rilancio della Casa Bianca per il Medio Oriente

Reagan (per la prima volta) chiede appoggio ad Arafat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri invitato per la prima volta i leader palestinesi, e quindi anche Arafat e l'Olp, ad appoggiare il suo piano di pace in Medio Oriente. Pur senza invitarli a una partecipazione diretta ai negoziati di Camp David, che diverrebbe possibile solo nel caso di uno scambio di riconoscimento con Israele, il Presidente ha auspicato una loro iniziativa «*ardita e coraggiosa*». «*I leader palestinesi* — ha detto accogliendo alla Casa Bianca il sultano di Oman, Said — *sono di fronte a una scelta: o lo status quo, che continuerà a frustrare le aspirazioni del loro popolo, o una mossa che spezzi l'impasse*».

Pronunciando il discorso di benvenuto all'ospite nel giardino della Casa Bianca, in una giornata di caldo sole, il Presidente ha insistito che il piano di pace da lui delineato il primo settembre «*è ancora sul tavolo dei negoziati*». «*Non permetteremo* — ha aggiunto — *che le forze del terrore e della violenza esercitino il veto sul processo negoziale*». Reagan ha così proseguito: «*Noi siamo moralmente impegnati alla normalizzazione della pace e ci opporremo alle fazioni estremiste che cercano di impedire un accordo che consenta a re Hussein di Giordania di unirsi alle trattative di Camp David*». Il Presidente ha dato l'impressione di voler attuare una strategia volta a dividere i gruppi estremisti e moderati dell'Olp.

«*Ci saranno ostacoli da superare nel nostro cammino* — ha concluso Reagan — *ma non rinunceremo al nostro scopo che è un accordo comprensivo sulla base della risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu*». La risoluzione sancisce il diritto all'esistenza di Israele e non è mai stata formalmente accettata dall'Olp. Il Presidente ha detto che la superpotenza «*non risparmierà gli sforzi per porre fine alle sciagure in Medio Oriente, e chiudere in maniera accettabile e tutte le parti coinvolte questo terribile capitolo*». L'intervento di Reagan è apparso non solo ribadire la sua volontà di stabilizzare i rapporti tra arabi e israeliani ma anche ammonire le fazioni estremiste palestinesi a non servirsi dell'assassinio politico come strumento per bloccare la convergenza di re Hussein con Camp David.

La presa di posizione di Reagan, con il suo esplicito riferimento ai leader palestinesi, è nata forse anche dal suo desiderio di confutare un articolo pubblicato dal *New York Times* ieri mattina. Datato da Amman, la capitale giordana, l'articolo adombrava un'intervista dello stesso Hussein, decisamente pessimista. Ha scritto il *New York Times* che «*il Re pensa che non ci sia più nulla da fare per la Giordania per raggiungere un accordo*». «*Questo atteggiamento* — ha sottolineato l'autorevole quotidiano — *è in contrasto con quello di Reagan secondo cui il monarca può ancora essere convinto a partecipare alle trattative*». La settimana scorsa Hussein e Arafat avevano raggiunto un'intesa di principio che fu poi respinta dagli estremisti dell'Olp.

e. c.

L'uomo designato da Arafat «Lavoro con l'Olp da anni per Tel Aviv è tradimento»

I palestinesi avvertirono Parigi: attentati di Abu Nidal in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La designazione del giornalista franco-israeliano Ilan Halevy come nuovo incaricato dell'Olp in sostituzione dello scomparso Issam Sartawi continua a suscitare commenti a Parigi, dove da otto anni risiede l'intellettuale filo-palestinese. Le prime dichiarazioni di Halevy rilasciate ieri alla tv francese («*Lavorerò a fianco dell'Olp da cinque o sei anni*») non hanno sorpreso nessuno perché era notorio l'impegno politico del giornalista.

Halevy ha precisato che aveva già rappresentato l'Olp davanti alla Commissione dei diritti dell'uomo dell'Onu e si è definito semplicemente «*un militante anti-sionista*». Cosciente del come sia giudicato in Israele il suo atteggiamento politico, Halevy è anche consapevole del rischio di essere accusato d'alto tradimento. Nella sua intervista tv ha aggiunto che non potrà svolgere opera di mediazione tra l'Olp e le forze d'opposizione israeliane: «*Non sono nella situazione migliore* — ha detto — *per fare l'intermediario*».

I commentatori francesi sottolineano come la sua designazione ufficiale in seno all'Olp sia una sfida lanciata da Arafat contro gli estremisti della sua organizzazione e il gruppo dissidente di Abu Nidal. I primi, raggruppati attorno alla figura di Ahmed Jubril (leader del Fronte popolare della Palestina-comando generale) hanno approvato infatti l'assassinio di Sartawi, mentre Abu Nidal e i suoi hanno direttamente rivendicato l'esecuzione del «traditore».

Nell'intento di Arafat, comunque, la nomina di Halevy dovrebbe significare anche la volontà dell'Olp di proseguire la politica d'approfonditi contatti con i Paesi europei portata avanti con discreto successo negli ultimi anni dallo scomparso Sartawi. In questo ambito si deve perciò collocare una notizia fatta trapelare proprio ieri, probabilmente dagli stessi ambienti vicini all'Olp, e che ridimensiona in parte la clamorosa designazione di Halevy. Secondo questa informazione, alla fine dello scorso dicembre, il «numero due» di *Al Fatah*, Abu Ayad, sarebbe venuto a Parigi per incontrarsi segretamente con il sottosegretario Franceschi, incaricato della lotta antiterroristica.

Scopo dell'incontro, secondo la voce raccolta anche dall'agenzia *France Presse*, sarebbe stato un avvertimento lanciato da Abu Ayad al governo francese (ma anche all'Italia, agli Stati Uniti e al Libano) contro il pericolo di una ondata di attentati terroristici che il gruppo dissidente di Abu Nidal avrebbe intenzione di scatenare entro la prossima estate.

p. pat.

Shamir: gli Usa s'illudono, l'Olp saboterà ogni pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *In un durissimo attacco agli Usa e al piano Reagan per il Medio Oriente il ministro degli Esteri Shamir ha affermato:* «Era chiaro fin dal principio che un'iniziativa politica nella quale ogni parte era passibile del veto dell'Olp o doveva richiedere il permesso dell'Olp, non poteva portare alla pace. Ma spero che questo non significhi la fine delle possibilità di pace per il Medio Oriente».

In risposta alla domanda se gli ultimi eventi non possano fomentare la tensione tra Israele e gli Usa, il ministro ha risposto: «Spero di no, ma talvolta ci meravigliamo dell'erroneo atteggiamento degli Stati Uniti, i quali credono possibile raggiungere la pace con Israele attraverso la partecipazione dell'Olp, che con la loro politica ne ingigantiscono l'importanza e le attribuiscono prestigio, allontanando di conseguenza le possibilità di pace, perché l'organizzazione palestinese — per il suo carattere quale appare dalla sua ideologia e dalla sua Carta — è contraria alla pace, si opporrà alla pace e sabo terà la pace».

In un'intervista alla tv, il capo della diplomazia ha anche attaccato Washington per la decisione di sospendere le forniture degli F-16.

Per quanto riguarda il Libano, Shamir si è limitato a dichiarare che «Israele saprà tra qualche settimana se un accordo è possibile». *Intanto sono continuate a Nathania le conversazioni Israele-Libano per il ritiro delle truppe straniere alle quali ha partecipato, non sorpresa generale e per la prima volta, Philip Habib, il quale formalmente sostituito Draper, che si è recato a Washington. La questione dei compiti da riservare al maggiore Haddad resta tra le più spinose: è stato rivelato che la settimana scorsa il capo della Cia, Casey, è venuto segretamente in Israele nel tentativo di risolverla.*

Giorgio Romano

Sempre più numerose le tribù che si ribellano alla politica del Presidente

I pellerossa assediano «Forte Reagan»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *A un secolo dalla conquista del West, una nuova rivolta pellerossa serpeggia negli Stati Uniti. Numerose tribù si stanno ribellando alla politica del presidente Reagan nei confronti delle riserve indiane. Nel Connecticut, vicino a New York, i Pequots ricorreranno in tribunale contro il decreto della Casa Bianca che ha bloccato un risarcimento di 900 mila dollari. La somma sarebbe loro servita per ricomprare terre sequestrate dai bianchi nel 1856. Nello Stato di New York, il consiglio degli anziani degli Onondagas, una delle sei nazioni del grande popolo irochese, ha deciso di offrire asilo a un Sioux ricercato dall'Fbi, Dennis Banks, il fondatore del movimento indiano americano.*

Al tempo stesso, delegazioni pellirosse sono state a Washington per protestare contro gli effetti della recessione sulle riserve. In talune zone la percentuale della disoccupazione ha raggiunto il 90 per cento, e il fenomeno endemico dell'alcolismo, frutto eredità della colonizzazione, si è ulteriormente aggravato. In una lettera al New York Times, William Means, il direttore del Consiglio dei trattati indiani, ha lamentato che il Presidente, nei tagli da lui apportati alla spesa pubblica, abbia eliminato molte sovvenzioni governative alle varie tribù. Si prospetta nuovamente una marcia sulla capitale, come avvenne ai tempi di Nixon, quando i pellirosse occuparono un palazzo governativo, e dovettero essere sloggiati dalla polizia con le bombe lacrimogene e gli idranti.

La rivolta è nata dalla drammatica congiuntura economica e dalla sentenza della magistratura che gli indiani d'America «devono ottenere giustizia». Dopo aver constatato che essi hanno 17 mila cause pendenti nei tribunali, di cui talune risalenti a un secolo fa, il giudice Corcoran ha ordinato che «siano tutte esaminate al più presto». La sentenza ha favorito la rinascita dell'etnia pellirossa. Nel Massachusetts, non lontano da Boston una tribù che era stata sciolta per ordine presidenziale nel 1869, quella dei Narragansetta, si è ricostituita. Un suo membro, Ella Sekatau, ne ha raccolto la storia in 15 volumi, che ha presentato al governo, affinché il decreto sia revocato.

Nella lettera al New York Times, William Means, ha spiegato nei dettagli le obiezioni dei pellirosse contro Reagan. Le sovvenzioni federali, ha sostenuto, non erano e non sono che il compenso pattuito con le tribù nell'800 per la confisca delle loro terre. In alternativa, il Presidente propone adesso che le industrie private investano massicciamente nelle riserve.

Egitto: revocato provvedimento contro patriarca Chiesa copta

IL CAIRO — Il tribunale amministrativo del Consiglio di Stato in Egitto ha dichiarato che il defunto presidente egiziano Anwar Sadat aveva agito illegalmente quando depose nel settembre del 1981 il patriarca Shenadah terzo da capo della Chiesa copta ortodossa d'Egitto.

I tre giudici del tribunale amministrativo hanno ordinato che il decreto di Sadat sia revocato.

Richiesta di chiarimenti dopo le affermazioni della Regione Lombardia

Basilea. Su un drappo è scritto: «La Roche è responsabile del veleno di Seveso». Per un'ora, sino a quando la polizia non ha fatto irruzione nei locali, cinque persone hanno occupato un piano della fabbrica Hoffman-Roche per protesta

Una nota di Bonn a Roma per le scorie di Seveso

BONN — Il ministro dell'Interno tedesco federale Friedrich Zimmermann ha consegnato all'ambasciatore d'Italia a Bonn, Luigi Vittorio Ferrario, una memoria nella quale il governo italiano viene pregato di chiarire le affermazioni dell'incaricato straordinario della regione Lombardia per Seveso, Luigi Noè, secondo il quale la diossina di Seveso sarebbe stata depositata in una cava di argilla di un Paese europeo.

La notizia è stata commentata dallo stesso Zimmermann in una intervista alla televisione tedesca. Alla domanda dell'intervistatore su possibili difficoltà provocate dall'intero affare dei 41 contenitori di diossina nei rapporti con la Svizzera e con la Francia e l'Italia, il ministro ha risposto: «*Sicuramente non con la Svizzera; dall'Italia copieremo un chiarimento. Per quanto riguarda la Francia siamo stati un po' sorpresi che sia stata ufficialmente suscitata l'impressione che i contenitori potrebbero essere dei nostri*».

A Bonn vi è stato molto sconcerto quando è venuto alla luce che nel trasporto dei contenitori di diossina alla frontiera italo-francese, il 23 settembre dell'anno scorso, i documenti doganali erano generici e senza l'indicazione della natura reale del carico. «*Erano definiti solo rifiuti industriali*», ha affermato l'autista della ditta di trasporti francese «Trajora», che ha trasportato la diossina da Seveso.

La Svizzera ha intanto dichiarato di voler collaborare con Germania Federale e Francia nella vicenda.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rosso
di anni 60
Ne danno l'annuncio la moglie Anna Bavosio i figli Corrado, col piccolo Daniele, Paola, la suocera, il fratello. I funerali saranno celebrati giovedì 14 aprile alle ore 8,30 presso la Cappella dell'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto. La salma dopo il rito funebre verrà trasportata al cimitero di Pessione.
— Torino, 12 aprile 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente
Giovanni Rosso
— Torino, 12 aprile 1983.

Il Gruppo Aziendale Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Giovanni Rosso
— Torino, 12 aprile 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Vitì Mercer
Le annunciano con dolore la moglie Giuseppina, il figlio Giuseppe, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Mario Avoldi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il 14 corrente alle ore 10,15 partendo dalla Cappella Ospedale Oftalmico, via Juvarra 19. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 12 aprile 1983.

I fratelli Franco, Gino, Gigetta, Carlo, Rosetta, Maggiorino, Annamaria, unitamente ai familiari sono affettuosamente stretti nel grande dolore alla cognata Pina ed ai nipoti Beppe per la scomparsa del caro Vitì.

I cognati Roberto, Graziella, Cesarina ed i nipoti Laura, Paola, partecipano con affetto la triste ed inaspettata scomparsa di Vitì.

La famiglia Antonio Burp prende parte con viva dolore alla perdita del caro amico
Vitì Mercer
— Torino, 12 aprile 1983.

Dirigenti e collaboratori tutti della Società FIAT TTG del Gruppo FIAT partecipano alla perdita del tutto dal dr. Giuseppe Mercer per la scomparsa del padre signor
Vitì Mercer
— Torino, 12 aprile 1983.

La SES S.p.A. si associa al dolore del dr. Giuseppe Mercer per la scomparsa del padre signor
Vitì Mercer
— Torino, 12 aprile 1983.

È mancata
Maria Marnetto
ved. Volpiano
Ne danno il triste annuncio la figlia Luigina col marito Bruno Peretti, congiunti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Ubaldo Visario e dottor Sergio Reis. Funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1983.

Partecipano al lutto
Paola Augusta Giorgia Pozzo
Giovanna Ruinetti

Mario Fernando e Natalia Pinoara sono vicini a Luigina e Bruno

È mancata alla casa del Padre, circondata dall'amore dei suoi cari
Maddalena Gallo
Asteggiano
La piangono il marito Carlo, il figlio Riccardo con Maria Grazia, nipoti, pronipoti, parenti, amici, cognati, nipoti e parenti tutti. Si prega non fiori ma opere di bene. I funerali giovedì 14, alle ore 14,30, parrocchia Santa Maria delle Rose.
— Torino, 12 aprile 1983.

I consuoceri Caterina Gavoi e Giuseppe Fenoglio si uniscono al dolore della famiglia Asteggiano.

Gianluigi, Luciana, Renato, Paola e Cristina sono vicini a Riccardo e Maria Grazia.

I condomini, l'amministratore e i dipendenti partecipano commossi al dolore della famiglia Asteggiano.

Nello, Wanda e Ettore Allemani sono affettuosamente vicini alla famiglia Asteggiano per la dolorosa scomparsa della carissima MADDALENA.

Giorgio Bellezi e il Personale della Ditta E.B.S. partecipano al dolore della famiglia Asteggiano.

Franco e Maurizio piangono l'assenza MADDALENA.

Partecipano al lutto e la piangono i nipoti Asteggiano e Sevallia.

Aldo Mantovani, Giorgio Giuliano e Direzione Sip Ivai Design partecipano commossi al dolore del cav. Carlo Asteggiano per l'immatura scomparsa della moglie signora
Maddalena Asteggiano
— Moncalieri, 12 aprile 1983.

Sentitamente è mancato il
comm. Giuseppe Dattilo
Ispettore Generale
del Ministero del Tesoro a riposo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Wanda Cella, il fratello Carlo con la moglie Enrica, i nipoti, i pronipoti Gaggi e Cacciatori, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 ore 10,15 nella parrocchia San Dionigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1983.

Elvira e Pietro Rosgni mangiano la scomparsa del MARCO.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Gigi Olleero
di anni 65
Lo annunciano la moglie Anna Maria Cassia, i figli Fabio e Cristina, i parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 15, dall'abitazione del defunto, strada Vivalonga n. 6.
— Piverone, 12 aprile 1983.

È mancata ai suoi cari
Domenica Cordero
in Casella
di anni 79
Con profondo dolore l'annunciano: il figlio Franco, la nuora Marilena, i nipoti Cristina e Lorenzo. Funerali giovedì 14 corrente mese, alle ore 15, partendo dall'ospedale civile di Chivasso, e alle ore 15,30 nella chiesa San Grato, Mombello da Po. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Mombello da Po, 12 aprile 1983.

Il Presidente, il Consiglio Nazionale, il Comitato Esecutivo, tutti i soci dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata partecipano con profondo cordoglio al grave lutto dell'Amministratore Tesoriere Franco Bonanno per la scomparsa del padre
Salvatore Bonanno
— Roma, 11 aprile 1983.

Sergio Bardelli e famiglia si associano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Franco Bonanno per la perdita del PADRE.
— Roma, 11 aprile 1983.

L'A.I.O.P. — Associazione Italiana Ospedalità Privata — Sede Regionale del Piemonte partecipa come al lutto che ha colpito il Vice Presidente Nazionale dott. Franco Bonanno per la perdita del PADRE.

Angelo Anselmo e famiglia partecipano al dolore dell'amico Franco per la morte del PADRE.

Il Comandante Aldo Giardino e la 48ª Brigata annunciano la perdita della loro ex infermiera
Angela Vietti
madre della Sandrina
Funerali mercoledì 13 ore 15 a S. Pietro di Cossano.
— Cossano, 12 aprile 1983.

(Continua a pag. 6)

Domani la sentenza, l'imputato ha parlato per due ore nell'udienza conclusiva

Farsetti ha chiuso il processo di Sofia «Perdonatemi, vi chiedo comprensione»

«Nelle mie foto non c'era nulla di intenzionale, se vi hanno offesi vi chiedo scusa» - Il giovane ha però causato l'irritazione della corte definendo «falso e costruito» il capo di accusa - Gabriella Trevisin ha difeso il compagno: «Non è un mostro, siamo giovani, dateci la possibilità di ricostruirci una vita»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — La parola è alla Corte. La sentenza contro Paolo Farsetti e la sua amica Gabriella Trevisin, imputati di spionaggio politico e militare, verrà emessa giovedì mattina, forse pubblicamente, se il presidente Michael Menev terrà fede alla promessa fatta in dicembre. Paolo Farsetti, al quale ieri è stata concessa l'ultima parola (e lo hanno lasciato parlare per due ore) ha fatto appello alla sensibilità e all'umanità dei giudici, ha chiesto «perdono e comprensione». «Credete a un compagno — ha detto il sindacalista della Uil ai giudici della Repubblica Popolare di Bulgaria —, nelle mie foto non c'era nulla di intenzionale. Se esse hanno creato offesa a voi, allora mi presento le mie più sentite scuse».

«Mi farei la lobotomia — ha aggiunto con emozione — se potessi dimenticare tutto ciò che è successo ed eliminare tutta questa parte della mia vita. Un giorno queste cose non ci saranno più, quando non esisteranno più frontiere e saranno abbattute le cose che ci dividono. Mai, in tutta la mia vita avrei pensato di trovarmi in questa situazione, in una prigione e per di più in una prigione di un Paese socialista. Egregi signori della Corte, perdonate la mia azione, credete a un compagno!».

Rivelando una straordinaria forza d'animo, e una insospettata lucidità oratoria dopo otto mesi di isolamento, e anche un certo coraggio da kamikaze, Paolo Farsetti ha giocato ieri la sua ultima carta, dopo che alla vigilia il suo difensore bulgaro Dragomir Blajkov aveva brillantemente

Sofia. E' continuato ieri il processo ai due italiani accusati di spionaggio: nella foto la deposizione (l'ultima) di Gabriella Trevisin, cui è seguita quella di Paolo Farsetti (Telefoto Ansa)

demolito l'imputazione di spionaggio, chiedendo la derubricazione del reato in quello di «fotografie di segreti di Stato, ma senza dolo».

Farsetti ha commesso tuttavia due errori: 1) non si è inserito nel solco tracciato dalla difesa, ammettendo di aver sbagliato tutto; 2) ha osato attaccare — proprio lui, l'imputato del gravissimo reato di spionaggio — nientemeno che la magistratura bulgara, accusandola di averlo «torturato psichicamente», in maniera «mostruosa e incredibile», di averlo «distrutto moralmente» e di aver presentato un rapporto di accusa «falso e costruito».

«Questo è troppo — ha urlato il pubblico ministero Atanas Atanasov — e questo indipendentemente dal fatto che il reato di spionaggio possa forse permettere di denigrare le nostre autorità istruttorie? Ciò supera ogni limite». E ha fatto seguito il presidente Menev con le parole: «In quel che lei Farsetti dice non c'è una sola goccia di verità». Ma Farsetti, imperterrito, ormai trascinato dalla disperazione, ha gridato con voce rotta: «E' la verità, io non dico bugie». Ha aggiunto in qual modo furono strappate le cosiddette confessioni a Gabriella. «A me, per esempio, era stato promesso il passaporto (cioè il rilascio e l'espulsione dalla Bulgaria, n.d.r.) e che non ci sarebbe stato il processo».

Il presidente lo ha rassicurato: «Noi non diamo passaporti, noi pronunceremo una sentenza che sarà basata esclusivamente sulle prove». E la medesima opinione dell'avvocato difensore, il quale ha detto: «Con il suo comportamento Farsetti ha indubbiamente provocato irritazione. Ma credo che la Corte non si lascerà influenzare e che la sentenza sarà basata su prove concrete, in conformità alla legge. Se Farsetti non ragiona, ciò riguarda solo lui. Personalmente non mi aspetto un cambiamento sostanziale dei giudici nei suoi confronti. Rispetto, la Corte si conformerà solo alle prove».

In apertura di udienza l'ultima parola era stata concessa anche a Gabriella Trevisin brevissima, sintetica, in soli 10 minuti la ragazza, che al è rivelata meno sprovveduta del previsto, ha difeso «l'uomo che aveva e che avrà importanza nella mia vita». «Paolo non è il mostro del lago descritto in questo processo», ha detto con voce ferma, aggiungendo con coraggio: «Qui gli sono state lanciate accuse non vere». Dichiarandosi «pentita e umiliata», soprattutto per le accuse di prostituzione (peraltro venute proprio da lei) le quali hanno «colpito vigliaccamente la mia famiglia», la ragazza ha concluso con un appello fumettistico: «Ora che siamo ancora giovani, dateci la possibilità di ricostruire la nostra vita e di dimostrarvi quanto siamo pentiti».

Che Gabriella sia passata interamente dalla parte del Farsetti è stato confermato dal commovente abbraccio tra i due al termine del dibattimento. La ragazza tremava tutta e singhiozzava. Il presidente Menev si è talmente intenerito che ha concesso alla coppia di rimanere insieme per un quarto d'ora.

Dell'ultima «parola» di Farsetti, se egli ha giocato bene o male la sua carta, le opinioni sono divise. Per taluni è quasi un eroe, se di essere «comunque perdente», e ha avuto il coraggio di criticare i sistemi inquisitori del socialismo; secondo altri la sua dichiarazione è stata una sbandata, nel contempo una arringa e incredibile requisitoria, la saggezza avrebbe consigliato maggiore prudenza. Probabilmente Farsetti non è rimasto indifferente alla presenza in aula di giornalisti italiani. Presenza alla quale neppure i giudici sono insensibili. Sanno che gli occhi dell'Occidente sono puntati su di loro.

Vito Sansa

Drammatico interrogatorio dell'ex dirigente dc di Livorno Del Gamba

Dalla P2 nuove accuse al presidente dc Piccoli: «Si tiri fuori il documento»

Riferita ai commissari una frase di Gelli: «Non sono solo io ad avere le prove di un finanziamento di 2 miliardi da Sindona» - L'accusato: «Non ho conosciuto il finanziere»

ROMA — Momenti drammatici nella deposizione di Giampiero Del Gamba, ex segretario provinciale della dc di Livorno, davanti alla commissione d'inchiesta sulla P2. Il teste ha sollevato molte perplessità tra i parlamentari, e dopo quattro ore di serrato interrogatorio è stato invitato ad una «pausa di riflessione».

La presidente Anselmi lo ha ammonito a dire «tutta la verità», altrimenti potrebbe essere chiamato — ha detto — a pagare. L'interrogatorio ha avuto molti momenti di grande tensione (Del Gamba, fra l'altro, è scoppiato in singhiozzi quando ha rifiutato ai commissari la sua lettera di dimissioni dalla dc), ma ha avuto una «svolta» allorché l'indipendente di sinistra Riccardelli ha ipotizzato il reato di violenza privata che potrebbe essere stato commesso da Del Gamba in concorso con Gelli nei confronti di Piccoli. In seguito a quanto il testimone ha affermato a proposito di un suo incontro con l'ex venerabile maestro, avvenuto all'hotel Excelsior di Roma nel 1981.

Del Gamba ha detto che fu convocato dal capo della P2, ma essendo arrivato in ritardo all'appuntamento, Gelli (che stava parlando) fece in tempo a dirgli solo una frase: «Riferisci a Piccoli — gli disse — di non fare il furbo: qualcuno potrebbe avere — come ho anch'io — il documento sul finanziamento di due miliardi che egli ha ottenuto da Sindona». Queste parole furono poi ripetute da Del Gamba a Carlo Pistilli, segretario particolare di Piccoli.

Non appena informate delle dichiarazioni di Del Gamba, Piccoli ha diffuso una lunga smentita: «Apprendo che il signor Del Gamba — si legge nella dichiarazione — deponendo oggi dinnanzi alla commissione P2 ha dato una nuova versione rispetto a quella da lui riferita al mio segretario dr. Pistilli che mancava completamente di ogni fondamento. Gelli mi ha detto di conservare nella sua cassaforte dei documenti che dimostrano come l'on. Piccoli avesse avuto miliardi per sé...". Ha infatti riferito che la minaccia di Gelli, per aver io parlato di una "congiura massonica" in atto contro la dc era relativa ad un presunto finanziamento di due miliardi da parte di Sindona. La menzogna, contenuta in quella minaccia, è così enorme più clamorosa. Che io non abbia mai avuto rapporti con Sindona risulta da tutto l'immenso carteggio in atti sul finanziere siciliano. Se Gelli ha un documento siffatto, firmato da un notaio, lo tiri fuori: lo dia ai giudici, dato che, certe volte, sembra essere lui a condurre ancora una sporca P2 all'interno del Paese».

La «pausa di riflessione» di Del Gamba è durata poco più di un quarto d'ora e la seduta è poi ripresa, anche se il presidente ha deciso di tenerla riservata. Del Gamba comunque non ha cambiato versione e il lungo interrogatorio si è concluso con poche altre domande dei commissari.

Il quesito è nato da una denuncia di Vitalone

La Corte Costituzionale decide sulla non punibilità del Csm

ROMA — Due settimane ancora, poi il Consiglio superiore della magistratura potrà sapere se l'ennesima mina piazzata sul suo cammino sarà disinnescata (come, nella sostanza, è accaduto per l'inchiesta sugli aerei) o se per sei dei suoi componenti debbano profilarsi altri guai. Ieri mattina, la Corte Costituzionale ha cominciato ad occuparsi della eccezione sollevata da un giudice istruttore romano, Giancarlo Amato, che si occupava di una denuncia presentata da Claudio Vitalone, senatore della dc e magistrato in aspettativa.

Il quesito è questo: la «non punibilità» accordata ai componenti il Csm, per opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni, è compatibile con alcuni principi costituzionali (l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, la responsabilità legale dei dipendenti dello Stato, l'obbligatorietà dell'azione penale)?

La vicenda è nota. Nel maggio scorso Claudio Vitalone vide respingere dal Csm la sua candidatura al passaggio da magistrato d'appello a magistrato di Cassazione, e reagì con estrema durezza. Esibendo tutta una serie di titoli, rifacendo la storia della sua carriera, riportando giudizi dei suoi superiori, il senatore accusò sei consiglieri di aver tratto in inganno l'organo di governo della magistratura con insinuazioni e affermazioni false. Alla base di questo comportamento ci sarebbe stata la «rappresaglia politica»: di qui una denuncia per interesse privato in atti d'ufficio e per calunnia contro i consiglieri Raffaele Bertone, Edmondo Bruti Liberati, Francesco Ippolito, Giuseppe Savoca, Salvatore Senese e Franco Luberti (quest'ultimo, assolto proprio l'altro ieri a Roma dall'accusa di aver diffamato in un'intervista il procuratore aggiunto di Milano, Oscar Landi).

L'avvocatura dello Stato ha chiesto che l'eccezione venga respinta: incostituzionale, ha sostenuto ieri l'avvocato Franco Chiarotti, sarebbe anzi porre sullo stesso piano giudizi espressi da un qualunque cittadino rispetto a quelli di un consigliere del Csm, e limitare in qualche modo l'autonomia e l'indipendenza del Consiglio superiore della magistratura.

La Corte Costituzionale deciderà sul delicato quesito entro due settimane.

g. r.

Ridotto lo stipendio a medico piduista

FORLI' — Il dott. Aldo Garnberini, responsabile dei servizi medico-psichiatrici presso l'Usl di Forlì, il cui nome figurava nelle liste della P2, è stato sottoposto a misure disciplinari per la sua appartenenza alla loggia massonica dalla commissione di disciplina. Il provvedimento consiste nella riduzione dello stipendio per un periodo di alcuni mesi; si tratta di una misura di carattere interno dell'Usl.

Conferenza stampa all'ambasciata di Sofia a Roma

Per la Bulgaria è in pericolo il commercio con l'Italia

«Se apriremo canali con altri Paesi il vostro resterà tagliato fuori» - Dal primo maggio necessario il visto per andare in Bulgaria

ROMA — A un mese dall'inaugurazione della fiera di primavera di Plovdiv, in Bulgaria, la rappresentanza diplomatica del governo di Sofia ha tenuto ieri a Roma la consueta conferenza stampa aperta a giornalisti, operatori economici, imprenditori. E' una circostanza di rito, accompagnata da strette di mano, soddisfatti rendiconto, bilanci di previsione, il tutto nella bella sede dell'ambasciata, ai Monti Parioli, fra il verde e i fiori di un parco ben curato.

Quest'anno il rito ha avuto una connotazione particolare. Il consigliere economico-commerciale dell'ambasciata, ing. Kiril Sandov, ha letto cifre, annunciato nuove iniziative, elencato le dimensioni dello sviluppo dei rapporti economici fra i nostri due Paesi. Ma l'ombra delle note vicende giudiziarie, che chiamano in causa uno stuolo di cittadini bulgari, accusati di spionaggio, tentato omicidio del Papa, progetto di strage di sindacalisti italiani e polacchi, contrabbando, traffici di droga e armi, è un'ombra che ha incominciato a gravare pesantemente sulle relazioni Italia-Bulgaria fin dal momento dell'arresto di Ivanov Antonov. All'appuntamento di ieri mancava l'ambasciatore, richiamato a Sofia, alla pari del nostro ambasciatore fatto rientrare a Roma.

«Senza alcuni noti avvenimenti che hanno creato difficoltà in questi ultimi mesi ai rapporti commerciali fra i nostri due Paesi, la crescita delle buone relazioni sarebbe stata maggiore — ha detto Sandov. — Ma questi avvenimenti passeranno senza dubbio. Siamo convinti dell'innocenza del nostro connazionale. Aspettiamo il giorno che la magistratura italiana deciderà la questione. Da parte nostra faremo tutto il possibile perché questi avvenimenti non si riflettano sullo sviluppo delle relazioni economiche. Tutte le nostre imprese sono pronte ad onorare gli accordi già presi e nei termini di scadenza già fissati».

L'incaricato d'affari Liudmil Popov ha affermato: «E' in corso una flessione dell'interscambio economico. Sono in pericolo anche le relazioni politiche e culturali. Noi non dobbiamo distruggere tutto ciò che abbiamo costruito, tutto ciò non è nell'interesse dei due popoli. Le relazioni fra gli stati possono essere rovinate facilmente, ma sono necessari parecchi anni per poterle ristabilire».

I «noti avvenimenti» hanno in pratica bloccato la linea di credito di 100 milioni di dollari concessa dall'Italia per la cooperazione economica fra i due Paesi, e concordata dai due governi per il biennio 1982-83. Ufficialmente non c'è stato un passo preciso, niente è stato cancellato, nessun ostacolo in linea di principio è stato sollevato. Ma in pratica le banche non sono in grado di intervenire, i crediti non sono aperti. E restano sulla carta contratti per milioni di dollari già firmati. Restano nei magazzini di imprese italiane i materiali che dovevano solo essere consegnati. Non hanno avuto seguito iniziative già avviate. Mentre a Sofia si sono precipitati operatori economici di altri Paesi, pronti a prendere il posto dei nostri.

«Difficoltà burocratiche: questa è la spiegazione ufficiale che viene data alla nostra richiesta di spiegazioni per il grande ritardo nell'autorizzazione dei piani» ammette fra i denti l'ing. Sandov. «Ma la dimensione politica del problema è evidente. E il danno, per il momento, ricade solo sugli operatori italiani. Se, infatti, si aprono altri canali commerciali con altri Paesi, questi continueranno anche in seguito, e l'Italia risulterà tagliata fuori». E la sua pessimistica previsione. Lo sblocco della situazione anche i bulgari si rendono conto che non è prossima. Popov ha dato un'altra notizia poco rasserenante: dal 1 maggio i turisti italiani che vogliono recarsi in vacanza in Bulgaria, devono essere in possesso del visto d'ingresso, che non veniva più richiesto dal 1977. Il provvedimento vale per tutti i Paesi europei non aderenti al patto di Varsavia e che non hanno un regime di reciprocità con la Bulgaria (Austria, Portogallo, Jugoslavia, Islanda, Danimarca, Svezia, Finlandia).

Liliana Madeo

Scoperto laboratorio clandestino di armi

UDINE — Dodici persone sono state fermate nelle ultime ore in Friuli dai carabinieri dopo il rinvenimento di un laboratorio dove venivano modificate e ricostruite armi. I fermati sono stati sottoposti ad interrogatorio da parte di magistrati della procura della Repubblica di Udine. L'officina si troverebbe in provincia di Pordenone, nascosta nel retro di una piccola azienda industriale insospettabile.

«Non conosciamo bene ancora i limiti e la portata di questa operazione» ha detto il col. Nannavecchia, comandante la legione carabinieri di Udine. L'alto ufficiale ha escluso tuttavia che, oltre a molte armi, parti di ricambio e attrezzi da lavoro, siano state trovate anche sostanze stupefacenti.

Non è stato ancora stabilito se il laboratorio fantasma fosse destinato a rifornire la delinquenza comune del Friuli e delle regioni vicine o se avesse avuto un ruolo logistico nella rete terroristica sgominata in questi anni tra l'area friulana e il Veneto.

ROMA — Gli autisti giudiziari, centrali e periferici, hanno revocato lo sciopero programmato per domani, giovedì.

Conferenza stampa del presidente Cei sui rapporti tra mondo cattolico e società contemporanea

Ballestrero: anche i vescovi sbagliano e la Chiesa vuole dialogare con tutti

CITTA' DEL VATICANO — Ma l'Italia è così in cattive acque come sembra dipingerla nella sua relazione introduttiva all'assemblea dei vescovi, in corso a Roma, il presidente della conferenza episcopale, Ballestrero? L'arcivescovo di Torino ha chiarito il suo pensiero su questo e altri punti con vivacità e spigliatezza durante una conferenza stampa.

«Per 56 mila persone che stanno sempre a galla, e fanno tanta schiuma — dice — saremmo diventati un paese di bricconi? Non è vero! Non è vero! La nostra gente è migliore di quello che si pensi».

Ma a chi si riferisce quando dice gente? A gruppi in particolare?

«Penso a un substrato di gente anonima, di cui nessuno parla, per questo uso il termine gente. Siamo abituati a credere che il vino buono è quello con un'etichetta. Ma chi è un po' malizioso sa che spesso invece il vino migliore è senza etichetta».

Le istituzioni però perdono di credibilità: «Troppe cose sono strumentali, perché non hanno di mira solo il bene del Paese e della gente. Chi esercita una funzione pubblica non lo deve fare né per sé né per i suoi amici: la nostra gente non lo vuole, c'è necessità di un maggiore rispetto per la funzione che si ricopre». In questa società la Chiesa è pronta al dialogo anche con chi, secondo i suoi canoni e le sue leggi, sbaglia. «Anche i vescovi sbagliano, e si confessano».

La conversazione tocca temi diversi. Il cardinale Ballestrero conferma che nel prossimo futuro si darà vita a un convegno ecclesiale, analogo a quello svoltosi nel '76. Sarà un punto di discussione, dibattito e certamente anche di polemica fra tutti i gruppi e le realtà della Chiesa italiana, un confronto fra i vari modi di interpretare il ruolo dei cattolici sia verso il loro mondo, che verso l'esterno. «Verso i cristiani del dissenso c'è disponibilità, volontà di dialogo. Bisogna verificare se è reciproca e sincera. Se ci sono difficoltà e malintesi, perseverando li si può superare».

L'altro grande tema è il Meridione. Dal '48 la Chiesa non ha più pubblicato un documento sulla questione meridionale. Bozze ne sono state preparate parecchie, ma — ha spiegato l'arcivescovo di Torino — finora c'è una difficoltà insuperata: l'impostazione da dare al testo. «Se è scritto con partecipazione meridionale lo sa uno, se ha un'ottica settentrionale un taglio totalmente diverso».

Pare inoltre che sia emergendo un ulteriore elemento di consapevolezza. «Il Nord e il Sud, in Italia, dove sono?». Si è chiesto Ballestrero. Torino, come numero di abitanti è la più grossa città della Basilicata, la terza della Puglia, dopo Taranto e Bari. La mafia, la camorra e la 'ndrangheta (per denunciare le quali il vescovo di Acerra, mons. Riboldi, ha chiesto l'emanazione di un documento nazionale) a Torino non sono diverse dalle forme con cui si manifestano nel Meridione. «Ma quando vedo sui muri di Torino scritte come "terroni tornate a casa", e sono scritte che restano lì un'eternità, mi sento ferita nel profondo dell'anima. Non è così che si costruisce una società».

Fra i documenti che forse non si faranno, in un anno pesante di impegni (fra l'altro un'assemblea straordinaria è prevista a settembre, per studiare nuove leggi in seguito all'approvazione del codice di diritto canonico), c'è quello sulla pace. «Non escludo che si faccia, ma se si farà — ha concluso con un pizzico di scetticismo Ballestrero — non farà che richeggiare altri documenti che abbiamo preparato in passato. I vescovi scrivono, e nessuno li legge».

Marco Tosatti

Madrid, nuovo arcivescovo mons. Suquia

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha nominato arcivescovo di Madrid mons. Angel Suquia Goicoechea, di 57 anni, al posto del card. Vicente Enrique y Tarancon che s'è dimesso per limiti di età. Mons. Goicoechea era arcivescovo di Santiago di Compostela.

Sempre in Spagna, il Papa ha nominato nuovo vescovo di Tarragona mons. Ramon Torrella Cascante, di 60 anni, finora vicepresidente del segretariato per l'Unione dei cristiani e già vescovo ausiliare di Barcellona.

Il presule prende il posto di mons. José Pont y Gol che s'è dimesso anch'egli per limiti di età avendo compiuto 76 anni.

CITTA' DI CHIVASSO
Provincia di Torino
SERVIZIO LL.PP.
AVVISO DI GARA DI APPALTO

Il Comune di Chivasso indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:
«Installazione di un ascensore nella scala est del Palazzo Municipale».
Importo a base di gara L. 58.984.426
La licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera A della Legge 2-2-1973, n. 14.
Entro il termine di 10 giorni dalla data del presente avviso le imprese interessate iscritte nella categoria 2 potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla Segreteria Generale del Comune.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione comunale.
Chivasso, li 7 aprile 1983
IL SINDACO
(Rina Cambrino Lisa)

COMUNE DI LEINI'
Provincia di Torino
Avviso di APPALTO CONCORSO per la costruzione delle seguenti opere di Urbanizzazione: impianti di illuminazione pubblica, sistemazione parcheggi, sistemazione stradale e costruzione marciapiedi, secondo nel lotto:
Deliberazione della Giunta Municipale 15-12-1982, n. 775.
Importo complessivo del progetto a cui L. 1.000.000.000 comprese IVA.
L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 24 lettera a della legge 8-8-1977 n. 584.
Alla richiesta di partecipazione all'appalto-concorso, le ditte dovranno dichiarare di non essere nelle condizioni per l'esclusione previste dall'art. 13 della legge 584/77 e successive modificazioni, ed inoltre dovranno allegare il certificato di iscrizione all'A.N.C. categoria VI e X (ex categoria VII e IX).
La domanda di partecipazione su carta bollata che non vincolerà l'Amministrazione appaltante dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.
L'Ass. ai LL.PP.
Cavallini Oliva
IL SINDACO

Il Coreco ha detto no alla giunta

Bocciata la delibera che annullava l'appalto per il Casinò di Sanremo

SANREMO — La delibera con la quale la giunta comunale di Sanremo aveva annullato la gara d'appalto per la gestione privata del casinò municipale, gara vinta il 25 gennaio dalla società «Flower's paradise» del conte Giorgio Borletti, è stata bocciata dal Comitato regionale di controllo di Imperia.

La motivazione addotta dall'organo di controllo, secondo quanto si è appreso, sarebbe quella relativa all'incompetenza e all'eccesso di potere.

In pratica la deliberazione della giunta municipale di Sanremo con la quale si annullavano le precedenti deliberazioni attraverso le quali la stessa «Flower's paradise» veniva ammessa alla gara d'appalto (annullata poi perché la società non avrebbe i requisiti richiesti), secondo il comitato di controllo avrebbe dovuto essere adottata non dalla giunta, ma dal consiglio comunale.

Contro la decisione del «Coreco» l'amministrazione civica sanremese sarebbe ora intenzionata a ricorrere al Tribunale amministrativo regionale.

Domani gli agricoltori bloccano il Brennero

ROMA — Da domani mattina il valico del Brennero sarà bloccato da migliaia di agricoltori. L'azione di lotta che potrebbe portare alla paralisi di tutti i traffici agricoli su strada e ferrovia è stata decisa dalla federazione lombarda degli agricoltori, d'intesa con le federazioni settentrionali della Confagricoltura per protestare contro la Cee e il governo italiano.

(Segue da pagina 5)

Il giorno 11 aprile è mancato in Asti
Bruno Boestra
ex dipendente Enel
anni 86
Lo annunciano con infinito dolore la moglie Francesca, il nipote Renato e cugino Mariuccia. Un ringraziamento particolare alla adorata nipote dottoressa Marina Gavioso, al primario dottori Ferrari del reparto rianimazione dell'ospedale civile di Asti, a tutto il personale medico e paramedico. Funerali mercoledì 13 aprile ore 14,30 da via Boriana 10.
— Torino, 11 aprile 1983.

E' mancata
Eugenia Mosso ved. Nigra
Lo annunciano il figlio Angelo con la moglie Amelia e gli adorati Edo ed Elena, sorella, fratello, parenti tutti. I funerali giovedì 14, ore 10,30, da via Villa Cristina 50, Savonera.
— Collegno, 13 aprile 1983.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari in Asiago
Franca Raffaghelli ved. Appendino
di anni 53
Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgo Vercelli mercoledì 13 corrente mese alle ore 16 nella parrocchia di S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgo Vercelli, 12 aprile 1983.

E' mancato
Giovanni Iorio
ingegnere Westinghouse
Lo annunciano la moglie Rina, le figlie Elena, Duilia, Vella, e famiglie, sorella Pina, fratelli Alfredo, Nino, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 12 c.m. ore 15,30 nella Stazione Celombiano Po.
— Colombaro Po, 12 aprile 1983.

Amici, colleghi e collaboratori del dott. Bruno De Lellis, coordinatore sanitario dell'U.S.L. n. 58 - Cuneo, prendono parte al suo lutto per la scomparsa del padre

dott. Giuseppe De Lellis

avvenuta in Catanzaro l'11 aprile 1983.
Remo Allasoa
T'Ashlee Brunn
Adolfo Cerutti
Ada De Angelis
Giuseppe Ferraro
Domenico Gandiano
Sebastiano Guarino
Franco Michelini
Valerio Nino
Giuseppe Ravagnolo
Giuseppe Rosano
Stefano Silvano
Bruno Vigna
Anna Maria Anselmi
Paolo Bertaina
Enrico Bracco
Roberto Castellino
Antonio Cunto
Aldo Gatta
Giovanni Grimaldi
Elisa Mattiello
Renzo Massa
Adriana Pisano
Bruno Ramondo
Alberto Rosso
Claudio Vinay
Benedetto Violante
Fernando Volo
— Cuneo, 12 aprile 1983.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giulia Rasetto in Boccardo
di anni 54
Ne danno il triste annuncio il marito Luigi i figli Dario con Angela, Lidia, Franco con il marito Carmelo e i bimbi la mamma il fratello cognati e parenti. Funerali avranno luogo 13 aprile alle ore 15,30 partendo da via delle Lose 68.
— Fornaci di Balmasso, 13-4-1983.

La famiglia Enrico Brondino partecipa al dolore

Contemporaneamente a mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina De Carlini ved. Griglio
anni 88
Lo annunciano: la sorella Teresa, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione piazza della Repubblica 12. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Nona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1983.

Amministrazione, medici, personale del Poliambulatorio Stefania Spa partecipano al dolore del dr. Lasagna per la perdita del padre signor
Giovanni Lasagna
— Torino, 12 aprile 1983.
Partecipano gli amici:
Ferdinando Bruno
Giovanni Chiesa
Pietro Chiesa
Alessandro Fitti
Bruno Martino

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta e indimenticabile
Fernanda Candellero
commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara estinta ringraziano sentitamente il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Moncalieri, il Rotary di Torino Sud, la Soc. Reale Mutue Assicurazioni, la Salvatore Ferragamo S.p.A. e tutti coloro che di presenza, con scritti e con fiori hanno partecipato al loro grande dolore.
— Moncalieri, 12 aprile 1983.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro
Giovanni Pericoli
— Torino, 12 aprile 1983.

La famiglia Empoli, Giandini e Castello, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma
Maria Bertolo ved. Bosio
Santa messa trigesima: parrocchia Santa Giulia 12/5/83 ore 18,30.
— Torino, 13 aprile 1983.

ANNIVERSARI

1982 1983
Lucia Accasciati
Vive nel cuore dei figli.

1980 1983
Martino Gilardi
All'affezionamento ricordano dei tuoi cari.

1980 1983
dott. Gennaro Pempinelli
Vivi sempre nel ricordo.

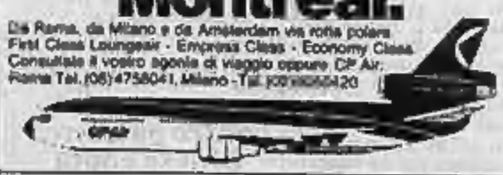
1959 1983
Tomaso Costa (Mario)
Immutato rimpianto.

1979 1983
Remo Allasia
Sei sempre con noi. Ti ricordiamo tutti con grande rimpianto e con tanto affetto: la Santa Messa in suffragio nella parrocchia dei Corpus Domini (piazzetta Corpus Domini) il giorno 15 aprile alle ore 9,30.
— Torino, 13 aprile 1983.

1980 1983
Paride Perrone
Con immutato rimpianto vivi nel nostro ricordo moglie e figlia.

1980 1983
Ing. Elio Hannau
All'affezionatissimo ricordano.

CP Air vi porta a Montreal.
Da Roma, da Milano e da Amsterdam via rotta polare. First Class Loungeair - Empress Class - Economy Class. Consultate il vostro agente di viaggio oppure CP Air: Roma Tel. (06) 4758041, Milano - Tel. (02) 6554420



Quindici mandati di cattura per contrabbando e corruzione

Altri due generali della Finanza coinvolti nello scandalo petroli

Mandati di accompagnamento per il gen. Sessa, in servizio al Centro studi dell'Accademia di Roma e l'ex comandante in seconda del Corpo, ora in pensione - Nuovo ordine di cattura anche per Loprete, già arrestato in Spagna - Finiti in carcere ufficiali e funzionari Utif

TORINO — Quindici mandati di cattura, cinque di accompagnamento, coinvolti alti ufficiali della Finanza tra cui tre generali e funzionari degli Uffici tecnici imposte di fabbricazione. Sono i provvedimenti presi ieri dal giudice istruttore torinese Aldo Cuva che, nell'ambito delle inchieste sulla truffa petroli, sta ormai arrivando a smascherare i grandi burattinai della colossale frode ai danni dell'erario.

Spicca tra gli «accompagnati» il nome del generale Giuseppe Sessa che fu, nei primi Anni Settanta, il comandante del nucleo regionale di polizia tributaria di Milano. L'ufficiale, in servizio al Centro studi dell'Accademia di Roma, è stato prelevato nella sua abitazione e trasferito subito a Torino dove ieri pomeriggio è stato interrogato dal dott. Cuva. Un altro mandato di cattura riguarda il gen. Donato Loprete, l'ex capo di Stato maggiore della Finanza recentemente arrestato in Spagna.

Il terzo generale colpito da mandato di accompagnamento del giudice Cuva è Salvatore Scibetta, ora in pensione, comandante in seconda della Finanza dal 31 dicembre '76 al 12 ottobre '77. Non si conoscono i nomi di tutti i personaggi coinvolti nell'ennesima blitz, accusati di concorso in contrabbando, corruzione e collusione. L'operazione è ancora in corso.

Si conoscono invece i filoni d'indagine e le conclusioni cui sta arrivando il dott. Cuva. Sembrava secondaria, in un primo momento, l'inchiesta sulla raffineria «Maura» di Casale Monferrato a lui affidata. Una delle tante, si diceva. Grazie ad una minuziosa ricerca, il magistrato ha identificato alcuni petrolieri piemontesi e lombardi le cui confessioni hanno aperto un nuovo fronte d'indagine ben più ampio del previsto. C'era la possibilità di risalire ai vertici dell'intera organizzazione contrabbandiera estesa in tutta Italia.

Gli inquirenti hanno così scoperto che il disegno criminoso nei primi Anni Settanta, per portare ai vertici della Finanza e degli uffici Utif, centrali e periferici, uomini conniventi coi contrabbandieri, era unico e si snodava lungo l'asse Milano-Roma. Questi i personaggi-chiave cui i petrolieri, disposti a pagare rilevanti somme, affidarono il compito di sovrintendere e proteggere il contrabbando: gen. Loprete e gen. Raffaele Giudice per gli alti comandi della Finanza; ing. Guido Tommasone e ing. Armando Bianchi per gli alti funzionari Utif, il primo all'epoca direttore generale delle dogane a Roma, il secondo direttore Utif a Milano.

I quattro potevano contare, per costrizione e non, su un folto stuolo di sottoposti rimasti successivamente coinvolti nelle varie inchieste. L'intera operazione-contrabbando che prevedeva nomine, trasferimenti, punizioni fu favorita anche da sacerdoti, prelati del Vaticano ed esponenti politici tuttora sotto inchiesta.

Quasi tutti i provvedimenti presi ieri dal giudice Cuva riguardano finanzieri e funzionari Utif in servizio a Milano agli inizi degli Anni Settanta, quando il contrabbando di prodotti petroliferi cominciò ad espandersi in tutta Italia.

Tra i funzionari Utif arrestati figurano i nomi di Cuomo e Senia, tra gli ufficiali il ten. col. Bonicalli e il pari grado Santoro, attualmente in pensione. Altri due mandati di cattura hanno interessato i titolari di uno studio professionale, gli avvocati milanesi Mario Pomara e Giuseppe Scibetta. Un altro ricercato, Armando Bianchi, è da tempo latitante all'estero.

Guido J. Paglia

Un fenomeno diffuso anche nelle grandi città industriali del Nord

Il grande business degli indovini (a Torino oltre tremila veggenti)

Un giro d'affari di miliardi - La medium più quotata della metropoli subalpina lavora tutti i giorni dalle 7 del mattino a notte inoltrata - Polverine per far rinascere amori - Le anziane cartomanti di Porta Palazzo

TORINO — Veggenti, cartomanti, maghi hanno in Italia un giro d'affari di miliardi: sembra di essere tornati in pieno Medioevo. Il fenomeno, un tempo limitato alle campagne e al Mezzogiorno — dove la magia a livello popolare ha una tradizione antica e in caso di malattia è sollecitato contemporaneamente l'intervento del medico, del mago e del santo miracoloso — oggi si estende anche alle grandi città industriali del Nord.

A Torino si dice che sono oltre duemila (addirittura tremila secondo alcuni) le persone che praticano la magia, che affermano di essere in grado di guardare nel futuro con i mezzi più disparati (tarocchi, fondi di caffè, carte del cielo, interventi medianici), di far rinascere amori traballanti, scongiurare pericoli, procurare e cancellare il malocchio. Torino è ritenuta da sempre la città più magica d'Italia: con Lione e Praga è una delle tre città del «triangolo nero» d'Europa.

Nostradamus e Cagliostro vi hanno soggiornato a lungo, i cultori dell'occulto prosperano all'ombra della Mole. In questa laboriosa città — che affonda le radici nella preistoria, fatto questo che, secondo gli studiosi, la renderebbe incantata e misteriosa — agiscono centinaia di gruppi di ricerche magiche e esotiche, esistono luoghi deputati al culto di Satana, ci sono decine di salotti riservati dove ogni settimana (quasi sempre al venerdì), persone di ogni ceto sociale si riuniscono alla ricerca di verità diverse.

I maghi prosperano, alcuni fanno fortuna. *«Certo, con questa professione si può diventare ricchi, ma bisogna anche dare molto* — dice Giuditta Mieloscia, medium veggente (non maggiordomo) *tra i più famosi e ricercati — purtroppo ci sono molti, troppi dilettanti che vedono in questo mestiere soltanto una fonte di facile guadagno e non tengono conto del male che possono fare inconsciamente alle persone che si rivolgono loro».*

Mieloscia afferma di non ricordare quando e come ha scoperto di possedere poteri divinatori, qualità medianiche. Incominciò quasi per caso, oggi è forse la «maga» più richiesta della città. La sua giornata incomincia alle sette del mattino: quell'ora i salottini di attesa del suo studio sono già affollati di gente trepidante) e termina a notte inoltrata. *«Persone di ogni ceto, ambiente, professione* — dice — *in questo periodo gli uomini sono in maggioranza: forse vengono scopiati dalle mogli, dalle amanti, dalle fidanzate. Le donne oggi stanno conquistando il mondo ma perdono un po' di femminilità e spingono gli uomini a cercare altrove soluzioni e risposte ai loro problemi, alle loro angosce».*

Che cosa chiedono i clienti? Che cosa vogliono sapere? *«Molti, specialmente professionisti e industriali, vogliono risposte su problemi di lavoro. La salute viene subito dopo. Amore, affetti sono problemi che interessano maggiormente le donne».*

Le sue previsioni, sostengono i clienti, sono quasi sempre esatte. *«Il mio è un lavoro di precisione. Alla base di tutto c'è la mia capacità di concentrazione: in fondo, ognuno di noi potrebbe farsi le previsioni da solo applicando le regole yoga che favoriscono la concentrazione e interpretando certi segni premonitori».*

Clienti occasionali, clienti assidui. Molte persone vanno dal mago così come si va dal medico. *«E' vero* — dice Mieloscia — *ci sono persone che vengono da me anche una volta la settimana. In questi casi si instaura un dialogo, nasce un'amicizia. Ma io non mi sostituisco di certo allo psicologo o al prete. Sono un'amica: la gente si sfoga, parla delle sue paure e poi si sente meglio».*

Un'altra chiromante — che non vuole essere citata — assicura di essere in grado di far rinascere amori sopiti, di far tornare la persona amata. Riceve — come molte sue colleghe — soltanto donne. Per trentamila lire predice il futuro.

Polverine e filtri amorosi — infallibili, assicura — costano di più. Ma lei crede in tutto questo? E' proprio sicura che queste polverine facciano innamorare le persone? *«Io offro fiducia alle donne che vengono da me* — risponde — *entrano spaventate, distrutte, col morale a terra. Escono sorridenti, convinte della loro forza. La polverina fa parte dello spettacolo: serve per dare alla donna quel coraggio che le manca per lottare e riconquistare l'uomo che l'ha lasciata».* Ma allora il filtro d'amore è una bufferatura? La maga si risente, arrabbiata: *«Ci sono degli incantesimi che non possono essere spiegati».*

A Porta Palazzo, con poche migliaia di lire, ci si può far predire il futuro da anziane cartomanti sedute sotto l'ombrellone. Qualche anno fa faticavano a rimediare il denaro necessario per il pranzo, adesso davanti al loro tavolino traballante c'è sempre la fila. Donne, moltissime ragazzine, con problemi diversi. Dovrò essere operata? Il mio ragazzo mi tradisce? Troverò lavoro? Mio marito resterà a lungo in cassa integrazione? Avrò un figlio? Con mille lire, o poco più, si comperano un po' d'illusione

Francesco Fornari

Domani un convegno sul Piemonte magico

TORINO — Maghi, astrologi, occultisti, operatori del mistero a convegno giovedì a Torino: un'intera giornata per discutere i problemi di una categoria che pretende riconoscimenti professionali per distinguere tra chi bara (e specula) e chi fa sul serio un mestiere difficile da definire.

Il convegno all'insegna di «Piemonte Magico» prelude ad un incontro nazionale già fissato a Verona dal 9 all'8 maggio. Cosa chiedono gli addetti al magico? Un albo, intanto, a cui possano iscriversi persone esaminate da una commissione di esperti; poi norme che definiscano la figura giuridica del «mago» (e affini) e garantiscano pensione e diritti.

C'è soprattutto da mettere nero su bianco una proposta di legge che alcuni deputati si sono impegnati a portare in Parlamento per dare appunto alla categoria, oggi dispersa in mille rivoli, una trasparenza professionale.

Trento, incredulità e sgomento sulle voci di ordigni atomici, ma poteva essere solo un bluff

«Possiamo fornirvi anche armi nucleari» era il biglietto da visita dei trafficanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — Sempre più sconvolgente l'inchiesta sul gigantesco traffico internazionale di armi e droga, cui il giudice istruttore trentino Carlo Palermo si dedica da quasi tre anni. Ieri il discorso attorno a questa intricata indagine è finito addirittura sul «nucleare», qualcuno ha parlato perfino di trattative per forniture di ordigni atomici.

Incredulità, un senso di smarrimento. E il magistrato non precisa: Carlo Palermo si limita a dire che forse c'è chi non ha capito molto di questa lunghissima istruttoria, affollata di personaggi. In realtà, non è facile trovare da fuori un orientamento, nel propagarsi di voci che non possono essere controllate. Arduo distinguere il confuso tra la confusione originata da quelle che di solito si definiscono «indiscrezioni» e gli elementi obiettivi che compongono un dossier così voluminoso e tanto inquietante.

Cos'è questa storia di un presunto, sbalorditivo listino che avrebbe compreso offerte di forniture nucleari a qualche Paese mediorientale? Com'è possibile che dei mercanti di armi giungano ad avere una simile, terrificante disponibilità? Più che di fronte ad un'inchiesta, nel grande intreccio delle diceria, sembra di essere davanti ad una sorta di romanzo fanta-poliziesco.

Se avesse un minimo di fondamento, questa voce su un «commercio atomico» getterebbe evidentemente un allarme colossale. Davvero qualcuno può procurarsi un ordigno nucleare e offrirlo in vendita? Nessuno pare disposto a dare credito a qualcosa del genere. C'è chi, invece, non esclude che si sia potuto trattare di un «bluff» enorme tentato da qualche trafficante di armi, che avrebbe infilato nel «catalogo» anche forniture atomiche, fortunatamente rimanendo nel campo del raggiro. In questo caso, però, ci sarebbe voluta da parte dell'eventuale «acquirente» una dose incredibile di ingenuità, oltre che di smisurato desiderio di potenza.

Resta lo sgomento, per certi clamori che accompagnano il procedere dell'indagine sul traffico di armi e droga. Di recente, quest'inchiesta ne ha fatto molto, dal giorno in cui venne scoperto un quantitativo di stupefacente nel giardino davanti a un albergo di Mattarello, nel Trentino.

La ricerca dei canali attraverso i quali scorreva la droga, dalla Turchia all'Italia, allo spaccio in tante città, condusse il giudice Palermo a mettere allo scoperto un vasto traffico internazionale di armi che, secondo il magistrato, sarebbe stato legato a quello degli stupefacenti. Partito ingentissimo, quello messo in luce da Carlo Palermo alla presunta organizzazione di trafficanti: la lista, stando a quel che si diceva, comprendeva elicotteri da combattimento «Cobra», carri armati «Leopard», migliaia di fucili mitragliatori, granate e altro materiale bellico di diversa provenienza.

Una serie di mandati di cattura. Fino all'arresto di Harry Aragni.

Dopo un'altra giornata intensa a Palazzo di Giustizia, corre un'altra voce: quella secondo la quale, in questa maledettamente istruttoria, potrebbe inserirsi anche un'ipotesi di spionaggio. Si riferisce, poi, di una documentazione su partite di armi che avrebbero dovuto essere destinate a diversi Paesi. Ma nessuno di questi «affari» sarebbe giunto alla conclusione, nemmeno quello con la Somalia.

e. m.

Gli italiani sono 56 milioni e 557 mila

ROMA — Gli italiani sono ufficialmente 56 milioni 558.931. Lo stabilisce la *Gazzetta ufficiale* che pubblica un decreto del Presidente della Repubblica, il n. 95 del 25 marzo 1983. Riporta in effetti i dati relativi alla «popolazione legale» risultata in base al censimento del 25 ottobre 1981.

La Cina a Venezia

Roma. E' stata presentata in Campidoglio la rassegna «7000 anni di Cina a Venezia» che verrà inaugurata nel Palazzo Ducale della città lagunare il 4 giugno prossimo. La mostra comprenderà, oltre a preziosissimi giade, bronzi, ceramiche, anche i due famosi guerrieri a cavallo di terracotta (uno dei quali è ripreso nella foto) portati recentemente alla luce durante la campagna di scavi nella tomba di Qin Shi Huangdi (Telefoto Ansa)

Donna muore per meningite nel Maceratese

MACERATA — Una donna di Passo San Ginesio, Pierina Orilli, di 57 anni, è morta all'ospedale di Macerata per meningite. Alla notizia del decesso è scattato subito il pronto intervento sanitario per sottoporre ad analisi quanti l'avevano avvicinata.

Un giovane si uccide come i bonzi

CATANIA — Uno studente, Aurelio Drago di 18 anni, si è ucciso dandosi fuoco dopo essersi cosparso gli abiti di benzina. E' successo nelle campagne di Caltagirone, in contrada Manzone. A fare la macabra scoperta, ieri notte, sono stati i genitori del ragazzo.

Una scuola per un solo allievo?

BOLZANO — Il consiglio scolastico provinciale altoatesino dovrà pronunciarsi sulla richiesta di una scuola elementare in lingua italiana a Predoi, destinata a un solo alunno. In altre zone e in altre vallate, i genitori hanno iscritto i figli alla scuola dell'altro gruppo linguistico a Predoi.

Dopo il parere del consiglio scolastico provinciale sulla richiesta, l'assessorato si rivolgerà al ministero in ordine agli oneri per il personale statale — un insegnante e un catechista — che dovrebbe essere impiegato nella scuola.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1100 al mgc. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3500, tecnici L. 5100, dirigenti L. 6700, Rubriche 9 e 11 (corrispondenza) L. 3600. Avvisi urgenti (data fissa o necessità di doppio, triplo) urgenti, data fissa o urgentissimi a triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 568.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PER ristrutturazione azienda vendesi assieme: fresatrici rettifiche parallelo tornio frontale trapani radiali saldatrici a filo continuo pantografi calandra cesoia smerigliatrice diversa materiali ferrosi tel. 001.5259.
VENDESI saldatrice montante mecto «Cebin» 7000 e 2200 mensilmo 180. Tel. 908.8035
VENDESI tornio Nebiolo rettifica Riboni. Telefonare 258.473.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Senza telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.161

A.A.A. ASSOCIAZIANDI
IPIFIM
prestiti liduciari e su auto senza garanzia a tassi bassi. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 519.221 - 517.005
IPIFIM

AAA
Prestiti in 24 ore
a tassi modici su auto anche ipotecate o immobili. Serietà, riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 186
TELEFONO 445.496

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 839.389 ore ufficio.

A
artigiano commerciante dipendente
SOGEFIM TI FINANZIA
risolve subito ogni tua problema. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti liduciari in giornata.
SOGEFIM
corso Vittorio 28, tel. 547.758 - 553.231

ATTENZIONE finanziamenti liduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria, via S. Teresa 23 Telefonare 539.026
FINCOTEX effettua in poche ore prestiti e mutui ipotecari legali a massime rate scelte concordate. Corso Francia 16 tel. 779.929.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857 837.
SCONTIAMO effetti a commercianti aziende artigiani prestiti in 2a ore. Discrezione. Tel. 660.7778.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 compravendo attività di ogni genere e prezzo.
ARREDAMENTO e parrucchiera tel. Tel. LE, XE, RIV, azzacerie grazie Massaua ottimo giro affari cedo. Tel. 500.012.
ACQUISTEREI ristoro negozio qualunque genere o piccola azienda Torino o vicinanze. Tel. 585.333.
AFFARE casa del formaggio Borgata Parella, incasso rilevante prima sovralzatura cedesi. Tel. 519.946.
AFFARE avviatissima pizza vernicatura cede attrezzatura a portatissimi clienti. Gamedi 329.9007.
ALBERGO ristorante periferia Torino settore unico cedesi mun ed attività. Scrivere Pubblicompass 5626 — 10100 Torino.
ALIMENTARI arredato nuovo chiuso per malattia da 10 giorni avendo 25 milioni Tel. 902.15/91.
ALIMENTARI corso Francia punto di forte passaggio ottimo giro d'affari fecisissima pagamento vendesi. Tel. 380.810.

ARREDAMENTI
negozio multivetrinato
interessante posizione
attuale gestione ultradecennale cede
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività negozi)

AUTORIMESSA zona Santa Rita 200 posti auto 2000 mq unico piano ottimo giro affari grazioso. Tel. 500.012.
AVVIATISSIMA latteria ottima posizione incasso immediato L. 450 mila giornaliere vendesi. Tel. 380.810.
AVVIATISSIMA latteria bar zona Piazza Massaua incasso L. 650 mila dimostrabili prima posizione vendesi. Tel. 383.298.
AVVIATISSIMO ingrosso giocattoli zona centrale ottimo giro d'affari ampi locali vendesi tel. 383.298.
AVVIATO ingrosso prodotti edilizia zona centrale ottimo investimento buon reddito cede. Torino 2000 tel. 540.946.
BAR alcolici e superalcolici zona centrale chiusura serale e domenicale, incasso L. 550.000 Tel. 506.544/5.
BAR super centrale eccezionale prezzo L. 550 mila giornaliere forte passaggio ottima posizione. Tel. 506.385.
BAR super centrale angolare in Crocetta buon punto commerciale forte incasso arredatura completa. Tel. 506.385.
BAR super centrale incasso L. 2 milioni mensili effettivi 10 anni stesso proprietario poco comunale, tel. 599.447.

AZIENDAL MARKET s.r.l.
TEL. 011/650 21 75
VENDE
OFFICINA CARPENTERIA METALLICA
nel primo Cuneese. Posizione fronte corso, parcheggio. Elevati e sicuri conti lavorazione
3 soci dipendenti.
Ampie dilazioni di pagamento.

AZIENDAL MARKET s.r.l.
TEL. 011/650 21 75
VENDE
LATTERIA
in zona Mirafiori.
Buona clientela. Ottimo arredamento e attrezzature.
Attività incrementabile.
Dilazioni di pagamento.

BAR super sul mercato incasso L. 250 mila giornaliere chiusura serale e domenicale cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 537.213 517.280
BAR superpiazzato cedesi licenza e locale libero novembre L. 30 milioni tel. 503.200 - 506.000
BAR ristorazione corso Trapani punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.298.
CAVIT cede zona Pianezza bar con biliardo arredo buono L. 250 mila ai/ di L. 15 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona centro panificio con forno arredo moderno 300 kg pane al dì prezzo L. 25 milioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona Guido Reni caffetteria arredo nuovo 220 mila ai/ di L. 17 milioni comode dilazioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede zona Crocetta gelateria arredo nuovo 2an attrezzato incasso ottimo, dilazioni. Tel. 839.8421.
CEDESI avvisa azienda alimentare licenza ingrosso a minimo possibile perché impossibile centro provincia Torino. Scrivere «Pubblicompass 6063 — 10100 Torino».
CEDO in Alpignano avviato negozio abbigliamento per bambini causa maternità. Tel. 967.4155 ore negozio.
CEDO ristorante avviatissimo attrezzatissimo con sala riunioni a cinquanta zona Stura/Lanzo. Tel. 768.284.
LATTERIA buon incasso incrementabile cedesi per motivi di salute via Monginevro 17. Tel. ore pasti 255.314.
MACELLERIA in zona molto commerciale arredamento nuovo attrezzatissima incasso settimanale L. 8 milioni 500 mila dimostrabili. Tel. 851.021.
PARRUCCHIERE uomo zona Cavoretto con attrezzato vasta clientela libro obbligo vendesi per trasferimento. Tel. 510.317.
PINEROLO centrale bello negozio generi casalinghi modernissimo incasso 800 mila ai/ di vero affare. Tel. 598.447.
PRIVATO vende magazzino unico legno attività decennale L. 30 milioni trattabili. Tel. 837.124.
PROFUMERIA da aprire zona Via Nizza forte passaggio cedo per trasferimento 18 milioni trattabili. Telefonare ore pasti 741.3036.
RIVENDITA di pane zona 3. Rua punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.
TABACCHERIA centralissima rivendita unico proprietario vendesi. Tel. 745.140.
TABACCHI edicola prestigiosa giocaroli centro incasso e prezioso. Edicola tel. 506.864/5.
TABACCHI ristorante più verde scarse attività mercato ittico mq/ico 3 persone zona Piazzale Adriano 500.382.
TIPOGRAFIA cedesi occasionalissima. Tel. 828.9678 milano.
TORREFAZIONE con affogio adiacente Piazza Statuto centro affidamenti forte passaggio buon incasso. Tel. 500.012.
TRATTORIA cedesi causa trasferimento eccezionale conduzione familiare possibilità alloggio. Tel. 011 296.780.
730 km da Torino sul mare mete estate turistica vendesi avviata ristorante self-service pizzeria piantina L. 300 milioni mura comprese. Tel. 368.0364

4 Terreni

ACQUISTO terreno edificabile per villetta Cintura Torino. Tel. 346 159 346 338.
ALBENGA ottimo investimento acquisto piazzale per rimessa roulottes bungalows in villaggio turistico «Versilmare»; piscina tennis bocce ristorante market servizi generali single con acqua calda. Canali, tel. 0182 20 671.
PRIVATO vende in Rivoli terreno per costruzione villetta immediato inizio lavori lotti mq 800 tutti serviti 60 milioni. Tel. ore 067.9701 - 698.227.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da oltre 25 anni la garanzia di un nome acquisteremo direttamente solo Torino magazzini settantenari e locali in genere. Tel. 781.459

offerte

A Settimo affittasi capannone mq 450 con grande corte anti/ed mq 220 piano 1° uso ufficio disponibile. Tel. 841.944.
AFFARE 518.986 adiacente Lungo Po Antonelli via Cuneo 10 ottimi locali e posti auto. Prezzi interessantissimi dilazione pagamento personale in loco.
AFFARONE via Barolo 31 libero locale mq 155 L. 80 milioni stessa casa negozio mq 70 L. 70 milioni. Tel. 747.148.
AFFITTA proprietario lato corso Vigevano locali luminosi mq 1800 divisibili 1°-2° piano, montacarico, ufficio ricevimento, riscaldamento metano, servizi, telefoni. Tel. 287.241 portineria.
AFFITTASI capannone di mq. 1000 uffici servizi zona Autostrada Torino-Milano. Tel. 650 3028.
AFFITTASI palazzina esposizione mq 400 fronte strada statale con uffici e ampio piazzale Baldi 011/502.518 - 503.833.
AFFITTASI prestigiosamente capannone industriale mq 500/1000 con uffici impianti completi mq 700. Tel. 896.155
AFFITTASI via Marionetti - G. Cesare locali ad vicedi uso ufficio-laboratorio mq 40-80-100. «Sinnocase» 533.434.
AFFITTASI zona Berca magazzino di nuova costruzione mq 150 2 vetrine fronte strada ed. Tel. 851.919.
AFFITTO Mappano locale industriale mq 1000 più palazzina uffici corso Tel. 544.856.
BOX auto libero zona Centro Europa vendesi a lire 10 milioni ampie dilazioni. PRAM tel. 584.019 - 504.352.
BOX auto libero corso Trapani case Viberti vendesi lire 3/4 milioni ampie dilazioni. PRAM tel. 584.019.
BOX auto liberi adiacenti corso Francia (Collegno) in nuovissima costruzione. Bersellino Immobiliare tel. 741.3051.
BOX auto libero corso Orbassano affare grandi L. 20 milioni 360 mila. Telefonare 531.394.
BOX liberi ampia dimensione borgo Vittone e presso Fiat vendonsi prezzi da L. 12 milioni dilazioni. Tel. 610.317.
BOX libero a Nichelino L. 13 milioni facilitazioni di pagamento. Ig Cittarella tel. 618.280 630.170

CAPANNONE industriale a Carmagnola mq 1000 con uffici mq 120 adiacente strada statale vie/agricoltura - pozzo artesiano e metanizzato privata. Tel. (077 62783 ore ufficio.

CAPANNONE LEINI'
affittasi 1000 mq e uffici - impianto aria cond. porta cabina elettrica ampio piazzale. Telefono 546.864.

CENTRALE libero locale uso magazzino laboratorio mq 80 tavolazzuni di pagamento per il 70%. SIS 519 977.
CENTRO CASA 513.931 affare Garibaldi di Milano via Fossata mun negozio latteria con retro mq 80 circa L. 34 milioni.
CENTRO CASA 513.931 corso Peschiera quasi piazza Baldissera mun negozio mq 80 circa affare L. 60 milioni dilazioni.
COLLEGNO impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio al 517.408.
DONUBI 504.113 affitta via Doutemi locale recente di mq 120 per deposito o attività artigianale.
GABETTI 5787 vende libero centralissimo Galleria negozio due luci di mq 78 adatto ufficio L. 78 milioni.
GABETTIMARK affitta adiacente piazza Rivoli locale mq 500 al piano seminterrato con accesso carraio 011 5787.
GABETTIMARK vende Volpiano adiacente casello autostradale nuovo capannone mq 1200 ad uso industriale o commerciale con terreno circostante. 011/5787.
LIBERO centrale ampio locale commerciale con acqua luce gas 2 ingressi L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
LIBERO seminterrato luminosissimo presso stazione Dora mq 280 circa pavimento mosaicato con ingresso carraio e servizi a L. 135 milioni dilazionabili vendesi. Orlandini 353.000.
LOCALE industriale nuovo mq 500 ampia corte, montacarichi carroponte, zona industriale Barca Tp. affittasi. Tel. 266.676.
LUI CASE vende vicinanze Porta Nuova ampio box e magazzino nuovo libero. Telefonare 544.100

MIRAFIORI
ingresso vendo grosso locale magazzino laboratorio in Rivalone mq 1400 vicinissimo a 2 ingressi cartelli tre ingressi secondari multiservizi. Massima comodità, forte mutuo, dilazioni, leasing. Tel. 500.4444.

MIRAFIORI
ufficio in fabbricato villetta bassa dimensioni disponibili da 35 a 60 mq ottimo investimento. Massima comodità L. 18 milioni più mutuo, dilazioni, leasing. Tel. 500.4444.

MURA negozio via Monti vicino via Madama Cristina vetrina mq 120 adiacente strada statale vie/agricoltura - pozzo artesiano e metanizzato privata. Tel. (077 62783 ore ufficio.

NAZIONALCASE fronte via Madama angolo via S. Donato locale mq 160 più vani e uffici L. 105 milioni. Tel. 747.148.
PIAZZA Statuto via S. Chiara mura negozio 4 locali mq 190 vuoti L. 125 milioni. Avvio 596.807 597.774.
VENDESI ufficio box auto L. 18 milioni locali 3-4 auto con permuta dilazioni 70% con atto rogito visitali via Cardinal Massaia 39 ore 10-12, 15-19. Tel. 695.5804.
VENDESI ed affittasi capannoni industriali zona Orbassano varie dimensioni. Tel. 901 5206.
ZONA Barca locale mq 600 più palazzina con alloggio L. 245 milioni permute dilazioni. Saldatem immobili 865.359.

ZONA TANGENZIALE SUD
affittasi o vendesi
STABILIMENTO MQ 16.000
frazionabile anche in lotti da mq 4.000 - 6.000 - 10.000.
Telefonare 346.808

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis
TORINO - Tel. 548.981
Via Faà di Bruno 78
Alessandria - tel. 445.346

ATTENZIONE!
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PIEMONTESE 63enne pensionato solo referenziato offresi lavori vari, manutenzione casa cambio pernottazione abitazione. Tel. 220.1084.
ATTREZZISTA stampista 5° livello libero. Telefonare 503.621.
AUTISTA cerca lavoro come fattorino o magazziniere. Tel. 739.7172.
AUTISTA con patente C cerca lavoro. Tel. 203.673.
AUTISTA patente C cerca lavoro presso Piemonte Valle d'Aosta. Tel. 309.2736 - 308.2744 ore pasti.
AUTISTA patente C cerca lavoro anche sino lungo percorso. Massima serietà. Tel. 886.1289 ore ufficio.
AUTISTA patente D/E esperienza ventennale automezzi pesanti offresi possibilmente viaggi corti. Tel. 415.3317.
AUTISTA 39enne patente C offresi autista. Telefonare 382.612 266.566.
AUTISTA 50enne patente D/E pubblica offresi presso ditta. Tel. 650.7174.
CHEF cuoco con provata esperienza offresi. Telefonare 011 616.440 dalle 10 alle 15.
CINQUANTADUENNE pensionato offresi lavoro generico. Tel. 324.362.
CQLF referenziata offresi a ore o giornate Sava, libera subito. Telefonare 503.163.
CONIUGI media età offronsi come custodi in Torino. Tel. 272.777.
CONIUGI pensionati referenziati con figlio impiegato cercano piccolo stabile per custodia e pulizia in cambio alloggio signorile arredato e remunerazione. Telefonare 871.746 ore pasti.
CONIUGI referenziati patente B due bambini cercano custodia stabile di ogni tipologia. Tel. 011 722.836.
CUOCO pratico 22enne libero subito offresi a ristorante o mense aziendale Tel. ore pasti 686.801.
CUSTODE 48enne esperienza decennale conoscenza francese referenze controllato offresi anche manutenzione. Tel. 900.3044 - 900.3101.
DECORATORE tappezziere torinese offresi a serio dma. Tel. 216.8018.
DICIOTTENNE presso carpenteria muratore offresi. Tel. 377.712 oppure 378.921.
DOMESTICA offresi giornata ore amenità bambini, referenziata. Tel. 337.045 pasti 320.140.
ELETTRICISTA impianti industriali civili offresi a serio dma. Tel. 840.8234.
FABBRO lamierista specializzato carpenteria disegno offresi Telefonare 947.1752
GIOVANE serissimo offresi presso ditta e comuni presso autoscuole e rivenditori, svolge qualsiasi lavoro. Tel. 816.430.
MAGAZZINIERE 25enne esperienza decennale gestionale operativa accuratissimi presso azienda ove in Torino o prima cintura passaggio diretto. Tel. 606.9467.
OFFRESI autista patente E pratico città e provincia, passaggio diretto. Tel. 890.604.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 630.581 877.374.
OTTIMO capacità pizzaiolo offresi. Per informazioni telefonare 739.930.
PALLISTA offresi libero subito lunga esperienza. Telefonare ore pasti al 648.0589.
PENSIONATO piemontese 58enne offresi per lavoro anche mezza giornata. Tel. 238.625.
PENSIONATO 56enne sano patente referenziato offresi qualunque lavoro. Tel. 472.736.
PENSIONATO 57enne elettrotecnico disegni cablaggi autorizzazioni apparecchi misuratori manutenzione personali incarichi di fiducia patente C offresi anche part time. Scrivere Pubblicompass 6061 - 10100 Torino.
PERITO meccanico 22enne esperienza biennale meccanico passaggio diretto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 736.182.
QUARANTENNE prefico carpenteria selciatore offresi anche turni notte. Scrivere «Pubblicompass 7405 — 10100 Torino».
RAGAZZA volenterosa amante bambini pratica lavori domestici cerca lavoro a giornata. Tel. 670.903.
RAGAZZA 17enne cerca lavoro, 1° impiego. Tel. 267.728.
RAGAZZA 20enne cerca lavoro come parrucchiera pratica. Tel. 267.728.
RAGAZZO 18enne cerca lavoro come apprendista parrucchiere aziende sinistre, panificazioni, ecc. Tel. 780.8087.
RAGAZZO 22enne con patente D, ed esperienza cerca impiego come autista presso ditta di autotrasporti o autocisterne. Telefonare 643.446.
RETTIFICATORE tangenziale IV livello esperienza 15ennale offresi. Tel. 925.2129.
SALDATORE lunga esperienza 5° livello referenziato offresi libero subito. Telefonare 536.343.
SIGNORA offresi per lavori contabilità part time. Telefonare 341.875.
SIGNORA piemontese mezza età pots referenziata cerca portineria. Telefonare 687.348 dalle 17 in poi.
TIPOGRAFO compositore prima categoria offresi libero subito. Tel. 270.031.
TORNITORE [illegible] 4° livello offresi Tel. 309 0617.
TRENTENNE ventiquattrenne cerca qualsiasi serio lavoro. Tel. 696.6430.
TORNITORE 1° livello o aiutante patente D offresi passaggio diretto. Tel. 619.9450.
31ENNE muratore di passaggio si offre per lavoro all'estero come elettricista e/o gommista. Tel. 856.093.
31ENNE patente D/E offresi pratiche linee nazionali. Telefonare 542.057 295.797.
31ENNE dinamica pratica elettromeccanica offresi passaggio diretto prezzo fabbrica, acquisto ecc. Tel. 736.7973.
31ENNE geometra offresi anche a ore custodia giardino domestico purché pratico con mezzi propri. Tel. 685.573.

commessi, baristi

COMMESSA magazzino pasticceria valtorinese settore assolutamente ingressomunito offresi passaggio diretto. Tel. 212.991.
COMMESSA pratica panificio offresi anche altro genere o capienza. Tel. 758.454.

impiegati

A. SEGRETARIA direzione pluriennale esperienza estrema cultura cerca sogg. lavoro. Tel. 681.767 218.570 mattino.
CONTABILE 29enne esperienza triennale ditta S 34 passaggio diretto offresi. Tel. 505.1116 dopo le 17.
DECENNALE esperienza gestione ordini clienti, programmazione spedizioni magazzini cassiera tecnica e organizzativa autonoma signorina diplomata offresi a serio dma passaggio diretto. Tel. 848.9085.
DIPLOMATA offresi come impiegata operaia ufficio offresi lavoro impiego. Tel. 777.513.
LAUREANDA esperienza triennale possibilità passaggio diretto cerca nuova occupazione. Tel. 853.1957.
TRENTENNE pratica lavori ufficio esperienza triennale amministrativo referenziata passaggio diretto. Tel. 544.908.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, carico scarico magazzino, patente B, offresi anche cintura Torino. Tel. 504.292.
IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio conoscenza lotus 34E 3742 offresi libera subito. Tel. 370.087.
PART time offresi 34enne, pratica contabilità corrispondenza fatturazione registrazioni amministrazione immobili perizia ed aiuto progetti. Scrivere «Pubblicompass 5600 — 10100 Torino».
PERITO industriale 42enne pluriennale esperienza produzione, programmazione, gestione del personale in piccole medie aziende di lavorazione o assemblaggio offresi passaggio diretto. Tel. 0131/42.427 - 0131/329.231 ore serali.
PROGETTISTA elettronico esperienza pluriennale settore hardware applicato a sistemi audio per telefonia e sistemi misura/controllamento occupazione consolidabile medio azienda alta in Torino. Telefonare 500.2774.
PROGRAMMATORE Basic 21enne 1° esperienza mille assoluto passaggio diretto offresi disponibile brevi trasferte. Tel. 900.9480.
RAGAZZA 20enne con diploma di segretaria paghe e contributi cerca lavoro come impiegata, non primo impiego, passaggio diretto. Tel. 375.330.
RAGIONIERA neodiplomata offresi per lavori d'ufficio inglese tedesco scolastici. Tel. 322.123.
RAGIONIERA 21enne pratica fatturazione e lavori ufficio in genere offresi. Tel. 424.0658 dopo ore 18.
RAGIONIERA 22enne cerca impiego presso serio dma. Tel. 230.138 ore pasti.

AZIENDAL MARKET s.r.l.
TEL. 011/650 21 75
VENDE
QUOTA SOCIETARIA
in piccola catena negozi market.
Necessario fido bancario di 150 milioni. Elevato reddito. Attività incrementabile e di largo interesse.

AZIENDAL MARKET s.r.l.
TEL. 011/650 21 75
VENDE
FALEGNAMERIA
in grossa cintura di Torino
Laboratorio ben attrezzato con 8 macchine complete di tutti gli accessori.
Buon utile incrementabile.
Richiesta dilazionabile.

ALESUARISTI
su macchine di alta precisione tipo Comevalex, Dixi, ecc., ditta consolidata assegna, anche per inesperti lavorazioni meccaniche particolarissime. Tornio Sud. Scrivere precisando età, esperienza, livello, a «Pubblicompass 7400 — 10100 Torino».

CERCASI custode per villa in collina. Scrivere casella postale 37 Pagina Mairano.
CERCASI infermiera giorno notte per assistenza non autosufficiente in Borgaro. Telefonare 011 681 271.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.
ESPERTO capotorno stampaggio articoli tecnici prestige massimo 40enne automunito. Tel. 739.5784.
FABBRICA affida lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodi, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.
IMPORTANTE società in Torino cerca mobilieri in grado di legno in appoggio sarà preso in considerazione anche personale semiesperto addestrato inviare curriculum a Casella Postale 1225 - 10100 Torino.
LABORATORIO calzaturiero cerca ragazza apprendista di anni 16. Telefonare dalle ore 9 alle ore dieci al 54 f. 953.
LITOGRAFIA cerca, per potenziamento organici, macchinisti offresi 3° categoria. Telefonare 874.172.

commessi, baristi

CERCASI aiuto commesso con esperienza minima triennale nel settore alimentare. Tel. 949.994.

impiegati

A.A. AZIENDA per settore export ricerca apprendista capo area ottimo inglese francese stenodattilo rapporti clienti estori. Scrivere dettagliando esperienze Pubblicompass 9504 — 10100 Torino.
AGENZIA ricerca ambosessi per lavoro di ricerca esterna anche part-time. Tel. 502.363.
IMPIEGATA anche prima impiego indispensabile ottima conoscenza francese parlato scritto, ufficio commerciale cerca. Tel. 361.905 ore 17-18.30.
ISTITUTO scolastico privato ricerca agenti-consiglieri didattici per visite su tutto il territorio interessati. Gradita esperienza anche in settori similari telefonare ai n. 0321 458.034 458.632 o presentarsi S.P.S. via A. Pigna 29 Novara.
99.000 100.000 giornaliere a sciarpe assortiti tutesti inviare foto Elettronografica Angelo Poliziano 70 Roma Luigi Settembrini 35 Milano.

8 Rappresentanti

AGENZIA Ditta commerciale ricerca ambosessi per vendita beni consumo durevoli. Guadagno oltre L. 20 milioni annui. Auto aziendale. Esperienza. Per informazioni ore 10-17 corso Sommeiller 23.
PRIMARIA ditta settore manufatti cemento cerca agente zona piu/meno/stabile Provincia di Torino. Scrivere Pubblicompass Casella 6, Casale Monferrato.

(continua)

Il ministro Fortuna protesta per intoppi burocratici e carenze

Si ribella la Protezione civile esercito fantasma e senza fondi

ROMA — Ammoniace il prefetto Elveno Pastorelli, direttore del Dipartimento della Protezione Civile: «Se si verificasse una nuova calamità, in quanto responsabile del Dipartimento, potrei finire in galera per le carenze dei soccorsi. Ma ricordatevi, la colpa sarebbe di tutti noi». Loris Fortuna, socialista, ministro per il Coordinamento della Protezione civile avverte: «Questo ministero è senza uomini, con generali che non hanno esercito, stritolato da conflitti di competenza. Da una parte cozza contro un burocratismo del ministero del Tesoro, che non concede un miliardo per gli studi sulle eruzioni infernali del Vesuvio, dall'altra con dicasteri che vantano competenze su problemi che dovrebbero competere a noi».

La Protezione civile, i suoi compiti, le sue funzioni, i poteri di chi la dirige, chi la organizza. Se ne discute sempre più spesso, ma una legge chiara si fa ancora attendere. Anche il Rotary, piuttosto che il Lions, lo ritiene l'argomento dell'anno; non passa settimana senza un convegno, e ieri è toccato a quello promosso dal gruppo parlamentare della democrazia cristiana. Presenti gli esperti di partito, come l'ex ministro Zamberletti; il capo di stato maggiore dell'esercito Umberto Cappuzzo; il ministro dell'Interno Rognoni, il ministro della Difesa Lagorio; Fortuna, Pastorelli, il presidente del Cnr Quagliariello. Tutta la giornata a discutere, proporre, analizzare, ma anche a polemizzare, criticare.

Ci ha pensato Fortuna ad aprire le polemiche. Il ministro, ormai, non fa mistero delle sue proteste nei confronti delle amministrazioni dell'Interno e della Difesa. Vuol sapere se spetta al ministro per il Coordinamento della Protezione civile il compito di organizzare la prevenzione delle calamità e in caso di emergenza il soccorso. Vuol sapere se gli spettano fondi, oppure se dovrà continuare a mendicarli o attendere invano. E vuol sapere se è giusto che il suo ministero non possa disporre dei vigili del fuoco (dipendono dall'Interno) e dell'esercito. Fortuna la sta ripetendo da settimane: i conflitti di competenza possono comportare lacune, ritardi, mancata prevenzione, quindi rischio.

Risposte a questi interrogativi, in realtà, dal convegno non ne sono arrivate. Neppure erano previste, ma da alcuni interventi è stato possibile decifrare le diverse posizioni. Il generale Cappuzzo, ad esempio, non condivide le preoccupazioni di Fortuna, e di chi come il ministro socialista la pensa. Anzi, secondo il capo di stato maggiore, sarebbe auspicabile la «presenza di esperti delle Forze armate nell'ambito del Dipartimento centrale della Protezione civile». Potrebbero offrire «un determinante apporto di preziose esperienze acquisite sul terreno e vivificate da una peculiare capacità professionale».

Gerardo Bianco, presidente dei deputati dc, una risposta indiretta l'ha abbozzata. «Le carenze emergono continuamente, e la necessità di una legislazione in materia è urgente, per evitare disarmoniche e improvvisate iniziative. Occorre prevenire, ed essere pronti a fronteggiare l'emergenza: probabilmente — ha osservato — la risposta non è in un ministero di tipo tradizionale, ma è nella capacità di far lavorare insieme ed armonicamente le strutture pubbliche». E per Giuseppe Zamberletti, già ministro della Protezione civile, è anche colpa della legge che tarda: «Così si è determinata una situazione ambigua, destinata a sfociare in conflitti aperti tra dicasteri». In particolare tra Interno e Protezione civile.

Lelio Lagorio ha spiegato l'impegno del ministero della Difesa, e le difficoltà nel reperire fondi. Virginio Rognoni, invece, è tornato sul «vero problema: il coordinamento delle forze in tema di protezione civile». Premesso che «il corporativismo» non deve «prevalere sulle intenzioni di reciproca collaborazione», aggiunge che «la soluzione di attribuire ad un ministero appositamente nominato poteri di coordinamento a livello centrale, può corrispondere alle esigenze solo se da parte degli altri ministri e amministrazioni vi sia piena disponibilità a collaborare».

Giovanni Cerruti

Premiato un professore che da anni si batte contro la vivisezione

MILANO — La quinta edizione del premio Jorio Rustichelli patrocinato dall'Unione antivivisezionista italiana è riservato a uno studioso che su una rivista scientifica, fornisca ulteriori prove della assoluta inutilità della vivisezione, è stato attribuito ieri sera al professor Donato Fumarola dell'istituto di microbiologia medica dell'Università di Bari.

Il saggio per cui il prof. Fumarola è stato insignito del riconoscimento appare in un numero edito nel 1981 della pubblicazione *Ires medical science* titolo originale «*Platelet aggregation test and enterotoxins from yersinia enterocolitica*». Tema, la dimostrazione che non è indispensabile torturare né cospargere né topi né maiali né animali di alcun genere per verificare la presenza di enterotossine capaci di provocare fenomeni diarroici.

La giuria era composta di professori Enrico Ciaranfi, Antonio Pecile, Guido Tettamenti dell'Università di Milano e dal professor Federico Arcangeli.

La cerimonia di consegna del premio «*Rustichelli*» si è svolta nella sala del Grechetto di Palazzo Marmani. Nell'occasione l'onorevole Erminio Sanzi ha illustrato la nuova proposta di legge di modifica della vigente disciplina della vivisezione. Negli anni scorsi i premi erano andati a docenti delle università di Napoli, Pisa, Trieste, e Roma.

Le ultime ore del rifugio Sapienza, già accerchiato dal magma, minacciati altri edifici

Catania. La lava «taglia» la strada Nicolosi-Etna nel corso della scorsa notte (Telefoto Ap)

La funivia distrutta dalla lava dell'Etna

CATANIA — Il primo pilone della funivia si piega come un fuscello a contatto con il magma infocato. Pochi metri più giù arde la stazione di partenza: la lava, penetrata nell'autorimessa, attacca gli arredi in plastica. Fumo nero e odore di zolfo tengono distanti i curiosi.

Inaugurato nel 1959, quest'impianto unico in Europa, capace di trasportare sulla sommità dell'Etna 1200 persone l'ora, sembra destinato a far la fine delle altre attrezzature turistiche sepolte in 15 giorni dalla furia del vulcano in eruzione. Dodici anni fa un'altra colata l'aveva gravemente danneggiato. Erano voluti 4 miliardi per rimettere in sesto la funivia; adesso chissà quanti ne occorreranno.

Alla velocità di venti metri l'ora, il serpente di fuoco continua a distruggere. Ieri sera, suddiviso in tre bracci, si dirigeva verso boschi e villette.

Solo il rifugio Sapienza, accerchiato da montagne di pietre incandescenti, continua ad opporre resistenza alla colata giunta ormai all'altezza del terzo piano. Ma la sua completa distruzione è imminente, mentre altri edifici vengono minacciati: la casermetta della Forestale, la casa dei salesiani.

Entrato nella terza settimana di eruzione, l'Etna non sembra a placarsi. Dalle bocche di quota 2350 la lava esce ancora copiosa, mentre sulla sommità del vulcano aumentano di ora in ora le emissioni di gas e i tremori. Un'attività irregolare con l'alternarsi di fasi violente e di brevi periodi di riposo.

Domani apre i battenti la sessantunesima edizione della Campionaria

Milano si prepara alla grande Fiera

MILANO — Domani la sessantunesima edizione della Fiera Campionaria apre i battenti e già si pensa ad adeguare la classica rassegna di aprile alle mutate esigenze di un mercato internazionale degli scambi che sempre di più si orienta sulle mostre specializzate.

E' la stessa Campionaria di Milano a dimostrarlo con un continuo, leggero calo delle presenze, mentre le 85 rassegne che si alternano nel corso dell'anno aumentano di numero superficie e numero degli espositori; nel corso dell'anno gli oltre 40.000 espositori hanno acquistato spazio pari a sei volte la superficie della Campionaria.

Edizione difficile questa sessantunesima, che per la prima volta apre i battenti senza il suo presidente, Michele Guido Franci, assente per motivi di salute. Tra l'altro si parla ormai da tempo di un avvicendamento nella carica e si dà per certa la nomina dell'attuale presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando.

Ieri il vicepresidente dell'Ente Fiera, Giuseppe Pellicano, ha parlato di ruolo insostituibile, specie in momenti difficili per il commercio internazionale sconvolto dal calo dei prezzi dei prodotti petroliferi, di un osservatorio come quello di questi 11 giorni milanesi. Oltre che centro di raccolta di commesse, ha detto, è un punto di riferimento per la scelta delle strategie soprattutto quando mutano i Paesi di destinazione dei prodotti e quindi devono cambiare anche questi.

Ma per riaffermare la sua vocazione al futuro la Fiera ha dell'altro: di recente ha dato alla luce (insieme alla Confindustria) il Milanfair Overseas Exhibition (Moe), cioè ha creato un'organizzazione che, avvalendosi della sua esperienza, porta alle mostre estere prodotti italiani. Questo servizio, rivolto essenzialmente alla media e alla piccola industria, preleva il prodotto in fabbrica e lo restituisce già esposto a Shanghai piuttosto che a Johannesburg, primi appuntamenti già fissati.

Non fermarsi, dunque, ma neppure rinnegarsi perché, ha spiegato il segretario generale Gino Colombo, la Campionaria di aprile ha sempre un suo senso. E' un'occasione unica di incontri internazionali oltre che di aggiornamento tecnologico con le tavole rotonde, convegni e congressi. Ma è anche un appuntamento essenziale tra l'industria e il grande pubblico, elemento da non trascurare in una società tecnologicamente avanzata. Infine da qualche anno a questa parte è a sua volta anche rassegna specializzata, dato che ospita, ad esempio, sette rassegne.

Particolarmente interessante è l'idea di un Salone che non espone prodotti ma servizi lanciando la Campionaria in quel settore del terziario avanzato che sottolinea la sua evoluzione insieme a quella del Paese.

Importante dunque oggi perché il 25 per cento dell'export italiano passa di qui, ma importante anche per l'avvenire in un mercato internazionale sempre più si esaspera la competitività.

Il futuro della Campionaria di aprile, già lo si pensa, sarà in primo luogo nel modo di presentare i prodotti attraverso il ricorso sempre più massiccio alla telematica e all'informatica.

Marzio Fabbri

Proposta per ridurre il tempo di giacenza delle vetture

Caos nei cimiteri d'auto una legge metterà ordine

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione sta attraversando l'Italia, al suo seguito affluisce sulle nostre regioni aria fredda e instabile.

tempo previsto: al Nord poco nuvoloso ma con tendenza a temporaneo peggioramento caratterizzato da precipitazioni in prevalenza temporalesche. Nevicate si avranno sui rilievi alpini al di sopra di 600 metri. Al Centro e al Sud condizioni di tempo perturbato con annuvolamenti anche intensi e precipitazioni a carattere sparso. Temporali si avranno in specie sulle regioni del versante tirrenico.

temperatura: in diminuzione al Nord ed al Centro e, successivamente, al Sud.

venti: moderati con rinforzi sulla Sardegna e lungo il versante tirrenico.

mari: molto mossi.

città italiane

Bolzano	4	17	Pescara	14	24
Verona	8	18	Roma	13	17
Trieste	10	16	Campobasso	10	17
Venezia	13	20	Bari	14	21
Milano	7	19	Napoli	9	18
Torino	4	17	Potenza	10	21
Cuneo	6	14	S. M. di Leuca	15	19
Genova	10	18	R. Calabria	11	25
Bologna	13	20	Messina	13	25
Firenze	11	18	Palermo	17	25
Pisa	11	19	Catania	14	30
Ancona	10	21	Alghero	15	15
Perugia	10	18	Cagliari	12	18

città estere

Amsterdam	6	10	nuvoloso	Lisbona	6	19	nuvoloso
Algeri	17	28	nuvoloso	Londra	3	10	sereno
Beirut	n.p.		n.p.	Los Angeles	13	18	pioggia
Belgrado	18	28	sereno	Madrid	16	19	sereno
Berlino	n.p.		n.p.	C. del Messico	17	28	sereno
Bruxelles	4	9	pioggia	Montreal	3	4	pioggia
Buenos Aires	18	29	sereno	Mosca	3	5	pioggia
Il Cairo	n.p.		n.p.	New York	5	13	nuvoloso
Copenaghen	3	5	pioggia	Oslo	3	3	sereno
Dublino	4	13	sereno	Parigi	n.p.		n.p.
Francoforte	5	15	pioggia	Pechino	11	21	sereno
Ginevra	6	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	28	nuvoloso
Helsinki	0	6	nuvoloso	Stoccolma	—3	5	sereno
Hong Kong	23	26	nuvoloso	Sydney	16	20	nuvoloso
Gerusalemme	8	15	sereno	Tokyo	20	21	sereno
Johannesburg	14	22	sereno	Vienna	9	16	pioggia

Ancora neve sulle Dolomiti

CORTINA D'AMPEZZO — La neve è caduta nuovamente la scorsa notte su Cortina e sull'intera zona dolomitica. Il manto bianco — piuttosto insolito in quanto la stagione è ormai abbastanza avanzata — ha raggiunto i dieci centimetri sui passi ma non ha creato intralci alla viabilità. In conseguenza della nevicata la temperatura ha subito un lieve abbassamento.

BOLZANO — Una bufera di vento, pioggia e neve al di sopra degli 800-1000 metri ha interessato nel corso della notte tutta la provincia di Bolzano. Circa 10-20 centimetri di neve fresca sono caduti sui passi dolomitici dove per transitare sono necessarie le catene o le gomme da neve

ECONOMICI

11 Baby sitter

domande

BABY sitter referenziata offresi fissa anche residenza. Tel. 893.312.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lascaraldo pensagna scheda A112 Junior Elite e Abarth Elx, Beta, Trevi, Beta coupè e HPE Executive e Prisma. Lunghe rateazioni Salva importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateazioni 36 mesi, mutuo anche oltre, consegna 20 rate Lingotto, corso Principe Odone 58, tel. 473.047; Lingotto, corso Orbassano 72, tel. 361.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A CHIERI COSTA MENO

A tutti gli automobilisti interessati ad una nuova Fiat Bisc proponiamo una proposta sorpresa nel prezzo. La Fiat nuova a Chieri Bisc costa meno. Dato il notevole vantaggio sul prezzo, onde evitare speculazioni non vendiamo a commercianti. Bisc la Concessionaria Fiat che ti fa risparmiare. Via Padana Inferiore 110 piazza Cavour - Chieri.

ACQUISTA auto Gilla semestrali e usate verde nuove e usate permuta facilitazioni, corso Umberto 30, telefonate 48 y 674.

ACQUISTA vetture pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 738.2384 piazza Marina 18 angolo corso Grosseto.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Chiara 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14, Corsa Raffaello 3, tel. 656.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando o massimo in contanti Lingotto, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72 (anche il [illegible]. Telefoni 472.047 - 521.008.

ACQUISTO auto non semestrali e non giovanissime anche ipotecate. Autocentro corso Palermo 4 bis. Tel. 316.462.

AFFARISSIMO causa motivi familiari vendo contanti Argenta Diesel da immatricolare L. 2 milioni meno del prezzo di listino. Per informazioni rivolgersi Automotor Concessionaria Fiat via Cassino 46, tel. 505.858.

ALFASUD

KITCAR colori bianco, giallo, blu, rosso, grigio metallizzato, tetto di serie, motori 1.2, 1.3, 1.5 anno 78, super 79, super 80-'81-'82, vetture ideali per rateazioni personali, garanzia 1 anno. Sabato aperto tutto il giorno. «KitCar corso Belgio 101 tel. 890.9044.

ARGENTA 1.8 1981 blu scuro unico proprietario con L. 2 milioni di anticipo e versamenti mensili di L. 270 mila. Euromotor C.so Grosseto 318. Tel. 730.5353.

AUTOCITY

Concessionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna assistenza tagliandi in garanzia, vasto assortimento usato revisionato. Via Pianezza 202, tel. 779.6025.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241 791.

A112 E blu 1979 perfetta pochi km affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 148 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

BMW usato provato assicurato collaudato vendesi corso Turati 63. Tel. 505.252.

BMW 320 coupè 1977 accessoriata occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 214 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11. Tel. 521.1417.

BMW 728 come nuova anno '79 L. 10 milioni 900 mila. Bmw 320 6 cilindri L. 5 milioni 700 mila. Alfetta 1600 anno '78 in garanzia L. 3 milioni 500 mila. Di Franco corso S. Maurizio 65, tel. 882 677.

CITROEN CX 2500 Diesel 1979 argento metallizzato unico proprietario molto bella con L. 1 milione 200 mila di anticipo e versamento mensili di L. 277 mila. Euromotor C.so Grosseto 318. Tel. 739.5353.

CX 2500 GENERAL

occasioni con garanzia rateizzazioni «Europa» sono da L. 6 milioni 500 mila permute e rateazioni senza cambiali. Francatar corso Vittorio Emanuele 209 tel. 738.282.

KITCAR **FIAT** 126, 127, Panda, 128, Ritmo, 131, 132. Vetture di ogni anno e colore tutte coperte da garanzia auto esperti e vengia lì da noi. KitCar, saremo aperto tutto il giorno, corso Belgio 101, tel. 890.9044.

GOLF GTI

rossa perfettamente tenuta, anno 1978 unico proprietario L. 5 milioni 400 mila garantita. Francatar corso Vittorio Emanuele 209, tel. 738.282.

GOLF turbo diesel grigio metallizzato grande occasione vendo Mendrisiotto corso Turati 63, tel. 501.314.

IVECO Daily 30.8 Kombi prontissimo da immatricolare causa cambio con fiorentina possibilità di permuta pagamento anche rateale a tasso agevolato. Euromotor corso Grosseto 318. Tel. 738.5353.

JAGUAR COUPE S

Unica occasionale occasione in condizioni come nuova tutti i possibili optionals garanzia. Francatar corso Vittorio Emanuele 209, tel. 738.282.

LA VERA CONVENIENZA
per prezzi eccezionali
per comfort e sicurezza
per affidabilità
per economia dei costi di esercizio e consumi
è
MERCEDES BENZ
usate
diesel o benzina
garantite e garantite.
Pagamenti rateali senza cambiali.
Usate contro usato da
AUTOCENTAURO
Torino, corso Giulio Cesare 304
telefono 295 332
Novara, corso porta Vercelli 109
telefono 472 603
Aosta (Quart), regione Amerique
telefono 765 019
CENTRALCAR
Torino, corso Filippo Turati 15
telefono 500 312

MASERATI biturbo con garanzia M.A.B.C. metallizzato grande occasione vendo Mendrisiotto corso Turati 63, tel. 501.314.

PER LA SCELTA

della vostra auto d'occasione sempre di più Sorma Auto. Vi rilascia autovetture con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 60 mila. Sorma Auto, corso Giulio Cesare 188, telefoni 205.1977 - 205.2705.

PRIVATO vende Fiat 131 2500 diesel Panorama bianco targato TO-Z7 ben tenuta. Tel. ore ufficio 887.8589.

PROPOSTA dalla Lineablu srl corso Orbassano 72 concessionaria Lancia Autobianchi: A112 a partire da L. 6 milioni 900 mila, condizioni eccezionali e molti accessori. Valutiamo la vostra auto di più. Corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

RANGE Rover beige impianto gpl aria condizionata idroguida Tel. 643.444.

RITMO 125 TC 1979 grigio metallizzato con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 109 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 656.001.

VENDESI Daily furgone da immatricolare tel. 632.895.

VENDESI OM 55 usatone lungo [illegible] tocco telone. Tel. 832.885.

131 Panorama diesel 1980 bianco occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 220 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

131 2000 CL Diesel 1979 targata proprietario unico affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 183 mila. Euromotor corso Grosseto 318. Tel. 739.5353 aperto il sabato.

350.232 AUTOTADIO

Automobili d'occasione totalmente ricondizionate, vasta scelta di modelli, possibilità di finanziamenti a breve e a lunga scadenza. Rilevo anche il Vostro usato. Corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

350.232 AUTOTADIO

XR3 Escort 1600 mod precedenti anno 1982 colore rosso proprietario unico cambi in lega 18 mila km. Corso Agnelli 22 di fronte allo Stadio.

17 Monolocali

RANGE ROVER

4 mesi di vita modello 4 porte tutti gli accessori garanzia originale Francatar corso Vittorio Emanuele 209 tel. 738.282.

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista in contanti alloggio libero di 2-3 camere servizi in Torino o prima cintura. Tel. 619.3056.

A. CASETTA anche da ristrutturare con giardino periferia o vicinanze Torino cerco in acquisto tel. 594.727.

A. COPPIA insegnante acquista in Torino 2-3 camere libere servizi casa decorosa pagamento contanti. Tel. 502.145.

ACQUISTASI quadrimestre in Torino o comuni confinanti salone 2-3 camere cucina o villetta o casetta. Tel. 558.968.

ACQUISTEREI privatamente zona precollinare o Crocetta appartamento mq 140. Tel. 588.808.

ACQUISTO in casa signorile libero 5-6 camere ingresso cucinino piano alto zona tranquilla. Tel. 473.0116.

ACQUISTO per conto clienti alloggi e ville Torino e cintura massima serietà. Tel. 305.708 - 307.748.

ACQUISTO S. Rita 5. Piazza libero entro settembre 83 camere ingresso cucinino pagamento contanti. Tel. 549.565.

ACQUISTO stabile in blocco pagamento contanti rapida definizione no intermediari. Tel. 609.957.

ALLOGGETTO acquisto in Torino qualsiasi zona purchè ingresso contanti L. 40 milioni con urgenza tel. 751.443.

ALLOGGI stabile vista vigneti cassine in ogni zona! Casamercato pagabenecheremi! Aperto sabato pomeriggio. 011 850.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

CENTRO CASA

serietà e garanzia. Noi non compriamo, assumiamo l'incarico di procurarvi l'acquirente per il vostro immobile. Interpellateci. Telefonare 513.831.

CERCASI in Torino libero 1-2 camere cucina bagno riscaldamento pagamento veloce Tel. 741.3129.

CERCO con urgenza libero 3 camere cucina anche da sistemare in casa decorosa zona Nizza L. 68 milioni. Tel. 537.409.

CERCO in casa decorosa in Torino alloggio libero 2-3 camere cucina bagno da privati. Tel. 715.085 pasti.

COMPRO uno sub alloggio da 100 a 200 mq signorili Torino e villa uni-bifamiliare ristrutturati. massimo 500.477.

DIRIGENTE di azienda acquista signorile 1-2 vani e servizi pagamento immediato per contanti. Tel. 548.156.

IMMOBILIAREMPAOLO paga contanti vostri alloggi ville e caseggi qualunque zona Torino e cintura. Tel. 500.0000.

MONOLOCALE libero cercasi anche da ristrutturare e mansardato pago immediatamente se conveniente. Tel. 650.4090.

MONOLOCALE libero acquisto in Torino zona camere anche vecchia costruzione stato comunque. Tel. 741.3125.

NAZIONALCASE acquista direttamente in Torino case ville alloggi purchè libero massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATO acquista pagando contanti villetta d'epoca in Torino 4-5 piani. Tel. 531.394.

PRIVATO ricerca in zona Crocetta appartamento libero mq 200-230 in costruzione signorile. Pagamento contanti. Telefonare per ufficio al 510.481.

PROSSIMI spos acquistano Barriera Milano o Borgo Vittoria camere tinello cucinino per contanti. Tel. 481.114.

RICERCO con urgenza acquistare libero subito 2 camere tinello quaranta zona Lingotto L. 52 milioni. Tel. 539.181.

SABATELLI IMMOBILI 882.668 acquista a prezzo di mercato pagando per contanti alloggi casette stabili.

SOFFITTA centrale possibilmente con acqua acquistasi solo se libera pagamento contanti. Tel. 741.3125.

SPOSI acquistano libero camera tinello con bagno anche da ristrutturare prima L. 35 milioni. Tel. 552.406.

VILLA o casa acquistare in Torino o prima cintura ivi biblioteca precollinare pago subito. Tel. 752.442.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A libero corso Grosseto ottimo affare camera tinello cucinino ingresso servizi cantina mq 60 L. 43 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE B libero Madonna Campagna signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina mq 110 L. 94 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE D libero corso Francia 2 camere cucina ingresso servizi mq 70 L. 68 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE E libero affare zona Statuto soggiorno camera cucina servizi mq 70 L. 49 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE F libero corso Traiano signorile 2 camere cucina servizi mq 80 L. 75 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE G libero affare Montevecchi 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 62 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE libero corso Grosseto 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 63 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Borgo Vittoria salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 77 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero via S. Secondo appartamento di mq 100, 3 camere cucina cantina L. 48 milioni. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE via Baretta ingresso camere tinello cucinino servizi cantina L. 53 Milioni. Tel. 959.2001.

A.A. GENERALI A 380.673 libero presso corso Sommeiller 4 camere cucina servizi box. Possibilità studio medico.

A.A. GENERALI D 380.673 libero presso corso Marconi casa epoca appartamento da ristrutturare mq 127 L. 75 milioni.

A.A. GENERALI C 380.673 libero S. Paolo via Marsiliana piano alto 2 camere tinello servizi terrno riscaldato mq 83.

A.A. GENERALI D 332.470 libero S. Paolo ottimo 2 camere cucina servizi mq 65 cantina posto auto L. 55 milioni.

A.A. GENERALI E 332.470 affare Pavetta via Bavuno camera cucina servizi mq 48 cantina L. 23 milioni dilazionabili.

A.A. GENERALI F 332.470 libero presso via Cigna soggiorno 2 camere cucina servizi mq 80 posto auto L. 97 milioni.

A. ADIACENTE c. Corsica casa nuova camera cucina e servizi ampia disimpegno tel. 504.249.

A. DI pregevole recente zona piazza Massaua vendiamo libero camera tinello cucinetta servizi balconi. Tel. 517.581.

A. LIBERO in recente signorile stabile camera tinello cucinino corso Rosselli L. 39 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO Italia 61 rinnovatissimo 3 camere cucina camere separate servizi ingresso mq 90 L. 75 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO signorile ristrutturato c. Re Umberto soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cantina tel. 504.249.

A. LIBERO zona corso Cairoli in bella casa epoca 3 camere cucina L. 56 milioni 200 mila. Tel. 517.591.

A. PRIVATO vendo appartamento prestigioso in residenza con parco prima cintura 2 camere salone cucina biservizi mq 130 L. 165 milioni. Tel. 983.3572.

A. S. RITA libero recente via S. Marino camera tinello cucinino ingresso bagno L. 47 milioni trattabili. Telefono 687.834.

A. SERIN libero San Salvario interamente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 519.601.

A. SERIN libero adiacente via Tunisi recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 67 milioni tel. 519.601.

A. SERIN libero Valsalice in prestigioso complesso appartamento mq 200 giardino privato posti auto. Tel. 519.601.

A. SERIN libero zona piazza Bernini in signorile palazzina salone 3 camere cucina biservizi box tel. 519.601.

A. SERIN vende pressi piazza Castello in stabile restauro 4 camere cucina cappa ingresso. Tel. 519.601.

A. SOLO L. 27 milioni 600 mila in via Ilarda camera tinello cucinino bagno mq 50. Fanta 3 Barriera 741.3014.

A. ZONA Servais libero recente salone studio 3 camere tinello cucinino 3 servizi cantina dilazioni. Gergi 372.142.

A Santena uscita tangenziale villa libera recente prestigiosa 200 mq alloggio 100 mq magazzino box camion avendas L. 165 milioni più mutuo tel. 832.521 - 328.648 ore pasti.

A sole L. 38 milioni in Borgo S. Paolo alloggio libero di 2 camere cucina e bagno vendo. Tel. 0121/72.434.

ABICASE A libero corso Quintino Sella adiacenze: ascensore 2 camere cucina servizi L. 140 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE B libero Porzio Strada: 2 camere tinello cucinino servizi 87 mq a terrazzo L. 90 milioni. Tel. 558.805.

ABICASE C libero affare via Cibrario camere cucina cucina accesso servizi ingresso mq 50 L. 33 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE D libero corso Trajano camere tinello cucinino servizi ingresso cantina mq 55 L. 45 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE E libero ottimo S. Donato attico: 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 82 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE F libero pressi corso Siracusa signorile con giardino condominiale: 3 camere tinello cucinino servizi mq 130 L. 127 milioni. Tel. 558.805.

ABICASE G libero piazza Statuto recente 2 camere cucina servizi ingresso mq 70 L. 60 milioni. Tel. 510.853.

ABITARE BRUSASCO

è l'alternativa per vivere capitalizzando e ottenere alla vecchia investendo in una bella casa in un bel posto, comodo Torino col servizi. Peglielle Isolle. Tel. 800.362.

ADIACENTE c. Tasselli libera camera cucina servizio terrno L. 23 milioni dilazionati Centralcasa 532.409.

ADIACENTE corso Svizzera libera camera cucina bagno L. 38 milioni dilazionati vende Centralcasa 530.163.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni vende Centralcasa 530.163.

ADIACENTE corso Grosseto (via Soapello) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tecnimmobile 791.073.

ADIACENTE piazza Statuto monocamere libera vendesi affare L. 6 milioni più mutuo. Tel. 756.863.

ADIACENTE via Borgaro libero camera tinello cucinino bagno terrno affare L. 17 milioni più mutuo. Tel. 756.863.

ADIACENTE via Cibrario monocamere libera vendesi affare L. 9 milioni 500 mila. Tel. 756.863.

ADIACENZE c. Francia-c. Peschiera libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni tel. 700.1220.

ADIACENZE Parco Pellerina via Servais grande casa monocamere con servizi posto auto completamente arredata. Alto reddito Baldi, tel. 011 603.635.

ADIACENZE via Vandalmiglia via Bigliani 30-32 1-3 camere cucina servizi anche biposti personale sul posto anche italiani pol. Immobiliare Bertero 949.761.

AFFAIRE 518.086 libero Crocetta via Pisani camere tinello cucinino terrno bagno L. 42 milioni 500 mila rateizzati.

AFFAIRE 518.086 libero adiacenze via Vigliani via Monastir camere tinello cucinino terrno bagno dilazioni e mutuo.

AFFAIRE 518.086 adiacenze largo Racconigi 2 camere tinello cucinino camino L. 49 milioni 500 mila dilazionabili.

AFFAIRE 518.086 libero adiacenze corso Traiano ampio 6° piano: 2 camere tinello cucinino L. 74 milioni 500 mila rateali.

AFFAIRE 518.086 libero precollina corso Moncalieri in palazzina con giardino condominiale: salone 2 camere cucinetta possibilità box dichiarazioni.

AFFARE corso Raffaello soggiorno 2 camere cucina bagno terrno ascensore posto L. 650 mila mq dilazioni. Tel. 447.4847.

AFFARE Madonna di Campagna libero ampio 2 camere cucina bagno terrno L. 29 milioni più mutuo. Tel. 758.083.

AFFARONE libero S. Donato 2 camere cucina abitabile servizi camino ristrutturato disposti. Grimaldi, tel. 929.9037.

ALBERTI via Reviglasco brisngellare taverna box cantina giardino meravigliosi salone sala pranzo cucina 2 camere 2 bagni L. 240 milioni tel. 837.796.

ALLA SIB 532.090 fronte Torino collina Superga 5 km corso Casale 2 ville signorili con parco piscina vera affare.

ALLOGGI liberi vendo stesso piano 2-3 camere cucine bagno terrno ascensore zona c. Racconigi ang. via Priocca tel. 741.3850.

ALLOGGIO Borgo S. Paolo via Fabiana piano rialzato 3 camere cucine servizi giardino di proprietà vuoto L. 68 milioni. Aurelia 886.867 - 887.774.

ALLOGGIO libero via San Marino 2 camere tinello servizi recente ampia metratura L. 65 milioni dilazioni. SIB 519.977.

ALLOGGIO libero come nuovo adiacenze 1 camera cucinetta servizi volendo box via Bonfini Cascine Vica SIB 532.090.

ALLOGGIO libero fronte Aeritalia 2 camere tinello servizi ascensore semplice vendo reale affare SIB 519.977.

ALLOGGIO libero recente costruzione piazza Galimberti ampia metratura. Vendo SIB 533.090.

ALLOGGIO libero pressi via Cigna: camera cucina servizi prezzo eccezionale dilazioni. CRIEB Immobiliare 540.220.

ALPIGNANO libero in palazzina recente piano alto soggiorno camere cucina servizi box per 2 auto. Tel. Dl 442.369.

APPARTAMENTO vuoto signorile (Lucento) 2 grandi camere tinello cucinino vendesi occasione. Tel. 480.802.

ATTICO Collegno di mq 110 più mq 100 di terrazzi L. 138 milioni mutuo mutuo. Torrasanna 638.873 - 931.1995.

ATTICO con terrazzo corso Francia libero mq 90 più 40 terrazzo libero vendo. Tel. 821.1301.

BARBATANO immobili 741.3051 vende a Diavano vero affare villetta indipendente con circa 2000 mq di terreno.

BARBATANO immobili 741.3051 vende libero adiacenze corso Bramante 3 camere cucina e servizi tre 73 milioni.

BARBATANO immobili 741.3051 vende a Tarracorta (Collegno) in villa quadrifamiliare salone 3 camere cucine servizi.

BEINASCO in palazzina alloggio 110 mq ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina tel. 482.222.

BORGARO libero salone cameretta cucina stabile signorile nel verde piano alto vendesi prezzo mite. Mutuo tel. 510.317.

BORGO S. Paolo via Fabiana 81 alloggi 2-3-4 camere servizi negozi metrato 48% fino 3%. Aurelia 886.867 - 887.774.

BORGO Vittoria libero piano rialzato ogni comfort camera tinello cucinino bagno. L. 29 milioni. Tel. 630.982.

CASA intera zona c. G. Cesare recente costruzione su 3 piani terreno negozio piano 1° soggiorno cucina 2 camere bagno piano 2° 4 camere bagno cantina magazzino mezzo L. 288 milioni Fiduciaria Immobiliare 656.956.

CASABIANCA libero Santa Rita signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni forti dilazioni. Tel. 831.008.

CASABIANCA libero corso Novara alloggio Arredato piano terreno camera cucina servizi L. 20 milioni. Tel. 631.310.

CASABIANCA 631.310 libero signorile corso Traiano piano alto panoramico mq 90 L. 70 milioni permute e dilazioni.

CASABIANCA 631.008 libero Michelino zona via XXV Aprile recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni.

CASAMERCATO A 650.3805 libero via Sosso 2 camere tinello cucinino servizi recente piano alto panoramico mq 80 circa. Aperto sabato.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello casa semindipendente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Asinari di Bernezzo 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO C 650.3805 libero Pinerolese Villaggio Rosazza: ingresso salotto cucinino camera cucina servizi box.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Chieso (S. Rita) camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 liberi via Monte Bugo stessa casa alloggi di camera tinello servizi da L. 38 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Grugliasco via Quarto dei Mille 2 camere tinello cucinino servizi box dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 Grugliasco corso Adriatico piano alto 2 camere tinello cucinino servizi anche permuta.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno piano alto L. 42 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Valdinievole 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni ristrutt.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Dei Pioppi 3 camere cucina abitabile servizi L. 50 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Frassinello S. Paolo: camera cucina abitabile servizi L. 35 milioni ristrutt.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Rivoli via Colombo: salottino 3 camere tinello cucinino bagno anche in permuta.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Pranzelo Mirafiori: camera tinello cucinotto servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 corso Massetti: salottino 3 camere cucina abitabile bagno. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Belbo (Vanchiglia) recente: salone camera cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso D'Azeglio signorile salone 4 camere cucina doppi servizi. Permuta.

CASCINE Vica ampio 2 camere tinello cucinino bagno case 1958 settembre L. 36 milioni e mutuo. Edicasa 832.462.

CASETTA c. Casale da ristrutturare 4 vani servizio più seminamato L. 42 milioni. Cerio stadio tel. 530.183.

CASETTA Castagnole Piemonte 20 km Torino: 2 camere soggiorno cucina bagno servizi via 300 mq garage cortile L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 699.642.

CENTRALE via P. Tommaso angolo corso Marconi salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni garage più posto auto prezzo conveniente L. 145 milioni più piccolo mutuo. Fiduciaria Immobiliare 888.954.

CENTRALISSIMO

UTIP vende, tel. 547.828, libero adiacente tribunale in stabile rinnovato con ascensore alloggio di 300 mq circa divisibile adatto ufficio e/o abitazione lussuosa. Dilazioni pagamento eventuali permute.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Re[illegible] spazioso salottino camera cucina bagno L. 77 milioni dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 corso Monsacchio 20 palazzo prestigioso 1-2-3-4 camere tinello cucinino bagno da L. 42 milioni 500 mila, mutuo 6. Pastore 2%.

CENTRO CASA 513.831 via Valentino Carrera primo centrale 2° piano camera cucina bagno ripostiglio L. 25 milioni.

CENTRO CASA 513.831 adiacente corso Polonia stabile elegante con giardino, 4 camere cucina bagno L. 81 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Castello signorile sala 3 camere tinello bagno terrazzo piano alto.

CENTRO CASA 513.831 affare via Pietro Cossa camere cucina ingresso bagno terzo centrale L. 81 milioni 500 mila.

CENTRO CASA 513.831 affari via Isernia 2, recenti spaziosi luminosi 2-3-4 camere cucina bagno da L. 61 milioni tre 3%.

CENTRO residenziale Europa privato vende a privato ampio salone 30 mq 3 camere cucina servizio 3° piano eventualmente box auto cantina Sola consenti tel. ore pasti al 300.4884.

CITTADELLA A 619.260 Cascina Vica libero recente seminuovo 2 camere tinello cucinino biservizi ingresso più mansarda e box complessivi L. 110 milioni.

CITTADELLA B 532.170 largo Cibrario libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno terrno L. 55 milioni.

CITTADELLA C 619.260 via Genova libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno terrno L. 39 milioni.

CITTADELLA D 632.170 vende Centro Europa alloggi signorili con box giardino condominiale videocitofono varie metrature prezzi da L. 100 milioni.

CITTADELLA E 619.260 monolocale centrale libero bagno angolo cottura da ristrutturare. L. 14 milioni 500 mila.

CITTADELLA F 532.170 villa bifamiliare uni-bifamiliare mq 240 abitabili con parco recintato km 2 da Cassella.

CITTADELLA G 619.260 villa San Giusto Canavese recente unifamiliare con seminterrato e terreno L. 165 milioni.

COLLEGNO via Colombo nuovo 2 camere cucina abitabile servizi L. 50 milioni più mutuo e dilazioni. Dorsi 700.189.

COLLEGNO libero recente signorile ingresso salottino camera tinello cucinino bagno 95 mq L. 73 milioni dilazionabili vende Centralcasa 532.409.

COLLINARE monocamere con bagno libere in eleganti residenze alto reddito L. 31 milioni. Tel. 539.802.

COLLINARE

residenza altre S. Mauro Club tennis piscina privato vende finitissimi ultimi alloggi in palazzine eleganti. Tel. 537.571 [illegible]

CONSUELDILE 533.322 frazione stazione ottima fattura posto. Principe Odone 44: 2/3/4 camere cucina bagno da L. 34 milioni; mutui negozi e magazzino.

CONSUELDILE 533.322 vende Collegno in stabile moderno spaziosi 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 35 milioni.

CONSUELDILE 533.322 vende libero giugno 1984 corso Regio Parco camere cucina cameretta bagno L. 36 milioni.

CONSUELDILE 533.322 vende via Modena (Barriera Milano) camere cucine servizi L. 13 milioni 900 mila dilazioni.

CONSUELDILE 533.322 vende libero zona Statuto signorile grandioso ascensino 6 camere cucina ingresso biservizi.

CONSUELDILE 533.322 vende via S. Massimo (via Po) conveniente 3 camere cucinotto ingresso bagno. L. 36 milioni.

CONSUELDILE 533.322 vende libero con [illegible] (p. Marmolada) grandioso 4 c[illegible] tinello bagno L. 55 milioni.

CORSO Bramante 91, Alloggio 2/3/4 camere, anche libeti, portineria, lusso bagni, ascensore. Lux Case vende. Tel. 548.478.

CORSO Ferrucci libero panoramicissimo salottino 4 camere cucinetta cameriti vendesi L. 150 milioni. Tel. 544.745.

(continua)

ALFASUD

Puoi risparmiare uno o due milioni!

I Concessionari Alfa Romeo ti offrono una opportunità eccezionale: dando il tuo usato, o versando l'IVA e la messa su strada puoi scegliere una berlina Alfasud a una condizione economica vantaggiosissima.

Risparmi un anno di interessi.
Il prezzo dell'Alfasud viene rateizzato per 1 anno.
Fino a ben 7 milioni, senza alcun interesse aggiuntivo.

Risparmi, non pagando una lira per 6 mesi
Oppure puoi scegliere di iniziare a pagare l'importo fino ai 7 milioni, 6 mesi dopo l'acquisto.
A rate o in contanti.

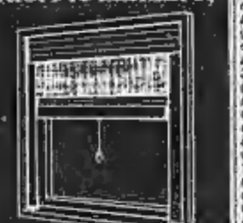
Risparmi 2 milioni dopo 36 rate
Ma se preferisci, puoi avere una comoda rateazione a 36 mesi, con la restituzione, all'ultima scadenza di 2 milioni. Sono previste rateazioni inferiori con rimborso proporzionale.

Risparmi 1 milione per un pagamento in contanti
E se vuoi pagare per contanti subito, risparmi un milione sul prezzo di acquisto.
Con Alfasud non scegli solo il meglio, scegli anche il miglior modo di risparmiare.

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo

Costa poco lasciar fuori le zanzare,



CON ZANZARIERA IN ALLUMINIO ANODIZZATO A RULLO AVVOLGENTE

IN VARI COLORI

FRESIA

via AOSTA 9 - TORINO - TEL. (011) 852.857

PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI

POLTRONA RELAX

Super rilassante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto

F.LLI BERGALLO

Unica sede: c. G. Cesare 119 Tel. 297.253

Torino	Gradabosco G. Maio A.
Dubbione di Pinasca	Pinascar
Ivrea	Bianco O.
Alessandria	Moto Gerardo
Novi Ligure	Ilisio I.
Asti	Motomarket
Bra	Tibimoto
Saluzzo	Bessone M.
Novara	Fridegotto L.
Vercelli	Botta M.
Biella	Nautica Cadeg
Gattinara	Demar
Aosta	Auto Grivon

ALLE RUOTE SUZUKI 650-750 SI RACCOLGONO SECONDI, GIRI, KM E...COSÌ È

SUZUKI ITALIA scrigno TOTAL 00 F/R

è fantascienza con tecnica japan da schianto 5 modelli di moto nel solo gruppo 650-750 cc. Motore brevettato Suzuki TSCC, quello che arriva prima al tuo traguardo mondiale lasciando agli altri solo secondi, giri, km e così è. Antidive- moderno sistema automatico sulla forcella anteriore per annullare in frenata l'affossamento della moto. Full-floater, la sospensione che permette la tenuta di strada in frenata e riduce sensibilmente le variazioni laterali in curva. Moderno e innovativo sistema di lubrificazione generale completo di radiatore dell'olio e a "oil jet" sui pistoni che ne aumenta l'alto rendimento, la scorrevolezza e la durata nel tempo. Ruota anteriore a 16 pollici, la carta vincente degli ultimi mondiali.

Incontro per il contratto di lavoro di un milione di metalmeccanici

I 4 punti della Federmeccanica

Costituiscono il maggiore ostacolo all'avanzamento [illegible] - Riguardano le «40 ore» del '79, la flessibilità, l'orario dei siderurgici, la mezz'ora dei turnisti - Intersind: oggi si affronta il trattamento di malattia

Per uno sciopero già spenti due fumi all'Italsider di Taranto

Contingenza, previsto scatto di due punti (anziché tre)

ROMA — Il prossimo scatto della contingenza sarà probabilmente di due punti (pari a 15 mila 600 lire lorde in busta paga) invece che di tre (20 mila 400 lire) per effetto degli arrotondamenti verso il basso dei decimali decisi con il nuovo accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio scorso. L'indice per il trimestre in corso dovrebbe attestarsi a circa quota 204,50 e [illegible] secondo delle tre riunioni mensili della commissione per la scala mobile. L'indice verrà arrotondato per difetto a quota 106 in base al nuovo [illegible] metodo [illegible] fino a gennaio [illegible] arrotondato all'unità più vicina, [illegible] da 106,89 a 107.

Crisi Zanussi discussa tra [illegible] e sindacati

ROMA — La situazione del gruppo Zanussi è stata affrontata ieri al ministero dell'Industria tra il ministro Pandolfi ed i rappresentanti della federazione CgilCisl-Uil e della Fim.

Una nota ministeriale informa che il ministro ha assicurato che, per la [illegible]one del gruppo Zanussi, «la soluzione produttiva e finanziaria [illegible] cui il [illegible] sta attivamente lavorando, è preceduta da una discussione approfondita [illegible] il gruppo stesso ed il sindacato su tutti i problemi aperti». Se [illegible] ripartirà [illegible] due nuovi riunioni fissate per il 26 aprile ed il 3 maggio. Il ministro - è detto nella nota - si è impegnato a chiedere alla direzione del gruppo di astenersi, fino a quest'ultima data, da ogni atto unilaterale.

ROMA — Il [illegible] degli incontri di ieri per i m[illegible] meccanici può essere così sintetizzato: giornata interlocutoria, ma senza pessimismo, per i 300 mila dipendenti delle aziende pubbliche dell'Intersind; colloquio sempre molto difficile per il milione di lavoratori delle industrie private della Federmeccanica, con posizioni lontane e contrapposte.

La Federmeccanica, nell'incontro svoltosi ieri pomeriggio [illegible] la partecipazione dei tre segretari generali della Fim (Galli, Bentivogli, Veronesi), ha illustrato il «documento» di cui si parla da giorni senza però consegnarlo ai sindacalisti. Il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, secondo quanto risulta, si è soffermato in particolare su quattro punti che sono i maggiori ostacoli per l'avvio della trattativa.

Le 40 ore dal 1979 — Si tratta delle 40 ore di riduzione annue dell'orario di lavoro previste nel contratto del 1979 e non concesse dalla Federmeccanica perché, a suo giudizio, non si erano verificati i prescritti incrementi di produttività. Mortillaro avrebbe ribadito che di queste 40 ore si potrà «parlare di verifica» soltanto fra tre anni, cioè dopo la «vigenza contrattuale». Il sindacato chiede, invece, che la verifica cominci «in tempi congrui, entro la vigenza contrattuale».

Flessibilità — Nell'utilizzo della forza lavoro la Federmeccanica chiede una flessibilità (straordinari, sabati lavorativi, eccetera) senza informazione preventiva ma anche senza informazione consuntiva. Questa posizione non è accettata dal sindacato il quale ritiene necessario che ci sia, almeno, l'informazione a consuntivo (come già stabilito con l'Intersind).

Orario dei siderurgici — I siderurgici hanno già un orario settimanale di 38 ore. La Federmeccanica sostiene che questo vantaggio deve essere riassorbito nel senso che non dovrebbe scattare l'ulteriore riduzione (40 ore annue) prevista [illegible] protocollo [illegible]. Il sindacato replica: «*Il protocollo Scotti parla di riassorbimento delle riduzioni d'orario* [illegible] *sede aziendale; i siderurgici hanno avuto le 38 ore con il contratto nazionale*».

Mezz'ora dei turnisti — E', forse, la questione più difficile. I lavoratori che fanno i turni (circa 600 mila, secondo una [illegible] sindacale) oggi [illegible] in fabbrica [illegible] al giorno compresa la mezz'ora retribuita per la mensa. La Federmeccanica pone il problema dell'utilizzo degli impianti e chiede «ristrutturazione» dei turnisti. In pratica l'orario giornaliero dovrebbe [illegible] portato a otto ore e mezza, a qualcosa di meno. Il sindacato è ridistinto: «*Toccare la mezz'ora per la mensa non è assolutamente possibile. Le fabbriche la proposta non prevedono*». I sindacalisti hanno chiesto alla Federmeccanica di «*abbandonare ogni velleità di manomettere le conquiste della mezz'ora dei turnisti e della trentanovesima dei siderurgici*».

Al tavolo dell'Intersind i sindacalisti ritengono che «*esistano le condizioni per la stretta decisiva*». Nell'incontro di [illegible] (interlocutorio rispetto ai problemi più grossi) si è parlato dell'inquadramento (sesta categoria) e delle procedure per raffreddare la microconflittualità.

Con l'Intersind sarà affrontato oggi «il nodo principale» rappresentato dal trattamento di malattia. L'Intersind propone di ridurre il trattamento economico dopo la quarta malattia in un anno. Il sindacato si dichiara disponibile ad un aumento dei controlli.

Sergio Devecchi

Felice Mortillaro

ROMA — Proseguono in tutta Italia gli scioperi articolati dei metalmeccanici proclamati dalla Fim per sollecitare la conclusione delle trattative contrattuali. Tra le altre iniziative a livello locale, la Fim nazionale ha segnalato ieri sera che alla Italsider di Taranto si sono fermati due altiforni su tre e si sta fermando la colata continua.

Gli scioperi si protrarranno fino al 21 aprile, giorno per il quale è previsto lo sciopero nazionale delle categorie industriali impegnate nei rinnovi.

Anche in Lombardia si intrecciano in questi giorni diverse iniziative per il rinnovo [illegible] contratti promosse dalla Cgil, Cisl, Uil. Domani i metalmeccanici delle zone Sempione, San Siro, Solari, Sesto SanGiovanni, si recheranno in corteo agli ingressi della Fiera Campionaria di Milano per distribuire volantini. Il giorno dopo, a Milano, manifesteranno i termoelettromeccanici [illegible] corso di uno sciopero nazionale, «per denunciare i ritardi del governo nell'avvio del piano energetico nazionale, la crisi del settore, l'immobilismo dell'Enel».

Si intensificheranno anche gli scioperi articolati [illegible] fabbriche metalmeccaniche di Milano: nella zona di Gorgonzola le grosse fabbriche si stanno fermando in modo articolato per mezz'ora, mentre sono già in calendario le assemblee per preparare lo sciopero generale del 21 aprile.

Intervento di Carniti all'assemblea della Filia [illegible] corso a Sorrento

Gli alimentaristi rilanciano l'idea del fondo di solidarietà dello 0,5%

«E' necessario per trasferire risorse dai consumi agli investimenti» - Partecipazione allo sciopero del 21

SORRENTO — [illegible] invito alla categoria dei lavoratori [illegible] alimentare perché mantenga la propria unità e si prepari alla dura lotta contrattuale è stato rivolto ieri [illegible]na all'assemblea dei delegati della Filia, in corso a Sorrento per la definizione della piattaforma contrattuale, [illegible] segretario generale [illegible] Cisl, Pierre Carniti. Il leader della Cisl non ha risparmiato critiche [illegible] forze imprenditoriali, alle forze politiche e ad alcuni settori del sindacato invitando alcuni dirigenti ad evitare «*autocritiche rituali e autoflagellazioni*».

Dopo aver ricordato i motivi che hanno portato alla proclamazione [illegible] sciopero [illegible] 21 aprile (cui [illegible] Filia ha deciso di partecipare) delle categorie dell'industria impegnate nei rinnovi, Carniti ha sferrato un duro attacco alla Fiat per parare i «colpi» che vengono inflitti al sindacato. [illegible] ha contestato a Romiti [illegible] affermazioni secondo le quali il sindacato non sarebbe rappresentativo.

Il sindacalista ha poi riconosciuto il fatto che la federazione unitaria [illegible] vivendo momenti pieni di difficoltà e per questo ha invitato tutto il sindacato [illegible] affermare «*un sistema di valori alternativo a quello padronale*» e tra questi la solidarietà e l'eguaglianza e quello primario dell'occupazione. Quest'ultimo problema si risolve con la riduzione dell'orario di lavoro per ripartire diversamente il lavoro. E qui ha confermato la validità del fondo di solidarietà invitando l'assemblea a farsene [illegible] «*perché non ci sono alternative per trasferire risorse dai consumi agli investimenti*».

Il tema del fondo di solidarietà è stato al centro del dibattito. A difesa del fondo sono intervenuti, [illegible] altri, i segretari [illegible] della Pulpia-Cisl, Pelca, e della Flzial-Cgil, Calvelli. Il primo ha fatto presente [illegible] il fondo «*ormai rappresenta* [illegible] *unità*» e che quindi [illegible] respinti i tentativi di «*criminalizzarlo*». «*Sono convinto* — ha aggiunto — *che dobbiamo dare sul fondo di solidarietà tutte le garanzie necessarie in modo preventivo.*

Pelca ha poi insistito sulla necessità di nuovi [illegible] contrattazione [illegible] tipo settoriale e territoriale [illegible] verso un ampio decentramento perché «*i problemi vanno risolti là dove si creano*». Anche Calvelli ha ammesso alcune difficoltà sulla istituzione del fondo. «*Da questa fase di incertezza possiamo uscire riaffermando la validità della proposta dello 0,50% e rilanciando l'operatività di questo fondo a una proposta esplicita di utilizzazione e di gestione da concordare in sede di direttivo unitario della Federazione.*

Bloccata una legge contro gli abusi

Pensioni invalidità una voragine di 25 mila miliardi

In Italia [illegible] 5 milioni 163 mila, in Germania poco più di 500 mila - L'Inps paralizzata

Lo scandalo delle pensioni d'invalidità, denunciato da più parti dalla magistratura, è una realtà che, se non si corre ai ripari, minaccia di far saltare tutto il sistema.

All'Inps i pensionati di vecchiaia sono 4 milioni 166 mila e 5 milioni 163 mila quelli d'invalidità. Nella Germania Federale — che [illegible] press'a poco la popolazione dell'Italia — le pensioni d'invalidità sono 500 mila. E i raffronti — con questo ed altri [illegible] — potrebbero continuare senz'altro risultato che quello di mettere in evidenza la patologica espansione del nostro ordinamento previdenziale.

Il costo delle pensioni d'invalidità — secondo dati abbastanza recenti — è di oltre 25 mila miliardi all'anno, che con quello delle integrazioni ai trattamenti minimi di legge (altri 9 mila miliardi all'anno) — [illegible] questo capitolo di spesa.

Il ministero del Lavoro — valutando il pauroso deficit dell'Inps — ha prospettato l'opportunità di svolgere un'indagine per accertare se sussistano tuttora le condizioni che [illegible] tempo hanno fatto dilagare queste rendite. La verifica, limitata ai pensionati per invalidità di età inferiore ai 50 anni, parrebbe se[illegible]a, a parte il fatto che in certi casi la revisione di queste pratiche è prevista dalle norme vigenti in materia. Ma l'Inps — che non è riuscito nemmeno ad accertare la legittimità delle pensioni sociali (benché si presuma che in gran parte la loro documentazione sia veridica solo nei dati anagrafici degli interessati) è attualmente in grado di svolgere questo lavoro? Diremmo di no. Ma quand'anche l'Inps ne [illegible] facesse, sarebbe [illegible] poter revocare le pensioni incriminate senza accendere [illegible] vertenze giudiziarie dall'esito dubbio?

Non bisogna dimenticare infatti che queste [illegible] vengono [illegible] per riduzione della capacità [illegible] guadagno del richiedente, cioè piuttosto per considerazioni socio-economiche ambientali che per la riduzione delle sue capacità [illegible] lavoro.

La revisione delle pensioni d'invalidità [illegible] quindi di rimanere una sterile enunciazione. Meglio mandare avanti il disegno di legge (già approvato dal Senato e da [illegible] bloccato alla Camera da convergenti interessi) se[illegible] cui il riconoscimento dell'invalidità pensiona[illegible] dovrà più venire da discutibili considerazioni socio-economiche (capacità di guadagno, appartenenza a zone depresse ecc.) ma soltanto dalla effettiva riduzione della capacità di lavoro dell'assicurato: cioè unicamente dal suo stato di salute. A tal fine dovrebbero essere istituiti due gradi d'invalidità: quella totale, incompatibile con redditi da lavoro dipendente, autonomo o professionale, e l'invalidità parziale per coloro ai quali sia riconosciuta una riduzione di capacità lavorativa di almeno due terzi.

La pensione per invalidità [illegible]ale (tecnicamente denominata «pensione di inabilità») verrebbe calcolata come se il richiedente avesse lavorato fino al compimento dell'età pensionabile, [illegible] fino a 60 anni per [illegible] uomini e [illegible] per le donne. L'invalidità parziale darebbe diritto [illegible] a un assegno triennale (confermabile) calcolato secondo le norme in vigore e in rapporto ai contributi effettivamente versati. Questo disegno di legge ci sembra l'unico strumento che possa arginare la frana aperta dall'assistenzialismo in uno dei più delicati settori della previdenza.

Osvaldo Palla

Oggi riprende la trattativa

Contratto lontano per gli enti locali

ROMA — La sigla [illegible] contratto dei 850 mila dipendenti degli enti [illegible] è ancora lontana; oggi riprendono le trattative, che nei precedenti incontri hanno fatto passi [illegible] avanti, ma [illegible] tali da far pensare a tempi brevi; non si è neanche giunti a definire la parte normativa comune ai tre [illegible] (Comuni, Province, Regioni), per poi passare ai tavoli separati.

«*La fantasia* [illegible] *cui sta procedendo la trattativa* — ha [illegible] il segretario della Fiel, Roberto Tittarelli — *rende estremamente difficile la gestione della categoria senza il ricorso alla lotta, nel momento* [illegible] *cui altre categorie pubbliche stanno siglando gli* [illegible] *accordi nazionali*».

«*Abbiamo bisogno di affrontare subito dopo gli istituti di carattere economico, organizzativo ed ordinamentale* — ha concluso Roberto Tittarelli — *per poter avere entro aprile il quadro complessivo del confronto e verificare la possibilità di una rapida conclusione*».

Nell'intero settore del pubblico impiego sono ancora aperti, oltre a quello degli enti locali, i contratti di un milione di lavoratori della scuola e di circa 300 mila statali ministeriali. Ieri sono riprese le trattative per la scuola, il negoziato per gli statali riprenderà venerdì 15 in sede tecnica e il 29 aprile in seduta plenaria.

Nell'industria buone possibilità si aprono per la vertenza del vetro (oltre 60 mila lavoratori).

Pubblicato il decreto che prevede i prepensionamenti

Scattato l'esodo dai porti presto 5000 posti in meno

ROMA — *Pensionamento anticipato per cinquemila tra dipendenti degli enti portuali e lavoratori portuali, stanziamento di 165 miliardi di lire per tentare incentivo* [illegible] *difficile finanziaria* [illegible] *settore portuale, nuove norme sulla corresponsione del salario garantito (pari all'80% della giornata lavorativa-base) ai lavoratori* [illegible] *che, presenti nei porti, non vengono avviati al lavoro per mancanza di traffico marittimo: questi le principali disposizioni contenute nel decreto-legge presentato dal ministro della Marina mercantile Di Giesi il marzo scorso al Consiglio dei ministri ed entrato in vigore dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.*

Il provvedimento («Misure urgenti per fronteggiare la situazione dei porti») pone in pensione anticipata 1500 dipendenti degli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici e lavoratori impiegati nelle compagnie e dei gruppi portuali. Questa disposizione ha per obiettivo quello di «conseguire una maggiore produttività nei porti nei quali si nel 1982 è stata realizzata una media di impiego mensile non superiore a 24 giornate lavorative». Entro 60 giorni il ministro della Marina mercantile stabilirà [illegible] ciascun porto i programmi [illegible] cancellazione dal [illegible] e di pensionamento anticipato [illegible] lavoratori. Il pensionamento anticipato — che durerà fino al 31 dicembre [illegible]85 — riguarderà tre categorie di lavoratori.

La prima è quella dei lavoratori che, [illegible] il [illegible] dicembre 1985, abbiano maturato un'età superiore a 55 anni (per gli uomini) o a 50 (per le donne), con un versamento di contributi assicurativi effettivi per almeno [illegible] anni; [illegible] seconda, i lavoratori [illegible] età inferiore a 55 anni e con versamenti per almeno 35 anni se iscritti all'Inps e per 25 anni se iscritti alla Cassa di previdenza per i dipendenti degli enti locali o alla Cassa di previdenza marinara; la terza, i lavoratori con età inferiore a 55 anni e con versamenti contributivi per almeno 30 anni se iscritti presso previdenze locali.

I lavoratori con questi requisiti — afferma il decreto-legge, avranno [illegible] mesi [illegible] tempo per chiedere il pensionamento anticipato.

Capital Aprile: l'avventura americana

Capital Aprile è in più un fascicolo

bilingue di 188 pagine in cui si specchiano

cultura e mito, lavoro e piacere, uomini e idee che continuano

ad unire l'Italia che crea e l'America che ospita e consacra.

Capital Aprile, un evento editoriale per gli uomini che contano

in Italia e negli States. L'avventura americana

dei grandi Italiani.

ORA IN EDICOLA

Si rinforza la presenza degli istituti [redacted] credito nazionali sulla piazza di Hong Kong

Le banche italiane puntano all'Asia

La piccola colonia inglese, terzo [redacted] finanziario del mondo dopo New York e Londra, è il centro nevralgico di commerci e scambi verso Cina, Corea, Taiwan, Filippine - Un supporto per i nostri operatori economici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HONG KONG — Un colpo di vento più robusto del solito allunga la traiettoria e come una foglia incerta il Jumbo posa il carrello sulla pista tra i sospiri di sollievo dei passeggeri e l'urlo dei motori che frenano la corsa del gigante. Ordinaria amministrazione se non fosse che poco prima dai finestrini si toccavano le cime dei grattacieli abbarbicati sulle pareti di Hong Kong. Costruzioni modernissime e simbolo immediato di [redacted] città un po' Manhattan, un po' Montecarlo e anche del grande business, dei grandi traffici commerciali ad un tiro di schioppo dal pianeta [redacted]na, in mezzo all'Asia più povera.

Hong Kong. Le banche italiane guardano alla metropoli come a una porta d'ingresso verso l'Asia

Proprio alla posizione geografica si deve l'importanza strategica ed economica di questo fazzoletto di terra dove convivono in una frenetica attività cinque milioni di persone quasi tutte cinesi: insidiata da Singapore, è la terza piazza finanziaria del mondo dopo New York e Londra dove la concorrenza non ha freni e banche, compagnie di assicurazione, società commerciali si danno battaglia ogni giorno misurandosi con le leggi di un mercato esasperato.

Tutto ciò nel bene e nel male ha consentito ad Hong Kong di avere negli ultimi venti anni tassi di crescita in media del 10 per cento con un reddito pro capite di [redacted] dollari, un porto in cui ogni anno transitano 11.000 navi (per i containers è tra i primi al mondo), dove si fabbricano molti congegni elettronici che hanno invaso l'Occidente, dove illustri case di alta moda realizzano i modelli che presentano in anteprima nelle sfilate di Parigi o di Firenze.

Insomma opportunità di affari a non finire e anche un periscopio su un'area che secondo molti è in grado di uscire dalla dim[redacted] di Terzo Mondo dopo le delusioni e le incertezze dell'America Latina e dell'Africa. Anche le banche italiane si sono accorte delle possibilità offerte da Hong Kong, una preziosa serratura verso la Cina di Deng Xiaoping che si apre, sia pure [redacted] molta prudenza; verso la Corea, Taiwan, le Filippine.

Hong Kong è una specie di intermediario che consente a Pechino di esportare anche a Taiwan o in Sud Africa, cioè nei Paesi con i quali [redacted] mantiene rapporti commerciali. Non a caso la Cina possiede ad Hong Kong tredici banche (in questa area le banche sono tutte private), compagnie di assicurazione e società di investimento e ne ricava circa un terzo delle sue entrate in dollari, marchi e yen. Motivi che dovrebbero facilitare una soluzione indolore quando nel 1997 scadrà il contratto di affitto tra Cina e Inghilterra.

Nei piani dei grattacieli ci sono anche le banche italiane. Moquette, piccole ma efficienti sale cambi, scrivanie ordinate, uffici che nulla hanno da [redacted] alle banche americane, inglesi, francesi e tedesche che per ragioni storiche e coloniali sono su piazza da anni e anni: Banco di Roma con una filiale, Banca Nazionale del Lavoro (la filiale sarà operante da metà maggio) Cariplo, Comit, Credito Italiano e Nuovo Ambrosiano con un ufficio di rappresentanza hanno puntato molto sulla carta Hong Kong. Come è emerso da un viaggio di studio organizzato dall'A[redacted].

Il motivo fondamentale di questa presenza è la funzione di supporto, sia esso diretto o mediato per il cliente italiano che si spinge in quelle zone [redacted] Pacifico ricche di materie prime e [redacted] commerci e oggi anche di ingenti capitali. Non meno validi motivi sono la possibilità di operare attivamente sul mercato dei cambi, in quanto utilizzando le filiali sparse nei punti nevralgici (Londra, New York, Hong Kong o Singapore e Tokyo) la sorte di una moneta viene seguita 24 ore senza interruzioni; di entrare in partecipazione con altre istituzioni creditizie [redacted] per il finanziamento di grandi progetti; e non ultima la cura dell'immagine all'estero per un sistema bancario, quello italiano, per troppi anni chiuso nei propri confini.

«In settembre abbiamo promosso l'emissione di 20 milioni di dollari [redacted] certificati di deposito e sono andati a ruba», dicono soddisfatti al Banco di Roma. Affari da cogliere al volo. *«Ci siamo inseriti* — rispondono alla Cariplo per citare un esempio — *in un pool di banche per finanziare [redacted] del grande albergo China di Canton: noi con 800.000 dollari, il Banco di [redacted] [redacted] un milione».*

Eugenio Palmieri

Al Nuovo Ambrosiano chiesti [redacted] miliardi

MILANO — La battaglia legale che [redacted] banche estere hanno ingaggiato con il vecchio e il Nuovo Banco Ambrosiano si è arricchita ieri di un nuovo capitolo. Oggetto del contendere sono circa [redacted] milioni di dollari ([redacted] miliardi di lire) che le [redacted] banche estere (tra le quali Chase Manhattan, Credit Suisse, Midland Bank, Westdeutsche Landesbank, ecc.) hanno prestato anni addietro al Banco Ambrosiano Holding del Lussemburgo.

Nella [redacted] di stato passivo che il 22 marzo i tre liquidatori del vecchio Banco, Garioni, Martinelli e Spreafico, hanno presentato al tribunale di Milano, [redacted] questo debito non vi è alcuna traccia. Infatti la Banca d'Italia ha imposto di non riconoscere i debiti contratti dalle filiali estere dell'Ambrosiano se non limitatamente al loro capitale. Di qui la decisione di opporsi per vie legali.

Ormai le banche estere hanno ricostruito perfettamente il circuito monetario utilizzato dal Banco Ambrosiano Holding per dirottare su Managua e Lima i fondi ricevuti e in parte anche come questi fondi sono stati utilizzati [redacted] più anni.

Spetterà ora [redacted] magistrato decidere se dar loro ragione oppure se riconoscere i fondamenti della decisione della Banca d'Italia. (g. mn.)

BANCHE — Il 6 e il 7 maggio si terrà a Venezia un convegno [redacted] bilanci [redacted] aziende di credito organizzato dalla [redacted]ita di Torino.

Bilancio in pareggio per l'Alitalia nell'82

ROMA — L'Alitalia chiuderà il bilancio 1982 in «sostanziale pareggio», grazie anche alla cessione alla Mc-Donnel Douglas di molti dei suoi vecchi aerei come [redacted] l'accordo per l'acquisto di 30 nuovi «DC 9-80». E' quanto si [redacted]va dal progetto di bilancio che il consiglio d'amministrazione dell'Alitalia, presieduto da Umberto Nordio, ha esaminato ieri. Il consiglio — informa [redacted] nota — ha rinviato ad una successiva riunione l'approvazione definitiva del progetto di bilancio «per valutare l'opportunità di avvalersi, già nell'esercizio 1982, di quanto disposto dalla legge "Visentini-bis" sulla rivalutazione dei beni delle imprese».

I passeggeri trasportati dall'Alitalia l'anno scorso sono stati sette milioni 250 mila con un aumento del 1,8 per cento rispetto all'esercizio precedente mentre il fatturato [redacted] società è aumentato del 20 per cento (da 1750 a 2111 miliardi).

Oggi «sì» della Camera allo stanziamento di circa 500 miliardi in tre anni

Ci sono i soldi per finanziare l'acquisto di gas dall'Algeria

DALLA [redacted] ROMANA

ROMA — Entro oggi la Camera darà via libera, salvo intoppi dell'ultimo momento, al disegno di legge che provvede al finanziamento del sovrapprezzo che l'Eni dovrà sopportare per l'acquisto di gas algerino. Il provvedimento passerà poi al Senato per la definitiva approvazione e non dovrebbero sorgere ulteriori ritardi poiché la discussione è stata finora molto approfondita fra i partiti. La Commissione Industria dovrebbe dunque votare oggi pomeriggio, in sede legislativa, cioè con [redacted] stessi poteri dell'aula: ieri ha soltanto esaminato l'emendamento presentato dal governo e dopo la discussione lo ha girato alla Commissione Bilancio per il parere richiesto.

L'emendamento ha consentito di sbloccare la situazione dopo il veto posto dal neopresidente dell'Eni, Reviglio, sulla trasparenza degli strumenti finanziari con i quali il governo intendeva far fronte al maggior onere. Il contratto per il gas algerino, come noto, prevede un prezzo «politico» [redacted] cambio di una maggiore cooperazione economica tra i due Paesi. E così dopo riunioni, contatti, conti fatti e rifatti si è scelta [redacted] seguente strada: per i [redacted] miliardi [redacted] quest'anno si ricorrerà ai maggiori introiti derivanti dalla fiscalizzazione dei prodotti petroliferi, per il resto (si tratta di una cifra complessiva fino a 540 miliardi distribuiti in tre anni) si dovrebbe attingere al fondo globale per gli statali.

Il ministro del Tesoro, Go[redacted], avrebbe infatti scartato la possibilità di inserire nella legge finanziaria preferendo l'utilizzazione di un capitolo di spesa già contenuto nel bi[redacted] dello Stato. Appare comunque evidente l'incertezza del governo sulla strada da seguire: è questa [redacted] terza volta che varia lo schema di copertura del disegno [redacted] legge. La prima proposta prevedeva il taglio di 360 miliardi dai fondi per [redacted] cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e fu bocciata dalla Commissione Esteri dopo un'accesa battaglia dei radicali, la seconda era quella dell'inclusione nella finanziaria; ieri è spuntata l'ennesima versione che dovrebbe indicare con più precisione i [redacted] di finanziamento.

Se i tempi saranno rispettati — ma [redacted] questo clima ogni [redacted] è possibile — per la fine del mese o per [redacted] metà di maggio il provvedimento dovrebbe finalmente vedere la luce e la Snam firmare il contratto con la controparte algerina Sonatrach.

L'accordo per il gas algerino faciliterebbe anche l'intesa per le forniture dell'Unione Sovietica.

Scambi [redacted] l'estero: per la burocrazia [redacted] perdono oltre 5000 miliardi l'anno

MILANO — «Siamo stanchi [redacted] perdere [redacted] denaro ogni [redacted] (5000 miliardi [redacted] lire solo nel 1980) per quella vera e propria [redacted] occulta rappresentata dalle lungaggini burocratiche per l'import-export, che spesso ci fanno perdere ordini importanti dall'estero».

Intervenendo al convegno «Export per lo sviluppo», organizzato alla Camera di Commercio milanese dalla «Barclays Bank», Pietro Marzotto, neopresidente degli industriali vicentini e fino a qualche giorno fa vicepresidente della Confindustria, ha protestato con vigore per i [redacted] che si perdono per [redacted] autorizzazioni valutarie e le licenze import-export. E' questa la ragione che ha indotto la Confindustria «ad avanzare alcune proposte concrete perché il supporto e l'assistenza alle nostre esportazioni siano [redacted] e migliorati». In particolare, vanno migliorate e razionalizzate — secondo [redacted] — tre aree. La prima è la burocrazia, [redacted] il sistema dei «servizi informativi», la terza quella dei «servizi di supporto».

Il ministro delle Partecipazioni difende polemicamente la sua linea

De Michelis: «L'Alfa verso la ripresa»

MILANO — Come era da prevedersi, si è trasformato in un processo al sistema delle partecipazioni statali il [redacted] fronto con alcuni giornalisti economici cui si è sottoposto l'altra sera al Club Turati il ministro socialista Gianni De Michelis. Sicuro, animato da forte carica polemica, senza peli sulla lingua, il ministro ha difeso a spada tratta il [redacted] operato da quando ha assunto l'incarico tre anni [redacted]. «Nonostante la [redacted] dell'economia italiana e internazionale — ha esordito — le Partecipazioni statali tengono, anzi, mostrano [redacted] tendenza al miglioramento, al risanamento della gestione». E ha quindi citato a sostegno delle sue tesi i casi dell'Alfa Romeo e dell'Italsiel come esempi di risanamento dei conti, e le nomine di Romano Prodi e Franco Reviglio ai vertici dell'Iri e dell'Eni, come prova della ritrovata autonomia dei manager pubblici.

Insomma, tutto è andato bene secondo De Michelis: sia [redacted] cessioni ai privati delle aziende pubbliche (con la sola eccezione della Maccarese, [redacted] la quale il ministro ha avuto parole assai dure nei confronti dei vertici dell'Iri) che nelle *joint ventures* tra capitale pubblico e privato (Enoxi) [redacted] negli accordi di collaborazione. Le critiche sono arrivate soprattutto sul fronte della chimica, dove non ha pienamente [redacted]sfatto l'accordo con la Montedison (l'Eni sborsa 400 miliardi per gli impianti di Foro Bonaparte che non producono certamente reddito in questo momento), della coerenza politica, per il sostegno dato da De Michelis alla nomina [redacted] [redacted] Donna a [redacted]bro della giunta dell'Eni («quando gli animi si saranno placati potremo scrivere con serenità questa incredibile storia» ha commentato al termine) e [redacted] criteri di lottizzazione [redacted] scelta dei manager pubblici. Il ministro ha comunque difeso questa prassi, sostenendo che «la lottizzazione è una conseguenza della democrazia rappresentativa».

Sull'argomento più generi[redacted] ristrutturazione cui vanno incontro in questo periodo le attività industriali in Italia e nel resto del mondo, De Michelis ha sostenuto che è indispensabile [redacted] per le attività pubbliche [redacted] quelle private l'intervento dello Stato nella ridistribuzione delle risorse. «Si tratta però di non ri[redacted]re gli [redacted] del passato — ha detto — di non ampliare eccessivamente la sfera pubblica, di considerare il profitto come sintomo di efficienza».

Proprio [redacted] nome di quest'ultimo principio De Michelis ha rivelato che non intende rifinanziare la società che pubblica il quotidiano milanese *Il Giorno* sino a quando non gli verrà presentato un valido piano di ristrutturazione. «Da [redacted] mesi [redacted] rifiuto di firmare la ricapitalizzazione [redacted] società. E sono deciso ad andare sino in fondo, persino alla chiusura del quotidiano».

Ha quindi anticipato per sommi capi il piano di risanamento [redacted] settore siderurgico che lo scorso anno ha perso 1400 miliardi. «Prodi mi avrà al suo fianco nella battaglia per far passare il miglioramento dell'acciaio. Ma non si deve ripetere l'episodio della Maccarese».

Gianfranco Modolo

DOW E [redacted] NORA S.p.A. ANN[redacted]CIANO L'ESPANSIONE DELLA LORO ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE DALLA CORROSIONE

La DOW CHEMICAL COMPANY e la ORONZIO DE NORA S.p.A., annunciano l'espansione della loro attività nel campo della protezione dalla corrosione in Joint Venture nella ORONZIO DE NORA S.A., con sede in Lugano, Svizzera. DE NORA S.A. è stata costituita dalla ORONZIO DE NORA S.p.A., Milano, una delle principali società nel mondo per la progettazione e fornitura di impianti elettrochimici. DOW ne ha acquisito il 50% delle azioni di questa società all'inizio del 1982.

I soci hanno ora [redacted] di mettere in comune nella Joint Venture i loro rispettivi know-how e tecnologie per la protezione catodica (prevenzione della corrosione elettrochimica di strutture metalliche) interessanti principalmente pipelines (oleodotti, gasdotti, acquedotti, ecc.) impianti di trivellazione e impianti chimici.

L'obiettivo della Joint Venture è quello di fare della nuova Società una impresa autonoma sia tecnicamente che commercialmente operante su scala mondiale.

In passato la DOW ne effettuò la commercializzazione della propria protezione dalla corrosione «GALVALUM» mediante varie licenziatarie. Il GALVALUM è un sistema brevettato di protezione dalla corrosione mediante anodi sacrificali in alluminio, impiegato particolarmente per piattaforme petrolifere e depositi. In futuro questa tecnologia diventerà parte fondamentale della Joint Venture che manterrà lo stesso rapporto con le sue licenziatarie. Queste, tutte fra le principali società per la protezione catodica, sono negli U.S.A. CATHODIC PROTECTION SERVICES INC (CORRINTEC) e FEDERATED HARCO (una joint venture company della FEDERATED METALS CORPORATION e della HARCO CORPORATION) e in Inghilterra, la IMPALLOY LIMITED.

DE NORA S.A. intende ampliare e sviluppare il proprio rapporto con queste società grazie alla più [redacted] gamma di tecnologie disponibili nell'ambito della Joint Venture.

Oltre [redacted] GALVALUM la [redacted] NORA S.A. acquisirà [redacted] entrambe le società madri le più aggiornate tecnologie [redacted] ai sistemi di protezione catodica a corrente impressa. La [redacted] Società acquisirà anche diritti per la tecnologia dell'anodo di magnesio, commercializzato con il marchio depositato «GALVOMAG».

Prodotti e servizi sono già disponibili in [redacted] e sono previste estensioni selettive di aree di vendita.

L'assetto definitivo [redacted] Joint Venture è già stato concordato tra DOW CHEMICAL COMPANY e [redacted] DE NORA S.p.A. e il programma è entrato nella fase operativa.

Lugano, 12 aprile 1983

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'IDRAULICA
[redacted]
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO APERTA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

COSTRUZIONE DELLA DIGA DI FONTAINE DES GAZELLES SULL'UADI EL HAI (WILAYA [redacted] BISKRA)

Il Ministero dell'Idraulica - Direzione [redacted] delle Infrastrutture Idrauliche - indice una gara d'appalto aperta nazionale ed internazionale per la costruzione della diga di Fontaine des Gazelles sull'Uadi El Hai (Wilaya de [redacted]).

I lavori, oggetto della presente [redacted] d'appalto, sono i seguenti:

1 - [redacted] 324.000 mc.
2 - Terrapieni 1.300.000 mc.
3 - Calcestruzzo 75.000 mc.
4 - Trivellazioni [redacted] iniezioni 30.000 m.

Le imprese interessate possono ritirare il dossier rivolgendosi al Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques - D.I.M.T. - KOUBA - ALGER, contro pagamento della [redacted] di 2000 DA, entro il 30 aprile 1983.

Le offerte, redatte conformemente alle clausole del [redacted] alla regolamentazione in vigore, particolar[redacted] alla circolare n. [redacted] del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, dovranno pervenire in doppia busta sigillata al seguente indirizzo: Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale de l'Administration - Bureau des Marchés - KOUBA - ALGER, con la seguente scritta: «NE PAS OUVRIR - APPEL D'OFFRES POUR LA CONSTR[redacted]TION DU BARRAGE DE FONTAINE DES GAZELLES».

La data limite di presentazione delle offerte è fissata al 31 luglio 1983 alle ore 16.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per 120 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E [redacted] INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO [redacted] ED INTERNAZIONALE NUMERO 9039.03/OD

L'Impresa Nazionale [redacted] Lavori [redacted] Pozzi indice [redacted] gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

- **Lotto n. 1 - Materiale da cucina**
- **Lotto n. [redacted] - [redacted] per panetteria**
- **Lotto n. [redacted] - Materiale per lavanderia**
- **Lotto n. [redacted] - Materiale per riscaldamento**
- **Lotto n. 5 - Scaldabagni**
- **Lotto n. 6 - Materiale da freddo**
- **Lotto n. 7 - Contenitori frigoriferi**

[redacted] gara d'appalto [redacted] rivolge [redacted] di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 Febbraio [redacted], relativa al monopolio dello Stato sul Commercio [redacted].

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2 Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge, Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements [redacted] Transports, a partire [redacted] data [redacted] pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro [redacted]OD - Lot n. .... - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 14-5-83 alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

GRUPPO MONTEDISON

FARMITALIA CARLO ERBA

S.p.A. - Sede in Milano - Via Imbonati, 24 - Capitale sociale L. 70.568.877.300 - interamente versato - Tribunale di Milano Registro Società n. [illegible]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 15 di giovedì 28 aprile 1983 in Milano, Foro Buonaparte n. 31 in prima convocazione, e, occorrendo, per martedì 10 maggio 1983 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2. Bilancio dell'esercizio 1982. Rivalutazione ai sensi della legge 19.3.1983 n. 72. Deliberazioni relative
3. Nomina degli amministratori, determinazione del numero, della durata in carica e del compenso
4. Integrazione del Collegio Sindacale
5. Integrazione della delibera assembleare del 22 aprile 1982 relativa al conferimento dell'incarico di [redacted] revisione

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza abbiano effettuato il deposito delle azioni a sensi di legge, per il ritiro dei biglietti di ammissione presso la sede sociale (Ufficio Titoli) Milano - Via Imbonati n. 24, ovvero presso gli sportelli delle seguenti banche in Italia:

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, [redacted] di Bergamo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca del Monte di Milano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Lariana, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Citibank N.A., Credito Commerciale, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Monte Titoli S.p.A.

All'Estero (per il tramite di banche italiane a sensi di legge)
A Bruxelles: Banque Bruxelles Lambert, Kredietbank

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Ugo Nasta)

[redacted]
DELLE FERROVIE DELLO [redacted]
COMPARTIMENTO DI TORINO

AVVISO DI GARA

[illegible]

IL CAPO [redacted] UFFICIO LAVORI [illegible]

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[redacted] DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

[redacted] DI [redacted] DEI TERMINI

L'Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2 rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - informa le Società interessate alla Gara d'Appalto internazionale n. 0323.1K/MF per la fornitura di:

— **Pezzi di ricambio per agitatori lightning modelli 384 THRU 338**
— **Pezzi di ricambio per agitatori lightning modelli [redacted] THRU 80 (Gear Drive)**
— **Pezzi di ricambio per agitatori lightning [redacted] THRU 80 G**

che la [redacted] chiusura della gara d'appalto, inizialmente prevista per il 2-4-1983, è prorogata al 30-4-1983.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE
[redacted]
IMPRESA NAZIONALE [redacted] LAVORI AI POZZI

AVVISO DI [redacted] D'APPALTO [redacted] ED INTERNAZIONALE NUMERO 9047.03/OD

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale [redacted] la fornitura di:

— Laboratorio [redacted] stampe completo

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti [redacted] ditte [redacted] altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, [redacted] [redacted] monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2 Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 9047.03.OD - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi [redacted] 14-5-1983 [redacted] ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà [redacted] [redacted] giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Tarda il ribasso dei tassi

Borsa delusa perde il 2%

MILANO — Generalizzati e [redacted] ribassi nei prezzi con scambi poco attivi.

Di riflesso alla difficile situazione tecnica [redacted] dopo le flessioni della scorsa settimana, ed in vista delle scadenze del mese borsistico di aprile [redacted] programma per giovedì e venerdì, la seduta [redacted] ieri ha registrato diffusi smobilizzi che hanno interessato praticamente tutto [redacted] listino e comportato un ribasso dell'indice di circa il 2%.

Ai fattori sopra citati [redacted] inoltre aggiungere la preoccupazione per il perdurare della [redacted] recessiva ed il disappunto per la decisione degli istituti [redacted] credito di [redacted] procedere, per il momento, ad [redacted] riduzione dei tassi.

In prima fila fra i valori che hanno accusato le perdite più consistenti Ciga —6,9%, Burgo ord. —5,2, Centrale ord —4,8, Cementir —4,2 e Snia —[redacted]. Seguono Interbanca —3,6, Toro ord. —3,6, Alleanza —3,3, Banco Lariano —3,1, Banco Roma —3, Pirellone —2,9, Montedison e Sai —2,7, Ifi, Ifil e Bastogi —2,5, Italcementi ord. ed Italmobiliare —2,4, Ras —2,2, F. Tosi —2,1, le due Fiat e Credito Varesino —2. Minusvalenze inferiori al 2 per Invest, Olivetti, Generali, Rinascente, Comit e Mediobanca.

Pochissimi i titoli in controtendenza: Westinghouse +3,8 e Miralanza +2%. Nel dopolistino [redacted] è avuto un ritorno del denaro [redacted] qualche titolo ma, sostanzialmente, sono stati rispettati i livelli della chiusura [redacted] anzi nuove perdite hanno accusato Montedi[redacted] Ras e Italcementi.

Scambi ancora sostenuti nel reddito fisso con prezzi più equilibrati. Migliori CCT, BT e i titoli vecchi. Offerte le convertibili.

Terzo mercato (prezzi informativi)

MILANO — Banca To[redacted] 5450, 5500; Banca Nazionale Agricoltura priv. 4350, 4450; Banca Ma[redacted] 9300, [redacted]; Credito Romagnolo [redacted] 25.000; Banco Santo Spirito 5750, 5800; Banca Agricola Milanese 66.000; Ameritalia 11.400, 11.500; Banca del Friuli 17.000; Itabanca 21.800; Vittoria Assicurazioni 11.100; Zambeletti 15.000; Fincom 5050; Baltaretti 54.300, 54.800; Lloyd Adriatico 9400, 9600; Saaib priv. 2850, 2870; Industrie Secco 2050; Attività Immobiliari 2400; Selm 2300; Dalmine (diritti) 110; Breda (diritti) 1090, 1130.

Aggiornato al 3 maggio l'incontro [redacted] azienda e sindacati

Dove «taglia» la Michelin

Nell'82 le vendite della divisione Italia calate [redacted] 20%, con punte alte [redacted] «pneumatici giganti» - Anche l'offensiva di Goodyear e Pirelli si è fatta massiccia [redacted] Europa

TORINO — Incontro fiume, [redacted] risultati quello di ieri all'Unione Industriale [redacted] i «tagli» alla Michelin. Azienda e sindacati torneranno a incontrarsi il 3 maggio. Il grosso nodo resta [redacted] stabilimento torinese di Dora, dove entro l'anno, secondo l'azienda, se ne dovranno [redacted] operai [redacted] 2800, che aggiunti [redacted] 1100-1200 [redacted] altre fabbriche (500-600 a Cuneo, 250 ad Alessandria, [redacted] nello stabilimento torinese [redacted] Stura), porteranno a 2500-2800, su 14 mila, il numero degli «esuberanti» che [redacted] qualche modo dovranno lasciare il gruppo entro l'85.

Su Dora, ieri, c'è stato il braccio di forza. [redacted] sindacato ha chiesto una «chiusura graduale» degli impianti, [redacted] «cassa integrazione a rotazione»; soluzione che l'azienda s'è detta non disposta ad accettare perché «troppo onerosa» e poi «non risolverebbe subito» un grosso centro di [redacted] dite. La Michelin, insomma, vuol chiudere al più presto questo capitolo, mentre per gli altri punti di crisi sembrerebbe «disposta» [redacted] accogliere la richiesta sindacale di accompagnare il piano [redacted] riduzioni del personale (prepensionamenti, dimissioni incentivate, ecc.) con [redacted] «cassa a [redacted] tazione».

Per il sindacato esiste poi [redacted] altro problema. Che cosa accadrà nell'85, quando [redacted] ranno caduti [redacted] posti? Ne salteranno altri? Una «ipotesi impossibile ora — dicono alla Michelin — [redacted] vedrà allora. Il problema gomma ormai è esploso e sta mettendo in crisi i colossi di tutto il mondo. Nessuno è profeta. Quello su cui ci impegniamo, invece, è fare subito grossi investimenti negli stabilimenti italiani per recuperare [redacted] massima efficienza e produttività».

Anche per [redacted] gruppo multinazionale guidato dal potente e taciturno François Michelin [redacted] accaduto insomma [redacted] che fino a poco tempo [redacted] sembrava impensabile: ridurre l'occupazione perché il bilancio [redacted] consociata italiana, per la prima volta in tanti anni, rischia [redacted] chiudere con una grossa perdita. Una crisi, d'altronde, che [redacted] quella già scoppiata [redacted] altri paesi europei dove la multinazionale francese è presente: come in [redacted] Bretagna, dove è stato chiuso uno stabilimento, o in Olanda dove sono partiti tagli occupazionali robusti.

Quali i [redacted] della crisi? Alla Michelin parlano di una caduta di mercato del 20%, legata alla recessione mondiale, con punte alte nel settore dei pneumatici «giganti», quelli per autocarro. Ma anche l'offensiva tecnologica scatenata [redacted] Pirelli e Goodyear sembra aver [redacted] sulla crisi Michelin. In base a uno studio [redacted] cente, infatti, nel 1981 la classifica mondiale del pneumatico era guidata dalla Goodyear con il 21%; seguita da Michelin (18%) e Pirelli (5,5%).

[redacted] Europa, invece, sempre nell'81, il mercato era dominato dalla Michelin (38%), seguita da Pirelli (12) e Goodyear. E [redacted] che proprio su questo, nell'82, Pirelli e Goodyear abbiano «rosicchiato» qualche punto [redacted] Michelin. Di qui l'ordine partito [redacted] quartier generale di Clermond Ferrand: ridurre le perdite, recuperare efficienza. In modo non traumatico, come nello stile del «bibendum», l'uomo di gomma, che da [redacted] anni in Italia è simbolo della multinazionale francese.

Cesare Roccati

Il governatore della Banca d'Inghilterra [redacted] fiducioso

Forse anche la sterlina entrerà presto nello Sme

[redacted] — La Banca d'Inghilterra [redacted] che la sterlina possa entrare [redacted] presto a far parte del [redacted] monetario [redacted] lo ha detto ieri a Roma il governatore dell'Istituto [redacted] emissione inglese, lord Richardson, ricordando come, fino ad oggi, la [redacted] Bretagna [redacted] «compensato la mancata partecipazione allo Sme con il fermo ancoraggio ad una politica di rispetto degli obiettivi monetari. Il Regno Unito — ha aggiunto Richardson — rimane però convinto che [redacted] cooperazione fra i Paesi della Cee è di fondamentale importanza [redacted] prattutto se, anziché riguardare soltanto un processo verso l'interno, essa saprà proiettarsi [redacted] scena economica internazionale».

I problemi [redacted] con la possibile partecipazione inglese allo [redacted] (del quale fanno parte soltanto otto delle monete dei dieci Paesi della Cee) sono stati affrontati da [redacted] Richardson nel corso della conferenza che ha tenuto a Palazzo Giustiniani nell'ambito delle «integrazioni conoscitive al dialogo parlamentare» organizzate [redacted] Senato e dedicate quest'anno [redacted] «Go[redacted] dell'economia in un ordinamento democratico». Alla conferenza — presieduta dal presidente del Senato Morlino — erano presenti, tra gli altri, [redacted] governatore della Banca d'Italia Ciampi, ministri, parlamentari, economisti e banchieri.

Dopo aver [redacted] che la Gran Bretagna ha potuto risparmiare «circa 20 miliardi di [redacted] l'anno sulla bilancia [redacted] pagamenti grazie alla produzione petrolifera del Mare del Nord», lord Richardson ha detto che [redacted] recente riduzione [redacted] prezzi del greggio [redacted] sarà comunque un evento del tutto negativo per l'economia inglese così come il "boom" dei prezzi petroliferi non è stato una manna senza inconvenienti».

Al [redacted] [redacted] degli effetti del prezzi del petrolio — ha concluso il governatore della Banca d'Inghilterra — le economie del [redacted] occidentali «hanno comunque mostrato negli ultimi tempi segni di grande rigidezza e di incapacità di rapido adattamento».

Nel [redacted] intervento, il presidente del Senato [redacted]no [redacted] soffermato invece soprattutto sui risultati «non molto incoraggianti del processo di integrazione europea. Per quanto il processo di integrazione sia andato avanti — ha detto Morlino — i 12-13 milioni di disoccupati e [redacted] forte caratterizzazione nazionale delle misure prese dai singoli governi della Cee dimostrano come si sia giunti ad [redacted] punto drammatico per l'Europa che occorre affrontare adesso con i fatti e non con le parole».

E la moneta britannica si fa sempre più forte

ROMA — [redacted] dollaro, che ieri in Italia ha chiuso a 1443 lire, contro [redacted] 1442 di lunedì, ha avuto sui principali mercati [redacted] un andamento contrastato, determinato — secondo gli operatori — dall'incertezza sul livello futuro dei tassi di interesse statunitensi.

La lira ha continuato a mantenere la propria posizione di [redacted] nell'ambito del Sistema monetario europeo, mentre [redacted] perso terreno rispetto al franco svizzero e alla sterlina inglese, quest'ultima [redacted] ampliato i guadagni già messi a [redacted] lunedì sulle maggiori valute, sostenuta dall'ottimismo sul prezzo del petrolio.

Anche il franco francese ha mantenuto la [redacted] posizione all'interno dello Sme e la Bundesbank ha venduto oltre 50 milioni [redacted] franchi francesi, quando la divisa francese è stata fissata al massimo dello Sme.

Ecco le [redacted] in lire [redacted] principali valute: marco tedesco 585,90 (585,77), franco francese 198,64 (198,65), sterlina inglese 2211,83 (2195,90), franco svizzero [redacted] (703,10).

Verrà utilizzata la Visentini bis

Esso, a 58 miliardi le perdite del 1982

ROMA — La Esso Italiana ha perso l'anno scorso 58 miliardi di lire ed imputa questo risultato negativo oltre che alla situazione del mercato, anche ad «oneri e vincoli» imposti dal governo: chiede perciò l'estensione del regime di sorveglianza alle benzine, la revisione [redacted] disciplina fiscale con il ripristino del pagamento differito delle imposte di fabbricazione, [redacted] revisione della disciplina delle scorte che considera «troppo onerosa ed anacronistica».

Nel presentare i risultati del bilancio 1982, i responsabili [redacted] della società hanno messo in rilievo che il margine operativo ha presentato un risultato negativo per 220 miliardi di lire (con una netta inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti) ai quali [redacted] devono aggiungere 62 miliardi di interessi passivi. La perdita [redacted] stata contenuta in 58 miliardi — è [redacted] affermato — grazie ad utili derivanti [redacted] riduzione degli inventari.

Il capitale, eroso per le perdite, troverà una nuova consistenza [redacted] la rivalutazione dei cespiti, in base alla «Visentini bis»: la stima della rivalutazione è di circa [redacted] miliardi di lire per cui il capitale netto d[redacted]bbe attestarsi sul 170 miliardi di lire dai 40 del bilancio 1982.

Nonostante la pesantezza dei risultati — è stato ancora rilevato — la struttura finanziaria dell'azienda «si è mantenuta solida, anche per l'attenta gestione delle risorse finanziarie, che ha portato addirittura a un miglioramento della situazione debitoria verso le banche rispetto al 1981».

I fattori che hanno determinato il negativo andamento del 1982 vanno ricercati — secondo la Esso — nella scarsa remuneratività dei prezzi e nella stagnazione del mercato. A questi due fattori si devono poi aggiungere i maggiori costi sostenuti dalla Esso per l'approvvigionamento della materia prima rispetto alla media dell'industria. Ad aggravare la situazione ha contribuito poi «il campionario di contraddizioni vecchie e nuove nella normativa e nei comportamenti dei pubblici poteri».

Costo denaro Forte chiede riduzione di un punto

ROMA — La riduzione dell'uno per cento del costo del denaro è ritenuta «possibile e necessaria» dal ministro delle Finanze on. Forte. Lo ha dichiarato [redacted] stesso ministro parlando con i giornalisti a Montecitorio.

«Dopo la decisione di ridurre il tasso di sconto, dopo i recenti dati negativi sulla produzione industriale e l'andamento positivo della dinamica dei prezzi all'ingrosso — ha detto Forte — è possibile e necessaria la riduzione dell'uno per cento del costo del denaro, accompagnata da misure di rilancio dell'economia di carattere tributario».

Il riferimento del ministro riguarderebbe agevolazioni fiscali in favore delle imprese che sarebbero già allo [redacted] del dicastero delle Fi[redacted].

Il «ristretto» [redacted] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	9.350	900
Banca Nazionale Agricoltura	7.500	500
Banca Popolare di Milano	25.250	1.000
Banca Popolare di Novara	54.500	[redacted]
Banca Subalpina	8.850	1.400
Unione Subalpina Assicurazioni	8.500	1.100

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	[redacted]	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vent. 6%	77 60	[redacted]
Rendita 5%	38	46 30	» » 7% III	[redacted]	89 60
C. Cr. Tes. 1/10/83	100 20	100 40	[redacted]	81 75	80 95
» » » 1/11/83	100	100 40	» 7% XXIX	[redacted]	79 30
» » » 1/12/83	99 95	100 05	» 7% XXXVIII	88 90	84
» » » 1/3/84	99 40	99 75	Torino Aem 5,50% '88	88 50	89 50
» » » 1/4/84	100	100 50	» » 5,50% '82	89 50	88 50
» » » 1/6/84	99 25	99 50	S. Paolo 5%	85	89
» » » 1/6/84 II	99 05	99 50	» » [redacted]	89 45	90 10
» » » 1/7/84	99	99 10	» » [redacted]	[redacted]	[redacted]
» » » 1/1/85	99 90	98 95	» OO.PP. 6% ex 6%	46	46 60
» » » 1/3/85	99 15	99 90	» » 6%	40	50 50
» » » 1/5/85	99	99 85	» » 7%	66	65
» » » 1/6/86	94 45	99 55	» » 6%	72	73
» » » 1/7/86	99 10	99 50	» » [redacted]	89 15	87 70
B.T.O. 12% 1983	97 30	97 45	F. Piem. Val. AO. 6%	[redacted]	83
» 12% 1984 I	96 15	96 20	[redacted] 82/87 i.v.	102 20	100 10
» 12% 1984 II	94 40	95 90	Atv 5,50%	75	74 50
» 12% 1984 III	93 60	93 20	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1987	83 70	85 65	Ausiliare 12% 79/84	—	[redacted]
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/86	—	91
Enel 6% '88 II	82 50	84 90	Generalfin 13% 81/88	—	[redacted]
» » '88 II	70 10	71 90	Generali 12% 81/88	287	287
» 7% '73	87	88	IBP 13% 81/88	—	100 80
Enel '81 indicizz.	99 10	99	Interbanca 6% 75/83	—	183
» '77 indicizz. II	140	139 90	Iri Alfa 7% 70/85	99 50	99 20
» 12% '78/88	94 30	91 60	Iri Credito 13%	100 10	99 90
Enel '80/87 indicizz.	99 30	99	La Centrale 13%	96	95
Enel '82 indicizz. III	103 30	102 30	Magona 13% 76/86	—	[redacted]
Enel '82 IV	103 30	102 70	Med. Fidis 13% 81/91	113 30	114 90
I.R.I. 6% '85	93 50	94 70	Med. Metalli 13% 81/91	99 50	99 40
Autostrade 6% '88 I	74	75 90	Med. Olivetti [redacted]	241	240 90
» 6% '88	69 75	72	Med. S. Spirito 7% 73/88	[redacted]	343 50
OO.PP. 6%	83 50	86 95	Med. Snia 13% 81/90	101	101 10
» 7%	81 90	83 10	Olivetti 13% 81/91	99 50	97 30
» Int. St. 6% IV	71 90	[redacted]	Pierrel 13% 78/85	—	—
» Int. St. 7% IV	[redacted]	87 70	Pierrel 13% 81/86	—	147 75
» Anas 6% 88	89 90	83 70	Pirelli 13% 81/91	116	117 70
» » 7% 72 I	81 50	83 10	S. Paolo Italc. 13% 78/88	264 50	270 50
» Autostr. 7% II	88	83 90	Tremo 12% 79/84	—	450
FF.SS. 6% '67	78 90	79	IFIL 13% 81/87	251	250
» 7% '72 II	88 90	84 40	Cart. Burgo 13% 81/88	88 90	88 70
A.F.S. 7% '70	87 50	73	Unicem 14% 81/87	129	128
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	71 20	72 90			
P.S. Agr. 7% II	88 90	88			

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 11-4	12-4	Esportazione (Milano) 11-4	12-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 11-4	12-4
Dollaro Usa	1440	[redacted]	1441,50	1443	1442	[redacted]
Dollaro Usa t. p.	1350	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro canadese	1150	1150	1168,50	—	1168,25	—
E.C.U.	—	—	—	—	1340,77	1342,2
Marco tedesco	583,50	583,50	585,75	585,91	585,775	585,90
Fiorino olandese	528,00	528,00	528,95	528,82	529,025	528,81
Franco belga	28,50	28,50	29,022	29,016	29,015	29,024
Franco francese	196	196	198,65	198,60	198,655	198,64
Sterlina	2195	2210	2196,30	2211,8	2195,90	2211,8
Lira irlandese	1980	1960	1983	1982,7	1982,50	1982,3
Corona danese	163,50	163,50	167,00	167,81	167,00	167,81
Corona norvegese	196	196	200,00	201,57	201,005	201,52
Corona svedese	187	187	193,70	192,00	192,77	192,95
Marco finlandese	259	259	265,45	266,24	265,425	266,34
Franco svizzero	690	700	702,72	706,02	703,100	706,10
Scellino austriaco	84,75	84,75	84,000	84,73	84,711	84,734
Escudo portoghese	14	14	14,66	14,76	14,606	14,755
Peseta spagnola	10,35	10,35	10,646	10,660	10,640	10,664
Yen giapponese	5,90	5,90	6,062	6,073	6,060	6,071
Dinaro iugosl. gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dracma iugosl. gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1180	1180	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/83	77	96,917	15,60
14/7/83	91	96,067	[redacted]
30/9/83	169	92,405	17,80
14/10/83	183	91,845	17,70
30/3/84	351	85,901	15,96
14/4/84	366	84,424	18,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 12-4		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,80	—
Fonditalia	»	21,82	—
Interfund	»	12,34	—
Int. S. Fund	»	8,81	—
Multinvest	»	21,82	—
Italfortune	»	16,58	—
Italunion	»	8,28	—
Mediol. Sel.	»	14,31	—
Rominvest	»	14,81	—
Rasfund	lire	11.728	—
Tre R	»	—	—
Ina	»	1074,8	—
Eur '85	fr. sv.	180,70	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	12-4
Londra	426,75	430,75
Zurigo	[redacted]	435
Parigi	[redacted]	432,83
New York	426,75	433,75
Milano (lire al grammo)	[redacted]	20.300
Hong Kong	429	433,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
[redacted]	16,000	16,250
7 gg	17,375	17,750
15 gg	17,500	17,875
1 mese	17,625	18,000
2 mesi	17,750	18,125
3 mesi	17,875	18,250
6 mesi	18,000	18,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Va[redacted]	Zurigo (in fr. sv.) 11-4	12-4	Francoforte (in marchi) 11-4	12-4	Londra (per sterlina) 11-4	12-4	Parigi (in fr. fr.) 11-4	12-4
Dollaro	2,0475-2,0480	2,0345-2,0350	2,4153-2,4253	2,4209-2,4219	1,4265-1,4275	1,5395-1,5405	7,28150-7,28250	7,2875-7,2885
Franco svizzero	—	—	118,02-118,17*	118,80-118,94*	3,1155-3,1225	3,1340-3,1360	363,800-364,440*	365,15-364,53*
Franco francese	28,22-28,25*	28,04-28,07*	33,21-33,28*	33,21-33,38*	11,0600-11,0750	11,100-11,180	—	—
Marco	84,69-84,74*	84,07-84,10*	—	—	3,6650-3,6850	3,7250-3,7300	300,570-300,160*	299,87-300,15*
Sterlina	3,1153-3,1200	3,1307-3,1300	3,602-3,667	3,711-3,716	—	—	11,0446-11,0466	11,120-11,150
Yen	0,8606-0,8600*	0,8590-0,8603*	1,0187-1,0190*	1,0190-1,0194*	362,64-363,44	365,25-366,75	3,0487-3,0612*	3,0642-3,0666*
Lira	0,1420-0,1422*	0,1416-0,1418*	1,678-1,681**	1,677-1,680**	[redacted]	2210-2222,7	5,0305-5,0420**	5,0290-5,0414**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	12-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4350	— 120	500
Bonifiche Ferr.	31000	—	700
Cavarzere	1200	— 37	17500
Eridania	7870	+ 30	15700
Ind. Buitoni P.	3500	— 10	10500
I. Buit. P. r.	3420	— 20	6000
Ind. Zuccheri	1558	— 35	10200
Milanegr. VRL	7390	— 60	500
Perugina	1940	—	6000
Perugina risp.	1720	— 10	3000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35050	— 1210	11300
Ausonia Ass.	1340	— 25	2500
C. Ass. Mi ord.	16900	— 400	2400
C. Ass. Mi risp.	9100	— 70	1700
C. Latine or.	865	— 15	22000
C. Latine priv.	550	+ 5	4000
FIRS	3340	—	—
FIRS risp.	430	— 5	6500
Generali	130000	— 1600	18875
Italia Ass.	14500	— 300	1800
L'Abeille Ital.	45300	+ 300	1200
La Fondiaria	48150	— 560	2450
RAS	143200	— 3300	17125
SAI	14350	— 400	3350
SAI priv.	15200	— 100	1600
SAI 1/1/83	14190	— 130	—
Toro Ass. ord.	13200	— 501	21300
Toro Ass. pr.	10005	— 395	20550
BANCARI			
B. Catt. Veneta	5850	— 150	3100
B. Comm. Ital.	31950	— 450	3550
Banco Roma	30050	— 950	2400
Banco Lariano	5820	— 190	11600
Cred. Italiano	3595	— 4	40500
Cred. Varesino	4550	— 100	20400
Interbanca pr.	22340	— 890	5750
[redacted]	65600	— 600	7150
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2840	— 146	16000
Burgo priv.	3000	— 60	5600
Burgo risp.	nr.	—	—
De Medici	1580	—	1000
Mondadori	5530	— 10	500
Mondadori pr.	3633	— 55	4000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2680	— 120	61500
Pozzi-Ginori	139	— 3	10000
Pozzi-Ginori r.	86	— 1 50	10000
Eternit	455	— 10	1000
Eternit priv.	454	—	—
Italcementi	42000	— 1050	7050
Italcementi r.	41300	—	200
Unicem	17400	— 300	3500
Unicem risp.	12700	— 330	550
CHIMICI - GOMMA			
Boero	6750	—	900
Caffaro	462	— 7	35000
Caffaro risp.	496	— 1	—
Farmit. Erba	8330	— 40	29500
Italgas	1050	— 38	229000
Lepetit	27850	— 130	400
Lepetit priv.	27950	+ 50	—
Mira Lanza	29870	+ 570	6000
Montedison	140	— 4	2.456.000
Perlier	7790	— 20	—

Titoli	12-4	Variaz.	Quantità trattate
Pierrel	1401	— 18	14000
Pierrel risp.	639 75	— 0 25	7000
Rol	1610	— [redacted]	2000
Saffa	5005	+ [redacted]	18700
Saffa risp.	4580	— 1	1700
Siossigeno	15640	+ [redacted]	1500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	375	— 4 50	1005000
La Rinasc. p.	275 50	— 0 50	375000
Silos	3610	— 40	1000
Standa	4340	— 60	17000
Standa risp.	4265	— 65	3500
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1025	+ 40	5000
Ausiliare	6610	— 90	1000
Autostr. To-Mi	6300	—	60000
Italcable	13300	— 200	3000
NAI	43	+ 1	230000
Nord Milano	3000	— 10	500
SIP	2061	— 25	141500
SIP risp.	2170	— 16	9500
Tecnomasio	363	+ 2	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2000	— 2	5500
Agricola	17200	— 190	1650
Bastogi IRBS	200	— 7	907000
Bonif. Siele	33560	— 340	4100
Borgosesia o.	6750	+ 50	—
Borgosesia r.	3170	—	—
Brioschi	1473	+ 25	15000
Buton	2750	— 30	3000
La Centrale	2645	— 120	113500
La Centrale r.	1580	— 70	41700
La Cent. 1/1/83	1630	— 10	9000
CIR	4090	— 31	31000
CIR risp.	4050	— 50	3000
Euromobiliare	4010	+ 10	5000
Fidis	3096	— 50	13000
Fin. Breda	7770	— 70	5500
Fimmare	87 25	+ 0 85	—
Finrex	1200	— 5	3000
Finsider	85 25	— 0 50	160000
Fiscambi	2000	— 50	3500
Gemina	360 25	— 16 75	116500
Gemina risp.	372	— 5	—
Generalfin	132	+ 7	55000
Gim	3000	+ 15	—
Gim risp.	2225	—	1500
IFI priv.	5145	— 137	124500
IFIL	7400	— 180	15400
IFIL risp.	5200	+ 80	6400
Invest	3900	— 65	24000
Italmobiliare	72600	— 1800	7250
Mittel	1245	— 4	5000
Partec. Fin.	840	+ 15	11000
Pirelli & C.	3050	— 5	61500
Pirelli SpA	1790	— 62	347000
Pirelli Spa r.	1679	— 57	20000
Rejna	18150	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	6800	— 150	2300
Sarem	1601	— 30	1800
Schiapparelli	791	— 2	4000
SME	776	+ 6	30500
SMI	1540	— 25	5000
SMI risp.	1515	— 5	2000
STET	1971	— 27	136.500
Terme Acqui	1124	— 5	3000

Titoli	12-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6070	—	12500
B.I.I. ord.	629	— 5	705000
B.I.I. risp.	765	— 5	[redacted]
COGE	1195	— 75	20500
COGEFAR	1300	— 10	500
Cond. Acqua	303	— 4	[redacted]
De Angeli Frua	2080	— 45	6000
G. Imm. Sog.	1400	— 25	131000
Iniziativa Ed.	20000	—	[redacted]
ISVIM	16500	—	—
La Milano C.	8490	+ 210	[redacted]
La Milano C. r.	8010	+ 240	2000
Risanamento	10210	— 110	1800
SIFA	3200	— 90	[redacted]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2030	— 60	1058000
FIAT priv.	2086	— 65	884000
Gilardini	6536	— 85	3100
Franco Tosi	18800	— 420	3500
Magneti M. or.	630	— 5	7000
Magneti M. r.	611	— 20	1000
Olivetti ord.	2833	— 55	788500
Olivetti priv.	2770	+ 5	3000
Olivetti risp.	2700	+ 30	[redacted]
Oliv. r. 1/7/8 s.c.	1748	— 22	41000
Westinghouse	24400	+ 900	1100
Worthington	3812	— 28	10500
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	940	— 10	31000
Cant. Metall.	4460	— 10	6100
Dalmine	790 50	— 16 50	935000
Falck ord.	1950	— 50	2000
Falck risp.	1990	— 10	—
Iesa-Viola	711	+ 10	1000
La Magona	4781	+ 71	[redacted]
Portuale	356	— 10	6000
Trafilerie	3600	—	—
TESSILI			
Cant. e Zitelli	25	—	2050000
Cantoni	3060	—	3100
Cucirini	1970	+ 100	8500
Cascami Seta	3220	+ 30	100
Eliolona	1350	— 5	4000
FISAC	7715	+ 5	—
FISAC risp.	7685	—	—
Linif. e Can. o.	3837	— 23	31000
Linif. e Can. r.	1818	+ 8	6000
Marzotto ord.	1485	— 15	3000
Marzotto risp.	2200	+ 274	1000
Olcese Venez.	43 30	— 0 25	110000
Rotondi	9000	—	100
Snia Visc. o.	831	— 30	431000
Unione Man.	15950	—	—
Zucchi	3800	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2020	+ 5	3500
Acq. De Fer. r.	2090	[illegible] 7	600
Acqua Potabili	2790	— 10	—
Calzat. Varese	3690	[redacted]	1100
CIGA Hotels	4254	— 215	46000
Jolly Hotel	8101	— 159	3400
Pacchetti	57 35	— 1 80	[redacted]
Trenno	13230	+ 20	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4300	— 50
Eridania	7865	—
Florio	183 50	+ 2 50
Milanegr. Villaria	7450	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	12700	— 300
Comp. Ass. Milano risp.	9000	— 200
Comp. Latine ord.	850	—
Comp. Latine priv.	545	—
Generali	130300	— 1900
RAS	142500	— 3000
SAI	14400	— 300
SAI priv.	15100	+ 400
Toro Ass. ord.	13270	— 375
Toro Ass. priv.	10100	— 350
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32000	— 300
Banco di Roma	30200	— 800
Credito Italiano	3600	— 10
Interbanca priv.	[redacted]	— 790
Mediobanca	[redacted]	— [redacted]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2800	— 150
Burgo priv.	3000	—
Burgo risp.	n. r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	145	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	455	—
Eternit priv.	450	—
Unicem	17500	— 300
[redacted] risp.	12650	+ 50
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1070	— 30
Mira Lanza	29000	—
Montedison	140	— 3
[redacted]	1620	— 30
Pierrel	1380	—
Pierrel risp.	625	—
Saffa ord.	4900	— 40
Saffa risp.	4550	—
SAIAG	1150	—

Titoli	12-4	Variaz.
COMM[redacted]		
Rinascente ord.	375	— 2
Rinascente priv.	277	— 3
Silos Genova	3600	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[redacted]	— [redacted]
Autostrada TO - MI	6275	+ 30
Italcable	13000	+ 100
NAI	41 60	—
SIP	2060	— 40
SIP risp.	2170	— 20
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	635	— 5
M. Marelli r.	640	— 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[redacted]	— 15
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	— 30
Centrale risp.	[redacted]	— 140
Fidis	3100	— 50
Finsider	85	—
Gim	3000	—
Gim risp.	[redacted]	—
IFI priv.	[redacted]	— [redacted]
IFIL	7400	— 170
IFIL risp.	[redacted]	— 140
Invest	3920	— 30
[redacted]	1280	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	[redacted]	— 20
Pirelli S.p.A.	[redacted]	— [redacted]
Pirelli S.p.A. risp.	1700	— 35
SAROM	1590	—
Schiapparelli	791	+ 1
SME	780	—
SMI	1530	—
SMI risp.	1600	—
SIFA	3200	— 60
STET	1970	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[redacted]	— [redacted]
B.I.I. risp.	760	— 10
Cond. Acqua	307	— 3
Fer-Co	185	— 5

Titoli	12-4	[redacted]
Gen. Imm. Sogene	1400	— 20
I.P.I.	1650	—
ISVIM	16500	—
Risan. Napoli	10200	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	880	—
FIAT ord.	2030	— 60
FIAT priv.	2090	— [redacted]
Gilardini	6535	—
Olivetti ord.	2830	— 60
Olivetti priv.	[redacted]	—
Olivetti risp.	2650	+ 10
Olivetti r. 1/7 s. c.	1746	— 15
Westinghouse	24200	+ 800
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	790	— 10
Fornara	180	—
Talco [redacted]	[redacted]	—
[redacted]		
Cantoni	3060	— 30
[redacted]	[redacted]	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	830	— 40
DIVERSI		
Acqua potabili	[redacted]	— [redacted]
CIGA	4320	— 240
CIR	[redacted]	— 60
CIR risp.	4080	— 60
Pacchetti	58	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	344	—
M. Metall. 7% 73/88	78	—
M. Oliv. 13% 75/88	244	—
IRI Stet 7% 73/88	10	—
B.I.I. 13% 80/85	[redacted]	—
La Centrale 13% 81/86	[redacted]	—
Generali 12% 81/88	285	— 2
M. Metalli [redacted]	99	—
M. Snia 1[redacted]	1[redacted]	—
Olivetti 13% 81/91		—
Pirelli 13% 81/91	116	— 1 50

Tema dominante negli incontri di partito: gli inquisiti devono o no rimettere l'incarico?

Pci chiede dimissioni per tutti gli inquisiti

A cominciare dai suoi, [illegible] psi dice no - Domani si riunisce il Consiglio regionale, ma la giunta è ancora molto lontana

La segreteria regionale del pci ha confermato l'intendimento già espresso dal direttivo, di chiedere ai propri rappresentanti [illegible] arrestati (Revelli consigliere regionale) e anche semplicemente inquisiti (Quagliotti, consigliere comunale) di dimettersi. «Ciò nell'ambito del criterio già espresso — dice Montemagni — che tutti gli inquisiti a qualsiasi partito appartengano, dovrebbero dimettersi».

E' un chiaro invito al psi, il quale però lunedì sera ha dato una risposta in anticipo: «Non sollecitiamo dimissioni in rispetto al principio costituzionale della presunzione d'innocenza degli imputati e a maggior ragione di chi ha solo ricevuto una comunicazione giudiziaria».

Per Revelli ci sarebbe comunque l'ostacolo dell'articolo 15 dello Statuto regionale al quale si è fatto ricorso in tutte queste settimane. Esso stabilisce che con la giunta dimissionaria «Il Consiglio non può deliberare in alcun altro oggetto prima dell'elezione del nuovo presidente e della nuova giunta». E il liberale Marchini ieri al termine della riunione dei capigruppo, ha detto che il suo partito intende far rispettare la legge base della Regione.

I capigruppo hanno deciso la riunione del Consiglio per domani alle 9,30, con [illegible] le sole dichiarazioni politiche dei singoli gruppi non si andrà oltre: si è ancora ben lontani da un accordo. I partiti hanno appena avviato le trattative su due tavoli ben distinti da una parte pci-psi-psdi con l'intervento anche degli indipendenti di sinistra; dall'altra pli, pri, psdi. Il primo gruppo continua a verificare la ricostituzione della giunta di sinistra. Il secondo tavolo delle riunioni ha affrontato gli stessi [illegible] sia pure in modo diverso. Questione morale e rapporti istituzionali: Politiche di raccordo e partecipazione. Operatività ed efficienza della Regione. Ruolo e funzione dei gruppi consiliari. Criteri per le nomine.

Quest'ultimo è il punto che ha sbloccato le più dure polemiche nei Consigli precedenti alla crisi e per il quale sono state fatte proposte di legge. Ma urge in questi giorni perché devono essere rinnovati tutti i presidenti dei collegi sindacali degli istituti [illegible] popolari.

«Anticipando la legge che vorremo — dice l'assessore Marchiaro — la giunta ha proposto ai capigruppo, che l'hanno approvato, un nuovo meccanismo. Chiederemo agli Ordini professionali che ci segnalino i nomi di persone serie e competenti che possano accettare questo incarico. Integreremo gli elenchi con altri nomi e li discuteremo con i capigruppo [illegible] la giunta quadripartita».

Il tempo stringe, non solo per questo argomento la Regione sta andando [illegible] la paralisi totale.

Domenico Garbarino

Le giunte [illegible]

La dc ha organizzato per venerdì alle 21, nella sala riunioni [illegible] ippodromo comunale [illegible] Luserna di Giovanni un'assemblea sul tema «Il momento politico e la crisi delle giunte rosse».

Sindaco «a termine» o [illegible] monocolore pci

Tra voci di dimissioni imminenti, pregiudiziali pro psi e significative contrarietà pci e psi ieri si sono di nuovo incontrati per valutare la ricomposizione della giunta di sinistra municipale. Con i due partiti che per otto anni sono stati fianco a [illegible] nel governo della città, c'erano [illegible] sin dall'inizio della trattativa) i socialdemocratici e (per la prima volta) un rappresentante della sinistra indipendente.

Fuori dall'incontro, altre prese di posizione, con [illegible] Acli «amareggiate» per la delusione fornita da istituzioni «ingessate troppi interessi personali e di parte» e il movimento sociale per annunciare un convegno che si svolgerà sabato alla Camera di Commercio, dove il partito di Almirante rilancerà la proposta di «elezioni dirette dei sindaci».

Comunisti e socialisti, fra le pieghe [illegible] dichiarazioni ufficiali, che preludono [illegible] una ripresa del dialogo e della gestione di sinistra a [illegible] civico, si rivelano ancora ai ferri corti, tanto che in alcuni ambienti vicini al commissario [illegible] giornale Giusi La Ganga si profila l'ipotesi di un governo monocolore comunista, con l'appoggio esterno [illegible] psi ed eventualmente del psdi.

«Si considerano dei pari? Governino loro», dice un dirigente del garofano, pronto a smentire con il classico: «qui dico e qui nego». La battuta [illegible] tuttavia a far capire il clima, in un martedì di vento che rende tutti un pochino più nervosi, quando alle [illegible] si riuniscono le quattro delegazioni psi, psi, psdi e sinistra indipendente.

I psdi, [illegible] il segretario cittadino Mauro Nebiolo e Raffaele Giangrande, annuncia subito che il sole nascente e Palazzo Civico rimarrà fuori giunta: «Abbiamo presentato — affermano i due — [illegible] buoni d'intenti. Se verrà accolto, almeno nei [illegible] punti sostanziali, daremo l'appoggio esterno. Diversamente porteremo il nostro punto di vista in Consiglio comunale».

Il capogruppo [illegible] Giorgio Cardetti dimostrando nervi saldi, rifiuta ferreo [illegible] test ufficiali del partito e afferma: «Abbiamo impostato la discussione per ripartire con la giunta di sinistra. Non si tratta di inventare nulla di nuovo: i programmi c'erano prima del 2 marzo, valgono anche per i 700 giorni che rimangono alla legislatura municipale».

«Certo, ci sono priorità da osservare — conclude — e progetti [illegible] importare che vanno addirittura oltre il 1985». Dopo questa dichiarazione, per Tartaglia (neofita della [illegible] per la sinistra indipendente) il clima diviene «contrattivo» e il comunista Vivaldi ne approfitta per sottolineare la necessità di «un atto di fiducia», anche se vi sono «segnali percepibili e corposi sulla necessità di modificare alcuni comportamenti, pur nella necessaria continuità [illegible] azione del governo di sinistra».

Cambiare comportamento cosa significa? I socialisti articolano il naso e lasciano intravedere la possibilità di giunte provvisorie. Come dire un «Novelli a termine», cioè un sindaco che duri solo sei mesi.

Giuseppe Sangiorgio

Novelli è interrogato come teste sulle forniture degli elaboratori

Con lui è stato sentito il segretario generale [illegible] Comune, Rocco Di Bilio - Avrebbe fornito al magistrato delucidazioni sulle [illegible] famose [illegible] dell'inchiesta

Il giudice Griffey ha [illegible] caso ieri (ma non è la prima volta) nel suo ufficio di via Tasso, a [illegible] passi dal municipio, il sindaco Diego Novelli e il segretario del Comune Rocco Di Bilio. Due testimoni importanti, per chiarire [illegible] ultimi dubbi del magistrato su un [illegible] argomenti scottanti dell'inchiesta.

L'estrema riservatezza [illegible] giudice, geloso e intransigente custode del [illegible] istruttorio, non consente di fare altre [illegible] che supposizioni. Gli argomenti toccati nel colloquio sarebbero stati [illegible] fornitura di macchinari elettronici al Comune (uno dei capitoli più «caldi» delle indagini) e il pa[illegible] Augustinianum, il cui acquisto [illegible] parte dell'ente pubblico fu ritardato di tre anni, provocando una lievitazione del prezzo d'acquisto da uno a tre miliardi.

Novelli [illegible] nell'ufficio di Griffey con il segretario Di Bilio [illegible] le 13,30 e ne è uscito tre quarti d'ora dopo da solo. Ai giornalisti si è limitato a dire: «Sono stato sentito come [illegible] in margine a vicende inerenti l'inchiesta: nulla di straordinario, comunque. Quello [illegible] oggi non è stato il mio primo colloquio con il giudice dal momento della formalizzazione dell'istruttoria».

Poco prima che cadesse la giunta comunale (31 marzo scorso) Novelli era stato interrogato come testimone, ma non era mai trapelato nulla del colloquio. Subito dopo il magistrato aveva spedito due comunicazioni giudiziarie [illegible] segretario generale del Comune, Rocco Di Bilio, il vicino da via Tasso alle 13,30. E' la persona più informata su tutte le delibere e le convenzioni fatte dall'ente pubblico e che in qualche modo riguardano l'inchiesta: come l'acquisto e la manutenzione di macchinari elettronici o la ritardata vendita dell'Augustinianum.

La Bierrena che aveva fornito apparecchiature per il Ced, è stata coinvolta nelle indagini con il funzionario Balivisi, che ha ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria. Poco si sa dell'altra azienda su cui si concentra ora l'attenzione del magistrato.

La faccenda dell'Augustinianum è ancora oggetto di indagini da parte della Procura (è uno dei capitoli che si sono aggiunti alla vicenda principale) ma è certo che se ne interessa anche il giudice istruttore.

La giornata di Griffey prevedeva ieri [illegible] appuntamento importante: l'interrogatorio di uno degli arrestati, l'ex assessore regionale all'urbanistica Claudio Simonelli, cominciato [illegible] 17,30 e concluso[illegible] alle [illegible] Simonelli, che è difeso dagli avvocati Pesta e Bocassi, era [illegible] indiziato fin dai primi giorni dell'inchiesta, per interesse privato a [illegible] in pubbliche forniture.

Tramite il suo appoggio e quello di [illegible] assessori, segretari e funzionari regionali, Zampini avrebbe vinto le [illegible] re d'appalto per il recupero e la ristrutturazione dei macchinari [illegible] Centro Cartografico regionale, danneggiato [illegible] un incendio nell'ottobre '81. Il raccendiere, oltre [illegible] soldi che aveva già preso, avrebbe incassato altri 500 milioni dalla Regione e presto [illegible] di aggiudicarsi due appalti per complessivi due miliardi e [illegible] L'ex-assessore regionale è finito in carcere, travolto dalle accuse di Nanni Biffi Gentili: «Metà dei 60 milioni che mi aveva dato Zampini [illegible] destinati a lui», avrebbe confessato il fratello dell'ex-vicesindaco, a cui Simonelli replica protestando decisamente [illegible] sua innocenza.

Oggi e domani altri interrogatori in vista per i due fratelli Biffi. L'inchiesta dovrebbe entrare in un'altra fase [illegible] prossima settimana, quando [illegible] a essere convocati in via Tasso coloro che hanno ricevuto una [illegible] municazione giudiziaria. Ieri nell'ufficio di Griffey sono arrivati [illegible] decina di scatoloni pieni di documenti: tutto [illegible] teriale che il giudice conta di esaminare durante il fine settimana.

Claudio Cernaschi

Mistero sulla morte di un operaio di Volpiano, padre di una bambina di 5 anni

Saluta la moglie: «Vado a lavorare» Lo trovano carbonizzato nell'auto

Riccardo Trovò, 37 [illegible] è [illegible] di casa alle 13,15 dopo aver pranzato - Un'ora dopo [illegible] telefonata ai [illegible] «Andate a San Benigno» - E' un delitto o [illegible] è ucciso [illegible] i debiti?

Un operaio di Volpiano, Riccardo Trovò, 37 anni, è morto [illegible] dopo le 14 di ieri nel rogo della sua 128, nella provinciale fra Chivasso e San Benigno, sotto il [illegible] che scavalca l'autostrada per Milano. E' una morte misteriosa [illegible] che si tinge di giallo per una [illegible] di particolari che non quadrano e che hanno costretto ieri i carabinieri e [illegible] polizia a febbrili indagini. Suicidio o delitto? Molti elementi fanno pensare alla prima ipotesi, ma altri inducono a non scartare la seconda.

Il rogo — Sono le 14,10 quando un contadino [illegible] un'auto che brucia in [illegible] ai campi, appena seminascosta dal terrapieno del viadotto. Da subito l'allarme, un [illegible] tempestivo telefona ai vigili del fuoco. C'è anche un [illegible] testimone.

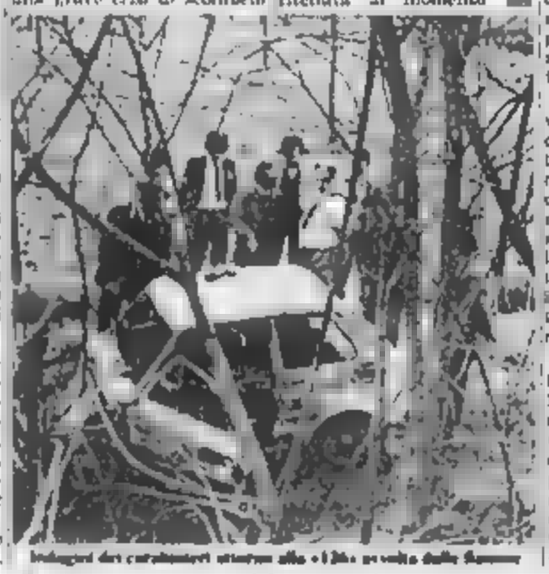
L'identificazione — Si presenta difficile: il fuoco ha divorato ogni cosa, il corpo è orrendamente sfigurato. Dal telaio [illegible] vettura si risale a Margherita Bigone, 35 anni, impiegata alla Comital, Volpiano via Circonvallazione 187. E' [illegible] moglie del Trovò.

Un delitto? — Lo fa pensare soprattutto la messa in scena. La vettura è stata [illegible] di benzina e sembra non si trovino le chiavi. Poi lo avvelenamento [illegible] dichiarazioni [illegible] familiari: «Riccardo non aveva alcun motivo per uccidersi — spiega la moglie ai carabinieri, prima di cadere colta da una grave crisi di sconforto — Non avevamo alcun problema particolare. Era affezionatissimo [illegible] nostro bambino di soli [illegible] Aveva pranzato tranquillamente con noi. Poi è arrivata [illegible] telefonata che annunciava l'incidente».

Un suicidio? — E' l'ipotesi ritenuta al momento [illegible] plausibile dal prof Bianca Bellone, il medico legale che ieri pomeriggio ha compiuto un sopralluogo sul posto [illegible] rogo. «Non pensare a questa tesi in particolare posizione del corpo, quasi sdraiato ad attendere [illegible] morte» e il fatto che la benzina usata per cospargere la vettura sia stata probabilmente sottratta dal serbatoio (al quale mancava il tappo).

A confortare l'ipotesi del suicidio ci sono alcuni particolari: il luogo [illegible] è stato trovato, per esempio. Pare che proprio nei pressi avesse conosciuto la moglie e che lì si recasse spesso con la bambina per passeggiare. Sarebbe inoltre emerso che in passato il Trovò fu [illegible] cura da uno psi[illegible]tra per lievi disturbi, ma tenne nascosta la cosa ai familiari.

[illegible] indagini — Sarà decisiva l'autopsia che il prof Bianca Bellone effettuerà stamane alle [illegible] nel cimitero di Chivasso, ma molto si potrà anche ottenere scavando nel passato [illegible] un tranquillo operaio, [illegible] apparenza tutto casa e lavoro, che improvvisamente incontra una morte tanto raccapricciante.



Indagini dei carabinieri attorno alla «128» avvolta dalle fiamme

L'implacabile requisitoria scritta [illegible] pm contro Roberto Ravazzani

«Ha ucciso Patrizia per realizzare il suo sogno del delitto perfetto»

Cinquanta pagine del pubblico ministero per chiedere al giudice istruttore il [illegible] a giudizio del giovane accusato dell'omicidio della quattordicenne gettata viva [illegible] roggia

Roberto Ravazzani e il giudice istruttore, Alberto Oggè. Accusato [illegible] un omicidio infamante (il primo, [illegible] implacabile il secondo, sono stati accomunati dal destino in una vicenda che per la sua ricchezza di tragedia, suspense e colpi di scena è degna della migliore letteratura gialla.

La vicenda è adesso raccontata nella requisitoria con cui il sostituto procuratore Maddalena chiede il rinvio a giudizio del Ravazzani: leggendo questa 56 pagine si ha una [illegible] conferma del detto «la realtà, anche la più torbida, supera qualsiasi immaginazione».

22 anni, figlio di un piccolo industriale titolare di una ditta d'imballaggi, Roberto Ravazzani acquista indesiderata notorietà nel luglio [illegible] La polizia lo ferma per la morte di Patrizia Esposito, una ragazzina [illegible] ancora quattordicenne trovata cadavere, nuda e con le [illegible] legate dietro la schiena, in una roggia nella campagna di [illegible] Patrizia lavorava nell'azienda dei Ravazzani.

Per due giorni il sindaco dubbio che la giovane sia stata ammazzata [illegible] figlio del suo principale pericola su Roberto. Che, tra contraddizioni e confusioni, si difende: «Io non c'entro, sono innocente». La perizia medico-legale spazza via il dubbio, secondo [illegible] esperti Patrizia si è data la morte. «In una maniera inconsueta e abnorme per una ragazzina, d'accordo — ammettono i periti — comunque si tratta [illegible] suicidio». Roberto torna a casa: per il pubblico ritrova un personaggio equivoco, il tipico rampollo di famiglia benestante spostato, insicuro, con problemi psicologici irrisolti e nascosti dietro atteggiamenti a [illegible] tra l'infantile e il megalomane. Anche il sostituto procuratore Maddalena, in base [illegible] risultati dei medici legali, «deve» convincersi che il sospettato è innocente, nel febbraio dell'anno successivo chiede che Ravazzani sia prosciolto. Gli unici a considerarlo un assassino rimangono i famigliari di Patrizia.

Roberto Ravazzani

Roberto [illegible] che la paura [illegible] linfa, non può immaginare che il destino porterà la sua pratica sul [illegible] del giudice istruttore Oggè. Paziente, meticoloso, abituato a indagare in silenzio per giorni e giorni anche sull'indizio più improbabile, e da esso risalire ad altri indizi, il magistrato scopre che Ravazzani conosceva bene la [illegible] in cui la ragazzina fu trovata cadavere per avervi abbandonato, anni prima, un'auto rubata. Scopre, a forza di sondare gli ambienti del sospettato, che Roberto era uso dire la smargiassata: «Io sono in grado di compiere un omicidio perfetto, potrei rapire una giovane e farla scomparire per sempre».

Il giudice istruttore fa dragare la roggia, dal limo emergono un mazzo con attorno filamenti di corda. Ricostruisce gli altri non proprio il ferro dell'imputato, accerta che in casa c'è [illegible] vuoto di tempo. Interroga di [illegible] Ravazzani, poi, il 9 luglio lo fa arrestare. Poche ore prima la sua «preda» aveva cercato di fuggire in questura, ad un anno esatto [illegible] primo interrogatorio, Roberto non ostenta più sicurezza, crolla quasi subito: «E' vero, l'ho portata io con la mia 600 là». Racconta la morte di Patrizia in tanti modi diversi, ogni volta cu[illegible] addosso [illegible] più i [illegible] della colpevolezza. Il mese scorso dal carcere si rimangerà tutto [illegible] una lunga lettera.

«Invece — scrive il pm Maddalena nella requisitoria — Roberto Ravazzani deve essere processato per omicidio. Dopo aver tentato con la violenza, [illegible] minaccia e atti [illegible] libidine [illegible] piegare [illegible] ragazza alle sue voglie, l'ha uccisa pestandola, [illegible] viva, e con le mani legate, nella roggia. L'ha fatto per nascondere la sua accertata mancanza [illegible] virilità e per realizzare il suo «sogno» del delitto perfetto».

Claudio Ciacchino

Processo Cugno

Scomparsi tre accusati d'omicidio

E' ripreso davanti alla terza Corte [illegible] (pres. Corradini, p.m. Vitari) il processo per l'omicidio di Franca Cugno, la giovane abbandonata in fin [illegible] vita (morirà poco dopo il ricovero) con un colpo di pistola in testa davanti all'ospedale S. Luigi nella notte del 5 feb[illegible]

Processo tormentato, rinviato due volte e subito sospeso (novembre '81), per un conflitto di competenza (il p.m. aveva chiesto fosse contestata agli imputati anche l'aggravante della premeditazione).

Gli incartamenti finivano in Cassazione e i tre accusati (Attilio Di Nicola, Orazio Impagnatiello e Donato Petrella) nel marzo dell'anno [illegible] si salvano [illegible] prigione per decorrenza dei termini di carcerazione. Da allora sono scomparsi, [illegible] Corte suprema ha sentenziato che dovrebbero tornare dietro le sbarre. Il processo, esempio triste [illegible] come le lungaggini giudiziarie scoraggiano spesso la giustizia, continua oggi.

★ Anna Maria Guarino, 37 anni, via Mombasiglio 30/A, verso le 13 di ieri, è stata [illegible] da malore in casa. Portata al Mauriziano ha cessato di vivere un'ora dopo. Da tempo soffriva per [illegible] disfunzione tiroidea.

Quattrocento espositori al Valentino

Per l'ottavo Salone del veicolo industriale - Venerdì l'apertura, presente il ministro [illegible] - Percorso prova per i veicoli pesanti in via Ventimiglia - Orario: 9,30-20

[illegible] il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie il liberale Alfredo Biondi, a inaugurare venerdì ore 10, a Torino Esposizioni, l'8° Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale, organizzato dall'Anfia. La [illegible] presenza, secondo gli industriali [illegible] partecipano alla rassegna ha un significa[illegible] ben preciso, legato [illegible] ai problemi normativi in ambito Cee per i trasporti pesanti, sia alle strutture produttive integrate nate in questi ultimi anni [illegible] Europa a cavallo dei confini, ormai superati dalla collaborazione tecnica ed economica internazionale.

Nei padiglioni del Valentino [illegible] stanno dando gli ultimi ritocchi agli stand. Oggi toc[illegible] alla Commissione provinciale di agibilità verificare l'efficienza dei [illegible] antincendio e l'adeguamento delle strutture espositive alle più recenti disposizioni.

La rassegna coprirà un'area di 48 mila metri quadrati, [illegible] cui 18 mila ricavati all'aperto, fra i viali del Valentino. Gli espositori sono 415 provenienti da 20 Paesi: le case costruttrici sono 22, ma con loro vi sono carrozzieri e trasformatori (125), costruttori di rimorchi (25), di pneumatici (11) e di parti di ricambio (160).

Orario di apertura continuato dalle 9,30 alle 20 (venerdì il pubblico potrà entrare dalle 12); il biglietto d'ingresso costerà 4 mila lire (sarà valido anche per la visita al museo dell'auto). I posteggi di prova sono stati ricavati, come di consueto, nella zona di Italia 61, via Genova, corso Caduti sul Lavoro e via Ventimiglia, dove [illegible] Fiat Iveco ha anche realizzato uno speciale percorso misto per i veicoli pesanti.

Durante gli 11 giorni della rassegna sono previste numerose manifestazioni collaterali, a partire da una serie [illegible] incontri con i responsabili della Direzione generale della [illegible] terizzazione civile. Annunciate riunioni del Comitato trasporti della Confindustria, del Gruppo carrozzieri e dell'Unione concessionari italiani Fiat. La serie delle conferenze stampa si apre oggi con la Società autostrade alla quale faranno seguito altri dodici incontri concentrati in quattro giorni.

Lancia: [illegible] ex dirigenti processati per lesioni

Prima udienza davanti al pretore Guariniello per cinque ex dirigenti della Lancia accusati [illegible] lesioni personali colpose plurime nei confronti [illegible] 24 operai dello stabilimento (che si sono costituiti parte civile). Secondo l'accusa, le lesioni all'udito degli operai sarebbero state provocate da un'inadeguata protezione dai rumori nella sala motori dove si costruiva il Diesel 237.

Gli imputati, difesi dall'avvocato Giorgio Delgrosso, sono gli ex amministratori delegati Giovanni Sguazzini, 69 anni, attuale amministratore delegato della Piaggio e della Ferrari, [illegible] Giovanni Rosaignoli, 59 anni, oggi amministratore delegato della Riv, e i tre direttori di stabilimento, Domenico Torta, 63 anni, Carlo Mangiarino, 49 anni e Eugenio Alasti, 48 anni.

Giovanni Sguazzini, interrogato dal pretore Guariniello, ha detto: «Chiesi al direttore dello stabilimento se per la produzione del Diesel 237 vi fossero adeguate protezioni contro la rumorosità e mi fu risposto che le condizioni dell'ambiente rientravano nei limiti di legge».

Nella prossima udienza del [illegible] aprile saranno interrogati gli altri quattro imputati.

Donna aggredita

In via Rosalino Pilo, Clara Saracco, [illegible] anni), via Balme 65, è stata aggredita da un giovane che, dopo averla scaraventata a terra con uno spintone, le ha strappato di mano la borsetta, contenente 80 mila lire, documenti e chiavi [illegible] Nella caduta la donna ha riportato ferite al capo e al volto; è ricoverata al Maria Vittoria.

Specchio dei tempi

La favola primaverile del merlo e della mela - [illegible] tocca i Rolling Stones ha sbagliato secolo - Il sense of humor dell'Acquedotto fa un po' acqua (era una lettera scherzosa) - Ragazzi contro l'alcol - Non trovano più il Pranzarito

Un lettore ci scrive:

«Un qualche giorno, con i primi incerti tepori di questa contrastata primavera, un giovane merlo viene di buon mattino ad appollaiarsi su un albero del corso, e qui il suo estro canoro si sbriglia in una successione travolgente di trilli, gorgheggi, frinzi, gai pettegolezzi, allegre cinque, tenori richiami.

«E' bello se volesse cantare la gioia di appartenere all'universo. Il riconoscersi per il nuovo giorno concesso alla sua voglia di vivere, l'amore per le altre creature. Forse, tra le note di quel canto, potremmo raccogliere anche un messaggio per noi, un accorato richiamo per i nostri cuori aridi, le nostre menti immobili, le nostre coscienze inerti».

«Ed a proposito delle "ciapate" di questi giorni, ancora una [illegible] misterioso, "la mela mamma è sana", lasciata, se ne prego, [illegible] io vi applaudo idealmente, fra parentesi, [illegible] prudente (ma non irriverente!) "dipende..." Infatti, che le mele — quelle mele particolari — siano sane o bacate, dipende solo ed esclusivamente, qualunque sia il loro colore, dagli uomini che le coltivano, perché non esistono mele sane per predestinazione divina».

«Un vecchio proverbio siciliano dice che "dove ci sono boschi, ci sono lupi". Alla stesso modo, dove ci sono [illegible] miti, ci sono il bene e il male».

Mario Bonfanti

Un lettore ci scrive da Varallo Sesia:

«La specchia e la preferita dei fuscofili è veramente pari alla dose di ragnatele che ingombra il loro encefalo. Definire musicalmente rozzi e culturalmente marginali i Rolling Stones, e quindi la musica rock, [illegible] ha fatto il signor Guido Mamoni, il se[illegible] che il [illegible] è perduto ben più di un [illegible].

«Sarebbe buona [illegible] il tacere quando non si arriva a capire; e i "perduti" per un genere che da decenni è andato sclerotizzandosi, divertendo soltanto sterile maniera e vacuo, freddo esercizio tecnico, dimostrano di non aver capito.

«E' il rock la musica viva, il dal rock che sta prendendo forma il [illegible] del Duemila. L'ha intuito seppure ambiguamente e, forse, dolorosamente, proprio [illegible] Dante, il cui concerto fio scrive La Stampa [illegible] fatto [illegible] sbottare un vecchio fanciullo: "Per carità! Non parlatemi di rock era meglio sterzare a casa"».

Mario Ruffo

Un lettore ci scrive:

«Come direttore tecnico dell'Acquedotto Municipale di Torino mi sento in dovere di rispondere all'amarissima ed ingiusta critica del signor P. Barale, rimasto purtroppo per due ore senz'acqua la mattina [illegible] giorno [illegible] Pasquetta.

«Forse tale utente ignora che le [illegible] hanno la cattiva abitudine di romperci anche nei giorni festivi, così come ignora che se non ci fosse stato qualcuno prontamente intervenuto [illegible] sua guisa [illegible] riparazione, la sua [illegible] d'acqua si sarebbe protratta almeno fino al giorno successivo.

«Infatti, anche gli operai e i responsabili dell'Acquedotto Municipale sono persone [illegible] e sono [illegible] e passerebbero [illegible] più volentieri [illegible] giornate, di festa o [illegible] proprie piuttosto che affrontare lavori spesso ingrati e così poco riconosciuti; ma fanno parte [illegible] un pubblico servizio e non possono sottrarsi al dovere di intervenire e ripristinare un guasto anche se questo capita nel giorno di Pasquetta.

«Che poi qual guasto, come testimonia il lettore, sia stato riparato in solo [illegible] ore, mi [illegible] un altro motivo di elogio per quegli operai colpevoli di aver rovinato la mattinata al signor Barale».

Ing. Giorgio Merlo

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo quattro ragazzi [illegible] una classe di terza media della [illegible] G. Giacosa e stiamo facendo una ricerca sull'alcolismo. Consultando i giornali per cercare degli articoli che trattassero il [illegible] della pericolosità dell'alcol abbiamo scoperto, con nostro dispiacere, che questo argomento è lasciato in disparte per fare posto all'argomento della droga, che miete molte meno vittime dell'alcol.

«Noi pensiamo che questo sia dovuto [illegible] fatto che l'alcol, [illegible] nostra civiltà, è ritenuto non nocivo (tutti bevono un bicchiere di vino o birra) e offrono un liquore agli amici). Quindi può sembrare logico non trattare un tema che non interessa. L'alcolismo è invece un problema da affrontare perché esiste ed è molto diffuso, ma soprattutto va discusso».

Seguono 4 firme

La capoufficio stampa del Centro Pannunzio ci scrive:

«Il Comune è certo impegnato in cose più importanti, ma vorrei segnalare un fatto che ci [illegible] non poche diffi[illegible].

«Il Centro "Pannunzio" si è trasferito recentemente in [illegible] Mercanti 8 (via Mercanti continua da via Garibaldi e finisce in via P. Micca 2) proseguimento di via Mercanti è via Conte Verde, che comincia da via Garibaldi e sbocca [illegible] via Palazzo di Città, ma all'angolo di via Garibaldi [illegible] nessuno segnaletica, [illegible] cui molte gente confonde [illegible] Mercanti 2 con via Conte Verde 2.

«E' possibile mettere all'angolo di via Garibaldi [illegible] una [illegible] relativa a via Conte Verde per evitare equivoci?».

Maria Simonetti

Andar [illegible] carbone

Biasera, ore 21, sede Aet, via Ghedini 1. Il dott. Giuliano Segre, direttore del compartimento di Torino dell'Enel, terrà una conferenza su [illegible] carbone dalle centrali termoelettriche.

Cosa cercano i ragazzi che fra due mesi usciranno dalla scuola dell'obbligo

La strada che porta al lavoro

A colloquio con gli studenti di tre terze della media di via Gioberti: subito un'occupazione per una minoranza, un futuro da segretaria d'azienda per le ragazze - L'elettronica affascina i maschi, netto rifiuto per il liceo classico

Terza media, fra un mese e mezzo la scuola finisce: e dopo, che strada prendere?

Quando nella [illegible] media ancora si studiava il latino, i professori insegnavano ai [illegible] una frase [illegible], tradotta, suonava più o meno così: «Ciascuno è *artefice della propria fortuna*». Oggi questa stessa frase, interpretata in senso un po' diverso da quello che gli aveva dato Appio Claudio, ancora resiste, e per certi versi impera, nella scuola dell'obbligo: il [illegible] è il solo artefice del proprio futuro. Nel senso che, sovente, nessuno l'aiuta ad affrontare, con consigli e indicazioni, il [illegible].

Imputati di questo [illegible] di non-informazione [illegible] sono tanto [illegible] insegnanti che, per quanto è di loro competenza, si adoprano [illegible] cogliere da una consuetudine triennale con l'allievo la [illegible] delle sue capacità e [illegible] sue tendenze. La responsabilità maggiore [illegible] probabilmente, nel carente collegamento della [illegible] scuola con il mondo del lavoro e della produzione e, magari, con quella sorta di astrologia pragmatica che è la «futurologia».

Neppure le famiglie, però, [illegible] in grado di scagliare la prima pietra se capita, come ha confessato ieri mattina una studente di terza media [illegible] succursale della Lorenzo Il Magnifico, in via Gioberti, che qualche genitore dica: «*Scegli la scuola che vuoi, purché [illegible] la più vicina a casa*».

Una breve indagine [illegible] terze medie di questo istituto delinea, per i ragazzi che tra un mese e mezzo chiuderanno il ciclo [illegible] scuola dell'obbligo, un quadro composito. Tra i 46 della terza E e G, due hanno deciso [illegible] abbandonare del tutto gli studi: il primo ha nel suo futuro un posto da commesso in un negozio d'alimentari, il secondo un lavoro con il padre tipografo. «*No, nessuna imposizione familiare* — commentano —, *semplicemente poca voglia* [illegible] *studiare e desiderio di guadagnare qualcosa subito*».

Tre [illegible] fare corsi per parrucchiera, un'altra diventare disegnatrice pubblicitaria, un ragazzo vuole prendere il patentino [illegible] fuochista. E c'è [illegible] studio [illegible] aspiranti segretarie d'azienda, periti elettronici, un potenziale capitano [illegible] lungo corso, [illegible] tecnica scultura. Neppure [illegible] preferenza [illegible] il liceo classico, cinque per [illegible] giornalista.

La scuola ha preparato questionari sull'orientamento degli studenti che dovranno [illegible] compilati dagli stessi ragazzi, [illegible] loro famiglie e dagli insegnanti [illegible] formare, a fine anno, [illegible] quadro il più completo possibile dove vi siano le capacità reali, situazioni economiche di ognuno, trovi[illegible] il compromesso [illegible] ragionevolezza. «*Ma* — confessa [illegible] i professori — *spesso le ambizioni* [illegible] *famiglia e le illusioni degli allievi portano ad un salto nel buio. Oppure il disinteresse familiare e la non informazione del ragazzo infoltiscono il limbo* [illegible] *stenodattilografe, segretarie d'azienda e periti che sfoceranno e inseriti nel mondo del lavoro*».

«*In troppe* [illegible] — aggiungono gli insegnanti — *deve ancora la corsa al "posto di carta" per il figlio: magari lo vogliono ragioniere e perito senza sapere, per colpa loro o altrui, in quegli istituti* [illegible] *l'anticamera della disoccupazione o dello sottoccupazione*».

Nella 3ª H [illegible] stessa scuola, su 23 studenti 6 lasceranno i libri definitivamente e giù [illegible] all'indomani del diploma [illegible] meccanico, pettinatrice, barista, idraulico. Gli altri hanno de[illegible] «continuerano». [illegible] verso quale traguardo? «*La madre voleva che facessi l'architetto* — osserva uno — [illegible] *ho risposto che c'era troppo da studiare. Diventerò perito aeronautico*». «Anch'io» fa eco un compagno. Subito dopo, però, parlano di accademia, di possibilità di pilotare [illegible] reo: la dimostrazione [illegible] quanto poco chiaro sia in certi ragazzi alle soglie [illegible] diploma il disegno del proprio domani.

Renato Rizzo

Protesta a Lettere

«Rivolta in the dei topo»

Bettanta seminari bloccati perché [illegible] possono usare i locali dei piani alti [illegible] Palazzo Nuovo [illegible] violare le norme igieniche e [illegible] sicurezza; [illegible] soltanto [illegible] ritiene [illegible] adatta; polemiche e discussioni fra facoltà ed amministrazione dell'Ateneo: di questo si è parlato ieri in una tormentata assemblea presenti anche i professori [illegible] Lettere.

Conclusione: l'assemblea è stata dichiarata «*permanente e aperta*». [illegible] studenti [illegible] concorderanno [illegible] quando bloccare l'attività didattica di Palazzo Nuovo per attirare l'attenzione sulla difficile situazione edilizia. A questa decisione si è arrivati dopo una serie di interventi e dopo la lettura [illegible] parte del prof. Rondolino, in rappresentanza del preside, [illegible] comunicato del Senato Accademico.

Nel documento i presidi di tutte le Facoltà, dopo [illegible] sentito una commissione di tecnici e i vigili del fuoco, hanno concesso l'uso degli istituti ai piani alti [illegible] un numero [illegible] persone superiore a 7 ogni [illegible] metri quadrati. [illegible] è possibile prendendo in considerazione piano per piano nella sua interezza e considerando che la frequenza ai seminari e lettorati è di una media di 10 [illegible] con punte minime di 5. Perciò il Senato Accademico ha annunciato che si possano riprendere tutte le attività.

Questo [illegible] servito a calmare gli animi. Studenti e docenti hanno chiesto all'assemblea [illegible] impegnarsi affinché si cominci a pensare ad una soluzione edilizia per il futuro.

Molte le accuse: le perizie tecniche si contraddicono, il consiglio [illegible] amministrazione spende male i suoi soldi, («Ci sono [illegible] accantonati [illegible] banca»), piove nelle [illegible] studenti hanno chiesto un confronto [illegible] le autorità [illegible] accademiche sulla base di [illegible] perizia seria sulla quale poter discutere. E' stato [illegible]to che [illegible] studenti [illegible] Architettura, da parte loro, stanno elaborando [illegible] studio sull'agibilità [illegible] contestato Palazzo Nuovo.

CONFCOMMERCIO
UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DEL PIEMONTE

REGISTRATORI DI CASSA

Comunicato a tutti i commercianti [illegible]

Entro il 23 aprile prossimo [illegible] presentata la domanda per continuare ad [illegible] gli apparecchi già installati.

Il primo decreto ministeriale di [illegible] nuova disciplina sui registratori prevede a carico degli operatori che hanno acquistato [illegible] installato tali apparecchi prima del 15 febbraio 1983, l'obbligo [illegible] presentazione all'Ufficio IVA competente di un'apposita domanda, mediante la quale attestare, tra l'altro, che gli apparecchi che si vogliono mantenere in uso presentano i requisiti ed assolvono alle funzioni previste [illegible] legge.

La domanda deve essere presentata da tutti gli operatori che intendono continuare ad usare gli apparecchi già installati, indipendentemente dal fatto che per essi l'obbligo di dotarsi dei registratori scatti il 1° luglio prossimo od il 1° marzo 1987.

Per ogni ulteriore informazione, gli operatori interessati possono rivolgersi alle rispettive Ascom provinciali.

ANCORA [illegible] L'ACQUISTO DEGLI APPARECCHI [illegible] LE SOLLECITAZIONI DEI FORNITORI.

L'approvazione del decreto ministeriale, con il quale [illegible] stato fissato [illegible] caratteristiche tecniche dei registratori, [illegible] deve indurre ad acquisti affrettati [illegible] aziende che [illegible] 1° luglio prossimo dovranno dotarsi degli apparecchi in questione, e [illegible] anche se [illegible] aziende fornitrici sollecitano gli ordini manifestando preoccupazioni sulla possibilità di rispettare con le consegne il termine di legge.

Infatti, la disciplina appena emanata prevede che ciascun modello debba essere approvato dal Ministro [illegible] Finanze, su conforme parere [illegible] un'apposita Commissione [illegible] istituire.

Conseguentemente, prima di procedere all'acquisto, è opportuno attendere l'omologazione dei modelli.

La Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo ha comunicato al Ministro delle Finanze lo spostamento dei termini del 23 aprile per [illegible] convalida dei registratori già in uso, e del 1° luglio, data in cui dovrebbero essere adottati i registratori da parte delle ditte [illegible] volume d'affari superiore a 200 milioni.

La richiesta è stata motivata [illegible] termini assolutamente insufficienti.

Appositi [illegible] sono istituiti presso tutte [illegible] Ascom della Regione.

Torino, 7 aprile 1983

Fa ricorso il preside condannato

Il prof. Aldo Mola, preside dell'Istituto magistrale «Boleri» di [illegible] condannato a due [illegible] di reclusione con la condizionale per violenza carnale nei confronti [illegible] una donna, Margherita De [illegible] ha annunciato [illegible] farà ricorso in Cassazione contro la sentenza di condanna della prima sezione della Corte d'appello. Nel processo di primo grado al tribunale di Saluzzo, Aldo Mola era stato assolto per insufficienza [illegible] prove.

Secondo la donna l'episodio da lei denunciato sarebbe avvenuto la mattina [illegible] 10 marzo '80, [illegible] salotto dell'abitazione del professore dal quale si era recata per pagare l'affitto, pensando di trovare la moglie del preside. Aldo Mola si è sempre protestato innocente.

[illegible] Bruno Oppedisano, [illegible] anni, residente a Siderno (Reggio Calabria) in via Premuda 5, è grave, al Centro di rianimazione del Martini di via Tofane, [illegible] un trauma cranico e la frattura del polso sinistro. Era caduto, da qualche giorno, di uno zio, che abita a Orbigliasco, in via Fratelli Cravero 127. L'altra sera, con alcuni cuginetti, stava giocando nel cortile. D'un tratto, per recuperare una palla, finita sul tetto di un [illegible]. Il bambino si è arrampicato su un [illegible]; ma ha messo un piede in fallo ed è caduto da circa quattro metri di altezza.

★ Camillo Busselli, 58 anni, abitante a Lessolo in frazione Calea, il morto ieri mattina stroncato da infarto,

Da mesi agiva sui treni a lungo percorso narcotizzando i viaggiatori

E' bloccata la «banda del sonnifero» Cinque fermati da agenti ferroviari

Sono due ragazze e [illegible] che ora saranno interrogati dal magistrato - L'operazione è scattata a Porta Nuova, setacciati decine di convogli - Diciotto rapine in [illegible]

Cinque fermi nella [illegible] lunedì e martedì. La polizia ferroviaria ritiene di aver messo le mani sulla gang dei sonniferi, la banda internazionale che negli ultimi mesi ha narcotizzato e derubato una ventina di persone sui treni a lungo percorso [illegible] partenza da Torino.

A mettere la Polfer sulla pista buona è stata una [illegible] siciliana bloccata a [illegible] Nuova poco prima della partenza del «Treno dell'Etna». Da lei [illegible] inquirenti sono risaliti ad altre quattro [illegible] (un'altra [illegible] e tre nordafricani). Una serie di perquisizioni [illegible] mentre i cinque venivano interrogati nelle celle di sicurezza ha fatto scoprire [illegible] che le «basi mobili» dell'organizzazione. Nelle borse delle donne c'erano il sonnifero usato per addormentare i viaggiatori (il Rohipnol, [illegible] sedativo non facilmente acquistabile in farmacia), stecchi [illegible] frutta, bicchieri di plastica e un ritaglio della *Stampa* con la notizia delle loro «imprese».

Nelle pensioni [illegible] alloggiavano c'era una parte [illegible] refurtiva: [illegible] vestiti, radioline, denaro, oggetti preziosi per un valore di [illegible] decina di milioni. Le vittime dei «colpi», avegliate nel cuore della notte e messe a confronto con i fermati li avrebbero riconosciuti. L'operazione [illegible] è però ancora conclusa. Il magistrato dott. Saluzzo, [illegible] condusse le indagini, non ha rivelato i nomi [illegible] dei fermati.

«*Ci sono sufficienti indizi* — ha precisato il colonnello Cirnigliaro comandante [illegible] compartimento [illegible] — circa le [illegible] di *associazione per delinquere, rapina aggravata, lesioni gravi*».

L'operazione di polizia che ha condotto ai fermi [illegible] scattata qualche giorno fa quando il fenomeno delle rapine sui convogli ha assunto dimensioni preoccupanti: 18 [illegible] in [illegible] mesi. E' [illegible] un imponente dispositivo d'emergenza: «*Abbiamo controllato tutti i treni del compartimento escludendo soltanto i locali e i convogli per i pendolari*», ha spiegato il colonnello Cirnigliaro. Pattuglie [illegible] e in borghese dei posti Polfer di Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Santhià e Chivasso hanno setacciato decine di treni.

Lunedì sera gli agenti hanno [illegible] in ragazza nell'atrio della [illegible]. Poco dopo [illegible] due complici: «*Aspettavamo il momento buono per salire* [illegible] *treno* — hanno detto [illegible] poliziotti —, *abbiamo riconosciuto i [illegible] colleghi. Non abbiamo riconosciuto noi, ci è andata male*».

Un'ora dopo, le prime perquisizioni [illegible] nelle pensioni attorno [illegible] stazione. Un'opera difficile, perché [illegible] soggiornava mai più di [illegible] giorni nello stesso posto, [illegible] blava in continuazione.

Rimane da accertare se la banda ha compiuto altri colpi anche in città, proprio negli alberghi e nelle pensioni in cui è passata. In stazione, [illegible] mungue, è cessato l'allarme e gli alloggiatori non invitano più i viaggiatori a non accettare bevande dagli occasionali compagni di viaggio.

Bruno Gianotti

temperatura di ieri

massima	+ 19,2
minima	+ 9,0
media	+ 15,1

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 30 per cento. Temperatura: massima +17,4; minima +4,4; [illegible] +11,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, [illegible] ampie zone di sereno. Visibilità buona. Venti [illegible] deboli a moderati settentrionali. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6.48, tramonta 20,11.

Appello [illegible] il prof. [illegible]

Dall'Ordine dei medici: «Famiglia agiata [illegible] ricca»

Appello dell'Ordine dei medici ai rapitori del prof. [illegible] Giordano, il chirurgo sequestrato la [illegible] mercoledì 16 marzo: «Stipendiato statale. Il prof. [illegible]no è sempre stato considerato una persona agiata, ma non ricca in modo tale da sopportare un ingente pagamento in riscatto al suo sequestro», spiega il presidente dell'Ordine, [illegible] Poggiolini. Ribadisce quanto già detto dai familiari dal sequestrato a La Stampa il 30 marzo: «Siamo benestanti, non ricchi».

La famiglia Giordano, cioè, è pronta a pagare, ma non oltre che non sono alla sua portata. Ora attende un segnale dai rapitori. «Mi auguro — spera Poggiolini — che le mie parole possano contribuire al sollecito rilascio di un medico dedito al suo lavoro con modestia e con [illegible] noto altruismo».

Il prof. Giordano, uscito [illegible] clinica Cellini alle 20,40 del 16 marzo, non [illegible] più fatto ritorno a casa. [illegible] suo auto venne ritrovata aperta in via Marsala. Dopo una prima telefonata alla famiglia, i rapitori non si sono fatti più vivi.

Messaggi urgenti

LOCALE industriale nuovo mq 500 ampio cortile, manovra camion, zona industriale Barca (Torino) affittasi. Tel. 756.678.

PROFESSIONISTA affittasi/cede villetta o alloggio mq. 200-250 circa. Massima referenza. Tel. 540.310 - 543.276 ufficio.

echi di cronaca

Barovero dà il più

Mobili, cucine e materassi di qualità artigianale. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Barbara 45 prg. Via V. Cumiana. Parcheggio. Lunedì pomeriggio aperto.

Moquettes stoffe
Tappezzerie scampoli

nel deposito della Fabbrica di via Due Chiese (angolo 3ª Venola) a confronto i nostri prezzi ed il nostro assortimento.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv L. 732.961

730.00 1/h. Tecnici qualificati riparano qualunque Tv. Colore bianco/nero.

Legnocasa

Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti o soffitti... con il legno la casa è più [illegible]

SABATO APERTO

Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470.39.69/34

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli indagini [illegible] assicurativo

Corso Vitt. Emanuele, [illegible] Telefoni 511.064 - 536.582

sanet S. colombo

DA GIOVEDI' 14 APRILE
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] CESSIONE di ATTIVITA'

SETERIE-COTONI-LANERIE-SCAMPOLI

[illegible] COSTO del [illegible] al 50%

Piazza Castello 29 (piano nobile) (attiguo Baratti e Milano) Tel. [illegible]

(Legge 19-3-1980 n. 80)

Pagliano

SPOSI

troverete per la Vostra [illegible]
il massimo assortimento
di articoli classici e moderni
delle più rinomate marche di
porcellane, cristallerie,
posaterie, argenti, lampade,
e oggetti d'arredamento

Torino - Via Mazzini 25 - Tel. 831.781 - 836.824

8° SALONE INTERNAZIONALE
DEL VEICOLO INDUSTRIALE & COMMERCIALE

Torino 15 - 25 aprile 1983
orario: 9,30 - 20

PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO

□ autocarri □ veicoli speciali
□ rimorchi □ componenti
□ accessori □ attrezzature

gabettimark
terziario e industriale

MILANO
P.zza Duca d'Aosta, 12

[illegible] la stazione Centrale e l'Hotel Michelangelo, di fronte [illegible] grattacielo Pirelli

VENDIAMO UFFICI

- Liberi subito di mq. 120-150-200, con possibilità di abbinamento, ideali per sedi di filiali, uffici di rappresentanza, studi professionali.
- Occupati, con contratti scadenti il 31/3/84, di mq. 150-200, ad un prezzo particolarmente conveniente.

Per informazioni 02/7755

gabetti

VIII [illegible] - Corso Vercelli, 5 - Tel. 02/7755

CP Air vi porta [illegible] Vancouver.

Da Roma, da Milano e da Amsterdam via rotta polare. First Class Lounges - Empress [illegible] - Economy Class. Consultate il vostro agente di viaggio oppure CP Air Roma [illegible] (06) 4756041 Milano - Tel. (02) 6050420.

LA SPESA MIGLIORE.

Renault 4 ha spazio sufficiente [illegible] un rifornimento all'ingrosso o per tutto quello che vi pare. Bagagliaio leggendario e se volete ribaltate anche i sedili. Renault 4 in tre versioni, due cilindrate 850 e [illegible] cc. **Il massimo indispensabile.**

RENAULT 4

Piemonte, 160 mila disoccupati

Grido d'allarme del Coordinamento lavoratori in cassa integrazione - Malessere diffuso, proteste: «Questo è [illegible] gioco al massacro»

La «chiamata» pubblica dell'Ufficio di collocamento al Palazzetto dello sport è stata preceduta ieri [illegible] una conferenza stampa [illegible] Coordinamento lavoratori in cassa integrazione. «*Non abbiamo più* [illegible] *sindacale* — ha spiegato Sergio Cell, [illegible] dei responsabili —, *ma rimaniamo nelle strutture perché bisogna ricreare l'unità fra chi lavora e chi è stato lasciato a* [illegible].

«*In Piemonte i disoccupati* [illegible] *160 mila, 67 mila in cassa (rispettivamente 60 mila e [illegible] mila a Torino). Rappresentiamo il 16 per cento della forza lavoro, una cifra preoccupante, che ha superato tutte le medie europee e rischia [illegible] mettere in crisi la [illegible] sopravvivenza [illegible] democrazia*». I problemi [illegible] risolvere sono tanti: dall'accordo del 22 gennaio, [illegible] ha sottratto i lavoratori [illegible] tutela [illegible]cale, alla necessità di tornare a una politica di espansione per creare posti di lavoro, alla «*vergogna che* [illegible] *forze politiche dovrebbero provare per* [illegible] *discriminato i figli dei disoccupati*» che non hanno diritto all'assegno. «*I magistrati hanno ficcato il naso* — aggiunge [illegible] — *nelle tasche di caffè dei loro colleghi: non si vergognano* [illegible] *perdersi in queste sciocchezze quando vengono fatte leggi contrarie alla Costituzione?*».

La polemica investe anche la conduzione dell'Ufficio di collocamento: «*Chiediamo le dimissioni del direttore,* [illegible] *c'è posto per chi* [illegible] *è favore* [illegible] *una struttura pubblica al servizio degli industriali* [illegible] *usata* [illegible] *certi partiti soltanto come strumento* [illegible] *propaganda*». Piero Crosal, della segreteria regionale Cgil, afferma: «*Siamo una forza, dobbiamo farla pesare. Pensiamo che in Italia il 12 per* [illegible] *delle famiglie controllano il 50 per* [illegible] *to del reddito, cerchiamo di capire chi sono i nostri datori e chi gli alleati*». Enzo Calza[illegible] del Coordinamento disoccupati: «*Smettiamola di fare i cani che abbaiano, cominciamo a mordere*».

[illegible] applaudono, ma non tutti [illegible] d'accordo. Per esprimere il proprio dissenso, un giovane lancia dinanzi al tavolo della conferenza una manciata di monetine; dall'alto gli fa eco un coro: «*Buffoni, buffoni*». Altri ancora sollecitano: «*Andate lavare, vogliamo le chiamate*».

Commenta [illegible]: «C'è un equivoco di fondo. *La gente tartassata noi perché siamo noi a parlare. In realtà la frattura è* [illegible] *scontro che si stanno accendo sono tra* [illegible] *percepisce lo stipendio e chi non ce l'ha*». Poi, ad alta voce: «*Non dovete prendervela con noi, non possiamo darvi i posti di lavoro. E' il governo che permette questo gioco* [illegible] *massacro. Perché* [illegible] *gridate contro chi viene qui e vi offre spiccioli di possibilità, pochi giorni di lavoro a padri e madri di famiglia, una miseria, un'elemosina?*».

Ancora Crosal: «*Bisogna organizzarsi nelle file del sindacato. Chi è fuori dalla fabbrica deve avere i suoi rappresentanti per discutere e confrontarsi*». Giovanni Nigro (Uil): «*E' un grave errore politico e strategico combattere contro di noi. Soprattutto qui a Torino dove, per primi, abbiamo organizzato un anno e* [illegible] *fa, una marcia per il lavoro*». «*Quello che non si capisce* — conclude Cell prima di lasciare il posto alle chiamate — *è perché nessuno degli intellettuali, in Italia, parli mai di noi, delle nostre esigenze*».

c. ner.

Otto avvisi di reato

Inviati dal pretore [illegible] Ciriè ai dirigenti del traffico aereo di Caselle per [illegible] sciopero

Raffica [illegible] comunicazioni giudiziarie [illegible] personale della Direzione [illegible] circoscrizione aeroportuale Piemonte e Valle d'Aosta di Caselle: [illegible] organico di 13 persone, 8 hanno ricevuto l'avviso di reato [illegible] pretore di Ciriè, [illegible] Antonio Malagnino, per violazione dell'art. 330 del codice penale, cioè per «*abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi o lavori*». Ciò in relazione allo sciopero nazionale proclamato il 25 marzo [illegible] dai dipendenti [illegible] direzione generale dell'aviazione civile (Civilavia), agitazione che bloccò tutti i 37 aeroporti italiani dalle 8 alle 20, originata da rivendicazioni economiche e normative.

Il 30 marzo avevano ricevuto la comunicazione giudiziaria 3 addetti al traffico — Graziano Davi, Catalido Maldera e Rina Mauri — e 4 impiegati amministrativi — Bruno Gardanis[illegible] Rosa Piazzese, Adalgisa [illegible] e Teresa Cenci —, mentre ieri l'avviso [illegible] procedimento è arrivato anche a Giampaolo Pariaini, addetto al traffico. Quest'ultimo, il 25 marzo, era presente in aeroporto, malgrado lo sciopero, per emergenze eventuali, voli di Stato e voli-ambulanza.

L'iniziativa della magistratura, che segue analoghe azioni promosse a Cagliari e Roma (in totale oltre 130 comunicazioni giudiziarie), ha provocato un notevole stupore fra i dipendenti dell'aviazione civile: [illegible] perché altre agitazioni analoghe, proclamate in passato, non avevano [illegible] avuto conseguenze penali (controllori [illegible] volo, vigili del fuoco). Tante più che l'agitazione [illegible] [illegible] marzo era stata decisa fin dal giorno 10, quindi con notevole anticipo. A Torino, inoltre, non avrebbe provocato il blocco del traffico aereo, fermo perché i velivoli non erano giunti [illegible] altri scali salvo che per il Torino-Parigi (che l'Alitalia non aveva voluto anticipare) e il Torino-Roma, ritardato alla sera per poter mantenere un collegamento con la capitale.

L'indagine del pretore di Ciriè è stata originata da un rapporto del commissariato della polizia di frontiera, diretto dal dott. Barariello, su quanto era accaduto a Caselle il giorno dello sciopero. Sulla base di questi elementi il magistrato ha deciso l'invio delle 8 comunicazioni giudiziarie.

E. b.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO FRANCIA
Bellissima ristrutturazione signorile ultimo 2 camere cucina 3 servizi ma ideale giardino. Tel. [illegible]

CORSO Giulio Cesare angolo corso Sempione. Abitabile ristrutturato 3 camere ingresso cucina bagno piazza ultimo. [illegible] Fiduciaria Immobiliare 856 250.

CORSO Ortensiano via Baltimora piano 7° 2 camere cucina vuota L. 73 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

CORSO Palermo piano 4°: soggiorno camera tinello cucinino servizi vuoto L. 68 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

CORSO Racconigi - Pallanza piano 4°, 3 camere tinello cucinino servizi vuoto L. 78 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

CORSO Rosselli 1° 2° e 5° piano stupende case tempi eccezionali 4 camere cucina servizi Lire Costruzioni tel 548.479.

CORSO Unione Sovietica monolocale da ristrutturare piano 1° L. 20 milioni. Tel. 329.5559 - 329.8773.

CORSO Vercelli adiacente libero in palazzina signorile 4 camere cucina servizi bagni auto L. 135 milioni Tel 530.989.

CORSO Vercelli ampio panoramico soggiorno camera 2 camere soggiorno cucinotto ingresso bagno ripostiglio cantina ascensore. CRUCI Immobiliare tel 340.220.

CORSO Vigevano libero ristrutturato camera cucina servizi L. 8 milioni contanti più dilazione Berlo vendite tel. 630.801.

CROCETTA maggio libero 1° piano 3 camere cucina e servizi. Taurina tel. 546.509 - 546.934.

CROCETTA via Fratelli Carle 1° piano ristrutturato camera cucina servizi vuoto L. 73 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

DELIZIOSO libero camera cucina abitabile ingresso bagno vera offerta L. 78 milioni a piccolo mutuo. Telefono 687 834.

DIRUTENTO villa signorile su 2 piani mq 460 ass. a giro terreno mq 4000 parco giardino vuota L. 350 milioni più mutuo L. 100 milioni. Aurea 596.807 897.774.

EDILCASE A vende in Galliano Torinese (frazione Bussolino) appartamento molto ampio in villa in fase di ristrutturazione. Vista meravigliosa, giardino privato, parco condominiale, piscina, tennis. Per informazioni telefonare 548 154

EDILCASE B vende in strada Del Drosso 140 (zona Mirafiori) elegante appartamento libero, ampio soggiorno cucina, camera, bagno da Lire 31 milioni 400 mila Telefonare 548 154

EDILCASE C vende libero corso Racconigi in stabile decoroso appartamento mono luminoso di 3 camere cucina bagno L. 79 milioni 100 mila. Tel. 548 154.

EDILCASE D vende in via Degioanni 33 (piazza Benefica) appartamento libero di metrelli: due camere, cucina, bagno Lire 74 milioni Telefonare 548 154.

EDILCASE E vende in via Montalcini 3 (traversa De Amicis) appartamento libero ristrutt. 2 camere cucina balconi. Vendo anche box. Tel 548 154.

EDILCASE F vende in via Bardo 7 appartamento libero ristrutturato salone 2 camere cucina tripli servizi Tel 548.154.

EDILCASE G vende libero in precollina via Cooperativa Edicole ristrutturato. Possibilità vendita frazionata. Prezzo interessante Tel 548 154.

EDILCASE H vende corso Belgio grazioso appartamento ristrutturato. 3 camere cucina bagno L. 48 milioni 500 mila. Libero dall'ottobre prossimo Tel 548 154.

EDILCASE I vende zona piazza Bernini elegante appartamento due camere tinello cucinino bagno (ristrutturato molto moderno) Ottima occasione Lire 67 milioni Telefonare 548.154

EDILCASE L vende in via M. Pattaro (piazza Lagrange) appartamento elegante di 5 camere cucina servizi (mq 200) L. 140 milioni, Telefonare 548 154

EDILFIN B privato piazza Carducci libero 2 camere cucina ampio ingresso ascensore vendesi. Tel. 506.644/5.

EDILFIN C corso Peschiera libero, soleggiato 3 camere tinello servizi 85 milioni dilazionati a parziale. Tel. 506 644/5.

EDILFIN D Collegno nuova costruzione alcuni ancora alloggi: 1-2-3 camere posto auto servizi Tel 506 644/5.

EDILFIN E Cavoretto libero salone 3 camere cucina balconi piano alto. Tel. 506 644/5.

EDILIRA CONVENZIONATA
a Moncalieri, nel verde della collina di Testona vendiamo ultimi appartamenti di soggiorno con cucinetta 2 camere bagno a L. 60 milioni 200 mila abitabilità maggio 5 Paolo fino a 30 milioni in eleganti palazzine a 3 piani con giardino condominiale box compreso e doppi con inizio giugno 1984. Per informazioni telefonare Edilcase 548.154

EDILM marginale centralissima libera completamente ristrutturata salone loggione servizi L. 30 milioni. Tel. 517 012.

EDILM di Corso Cosenza (via Valperga) signorile libera 5 camere 2 servizi dilazioni permute Tel. 517 012.

EDILM S. Paolo camere cucina servizi libere e occupate vendesi casa a partire da L. 43 milioni dilazioni Tel. 517.012

EDILM Santa Rita libera in casa signorile 4 camere tinello cucinino servizi 2° piano ascensore Tel 517 012

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero Giaglisasco Strada Provola ristrutturatissimo 2 camere cucina bagno L. 55 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero tetto mansardato 2 camere cucina bagno Madonna di Campagna L. 50 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 via Sagra S. Michele corso Buenos Aires piano alto libero accogliente camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 32 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero in via Pozzo corso Raffaello terzo ascensore mq 120 sole grande ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi 3 balconi L. 85 milioni

FORNACI B Belvedere alloggio 2 camere tinello cucinino servizi box vuoto L. 73 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

FURIATTO 542 909 vende alloggio soleggiato composto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazza.

GABETTI 5767 vende San Paolo via Fabio 1° piano 2 camere cucinetta bagno L. 35 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende Giaglisasco via Germonio piano alto recente 2 camere cucina ingresso bagno cantina

GABETTI 5767 vende via Montevecchio alto tetto camere cucina libere 28 mq ottimo occasione L. 16 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende Regina Margherita via Negri spaziosa camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero piazza Bernini corso Francia soleggiato 3 camere cucina bagno L. 45 milioni. Libero subito.

GABETTI 5767 vende libero via Reggio camera cucina servizi cantina primo piano L. 18 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende via Servais spazioso appartamento in palazzina ristrutturata ottime finiture

GABETTI 5767 vende libero Cuneo via Duca Primo Emanuele 1958 3 camere tinello cucinotta bagno cantina

GABETTI 5767 vende libero Madonna Campagna via Varuna ampio camere cucina angolo cottura bagno L. 41 milioni

GABETTI 5767 vende libero Gran Madre corso Moncalieri casa recente salone 3 camere cameretta 2 servizi.

GABETTI 5767 vende libero Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi box vuoto L. 73 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

GABETTI 5767 vende libero Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel 548 154.

GABETTI 5767 vende San Paolo via Fabio 1° piano 2 camere cucinetta bagno L. 35 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende Giaglisasco via Germonio piano alto recente 2 camere cucina ingresso bagno cantina

GABETTI 5767 vende via Montevecchio alto tetto camere cucina libere 28 mq ottimo occasione L. 16 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende Regina Margherita via Negri spaziosa camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero piazza Bernini corso Francia soleggiato 3 camere cucina bagno L. 45 milioni. Libero subito.

GABETTI 5767 vende via Reggio camera cucina servizi cantina primo piano L. 18 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende via Servais spazioso appartamento in palazzina ristrutturata ottime finiture

GABETTI 5767 vende libero Cuneo via Duca Primo Emanuele 1958 3 camere tinello cucinotta bagno cantina

GABETTI 5767 vende libero Madonna Campagna via Varuna ampio camere cucina angolo cottura bagno L. 41 milioni

GABETTI 5767 vende libero Gran Madre corso Moncalieri casa recente salone 3 camere cameretta 2 servizi.

GABETTI Santa Rita soleggiato appartamento di salone più camera cucina bagno ripostiglio terrazza. Informazioni al 617.566.

GEDINI zona San Donato, ingresso 2 camere cameretta cucina servizi ristrutturato libero L. 45 milioni Informazioni al 617.566

GERMANI 599.131 adiacente p. Statuto libero panoramico e soleggiato quarto 8 piano 2 camere cameretta cucina balconi fiori

GERMANI 599.131 centrali libri Verdi case appartamenti mansarde ristrutturate varie metrature

GERMANI 599.131 Madonna di Campagna libero luminoso 1° piano angolare via adiacente o ufficio 4 vani più servizi L. 85 milioni

GIARDINI Reni libero in casa d'epoca con forno ascensore salone 3 camere cucina mq 150 prezzo Buticosa 542 pia.

GRIMALDI centro ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 53 milioni dilazionabili Tel 505 917.

GRIMALDI libero appartamento mansarda parzialmente arredata con servizi soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 505 917.

GRIMALDI libero Via Roma piano alto doppi ingressi 5 vani e servizi ristrutturato molto al 3° di ascensore Tel. 517.566.

GRIMALDI via Donizetti in stabile d'epoca [illegible] appartamento soggiorno 2 camere cucina servizi con ampia mansarda facilitazioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO Mario camera tinello cucinino L. 30 milioni più 18 milioni mutuo tel. 342 445.

GRUGLIASCO via Gioberti vicinanze camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 34 milioni Galletti 6782.

IMMOBILIARE PAOLO libero adiacenze Maria Vittoria 3 camere cucina servizi termo L. 60 milioni Tel 505 000

IMPRESA vende in corso Casale Pino alloggi in costruzione ristrutturati con box Tel ufficio al 517.456.

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi da 4 camere e servizi L. 78 milioni, da 3 camere e servizi L. 58 milioni a Pecetto frazione Mercogliano Tel 629 667.

IMPRESA vende Torino e cintura saloni 1, 2, 3 camere cucina bagni box posto Mutuo e facilitazioni. Tel 293.257

IMPRESA vende in villaggio residenziale alle in costruzione di diverse metrature e gusti contenenti con verde privato mutuo e dilazioni. Cercasi Rivoli via S. Lorenzo 33 Tel 628 887

IMPRESA vende direttamente alloggi in costruzione vista angolare giardini privati al piano terreno mansarde al 1° piano, ottimi lusso fraz. Debouchè (Villaggio) Lauro via Giuliano, Vinovo [illegible] 519.269 Visite cantiere tutte ore feriali e domenica mattina.

IN stabile [illegible] vicinanze [illegible] alloggio mq 100 altro mq 140 altro mq 200 box. Tel. [illegible]

L.T.S. vende al villaggio Dora a Valdocco vialetto di mq 100, 125, 150 con giardino e orto privato con mutuo al 7% Tel. 966.2852.

LA CENEVRA 220 vende in parco Bolgo alloggi di 3-4 camere con mansarde ottima esposizione, 14 milioni.

LA CENEVRA 448 225 vende libero vicino via Livorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni ristrutturati.

LA CENEVRA 442 333 vende libero vicino corso Palermo 2 camere tinello cucinino bagno centrale. 49 milioni

LA CENEVRA 448 225 vende libero in Pellice 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato tecnicamente.

LA CENEVRA 442 333 vende vicino corso Vercelli 2 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni rivalutazioni.

LA CENEVRA 448 225 vende via Veronese libero camere cucina mansardato fine agosto L. 13 milioni prezzo trattabile ampio.

LEINI'
Nuova vendesi salone 3 camere cucinotta doppi servizi 75 milioni mutuo [illegible]

LEINI' privato vende in blocco o singolo 4 alloggi 5 box nuovi mai abitati mutuo permuta. Tel 943.735 pasti.

LIBERA privata zona Farnesina vende monocamera angolo cottura bagno piastra condizionata, no agenzie Tel 741.3054.

LIBERI 1-2-3 camere cucine servizi completamente ristrutturati vendesi alle ultime piano. Grugliasco Balduccio 650.3005

LIBERO adiacente corso Cosenza 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato mutuo. Quaglia 329.9003.

LIBERO adiacente corso Duca signorile 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio Chivasso 328 9007.

LIBERO corso G. Cesare 3 camere cucina bagno L. 57 milioni dilazioni mutuo. Dorco 700.189.

LIBERO
corso Trapani zona via Valperga signorile nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi più mansarda di salone 3 camere doppi servizi volendo box grande L. 320 milioni compreso mutuo Tel. 513.440 - 602.785 ore pasti

LIBERO Grugliasco adiacente nuovi Quartieri recente signorile soleggiato 2 camere cucinetta servizi. Tel. 781.073

LIBERO Baile 61 2 camere tinello servizi ingresso 5° piano buono soleggiato L. 77 milioni. Gemelli 557.0105.

LIBERO miniappartamento ristrutturato zona Lingotto recentemente con terrazzo bagno [illegible] L. 28 milioni. [illegible]

LIBERO [illegible] recente signorile doppio salone 3 camere cucina [illegible] servizi box. Gramsci, tel. [illegible]

LIBERO piazza Cln camere tinello cucinino servizi ingresso 20 mq balconi 2° piano L. 44 milioni. Gemelli 557 0105

LIBERO Pozzo Strada camere cucina ingresso bagno rivalutamento L. 38 milioni anche dilazionati tel 539.701.

LIBERO quasi corso Dante vendo 2 camere tinello cucinino piano rialzato casa signorile no agenzie. Tel. 741.3054.

LIBERO G. Bodoni ristrutturato rialzato con tutti i comforts prezzo interessante. Grimaldi, tel. 829.9007.

LIBERO G. Rula zona Stadio ristrutturato camere tinello cottura bagno ottimo stato stabile decoroso. TO 2000 tel. 845 082.

LIBERO G. Rula via Boston vendo camere cucina e servizi a L. 45 milioni. Grimaldi 352 906.

LIBERO Settimo Torinese centrale vendesi alloggio nuovo 2 camere tinello cucinetta ottimo prezzo Tel. 741.2656.

LIBERO via Del Carmine 5° piano 2 camere tinello cucinino terrazzo terzo bagno eccezionale Lux Casa vendo. 544.107.

LIBERO via Fratelli Carle adiacente ristrutturatissimo alloggio 2 camere cucina bagno solo L. 28 milioni [illegible] anche uso ufficio. Fiduciaria [illegible] Tel. [illegible]

LIBERO via Lanzi Bergi 530.801 vendesi alloggio di: ingresso camera cucina bagno cantina terzo piano ascensore.

LIBERO via B. Marina 3 camere cucina bagno recentissimo tel. 635.063.

LIBERO zona piazza Massaua 2 camere tinello cucinino box in palazzina terzo L. 35 milioni. Aurea 749 3535.

L'IMMOBILIARETORO
è a disposizione per la vendita dei vostri immobili. Massimo realizzo per contanti. Interpellateci! Tel. 542.781.

MANDANDA Cottolengo adiac. Fratelli Casa si offrono libere 90 mq quattordici L. 30 milioni più mutuo Selmi 487.741.

[illegible] ATO libero piazza Bernini Bodoni [illegible] camere cucina bagno ristrutturato [illegible] 317.603 - [illegible] 462.

MINIALLOGGIO libero ristrutturato zona Aurelia camera cucinetta bagno L. 28 milioni Felis & Bertinetto 741.2674.

MONCALIERI Tesorea libero 2 camere cucina tinello bagno cantina balconi 2 piano a soli L. 35 milioni tel. 837.708.

MONOCAMERA zona centrale stabile decoroso ottimo investimento immobiliare vendesi tel. 505.000-503-200.

[illegible]LOCALE libero ampio piazza Adriatico mansardato con angolo cottura e servizi L. 17 milioni Tel. 447.4944.

L'IMMOBILIARETORO
è a disposizione per la vendita dei vostri immobili. Massimo realizzo per contanti. Interpellateci! Tel. 542.781.

MANDANDA Cottolengo adiac. Fratelli Casa si offrono libere 90 mq quattordici L. 30 milioni più mutuo Selmi 487.741.

[illegible] ATO libero piazza Bernini Bodoni [illegible] camere cucina bagno ristrutturato [illegible] 317.603 - [illegible] 462.

MINIALLOGGIO libero ristrutturato zona Aurelia camera cucinetta bagno L. 28 milioni Felis & Bertinetto 741.2674.

MONCALIERI Tesorea libero 2 camere cucina tinello bagno cantina balconi 2 piano a soli L. 35 milioni tel. 837.708.

MONOCAMERA zona centrale stabile decoroso ottimo investimento immobiliare vendesi tel. 505.000-503-200.

[illegible]LOCALE libero ampio piazza Adriatico mansardato con angolo cottura e servizi L. 17 milioni Tel. 447.4944.

PIANEZZA Rivoli alloggio 2 camere tinello cucinino servizi box vuoto L. 73 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

PIAZZA Bernini via Sagra S. Michele 3 camere cucina bagno cantina ristrutturato libero L. 58 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

PIAZZA Bernini via Sagra S. Michele 3 camere cucina bagno cantina ristrutturato libero L. 58 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

PIAZZA Vittorio angolo via Bava libero da ristrutturare L. 28 milioni Tel. 263.445.

PINEROLO nuovi signorili appartamenti in palazzina ogni comfort prezzi interessanti dilazioni. Tel. 011 630.982.

PINO alloggio mq 180 in villa bifamiliare salone 3 camere bagni cucina box locale lavanderia giardino privato. Telefonare 840.421 - 834.788

PINO parella Piazza del Gallo villa 3 piani mq 525 box terreno mq 4000 vuota L. 650 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

POIRINO centro ingressi vendo signorili salone 2-3 camere cucina riservati. Mutuo facilitazioni. Tel. 263.257

POIRINO libero centrale signorile 2 camere tinello cucinino servizi 2 box auto L. 73 milioni mutuo Tel pasti 8195.

PORTA Palazzo via Pisano libero subito 2 camere tinello angolo cottura bagno terrazzo permesso Tel 847 642 369.

PRIAM 504 252 Orgliasco in stabile del 1985 ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni dilazioni

PRIAM 504.252 libero Lanzi signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazzi 170 mq più box auto L. 190 milioni dilazioni.

PRIAM 504.252 via Aquila ottimo ingresso 3 camere cucina servizi L. 34 milioni minimo contanti 8 milioni.

PRIAM 584 019 libero Orgliasco in stabile del 1978 medio signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi cantina box L. 95 milioni minimo residuo.

PRIAM 584 019 libero S. Rita signorile ingresso terzo piano 2 camere cucina doppi servizi mutuo dilazioni.

PRIAM 584 019 libero Mondovì in stabile del 1973 ingresso camera tinello cucinino servizi ampia dilazioni.

PRIAM 584 019 via Duino ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 27 milioni minimo contanti 10 milioni.

PRIAM 584 633 libero via M. Coppino primo [illegible] 3 camere cucina servizi cantina [illegible]

PRIAM [illegible] (Nord-Lido) ingresso camere tinello cucinino servizi garage L. 50 milioni minimo mutuo

PRECOLLINA Moncalieri in complesso residenziale ecosistemico giardino giochi vendesi splendido alloggio. Tel. 642.101 - 774.014.

PRECOLLINA
Proliuna incantevole in prestigiosa villa settecentesca ristrutturata a nuovo vendo appartamento di 250 mq con giardino privato attrezzato Tel. 533 847

PRECOLLINA Strada del Nobile libero recente cucina 2 camere cameretta cucina 3 bagni mansarda box cantina in palazzina con giardino vendo Quaretti 3767.

PRECOLLINA Via Asti piano rialzato 3 camere cucina abitazione-ufficio vuoto L. 63 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

PRIVATO vende libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina ingresso servizi eccellente ristrutturato. Tel. 500.348.

PRIVATO vende libero subito camera tinello cucinino bagno via Vigo 98 L. 44 milioni No agenzie Tel 293.016.

RIVOLI edificio completamente ristrutturato 1983 salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box tre DPL CLR. L'immobiliare vende Tel 320.574.

RIVOLI vendesi in villa 2 camere tinello cucinino terrno bagno posto macchina coperto e giardino L. 50 milioni discussione 1 camera tinello cucinino giardino privato L. 47 milioni Tel 659 784 - 9[illegible]

RIVOLI alta signorile bifamiliare 3 piani mq 438 semiinterrato garage 2 auto terrazzo mq 1100 a giardino vuota L. 920 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

ROBIA vendesi casa semindipendente ristrutturata: soggiorno 2 letto servizi interni veranda cucina garage L. 760 milioni. Tel. 540.425.

S. RITA a privati vende libero camera tinello cucinotta adatto uso ufficio angolo c. Cruciamento tel. 0173.362.384.

S. RITA via Emanuele 5° piano camera tinello cucinino servizi terrazzino vuoto L. 68 milioni. Aurea 596.807 - 897.774.

SAN Gillio libero in pertinenza 2 camere salone cucinotta bagno box L. 58 milioni Centrobiglie 539 163

SANTENA libero salonino camera cucina bagno mansarda con servizi doppi ingressi box auto Tel. 081 57585.

SEBASTIA 513.203 - 538.557 libero via Valperga (Mairone Canavese) ottimo 2 camere cucina bagno L. 45 milioni.

SEBASTIA 513.203 - 538.557 libero via Piemonte (Mirafiori) 3 camere cucina bagno casa recente libera accantonare.

SEBASTIA 513.203 - 538.557 libero mini-loggia con angolo cottura e servizi in corso Dante Alighieri L. 24 milioni.

SEBASTIA 515.727 - 543.178 libero via Napoli (Mirafiori) 3 camere cucina 2 bagni volendo box L. 70 milioni

SEBASTIA 515.727 - 543.178 libero via Sebastiano (Mirafiori) camera tinello cucinino terzo bagno L. 35 milioni permute.

SEBASTIA 515.727 - 543.178 libero via Pozzo (Crocetta) settimo 2 camere cucina 2 bagni facilitazioni pagamento

SEBASTIA 515.732 - 543.016 libero via Montegrappa (San Paolo) camere cucina bagno tenda autunno possibile mutuo.

SEBASTIA 515.732 - 543.016 libero via Alpignano (Lingotto) 3 camere cucina bagno posto auto L. 78 milioni dilazionati.

SEBASTIA 545.281 - 638.945 libera mansarda con angolo cottura bagno ristrutturato in corso Regina L. 73 milioni.

SEBASTIA 545.281 - 638.945 libero via Tirreno (Lido 81) 3 camere cucina servizi L. 38 milioni facilitazioni.

STRADALE 517.605 - 545.574 libero corso Trapani 2 camere cucinetta bagno piano alto cassa 96 L. 50 milioni e mezzo.

STRADALE 548.574 - 632.462 libero via Chivasso soleggiato 2 camere cucina servizi cantina box condominio signorile 4° piano ascensore L. 70 milioni e dilazioni

STUDIOCASA libero vicino via Frejus 2 camere cucina bagno [illegible] più abitabile abbisognano box posto auto L. 69 milioni Tel. 335.8672.

STUDIOCASA vende libero vicinanze corso Montecucco signorile 3 camere cucina servizi piano 4°. Tel. 335.8672.

STUDIOCASA Venaria Cascine Vica libero in stabile nuovo vendesi libero soleggiato camere tinello cucina bagno vendesi mutuo 69 milioni e mezzo Tel. 335.8672.

TAIT A libero adiacente corso Ed. M. d'Arezzo stabile recente due [illegible] 1972 salone 2 camere cucina ingresso 2 balconi e terrazzo di mq 40. Tel. 506.867

(continua)

VOLVO DIESEL
LA PRIMA E UNICA DIESEL 6 CILINDRI

La diesel di successo.

Un successo logico e naturale.
Con la sua bellezza aggressiva, con un motore a 6 cilindri di concezione esclusiva, la VOLVO DIESEL si differenzia profondamente e totalmente da tutte le altre diesel.
Solo i suoi 6 cilindri, il numero ideale per la realizzazione di un diesel veramente equilibrato, possono offrire costantemente i massimi valori di ripresa, velocità, di silenziosità e di consumi.

Valori tecnici, qualitativi che assimilano le sue prestazioni a quelle dell'auto a benzina.
Quanto all'economia, sommano i vantaggi tipici del diesel a quelli offerti dalla Qualità VOLVO, validi come i vantaggi della sua «Sicurezza Dinamica».
BERLINA o STATION WAGON, oggi la VOLVO DIESEL ti offre anche i vantaggi del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE SOS» realizzato in collaborazione con europ assistance

VOLVO scegli TOTAL

VOLVO
Qualità e Sicurezza

méxico

Acapulco
Cancun Cozumel
Guadalajara
Merida Oaxaca
Puebla Queretaro
Taxco...

Ora in Messico il vostro DENARO vale ORO

Scoprite le sue [illegible] civilizzazioni precolombiane, le [illegible] città coloniali, Città [illegible] Messico, [illegible] capitale, [illegible] i [illegible] parchi ombrosi e i suoi [illegible] dove i tesori di un favoloso passato coabitano [illegible] i sorprendenti esempi dell'arte contemporanea — [illegible] dimenticare Guadalajara, [illegible] moderna che ha [illegible] il suo fascino [illegible] volta. Le spiagge [illegible] numerose, alcune famose nel mondo, come Acapulco, Puerto Vallarta, Cancun e Cozumel ; altre più selvaggie, immense distese di sabbia fine, costeggiate [illegible] vegetazione tropicale : Careyes, Ixtapa-Zihuatanejo e quelle della Bassa California. Tutta una rete [illegible] alberghi e ristoranti che offrono specialità messicane e cucina internazionale... e ovunque, [illegible] questo paese accogliente, una ospitalità calorosa [illegible] il sole che l'illumina tutto l'anno.

CAMBIO MOLTO FAVOREVOLE : [illegible]
ACCESSIBILE AL [illegible]GGIOR NUMERO DI [illegible]

[illegible] voli quotidiani collegano l'Europa al [illegible]

Consultate la [illegible] Agenzia di Viaggi.

SEGRETARIA DI TURISMO - CONSIGLIO NAZIONALE DEL TURISMO - [illegible] S.r.
DIREZIONE GENERALE PER L'EUROPA, AL. ST. BERNINI 5, [illegible]
UFFICIO TURISTICO DEL MESSICO, [illegible] 61/10, 00187 ROMA, [illegible]

Per ricevere la nostra documentazione, ritagliate il presente tagliando e :
Ufficio Turistico del Messico - Via Boncompagni 53/55, 1-00187 Roma
Nome .....
Indirizzo .....

Stasera sulla Rete 2 termina il celebre film e le altre tv si fanno educatamente da parte

Giù la testa, passa «Via col vento»

Anche stasera *Via col vento* è destinato a spopolare: [illegible] regna sulla rete-3 e sembra non avere rivali.

La [illegible] 1, per cortesia e, meglio, per calcolo ragionato, non offre un programma inedito [illegible] tira fuori umilmente la replica di un'operetta. La rete 2 va per [illegible] strada e manda in [illegible] una pellicola circolata [illegible] cinema d'essai. Ma anche i networks non sono in grado di sostenere l'impetuosa concorrenza di Rossella [illegible] Saranno facilmente schiacciati i film proposti alla stessa ora, e Kojak e [illegible] e lo stesso Pippo [illegible] do con il suo milione al secondo verranno travolti da quello irresistibile vento.

[illegible] come un capolavoro? Capolavoro no. [illegible] già nel conto [illegible] che il film di Victor Fleming [illegible] correggo: del produttore David [illegible] che fortissimamente lo volle, e, molto in sottordine, del [illegible] Fleming succeduto a Cukor, licenziato e dimissionario dopo due settimane), ci si [illegible] nel conto, dicevo, che il film [illegible] è un'opera d'arte cinematografica: è un solido, patetico, drammatico, ben dosato *feuilleton*, [illegible] — quarantaquattro anni fa — con mezzi grandiosi e [illegible] una tecnica accuratissima, degna di un apparato industriale ad alto livello, condotto con criteri molto tradizionali (e non [illegible] a indagare sullo spirito che ne è alla base, non certo illuminato e progressista), rifinito [illegible] con certo mestiere d'équipe, vivificato qua e là [illegible] sequenze di effetto sicuro.

Nella parte che [illegible] rimedi stasera direi che spicca, forse in misura maggiore che [illegible] prima, la «Presenza» dell'attore, e bisogna dire che la [illegible] citazione dei quattro protagonisti — Vivien Leigh, Clark Gable, Olivia De Havilland e Leslie Howard — è proprio per le caratteristiche che esprime di supremo divismo Anni 30-40, la cosa migliore, e più nostalgicamente culturante, e più 'di documento': sono modi di guardare, di gestire, di atteggiarsi [illegible] riconducono [illegible] un'epoca [illegible] cui le celebrità del cinema americano apparivano agli occhi [illegible] pubblico quasi come esseri sovrumani, risplendenti [illegible] di un Olimpo che si chiamava Hollywood.

Chi si [illegible] stasera il Vivien Leigh, *Via col vento*, donna [illegible] preferita a Carole Lombard, Lana Turner, [illegible] Goddard eccetera eccetera, rappresentò per lui, giovane attrice inglese sopraffatta di teatro, il culmine trionfale di una carriera cinematografica che avrebbe [illegible] soltanto un altro, vero grande trionfo, nel '51, *Un tram che si chiama desiderio*.

In *Via col vento* è veramente straordinaria in questo ruolo (non di femminista; con Rossella O'Hara il femminismo non c'entra nulla) di donna d'assalto, volitiva e astuta e a tratti [illegible] sfinguida; e riesce ad emergere in un kolossal così fragoroso e [illegible] tolossal [illegible] di un partner difficile — che non concedeva spazio a chi aveva accanto — quale era Clark Gable che in ogni attimo della sua vita si sentiva «il primo» come uomo e come attore.

Densa e ricolma di emozioni «facili» anche questa seconda parte con amori, vedovanze, nuove nozze, abbandoni... Un affresco [illegible] misure monumentali: e qui viene spontanea la domanda: «Ma come fa ad [illegible] fatto questa robe nel piccolo video?», [illegible] domanda cui converrà poi dare, a sipario abbassato, qualche risposta.

Ugo Buzzolan

Il cinema di oggi giudica Rhett e Rossella

Su «Via col vento» in tv abbiamo raccolto una [illegible] di giudizi e impressioni di alcuni personaggi [illegible] mondo dello spettacolo.

Clark Gable e [illegible] Leigh in «Via col vento»: lui [illegible] nella seconda parte il trionfo interpretativo

Cecchi D'Amico

sceneggiatrice

Non ho mai capito perché [illegible] *diventato una pietra miliare* [illegible] *cinema. Anche se ritengo che il un film* [illegible] *plessivamente capace di soddisfare lo spettatore* [illegible] *è certo come un film di Charlot che, quando lo si è visto, si ricorda per tutta la vita. E poi, mi sembra una pellicola assai datata. Trucco,* [illegible] *cisture, riprese denunciano abbondantemente il passare degli anni. No, stasera, credo proprio che* [illegible] *ne starò per conto mio a lavorare convinta di non perdermi niente.*

Nino Manfredi

attore

Ho poco tempo, così fa [illegible] *che spesso non riesco neanche a vedere cose a cui tengo molto. Via col vento, per esempio, l'ho visto una sola volta e lo ricordo appena. Stasera perciò, magari solo per lenire* [illegible] *capire le ragioni* [illegible] *questo straordinario successo, mi metto davanti alla televisione e me lo vedo tutto, senza perdermi neppure una battuta.*

Pippo Baudo

presentatore

La prima volta che ho visto Via col vento è stato nel cinema del mio paese, Militello, quando ero ancora [illegible] *ragazzino. Poi, purtroppo, non mi è più capitato di rivederlo perciò, visto che stasera per ragioni di lavoro non potrò essere a casa, ho* [illegible] *formato registrare su una cassetta* [illegible] *non perdere anche questa ultima occasione.*

Franco [illegible]

comico

L'ho visto all'epoca [illegible] *sua uscita in Italia, quando ancora la gente era capace di soffrire ma anche* [illegible] *godere per* [illegible] *quando le ragazze si corteggiavano con la serietà* [illegible] *gli uomini* [illegible] *lo sguardo, quando si sapeva* [illegible] *comunicare, scherzare, provare sentimenti. Oggi Via col vento che* [illegible] *ha* [illegible] *il* [illegible] *film capace ancora di farci* [illegible] *è ET che ci racconta la storia di un extraterrestre calato da noi per insegnarci, daccapo, come può significare una parola come volersi bene.*

Alberto Lattuada

regista

Quando Via col vento è arrivato in Italia noi «addetti ai lavori» eravamo troppo legati al neorealismo per poter apprezzare pienamente questo grosso spettacolo e adesso, probabilmente, è troppo tardi per lasciarsi a ricoprirlo tanto che stasera preferisco andarmene a teatro a vedere Fantastico Monroe piuttosto che starmene davanti [illegible] *televisore. Cosa ricordo di Via col vento? Grosse scene, molti mezzi produttivi, un incendio,* [illegible] *mare di costumi e la bellezza di Vivien Leigh.*

Luigi Comencini

regista

Stasera lo rivedo con mia moglie e le figlie perché loro [illegible] *hanno voglia e a me, in fondo, fa piacere, anche se l'ho* [illegible] *visto una prima volta* [illegible] *quando è arrivato in Italia* [illegible] *e una seconda volta un anno fa, aspettando alla stazione* [illegible] *treno per Parigi* [illegible] *ottimo cast, personaggi straordinari, un racconto suggestivo fanno di Via col vento un prodotto capace di reggere perfino l'impatto col piccolo schermo televisivo.*

Laura Antonelli

attrice

L'ho già visto molte volte e sempre con una grande emozione, naturale quindi che, anche adesso, non voglia perdermi la possibilità [illegible] *rivederlo alla* [illegible] *E poi, quando piango La dirina creatura per la regia di Patroni Griffi, molti mi avranno detto di notare una certa somiglianza tra me e la Vivien Leigh di Via col vento.*

Maro Cecchi Gori

produttore

Stasera [illegible] *vedo al cinema e non guardo Via* [illegible] *vento alla tv. Perché? Perché L'ho* [illegible] *troppe volte, oppure perché sono troppo vecchio per lasciarmi ancora affascinare dal mito del romantico Sud americano* [illegible] *poi, quando riproposta* [illegible] *in televisione non è mica* [illegible] *scoperta: a me pare che ogni due anni Via col vento venga rilanciato sul mercato come il più* [illegible] *spettacolo cinematografico* [illegible] *stato girato al quale* [illegible] *nessuna ragione potesse mancare.*

Enrico Oldoini

sceneggiatore

Via [illegible] vento e Via [illegible] vento: *come spiegare perché piace? Sarebbe come tentare di spiegare perché piace il cinema. Via col vento è davvero l'avventura cinematografica. C'è quella frase di Rossella O'Hara «Domani è un altro giorno» che è entrata nella storia e nel cuore di tutti.*

ai. ro.

Shakespeare e Goldoni al Nuovo

Teatro scozzese arte e economia

TORINO — Una delle più prestigiose compagnie di prosa di lingua inglese, il Citizens' Theatre di Glasgow, è ospite da stasera della nostra città, con due suoi recentissimi allestimenti, *Il mercante di Venezia*, di Shakespeare, e *L'impresario delle Smirne*, di Goldoni, per quattro sere complessive, al Teatro Nuovo.

L'hanno invitata il Comune e la Regione, in nome del gemellaggio siglato nel marzo dell'anno scorso, e per ricambiare la [illegible] vari gruppi culturali ed economici torinesi hanno svolto [illegible] una scozzese [illegible] settembre.

Nato nel 1970, per mettere in scena classici inglesi e stranieri, il Citizens' è nel giro di qualche anno [illegible] dall'Arts Council [illegible] dal consiglio [illegible] e distrettuale nella [illegible] di [illegible] (un litro) all'anno.

Il suo [illegible] è impernato [illegible] su due cardini: una politica [illegible] massima [illegible] al pubblico, [illegible] per questo mettere a repentaglio il livello culturale [illegible] ricerca scenica, e un repertorio annuale il più possibile ricco e vario di allestimenti.

«Conciliare questi due principi non è facile — spiega il direttore amministrativo Paul Carrett —. Vogliamo che il prezzo del nostro biglietto non superi le due sterline e mezzo, circa trentacinquemila lire: e per di più, pretendiamo che possano entrare gratis i disoccupati, i vecchi, gli handicappati. Ciò significa che dobbiamo comprimere al massimo i costi tecnici degli spettacoli e la paghe degli attori. Un nostro spettacolo costa, all'incirca, in costumi, scene e attrezzerie, un milione e mezzo di lire [illegible] spesso [illegible] poveri, affittiamo [illegible] i costumi. La paga per i nostri attori è uguale per tutti, dal protagonista all'ultima comparsa [illegible] e si aggira sulle quarantamila lire al giorno».

«Adesso, per di più, ci siamo messi in [illegible] che non [illegible] erano [illegible] a lavorare [illegible] una massimacena per due o [illegible] al. Quasi pensando a dopo di istituzioni illustri e un poco polverose, come il National Theatre o la Royal Shakespeare Company di Londra. I nostri giovani attori, che quest'anno [illegible] diciassette — continua Robert Donald, regista dell'*Impresario* e uno dei tre direttori della compagnia — [illegible] per lavoreranno, giustissimo "Italian", istintivi, ricchi di fantasia, estrosi. Abbiamo tutti insieme deciso che in questa stagione [illegible] proveto, naturalmente, ogni copione, [illegible] più [illegible] giorni fa lettura o "prove aperte" l'avremo sbrigata in una mattinata: e così è successo che, tra settembre [illegible] aprile, abbiamo montato [illegible] undici spettacoli: due giacobini, un elisabettiano, un [illegible] Sade, il Mercante, il Tasso di Goethe, il Goldoni dell'Impresario, uno Shaw, un Gorki, [illegible] Cossard, un [illegible] Casey».

Sul Mercante, che va in scena stasera, nella regia [illegible] suo collega Philip Prowse, [illegible] Mac Donald [illegible] anticipazioni: «Posso dire che si svolge a [illegible] nel 1943, in clima [illegible] post-occupazione. L'impresario è, invece, ambientato nella Venezia settecentesca, ma in chiave di farsa. Questo il nostro ottavo spettacolo goldoniano, contro il solo Campiello messo in scena dal National».

[illegible] scrive, [illegible] arricchito [illegible] splendida *Guerra* goldoniana proposta dal Citizens' alla Biennale di Venezia. [illegible] anni fa. Se l'*Impresario* è dello stesso livello, [illegible] spettacolo da non lasciarsi sfuggire.

Guido Davico Bonino

Stasera sulla Rete 2

De Gregori [illegible] più che mai

[illegible] — Nell'affollato [illegible] di «video» [illegible] il [illegible] serio per cantanti di serie, restano in pochi a resistere [illegible] vecchia [illegible] della vecchia musica. Capostipite [illegible] d'altro Francesco De Gregori, che stasera vedremo in concerto sulla Rete 2 in «Speciale Mixer musica», al termine di «Via col vento». Titolo del programma, «Cercando un'altra Italia».

In onda è [illegible] delle sue [illegible] della tournée estiva [illegible] scorsa, quando De Gregori [illegible] sotto «Titanic», [illegible] fiore dopo [illegible] di silenzio. Sul palcoscenico, una vecchia e inattendibile radio, un sofà e [illegible] lampade appoggiate [illegible] pianoforte: il massimo dell'ambientazione che il [illegible] sarà di offrire. Scorrono i vecchi successi, da «Natale» a «Buffalo Bill» e «Generale», [illegible] trilogia della [illegible] più [illegible] de o relata a piacere.

«Titanic» [illegible] considerato [illegible] molti il disco [illegible] nelle classifiche non c'è rimasto molto. [illegible] continua a vendere anche ora, [illegible] volta — spiega De Gregori —, è un disco che ha bisogno di cantare vicino».

[illegible] fatti [illegible] «Banana Republic» [illegible] Dalla ad un'orgogliosa [illegible] di una sua [illegible] sione più intima e raccolta, De Gregori viene chiamato «il Principe» per quella sua attitudine un po' scostante e sempre controcorrente. Il mercato musicale di oggi non gli piace, e lui sta fuori: «Non sto scrivendo niente, non è obbligatorio».

m. ven.

Juve-Lodz 23 milioni di spettatori

ROMA — L'incontro di calcio valevole per la se[illegible] della Coppa [illegible] Campioni Juventus-Lodz, [illegible] Prima [illegible] televisione il 6 aprile [illegible] è stato seguito da [illegible] di [illegible] milioni di telespettatori. [illegible] dà notizia l'ufficio stampa [illegible] Rai.

ALTRI FILM TV

Bette Davis nella [illegible] della follia

Un'ora e mezzo dopo la fine di «Via col vento» potremo ritrovare su Canale 5 la suave Olivia De Havilland con un quarto di secolo in più, e la [illegible] di perfida, nell'horror di Robert Aldrich «Piano, piano [illegible] Carlotta» (1965): protagonista non è lei (che pure [illegible] una parte rilevante), [illegible] Bette Davis, un'anziana signorina un po' folle che vive in una vecchia, sinistra [illegible] in una [illegible] Louisiana.

[illegible] 1, «Family Life» (1974), film inglese di Kenneth Loach scritto dal commediografo David Mercer; è una storia polemica e aspra contro l'istituzione familiare (ma sempre, e in ogni caso, di costrizioni e di condizionamenti: una ragazza succube di una madre autoritaria e di un padre conformista arriva sull'orlo della [illegible] psichica.

[illegible] 1, «Romanzo popolare» (1974) di Mario Monicelli. La vicenda [illegible] è raccontata in [illegible] persona [illegible] straordinario Ugo Tognazzi in tutta la sporale e con una splendida ascesa monzeghiana.

La Carlucci, [illegible] showgirl di Blitz, presto sugli schermi [illegible] Villaggio-Banfi

Milly «pappa e ciccia» col cinema

Ora girerà un film fantastico-mitologico [illegible] produzione Usa assieme al muscoloso Perrigo

Milly Carlucci

[illegible] — *Il pubblico televisivo la ricorda quando, sorriso dolce e pattini facili, intonava* [illegible] *sigla* [illegible] *chiusura di Blitz. Da showgirl tuttofare e protagonista* [illegible] *commedie brillanti, Milly Carlucci, ventisei anni abbruzzese di nascita ma milanese di educazione, è passata definitivamente al cinema, anche se non disdegna eventuali proposte televisive.*

[illegible] *questi giorni, attende l'uscita* [illegible] Pappa e ciccia, *il film in* [illegible] *episodi diretto* [illegible] *Neri Parenti, di cui è interprete principale* [illegible] *fianco* [illegible] *Villaggio e Lino Banfi. «È la prima occasione vera di recitare — dice la Carlucci soddisfatta — con due diversi personaggi e in un ruolo di protagonista». Specializzata interpretando la parte di Rosina, l'isterica nipote di Banfi dei* [illegible] *prime storia, Milly Carlucci* [illegible] *la possibilità* [illegible] *tv in pratica per la prima volta* [illegible] *esperienze accumulate in* [illegible] *mesi passati all'Actor's Studio di Los Angeles.*

In America, infatti Milly è andata per studiare e non per diventare in pochi giorni una stella di Hollywood: «Non avevo una vera esperienza di attrice — dice l'ex showgirl di Gianni Minà —. Avevo bisogno [illegible] *acquisire conoscenze tecniche e volevo fare le mie "brutte figure" fuori casa».*

Il battage pubblicitario [illegible] *avvia preceduto la partenza per gli Stati Uniti* [illegible] *un'immagine un po' diversa: si era parlato di un film della Carlucci con Marlon Brando, di un incontro* [illegible] *grande in piena stile hollywoodiano: «Il film di produzione americana* [illegible] *comunque, esiste ancora — spiega Milly Carlucci —. Comincio a girare* [illegible] *questi giorni, sotto la direzione* [illegible] *Luigi Ozzoli e con Lou Perrigno* [illegible] *me partner».*

Si tratta di una pellicola di genere fantastico-mitologico: Milly sarà Urania, la compagna fedele di Ercole.

Figlia di un colonnello di aviazione, pattinatrice superlativa (a pattinare a cominciato a tre anni), Milly Carlucci ha interrotto gli studi per diventare architetto e [illegible] *ha precedenti artistici* [illegible] *famiglia.*

In televisione, la Carlucci è arrivata per caso e deve [illegible] *dire nel mondo dello spettacolo a una emittente privata dove ha mosso piede per la prima volta in compagnia dell'ex fidanzato, il campione di nuoto Marcello Guarducci. «Per tre mesi* [illegible] *lavorato il fiorendo di tutto: spot pubblicitari, commenti* [illegible] *filmati, annunci — ricorda Milly —. Poi è venuta la prima occasione in Rai con L'altra domenica dove sono rimasta per due anni e in seguito altri programmi come Giochi senza frontiere, Crazy bus e Blitz».*

f. c.

[illegible] Canale 5 Mundial '82

MILANO — Stasera, alle 20,25, [illegible] i programmi in esclusiva e in anteprima assoluta [illegible] l'Italia «Gol: Italia campione del mondo», il film-documentario sul campionato del mondo di calcio 1982.

[illegible] - «Slok», un Landis di 12 anni

Calmati, mostro non sei King Kong

Slok di John Landis, con John Landis, Saul Kahan, Elsa Garrett. Grottesco a colori. Usa 1971. Cinema Lilliput.

Slok ([illegible] originale) fu l'opera prima, diretta dodici anni fa, di John Landis [illegible] regista specializzato [illegible] film «demenziali» come *Animal House* e *The Blue Brothers*.

Girata in economia (costo 85 mila [illegible] del 1971), l'operina dell'esordiente *director* ventunenne, anticipò, in maniera piuttosto [illegible] e acerba, quella mescolanza [illegible] orrore e buffoneria che, tra i film successivi [illegible] Landis, doveva caratterizzare specialmente [illegible] lupo mannaro americano a Londra.

[illegible] (abbreviazione di Slokantropus) [illegible] è un pelosissimo scimmione che, dalle viscere della [illegible] si porta [illegible] superficie per diventare alla luce del [illegible] un assassino le cui vittime non si contano.

Dopo [illegible] «ambientato» [illegible] spaventando la gente ora [illegible] scimmione [illegible] colpito da [illegible] ragazzotta insipida e mocciosa ma allettante per lui. Così si distrae, perde grinta e finisce morto [illegible]

Nella squinternata [illegible] qualche [illegible] [illegible] da [illegible] cambio a reminiscenze e citazioni di ogni tipo

Galleggiano i [illegible] di *King Kong* di cui Slok è la miniopia, di [illegible] *Odissea nello spazio* e, addirittura, del primo *Frankenstein* con l'incontro fra il mostro e la bambina per nulla impaurita, che tratta confidenzialmente l'interlocutore.

Ma la stortella non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] puntelli dell'orrido e del comico: i due contrastanti elementi sono mai fusi, a una regia di cui s'[illegible] l'immaturità conferisce scarso equilibrio al loro cumulativo impiego.

Sotto il pelame e la maschera di [illegible] che nascondono i connotati vari, [illegible] regista [illegible] si prodiga e si diverte [illegible] l'impersonare una smorfia farsesca, talvolta, il «mostruoso» Slok.

a. v.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,30; 0,15

12,30 D.S.E. **La grande età dei popoli**: «Le [illegible] cattedrali»; regia [illegible] Sergio Mi[illegible] (3ª puntata)

13 — **Primissima**: La catastrofe ecologica del Golfo Persico. Incontro [illegible] Lilla Brignone [illegible] della Casa-museo Guggenheim a Venezia. Incontro con Paolo Conte

14 — **Giallosera**, appuntamento con il Giallo [illegible] (replica)

15,30 **Spazioaperto**: «Le piscine: la gestione»

16 — **Shirak**: «La torre misteriosa», cartoni animati

16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde

16,50 **Oggi al Parlamento**

17,05 [illegible] con [illegible] antenne

17,10 **Remi**: «Un compagno disperato», [illegible] «Senza famiglia» [illegible]

17,30 **Discoteca festival**. Speciale Vibo Valentia

18,50 **E cinci qua: risate con Stanlio e Ollio**

19 — **Italia sera**. Fatti persone e personaggi

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo** [illegible]

20,30 **L'acqua cheta**. Operetta con Gianrico Te[illegible]

22,40 **Tribuna politica**. A [illegible] di [illegible] Jacobelli. Dibattito pci, psdi, pli

23,45 **Appuntamento al cinema**. [illegible] del'Ani[illegible]

23,55 **Mercoledì sport** - [illegible] un tempo registrato di Benco [illegible]a-Billy

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,30; 23,45

12,30 **Meridiana**. Lezioni in cucina

13,30 [illegible]: Il mercante interno e noi. Regia di [illegible] Arnaud «Il trust e il Stato». (2ª puntata)

14 - 18,30 **Tandem**

14,05 **Parolismo** (1ª parte)

14,30 **Densemon**. Disegni animati

14,40 **Parolismo** (2ª parte)

15 — **E' troppo strano**. Spettacolo di curiosità

15,35 **Densemon**. Disegni animati

15,50 **Attenti a Lui!**. Disegni an[illegible] si può fare negli abissi del mare»

16,30 D.S.E.: **Follow me**. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti

17 — **Mork e Mindy**. Regia [illegible] Howard [illegible]. «Il fidanzamento di Exidor». (Segue)

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Eureka**: «Dimensione [illegible] scienza». Regia di Antonio Nenna

18,20 **Spaziolibero**: **I programmi dell'accesso**: Lega antivivisezione

18,40 **Tg2 sportsera**

18,50 **Starsky e Hutch**: «La foto del secolo», con Paul Michael Glaser e David [illegible] già di Sutton Foley

20,30 **Via col vento** (2ª parte). Regia di V. Fleming, con C. [illegible]e e L. Howard, O. De Havilland e V. Leigh

22,40 **Speciale Mixer**. Musica. Francesco De Gregori «Cercando un'altra Italia», regia [illegible] Sergio Spina

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,55

17,20 **Riccardo Zandonai**. Scritto e diretto da M. Frittelli

17,50 **L'ali[illegible]**, prima puntata

18,25 **L'orecchiocchio**. Regia [illegible] L. Gallo, presenta Stefano Sani

19,35 **Napoli, metropoli** inverosimile: «Il mare non è un muro», [illegible] Manella Pagano

20,05 D.S.E. **Storia [illegible] giardino italiano** (3ª puntata)

20,30 **Family Life** (1971). Film di K. Loach.

22,10 **Delta serie**: «Quando Mara ti la papi e letto»

Daniela Goggi in «Acqua cheta» sulla rete 1, alle 20,30

Italia 1

8,15 **Gli emigranti**, tele[illegible]

10 — **La [illegible] di Napoli**, film con Clark Gable, Sophia Loren

12,15 [illegible]

13,45 **Adolescenza inquieta**, telenovela

14,30 **Un tram che si chiama desiderio**, film con Brando

20,30 **Kojak**

21,30 **Romanzo popolare**, film con Tognazzi, Muti

23,30 **Whiteface Char**[illegible]

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15 22,15, 24

9 — **Geografia del Cantone Ticino**

17,45 **Rockies**

18,50 **Viavai**

19,25 **Ma come posso dirglielo?**, telefilm

19,55 **Il regionale**, rassegna di avvenimenti [illegible] della Svizzera italiana

21,05 **Bruno Lauzi: A modo mio...**

22,25 **Mercoledì sport** calcio

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**

9,20 **La ragazza di Las Vegas**, film con Rossana Russel

12,30 **Bis**, con Bongiorno

13 — **Il pranzo è servito**

14,30 **Estasi d'amore**, film con Lana Turner

18 — **Il mio amico Arnold**

[illegible] **Gol: Italia campione del mondo**

22,30 **Dallas**

24 — **Piano piano dolce Carlotta**, film

Capodistria

Telegiornale 17,30; 19,30; 21,45

13[illegible] **Centro sport** - Trasmissione in lingua slovena

17 — **Centro** [illegible]

17,35 [illegible] **scuola: Il passo del piacere**

18 — **Film** (replica)

[illegible] **Con noi... in** [illegible]

20,30 **Emergenza «Pace tra»**, documentario

21,30 **Vetrina vacanze**

22 — **Il ragazzo corre**, telefilm

Rete quattro

9,45 **Schiava Isaura**, novela

11 — **Gli inattendibili**

12 — **Tutto a posto**, telefilm

12,30 **Lo stallone**, quiz

13,15 **Marina**, novela

14 — **Schiava Isaura**

18,30 **Star Trek**, telefilm

20,30 **Un milione al secondo**, quiz con Pippo Baudo

22 — **Un gioco estremamente pericoloso**, film di Robert Aldrich

23,45 **Sport**

Montecarlo

Telegiornale. 18,40; 23,30

14,30 **Victoria Hospital**, telenovela

15,50 **L'olandese scomparso**, con Pamblert e Guarnieri

16,30 **Gli effetti sono stati**, quiz

20 — **Victoria Hospital**

20,30 **Mister Roberts**, film con James Cagney, Henry Fonda, Jack Lemmon. [illegible] di John Ford e Mervyn Le Roy

23 — **Incontri notturni**

Eurotv

14 — **Cuore selvaggio**, telenovela

19 — **Klimbo il tesoro bianco**, telenovela

20,30 **Un tranquillo posto di campagna**, film di Elio Petri con Franco Nero e Vanessa Redgrave (dramma, 1968)

22,15 **L'ispettore Regan**, telefilm (ventesimo episodio)

23,15 **Il gioco** [illegible] **verità** [illegible] con [illegible] Fenimu, [illegible] Gravina (drammatico)

Rete A

Telegiornale: 13; 19,25; 19,40; 22,55

19 — **La strana coppia**

19,30 **Per un dollaro di gloria**, film

14 — [illegible] **I ricchi piangono**, telenovela

18,30 **Massacro al grandi pezzi**, film

18,30 **Anche i ricchi piangono**

19 — **Tre contro tutti**

19,45 **Furia**

20,15 **La storia di Glenda**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. - Onda verde: 6,03; 6,56; 7,56; 8,56; 11,56; 12,56; 13,56; 14,56; 15,56; 16,56; 17,56; 18,56; 20,56; 22,56.

6,04, 7,35, 8,45 La combinazione musicale. Il Radio anch'io 83. 11,10 Top and roll. 11,34 Io, Claudio. 12,35 Master. 14,30 Detective Sam Sam. 16 Il pagellone. 17,30 Globetrotter. 18,30 Caccia all'arte. 19,30 Radiouno jazz '83. 20 Radiouno spettacolo; 21,30 Caro age... 21,45 Tuttobasket. 23,05 La telefonata - Stereouno dalle 15 alle 24

RADIODUE

Giornali radio: 6,00; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 I giorni; 8,40 Il velocifero; 9,32 L'aria che tira. 10,30, 11,32 Radiodue 3131; 12,41 Sound track; 13 Una lunga storia. Via di Donzenti. 15,03 Festival; 20,50 Nessun dorma... ; 21,30 Viaggio verso la notte. 22,50 Radiodue 3131 notte - Stereodue dalle 16 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,45; 11,45; 13,45; 18,15; 19,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17, 19 Spazio tre; 21,10 Omaggio a Gershwin; 23,30 America coast to coast; 24 Il jazz - Stereotre dalle 24 alle 6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Yen di Walt Disney Dol. Dr.: 16,45; 17,20; 19; 20,30; 22,30

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147): Bambi, di Walt Disney. Dr.: sp. 15,30; film: 16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

ARLECCHINO (corso Bramante 22, tel. 687.190): La passante di Sans-Souci, Romy Schneider, Michel Piccoli. Col. Non vist. Dr.: 16,25; 18,30; 20,25; 22,30

ASTOR (via [redacted] 8, tel. 519.41[redacted]): Gandhi, [redacted] Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare) Ap 14,45; film 15, 18,20; 21,40.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): chiuso per lavori

CAPITOL (via San Donato 24, tel. 540.606): I ladri della notte, Sylvester Stallone (drammatico avventuroso). Vist. 14. Dr.: sp. 16,30; film 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 640.140): Tu mi farai da ma con Roberto Benigni, Olimpia Carlisi (divertente). Col. Non vist. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000

CRISTALLO (via Ormea 5, tel. 650.71.00) chiuso per lavori

DORIA (via Cremona 9, tel. 642.422): Il vendetta, Paul Newman, Charlotte Rampling, James [redacted] (drammatico) Ap 15,30, film 15,40; 17,50; 20,10 22,30

EDELWEISS (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lisi. Colori Non vietato Orario 16,30, 18,30, 20,30 22,30.

IDEAL (C. Becc aria 4, tel. 541.523): Un amore rubato, di Pietro Germi, con Patrick Dewaere, Ornella Muti Dr. 16,10; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.

LUMIERE (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Blob di John Landis, con J. Landis, S. Raimi, E. Garrett (divertente). Dr.: 16, 17,40; 19,20; 21; 22,40.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 883.364): Il mondo prima della Genesi (fanta avventura), Annette Haven, Salvatore Fra. Col Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70): Supersexmission blue Vist. 18 Col. Dr. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso 4000

MONTE BIANCO (via Bligny 1, tel. 519.41[redacted]): Gandhi, [redacted] Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare) Ap 14,45; film 15, 18,20; 21,40.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618.660): Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma, Teorri. Non vietato. Dr.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 832.448): Un tranquillo weekend di paura, John Voight, Burt Reynolds, di John Boorman. Vist. 18. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): Bersagliere di Yamasa - Pezzali di giovani reggi. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso riservato soci Nastro Club.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): Shocking. Vist. 18. Ap. 16, ult. 22

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Scuola di ballo, Massimo Troisi, Gloriana De Sio, regia Massimo Troisi (comico). Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Cacciatori (Assassini di poliziotti), di Roberto Faenza, con H. Keitel, J. Lydon, N. Garcia. Techn. Vist. 14. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ (via Accursio 2, tel. 830.621): Io Chiara e lo Scuro, di M. Pontet, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (divertente da non perdere). Col Non vist. Ingr. 4500, [redacted] Dr. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

[redacted] (via Bertola 6, tel. 530.353): chiuso per lavori. Prossima riapertura

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): Dark Crystal (fantascienza) Ap. 15,30, film 15,40; 18,40 20,40; 22,40

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Il bel matrimonio, regia Eric Rohmer, con Beatrice Romand, Andrè Dussolier (commedia). Ap 20, ult 22,30 Ingr. 3500, Aqua 2000

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Tenta e cresce, di N. Loy, con N. Manfredi, F. Fiorenzo (commedia), non vist Ap 20,15 Fum 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Galvani 15, tel. 011.293): Corpi segnati, Julia Preiney, vist 18 Dr. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

CONTINENTALE (via [redacted] 349, tel. 607.068) oggi chiuso. Domani Rambo.

FORTINO (via Signa 42, tel. 486.5402): Blue di sballottamento, un film di Ken Russell, vist. 14. Ap. 20,15, ult. 22,30

JOLLY (via Verolengo [redacted] 290.181): oggi chiuso.

NUOVO ORFEO (via Varaita 6, tel. 740.23.52): Chiamami Aquila, un film di Steve Spielberg e Bernie Brillstein con John Belushi, Dan Brown Ap. 20, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.027): «Dal new dell'a nuova frontiera» La vita del tabacco, di John Ford, ore 18,10, 19,10. Personale di Alexei Kuroshawa Vivere (sottotitoli inglesi), ore 20,30 Quelli che combattevano sulla soglia della tigre (sottotitoli inglesi), ore 23

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 657.715): Momenti di gloria, B. Cross, I. Charleson.

BALDUINA d'ESSAI (via Tunisi 92, tel. 370.90.27): Arsenio mascalzone, di S. Rubrick, con M. Mac Dowall Vist. 18. Dr. 20; 22,30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Ridere, ridere, ridere i vizi di casa, John Belushi, Dan Aykroyd (a grande richiesta) 20,30-22,30.

ZONA FRANCIA

GEMINI (strada Torino 3, tel. 749.38.43): Il segreto di Agatha Christie, di M. Apted. D. Hoffman, V. Redgrave

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.20.07): La nona configurazione, di E. Kubrick, con S. Keach Dr.: 20,30; 22,30 (ultimo giorno).

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo [redacted] Cesare 100, tel. 267.074): Eroticon erotico Vist. 18; Ap. 15, ult. 22,30.

Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Easy Rider.
CHIVASSO
POLITEAMA: I ladri della notte.
CUORGNE'
PERONA: Murder obsession (Follia omicida).
IVREA
POLITEAMA: La prigioniera del piacere.
MONTANARO
VITTORIA: Calde perversioni. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scuola di danza, SITO di ringraziare la Regione Puglia per averci ospitati 3 milioni.
ITALIA: Porno natalizi.
SESTRIERE
FRATESVI: Assi.
SETTIMO
MODERNO: Rassegna erotica.
SUSA
CENISIO: Heavy Metal.
VALPERGA
AMERA: Dolce peccata.

Aveva 77 anni, debuttò nel cinema nel 1925 - Un [redacted] leggendario

Morta l'attrice Dolores Del Rio Fu la vamp rivale della Dietrich

LOS ANGELES — Dolores Del Rio, attrice di Hollywood di nascita messicana, è morta per cause naturali nella [redacted] abitazione di Newport Beach, in California, all'età di 77 [redacted]

Fece il suo debutto cinematografico nel 1925, col regista Edwin Carewe che le offrì una parte nel film «Joanna».

Luana la perpine sacra con Dolores Del Rio è del [redacted] Film giustamente dimenticato e [redacted] improponibile. Ma mezzo secolo fa si [redacted] a botte per andarlo a vedere, e adesso ci sono un [redacted] po' di donne sulla cinquantina che si chiamano Luana per quel film e la sua interprete. E ce ne sono che si chiamano [redacted] mona o altre Maruska: anche questi, titoli [redacted] film con Dolores Del Rio.

Naturalmente, [redacted] il critico ricorda soprattutto i suoi «film messicani», come *Maria Candelaria*, premiato a Cannes, dove l'attrice è straordinaria. La generazione dei capelli bianchi ricorda invece l'attrice meno brava ma bellissima [redacted] film muti e di quelli sonori degli Anni Trenta, che suscitava grandi passioni.

Hollywood l'aveva fatta venire dal Messico, nel 1925, per «*la sua calda bellezza latina*». Ci'erano allora Rodolfo Valentino, che [redacted] morto l'anno dopo, Douglas Fairbanks e John Gilbert; le dive erano Mary Pickford e Gloria Swanson, Norma Talmage e Clara Bown, Pola Negri e Greta Garbo. Difficile emergere in quel firmamento. La ragazza messicana ebbe un ruolo di secondo piano in [redacted] e [redacted] sua personalità oscurò quella della protagonista Dorothy Mackaill e si accaparrò tutta l'attenzione del pubblico. Fu subito insignita del titolo di attrice più bella e conturbante [redacted] cinema americano.

«*Il suo tipo, il [redacted] colore, il suo fascino erano così più che tutte le altre stelle del momento apparirono sfuocate*», la ricorda un biografo. Circondata tra [redacted] creature selvagge e irruenti e le donne fatali, fu il sogno di milioni di adolescenti, e non soltanto adolescenti.

Ad aumentare la popolarità della vamp provvide la pubblicità. Rivelò che Dolores Del Rio beveva soltanto in [redacted] d'oro tempestato [redacted] pietre preziose, che gli uomini [redacted] battevano in duello per lei, che un principe indiano si era ucciso perché [redacted] non [redacted] corrisposto. In realtà l'attrice [redacted] fu una donna colta e semplice, privatamente anche abbastanza qualunque. [redacted] forse [redacted] pubblico idolatrante sarebbe rimasto deluso se [redacted] saputo che la sua vamp era una che nel tempo libero amava dipingere e leggere un buon libro.

Divise con Marlene Dietrich i ruoli di donna fatale, divoratrice di uomini: ma alla fine c'era sempre uno spiraglio di redenzione nella sua criticabilissima condotta. Tra il pubblico del cinema, soprattutto quello maschile, ci [redacted] ne in quegli anni [redacted] discussioni, quasi si litigava, [redacted] Dolores e per Marlene, per il tipo latino e quello nordico.

Quel divismo, quel [redacted]nalismo di cinquant'anni [redacted] quelle pistes cinematografiche sembrano oggi stravaganti. Ma Longanesi nel 1932 (l'anno di *Luana la vergine* [redacted] scrisse ne *L'Italiano* che «[redacted] anni di rappresentazioni cinematografiche lasciano [redacted] giovane spettatore l'esperienza di un passato che egli non ha vissuto. Il primo amore di un ragazzo ha già un'esperienza cinematografica... In noi tutti, vecchi o giovani il cinema ha lasciato qualcosa: siamo fedeli a un'artista come a un'amante». Scrisse anche che «siamo legati ai film come ai nostri migliori sogni». Film magari insulsi o decisamente brutti, ma con un'attrice che ha rappresentato l'ideale, ha suscitato passione, e che dopo mezzo secolo ancora si ricordano.

Luciano Curino

Dolores Del Rio, una donna semplice trasformata in vamp

«Malquerida» fu il [redacted] capolavoro

A rinfrescare il remoto, affievolito ricordo di Dolores Del Rio ha pensato, abbastanza di recente, la televisione mandando in onda due film in cui l'attrice scomparsa aveva ruoli di qualche rilievo: Gloria di Raoul Walsh (1926) dove lei era la donna contesa tra [redacted] americani (Victor [redacted] McLaglen e Edmund Lowe) e Carioca (1933), musical inserito nel ciclo «Fred Astaire-Ginger Rogers» e [redacted] la Del Rio disegnava un personaggio di ricca sudamericana appassionata di ballo.

[redacted] il primo [redacted] l'altro [redacted] due film televisivi erano tali [redacted] mostrare la «vera» Del Rio, attrice di passionale temperamento ch'ella seppe esprimere bene nei film (molti dei suoi primi anni hollywoodiani: Ramona, Resurrezione (diretti entrambi dal regista, che [redacted] scoprì, [redacted]in Carewe), Carmen, La sete dell'oro e altri, fra cui La dantatrice rossa ch'abbero, mezzo secolo fa, [redacted] immenso e diedero, negli Anni 20, a Dolores Del Rio, una popolarità uguale, allora, a quella d'una Garbo e della Dietrich.

In seguito la stella dell'attrice messicana parve offuscarsi per colpa di personaggi poco [redacted] [redacted] suo tipo e assai [redacted]. La Del Rio tornò al rango d'attrice internazionale nell'ultima fase della sua carriera, in cui le vi[redacted]da [redacted] lei interpretate avevano [redacted] sfondo il Messico natio.

Diretta da [redacted] Fernandez, fotografata da Gabriel Figueroa, alla, maturata fisicamente e artisticamente, fu grande attrice soprattutto in Maria Candelaria *(1943) e ne* La Malquerida *(1949).* **a. v.**

Anche Ranieri sarebbe favorevole alle [redacted]

Robertino [redacted]ossellini sposa Caroline?

NEW [redacted] — A quanto riferiscono il N. Y. Daily News e il N. Y. Post, Robertino Rossellini sposerà in seconde [redacted] Carolina di [redacted] dopo aver chiesto formalmente la sua mano il principe Ranieri.

Quest'ultimo particolare — secondo il Daily News — è stato annunciato da Christian De Bica, molto amico del giovane Rossellini.

Il New York Post scrive che le zie di Robertino, Franco Rossellini, è stato interpellato a Manhattan ed [redacted] confermato la notizia [redacted] prossimo matrimonio.

Robertino Rossellini, che [redacted] 26 anni, è figlio di Ingrid Bergman e del regista Roberto Rossellini, entrambi scomparsi.

La principessa Carolina, che ha 26 anni, ha divorziato nell'ottobre 1980 da Philippe Junot ed è in attesa dell'annullamento per potersi risposare in chiesa.

Secondo il N. Y. Daily News, il principe Ranieri è favorevole a questa mossa.

A Parigi, una portavoce del principato di Monaco ha smentito la notizia del matrimonio a settembre tra la principessa Carolina e Robertino Rossellini.

«Se la principessa decidesse di [redacted]sarsi — ha detto la signora [redacted] Lacoste — l'annuncio verrebbe da palazzo».

La signora Lacoste ha anche detto che la principessa è tornata il 2 aprile da un viaggio di due settimane negli Stati Uniti.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO [redacted] AL [redacted]: Ja; ore 10-1) nella dal spettacolo Spettacolo di Teatro della marionette dello stesso [redacted] di W. A. Mozart, a cura di Massimo Scaglione per la Compagnia Marionette Lupi. Spettacolo riservato alle scuole

TEATRO REGIO - AL CINEMA ROMANO: ore 10 Fam Walt Disney presenta di Walt Disney. Atlanti riservata alle scuole

TEATRO REGIO: ore 19,30 [redacted] scuole Madama Butterfly di G. Puccini Direttore Yuri Ahronovitch

[redacted] REGIO: ore 17,30 Auditorium discografoteca Lalandi di L. Dallapiccola, a cura di Giancarlo Landini Ingresso libero.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Il Gruppo della Rocca (prova Jean K., Tu Professore [redacted]Kormay tel 274 3278.

[redacted] (535.440): stasera [redacted] XXVIII Festival dell'operetta. 4 spett. L. 30.000 - 29.000 - 24.000

ALFIERI (535.447): Liliana Cori e Mariano Stabile in Cappello Utilizzo grand.

**[redacted] (via [redacted] 4): ore 21 2 spettacoli Parabole dell'amore nel tempo per non fare - Ragazze d'Eden nel tempo per non vedere Compagnia del Cavallo Volante. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria

CARIGNANO-T. STABILE: ore 20,30 Edmond di [redacted] Camp [redacted] di Napoli Sport in action. Telefono 546 582. Ultimi giorni

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (ben [redacted] Gruppo Nuova Consonanza di Vittorio Vitone Parisi, direttore Lucia Gioppo, [redacted] musiche di Rousseil, Ravel, Bouvier, Mathieu. Oggi in p. Castello 20, tel. 546.573 e dalle 20,30 in Conservatorio

COLOSSEO: Questa sera ore 21 Gerry Scotti presenta Le quattro stagioni di Vivaldi Rielaborazione di Arpad Kovacs con la partecipazione di Loredana Furno

TEATRO PICCOLO VIA MUCCIO - FESTA RAGAZZI: ore 10 e 14,30 Pinocchio al teatrino di Mongiovetto, Teatro delle Tenne

**[redacted] (via S. Quirico [redacted] ore 21,15 Coop Anna Bolena in Giovanna da C. Peguy. Tel. 546 633

ERBA - Il gioco del filo Marionette e musica: ore 21 La Marionette di Vittorio Podrecca del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in Il mondo della luna di C. Goldoni, musiche di Haydn. Donati. Inf. tel. 655.552, 890 487.

GOBETTI: ore 21 Pirolo e Lycos Pipì in Pandemonium??? di Aldo Pasquariello. 556.240

PUNTO FISSO: Teatro di Movimento Ieri e mattina ore 10-21 mimo, al corso sui ritmi della macchine. Palestra Duomo (ini tel 538.842)

T. NUOVO - T. STABILE: ore 20,30 Merchant of Venice di W. Shakespeare Regia P. Proeza. The Citizens' Company of Glasgow Sem ab 544.362

NUOVO - SALA VALENTINO: I Cabaret-Bert, spettacolo scelto dal rebus-ravano sera.

RITROVI

AL BACIATELLE (s. Carignano [redacted]
ARLECCHINO: ore 21 Rioby.
BELLE ARTI: 16,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Ultimo ballo.
LA PERLA: ore 16,30-21 danze
LE ROI: 21 Dal Monaco.
[redacted]: 16,30-21 ingresso omaggio alle [redacted] General Sound
PRINCIPE: 15,30 Nuova Piccola.
TROCADERO: ore 21 La Troupe

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante - Danze: orch. Dino Navara

BAKER - PIANO BAR (C. Belgio 2, tel. 532.402): Bernard Thomas, Krystyne, Renzo Gelmi.
BAKER DISCOTECA: ore 21

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted]E ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tronto Longoni, Capelli, Lupi, Mario, Nicoli
BERMAN: Pietro Soyer.
CAVOUR Monsellati, Bruno Coppo.
DORIA: Tempere e grafiche originali.
EBENEARTE: Bruno Lovat.
FOGLIATO (Masoni 6): Luigi Delapini.
GHEA (p. [redacted] 8, tel. 534.473): Dessini, acquarelli, tempere.
LA BIADOLA (v. Po 9): Pers. Settembrino
LA BOSTRA - Asti: G. Sangiuliani
LE IMMAGINI: Paola Pubenni.
NARCISO: acquarelli di G. Sangregorio.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Carla Gianna. Or. 10,30-19,30
PIERA (Cavour 22 - tel. 677.344): Exhibition pittori piemontesi in costume ambientato.
PIERA CERAMICHE (Lungopò Cattorna 1, tel. 677.810): Mostra di Lanci. Lu Vi gli
SANT'AGOSTINO [redacted]
VIOTTI: Salvatina Ruffino. Sculture.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Stabile, via Santa Teresa 3): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Conferenza sul film «Metropolis» di Fritz Lang.
RAMEZZANA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe. 9,30-12,30; 14,30-16,30, festivi chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-17; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 5): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19; chiuso lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-12, lunedì chiuso
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12; 14,30-18
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattromani 7): 9-12 - 15-18; Festivi: 9-14, lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

T. NUOVO - T. STABILE
Regione Piemonte - Città di Torino
Frontiere del Teatro
The Citizens' Company di Glasgow
Oggi e domani ore 20,30
MERCHANT OF VENICE
di W. Shakespeare - Regia P. Proeza
Ven. 15 e sab. [redacted] 20,30
THE IMPRESARIO
OF [redacted]
di C. Goldoni - Testi orig. R. Mac Dowall
Spettacoli in abbonam. - Tel. 544.403

[redacted]
Da sabato 9 ore 21
XXVIII FESTIVAL DELL'
OPERETTA
«SCUGNIZZA»

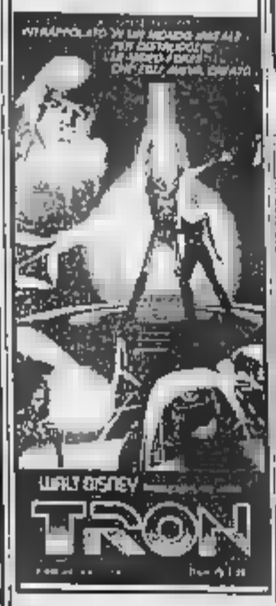
ARLECCHINO
[redacted] BALLO LISCIO
e grande sorpresa
orch. MONTY e i [redacted]

Regione Piemonte — Assessorato alla Cultura — Teatro Nuovo Torino
IL GIOCO DEI FILI
6ª Rassegna Internazionale
Stasera e domani [redacted] 21
[redacted] TEATRO [redacted]
LE MARIONETTE DI VITTORIO PODRECCA
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
in **IL MONDO [redacted] LUNA**
di C. Goldoni
Musiche [redacted] Haydn, Donati

[redacted] Il vero salotto di Torino
Ore 20 **LEZIONE DI BALLO**
gratuita per tutti
Ore 21 **Balliamo la quadriglia**
degli Italiani partecipazione attiva

TEATRO COLOSSEO TORINO
GrP tv presentano GrP E3 radio
RAFFAELLA CARRA'
Sab. 16 aprile ore 21,15
Prev. [redacted] e 15-19
V. M. Cristina 71 (Tel) Tel. 655 034

NUOVO - SALA VALENTINO
Lo spettacolo
[redacted]
è sospeso a causa dei prolungati dei lavori di ristrutturazione della sala

AMBROSIO


SUCCESSO all'OLIMPIA
UN [redacted]
[redacted] PAURA

ARISTON
Walt Disney

OGGI LA PERLA
GLOBO D'ORO a
JULIE ANDREWS
come migliore attrice

Domani ARLECCHINO
Un profumo di mare, di donne, di scherzi, [redacted] amici... un mare di risate
LUCIO BONCOMPAGNI e MARIO CECCHI GORI presentano
GIGI [redacted] ANDREA Roncato

Titanus
Venerdì al VITTORIA
SAREMO TUTTI...
VILLAGGIO LINO BANFI
PAPPA e CICCIA
BRUNO ALTISSIMI - CLAUDIO SARACCHI
NERI PARENTI

Questa sera alle 22

E' LUI LUDWIG?

Il professor Silvano Romano

ENZO TORTORA INTERVISTA

IL DOCENTE SCARCERATO:

DA MOSTRO A VITTIMA DI UN CLAMOROSO ERRORE GIUDIZIARIO.

NATURALMENTE SU
RETEQUATTRO

L'America del cinema ha decretato anche il trionfo di Meryl Streep, la nuova diva protagonista di «Sophie's voice»

Gandhi, così Hollywood si salvò l'anima

Ben Kingsley miglior attore: ha battuto Hoffman e Newman (che ha vinto ricorre il premio) - Riconoscimento a Jessica Lange, stella emergente, e Rambaldi (terzo) - Rooney: Oscar «ad honorem»

Tutti i premiati

LOS ANGELES — Ecco i vincitori degli Oscar 1983:

MIGLIOR FILM: «Gandhi», regia di Richard Attenborough.

MIGLIOR REGISTA: Attenborough per «Gandhi».

MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA: Ben Kingsley in «Gandhi».

MIGLIORE PROTAGONISTA: Meryl Streep in «Sophie's voice» di Alan Pakula.

FILM STRANIERO: «Volver a empezar» (To begin again) di José Luis Garci (Spagna).

MIGLIORE Louis Gossett jr. in «Ufficiale e gentiluomo».

MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA: Jessica Lange in «Tootsie» di Sidney Pollack.

MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE: «Gandhi», John Briley.

MIGLIORE DIREZIONE ARTISTICA: «Gandhi», direzione di Stuart Craig e Bob Laing.

COSTUMI: «Gandhi», John Mollo e Bhanu Athaiya.

MIGLIORE : «Gandhi», John Bloom.

MIGLIORE FOTOGRAFIA: «Gandhi», Billy Williams e Ronnie Taylor.

MIGLIORI EFFETTI VISIVI: «E.T.», Carlo Rambaldi.

COLONNA ORIGINALE: «E.T.», John Williams.

MIGLIOR SUONO: «E.T.».

MIGLIORI EFFETTI SONORI: «E.T.».

MIGLIORE CANZONE ORIGINALE: «Up where we belong» in «Ufficiale e gentiluomo».

MIGLIORE SCENEGGIATURA ADATTATA: «Missing» di Costa Gavras e Donald Stewart.

OSCAR ONORARIO PER UNA VITA DEDICATA AL CINEMA: Mickey Rooney.

OSCAR UMANITARIO: Walter Mirisch.

Tre momenti culminanti della notte delle stelle a Los Angeles: Meryl Streep, Richard Attenborough e Ben Kingsley; Jessica Lange dopo la consegna delle ambite statuette.

LOS ANGELES — E.T. non ha portato la statuetta a casa. In una rara dimostrazione di buon Hollywood ha ieri assegnato l'Oscar per il miglior film a **Gandhi**. L'opus magnum di Attenborough, premiato come il miglior regista e produttore, ha fatto anni luce bassa della notte delle stelle.

Al film inglese, voluto e discusso per vent'anni, sono andati ben riconoscimenti, tra cui quelli del migliore attore, il formidabile Ben Kingsley e del miglior soggetto. La favoletta di Spielberg sull'ul- , a molti critici hanno peraltro riconosciuto meriti culturali, ha ottenuto ciò si aspettava: quattro statuette per la musica, il suono, gli effetti visivi e gli effetti sonori.

Il cosiddetto sconfitto dei titani, tra il lavoro impegnato di Attenborough su uno grandi della storia e quello evasione di Spielberg fantascienza, si è verificato. *Gandhi* ha travolto altresì candidature agli Oscar, la farsa *Tootsie* a cui si erano attribuiti insistenti significati sociali.

Tootsie, dove protagonisti Hoffman, ha un'ennesima prova di virtuosismo, si grazie premiazione di Lange quale migliore attrice comprimaria. Vale la pena di sottolineare Hollywood ha qui saputo discostarsi dal giudizio popolare: nei sondaggi d'opinione, il miglior film era risultato *E.T.* e il miglior attore proprio Hoffman.

Per la seconda volta consecutiva, dunque, l'Inghilterra ha ottenuto il massimo riconoscimento (nell'82, inaspettatamente, aveva vinto con «Momenti di gloria»). Con le lacrime agli , Richard Attenborough, uno dei registi dell'eccellente cinema britannico degli Anni Sessanta ne ha attribuito il merito al soggetto. «Il mio lavoro — ha detto — parla *linguaggio di tutti* questo momento drammatico: d'impiego Il cinema possiamo vivere in pace».

Il regista si riferiva al pacifismo, la moratoria nucleare e le che agitano l'Europa e gli Stati Uniti. Sono questi i che hanno indotto Hollywood riflessione, facendola uscire corrente intimista degli ultimi anni, e accantonare le temi di maggiore impegno.

L'incetta di di *Gandhi*, che è divenuto uno dei film più premiati della storia, ha comportato tre grandi sconfitte altrui. Di quella di *E.T.* s'è detto. Ma vale la pena ricordare anche quelle di Costa Gavras e di Paul Newman.

Il regista *Missing* ha pagato probabilmente l'anticonformismo della sua pellicola, basata sul tema scottante delle responsabilità di Washington nel golpe in Cile. mai fa. Quanto a Newman, la sua interpretazione in *Il verdetto* gli avrebbe probabilmente portato il riconoscimento che insegue un quarto secolo, se Kingsley, un attore a metà inglese e a metà indiano, fosse «esploso» nei panni di Gandhi, e non avesse irato l'attenzione Hollywood anche con «Il tradimento» dalla commedia Pinter, appena distribuito.

In due settori i pronostici sono stati rispettati appieno: quello della migliore attrice e del miglior attore comprimario. Meryl Streep ha battuto *Sophie* pur Jessica Lange *Frances*, e Louis Gossett, l'implacabile sergente *Ufficiale e gentiluomo*, ha piegato l'anziano James Mason ancora ne «Il verdetto».

Al momento di ricevere statuetta, la Streep, radiante in un abito elegantissimo e del suo secondo figlio, ha esaltato «la donna europea» più femminile, ha detto, polemica, e capace d'introspezione di quella Gossett, sicuro di e promotore della parità dei diritti della sua razza, ha voluto ricordare la nonna, «una grande donna morta all'età di 117 anni».

La sorpresa maggiore della serata hollywoodiana è stata forse la premiazione dello spagnolo *Volver a empezar* quale miglior film straniero. La pellicola, imperniata sul ritorno Spagna di un Premio Nobel fuggito nel periodo della guerra civile, è stata preferita ad «Alsino e il condor», il primo lavoro del Nicaragua. Passe ohe negli Stati Uniti non in odore di santità. Ma in serpeggiava ancora per l'esclusione dalla rosa del «La di Lorenzo» fratelli Taviani, molto dalla critica Usa. Il cinema negli Stati Uniti è afflitto da uno strano destino: un cinema per intenditori, che riesce a sfondare a livello popolare.

Ieri, Hollywood gareggiò in vena di discussioni, e nella vena neutralista di Gandhi ha finito per la politica di entrambe le tenzo. Ha destato scalpore l'assegnazione dell'Oscar per i documentari a un'opera canadese, «Se amate questo pianeta», condannata Dipartimento di Stato come «propaganda anti-americana» e costretta a essere presentato tale in tutte le di proiezione.

«Se questo pianeta» è un inno antinucleare in cui si condanna la strategia militare del presidente Reagan. Ha causato profonde controversie anche il polacco Rybczinski sull'a- nei Paesi comunisti. Quando gli è stato consegnato l'Oscar, il regista, molto impressionato «Gandhi», ha dichiarato: «Spero di ritornare qui l'anno prossimo con un film su *Walesa* e *Solidarnosc*».

Quasi a sottolineare che di anticonformismi non intende fare vizio, Hollywood ha coronato la serata con carrellata sentimentale nelle sue epoche migliori. Lo ha fatto premiando con un Oscar speciale, per la sua attività semisecolare attore, Mickey Rooney, il ex ragazzo terribile.

Ormai sessantunenne, Rooney ha preso la statuetta dalle mani Bob Hope, che tre giorni fa ha compiuto ottant'anni.

Secondo Hollywood, la notte delle è stata seguita televisione in Paesi da almeno mezzo miliardo di persone. Per casa le produttrici cinematografiche avevano preparato un'enorme campagna pubblicitaria, che è scattata non appena resi pubblici i premi.

Le presentazioni più importanti della statuetta sono state eseguite da John Travolta e da Sylvester Stallone, anche a scopo reclamistico: i due attori collaborano insieme, il primo protagonista, il secondo come regista, ad un giallo.

e. o.

E. T. gli ha dato il terzo Oscar, ora prepara «Dune»

Rambaldi: adesso vermi giganteschi

LOS ANGELES — *Durante festa, l'altra notte al Music Center, i premiati hanno detto:*

Attenborough — *«Mi chiedete se aspettavo ancora vent'anni per girare "Gandhi". Ebbene vi rispondo senza alcun dubbio di sì: nessun altro film inglese prima di "Gandhi" aveva avuto un trionfo così assoluto».*

Indira Gandhi — *«Possa spirito del Mahatma, che il film evoca, dialogare mondo dalla violenza facendolo incammino verso la pace e buona volontà».*

Dustin Hoffman e **Paul Newman**, *I due grandi sconfitti facevano — Newmanna il più corteggiato: Hollywood lo considera uno dei suoi migliori attori, non gli ha dato un premio.*

Meryl Streep — *Incinta di sette mesi e mezzo: «Il piccolo non fatto altro che scalciare per tutta la serata. mi sento; è emozione incredibile che attanaglia».*

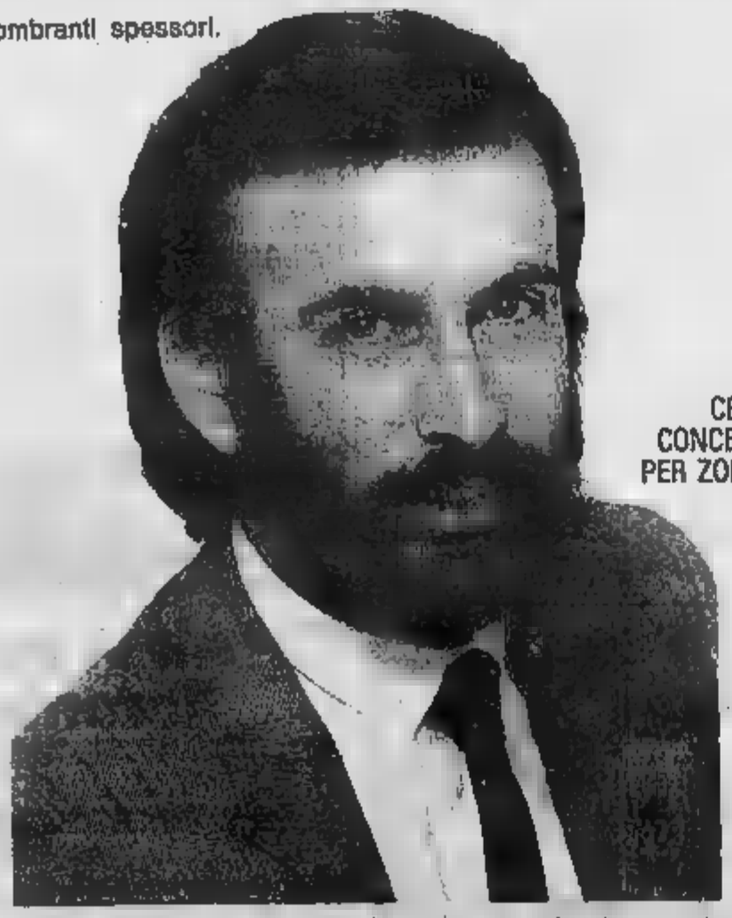
Carlo Rambaldi, *l'unico italiano premiato, anzi superpremiato: ha ricevuto per «E.T.» terzo Oscar, dopo quelli per «King-Kong» e «Alien». sta lavorando a «Dune», ancora per De Laurentiis, e «E.T. n. 2».*

Per «Dune» prepara 50 vermi lunghi metri e del diametro di 30 che porteranno inferi eserciti strisciando sotto sabbia. In onore di Rambaldi suo città natale, Ferrara, ha organizzato una personale con otto film del «mago».

CALVO?

Vuole i capelli che aveva e ritrovare il piacere di passarsi la mano sulla testa e risentire solo capelli: i suoi! Immaterial mt di D. Calderone le il cento per cento di quello che le promette e lo vede subito: prima!

Senza ingombranti spessori.



CERCHIAMO CONCESSIONARI PER ZONE LIBERE

Telefoni alla sede più vicina per informazioni gratuite impegno a venire a trovarci.

TORINO, Via Sartola 29, Tel. 543.196 • GENOVA, Via G. Torti 36 B, Tel. 508.187 • MILANO, Via Abamonti 2, Tel.

Immaterial mt, esclusiva di D. Calderone, il solo a questi indirizzi:

Milano 272.940 • Ancona 35.843 • Bari 232.698 • Bologna 560.375 • Brescia 41.470 • Cagliari 285.829 • Catania 372.390 • Firenze 281.258 • Genova 589.137 • Mestre 951.230 • Napoli 324.095 • Perugia 40.502 • Pescara 200.179 • Roma 75.55.148 • Torino 27.979 • Torino 543.158 • Verona 582.838 • Avezzano 21.044 • Cesena 941.655 • Massa 345.381 • Vercelli 62.

Sede centrale Immaterial dell' mimTUP, Via Abamonti 2, Milano, tel. 272.940

DOMANI SERA ALLE 22.30 VIA SATELLITE

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA, LA NOTTE DEGLI OSCAR.

Retequattro porta nelle vostre case la notte degli Oscar, l'emozionante notte che dà il batticuore al mondo del cinema, la scintillante notte in cui vengono premiati gli attori, i registi, i film che entreranno nell'olimpo di Hollywood.

CONDUCE IN STUDIO MAURIZIO COSTANZO CON PERSONAGGI FAMOSI E STAR INTERNAZIONALI.

NATURALMENTE SU RETEQUATTRO

GIALLO DI MARASSI

La testimonianza del brasiliano riaccende continuano le indagini dell'Ufficio inchieste

Caso Genoa-Inter, alla ricerca della verità

Resta comunque un sospetto di illecito: molti ai lavori avrebbero scommesso grosse cifre sul pareggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANELLO — Non c'è traccia di paura e neppure di incertezza nello sguardo degli interisti chiamati nel gruppo della Nazionale. Bergomi, il più giovane dei quattro, ha anche voglia di scherzare: «*Perché non proseite a mettere* su dito *nel naso di Bagni? Come minimo ci mangia* il naso *e poi picchiare Bini...e chi ce la fa?*». Marini si stringe nelle spalle: «*Ho letto stamane la storia dei calcommesse sui giornali e mi metti. Qui si sta scherzando sulla nostra vita, per noi il nostro mestiere è motivo di vita, personalmente non ci sto a correre incontro a chi dice io*». Altobelli taglia corto: «*Ho già detto quello che pensavo in proposito, non è una cosa seria*». Infine Bordon che guarda negli occhi l'interlocutore e dice: «*Non so se prendere il tutto come una commedia o un dramma. Io posso assicurare che negli spogliatoi di Marassi non è successo assolutamente nulla, qualcosa può avere discusso ma succede puntualmente alla fine di ogni partita. Chiedetelo agli altri giocatori, alle altre squadre si sono capita la ricca una e loro*».

Collovati, che ha un occhio nero per una gomitata rifilatagli da preferisce parlare del suo ritorno a Milanello come interista, piuttosto che di una vicenda che «*non ha né capo né coda ed è semplicemente assurda*».

Gli azzurri dell'Inter sono tranquilli: anche la società attraverso il suo portavoce, l'avvocato Prisco, ribadisce la sua estraneità ad un eventuale illecito. «*Vedremo se il giornale che ci ha accusato calerà le famose prove che sarebbero in suo possesso* — ha detto Prisco — *dopo che procederemo alla querela per tutelare il buon nome dell'Inter. Non basta dire: abbiamo sentito, occorrono prove inconfutabili*».

Anche Ferruccio Chiodi, che è nuovamente richiamato da De ad un atteggiamento di maggiore prudenza, attende che cada il famoso servizio de «Il Giorno». Dopo di che avendo in mano «un atto pubblico» potrà procedere e chiedere la deposizione firmata da parte dei giornalisti Pea e Zillani. Naturalmente Juary, confortato dalla moglie, continua a negare di avere parlato di «cose nere» negli spogliatoi di Marassi ma a questo punto l'Ufficio inchieste non potrà fare altro che rinviare a giudizio le due società e alcuni giocatori proprio per lavare «i panni sporchi» pubblicamente.

Trenta milioni — La puntata più forte su Genoa-Inter, secondo voci non controllate, sarebbe partita da Genova da parte di un personaggio rossoblù: questi avrebbe puntato sul pareggio una trentina di milioni mentre il proprietario di un ristorante nel quale i due giornalisti hanno «cenato» lo scandalo avrebbe puntato a sua volta 800 mila lire (una cifra che non era motivata dalla certezza del pareggio) confortato dalla sicurezza esibita da due giocatori nerazzurri che frequentano il locale. Uno di questi era invitato ripetutamente dall'Inter a starsene a casa sua e evitare certi posti dove settimanalmente si gioca la cosiddetta «schedina nera». In effetti, chi non avrebbe scommesso su un pareggio Genoa e Inter? Forse non c'era bisogno neppure di una confidenza, era il risultato più logico.

Il retroscena — Cosa è dunque successo a Marassi? Ecco come sono state le «cose nere» di quel pomeriggio. Sul 2 a 2. parte dell'Inter è sembrata disposta ad accettare il pareggio, in fin dei conti rispecchiava un risultato.

Era un accordo che spontaneo col Genoa. Qualcuno però non ci e Bagni nel finale il gol 3 a 2. Mancavano minuti alla fine: se ci fosse stato un patto, il Genoa avrebbe potuto ancora riacciuffare il pari, anzi un 3 a 3 avrebbe voglio cari Nello spogliatoio qualcuno ha detto una critica a Bagni e questi, ragazzo piuttosto elettrico, gli con frasi per niente delicate. Da qui discussione presto controllata dagli altri nerazzurri con di insulti. Juary, che non deve aver capito bene la sostanza della lite, alcuni giorni dopo si è lasciato scappare frasi compromettenti parlando con i due giornalisti. Questi, appresa dal ristoratore che il pareggio era scontato, confortati dichiarazioni di Juary, semplice addizione trovando che i particolari combaciavano. E' questa la verità? Una cosa è certa: l'Inter e il Genoa rischiano di caro prezzo le «chiacchiere» un dirigente, un ristoratore e di un giocatore. Per l'Inter caso di condanna 5 punti di penalizzazione sarebbero un dramma. Il Genoa invece significherebbe la serie B.

Giorgio Gandolfi

Il brasiliano Juary è al centro della vicenda

Cosa dice Juary nell'intervista

MILANO — «*Il Giorno*» ha reso noti alcuni passi dell'intervista, che pubblica oggi, al giocatore dell'Inter Juary, rilasciata — afferma il quotidiano — mercoledì 6 aprile, nell'abitazione del giocatore ad Appiano Gentile, ai giornalisti Claudio Pea e Paolo Zillani. L'intervista, come noto, si inquadra nella vicenda, oggetto anche di inchiesta federale, riguardante la partita Genoa-Inter. Ecco il

— *I stranieri dell'Inter se la passano molto Carlo, l'impressione che società trattato meglio Mueller Ci gliano?*

«Bentita: io fastidio perché nero, anche ho sposato una bianca. Ma pure Mueller ha i suoi guai: ha tutti i giocatori contro, non legа più con nessuno, perché non perdonano che l'Inter gli abbia lasciato fare tutto quello che voleva».

— *Esistono, dunque, i famosi clan? Possibile che ed Oriali non riescano più a tenere la squadra?*

«Proprio stamattina abbiamo fatto un'altra riunione tra noi nello spogliatoio di Appiano. Non c'è niente da fare, abbiamo dovuto ammettere che siamo squadra slegata, dove nessuno va d'accordo con l'altro. Ma questo succede tempo, mi hanno detto: lo oggi la società non riesce più a soffocare le voci ed i rumori dello spogliatoio. E anche Oriali e sono stati capaci da parte».

— *Lei ha appena preso in difesa di Mueller. Eppure fu proprio lei, tempo fa, a rivelare ai giornali, in gran segreto, del pugilato scoppiato in allenamento fra il tedesco e Bagni*

«Mi sono molto arrabbiato, mi sono sentito tradito. Io che faccio la spia dei miei compagni?».

— *Come a Genova: tutti sanno che Bagni e Bini sono stati picchiati. Vogliamo i nomi...*

«Bè, il successo lo stesso negli spogliatoi di Genova. Anzi, di peggio».

— *Tutto rapolare, in quella partita?*

«Io ero panchina, non so nomi di dicono me cento vostri colleghi. Poi, a fine negli spogliatoi è successo casino. Ho preferito andarmene più in fretta possibile».

— *Lei, il tempo del calcio- non c'era. però il temporale dal tutto passato?*

«Il che, nel campionato italiano, quando le cose vanno male, sicuri di non perdere diventa un fatto troppo importante. Secondo me, qualcuno ha pagato per tutti. E adesso stanno più attenti. Ma non è un calcio pulito».

Juary parla anche — *afferma il testo reso noto «Giorno»* — *del suo tormentato rapporto con l'Inter. Dall'emarginazione rabbia fin suo arrivo. Del sviluppato nei suoi confronti. Dall'infantilismo trovato nel mondo calcio. Anche la moglie, Marcia, prende una parte all'intervista. «L'Inter è una piramide di melma», assicura. E ancora: «Ad Avellino Vinicio non sopportava Internazionale da Bibbia. Purtroppo, questo all'Inter non a».*

No comment sui rossoblù

GENOVA — Il Genoa e i suoi tecnici hanno da ieri ogni commento sul caso Genoa-Inter, in fondo milanese, circa la nuova piega presa dall'inchiesta della Federcalcio su Genoa-Inter, e segnatamente sul fatto che, nella vicenda, entrerebbe il calcio-scommesse.

«Quello che avevamo da dire — e la sintesi di quanto il presidente — l'abbiamo detto a Ferrari-Cibaldi. Lo che il Genoa è assolutamente estraneo a qualsiasi forma di illecito e presenta Parzialmente giustificato che quella domenica le cose siano andate alla squadra mattino fino a partita conclusa, e non c'è stato niente di male che inoltre nel comportamento di tutti i nostri tesserati».

NAZIONALE

Il c. t. Bearzot anticipa i piani per la partita chiave con la Romania

A Bucarest con Bettega al posto di Graziani

«Per l'appuntamento più difficile della stagione occorre gente esperta, capace di soffrire e di rispondere alle rudezze degli avversari». Altobelli e Bergomi in tribuna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANELLO — «Bucarest è l'appuntamento più difficile della stagione, non una gara per ragazzini ma per gente esperta, che non pone limiti alla sofferenza e risponde colpo su colpo alle rudezze degli avversari», così Enzo Bearzot presenta la battaglia che l'Italia dovrà sostenere sabato allo stadio «23 Agosto» con la Romania. *Dopo quanto accaduto a Firenze (0-0) ed il trattamento «speciale» riservato a Paolo Rossi che si infortunò e rimase bloccato per una quarantina di giorni, Bearzot non esita a prevedere* «un gioco estremamente duro».

All'andata ci fu un arbitraggio troppo permissivo da parte del francese Konrath: il connazionale Vautrot sarà all'altezza della situazione? Bearzot se lo augura ma rifiuta giudizi anticipati. Pulitore dice che ci vogliono elementi che, sul piano fisico e mentale, offrano piene garanzie. Ecco perché annuncerà la formazione soltanto venerdì, dopo l'ultimo allenamento, anche se non ci sono misteri.

Il ritorno Bettega determinerà, almeno inizialmente, il sacrificio Graziani in panchina, accanto a Bordon, Vierchowod, Dossena e Ancelotti. Altobelli e Bergomi dovrebbero fare i turisti Marini, che a Cipro andò in tribuna, sostituirà l'infortunato Oriali, mentre toccherà a Gentile e a Tardelli occuparsi di Balaci. «Non voglio svelare le mie intenzioni a Lucescu», taglia corto *Bearzot, ma fa capire che Bettega sarà titolare.*

«Bettega non è una novità — *ripete alla in un'intervista* con Bobby-pol —. Ma attraversando un periodo felice come forma e rendimento. Il suo ruolo? adattarsi a qualsiasi soluzione, sia nell'amministrare il gioco che nel mandare a rete i compagni o concludere direttamente. A Bucarest ho bisogno della sua versione completa. Non è vero che gli mancherà un Boniek. Roberto gioca bene indipendentemente dalla presenza del polacco».

— *Gli azzurri sono in condizioni migliori rispetto a Cipro?*

«Certamente. Le Coppe sono hanno restituito l'abitudine al ritmo e una tensione costante. La Romania ha un'impostazione tattica molto vicina alla nostra: non so se giocherà per il pareggio pensando che noi dobbiamo vincere. Ritengo che, in casa, spingerà pur avendo elementi veloci in contropiede e noi dovremo affrontarla con intelligenza. Tardelli su Balaci? Potrebbe toccare a Gentile. Studieremo insieme la soluzione migliore. Non scenderemo in campo per lo 0-0 ma cercando di l'iniziativa per vincere, anche se d'ora in poi, la trasferta, non potremo più perdere, sperando nelle disgrazie altrui e cercando poi di fare l'en plein di casa con Svezia e Cipro. La Romania è la favorita del momento».

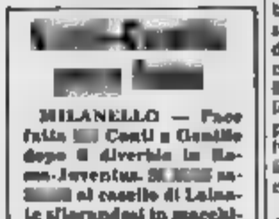
— *In che misura le Coppe potranno condizionare il blocco dell'Universitatea Craiova che è il nerbo Romania e i sette bianconeri che confluiscono l'ossatura dell'Italia?*

«Il Benfica ed il Widzew rappresentano grossi impegni ma non dovrebbero distrarre le due nazionali».

— *I problemi dell'Inter, che qui è rappresentata da cinque giocatori, possono turbare Nazionale?*

«Non parlo di queste cose. Bell'armiamoci piuttosto sui nostri problemi. Quali? Vedremo in settimana. Una cosa è certa: non e Gian Birò per Milan-Cagliari, non tanto per gli incidenti capitati alla Roma, spettatrice alla partita d'allenamento della Under 21, quanto perché vogliamo tranquilli».

Bruno Bernardi



MILANELLO — Fatta Conti e Gentile dopo il divertito in Lazio-Juventus. al casello di Lainate sfilerandosi in macchina, poi si sono parlati, rifiutando però la stretta di mano pro-fotografi. «Non ce n'è bisogno, siamo amici anche se, in campo, non guardiamo in faccia nessuno, come avversari», hanno commentato.

Intanto gli azzurri, di fronte a un migliaio di spettatori, hanno svolto un allenamento a Milanello. Oggi pomeriggio, a Busto Arsizio, nelle della Pro Patria, disputeranno una partitella tra loro.

Il centravanti viola ad una svolta della carriera

«Sono pronto a lasciare all'allenatore in campo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANELLO — Per Francesco Graziani i prossimi dieci giorni saranno decisivi. «Sia per il mio nella Fiorentina che in Nazionale: se perdiamo a Bucarest questa potrebbe essere la ultima convocazione, e solo per me, in quanto Bearzot darà il via al rinnovamento», dice Graziani, con l'abituale sincerità. Realissimo, però, che il rilancio di Bettega non avrà seguito, ma che la sua sopravvivenza in è subordinata al risultato con la Romania.

«Ho visto la campagna di stampa in favore di Bettega e se Bearzot mi di andare in panchina non farò grane né polemiche, anche se mi piacerebbe giocare — dice — Nell'interesse della squadra era logico richiamare Bettega. Una scelta giusta al momento giusto, se non al fosse intervenuta, non il parlerebbe di ritorno. Il pareggio di Livorno, dove il mio rendimento fu più che sufficiente, purtroppo ha condizionato un po' tutto e ha reso la prossima trasferta importantissima. Un altro passo falso e la qualificazione sarà compromessa, ma ho fiducia perché la Romania dovrà concedere degli spazi e l'Italia sarà pericolosa che in casa».

Al rientro dai Balcani, Graziani conoscerà il suo destino. La previsione settimana n'incontrerà con Allodi. «Mi darà se resto o se, grazie alla rivincita, dovrò cercarmi un'altra sistemazione — spiega —. Sulla parola avevo un contratto triennale con il presidente Pontello, ma gli ho detto che la società è sua di decidere cosa crede. Vorrei a Firenze, se tuttavia dovessi andarmene preferirei una grande città. Il Milan? Perché no. Anche un eventuale ritorno a Torino non sarebbe assurdo. Il mio carissimo resta sempre gli undici, leggerlo esclusa. Ho trent'anni, posso giocare per altri quattro».

Per Graziani potrebbero farsi sotto il Napoli e la Roma, anche la Juventus si è detto disposto a offrire una maglia giallorossa a Bettega. Il biancoverde ringrazia il tecnico svedese per la stima ma non cambia programmi: «In Italia non mi vedrei con maglia diversa». La rentrée di Bettega, che proprio da Milanello preparò la trasferta in Belgrado dove un anno e mezzo fa disputò l'ultima partita in azzurro, determina l'astensione di Graziani (che potrebbe comunque disputare una spezzone al posto di Conti ma anche un passo indietro per Altobelli, il quale, comunque, è infortunato per un indolenzimento inguinale. L'interista, capocannoniere del torneo, il certo entusiasmo di finire in tribuna anche se capisce che Bettega merita la chiamata: «Servirà in questa delicata trasferta. E' un allenatore in campo».

Che ne pensa Bettega di una simile definizione? Per uscire ogni equivoco, il fondo biancoverde osserva è una questione d'esperienza che la natura altrove gli negherà.

«E noi azzurri ne abbiamo commessi di più, per questo possiamo dare consigli ai giovani — sorride —. Inoltre, in campo, sempre gli ordini del tecnico vengono percepiti per l'assordante rumore della folla, per distanza, e talvolta tocca ai giocatori adeguarsi alle svolte tattiche. La mia longevità? Non vecchio, ma forse è legata al fatto che nella Juventus si è sempre costretti a dare il meglio. E a Bucarest non potremmo certo al Lodi, ognuno di noi si riparmierà: siamo abituati a impegni particolari di questo tipo».

Rossi, intanto, che l'arbitro lo tratti più che a Firenze. «Se l'erano duri in casa nostra, chissà può accadere a Bucarest», sospira il bomber che segna in azzurro da Madrid ma che in potrà sfruttare il contropiede e i suggerimenti di Bettega.

b. b.

Impegni dell'ex presidente Fabbretti non riconosciuti dai successori

Il Bologna è sull'orlo della serie C tra voci di scandali e premi negati

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

BOLOGNA — La crisi del Bologna è grave. Risulta chiaramente dai discorsi dei giocatori che nel ritiro di so Marconi non nascondono un notevole nervosismo. Nessuno parla apertamente. Il capitano Colomba stila il discorso con diplomazia: «*E' meglio non dire niente*». Rubatte Turone: «*Se rifiatiamo la serenità possiamo anche salvarci*». Interviene l'allenatore Cervellati, che qualcuno considera in gravi difficoltà. Sarebbe il terzo a partire in una sola stagione. Non è troppo? Cervellati dice: «*E' necessario e urgente un incontro chiarificatore dirigenti e giocatori. Devono spiegarsi apertamente e intendersi su tutti gli argomenti in discussione*».

Quali questi «argomenti» è noto è soltanto questione di soldi, di premesse non mantenute, di impegni verbali non rispettati. Pare che l'ex presidente Fabbretti al momento dei contratti assunto una disinvoltura impegni (senza peraltro scrivere le cifre), che oggi i nuovi dirigenti rifiutano di accettare. dice che qualche giocatore abbia avuto promessa di milioni di ingaggio, ma all'atto pratico la somma ora ridotta di oltre la Duecento milioni un anno in è una pazzia. «*Non li prenda nessuno*», ammonisce Paolo Rossi, assicurando i tifosi sostenuti. Ma Fabbretti, forse per perdonare gli errori di una conduzione troppo personale, era impegnato, sia pure verbalmente.

Scomparso dalla scena calcistica per le note vicende giudiziarie, i nuovi dirigenti raccolgono un'eredità molto pesante mentre calano gli incassi e crescono di intensità le proteste di chi è convinto di meritare di quanto non prenda. Ieri dovrebbe essere stata escogitata una formula di compromesso in un colloquio privato fra il Martinello e il direttore generale Bulgarelli si parlato di un premio per rimanere in B, premio che salverebbe la faccia di chi non vuole accettare «Il contratto nero» e nello stesso tempo compenserebbe almeno in parte le esigenze giocatori. Bono voci quasi e difficile avere conferma.

Certo, la crisi della squadra è veramente e. La frattura fra dirigenti e atleti è netta, e manca chi prima un avvicinamento e poi un valido compromesso. una eredità pesante. Si parla di un deficit di oltre 6 miliardi, un capitale sociale modesto i successori Fabbretti si trovano fronte a situazioni irrisolvibili, a impegni per centinaia milioni, mentre gli incassi continuano a scendere e i debiti ad Chiediamo a Cervellati se la crisi tecnica sia derivata anche da questo. E' possibile che in campo i giocatori pensi più all'ingaggio che una alla vittoria? La risposta è precisa: «*In campo tutti pensano a vincere, ma, mancando la preparazione psicologica e la volontà determinata, non si ha voglia fare qualche sacrificio*». un'ammissione che deve far Il Bologna rischia la C anche per motivi di denaro.

I tifosi per il momento bravi tranquilli, per venerdì sera il indetta Palazzo dello Sport una pubblica assemblea. prevede una folla enorme, e non è escluso che si parli anche di «casi gravissimi» e di «possibili corruzioni».

Giulio Accatino

Milan-Cagliari, il Pisa e Bologna

Stasera in Coppa Italia

Prenderanno stasera gli ottavi di finale della Coppa Italia. Due le partite in programma, alle 20,45: il Milan, già vinto l'andata a Cagliari, ospita i sardi, mentre il Bologna riceve il Pisa al quale aveva imposto il pareggio (0-0).

Queste le formazioni annunciate:

MILAN: Nuciari; Tassotti, Evani; Paolucci, Canuti, Serena; Icardi, Battistini, Sorensa, Verza, Bigi; Maldera; Lamagni, Bagnoli, Vavassori; Quagliozzi, Fell, Gribe, A. Marchetti, Filaggi.

BOLOGNA: Zinetti; Frappampina, Logozzo; Rossini, Bachlechner, Fabbri (Turone); Gentilini, Guidolin, Gibellini, Colombo. De Fanti. **PISA:** Mannini; Secondini, Riva; Viaello, Garuti, Mariani; Berggreen, Casale, Berti, Occhipinti, Tedesco.

L'allenatore degli azzurri partenopei, dopo il sul Cagliari, ha più fiducia nella salvezza

Pesaola: «Il Napoli sconfitta il risultato di Diaz»

NAPOLI — C'è ancora chi si chiede come abbia fatto il Napoli a precipitare così in basso. Errori pluriennali Pericolo a parte, la classifica degli azzurri è presto motivata. La difesa (anche perché priva di Bruscolotti per dodici partite) non ha reso secondo le aspettative. L'attacco, seppure «rinforzato» dall'arrivo di Diaz, è risultato anemico. Troppo. Pellegrini è incappato in un stagione opaca. Come del resto altri uomini-chiave della squadra.

Non per l'impegno, quanto per il rendimento Diaz è stato addirittura fallimentare. Dall'inizio si attendono i suoi gol. Ne ha segnati appena tre. Troppo pochi. Si può obiettare è capitato in una squadra rendimento medio-basso; è il primo anno in Italia e si sta ambientando; le difese del campionato marcano in a Ramon era giustificazioni. Erano però tutti fattori che la società poteva prendere in considerazione prima acquistarlo.

Una delle principali che vengono rivolte argentino il proprio quella di essere poco partecipe di quanto avviene in campo, dipesse il gol-lampo. Gli stessi compagni non sono soddisfatti del suo rendimento. E Pecci Anche il «Petisso» è in del di Diaz: «*Contro il Cagliari l'ho visto più vivace. Sta migliorando. Forse il clima prima gli fa bene*».

— Quindi il questo ti che serve al Napoli?

«*Il Diaz che io mi aspetto è quello che segna dieci gol. Per salvarci dobbiamo segnare*».

— Ma il suo Napoli sembra andare in gol solo su rigore...

«*E' il male più difficile da curare. Da quando ho preso in consegna squadra, questo inconveniente molte cose. Ho un rammarico: non ritentato a concretizzare l'enorme mole di lavoro svolto*».

— Perché?

«*A volte sono bravi i portieri, a volte sbagliamo per troppa fretta, altre perché semplicemente Passarella*».

Passarella fa bene

— Daniel Passarella è tornato a casa pomeriggio dopo aver una doppia serie di controlli medici, all'ospedale di Careggi ed in una clinica privata, aveva cartella le sue perfette fisiche. consegnata insomma per essere stato colpito dal Germen di plastica del mascherinista del Verona.

«Bisogna stasera vincere per forza, altrimenti è finita. Ma non ho paura. Ho fiducia in questi ragazzi, in questo Napoli che ha imparato a stare in campo, a giocare con intelligenza, perché è vivo, non ha mollato».

— Il Napoli è uno scontro delicato, questo importante, a Genova. perde...

«*Noi dovremo fare assolutamente un risultato utile a Marassi. I pari battere a La contro avremo la Fiorentina al San Paolo. Una gara difficile. Quindi da Genova dovremo ritornare con almeno un punto*».

— Ce la farà il Napoli a evitare la retrocessione?

«*Ho fiducia. Perché domenica ho un Napoli sicuro, soprattutto in difesa, come ai bei tempi. Davanti, un Diaz finalmente il ricettatore. Mi procurato un rigore, ha creato due occasioni-gol. Possiamo farcela: ora ci credo ancora di più*».

Vittorio Ruio

..comunque gabetti.

Per acquistare in Italia un appartamento, una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

CORSO ROSSELLI - Recente, signorile ingresso, camere, bagni, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina

CHILLEFONTI - Mansardamento, LIBERO, splendido piano alto 4 camere, cucina, ingresso L. 36.500.000

CARMAGNOLA - C.so Moncalieri, LIBERO in signorile palazzina di recente costruzione salone 2 camere camera di servizio, cucina doppi servizi, cantina

SAN SALVARIO - Via F. Tommaso angolo via Morgari, LIBERO, splendido 7° piano ingresso, soggiorno, 3 camere cucina, doppi servizi, cantina, solaio

MERCATI GENERALI - Via Tunisi, LIBERO, recente ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 2 ripostigli, cantina

BASSI - Via Carlo Della Porta in palazzina di recente costruzione ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina

PRECOLLINA - Strada Del Vescovado, LIBERO, in palazzina recente con ampi spazi verdi: doppi ingressi salone con camino, 2 camere, cucina, cucinino, camera di servizio, bagni servizi, mansarda di mq. 60, box e cantina.

BARRIERA DI MILANO - Via Lanzo, LIBERO, splendido ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 49.000.000

SAN SALVARIO - Via Foscolo, LIBERO, signorile, recente, spazioso ingresso, salone, 3 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, cantina

PIAZZA BERNINI - C.so Francia, LIBERO signorile in casa d'epoca ristrutturata ingresso, 2 camere

BORGO PO - Via Cuneo Cor Carlo, LIBERO in palazzina recente salone con camino, camera, tinello, cucinino, bagno

BORGO VITTORIA - Via Chivasso Della Salute, LIBERO, splendido 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina

VIA BERNARDINO LANINO in palazzina recentissima con garage condominiale doppio ingresso, salone triplo, 3 camere, cucina, cucina, 2 bagni, terrazzo, cantina, 2 posti auto

PINO TORINESE - Centro LIBERO prestigioso appartamento su una splendida salone 2 camere cucina studio, balconi, in vendemmia, garage, cerco in proprietà di mq. 700

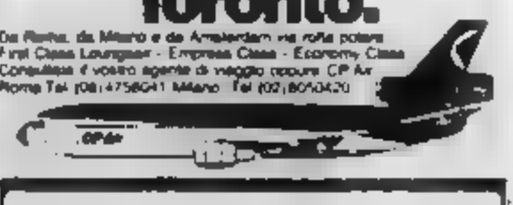
CAMPIDOGLIO - Via Buniva in casa d'epoca con ascensore a ristrutturazione, 1° piano 2 camere cucina ingresso bagno

gabetti

6 NUOVISSIME

CP Air vi porta a Toronto.

Da Roma, da Milano e da Amsterdam via rotta polare. First Class Lounge per - Empress Class - Economy Class. Consultate il vostro agente di viaggio oppure CP Air. Roma Tel. (06) 4758041 Milano Tel. (02) 8054320



sanRemo SR

l'uomo, l'abito, lo stile.

CICLISMO — Il francese è tornato alla vittoria nel G.P. Cerami in Belgio

Freddo e grandine, spunta Hinault Seronni (ritirato) pensa a domani

Successo per distacco del campione transalpino - L'italiano, in difficoltà per il maltempo, ha approfittato di una foratura per abbandonare: «Mi sono allenato per la Freccia Vallona»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASMUEL — Il francese Bernard Hinault ha ripreso a vincere, cioè a fare ciò che sa fare meglio il suo mestiere di ciclista, ieri in località Wasmuel, paesone a clima piuttosto freddo, a pochi chilometri dal confine con la Francia. Hinault ha vinto sul tappeto di una pioggia pirenaica nonché, naturalmente, Gran Premio Industria e Pino Cerami, siciliano di Misterbianco fattosi da italiano a belga, da minatore a ciclista, il vincitore di Parigi-Roubaix e di una Freccia Vallona quando aveva 38 anni e i capelli ancora biondi. Cerami sta benissimo, ma sugli adesivi della corsa è raffigurato dentro una cornice d'alloro. Costavano, questi adesivi, 3500 lire l'uno, e tanti li hanno comprati, così finanziando anche l'ingaggio di Hinault che ha vinto e di Saronni che s'è ritirato.

Saronni ha fatto 184 dei 200 km previsti dalla prova, che è stata severa, durissima, in linea per 170 km. poi due giri di un circuito tutto curve. Sui corridori è caduta, anzi è stata sparata dal cielo addirittura grandine. Quasi sempre c'è stato vento, sempre c'è stato un grande freddo. Saronni ha benedetto una foratura che gli ha permesso di «staccare» con il minimo di scusa: aveva completato l'allenamento per la Freccia Vallona di domani, dove che ha già vinto nel 1980. «D'altra parte — ha detto — in questi climi soltanto se c'è una corsa si possa pedalare per km. Allenarmi solo è impossibile».

Il ventesimo Gran Premio Cerami ha visto al «via» professionisti; ma prima partiti i bambini, i bambinoni, i ragazzini, i ragazzi, i ragazzoni, gli juniores, i dilettanti... distanze assortite; pubblico folto, attento, critico, surgelato. «Soubrette» negra per il bacio di partenza a Hinault.

L'azione decisiva nel prodè nata a km 35, quando una quindicina di corridori, tutti i migliori, sono automaticamente gruppone. Al km 49 c'era un muro, quello di Thuin. Hinault s'è in testa, Saronni a selezione di-ciamo, dieci supersiti, cioè: Hinault, Saronni, Van Calsten, Julien, Vandenaerden, René Martens, Manders, Wilmann, Majerus e Freddy Maertens, l'ex campione del mondo che dunque è ancora vivo.

Al km 163, sul pavé, Hinault è partito in progressione e in chilometri ha guadagnato un minuto. Saronni ha forato e non ha di rientrare, pur avendo il gregario Van Calsten a disposizione; una foratura opportuna, benedetta. L'hanno capitata il lavaggio alcuni italiani lungo.

Il secondo posto Wilmann che a certe temperature, tutti i compagni di squadra di Saronni. Il quale Saronni ha ancora dichiarato: «Ho un po' di mal di schiena, forse per il freddo. Comunque per la Vallona dovrei essere a posto, e quasi massimo. Ho visto bene Hinault, però».

«Si comincia a vincere — ha risposto Hinault —, e penso di insistere giovedì, o domenica, nella Liegi-Bastogne-Liegi». La corsa di W è conclusa una larga via occupata una fiumana automobilistica da congelamento. Un forte vento portava polvere di carbone e odio-palate fritte.

Domani Saronni e i suoi Del Tongo, Contini e i suoi Bianchi, Argentini e Baronchelli e i loro della Sammontana, Beccia e i suoi della Bottecchia faranno la Freccia Vallona, che Beccia ha vinto l'anno su Wilmann, secondo ieri. Sono km con nove e due muri. Contini, che ieri stava male, ha fatto ieri 160 km d'allenamento. Domani un po' tutti andranno a verificare il finale, che è nuovo. La corsa infatti di solito legava a Charleroi ed a Spa, quest'anno va da Huy a Huy. Fossati sempre delizioso, miniere e pavé, fori è caduta anche un po' di neve, la meteorologia è sanamente pessimista.

Giampaolo Ormezzano

Vittoria stagionale per Bernard Hinault

d'arrivo del ventesimo Gran Premio Cerami: 1. Hinault (Renault), 209 km 5 13'; 2. Wilmann a 5'23"; 3. Van Calsten a 5'04"; 4. Majer; 5. Julien; 6. Vandenaerden, 7. Freddy Martens; 8. René Martens a 6'19"; 9. Manders a 6'48"; 10. Bogaert a 6'

FEBBRE DI BASKET — La capitale infiammata dall'incontro Banco-Billy

Roma sfida Milano per il titolo

Incasso record (115 milioni) e richieste per 40.000 biglietti - Una partita senza pronostico - Fatiche e speranze delle rivali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *La situazione apparve ieri in tutta sua gravità ai dirigenti del Banconoma: esauriti i quindicimila biglietti posti in vendita, 115 milioni già incassati (record assoluto), teleforuli fra gli aspiranti compratori, lunghe code, richieste insistenti, telefoni staccati per poter lavorare senza perdere tempo a rispondere di*

La finalissima per lo scudetto di basket infiamma Roma. Il Banco, che non era preparato a tanto, ha la salvezza in grembo mamma Rai: visto che «Mercoledì Sport» è possibile, sono tutte le pedine per una telecronaca d'emergenza sulla Rete 3, «l'unico modo — sostengono i dirigenti del Banco — per evitare un assalto incontrollabile al Palasport da parte dei biglietto. Avremmo potuto riempire un impianto da 40.000 posti». A questo proposito si segnala un'energica protesta ufficiale della Lega Basket che la Rai di di professionalità, programmato partita differita a mezzanotte.

Intanto Bancoroma-Billy parla bar, sui metrò, ai posteggi dei taxi. Il bacillo basket penetra nei tessuti della capitale, non vaccinata contro questo tipo di febbre. che non ha mai vinto un viene sorpresa ad affermare che «Meneghino è di rimbalzo e quel Peterson è un chiacchierone, ma al nostro negretto je fark magna la polvere».

Il «negretto» Roma naturalmente Larry Wright, un passo d'uomo più alto di Chimoglio, che però fra i giganti del pare un minuscolo folletto color carbone. Larry, con tutti i suoi compagni, ha passato la vigilia fra l'Eur e la sede sociale di Settebagni, guardando se stesso, il Banco e il Billy in videotape e sottoponendosi, in allenamento e nei tings tecnici, al bombardamento di energia che si irradia da Valerio Bianchini.

Il coach lombardo si avvicina alla trance da partita e ci i suoi uomini, tratteggiando sulla «teoria delle motivazioni» nel basket dei playoff, quando tutto si decide in partita, ciò che importa di più non sono gli schemi e i sistemi difensivi, ma l'insieme delle astuzie giuste nell'istante giocatori.

«Il difficile — dice Bianchini — è dosare a puntino la carica. Ripensandoci, credo d'aver perso un paio di scudetti per tirato troppo, fino a rompere la Quest'anno per ora è tutto bene. Dopo la prima sconfitta con la Ford, per esempio, ho detto ai miei che quindicimila persone erano rimaste deluse e che noi, come troupe di professionisti, dovevamo guadagnarci l'esame di riparazione della "bella" e poi superarlo. Adesso dico che noi siamo seduti davanti allo scudetto e lo scudetto ci guarda: mo e nostro, perché siamo arrivati fin qui per quello. L'avversario si chiama Billy? E' campione uscente? E' più esperto? Pazienza. Che importa chi è l'avversario? Billy, Ford o Los Angeles Lakers, qui ci siamo noi e la nostra voglia vincere. Una con cui chiunque deve fare veramente i conti».

Con queste orgogliose premesse, il difficile che Bianchini modifichi l'identità tattico della squadra. In difesa opporrà, uomo Wright a D'Antoni, «Toro» a Meneghin, a Boselli (o Premier), Polesello a Ferracini, Solfrini a Gianelli. In attacco cercherà sempre di alzare leggermente il ritmo, specialmente in difesa e rimbalzi apriranno al Banco il rubinetto del contropiede.

Il pronostico non esiste, la bilancia è in perfetto equilibrio e nonnulla può permettere ad entrambe le squadre di chiudere il conto due partite già domenica a San Siro, senza aspettare la «bella» di Roma, mercoledì 20. Da punto pista chi già pinto: il basket. Non tanto perché la finalissima si giochi tra due megalopoli con impianti di capienza americana, perché per la prima volta dal polverone entusiastico dei playoff sono le due squadre che avevano faticosamente dominato anche la lunga marcia della «stagione regolare». Il campionato dunque premia, come Bianchini, il fornichè più delle cicale. E' una lezione nuova, che smentisce precedenti pericolosi perché invitavano alla pigrizia.

Gianni Merlchelli

Bancoroma e hanno chiuso entrambe a quota 44 punti (22 vittorie, 8 sconfitte) la «regular season». Il primo posto va al Banco per differenza-canestri migliore (+1 nei due confronti diretti: 85-74 a Roma, 71-63 per il Billy a Milano). Nei playoff i hanno San Benedetto (2-0) e Ford (2-1), i milanesi hanno superato Cagiva (2-0) e Scavolini (2-1).

Peterson: saranno decisivi i rimbalzi

Dan Peterson

ROMA — Il Billy è giunto ieri sera a Roma in aereo e alloggio albergo vicinissimo al Palasport dell'Eur. Come sul fronte romano, tutto bene, nessuna novità, infermeria vuota. Dan Peterson non toccando con mano l'entusiasmo suscitato nella capitale da questa finale: «*Siamo una squadra da battaglia, esperta, navigata. Un Palasport pieno darà la carica anche a noi, non soltanto ai Bancoroma*».

Il americano è vinto che il confronto ai rimbalzi: «*Se loro ci battono lì, con questo Kea sorprendente, possono metterci contropiede Wright e Ghiardi. Per fortuna contro la Scavolini, domenica, noi abbiamo recuperato tutto il nostro potenziale di rimbalzo*».

Non ha fatto piacere Billy la designazione per la prima finale degli arbitri Baldini e Montella, domenica dalla Ford di avere «pilotato» Roma in finale. Si sa già per certo che a Milano arbitreranno invece Gorlato, mentre l'eventuale «bella» toccherà a Vitolo e Duranti.

Il Billy si era detto disponibile anche tare arbitri romani, ma — a parte ogni altra considerazione — coppia Martolini-Fiorito è fuori causa perché Fiorito è dipendente del Banco Roma, mentre Teofili è senza pagno perché Pinto è impegnato a Montecatini in un torneo internazionale cadetti.

g. m.

Palasport Eur alle 20,30

B. ROMA		BILLY
Wright	4	D. Boselli
	5	P. Boselli
Prosperi	6	
Sacripanti	7	
Kea	8	D'Antoni
	9	Ferracini
Ghiardi	10	Premier
Polesello	11	Meneghin
Sbarra	12	Gallinari
Solfrini	13	Rossi
Delle Vedove	14	Innocenti
Castellano	15	Gianelli

Arbitri: e Montella

Oggi in TV

RETE 1

Basket: 20,50, un tempo registrato di Banco Roma-Billy Milano.

Nebiolo porterà a Roma i mondiali di atletica '87

ROMA — «Il prossimo aprile (alla vigilia della maratona di Roma) spero di annunciare alla capitale italiana saranno stati gli quali i campionati di atletica leggera 1987». Questa è stata ieri in una conferenza stampa da Primo Nebiolo, presidente della Federazione e mondiale dell'atletica leggera. La ha presentato la sua candidatura, che deve sorreggere a Roma (21-22 aprile) nel del suo consiglio direttivo a chi la seconda edizione questa competizione: Roma oppure Indianapolis o Londra.

Il dirigente ha fornito alcune notizie riguardanti la prossima edizione che si svolgerà dal 7 al 14 agosto a Helsinki: «Attualmente — ha riferito — risultano iscritti 128 Paesi, molti di che ai Giochi di Montreal (83) e di Mosca (81). L'affare economico talmente grande che ai vari Paesi la Iaaf potrà rimborsare spese di viaggio e soggiorno per ciascun atleta iscritto. Le tv di tutto il mondo ci hanno fatto contratti d'oro. I telespettatori sfiorano alcuni miliardi».

LA SPORT — Una sola rete alla domenica dovrebbe coordinare gli avvenimenti

Quando Uncini e Moser vanno insieme in diretta

L'appassionato di sport che domenica ha passato il pomeriggio alla tivù probabilmente ha notato un timido tentativo, sulla Rete di legare gli avvenimenti con un filo conduttore. Franco Zucca-là dallo studio passava la a seconda delle necessità a Poltronieri (Monza, auto) e Urban (Imola, moto) e interveniva per informare sulle altre notizie della giornata. Questa è appena abbozzata ha fatto pensare a quello che potrebbe fare la Rai per suo pubblico soltanto volesse coordinare i servizi con logica.

Ci tre reti: la prima è ormai una sua linea, la seconda accetta lo sport quando non ne può fare a meno. dunque sarebbe assurdo organizzare terza rete tutta per sport domenicale?

C'è un problema di fondo da superare, e il fatto che terza rete serve per il sessantaduepercento degli italiani. Fino a quando ci sarà un potenziamento, l'idea proponiamo sarà irrealizzabile poiché sarebbe assurdo penalizzare gran parte del pubblico.

Ma se il potenziamento come si farà, potrebbe essere finalmente questa l'occasione di dividere logica i settori, aiuterà pesarsi i calli e soprattutto pestare i calli a chi paga il canone.

Domenica la corsa delle moto ha offerto attimi emozionanti (magnifico e ripreso il duello fra Roberts e Uncini), mentre le auto rombavano con certa monotonia. Ci sarebbe stato tutto lo spazio per inserire nel contesto immagini della Parigi-Roubaix, che la Rai teneva in serbo per un momento in cui sulla si vede la spettacolare partenza dello stato Imola. E poiché i telespettatori avere due non quattro occhi, si pensi l'una o l'altro.

Chiudiamo con alcune rapidissime osservazioni: primo, l'ordine d'arrivo della «1000 km.» di Monza nelle sovrimpressioni non ha mai riportato i nomi delle macchine, essendo un mondiale marche la una certa importanza. Che sia stata una sciocca forma servirsi verso la Lancia che aveva perso? Secondo, la «Domenica Sportiva», pur compressa per via di La Rocca, ha liquidato con tre parole la Roubaix, importante la Sanremo.

Gianni Romeo

NOTIZIE FLASH

● A Bologna proseguono gli allenamenti degli azzurri del basket. arrivato anche il livornese Funtoni, in sostituzione venerdì Oracle, alle prese col servizio militare. Oggi pomeriggio Gamba schiererà i suoi nazionali contro il Vicenza di Verona.

● I 28 azzurri del nuoto che da venerdì a domenica parteciperanno alla Coppa Latina partono oggi per Lisbona. L'Italia dal '78 ha sempre vinto la manifestazione ed anche questa volta schiererà una squadra molto competitiva, con Franceschini, Revelli, Rampazzo, la Savi Scarponi e tutti i migliori.

● In vista dei prossimi incontri di Coppa Italia il giudice sportivo ha anticipato i provvedimenti dei incontri di Inter - Avellino e Roma - Catanzaro: ha squalificato per una giornata Di Somma dell'Avellino comportamento scorretto e fra infitto 90.000 lire di multa Altobelli per particolare protesta.

● Nella pallavolo si conclude oggi il turno di andata delle semifinali di Coppa Italia maschile con partite (ore 20,30) Santal-Victor Village a Parma e Cavio-Taxia Chieti a Milano

● Fulvia Stevenin ha vinto ieri a Sestriere, precedendo Daniela Zini ed altre quattro italiane, uno slalom valido per il punteggio Fis.

● Il Sansicario Robert Erlacher ha preceduto Ivano Camozzi e Marco Tonazzi nello slalom gigante maschile

● Quote Totocalcio: L. 395.000 ciascuno ai 17 (13) «tredici»; L. 25.000 ai 207.903 «dodici».

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
LA S.p.A.
Presidente Giovanni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Marioni, Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perissinotto
Stabilimento tipografico: Ivrea, La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 3561 DEL 23-12-1981

CONTINUA LA GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE GLI AUTOTRASPORTATORI.

RIDOTTO IL COSTO DELLE RATEAZIONI SU TUTTI I VEICOLI FIAT, OM E MAGIRUS.

Abbiamo novità importanti per tutti coloro che sono in procinto di acquistare un nuovo veicolo industriale o commerciale.

IVECO non solo ha deciso di proseguire il suo programma di agevolazione degli acquisti, ma addirittura di estendere le facilitazioni all'intera gamma di veicoli IVECO: FIAT, OM e MAGIRUS.

CHI LAVORA LO MERITA.

A chi comprerà* uno qualunque dei nostri veicoli attraverso il servizio SAVA per l'acquisto rateale, IVECO riduce il costo delle rateazioni dai 24 mesi in su, del 20% per tutti i modelli fino a 159 q P.T.T. e del 25% per tutti i modelli oltre i 160 q P.T.T. Si tratta di un notevole impegno finanziario che IVECO si assume per agevolare i suoi clienti e di un risparmio considerevole per voi.
Facciamo qualche esempio:

VEICOLO	DURATA RATEAZIONI	RISPARMIO* ENTI FISSI
FIAT 35.8 furg. B.ht.9	24 mesi	1.027.891
OM 79.13 cab. A	30 mesi	2.247.785
FIAT 110 NC cab. C	36 mesi	[illegible]4.700
OM 150.17 cab. D	36 mesi	[illegible]0.335
FIAT 190.38/I cab. A	48 mesi	13.009.525
FIAT 330.35 cab. A	48 mesi	14.482.225
MAGIRUS 330.36 cab.	48 mesi	14.078.035

*BASATO SUL LISTINO 1/12/82

* Entro il 31/5/83

IVECO

131
OGGI UN AFFARE

1.000.000 IN MENO. E SUBITO.

Se stai pensando di acquistare una nuova automobile, se sei tentato di pas- [redacted] al confort e alle prestazioni di una berlina di classe superiore, questo è senza dubbio il momento di passare alla 131.

In questi giorni, infatti, tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre la 131 a condizioni strepitose: 1.000.000 in meno rispetto al listino chiavi in mano. Un milione tondo tondo, qualsiasi versione di 131 berlina tu scelga, comprese le Diesel.

Un bel milione di risparmio [redacted] un'automobile che, per la ricchezza di dotazioni, la piacevolezza di guida, l'alta qualità di vita a bordo e la sua collaudatissima esperienza, non ha certo bisogno di tante presentazioni.

Insomma, la 131 oggi è senza dubbio un affare. Ecco perché tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat è disponibile a fare questo ed altro per non fartelo sfuggire. Unica condizione: non perdere tempo.

FIAT

Una iniziativa dei Concessionari e delle Succursali Fiat. Anche con rateazioni Sava

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT A Borgo S. Paolo ampio luminoso 3 camere cucina ingresso bagno a L. 78 milioni 500 mila tel. 506.691.

TAIT C.so Ferrucci 2 camere cucina bagno termo riscaldamento L. 58 milioni 500 mila tel. 506.691.

TECNOKASA 545.662 ...

TOMMASI IMMOBILI ...

VILLETTE TORINO

VINOVO ...

ZONA S. Paolo via Marsigli ...

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa ...

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE ...

29 Soldi

A. VENDESI via Mazzini ...

30 Scuole e istituti

36 Nautica

AUTONAR ... CANOTTI pneumatici ... RATEAZIONI ...

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI ...

42 Antiquariato

TRASFERIMENTO

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli ... ACQUISTO monete ... PRIVATO ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI ...

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani ... DECORAZIONI ...

PIETRA LIGURE residence Mirage (50 mt mare) vendiamo MONO-BILOCALI nuova costruzione, garages, cantine. Mutui, agevolazioni di pagamento. Telefonare 019/671.661/2.

IN CALABRIA S. Maria del Cedro vendo. Appartamenti in villini direttamente dal costruttore vera marina 300 mt dal mare consegna 83-84 anticipo L. 1 milione pagamento agevolato - Viaggio gratis [redacted] C. Alberto 36 Torino Pinerolo tel. 011 511.064

CASAMERCATO A. 011 650.3805 ...

OTRANTO PUGLIA ... VILLINI ...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

ACQUISTA [redacted]

E LA GARANZIA SCRITTA CHE SE LA VUOI CAMBIARE...

Sì, oggi l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre anche questo: la garanzia scritta che se, entro un anno, vorrai cambiare la 131 acquistata oggi con un'altra vettura Fiat di cilindrata analoga o superiore, ti basterà restituirla in condizioni di normale utilizzo e ti sarà valutata esattamente il prezzo da te pagato, dedotte soltanto l'IVA e le spese di messa in strada.

Riassumendo, la 131 oggi, oltre a 1.000.000 di risparmio immediato, significa anche un anno di tempo per conoscerla, provarla in tutte le condizioni, apprezzarla e fare uno splendido affare a ragion veduta.

131

NON UN AFFARE. DUE.

Nei prossimi giorni sarà distribuita la targa TOW

Torino verso i 3 milioni di auto immatricolate

«Fra una decina di mesi — dicono all'Automobile Club — scatterà il nuovo sistema di numerazione con la lettera al fondo»

A giorni, forse già la settimana, gli uffici dell'immatricolazione consegneranno la targa TO d cominceranno così l'ultima tornata alfabetica, con una lettera a precedere la numerazione. Con l'occasione si toccherà un tetto importante: 2.900.000 vetture immatricolate nella nostra provincia che, in graduatoria nazionale, è preceduta solo da no e Roma.

Negli uffici dell'Automobil però, si guarda già oltre: «Fra una decina di mesi se continuerà a questo ritmo — spiega il dott. Almone — scatterà anche a il numero numerazione con la lettera posta a fine targa ed avremo teoricamente a disposizione altri 2 milioni di combinazioni. Le lettere utilizzate saranno ancora venti: C, I, O e Q sono state scartate perché troppo simili allo 0 o all'i».

Ma si tratterà una soluzione transitoria, destinata a durare poche stagioni: si parla di introdurre il sistema alfanumerico europeo. Sotto questa dicitura c'è una targa unica per tutto il continente, molto diversa da quella attualmente adottata in Italia: base anteriore e posteriore delle stesse dimensioni, fondo chiaro riflettente (bianco o giallo) e numerazione scura. La combinazione sarà poi mista fra lettere e cifre e offrirà completa nuovi.

Resta intanto un piccolo mistero particolare sequenza adottata nelle targhe ora in circolazione: X, Y e W sono state dopo la Z mentre l'alfabeto italiano (e non lo quello) prevede l'opposto: «La successione lettere — continua il dott. Almone — è stata indicata decreto ministeriale e cui il Poligrafico dello Stato è attenuto nello stampare le varie targhe». Quindi l'errore avrebbe lontano, addirittura al ministero dei Trasporti o della Motorizzazione civile.

Il ritmo delle immatricolazioni può un buon termometro dell'auspicata ripresa di mercato: «In queste ultime settimane siamo di fronte a sintomi incoraggianti ma prima affermare che sia in atto una reale inversione di tendenza occorre tempo. La primavera e la comparsa di nuovi modelli, fra i quali spicca la Fiat Uno, hanno certamente contribuito ad evidenziare il fenomeno. A va aggiunto il tradizionale entusiasmo primaverile del mercato. Quindi, per dimensionare più esattamente la ripresa, è meglio attendere l'estate».

Quella Torino è comunque una provincia un po' particolare: «C'è una consistente quota di compratori che è composta da dipendenti Fiat e collegati: acquistano macchine che, dopo essere immatricolate, vivono nella di Torino solo pochi mesi. Poi prendono altre strade e vengono rivendute in province o regioni vicine e lontane». Ecco spiegato perché, nonostante i quasi tre milioni di vetture immatricolate, nella nostra provincia ne risultano circolanti appena Da noi difficilmente invecchiano: dopo essere nate a Mirafiori e valle emigrano in tenera età.

Angelo Conti

Ha lasciato la sua gabbia a Mappano dove cresciuta

Addio, con lacrime, alla leonessa

La belva, benché stordita dalla gente che osservava incuriosita, ha dimostrato di non gradire il trasferimento - E' stata portata in un allevamento di sbani a Robassomero

L'ultima carezza. Elda è mansueta. Poi il distacco le rende ostile: nessuno riesce a calmarla

Si è conclusa senza incidenti l'«operazione Elsa». La leonessa di Mappano è da ieri sera nella sua nuova casa: un robusto recinto metallico costruito apposta per lei un allevatore di Robassomero. Il trasferimento è avvenuto verso le 14 con una gabbia data in prestito un circo equestre: lo spostamento ha richiesto l'intervento sei uomini sotto la guida di un esperto in animali esotici.

L'operazione è durata oltre due ore, ma già preparata tre giorni fa per consentire a Elsa prendere confidenza con la gabbia posta accanto al recinto della lavanderia Mappano. E' con questo espediente che ieri pomeriggio il proprietario Gerardo Intena, accarezzandola dolcemente, l'ha convinta a entrare e rimanere calma mentre gli uomini, con molto sforzo, la trasferivano sopra un camion.

Ma i rugniti minacciosi, gli scatti improvvisi, hanno sigliato molta prudenza Elsa, benché stordita dalla gente che le stava attorno, brava d'accordo e più di una volta cercato di far valere la sua forza con pericolose zampate contro le sbarre della piccola gabbia pesante oltre un quintale.

Non è neppure mancata l'atmosfera esotica. L'esperto in animali feroci, Lorenzo Risei, 52 anni, Boston 12, ex cacciatore di professione e allevatore, ha tranquillizzato gli uomini addetti trasporto raccontando le sue avventure nell'Africa e parlando a lungo delle abitudini dei leoni (a cattività. Lo ha ascoltato per tutto il tempo dell'operazione Gerardo Intena che, con le lacrime agli occhi, ha voluto accompagnare Elsa fino alla sua casa. «Non potevo continuare a tenerla — ripeteva quasi per giustificare la sua decisione — perché era diventata pericolosa. Oltre che prendere mai più un cucciolo di leone, oggi per me è un brutto giorno».

Elsa è affidata un allevatore esperto che l'Ente definisce un sincero amico degli animali.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo Solidarietà Offerte dei lettori

P. G. 150.000; per grazia ricevuta da S. Antonio, Luciana Moresco 100.000; P. G. 30.000.

In memoria di Wilma, per gli anziani 200.000; Riccardo e nonno Luigi 300.000; N. N. per un ; P. G. T. 130.000; dai colleghi di Tangabelli in memoria della madre preside, segreteria, professori Liceo Majorana Torino in memoria di Natalino Fea

Alla memoria di Eva Mora, Oina e N. N. in della mamma di Riccardo 70.000; in memoria di Tina Bettanini 50.000; in onore di Papa Giovanni, M. M. 30.000; A. e B. 25.000; in omaggio alla nostra Signora di Superga, Gianna 20.000.

Alla memoria dei miei defunti, Maria Perottino N. N.; in memoria dei genitori in ricordo di Magnani; Maruccia D come da promessa 10.000; in dei Beato Cottolengo F. E. in memoria di Papa Giovanni 10.000.

In memoria di Maddalena Ortalda e Caterina Reltura 10.000; in memoria di Giovanni B. M. 10.000; G. L. 10.000; R. C. 10.000; per grazia ricevuta 10.000; Solazzo 5000; N.N.

Per le vittime del Cinema Statuto: N.N.; dipendenti della Fister S.p.A. in memoria delle vittime Cinema Statuto 349 873; I.T.O. Quarini Corso Serale 150.000; Elidio; Enrica 20.000; Monica Anna e Mimmo 10.000

Luisella Ramella 25.000; Corrado alla memoria di Lina 30.000.

Per la ricerca sul cancro:

De Filippi Giovanni, Mocalieri 60.000; Pierluigi 60.000; In ricordo di Spinoglio 60.000; I nipoti in suffragio Zio Nepote 50.000; In memoria di Bernardo Vassallo, amici del Barasoi 50.000; in memoria di Irma Boggio ved. Goi, i condomini di v. Acc. Albertina

In memoria di Ernestina Bussi ved. Passo, condominio largo Brescia 47, Ella e Nino in ricordo di Roberto e Rosanna Barsalini 50.000; In ricordo di Piero 50.000; In memoria di Cinzia Beccaria, condomini, inquilini e amministrazione v. Lessona 33 Torino 30.000.

I condomini di V. Piria 6 e amici in ricordo di Fiazio ved. Secco Armandina 111.000; Elena Bianco 100.000; in memoria di Giuseppe 100.000; e inquilini V. Giulia in memoria dei miei nipoti Marzanasco in memoria di nonna Domenica e defunti Regalzo e 100.000

Giancarlo in memoria Rosetta e dei suoi cari defunti 100.000; in memoria di Rina Oggero, M.O.P. 100.000; lla e Maria; in memoria di Giovanni Paparello alla memoria di Antonia Fioratti, il condominio Settebello 4 00.000; N.N. 100.000; gli inquilini e il custode di C. Palestro 20 in memoria di Elio in Eleonora Alessandria condominio di C. Lecce 30-36 e l'amministratore

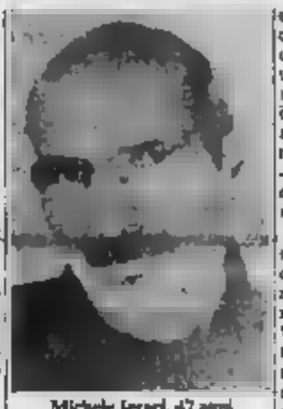
Dall'Aeritalia

I quadri Aeritalia aderenti Sinquadri hanno versato a «Specchio tempi» per la lotta contro il cancro 3.025.000 lire. Questo atto di solidarietà era in occasione dell'astensione lavoro proclamata dal Confederquadri il 25 marzo per sottolineare la loro determinazione a conseguire il legittimo riconoscimento e una adeguata tu

I rapitori Giuseppe Scaglione scoperti con un'inchiesta su presunti evasori

Si preparavano a portarlo nel Sud undici già presi, c'è un altro covo

carcere il proprietario cascina di Villamiroglio e i figli - I finanzieri già identificati pochi giorni dopo il sequestro - Previsti arresti



Michele Ieraci, 47 anni

preparavano a trasportarlo Sud, poi «è successo qualcosa» che per ora i magistrati e gli inquirenti non sanno o meglio non vogliono dire. Per questo Giuseppe Scaglione, il grossista di scarpe sequestrato nel febbraio scorso, è stato frettolosamente liberato e lasciato su un'auto nel Piacentino. I suoi rapitori braccati: «Molti della banda — lo confermano gli agenti della Guardia di Fi — *era identificata e pedinata da giorni*». Un arrestati: «*Tra loro gli autori del sequestro, i corrieri, addirittura chi guidava l'auto sulla quale è stato abbandonato lo Scaglione*».

L'inchiesta è partita pochi giorni dopo il rapimento, in circostanze fortunose. Gli agenti del col. Bernard, comandante il 1° Gruppo nucleo regionale di polizia tributaria, stavano facendo accertamenti patrimoniali su Francesco Ieraci, 71 anni, e i suoi due figli, Michele e Salvatore, 48 e 31 anni, tutti calabresi, abitanti in strada Piacenza 119 a San Mauro, in via Monterosa 3-A: «*Maratei disoccupati, incensurati, proprietari, sembra, case e terreni in alcune regioni italiane*». Gli agenti della Finanza hanno posto sotto controllo i telefoni e quelli di altri parenti: dalle intercettazioni hanno scoperto che avevano prigioniero, lo Scaglione, e volevano trasportarlo in Calabria.

Gli inquirenti si sono mossi con estrema cautela, pedinando alcuni personaggi della famiglia. Le indagini si sono spostate nel Sud, Anoia, un paesino calabro, di dove sono originari i Ieraci. giorni dopo il rapimento, la del riscatto: cinque miliardi. 21 giorni di prigionia, il pomeriggio del marzo scorso, la liberazione. Giuseppe Scaglione il stato legato e imbavagliato, costretto nel bagagliaio una 127: lunghe ore, prima un'autostrada, infine per una stradina in terra battuta. I due sostituti procuratori che seguono l'inchiesta, Maddalena e Saluzzo, ammettono: «*Appena abbiamo saputo che era stato liberato, si è fiutata la pista, già tesa da tempo*».

I primi ad arrestati sono stati proprio i Ieraci, in casa loro è trovata una mappa catastale una rustica nell'Alessandrino, a Villamiroglio. Lì si la prigione era al primo piano del casinale, stanza con finestra, celata una copertà, tre brandine. Su una inastrato, rimasto prigioniero lo Scaglione. Lui l'ha riconosciuta. Con la collaborazione dei carabinieri, degli agenti della mobile e della Criminalpol, l'inchiesta ha avuto rapidi sviluppi.

Si è giunti all'identificazione e alla cattura anche di Natale Mazza, 33 anni, residente a Roccella una sua impronta digitale è stata trovata sulla usata per il trasferimento e la liberazione dello Scaglione. Drammatica la sua cattura, piccolo centro calabrese: sorpreso nel sonno, c'è stato conflitto a fuoco, due parenti sono riusciti a fuggire. Lui trasportava il sequestrato il pomeriggio del 16 marzo, era seguito da un'altra auto, con i complici. Quel giorno, «*è successo qualcosa*», alla Guardia di Finanza si parla genericamente di «*sole meccaniche*», ma in realtà è probabile che i banditi si sono scoperti di essere pedinati.

Ci saranno altri arresti: sta indagando nel Sud, ad Anoia, paese Francesco Ieraci, e a Roccella Ionica, dove viveva Mazza. Laggiù celate un'altra base della banda.

Ezio Mascarino

Assaltata all'alba fabbrica di via Avigliana

Almese, banditi rapinano 250 chili d'argento puro

Uno dei contitolari stato immobilizzato mentre apriva i cancelli e rinchiuso in uno sgabuzzino - Soltanto dopo un'ora si liberato

giovani, armati di pistole e mascherati, ieri mattina hanno rapinato 250 chili d'argento puro e in lega valore di milioni alla ditta Davide e Rovero, ha sede ad Almese in via Avigliana 78.

Alle 8,15, mentre un contitolare dell'azienda, Eugenio Rovero, 46 anni, Sant'Antonino di Susa, via Moncenisio, cancelli della fabbrica che si occupa della lavorazione artigiana dell'argento per uso industriale, è avvicinato dai banditi che hanno obbligato ad aprire la dell'ufficio e della cassaforte dov'era riposto l'argento in massa.

Caricato il bottino su un'«Alfetta», i malviventi hanno strappato i fili telefono e rinchiuso il malcapitato, dopo averlo legato e imbavagliato, uno sgabuzzino. Quando ha potuto e correre dal brigadiere Lotacco Carabinieri di Avigliana, è passate le 9.

Sandrini e la convivente, Graziella Russo, pure di 30 anni, residenti a Villafranca d'Asti, in Regione Antoniazzi 2. A San Raffaele Cimena è arrestato anche il quarantaseienne Roberto Bosolan, residente in via Orotta 51. Durante perquisizioni nei loro magazzini sono rinvenuti

★ Nove milioni in contanti sono stati «scippati» ieri mattina a Borgofranco Ivrea ad una ragazza di vent'anni, Ivana Tousco, figlia uno titolari piccola impresa che produce tubi in materiale plastico. La giovane, che lavora negli uffici amministrativi dell'azienda, si recata fare il prelievo presso la sede della di Risparmio per effettuare una serie pagamenti.

Appena uscita dall'istituto, è avvicinata da un giovane che le ha strappato la borsa ed quindi fuggito a di una «Vespa» che l'attendeva poco lontano a re acceso e con un complice bordo.

★ Sono stati arrestati dai carabinieri per furto e ricettazione il trentenne Emilio

Ateneo: si vota Facoltà Fisica

Si torna a votare oggi dalle 8 alle 20 nel seggio di Fisica in Massimo d'Azeglio 46 e nel seggio di Vercelli presso l'ospedale S. Andrea.

A Fisica, 1193 candidati, il 23 marzo votarono studenti di corsi di laurea Scienze.

A Vercelli, candidati riservato agli studenti della sede staccata di Medicina, votarono alcuni fuori in regola con tasse. Mancano formali che hanno fatto nullare le votazioni.

Nuova condanna per brigadiere della di Ivrea

Goffredo Pirrello, anni, l'ex brigadiere della polizia di Stato già condannato dal tribunale di Ivrea nel novembre a cinque anni e di reclusione perché responsabile due casi di estorsione. condannato ed una ulteriore pena un anno perché colpevole anche di falso ideologico, interesse ed abuso in atti d'ufficio. Con lui era imputato Mario Maravita, anni, di Lessolo, che i giudici hanno però assolto formula dubitativa.

Alfa Romeo
BRANCA
RIVOLI-TORINO-Corso Francia 197, Tel. (011) 9583142 142
Le nuove prestigiose Alfa Romeo
...incontriamoci

Auto contro un tram Giovane muore, 3 feriti

Poco dopo mezzanotte in via Cigna angolo Lungodora Napoli Altro incidente a Mazzè perde la vita uno studente tredicenne

Un ventenne morto, tre amici feriti: questo il bilancio uno scontro fra un'auto e un tram, poco dopo mezzanotte, all'incrocio fra via Cigna e Lungodora Napoli. Della vittima si conosce soltanto l'età e si sa che abitava a Caselle. Nella notte i vigili urbani non l'avevano identificato.

Era su una Renault 4 guidata da Danilo Previato, 19 anni, via Liberta 26, insieme a Bruno Aggio, 20 anni, pure di Lanzo, via Colombaro ed a Fabrizio Cassan, 20 anni, Caselle, via Dante 14.

L'auto, che proveniva da Lungodora Napoli direzione Lanzo, forse a dell'eccessiva velocità, è sbandata in prossimità dell'incrocio è a schiantarsi contro il tram rimbalzando contro un lampione dell'Enel in sosta.

Il giovane che è morto era stato portato alla rianimazione del Maria Vittoria. Gli altri feriti all'Astanteria Martini di largo Gottardo tutti in gravi condizioni.

★ Davide Valle, 13 anni, abitante a Mazzè, Stazione Oulx, via Rondissone 203, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. Sabato sera, mentre in bicicletta percorreva la strada di Rondissone verso casa, a poca distanza Caselle, era stato urtato da Ritmo, guidata da Antonino Biunno, 37 anni, Torino, via Matera 22. Dopo i primi all'ospedale Chivasso, il ragazzo era stato trasferito in coma, alle Molinette inutile ogni cura per strapparlo alla morte.

★ Roberto Ramella, 21 anni, di Romano Canavese è rimasto ferito gravemente mentre scivolava fuori pista lungo i valloni a sinistra delle piste che dal Col delle Cime Bianche portano a Valtournenche (mille metri più a valle del luogo dove sabato è caduta la valanga).

Il giovane non s'è accorto che oltre un dosso c'era una chiazza ghiaia neve, con alcune rocce che sporgevano. Dopo un volo di alcuni metri vi piombava picchiando con la schiena. Il dottor Oreste Maquignaz, intervenuto con un elicottero dell'Eli, gli ha riscontrato la sospetta frattura pelvica, settima e ottava vertebra e un inizio di paresi gamba sinistra. Con l'elicottero il è stato trasportato all'ospedale di Aosta.

★ Per maltrattamenti famiglia. In esecuzione di ordine di cattura, è arrestato a Borgaro Vincenzo Micari, 42 anni, via Caselle 30.

Assaltano una farmacia

Ottomila lire e due orologi sono il bottino una rapina compiuta ieri si danni di una farmacia di piazza Repubblica (Porta Palazzo) aderente alla Cooperativa Torinese. Due giovani hanno costretto sotto la minaccia delle armi i due addetti, Alessandro Carbonaldi, di 37 anni e Giorgio Scaramuzzi, di 36, a consegnare l'incasso e gli orologi che avevano polso, e poi si dileguati.

Giorno per giorno

Le tecnologie

I finanziamenti per l'innovazione tecnologica e per la ricerca applicata costituiscono il tema un incontro in oggi, alle 17, presso l'Associazione industriali del Canavese.

Giovani comunisti

Organizzano stasera, ore 21, via Baccarelli 18, un'assemblea su «Continuare a cambiarle si può! Con i giovani e le piante di stagione».

Ottalmologia

In via Santena 5, oggi ore 13.15, Piero Mustari, dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università cattolica di Roma, parlerà su «Gli ormoni glucocorticoidi nell'attivazione e autoimmuni linfocitaria umana».

Movimento femminile

Stasera, ore 20,30, via Giolitti 26/A, organizza la conferenza del prof. Verdiglione su «L'innamoramento, scrittura e le donne nel secondo scimento».

Economia moderna

Oggi, ore 18, via Lagrange 20, il movimento studentesco per l'organizzazione internazionale inaugura un ciclo di riunioni con una relazione del prof. Mario Deaglio, direttore de «Il Sole 24 ore», su «Il quadro economico internazionale».

Stress

Sulle terapie naturali e comportamentali dello stress, stasera, ore 21, Stati Uniti convegno organizzato dalla Scuola medica agopuntura, dall'Istituto di Scienza del comportamento con la collaborazione del gruppo Natura holding.

Comitato Inps

Torino Principalle, presidente del Comitato provinciale Inps, l'8 aprile scorso è stato eletto presidente del Comitato provinciale stesso settore della funzione pubblica.

Il pil a Chivasso

La sezione pli Chivasso ha eletto nuovo direttivo: presidente: Umberto Castagnini; vice: Walter Bartolomi.

A Castellamonte una scuola «che acqua»

I problemi della scuola dia «Oreste» Castellamonte sono stati esaminati in affollatissima riunione promossa dal Consiglio di Istituto ha invitato il sindaco Donzello a rispondere alle molte richieste dei genitori.

L'edificio è stato realizzato pochissimi ma sono le carenze denunciate. «Quando piove l'acqua entra nell'atrio — hanno detto i genitori — non c'è riscaldamento e quindi la scuola è in balia dei vandali; strada accesso è in precarie. C'è poi il problema della palestra: i nostri ragazzi devono percorrere parecchia per raggiungere l'impianto sistemato in piazza della Repubblica».

Il ha tranquillizzare padri e madri: «La è stata realizzata in economia e in tempi brevissimi — ha spiegato Bosello — abbiamo ancora delle pendenze aperte con l'impresa costruttrice; non pensiamo comunque di rimanere con le mani in Per le recinzione, ad esempio, abbiamo già stanziato 50 milioni lire, anche la sistemazione della strada d'accesso alla scuola è già stata appaltata».

Categorico il sindaco nel respingere la richiesta dell'istituzione di un servizio di pullman per il trasporto di ragazzi scuola alla palestra e viceversa: la motivazione anche in questo caso è stata l'eccessivo costo del mezzo.

Nel gel per una pistola

Processo al vicepresidente della Comunità Valpellice

Il vicepresidente della Comunità montana Valpellice, Mario Seppo, comparirà nei prossimi giorni davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo, per rispondere dell'imputazione di detenzione abusiva e omessa custodia di arma da fuoco. I fatti risalgono al novembre dell'81, quando una donna di Luserna, Delia Miegge, allora trentaquattrenne, venne ferita accidentalmente ad una spalla da un colpo di pistola sparatole dal figlioletto Giuliano, di 3 anni.

L'arma, una cal. 38 a tamburo, era stata rinvenuta in una scatoletta dal figlio maggiore, Aldo, di 15 anni, durante un giro fatto per le case del paese per recuperare cartone e vecchi giornali. Poiché sapeva il padre vi era rose conte che si trattava di una pistola vera, l'aveva lasciata al figlioletto per giocare. Sembrerebbe che la moglie di Mario Seppo, ora anche consigliere comunale a Luserna San Giovanni, mettendo in ordine le cose, abbia messo in una scatoletta la pistola e 25 cartucce.

L'arma, mai denunciata ai carabinieri, era stata rinvenuta dal consigliere in una vecchia casa, acquistata nel Comune di Onzino.

LA STAMPA
Gli «economici» su LA STAMPA sono ancora più facili
Una nuova opportunità per gli inserzionisti
Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.
EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI
TARTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino
- largo Montebello n. 40 - Torino
- via Nizza n. 216 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
- corso Giulio Cesare n. 58 - Torino
MONTANARO - corso Tortona n. 8 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 8 - Orbassano
Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali: i vostri annunci possono venire ordinati anche gli sportelli La Stampa e Pubblicomeda, oppure telefonando al (011) 668.21.66, oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
LA Il tuo mezzo più veloce

VENERDI' COMINCIA IL FESTIVAL ALL'ALFIERI

L'operetta alla ribalta

Il balletto inglese «International Dancers» che partecipa al festival dell'operetta all'Alfieri

Il cartellone, è perciò attesa, appuntamento torinese con l'operetta è fissato per venerdì 15 al Teatro Alfieri. E' in tale giorno che nella sala di piazza Solferino avrà inizio il «XXVIII Festival dell'Operetta» che si concluderà il 1 maggio.

Sono quattro gli spettacoli presentati quest'anno nella stagione primaverile dalla «Compagnia italiana di operette» alla quale per tradizione è affidata la manifestazione che sempre richiama all'Alfieri un pubblico fedele non solo torinese ma anche proveniente da località della provincia e della regione. Le quattro operette in cartellone sono *Sangue viennese*, *La principessa della Czarda*, *Il paese dei campanelli*, *La vedova allegra*.

Nell'attuale, brillante compagnia, che fu a lungo guidata da Alvaro Alvisi, purtroppo recentemente scomparso, spiccano Paolo Pieri e Nadia Furlon ai quali si aggiungono Armanda Di Tullio, Maria Rizzi, Edgardo Corelli, Sandro Galluzzi e altri interpreti di provata bravura, già noti dalle stagioni passate al nostro pubblico. Il balletto è l'«International Dancers», la coreografa Anna Maria Morella, il maestro direttore Adriano Giunti, il regista degli spettacoli Pino Di Cecco.

I prezzi: lire 16.000 la poltrona platea, 12.000 la poltronissima; 10.000 la poltrona galleria.

Spettacoli: venerdì 15, sabato 16: ore 21; domenica 17: ore 15,30 e 21.

La principessa della Czarda: martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21: ore 21

Il paese dei campanelli: Venerdì 22, sabato 23: ore 21; domenica 24, lunedì 25: ore 15,30 e 21.

La vedova allegra: mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29, sabato 30: ore 21; domenica 1° maggio: ore 15,30 e 21

TORINO SECONDO... Giorgio Cavallo

«Mi piacerebbe l'azzurro»

Dopo una breve pausa, riprendiamo la serie dei «Colloqui» con i personaggi torinesi, e su pensano della loro città.

Cinquantanove anni, nativo di Pescara, dal '75 è Rettore dell'Università. Laureato in medicina, insegna microbiologia; nel '54, in Germania, è stato fra gli studiosi approntatori del primo vaccino contro la poliomielite. Caparbio, puntiglioso, ma capace d'ironia («Mi per *Giorgio Cavallo, Umorista, e così ricevo complimenti che non merito*»). Ha l'hobby della pittura. E' consigliere comunale del pli. Sposato, due figli, segno zodiacale Vergine. Di Torino .

Amat: «*La stupenda gradazione dei verdi primaverili dalla collina ai viali, e gli ocra pallidi autunnali che stimolano la mia pittura. L'urbanistica quasi perfetta che ne fa, a mio giudizio, la più europea delle città italiane*».

Odia: «*L'esagerata autocritica dei torinesi. Un certo calvinismo e municipalismo, che però sono mali un po' italiani*».

Bestia la mancanza: «*Del cielo azzurro. Ma devo anche dire che, quando sono fuori Torino, vedo l'ora di tornare*».

Torino come personaggio: «*Emanuele Filiberto, fondatore vero del . Cavour il politico, la complessità, la superiorità e il coraggio*».

Il ricordo: «*I troppi funerali cui ho dovuto partecipare, di persone amiche delle Bierre. Penso a Casalegno, all'avvocato Croce...*».

Torino «*Frequento due ristoranti: il "Campagnolo" in Casale, dove si mangia bene non spendendo molto, e il "Render-Vous" di corso Vittorio. Non ho problemi di boutique, perché mi veste mia moglie; da solo non ho mai comprato neppure una cravatta*».

Torino riservata personalmente: «*Il cortile dell'Università, con il chiostro settecentesco, bellissimo e deturpato dalla presenza delle auto parcheggiate*».

f. d. p.

Nel nome della cultura classica

E' tempo di ritorno ai classici. Le tre «Giornate di studio su Edipo», che si concludono oggi (ore 16,30) all'Università, con la partecipazione di studiosi di fama internazionale, il successo ottenuto dal «Certamen Pedemontanum» (gara di latino fra gli studenti delle scuole superiori), sono le ultime iniziative dell'Associazione Italiana di Cultura (sede in via Enrico Thovez 21).

Un'organizzazione che ha conosciuto, soprattutto negli ultimi tre anni, un notevole sviluppo (gli iscritti sono più che raddoppiati), nascendo alla scoperta di una serie di iniziative. Pubblica una rivista, «Atene e Roma», di notevole livello culturale. L'iscrizione all'associazione, che dà diritto all'abbonamento alla rivista, costa 11 mila lire.

«Fra i nostri scopi principali, c'è quello di far conoscere i classici latini e greci, attraverso convegni, dibattiti e viaggi. Proprio a giugno abbiamo in programma un interessante itinerario archeologico, con partenza a Napoli, Pompei, Cuma, Paestum, e per il prossimo anno stiamo pensando a viaggi in Sicilia e in Grecia».

m. a.

Il simbolo nell'uovo di Mirella

L'«Uovo di Gubbio»

Con una mostra inaugurale dedicata all'opera di Mirella Bentivoglio (nata a Klagenfurt, in Austria, ma cittadina italiana operante a Roma), la libreria-galleria «Il Segno», di Annalisa Alicatti (corso Duca degli Abruzzi 12) è subito collocata tra le poche che oggi abbiano l'ambizione di muoversi su un piano culturale aperto ai fenomeni più attuali della ricerca viva contemporanea.

La Bentivoglio è una di quelle rare artiste capaci di rivendicare col proprio impegno la pienezza del ruolo creativo della donna, volgendo quindi in femminismo la coscienza della sua femminilità. La mostra torinese ha, oltre tutto, il pregio di documentare alcuni momenti tra i più significativi dal «lavoro» di questa «operatrice estetica» passata, negli ultimi quindici anni, dalla poesia concreta e visiva, di cui è considerata una delle più squisite interpreti, alla poesia-oggetto, non priva di implicazioni concettuali.

Nel '70 la Bentivoglio approdava alle macroculture simboliche, veri e propri monumenti urbani, come l'«Uovo di Gubbio». Si tratta di una scultura in forma di uovo, alta metri 2,30 (come è più d'una figura umana) eretta presso le mura dell'antica Gubbio, non a caso quasi sotto un vecchio fico dal tronco biforcuto caro, si dice, alle streghe, oltreché biblico albero della vergogna.

L'«Uovo di Gubbio», però, non è soltanto un simbolo di fecondità e di convergenza di opposte polarità sessuali, ma diventa insieme l'oggetto-ingrido con cui si intende riscattare la figura della «lapidata» per eccellenza: l'adultera cui dei nasai — mai grandi più d'un ciottolo che sia possibile tenere in mano — reca la dedica; lasciando tuttavia all'intera figurazione di esprimere i molteplici suoi significati e valori: il segno d'ogni nascita individuale al simbolo alchemico.

an. dra.

OGGI SU STAMPA SERA

PROBLEMI DI PENSIONE E PREVIDENZIALI

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Il «tangka» mistero d'Oriente

La Galleria Doria espone da ieri fino al 30 aprile, una trentina di «tangke» tibetane e nepalesi, tratte dalla collezione del giovane Roberto Poggi, ricercatore dei misteri dell'Oriente. Le «tangke», ovvero «icone da arrotolare», provengono dalla regione himalayana e si rifanno al «tantra» indusi. Sono gli stessi a caratterizzare mistico ed esprimono graficamente divinità o diagrammi legati ai principi del buddismo.

La tela di cotone viene impiantata con cardine e colla, poi lisciata con una conchiglia e infine dipinta con colori naturali derivati da prodotti minerali, e quindi molto caldi ed intensi. Ne esistono due tipi: quelle iconografiche, che rappresentano momenti della vita del Buddha e servono per omaggio, ed i mandala, solitamente con cerchi e figure geometriche.

LILIANA COSI E MARINEL STEFANESCU «COPPELIA»

Due star con gli allievi

Si conclude stasera, alle ore 21, al Teatro Alfieri la breve stagione di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu impegnati in «Coppelia». Da sette anni la Cosi e Stefanescu hanno il nome in ditta, da cinque a Reggio Emilia hanno dato vita alla scuola di balletto classico che porta il loro nome.

«*Questo passo — dice la Cosi — è stato una* infatti *per mettere insieme una compagnia ricorrevamo sempre a ballerini stranieri perché, come è risaputo, il maschile, però, dal punto di vista dello stile era certamente omogeneo; perciò con Stefanescu abbiamo deciso di creare una scuola rigidamente basata sul metodo russo, la base del balletto classico*».

Liliana Cosi

«*Abbiamo scelto "Coppelia" — dice Marinel Stefanescu — che ha curato la coreografia — perché è una pietra miliare del balletto classico, perfettamente adatta per ballerini giovani: un test in cui i ragazzi possono mettere in evidenza le loro qualità, il livello tecnico*».

Aggiunge la Cosi: «*In "Coppelia" ci sono tre ruoli di regina per vedere chi ha talento: la pantomima, le danze di carattere e la tecnica pietunistica classica*».

La Cosi e Stefanescu sono contenti delle prove finora sostenute dai giovani: «*Forse è un po' troppo presto per dire se ci sia di loro chi un futuro Nureyev, di certo sono un insieme di buoni professionisti*».

La scuola centocinquanta allievi, di cui solo diciassette di sesso maschile. «*Siamo la scuola italiana con il numero più alto di allievi maschi. La Scala ne ha solo quattro: evidentemente bisogno di più ragazzi. bisogna combattere ancora contro la mentalità della famiglia media italiana*».

r. e.

SFILATA DI MODA CON DAL CIN

Ave Ninchi, vedette fra gonne e blazer

Cosa c'è di più piacevole, di più giusto, a primavera, di un tailleur gessato di bianco, giacca bloulon o blazer asciutto, d'una gonna blu a pieghe mosse e giacca in lana doppie perfettamente bianca, d'una giacca di percorsa da impunture con i suoi pantaloni morbi alla caviglia e la camicia a righe?

Con il bianco e con il blu si è aperta al Teatro Alfieri la collezione mirabile, funzionale di Monique, che alle tessuti di qualità al filo intelligente tendenze primavera-estate

Il tailleur e c'è lo spolverino in colore cinzato, ci completi di lana pied-de-poule in bianco e nero, illuminati da camicette in raso, rosse, gialle, spolio quadro e bordi camicetti; c'è, per le piogge improvvise, il giubbotto chiuso in colore a corteccia d'albero, d'un giallo allegrissimo.

E per l'estate il lino scelto nei disegni dei tessuti maschili, rigatini, spigati, Principe di Galles, giacche di tante forme perché ogni donna trovi la sua. E' questo l'obiettivo di Pino Dal Cin e non per nulla vedette della serata è stata Ave Ninchi, che in un permeabile rosso e chemisier a righe verticali rosso, e blu, ha lanciato la crociata colore e della viva per le donne in carne.

La sera? Gonne e pantaloni in raso satin, top a farfalla e giacche a dama o a righe in avorio e nero. E fra abiti drappeggiati in jersey di seta, gran finale in bluette, giochi di vita bassa, pieghe e incastro, mantelle senza peso, qualche cliffe di marabù.

l. s.

Ariem invita

TUTTE LE ASPIRANTI ESTETISTE

ad assistere GRATUITAMENTE alle lezioni di trattamenti estetici eseguiti con il Metodo Ariem presso la propria scuola:

C.A.R.M. Divisione Estetica

Via Oberdan, 15/1 - 10127 Torino

Per informazioni telefonare al (011) 61.63.22

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»

l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore

p 15,00 NAPOLI	a 18,45 USTICA
p 19,00 USTICA	a 20,00 PALERMO
p 08,00 PALERMO	a 09,00 USTICA
p 09,15 USTICA	a 13,00 NAPOLI

giornaliere (martedì escluso).

Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel (090) 364 044 - 364 045 - SNAV Napoli, tel (081) 660 444 - 660 509 - BARBARO Palermo (091) 333.322

Asparago, da protagonista

Gli asparagi non ancora maturi nelle serre, e già iniziano le iniziative per rilanciare questo ortaggio dal colore argento-viola. A Santena e a Poirino, dove l'asparago si coltiva da sempre, le Pro Loco hanno già messo a punto i programmi: musica, folclore, arte, sport e, soprattutto, ricette per cucinare questo prelibato prodotto.

A Poirino, l'asparago resterà protagonista nel caratteristico mercato serale, ma il comitato dei festeggiamenti ha pensato bene di rievocare, con un Palio equestre dei borghi, la tradizione dei Rioni, viva fino agli Anni 50. L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dai borghi dell'Annunziata, di San Rocco, San Giuseppe, San Sebastiano e San Cristoforo. La manifestazione è stata fissata per domenica 15 maggio.

Il Palio dovrà essere preceduto da una sfilata in costumi storici. Ogni borgata avrà il suo stendardo e un cavallo sul quale puntare, che sarà montato da felo- da un abile fantino. Concorsi di pittura, gare di pesca alla lenza e una gara gastronomica per il miglior piatto di asparagi, fanno il resto.

Nella vicina Santena, saranno presentati i famosi piatti santenesi da una madrina d'eccezione, esperta di cucina: Ave Ninchi. Asparagi a volontà saranno distribuiti nel parco Cavour (domenica 22 maggio), e messi in vendita sui carri allegorici che sfileranno domenica 15 maggio

L.M.

Un concerto — Alle 18, nell'Aula Magna dell'Istituto Avogadro di corso San Maurizio 8, concerto del flautista Claudio Montalta e dell'arpista Gabriella Bosio. Musiche di Donizetti, Rossini, Pollini, Bosco, Fossio, Ugoletti.

Good Times — Domani ultima serata al Good Times dei fantasisti argentini Los Limit's. Ore 24.

I Cabarettieri — Per motivi tecnici è rinviata a data da destinarsi lo spettacolo «E cammina, cammina...» de I Cabarettieri. Era previsto al Teatro Nuovo, sala Valentina da stasera alle 21.15.

Piccolo Regio — Alle 17,30, al Piccolo Regio, per la rassegna delle audizioni discografiche, Giancarlo Landini illustrerà di «Lakmé» di Ingresso libero.

Al Conservatorio — Alle 21 il Gruppo Nuova Consonanza di Milano propone musiche di Roussel, Ravel, Boulez e Milhaud. Direttore Vittorio Parisi, soprano Laura Groppi. E' per l'Unione Musicale

Ai Decoratori — Stasera, ore 21, proiezione di diacolor sul tema «Parliamo di un fiume: la Senna di Lanzo». A cura dell'Amar e del Gruppo Fotografico Torino I Alla Cooperativa dei Decoratori in via Lanzarotti 28.

Donne e amore — Nella Sala Cavour della Camera di Commercio, in via Giolitti 28A, alle 20,30, conferenza di Armando Verdiglione sul tema: «L'innamoramento, la scrittura e le donne nel Secondo Rinascimento». Organizzato dal Movimento Freudiano Internazionale.

Studi Piemontesi — Per gli incontri con l'autore, alle 17,30, al Centro Studi Piemontesi di via Revel 15, Mario Chiesa parla «Macarronea» di Giovan Giorgio Alione.

I Poli — Alle 21, al Gobetti, Paolo e Lucia Poli presentano «Paradosso». Domani la recensione sulle pagine degli spettacoli

Torino «Deco» — Alle 21, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, dibattito su «Sentimento di una Torino deco» con Giorgio Calcagno, Luigi Firpo, Elisa Gribaudi Ilesat e Sion Segre Amar, autore del libro «Cento storie di amore impossibile» (ed. Garzanti).

Collezione viennese — Alle 18, al liceo Cima di via San Francesco d'Assisi 16, per il Centro Pannunzio, si terrà una tavola rotonda sul tema: «La collezione viennese del Principe Eugenio e la Pinacoteca Sabauda». Partecipano la dott. Tarditi Amerio, la prof. Orlieri, la prof. Ricci, la dott. Spantigati e il dott. Buzzoni. Ingresso libero.

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
8,50 Telefilm Maude
9,20 Film La ragazza di Las Vegas
11,30 Telefilm Alice
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 Gli, gioco a premi con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 Film Estasi d'amore, con Turner, Barry Sullivan, Connery
17 — Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Popcorn, musicale
19 — Telefilm L'albero delle mele
19,30 Telefilm Baretta
20,25 Italia campione del mondo
22,30 Telefilm Dallas
24 — Film Piano piano dolce Carlotta, di R. Aldrich, con Davis, Olivia De Havilland

Telestudio Retequattro

9,45 Novela Schiava Isaura
11 — Telefilm Gli Intoccabili
12 — Alfred Hitchcock: Tutti a posto
12,30 La stellona, quiz con Cristian De Sica
13,15 Novela Marina
14 — Novela Schiave Isaura
15,15 Telefilm Gli Intoccabili
17 — Ciao ciao, per ragazzi
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film Un milione al secondo, quiz con Pippo Baudo
22 — Film Un gioco estremamente pericoloso di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Ben Johnson, Ernest Borgnine

Telecity

10,30 Telenovela Laura
10,50 Cuore selvaggio
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14,15 Film L'amore è una meravigliosa
16 — Telefilm Sesto senso
17 — Viva, per ragazzi
Film Frogs
22,10 Telefilm L'ispettore Regan
23 — Film Matt Helm non perdona
0,45 Telefilm Bad Cats

Videogruppo

11,30 Telefilm I pionieri del cielo
12,30 Film La primula rossa del Sud
14,45 Quida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm Doris Day
16 — Grande Lou
16,30 Ruota la pista
19 —
19,30 Il «30 minuti»
20 — Telenovela I ricchi piangono
Film Come Eva più di Eva, con Joan Collins
Auto antiquariato
0,15 Videocritico
Telefilm

Studio Nord

11 — Film Nato per uccidere
12,45 Canzone oggi
13,05 Telefilm La corda al collo
14,30 Film Scual, si potrebbe evitare il sensibile odierno? No!
16,10 All Music
16,40 Film Sono un disertore
19,15 Canzone oggi
20,10 Telefilm Gli eroci giustizieri
20,40 Film Svezia la armi, con Claudette Colbert, Veronica Lake
22,15 Un colpo di pong

Canale 56 Tip

17,45 Quale sposta dopo il tg media?
18,20 La lettera di Chip
18,45 In cucina ad a tavola
19,40 Tip Notizie
20 — Essere anziani
20,40 Telefilm La trappola
21,35 Bruno Lauzi: «Le mie canzoni ed i miei amici»
22,25 Mercoledì Sport Calcio

Sesta Indipendente

11 — Film Il mondo di Charlie
13 — Film Agente Sigma Tre
15 — Film L'uomo mascherato contro i pirati
16,30 Documentario Animali
17 — Film La tigre contro il bersaglio
19,30 Cori del Piemonte
20 — Documentario Animali
21 — Film Diversi lui lei, con Richard Burton, Liz Taylor
22,30 Dibattito ed opinioni
23 — Film Elena si, ma di

Ornella Muti nel film «Romanzo popolare» (ore 21,30) su Antenna Nord

Antenna Nord Italia 1

11,45 Telefilm Pepito
12,15 Telefilm M.A.S.H.
12,45 Bim Bum Bam
13,45 Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Un treno che si chiama Desiderio di Elia Kazan, con Marlon Brando, Vivien Leigh, Kim Hunter, Karl Malden
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20,30 Telefilm Kojak
21,30 Film Rotnanzo popolare, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido
23,30 Documentario Winston Churchill

GRP Antenna 3

10,15 Roneter terapia
10,30 Film Slide sul fondo
12,15 Club Claudia
12,45 Almanacco storico
13,15 Telefilm Kodiak
13,45 Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm I rangers della foresta
14,30 Film Il principe ladro, con Tony Curtis, Piper Laurie
17,15 Telefilm L'uomo e la città
18 —
19,35 Luna piemontesi, con Vanni Arpino
20 — Telefilm Kodiak
20,30 Non lo sapevi ma lo sei
0,05 Film L'isola delle sabbie mobili
1,30 Film I mercenari
3 — Film Cleo Amerise

RTA Rete

10 — Telefilm La strana coppia
10,30 Film Per un dollaro di gloria
12 — Telefilm Medical Center
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film Massacro ai grandi pezzi, con Barry Sullivan, Dennis O'Keefe e Mona Freeman
17 — Telefilm Furia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Tre contro tutti, gioco, con Walter Chiari, Mimmo Maneglia, Bobby Solo
19,45 Telefilm Furia
20,15 Film La storia di Wanda con Jill Clayburgh e Lee Remick
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film L'ombra dell'assassino

Canale 68

13 — Telefilm Gli Angeles Ospedale Nord
14 — Film Cinque colpi di pistola, di Roger Corman, con John Lund, Dorothy Malone
18 — Telenovela Maria Dolores
Partitissima (a premi)
20,30 Telefilm Paper Moon
21 — La battaglia dei ricordi
0,20 Motori non stop

Quarta rete Elefante

11,30 Telefilm Gismo per giorno
12 — Telefilm Maude
Telefilm Lancillotto 008
13 — Telefilm The
14 — Film Due matti vicino alla palude
15,30 Telefilm Lancillotto 008
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16,30 Telefilm Julius el Picadilly
17 — Tel
17,30 Mirage, filmati musicali
19 —
19,30 Telefilm L'ispettore Davis
20 —
20,30 Un tranquillo posto di campagna
22,15 Echomondo
Film L'asino d'oro, con Barbara Bouchet, John Steiner, Paolo Poli
0,30 Erotissimo
1 — Film Anima Selvaggia, con Tomas Milian

Quinta rete

10 — Film Fuga nel sole
11,30 Telefilm Hondo
14 — Telefilm Missione impossibile
15 — D... come donna
16 — Telefilm Love America
16,30 Telefilm Black Beauty
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 Film Il collegio si diverte
22,15 Telefilm Cronaca
23,15 Film Il gioco della verità
0,45 Film Insegnami ad uccidere

Nuova Manila

10 — Film Questo nostro mondo di pazzi
12 — Il dadi (dadchi, giochi)
13 — Telefilm Hunter Gold
13,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
14 — Lady e... spazio donna
15 — Telefilm Diario dei soldati
15,30 Il contadino (varietà)
16 — Prendi un Norellina musicale
18,30 Reina, varietà con W. Chiari
19,30 Lavoro days
19,35 Football contro football
20 — Brasil varietà
21 — Quando il Gallo canta, con Renzo Gallo
0,30 Film La donna che visse

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO I MIEI MOBILI A TE, TU I TUOI MOBILI A ME...

BERTUZZI mobili

Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

TOURS 83

Tour Grecia
Partenza 10 ago
8 giorni - Tutto
644.000

Tour Andalusia
Partenza 17 ago
8 giorni - Tutto
più
644.000

Tour Austria
Partenza 19 agosto 83
8 giorni con ecco
Tutto
837.000

Tour Sicilia
Partenza 31 agosto 83
8 giorni in pullman
Tutto compreso
1.240.000

Tour Tunisia
Partenza 9 ottobre 83
8 giorni
Tutto
993.000

FERRATO VIAGGI
(011) 493.300 - 411 61 - 411

Il programma della visita del Presidente in città

I due giorni di Pertini

Arriverà sabato alle 11 - Nel pomeriggio sarà a Casale a visitare le Officine Cerutti - Proseguirà per Valenza - Domenica alla artigiana poi a S. Sebastiano Curone

ALESSANDRIA — Mentre la città — almeno quella parte che sarà più interessata al passaggio dell'illustre ospite — conclude il suo maquillage (finalmente è stato pulito l'atrio d'ingresso del Palazzo comunale; ritocchi a Palazzo, sede della Prefettura e della Provincia) e studiano gli ultimi dettagli per la visita di due giorni del presidente Sandro Pertini in città ed in provincia.

Il Presidente della Repubblica arriverà in Prefettura alle 11 di sabato 16 aprile e, dopo aver ricevuto gli onori militari, salirà nel Palazzo del Governo dove incontrerà i sindaci della provincia. I vescovi di Alessandria, Acqui, Casale e Tortona, i presidenti della Giunta e del Consiglio regionale, Enrietti e Benzi, i parlamentari della (gli on. Romita, Carla Nespolo, Borgoglio, Patria, Franchi e Armella e i sen. Triglia, Ulisse e Buzio), i consiglieri regionali, i parenti delle medaglie d'oro, i presidenti del Tribunali ed i Procuratori della Repubblica di Alessandria, Casale, Acqui, Tortona, il pretore della città, rappresentanti delle varie forze sociali e imprenditoriali.

Almeno mani da stringere prima di uscire, a giorno, dalla Prefettura per recarsi in Comune, attraversando in mezzo gente — e sarà il momento di maggior contatto con la popolazione alessandrina — la piazza della Libertà, per raggiungere Palazzo Rosso dove sarà ricevuto dal sindaco Francesco Barosini. Pertini raggiungerà quindi, per l'inaugurazione, il Museo e la Pinacoteca. Seguirà il pranzo in Prefettura, servito dallo chef «Delli buoni sensi»: agnolotti monferrini, lombatine alla piemontese con contorni vari, crostata di frutta; per i vini: barbera, dolcetto, barbaresco e spumante. Un limitato, pochissimi ospiti alessandrini e le personalità del seguito.

Alle 15,30 breve visita al Consiglio provinciale e saluto del presidente Angelo Rossa, quindi spostamento a dove Sandro Pertini visiterà, accolto dal sindaco Mario Oddone e dalle autorità locali, le prestigiose Officine Meccaniche Cerutti, note in tutto il mondo per le rotative e rotocalchi. Da Casale passerà a Valenza per visitare la Mostra permanente di gioielleria e oreficeria e l'Istituto statale d'arte orafa «Benvenuto Cellini». La cena, con pochi intimi ed in forma privata, si avrà probabilmente all'Enoteca di Vignale; pernottamento in Prefettura.

Alle 9 di domenica riprende la visita, con arrivo alla zona artigiana D3 dove sarà accolto dai presidenti dell'Unione Artigiani, Isbiglio, e del Consorzio insediamenti, Francesco Arpino. Rapida visita nei vari giani, quindi incontro con imprenditori nel salone convegni. Alle visita alla Scuola allievi agenti Polizia di.

Terminata la permanenza in città, Sandro Pertini raggiungerà S. Curone dove, alle 11,15, inaugurerà il monumento al partigiano Franco (Marco caduto il 26 aprile '45, un giorno dopo la riconquistata libertà. Saranno presenti i sindaci di Sebastiano e Milano, Raul Ferrari e Carlo Tognoli, oratore ufficiale il capo partigiano Italo Pietra, primo direttore de «Il Giorno».

Inaugurato il monumento al martire partigiano si concluderà la visita del Presidente che, dopo una colazione privata, ripartirà dall'eliporto di Genova per la capitale.

Franco Marchiaro

Perché il Presidente della Repubblica è ricevuto in Comune dalla giunta

Malcontento espresso da alcuni consiglieri - Risponde il sindaco

ALESSANDRIA — Polemiche ed imbarazzo in Consiglio comunale, lunedì, causa il malcontento espresso da alcuni consiglieri perché nel programma delle due giornate alessandrine del presidente Sandro Pertini non è prevista una visita in Comune. Sindaco, Giunta e consiglieri comunali riceveranno infatti il Presidente della Repubblica sul palco allestito in piazza della Libertà.

Il primo a lamentare tale decisione è stato l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Franzè (psi) che di ha fatto presente il sindaco (psi) che meglio sarebbe stato ricevere Sandro Pertini in Consiglio comunale, appositamente per l'occasione. A lui hanno risposto la stessa Barrera ed il consigliere Felice Borgoglio, parlamentare socialista, i quali hanno sostenuto che è optato per piazza Libertà proprio per fare in modo che la cittadinanza potesse stringersi intorno a Sandro Pertini.

«Non potevamo certo ricevere due volte, in forma ufficiale il Presidente — ha detto Felice Borgoglio — e ci è sembrata più giusta l'aria in mezzo gente, con il Consiglio comunale idealmente riunito in forma ufficiale».

Pronta la replica di Franzè. «Non nascondiamoci — ha detto — che il programma è stato quasi imposto e quindi da parte di chi ha organizzato la visita la sensibilità per un incontro con la massima rappresentanza della città, cioè il Consiglio comunale».

Il repubblicano Carlo Taverna ha sottolineato come «anche in questo caso, un avvenimento di questa importanza non c'è unità in Giunta», quindi i democristiani Luciano Vandone e Attilio Castellani hanno sostenuto che «il problema esiste e si doveva coinvolgere la Giunta per formulare il programma, come già si fece per la visita dei presidenti Gronchi e Saragat».

Su proposta di Castellani, anche Borgoglio ha infine concordato di incontrarsi per vedere se è ancora possibile una variante al programma, che preveda anche la visita in Comune.

r. sa.

Il concorso per i lettori con una «126» primo premio

Piloti e auto per il Vincirally

Quaranta equipaggi alessandrini, 157, partecipano alla regolarità di sabato prossimo

ALESSANDRIA — Sono 157 gli equipaggi iscritti alla diciannovesima edizione della «Coppa d'oro - Rally CMA di Alessandria». I lettori che partecipano al concorso «Vincirally», promosso da «La Stampa», in collaborazione con la succursale Fiat di viale Massobrio 20, potranno vincere «126», quattro ruote in lega leggera, coppie fari fendinebbia e cinture di sicurezza.

Il Rally, che prenderà il via alle ore 21 di sabato, dal piazzale artigiana D2, è organizzato dall'Automobile Club, in sponsorizzazione del bisettimanale Gisette, la D3 Asta, della Cassa di Risparmio, e della Maggi Forniture industriali.

Questo l'elenco degli equipaggi iscritti. Sono 157 quali 40 alessandrini:

Piacentini - Bassi (Porsche Turbo), Emerson - Scarpazza (Talbot Lotus), Gatti - X (idem), - Badii (Opel Ascona), Sisto - Panton (Renault Turbo), Ivaldi - Delleplane (idem), Ferretti - Cabella (Ford Escort RS), Olendine - Simeon (Lancia Beta Montecarlo), Rossi - Pinto (Fiat 131 Abarth), Mazzardi - Arioli (Citroen Visa Chrono), Ferrari Cuniolo - Poggi (Fiat 131 Racing), Tarditi - Rossi (Opel Kadett GTE), Visconti - Paiano (Talbot Sumbeam TI), Gandini - X (Renault R5 Alpine), Cuttica - Concaro (VW Golf GTI), Goddio - (Renault R5 Alpine), Milia - Robbia (Talbot Sumbeam TI), Prato - (Alfasud Sprint 1.5), Trapani - Bisacco (Simca Rally 2), Andreoletti - Boero (idem), Cerroni - Barbin (Mini Tomaso), - Caruso (Fiat Ritmo Abarth), Contardi - Bargioni (idem), Benazzo - X (Fiat 127).

Vidori - Cartasegna (idem), Scotti - Arboretti (Peugeot 104 ZS), Vaccarone - Gorani (A 112 Abarth), Marinotto - Quartiero (Peugeot 104 ZS), Zavattaro - Merlo (A 112 Abarth), Cossetta - Ganora (idem), Gallinaro - Andreoletti (Fiat 127 Sport), Cima - X (A 112 Abarth), Becchi - Bertino (idem), Discalzi - Rovida (Citroen Visa GT), Spanò - (Innocenti Mini 90), Denicheli - Coscia (A 112 Abarth), Castelli - Pieri (idem), Dellacha - Fagliano (idem), Lagarà - Bianchi (idem), Ferretti - Passone (Fiat 127 Sport).

Gli altri

Bormida - Larcher (Opel Ascona 2000), Malatesta - Gerbaudo (Porsche SC), Barbero - Garino (Lancia Rally 037), Giordano - Bolla (Ferrari 308 Gtb), Carnelli - Ferraris (Porsche SC), Ordovero - Zoppegni (Opel Ascona 400), Celeia - Vierin (Lancia Rally 037), Airoldi - Ardizzola (Porsche Sc), Vitti - Rava (idem), Lampo - X (idem), Alberti - X (Lancia Rally 037), Castelli - Barocchi (Opel Ascona 400), Passera - Carnasio (Talbot Lotus), Della Torre - Ravera (idem), Bono - Angeli (idem), Boggio - Melio (Ford Escort RS), Cortella - (Renault Turbo), Bonaveri - Salomone (idem), Renna - Ercole Escort RS), Isoardi - Canta (Fiat 131 Abarth), Napione - Nigra (Fiat X 1/9), Lurianasielli - Gola (Fiat 124 Spider).

Nicelli - Scarabelli (Opel Kadett GTE), Saporiti - Scipioni (idem), Trovato - Zanardi (idem), Signor - (idem), Castelli - (idem), - Scaran (Opel Ascona 2000), Bertinotti - Soto (idem), Corte - (Opel Kadett GTE), Garboli - Antonietti (Opel Ascona Parola - Bonelli (Opel Ote), Bussolino (Fiat Ritmo 75).

Il pilota alessandrino Tarditi anche quest'anno in gara (Zeta)

Garbarino - Gilona (VW Scirocco GTI), Genai - Piscetta (VW Golf GTI), Gatti - Emanuel (Talbot TI), Cortese - D'Agostino (idem), Cattelan - Costa (VW GTI), Torre - Gavioli (VW Golf Gti), Morino - Bergui (Renault R5 Alpine), Genti - Paglietti (Talbot Sumbeam TI), Monte - Lavatelli (Alfasud Sprint 1.5), Carosci - Vercellini (idem), Barbarigo - Mautini (Talbot Sumbeam TI), Marietta - Del Buono (idem), Zandomenichi - Pria (idem), Cristina - La Bala (Fiat X 1/9), Zanatta - Poggio (Alfasud TI), Mirani - Drago (idem), Avanzini - Biasattini (Simca Rally 2), Chia - Schiavone (idem).

Bruno - Maggetta (Fiat 128), Perin - Salzotto (Fiat 128 3P), Polastro - Rue Rock Ritmo 125 Abarth), Valro - Cavallo (Renault R5 Alpine T.), Caputo - (Mini De Tomaso), Pillon - Mozzillo (A 112), Busai - Bianchino (Fiat 127 CL), Rolando - Pero (A 112 Abarth), Cavagion - (Fiat 127 Sport), D'Ambra - Menzio (Fiat 127), Rolando - X (Fiat 127 Sport), De Bancils - Gobbato (A112 Abarth), Sabatini - Cisselle (A112 Abarth) - Barbieri (idem), Vial - Chiappinelli (idem), Zanchetta - Zanchetta (idem), Bigo - Ameglio (Ford Escort XR3).

Viglietti - Bertiboni (Ford XR3), Pili - Pili (idem), Farina - Miria (idem), Canale - Renna (idem), Martino - X (Talbot Sumbeam TI), Del Buono - Vautero (Ford Escort XR3), Galletti - X (Fiat Ritmo 105 TC), Furia - Viarengo (Alfasud TI), Caretta - Rossi (Fiat Sport), Ozino - Chiona (idem), Pastorino - Michetti (idem), Nalin - Costa (idem), Feira - Ravagnal (idem), Cherico - Meliga (Citroen Visa GT), Trevisan - Beltrand (idem), Boero - Ariene (idem), Raviola - Imerito (idem), Quaranta - Lantermino (idem), Meiotto - Pastorello (Talbot Samba), «Orazio» - «Clarabella» (Fiat 127), Sgroi - Sgroi (idem).

Gallina - Zamburlini (idem), Paletta - Altieri (idem), Muratore - Coppo (idem), Buscone - Daturi (idem), Villa - Cerutti (idem), Cabras - Brigati (A 112 Abarth), Nocera - Villani (idem), Bovetta - (idem), Cucco - Baù (idem), Cerutti - Azzena (idem), Audibusio - Geminatti (idem), Bogni - Rota (idem), Zanella - Bola (Fiat 127 Sport) Algeri - Bastrenta (idem), Mazzi - Facchinetti (idem), Taverna - X (Fiat 127), Nicolini - Santoro (Fiat 127 Sport)

LA STAMPA
Cronache di Alessandria
VINCIRALLY
CITTÀ DI ALESSANDRIA
Gisette
19ª Rally città di Alessandria
Pronostico che i primi due equipaggi della classifica assoluta del Rally Città di Alessandria saranno:
1° .....
2° .....
e che i due equipaggi alessandrini meglio piazzati nella classifica assoluta del Rally
1° .....
2° .....
Cognome e Nome
Indirizzo
Località Tel
Succursale FIAT vendita e assistenza
Alessandria - Viale Massobrio 20 - Telef. 0131 68755
Aperta anche il sabato tutto il per prove e dimostrazioni
Regolamento

Il processo in corte d'assise per la rapina a Nizza Monferrato

Si costituisce in aula il terzo rapinatore Chiesto e ottenuto il rinvio dell'udienza

— Ancora una battuta d'arresto nel processo in corte d'assise a carico di Antonino Lo, 20 anni, Carmelo Agresta di 30 e Raffaele Bruno, anni, meridionali abitanti a Torino, accusati di rapina, avvenuta il 26 novembre in un'oreficeria di Nizza Monferrato, lesioni, tentato omicidio, porto e detenzione abusiva d'arma.

Due i motivi che, dopo lunga discussione, hanno portato il rinvio del dibattimento aggiornato al 16 giugno. Carmelo Agresta, latitante dal giorno dei fatti (26 novembre dello scorso anno), si è costituito e poiché l'ordine di cattura firmato nei confronti dal procuratore della Repubblica di Acqui è stato contestato in aula. Il difensore ha chiesto e ottenuto i termini consentiti dalla legge in casi del genere per ferire col cliente.

Raffaele Bruno invece sottoposto a perizia psichiatrica. A richiedere tale esame il giovane è stato in precedenza riconosciuto semi-infermo) è stato il legale, avvocato Giuseppe Brera, il quale ha fatto anche presenti particolari condizioni mentali dell'imputato. Il giovane è giunto in aula in barella e è apparso in condizioni di parziale in quattro mesi di detenzione ha perso trenta chili di peso, ha già subito un cardiaco, è ricoverato alle Molinette di Torino e resta anche stabilire se il stato di salute attuale è patibile con le restrizioni carcerarie.

Raffaele Bruno — che non sopporta la — è oggi una larva d'uomo: è stato definito simulatore. Certo è che se si è lasciato deperire volontariamente, non è più in grado di reagire.

La corte — presidente Guglielmo Oliglio Coburzio con Gianguido Ambrosini giudice a latere — ha convocato ieri mattina in aula un dell'esercito affinché, vesta di perito, riferisse sulle condizioni di Bruno, se cioè il giovane poteva o no assistere al dibattimento. La risposta è stata affermativa, così perentoria, però, circa le sue possibilità di rispondere all'interrogatorio.

In seguito la Corte ha accolto la richiesta di perizia — l'esame sarà compiuto dal dott. Luciano Municchi, locale ospedale psichiatrico —; il processo è stato rinviato. L'avvocato Brera ha anche designato quale consulente di parte il medico Camillo Palmerio.

s. c.

Un diciottenne che si è anche ferito al capo

Derubò il padre e poi simulò una rapina in casa arrestato

ALESSANDRIA — Un giovane che ha derubato il padre fingendo un'aggressione, e ha poi finito per confessare, è stato arrestato dalla polizia per simulazione di rapina. Il Procuratore della Repubblica, dopo averlo interrogato, gli ha concesso la libertà provvisoria. E' Fabrizio Antonioli, 18 anni, via Martiri della Benedicta. La polizia, che ritiene abbia agito con uno o più complici, lo denuncia anche per favoreggiamento personale.

Tutto è iniziato ieri l'altro quando una zia del diciottenne ha telefonato al «113» denunciando un'aggressione subita nipote ad opera di ladri. Alcuni agenti si sono recati in via Martiri della Benedicta e poco dopo è arrivato il diciottenne che presentava visibile ecchimosi alla testa e sul collo.

***«Sono stato aggredito alle spalle** — ha detto Fabrizio Antonioli — **da due o tre persone che mi hanno colpito** e poi mi **hanno** rubato». Dall'alloggio in perfetto ordine, un cofanetto oggetti preziosi per altre milioni, di proprietà padre del giovane, Nazzareno, camionista ultracinquantenne che, separato dalla moglie, vive con il figlio.*

Accompagnato in questura e interrogato, Fabrizio Antonioli, pur cadendo in alcune contraddizioni, ha la tesi della rapina apparsa peraltro sempre più improbabile. Alla ha confessato. «Ho rubato io ti cofanetto con i preziosi — ammesso — poi, per far credere ad un'azione rapinatori mi sono ferito da solo. Ero certo che nessuno avrebbe messo in dubbio la mia versione dei fatti. Ho quindi informato mia zia perché telefonasse al "113"».

Il Procuratore della Repubblica ha convalidato in un primo momento il provvedimento della polizia, quindi, dopo l'interrogatorio del giovane, ne ha disposto la scarcerazione.

s. c.

Presentata dal Gruppo cronisti Piemonte Valle d'Aosta

Mostra fotografica in Comune sui fatti di cronaca del 1982

ALESSANDRIA — sulla d'arte moderna del palazzo comunale in piazza della Libertà (al piano terreno di Palazzo Rosso) è aperta da un'interessante mostra fatta di fotografie che non una mostra fotografica. Le immagini esposte — un centinaio di pannelli —, alcune quali se su quotidiani o settimanali, un corredo essenziale dei fatti maggior rilevanza giornalistica avvenuti durante il 1982 in Piemonte e d'Aosta e raccontati sulle maggiori testate piemontesi e no.

Un centinaio di fotografie, alcune altamente drammatiche, altre piacevoli e che fanno sorridere, sintesi di quello che è, e immagini, l'Almanacco 1982 che è stato edito dal Gruppo cronisti Piemonte e Valle d'Aosta.

Le immagini, le didascalie e cenni maggiori fatti, sono l'esempio di quanto può nascere dalla collaborazione che è instaurata tra i cronisti della parola e della macchina fotografica. Una collaborazione che oggi permette, osservando i pannelli raccolti in questa mostra oppure sfogliando le pagine dell'Almanacco del cronista, di rivivere i fatti che maggiormente hanno caratterizzato cronaca 1982 in Piemonte ed in Valle d'Aosta. In questa collaborazione è, ricordiamo al visitatore, chiave lettura dei pannelli esposti.

Le immagini sono raccolte a gruppi, per mese, per data successione cronologica ai vari avvenimenti di nera. «Mamma cronaca», come la definisce Giovanni Arpino nella prefazione dell'Almanacco.

La mostra nella sala d'arte comunale si potrà visitare ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

r. co.

E' aperta fino al 27 aprile

«Il costume nel libro» al Palazzo Langosco

CASALE — E' aperta fino al 27 aprile, nel salone degli stucchi di Palazzo Langosco, la mostra «Il costume nel libro di lettura», organizzata dall'assessorato alle attività culturali. «E' stata — afferma l'assessore Guido Cattaneo — grazie alla consulenza degli ispettori didattici della provincia. Franco Sanlorenzo e Dellarbano, lo scopo di fornire a genitori insegnanti un'occasione di analisi a confronto sull'argomento, puntando soprattutto testo di lettura e, quindi, sulla lettura in generale».

La mostra è strutturata in considerazione di due differenti periodi storici: dal 1945 al 1955 e dal 1970 ad oggi. «Sono parole esposti — aggiunge Cattaneo — sia gli ultimi che sottoposti al giudizio di genitori ed insegnanti, sia quelli hanno storia nella produzione editoriale e costituiscono pezzi di valore, unici e rari».

Affiancata alla mostra, saranno organizzate due tavole rotonde: la prima programma domani presieduta prof. Franco Fabboni, pedagogista dell'Università di Bologna; il 20 aprile sarà invece presentato lo scrittore Mario Lodi.

g. d.

CINEMA

ALESSANDRIA: Un povero ricco (comico)
AMBRA: Dove vai in vacanza? (comico)
COMUNALE: Gandhi (storico)
CRISTALLO: Inverno perso (una donna perversa (sexy)
GALLERIA: Sapore di mare (comico)
MODERNO: (comico)

ACQUI TERME
Un povero ricco (comico)
Le Chiare e le Scure (comico)

CASALE MONFERRATO
i predatori (avventura)

POLITEAMA: Le svedesi super pan-pan (sexy)
VITTORIA: il guerriero (avventuroso)

CAVI LIGURE
S. FORTE: Stalker (fantascientifico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Gioia morbosa del sesso (sexy).
Supersexy vamp (sexy)

OVADA
LUX: tenebrosi (sexy).
MODERNO: (sexy)

TORTONELLI: Io e Angelina (commedia)

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Pierino la peste (comico).

TORTONA
MODERNO: Giovane mariposa (sexy)
SOCIALE: Morte cellina, moglie maliziosa (commedia)
VERDI: Fuga dall'arcipelago sconosciuto (avvent.)

VALENZA PO
SOCIALE: Sexy-sol (dramm.).
Momenti di gloria (dramm.)
Un sogno lungo un giorno (dramm.)
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avventuroso)

TELECITY

23 — **Matt Helm...** non perdonerà a famoso agente segreto sulle tracce di un uomo che vuol il mondo (1968)

G.B.P.

20,30 Un tranquillo posto di campagna: pilota il trasferisce in villa di alleggia fantasma di contessa che tenta di uccidere la sua amante (1968)

24,05 **L'isola** condannato a due anni di lavori forzati, giovane organizza una rivolta (1974)

QUINTA RETE

20,30 Il collegio ed diverte, ultimo di riviste si all'Università Felici allievi e docenti (1952)

23,15 Il gioco verità: prostituta è accusata dell'uccisione di un giovane (1974)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Bacchi, c. Acqui, notturna. Centrale, p. della Lega.
Acqui Terme: Terme, c. Italia.
Cassine: Gallina, a Bernardo S. Giorgio.
Novi: Ospedale, v. Sale.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42 241, **Acqui** 57 775, **Casale** 76.381; **Novi** 741.387, **Ovada:** 81.777, **Tortona** 813.081, **Valenza** 952.601; **Voghera** 45.888.

Numero telefonico e selezione della per Ospedale Civile 3081 (305 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà 53.033
Stazione ferroviaria 51

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. Mista Massa alle 9,45

BIBLIOTECA

Chiusa

MUSEI

Museo di storage: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (autom.); **Chevron**, Acqui. **CHIUSI FESTIVI: Mobil**, via G. Bruno; **Agip**, Tenaro Gas, **Agip**, Gobetti; **IP** (Agip), via Cavallotti; **Fina**, Lungotanaro Solferino; **IP**, Spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; Tenaro, viale ignoto, **IP**, corso Carolina; **Mobil**, via G. Marx; **Chevron**, Acqui; **Chevron**, Spalto Marengo.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

AVIS
ALESSANDRIA - p.zza Libertà 6 Martire e Vittoria - c. a Cappella Civ. - t. 5081

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII, Emanuele, 167
Telefoni 511.824 -

L'azienda tortonese di macchine utensili si appella alla legge Prodi

La Graziano chiede l'ammissione all'amministrazione straordinaria

Il complesso è già in amministrazione controllata - Le ripercussioni sulle consociate e sui fornitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — I prossimi giorni saranno [illegible] giorni decisivi per il futuro della «Graziano-macchine utensili», la prestigiosa industria tortonese da due anni investita da una grave crisi finanziaria ed [illegible] amministrazione controllata (giudice delegato il dottor Bartolini, commissario giudiziale il dottor Livio Mandirola), costretta al massiccio ricorso alla [illegible] integrazione per ridurre drasticamente la produzione.

Il Consiglio di amministrazione (presidente è Maria Assunta Frassini, vedova dell'industriale Wilmer Graziano, amministratore delegato l'ing. Bruno [illegible]) ha ieri deliberato di sottoporre la situazione al tribunale tortonese per ottenere l'ammissione all'amministrazione straordinaria (legge Prodi).

Se, come è auspicabile, il parere del [illegible] sarà favorevole, il ministro dell'Industria attuerà con [illegible] decreto l'amministrazione straordinaria, nominando un commissario che [illegible] per [illegible] tutti i poteri, sotto il controllo non più del giudice civile ma del ministero.

In questo modo, naturalmente, la società finisce, l'intero capitale sociale va perduto, ma sarà possibile tentare, sia pure [illegible] riorganizzazione, magari con una ristrutturazione e riduzione [illegible] personale, di assicurare la ripresa e la sopravvivenza della «Graziano», che dà lavoro attualmente a 411 dipendenti.

Vi [illegible] poi altre centinaia [illegible] dipendenti occupati [illegible] consociate — [illegible] Pimu, fonderie [illegible] ghisa, [illegible] assistenza tecnica e la Graziano di Arco di Trento, produzione dei [illegible] paralleli tradizionali — alle quali potrà essere estesa l'amministrazione straordinaria.

Sino alla nomina del [illegible] commissario da parte [illegible] ministro, proseguirà l'amministrazione controllata e resteranno in carica gli attuali amministratori, questo per consentire la pienezza delle attività. Il commissario straordinario, questo è un elemento importante, avrà ampi poteri e potrà, tra l'altro, dare sconti ai dipendenti ed alle aziende artigiane o industriali sino a cento dipendenti prediletti della «Graziano», il che potrà rappresentare veramente un respiro all'indotto tortonese della prestigiosa ditta che delle [illegible] dell'industria [illegible] macchine utensili avera risentito negative e pesanti conseguenze.

Gli attuali amministratori della «Graziano» in questa delicata fase, sino alla decisione di ricorrere alla legge Prodi (che si propone la riorganizzazione e la salvezza [illegible] aziende in crisi), sono stati assistiti [illegible] dall'avv. Adriano Bianchi, tortonese (ha ormai una [illegible] esperienza nell'opera di salvataggio di industrie in crisi) e dall'avv. Edmondo Ferrari [illegible] Alessandria.

La decisione di [illegible] dell'industria torinese [illegible] col ricorso [illegible] legge Prodi [illegible] più che giustificato se si segue uno studio dell'Ucimu (l'associazione delle industrie produttrici di macchine utensili) che esamina la situazione e le prospettive del settore, sottolineando il ruolo e l'importanza della «Graziano».

f. m.

Accordo approvato alla Fila Tools

VOGHERA — I lavoratori della Fila Tool[illegible] in assemblea hanno approvato l'accordo siglato [illegible] rappresentanti del sindacato tessili con la direzione aziendale, riguardante la ristrutturazione [illegible] fabbrica e la cassa integrazione straordinaria per un anno è iniziata ieri. Sono interessati 50 dipendenti. Dopo la ristrutturazione [illegible] Fila Tools inizierà la produzione di raschette da tornio in metallo.

(c. p.)

Alessandria — Il presidente della Provincia, Angelo Rossa, ha ricevuto il presidente provinciale della Libera Caccia, Roberto Corti.

«Coiffeurs», officine [illegible] ristoranti controllati dalla Finanza

Lotta senza tregua agli evasori chiusa una stazione di servizio

Intensa l'attività delle «fiamme gialle» in tutta la provincia - Nel [illegible] di [illegible] vagliata la posizione di 522 esercenti - Cinquantun contravvenzioni - L'elenco [illegible] nomi

ALESSANDRIA — La Guardia di Finanza [illegible] di tregua a quanti eludono le disposizioni in materia di ricevuta fiscale e durante il [illegible] marzo il comandante del Gruppo alessandrino (ten. col. Emanuele Patrone ha disposto [illegible] un vasto giro [illegible] accertamenti: sono stati impiegati [illegible] militari, [illegible] complessivi [illegible] pattuglie, che con quasi duemila [illegible] [illegible] servizio per ogni uomo hanno controllato 522 esercenti in provincia e 842 clienti.

Sono state 51 le contravvenzioni elevate, per [illegible] ricevuta fiscale oppure per emissione irregolare. Nei confronti dell'autolavaggio per auto Piergiorgio Cabella [illegible] via Adami 57, a Casale Monferrato, è stata disposta, con ordinanza [illegible] sindaco, [illegible] chiusura dell'esercizio per tre giorni.

[illegible] stati contravvenuti i seguenti acconciatori per signore o parrucchiere: [illegible] Alessandria «Carlo» [illegible] Carmine [illegible] (via [illegible] Gasperi [illegible], Consilia Barbonetti (via C.Alberto 42), Mariangela Conti (via Guasco 27), Piero Benzi (via Teatro 34), Giovanna Catalano (via Donizetti 5), Silvana Saldini (via S. Gottardo 27), Altomare Fischella (corso Marx 62), Teresa Lerro (via Faà di Bruno 91), «Unisex» di Renato Girardi (Valmadonna, via Cordara 29); a Casale: Susanna Bisi, Giovanna & Rosa (via Lanza 91), Vladimir Borgo (via Cairo 15), Ornella Antiga (strada Alessandria 51); a Pontestura: Maria Grazia Brunello (corso Italia 41); a Villanova Monferrato: [illegible] Luisa Tasinato; a Valenza: Mariuccia Bertelli (via Cavour 20); a Sale: Marisa Corra (via Montebello [illegible] a Pozzolo Formigaro: Gianna Ferretti (viale Oreste 22).

Contravvenuti i gommisti «Corrino gomme» di corso Monferrato 1, Giuliano Bulfari, via Rossini 1, Roberto Ferrero di Tortona, statale per Genova 107, e Giuseppe Irenze [illegible] Sale, via Tortona 38. Poi le autocarrozzerie Paolino Rota di Cascinagrossa (via Gramsci 7), [illegible]tti & Vedovello di S. Michele (via Casale 39), [illegible]o Magagno di S. Michele (via Remotti), Giuseppe Barisone di Silvano d'Orba (piazza Cesare Battisti 27), Giorgio [illegible] di Bassignana (via Cavour 9), Meli & Pace di Valenza (viale Repubblica 101) e Esterino Ferrari di Sale (frazione Gerbidi 23).

Altre contravvenzioni [illegible] le autofficine Campanelli [illegible] (via Milazzo 35), fratelli Bardi di Serravalle (via Asilo 15), Botto [illegible] Daniele Acqui (stradale [illegible] 7), Garage Cirio di Acqui (stradale Savona 15), «Giada service Renault» di Tortona (statale Alessandria), Settimo Romagnoli di Ossano (via Roma 20).

I [illegible] di elettrodomestici Giuseppe Remotti [illegible] Bosco Marengo (p[illegible] Mercato [illegible] [illegible] Lagorio di Ovada (via Gramsci 31), Pietro Pesobon di Valenza (via Lom[illegible] 12), [illegible] Lenti di Valenza (viale [illegible]a 3), Luigi Olivieri di Valenza (via S. Sal[illegible] 8), Salvatore Esposito di S.Salvatore (via Parma 12).

Il negozio di mobili Digani e Zanette [illegible] Acqui (via Nizza 30). L'autolavaggio «Agip» di Annovazzi & Palmieri (spalto Borgoglio 2) e quello [illegible] di Giovanni Ouala ad Acqui (corso Divisione 310).

I ristoranti [illegible] Alessandria Arci-Ovi (viale [illegible] Ignazio 30) e «Lella» (via Vinzaglio [illegible] «Orazio» di Lu (piazza Ghezzi 5); «Napoli» di Ovada (corso Baracco 105), «Vecchia Trattoria Ovadese» di [illegible] (salita Roma 28) ed a Novi Ligure, l'albergo-ristorante di vicolo Sauli 17 e l'antica trattoria «Dell'Angelo» [illegible] via Ovada 2.

f. m.

L'accusato abita a Pozzolo Formigaro

Condannato a 20 mesi il giovane scippatore

Un mese fa gli erano stati inflitti 18 [illegible]

ALESSANDRIA — Roberto Dionello, 24 anni, [illegible] Formigaro, via Trinità, arrestato il 9 febbraio scorso [illegible] furti e scippi è stato ieri condannato [illegible] tribunale a un anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione, 4 [illegible] di arresto, [illegible] lire di ammenda. [illegible] [illegible] fa lo stesso [illegible] tribunale, sempre per scippi, gli aveva inflitto un anno e [illegible] [illegible] carcere. I carabinieri lo avevano sorpreso a Novi mentre, [illegible] guida di un'«A 112», transitava in corso Piave sebbene il semaforo fosse rosso. Fermato, si apprendeva che l'auto l'aveva rubata il giorno prima [illegible] quarantenne [illegible] Bergaglio, abitante a Novi, viale Rimembranza.

Sulla «A 112» il giovane si era recato a Gavi Ligure asportando dalla borsetta [illegible] [illegible] lire la dicitottenne Ornella Cartasegna (piazza [illegible] Mura 2), quindi aveva fatto ritorno a Novi Ligure e qui [illegible] riuscito a strappare [illegible] borsa a Giuliana Errico, 24 anni, realizzando però [illegible] ben magro bottino (poco più di 5000 lire).

Il giovane finiva in carcere accusato di furto continuato e aggravato, [illegible] senza patente. Al processo di ieri non si è presentato («Preferisco rimanere», aveva fatto sapere) e per lui il pubblico ministero Carlo Tramontano ha chiesto una condanna assai più pesante, cioè tre anni e 9 mesi di reclusione. Altre condanne le ha subite in precedenza sempre per furti del genere.

Dieci mesi [illegible] reclusione i giudici — presiedeva Giuseppe Emiliani — hanno poi inflitto a Giancarlo Turatti, 21 anni, via De Giorgi, un muratore disoccupato arrestato a fine gennaio (dopo [illegible] è ritornato in libertà) per furto aggravato. Rubò per fame nella panetteria di Michele Sandroni, [illegible] corso Marconi.

Era lo stesso commerciante, noto nell'ambiente sportivo [illegible] per [illegible] stato vicepresidente dell'Alessandria Calcio, a sorprendere il Turatti con le mani nella cassa. Accortosi della sistematica scomparsa di denaro e di generi alimentari, il commerciante si era chiuso in negozio bloccando il ladruncolo.

e. c.

Oltre al carc[illegible] e dovrà pagare anche [illegible] multa di oltre 4 milioni

Condannato a 2 anni e otto mesi il [illegible] spacciatore di eroina

Al giudice ha detto [illegible] [illegible] droga era per uso personale - Fatte scoprire [illegible] braccia non [illegible] «buche»

ALESSANDRIA — Dovrà restare in [illegible] [illegible] e otto mesi e pagare una multa di oltre 4 milioni! Elio Pizzuto, un manovale di 21 anni, [illegible] tante ne ha Benedetto Croce, che la polizia aveva arrestato in gennaio per detenzione [illegible] droga a scopo di spaccio.

I giudici — che lo hanno ieri processato — hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria e al difensore, Giuseppe Brera, non è rimasto che presentare subito appello.

«Ho acquistato la droga a Milano [illegible] uno sconosciuto nella zona del Giambellino — disse il giovane [illegible] momento del fermo — in quanto [illegible] tossicodipendente, pagandola 400.000 lire, somma di cui almeno 200.000 perché fino a Natale ho lavorato come muratore [illegible] a risparmiare denaro». [illegible] ha ripetuto tale tesi anche durante il processo, ma non è [illegible] creduto. Il presidente lo ha invitato a rimboccare [illegible] maniche della camicia e sul braccio non [illegible] stato notato il minimo segno [illegible] «buco» tipico dei drogati.

[illegible] [illegible] che gli inquirenti definirono «noto spacciatore di droga» da tempo [illegible] tenuto sotto controllo dalle forze dell'ordine. Il 22 gennaio fu notato vicino al bar «Marengo», fermato e accompagnato in questura. Nel passante della cintura del giubbetto aveva [illegible] sacchetto di nylon contenente circa dieci grammi di eroina, di cui quasi [illegible] metà pura (lo stabilì una perizia). Disse di averla comperata a Milano per uso personale ma finì in carcere ed è tuttora detenuto.

«Non si [illegible] kgni di buchi — ha detto [illegible] in udienza l'imputato — ma sono tossicodipendente». Per lui il pubblico ministero, Carlo Tramontano, ha chiesto [illegible] condanna a tre anni e sei mesi di reclusione; pena che i giudici hanno ridotta [illegible] pure di poco.

Durante le indagini era emersa [illegible] circostanza piuttosto grave: Elio Pizzuto avrebbe sottratto rifornire di droga ragazzi [illegible] ancora maggiorenni, già [illegible] alla tossicodipendenza «intrippandoli» altri all'uso di sostanze stupefacenti.

e. c.

Quarta edizione della gara internazionale

Concorso alla S. Giorgio sul gelato artigianale

Quest'anno il [illegible] [illegible] «gelato al torrone» - I[illegible] entro il 20 aprile

ALESSANDRIA — Si vuole, in provincia, *difendere e diffondere il gelato artigianale: per questo [illegible] negli scorsi anni si è costituito un apposito Comitato provinciale il cui consiglio direttivo [illegible] stato rinnovato confermando [illegible] presidente Giovanni Falcone.*

Si è deciso di indire, in occasione [illegible] [illegible] San Giorgio che aprirà i battenti il 23 aprile, la quarta edizione del [illegible] internazionale «gelato al torrone»: possono partecipare tutti i produttori di gelato artigianale. Chi intende partecipare deve far pervenire la propria adesione entro il 20 aprile alla segreteria del Comitato (Associazione commercianti di [illegible] Modena) oppure [illegible] Giovanni Falcone (spalto Borgoglio); tutti riceveranno un diploma di merito, i migliori classificati saranno premiati con coppe e targhe.

Nelle precedenti edizioni al concorso (gelato alla crema, al marron glacé, [illegible] nocciola) aderirono gelatai [illegible] tutto [illegible] mondo e solo a stento la commissione giudicatrice ebbe una colossale indigestione.

Con Giovanni Falcone del comitato fanno parte Ugo De Negri, vicepresidente, Anna [illegible] Boglione, segretaria, Giuseppe Castagnotto, tesoriere. Revisori dei conti sono [illegible] Taverna e Aurelio Ciarpia; delegati provinciali Roberto Battaro, Ubaldo Castaldo e Andrea Fanelli.

I gelati al torrone italiani e stranieri che [illegible] contenderanno la palma [illegible] migliore o [illegible] migliori potranno essere consumati in Piazza [illegible] distributori: verranno infatti messi in vendita 10 apparati simili.

e. c.

Terzo concerto alla «Ferrero»

ALESSANDRIA — Terzo concerto della stagione «A Gi.Mus. 1983» questa sera, alle 21,15, nella sala «Ferrero» del Teatro Comunale. Suonerà il due pianistico Francesca Baldi-Giuseppe Fausto Modugno, costituitosi nell'80, vincitore della borsa di studio [illegible] perfezionamento di Città di Castello e del [illegible] di Bardolino, Caserta, Catanzaro e Velletri.

Eseguirà le «Variazioni op. 82» di Franz Schubert, la «Polita [illegible] di Claude Debussy, [illegible] epigraphes antiques», dallo stesso autore, e la «Sonata» di Poulenc.

(p. b.)

[illegible] Comitato Unicef Nuovo Monferrato partecipa al dolore di Carlo per la perdita della moglie

Maria Adele Cerrone Mosca

[illegible], 13 aprile 1983

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Sono [illegible] estratti i sei biglietti vincenti della lotteria Pro Unicef: n. 2182 (quadro pittore Pozzi di Spinetta), n. 2456 (impianto stereo), n. [illegible] (bicicletta), n. 1080 (cucitatrice), n. 820 (ferro da stiro). I premi potranno essere ritirati oggi lunedì e giovedì, [illegible] 15,30 alle 18,30 alla [illegible] Unicef di via Trotti 46.

Voghera — Continuano intanto gli effetti negativi della crisi delle macchine utensili sulle industrie metalmeccaniche vogheresi. Due aziende del settore, la Maut di via Passerina e la Salvadeo di strada Oriolo, a causa della forte contrazione degli ordini hanno annunciato un periodo di cassa integrazione di tre mesi a zero ore.

Ovada — L'assessore Alessandro Laguzzi (psi) e il consigliere Mario Oddini (pli) sono stato nominati rappresentanti del Comune nel Consiglio consortile rionale. Sostituiscono Domenico Repetto e Francesco Antonio Tasca, rispettivamente ex-assessore ed ex-consigliere che erano in carica dal 1966.

Alessandria — Il presidente della Provincia, Angelo Rossa, ha ricevuto il presidente provinciale della Libera Caccia, Roberto Corti. Corti si è lamentato perché la Consulta provinciale della caccia non è stata convocata da parecchio tempo, ha inoltre presentato un piano per la gestione del territorio venatorio alessandrino.

Voghera — Il Consiglio comunale terrà ancora due sedute prima dello scioglimento. La data del primo consiglio è stata fissata ieri dalla Giunta, si svolgerà il 14 e 15 aprile. Il bilancio di previsione 1983, che doveva essere presentato nel consiglio precedente, non è ancora pronto e quindi sarà discusso nell'ultima seduta che concluderà il quinquennio di legislazione dell'attuale amministrazione.

Novi Ligure — Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri per un furto a Villa Pomilla, un ricovero per anziani alla periferia cittadina, sono Carlo Barale, 19 anni, ed il quindicenne P.D.: hanno rubato una macchina da scrivere ed altri oggetti.

Voghera — I vigili urbani hanno compiuto il terzo trasferimento di sede. Costretti a lasciare quella di via Rosselli, perché pericolante, avevano [illegible] un salone del Municipio. Successivamente si erano sistemati nei locali dell'ex economato, ed ora si sono trasferiti in via Isonta nell'ex Westman [illegible] rimarranno fino alla ristrutturazione della vecchia sede.

Voghera — Ha preso ieri servizio il nuovo pretore: è la dottoressa Delia Belré che occupa il posto lasciato vacante dal dr. De Lucchi trasferito a Genova, città [illegible] dove è giunto il [illegible] pretore. Della Belré si affianca al pretore dirigente Aldo Nava.

Voghera — Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove il muratore Vito Montevago 27 anni, abitante a Broni. Il giovane era stato rinviato a giudizio per ricettazione di alcuni oggetti preziosi provenienti da un furto subito da Nerina Cogone, di 36 anni, pure di Broni.

Biglietti, addio alla «A2» Brucia la lezione di Carpi

Nella B maschile, la VBC si è imposta (3-1) sul Puerta del Sol

CASALE — *Sconfitta [illegible] misura a Carpi per 3-2 (15-10, 15-8, 12-15, 12-15, 15-13) la Junior Bistefani perde ogni residua speranza di permanenza nel campionato [illegible] pallavolo femminile di A2, anche perché il Cenate Sotto, diretto [illegible] avversario per [illegible] salvezza, ha vinto l'incontro interno con [illegible] Casalasco.*

«E' [illegible] un match molto combattuto — commenta il dirigente casalese Mauro Migliella —, nessuno [illegible] ha regalato nulla in questo finale [illegible] stagione. [illegible] Carpi è sceso in campo [illegible] [illegible] "coltello fra i denti" [illegible] decisivo si è rivelato l'ultimo set. Dopo aver condotto, abbiamo subito il recupero delle locali, ci siamo anche trovati in vantaggio, [illegible] una palla sbagliata proprio dalle due migliori in campo, la Re e la Preiberger, ha permesso [illegible] al Carpi [illegible] sprint finale e la vittoria.

Mentre [illegible] società si sta già preparando per il prossimo campionato di serie B, la Junior Bistefani disputerà sabato, nell'ultima giornata di A2, il Jean D'Estrosse.

(g. c.

ALESSANDRIA — *L'Alessandria VBC ha concluso il campionato di pallavolo [illegible] serie B (poule retrocessione) con [illegible] vittoria per 3 set a 1 (parziali 15-13, 6-15, 15-12, 15-12) ottenuta sul proprio terreno a [illegible] del Puerta del Sol Moncalieri.*

I grigiobbi alessandrini hanno così terminato una stagione travagliata sicuramente la più sofferta nella lunga e gloriosa tradizione del presidente Franco Benzi, [illegible] piazzamento al secondo posto nella poule, con due lunghezze di [illegible] dal Villetta Gerbido e pari punti con i mandrogni c'è il Moncalieri, ma con una peggio differenza set.

Chiudendo questo campionato [illegible] un bilancio alquanto modesto, sul futuro dell'Alessandria VBC [illegible] addensano nubi oscure. «Quest'anno — afferma il presidente Franco Benzi — abbiamo fatto i salti mortali cercandoci finanziariamente [illegible] di là della disponibilità societaria. A [illegible] punto la situazione [illegible] diventata insostenibile se entro la metà di maggio non riusciremo a concludere un abbinamento pubblicitario [illegible] costretti a dichiarare forfait. In mancanza di alternative non possiamo fare altro che cessare l'attività a [illegible] di serie B, cedendo i giocatori migliori per [illegible] fronte al debito.

(m. p.)

OVADA — *La formazione della Edil-M Ovada impegnata [illegible] campionato [illegible] serie D a Villar Perosa ha giocato bene ma è stata battuta (3 a 1) da [illegible] ben più quotati che meritano di occupare la terza posizione in classifica. Gli ovadesi hanno utilizzato Sparso Ferrari, Paolo Marchio, Fabrizio Marchio, Boretto, Dogliero e Ferro.*

Sconfitta anche della formazione del campionato di I Categoria maschile [illegible] trasferta ad Alessandria, contro la G.B.C. 3 a 2 (15-11, 9-15, 15-6, 9-15, 15-13) in favore degli alessandrini; una partita combattuta ed entusiasmante. [illegible] ovadesi hanno avuto l'incontro in [illegible] sul due pari, in vantaggio per 13 a 9, ma [illegible] mancata decisione [illegible] prendere a qualche cambio [illegible] aiuta fatale.

Edil-M Ovada: *Rovera, Garuti, Natali, Soldi, Borghero, Repetto; utilizzati Scarsi e Olivieri.*

(r. ba.)

ALESSANDRIA — *La lotta «fratricida» fra le squadre alessandrine della «poule» per [illegible] permanenza in C2 di pallavolo femminile, si è conclusa [illegible] la matematica retrocessione della Bistefani Casale, ad una giornata dalla fine del campionato. Le casalesi sono state infatti sconfitte in casa per 3-0 (15-8, 15-10, 17-15) dalla Mangonelli Alessandria, mentre la Libertas Valenza ha battuto [illegible] capolista Lainate con identico risultato 3-0 (15-6, 15-11, 15-6).*

C'è [illegible] dire che la Bistefani sarebbe comunque retrocessa d'ufficio, in quanto l'omonima formazione che disputa l'A2 [illegible] [illegible] B e per regolamento ci devono essere almeno [illegible] categorie di differenza fra le compagini [illegible] una stessa società. Questo nulla toglie al bel finale di stagione, sia delle alessandrine che delle valenzane, anche se la rivalità fra le due [illegible] sembra eccedere i limiti.

(p. b.)

VALENZA — *Ancora una vittoria per il [illegible] Alpini (pallavolo maschile di Promozione) che ha battuto ai Palasport per 3-1 (15-6, 15-9, 11-15, 15-8) il forte San Matteo Torre[illegible] Mister Gustone Michielon ha schierato: Mazzucco, Olarola, Lingua, Continetti, Cravera, Zullino; entrato [illegible] Grandi.*

(p. b.)

MORTE PRESUNTA

Con ricorso al Tribunale di Acqui Terme è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di VESCOVO Luigi Ernesto, nato a Nizza Marittima (Francia) l'11 giugno 1908 ed emigrato da Ponzò, luogo della sua ultima residenza, alla volta dell'Uruguay nel 1927.

Chiunque abbia notizia dello scomparso deve farla pervenire al Tribunale di Acqui Terme entro sei mesi dalla pubblicazione.

dott. proc. Renato Calandrella

Dopo la sconfitta (12-0) rimediata a Torino

Il Dif ora si accontenta di un onorevole 3° posto

Critico il tecnico Zecconi - L'Italia Under 19 seconda [illegible] F.I.R.A.

ALESSANDRIA — Il Dif Alessandria ha perso l'ultima occasione per rimettere in discussione la promozione (rugby, serie C1). Nella trasferta [illegible] Torino (penultima giornata) [illegible] ritorno contro la capolista Ambrosetti i «rossi» alessandrini sono stati sconfitti [illegible] 12 a 0 (prima tempo 3 a 0).

[illegible] merito di sorprese nell'ultima giornata, l'Alessandria terminerà [illegible] terzo posto, preceduta da Varese ed Ambrosetti. Un risultato tutto sommato positivo, che va oltre [illegible] previsioni [illegible] [illegible] campionato. «Ma — commenta il direttore tecnico Ezio Zecconi — se occasione poteva più carattere, avremmo sicuramente conquistato una posizione migliore. I ragazzi [illegible] sempre sono stati all'altezza della situazione. Negli appuntamenti decisivi [illegible] è mancato lo spunto vincente, avremmo potuto dare qualcosa di più sotto il profilo della determinazione e [illegible] della carica agonistica».

Si è svolto in Marocco, a Casablanca, il trofeo Fira riservato alle formazioni [illegible] nati under 19 [illegible] [illegible]. Francia, Marocco, Germania Ovest, Spagna, Tunisia. Nella formazione azzurra ha [illegible] per tre partite (inclusa la finalissima) il 2° linea Berni, del Dif, attualmente in prestito al Mas Milano.

L'Italia si è classificata al II posto, sconfitta in finale dalla Francia. I [illegible] azzurri hanno definito positiva la prestazione dell'Alessandrino, autore tra l'altro di alcune mete [illegible] ribalta internazionale un altro alessandrino, Daniele [illegible] Zucconi (anch'egli in prestito [illegible] Mas), ha giocato a Parma contro l'Inghilterra nelle [illegible] della nazionale giovanile «B». Il forte mediano di mischia ha segnato [illegible] unici tre punti per l'Italia che è stata sconfitta per 21 a 3.

m. p.

[illegible]

[illegible] recupera oggi [illegible] «Comunale»

VALENZA — La Valenzana recupera questa sera alle 21, [illegible] Comunale, la quarta partita [illegible] di ritorno [illegible] campionato di calcio di Promozione (trasferta per novità) contro il Bolzanga. Una gara che, priva di interesse per entrambe sul piano della classifica (gli «orafi» al massimo potrebbero scavalcare gli avversari in caso di vittoria), può [illegible] qualche stimolo sotto il profilo tecnico.

La Valenzana ha fermato in casa domenica una pur agguerrita capolista Victor Pavia, facendo vedere a tratti anche [illegible] buon gioco. E' l'augurio [illegible] dell'allenatore [illegible] [illegible] dalla panchina a incoraggiare i giocatori, oppure si è trattato di un episodio isolato?

VALENZANA: Cenitiva; Sesta, Gerani; Forna, Della Donna, Barbierato; Parisa, Crepano, Uberti, Quaini, Aviotti.

(p. b.)

TAMBURELLO Nella serie B

La Denegri inizia bene contro l'Azzano: 16-7

CASTELFERRO — *La squadra della Polisportiva Denegri di Castelferro, già nella prima giornata di campionato di serie [illegible] di tamburello, ha dimostrato le notevoli possibilità che ha quest'anno di svolgere un grosso campionato e di concretizzare le speranze di una promozione.*

L'inserimento [illegible] Chiesa, al pentro campo, con [illegible] giocatore tropiano e preciso [illegible] Cassullo alle spalle, [illegible] certamente fatti determinanti. Contro l'Azzano di Cassolla la Denegri conduceva per [illegible] a 2 e ha, poi, [illegible] rallentato il ritmo e si è avuta una bella partita che ha entusiasmato il numeroso pubblico.

Nella vittoria casalinga anche della matricola Boscomarengo [illegible] la squadra [illegible] Mossino, dopo un inizio catastrofico, con uno svantaggio di 2 a 7, ha sovvertito il risultato lasciando solo altri [illegible] giochi [illegible] giocarsi dei Vierigi. Più difficile per il Capriata superare il Tonco, mentre il Cremolino è tornato con le pive nel sacco da Vigliano. Molto sfortunato, e sconfitto di stretta misura, il Francavilla sul campo [illegible] Chiusano.

Risultati 1° giornata — *3 giroue «piemontese»: Chiusano-Francavilla Testlinovi 16-11, Denegri Castelferro-Azzano 16-7; Capriatese-Tonco 16-7, Gerbi Mobili Vigliano-Cremolino 16-7, Boscomarengo-Vierigi 16-9.*

r. bo.

Novi Ligure — La Novi Sport Basket ha vinto contro il Tacchella Acqui per [illegible] nel campionato amatori maschile Prima Divisione. Ha esordito Fara, 14 anni. La Novi Sport è ancora in testa con quattro punti in tre gare.

L'assemblea dell'Association régional éleveurs valdôtaines

Dati positivi nella zootecnia mille bovine in più in 2 anni

Le vacche sono 12.000 - Ricercata in tutt'Italia la pezzata rossa - Il risanamento

AOSTA — L'allevamento valdostano è [illegible] una fase di «tenuta» che [illegible] deriva dalla somma di fattori positivi (prezzo del latte superiore di 200 lire il litro a quello medio nazionale e valore del [illegible] ma da riproduzione) e negativi (abbattimento di animali malati, aumento costi di produzione). Il bilancio del [illegible] stato fatto ieri dal [illegible] dell'Arev (Association régionale éleveurs valdôtaines), [illegible] Dupont. [illegible] assemblea degli iscritti, [illegible] quale hanno partecipato anche il presidente delle cooperative Rovreya e l'assessore alla Sanità Rollandin.

Nel suo intervento Dupont ha in premessa sottolineato che c'è una accresciuta attenzione dell'opinione pubblica e politica [illegible] problemi dell'agricoltura e della zootecnia, quindi ha affrontato nei particolari l'attività selettiva delle tre razze valdostane.

Pezzata rossa. Con il regolamento genealogico sancito [illegible] recente [illegible] ministeriale [illegible] «pie rouge» [illegible] stato lo stesso riconoscimento [illegible] e comunitario che da tempo hanno razze come la Frisona e la Bruna Alpina. Attualmente le vacche sono 12.000, mille in più rispetto al [illegible]. I [illegible] produttivi medi del 1982 sono incoraggianti: in 289 giorni di lattazione 3338 chili di latte [illegible] 3,65 per cento di grasso e [illegible] per cento di proteina.

[illegible] potrà far meglio affiancando alle iniziative selettive il miglioramento [illegible] tecniche di allevamento. Funziona, discretamente anche la fecondazione artificiale [illegible] tori scelti. Dupont ha riportato un esempio: le figlie del toro Zeb (socio 37) hanno prodotto in media [illegible] chili di latte in più delle figlie di altri tori cresciute negli stessi allevamenti, con [illegible] incremento [illegible] mico di circa 140 mila lire. La [illegible] artificiale continuerà, [illegible] con [illegible] che evitino imparentamenti troppo stretti, che potrebbero [illegible] la razza.

Le pezzate rosse, portate alla Fiera di Verona, hanno ottenuto un successo «*enorme e inaspettato*»; allevatori [illegible] Enna, Avellino e Pordenone sono stati interessati all'acquisto. «*La "pie rouge" — ha detto Dupont — è ormai l'unica razza [illegible] latte italiana*».

Pezzata nera. Nel 1982 si è cominciata l'opera per salvaguardare una razza ridotta a non più di 2000 capi ed è stata avviata la fecondazione artificiale con cinque tori che quest'anno dovrebbero diventare otto. Gli studi genetici ancora condotti lasciano pensare che questa razza e la «pezzata rossa» [illegible] avuto origini diverse, contrariamente a quanto si è ritenuto per lungo tempo.

Popolazione castana. I capi controllati sono 700. La razza è stata inserita negli elenchi ufficiali italiani e c'è già uno studio sperimentale per la costituzione del libro [illegible] registrazione di questa popolazione bovina che ha una produttività [illegible] annuale di 2961 chili di latte.

Dopo i dati è ripreso il dibattito sul risanamento. «*argomento conosciuto* — ha detto Dupont —, *ma ancora di bruciante attualità*». Ieri Rollandin e Vallet hanno respinto la polemica, sottolineando che il nodo fondamentale è costituito dai rapporti di compravendita fra [illegible] allevatori valdostani e piemontesi. «*E' qualcosa in più di una preoccupazione* — ha detto l'assessore alla Sanità —: c'è quasi *la certezza che molte bovine malate o al termine della loro carriera passino [illegible] stalle piemontesi [illegible] nostre. Per il risanamento non servono i carabinieri, ma la serietà di tutti e il rispetto delle leggi*».

[illegible] più severi e responsabilità da parte degli stessi allevatori ha richiesto anche il presidente dell'Arev, Ovando Vallet: «*Sino a quando non si potrà controllare accuratamente il bestiame proveniente da fuori Valle, mettendolo ad esempio a disposizione dei veterinari [illegible] apposite stalle di sosta, la politica del risanamento risulterà inutile*». Dichiarazioni [illegible] critiche, [illegible] in futuro tra «éleveurs» e Regione continuerà il confronto, e, se le indicazioni colte ieri si verificheranno, non dovrebbe neppure [illegible] una [illegible] collaborazione.

Dario Crestodina

Sandro Caveri candidato uv

[illegible] — Il candidato di [illegible] proposto dall'Union Valdôtaine è Alessandro Caveri e non Renato Caveri, come erroneamente apparso sul giornale di ieri, nell'articolo «Scontro tra Union e dc, inseriti nomi nelle liste».

In scena [illegible] commedia in francese [illegible] Eugène Ionesco

Studenti sardi recitano nelle magistrali d'Aosta

L'idea del teatro a scuola è nata in un liceo di Sassari due anni fa

Il gruppo di studenti-attori giunti in Valle dalla Sardegna

[illegible] — Un gruppo [illegible] studenti sardi, del Liceo scientifico di Sassari, recita oggi ad Aosta, in francese, una pièce [illegible] Eugène Ionesco, «La cantatrice chauve». La prima rappresentazione, che ha avuto come attenti spettatori [illegible] studenti [illegible] scuole superiori di Aosta, è stata messa in scena ieri mattina al teatro dell'Istituto magistrale.

Attori emozionati, ma non troppo. Non sono infatti, malgrado il giovane [illegible] alla prima esperienza: hanno già recitato in molte occasioni e il battesimo del fuoco con la lingua francese è stato superato l'anno scorso, [illegible] una serie di rappresentazioni in Francia, a Le Mans e in altre città vicine.

Gli studenti, accompagnati dai loro insegnanti, ripartiranno giovedì mattina. E' stata in pratica una normale gita scolastica per conoscere [illegible] Valle d'Aosta, arricchita da questa esperienza. La promotrice dell'iniziativa è animatrice della compagnia teatrale della scuola è la professoressa [illegible] Matilde Dau, critica teatrale e profonda conoscitrice [illegible] poranei.

L'idea [illegible] fare del teatro a scuola è nata al Liceo di Sassari un paio di anni or sono e non ha trovato [illegible] rilievo, anche perché le prove e tutto il lavoro di preparazione si è svolto al di fuori [illegible] normale orario di lezione. «*Non sacrifici non indifferenti per conciliare lo studio con questa attività*», dice uno dei giovani attori, che sono sei: Loredana Murgia, Marco Polo, Alessandro Spiga, Anna [illegible], Annamaria [illegible] e Alberto Satta.

La compagnia [illegible] anche [illegible] presentatore, Cicelo Tidore; una suggeritrice, Graziella Falchi; e un assistente alle luci, Massimo Franzi. Una sola delle alunne fa l'ultimo anno, [illegible] altri saranno ancora a scuola uno o due anni e quindi è prevedibile [illegible] l'esperienza possa continuare.

La commedia è preceduta da una presentazione e seguita da un dibattito. Può darsi che l'esperienza dei giovani [illegible] stimoli gli studenti valdostani a far nascere qualcosa [illegible] simile nella nostra regione.

b. bag.

Minuzzo replica [illegible] sindaco [illegible]

«Fondi regionali ma [illegible] Comune farà il sottopassaggio»

AOSTA — Non si è fatta attendere la risposta della Regione alla dichiarazione polemica del sindaco di Aosta, Edoardo Bich, sulla decisione del Consiglio regionale di farsi carico della vicenda che riguarda il sottopassaggio di via Parigi. Il consigliere regionale Piero Minuzzo, che nell'ultimo Consiglio aveva presentato l'emendamento nel quale chiedeva all'assessorato ai Lavori pubblici di stanziare [illegible] milioni per accelerare la realizzazione [illegible] sottopasso antistante la [illegible] elementare di via Parigi, ha voluto replicare alla dichiarazione del sindaco.

«*Contesto* — ha [illegible] Minuzzo — *le affermazioni di Bich, in quanto il mio emendamento, accolto per un preciso impegno dell'assessore Borbey, [illegible] riguardava la realizzazione diretta dell'opera da parte della Regione, ma la richiesta che forse concorso al Comune di Aosta un contributo a copertura delle spese*».

«*Al di là del fatto specifico* — ha [illegible] Minuzzo — *ritengo che alla cittadinanza interessi che [illegible] soddisfatte le sue necessità* [illegible] la richiesta del sottopasso di via Parigi era stata sottoscritta da più di 3000 persone abitanti nella zona, n.d.r.) *e se è pur vero che la Regione non deve interferire nelle competenze comunali, è altrettanto vero che i Comuni e la Regione devono collaborare*».

Il Comune di Aosta, prima della decisione del Consiglio regionale, aveva già predisposto il progetto esecutivo per la realizzazione del sottopasso. «*Se questo è vero — ha affermato Minuzzo — penso che il Comune avrebbe fatto [illegible] ad informarsi in cittadinanza, in quanto [illegible] novembre [illegible] scorso anno ad gli organi collegiali della scuola, ad il consiglio di zona, ad i cittadini interessati hanno avuto notizia in merito*».

«*Concludo* — ha aggiunto Minuzzo — *dicendo che il sindaco prima di occuparsi in Regione di lampioni elettoralistici avrebbe potuto sentire il partito socialdemocratico promotore dell'iniziativa*».

Mi [illegible] suo il sindaco ha affermato che se la Regione elargirà i 300 milioni promessi il Comune si impegna fin da ora ad appaltare i lavori entro il [illegible] *questo basta* — ha detto Bich — *sono d'accordo nell'affermare che solo con una fattiva collaborazione tra il Comune e la Regione si può passare a risolvere i problemi maggiori*».

Beatrice [illegible]

Una petizione inviata da cittadini della Bassa Valle

Attesa invano una risposta per il treno dei pendolari

Da due mesi le autorità non si fanno vive - [illegible] problema [illegible] orari

VERRES — Le firme sono 63, ma la petizione di alcuni cittadini della Media e Bassa Valle riguarda tutte quelle persone che quotidianamente salgono sul treno 3048 delle 17,30 che da Aosta va a Ivrea. Un treno giudicato scomodo e di «potenzialità inaufficiente», che i «pendolari» abitanti dei paesi tra Quart e Pont Saint-Martin usano per raggiungere le loro abitazioni.

E' una protesta «civile»: i firmatari della petizione indirizzata al presidente della giunta regionale, all'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, al direttore del Compartimento delle Ferrovie di Torino, ai capigruppo in consiglio regionale e alle segreterie dei sindacati, formulano le loro richieste con toni pacati, ma evidenziano i «disfetti» del treno.

«*Il treno ha un'unica carrozza motrice* — scrivono — *sino a Chatillon non si trovano posti a sedere in seconda classe*». La richiesta dei «pendolari» s'incentra però sulla necessità di non sopprimere il treno delle 17,30 in alcuni periodi dell'anno. «*E' per noi un rilevante disagio la soppressione del treno nel periodo estivo, natalizio e pasquale quando gli studenti non vanno a scuola*».

La petizione è [illegible] febbraio 1983, ma soltanto ora i firmatari hanno deciso di darne notizia agli organi d'informazione. «*Abbiamo atteso [illegible] avere qualche riscontro* — dice uno dei "pendolari" — *dalle autorità, [illegible] finora la nostra sollecitazione è rimasta lettera morta*».

Il treno 3048 «è l'unico mezzo di trasporto pubblico verso Pont Saint-Martin tra le 17 (ora di partenza [illegible] pullman di linea) e le 18,20 (orario [illegible] treno [illegible] successivo per Ivrea) e la quasi totalità [illegible] passeggeri è composta da pendolari che terminano il lavoro alle 17.

Convegno [illegible] situazione e prospettive per i coltivatori

Più iniziativa, leggi adatte e si rilancia l'agricoltura

Zootecnia trainante, [illegible] i vini sono ottimi - La [illegible] «biologica»

SAINT-VINCENT — «*L'agricoltura potrebbe migliorare la qualità della vita dei valdostani, a patto che [illegible] chiedano loro un prodotto preciso. In questo caso il lavoro soddisferebbe l'agricoltore e il mercato avrebbe nuovi sbocchi*». Sono parole del canonico Joseph Vaudan intervenuto al convegno «Agricoltura in Valle d'Aosta, situazione odierna e prospettive», organizzato dall'«Union des campagnards valdôtains» nel salone delle terme di Saint-Vincent.

E' [illegible] un appello dell'esperto in viticoltura dell'Institut agricole di Aosta perché il settore primario venga maggiormente sviluppato: «*La volontà politica in questo senso è molto debole*».

Ancora una volta si è sottolineato che in Valle non tutto deve essere puntato sulla zootecnia, anche se indubbiamente rimane il settore trainante dell'agricoltura di montagna. Ma il problema più grave perché il lavoro [illegible] campi possa avere uno sviluppo e possa reggere nel futuro riguarda l'eccessivo spezzettamento del territorio in particelle troppo piccole.

«*Occorre puntare su un'agricoltura più moderna* — ha detto Charles Lyabel, vicepresidente dell'Associazione agronomi e forestali della Valle e funzionario regionale — *e quindi predisporre una legislazione adeguata per la ricomposizione fondiaria*». Lyabel ha parlato anche di «*eccessivo individualismo dell'agricoltore. Deve cessare l'abito mentale che lo porta a chiedere aiuti alla Regione*».

L'agronomo ha poi citato il caso del piccolo Comune svizzero di Bagnes che con una adeguata pianificazione (il rifiuto degli abitanti alla speculazione edilizia e turistica) è riuscito a realizzare la ricomposizione fondiaria.

Sull'analisi della mentalità dell'agricoltore è tornato anche il canonico Vaudan: «*Non ha avuto abbastanza coraggio, ha intrapreso poche iniziative*». Il canonico dell'Institut agricole ha poi illustrato le possibilità di ottenere in Valle prodotti di [illegible] qualità. «*Per il vino* — ha detto — *il clima d'alcune [illegible] favorisce [illegible] vini bianchi profumati, delicati e di produzione piuttosto bassa e rossi caratteristici. La vitivinicoltura continuerà a crescere solamente se entro quest'anno sarà riconosciuta la denominazione d'origine [illegible] controllata "Valle d'Aosta"*».

«*Vi sono parecchie domande di viticoltori per ottenere la doc* — ha continuato Vaudan —, *ma sarebbe assurdo che nella nostra piccola regione ci fossero 10 vini a denominazione controllata. Con il "marchio" Valle d'Aosta tuteliamo la qualità, ad esempio, dei nebbioli di Donnas e Arnad, del petit-rouge, della malvasia di Nus, del moscato di Chambave e del blanc de Morgex*».

Le sorti dell'agricoltore valdostano possono anche essere sostenute da una valorizzazione della frutticoltura. Il tema è stato sviluppato dal responsabile del servizio assistenza tecnica dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste, dottor Vola: «*La [illegible] prodotti di Villeneuve (perla rendita delle cooperative agricole)* — ha detto — *ha in parte risolto i problemi legati alla commercializzazione del prodotto. Rimangono però difficoltà di produzione delle varie colture. La frutta di montagna ha avuto [illegible] quest'anni una rivalutazione sul mercato. Se "biologica", cioè [illegible] sugli [illegible] parassiti perché non trattata con antiparassitari, spunta prezzi superiori anche del 30 per cento. E nella nostra regione questo tipo di coltura "naturale" sarebbe adatta*».

Enrico Martinet

L'Assessorat Régional à l'Instruction Publique
et
les galas Karsenty-Herbert
présentent
une comédie
d'André Roussin
de l'Académie Française

DENISE GREY

L'extraordinaire comédienne d'origine valdôtaine la dynamique et sympathique grand-mère [illegible] Vic dans «Il tempo delle mele» (*Le Boom*)

BRIGITTE AUBER

Que le public valdôtain a connue dans «L'Azalée»

SERGE MAILLAT

Mise [illegible] scène Michel Fagadau - Décor André Levasseur

Tout le monde est enchanté que la vie soit prolongée de vingt ans et personne ne se soucie de savoir ce qu'on en fera...

C'est un sujet propre à notre époque qu'André Roussin aborde avec beaucoup d'humour et de sensibilité.

Aoste, Théâtre Giacosa, jeudi 21 avril

Ne manquez pas de reserver un accueil chaleureux à

DENISE GREY

qui, pour la première fois, joue dans son pays natal, [illegible] Vallée d'Aoste.

Location au guichet du théâtre

Discussi tre argomenti

Riunione dell'Usl per spese

AOSTA — Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale ha esaminato nel pomeriggio di [illegible]di la delibera della giunta regionale sulle modificazioni della pianta organica dell'Usl per i reparti ospedalieri di odontostomatologia, oculistica, pediatria e radiologia.

Altro argomento affrontato dal comitato è stato l'autorizzazione di uno storno di fondi dal bilancio di previsione, a conferma delle perplessità [illegible] da alcuni amministratori [illegible] all'esattezza del bilancio Usl del 1983.

Il comitato di gestione ha poi approvato una spesa di 56 milioni quale corrispettivo forfettario per [illegible] prestazioni [illegible] radiodiagnostica dell'Istituto radiologico valdostano.

(e. bl.)

Con le modifiche previste in Valle

Queste le materie per la «maturità»

AOSTA — Sono state rese note le materie degli esami di maturità, con le modifiche previste dalle norme statutarie per la regione Valle d'Aosta (una delle prove orali è sostituita dal francese in ogni tipo di maturità).

In Valle è anche facoltà del candidato eseguire entrambe le prove scritte in lingua francese. Per tutti i tipi di maturità la prima prova scritta è il tema di italiano. Riportiamo per i vari tipi di scuola la seconda materia scritta e le quattro orali.

Liceo classico: latino. «Orali»: italiano, francese, filosofia.

Liceo scientifico: matematica. «Orali»: italiano, francese, storia, scienze.

Magistrali: matematica. «Orali»: italiano, francese, pedagogia, scienze.

Geometri: tecnologia delle costruzioni. «Orali»: italiano, francese, costruzioni, topografia.

[illegible]: tecnica. «Orali»: italiano, francese. [illegible] ria, diritto.

Operatore turistico: lingua straniera. «Orali»: italiano, francese, geografia, organizzazione aziendale.

Tecnico delle industrie meccaniche: tecnologia meccanica e disegno. «Orali»: italiano, francese, matematica, elettrotecnica ed elettronica.

Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche: fisica. «Orali»: italiano, francese, matematica, elettrotecnica ed elettronica.

Lettera dei Vigili del fuoco

Ospizio di carità troppo pericoloso?

AOSTA — L'ospizio di Carità di Aosta verrà [illegible] inagibile? E' presto per dare una risposta ma certo è che nella vecchia costruzione che sorge in via Edouard Aubert ad Aosta esistono uno stato di pericolo dovuto alla inadeguatezza dell'impianto di riscaldamento.

Il comandante dei Vigili del fuoco di Aosta, ingegner Badino, ha inviato ieri una lettera al sindaco Bich e al presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ospizio nella quale sottolinea l'inosservanza di alcune norme di sicurezza all'interno dell'Ospice de Charité.

Oltre alle carenze dell'impianto di riscaldamento i Vigili del fuoco hanno evidenziato la mancanza di scale anti-incendio e il fatto che esiste un'unica scalinata che mette in comunicazione sia i corridoi dei vari piani sia il locale della centrale termica.

Per evitare gli evidenti problemi, che causerebbero l'obbligo di far sgomberare l'ospizio, l'ingegner Badino ha proposto l'istituzione di un servizio di sorveglianza in attesa che vengano effettuati i lavori necessari a ripristinare la sicurezza nell'edificio.

b. bl.

Sopralluogo per le frane in collina

AOSTA — Lunedì tre funzionari dell'ufficio tecnico del Comune di Aosta e il geologo francese Caquinau hanno effettuato un sopralluogo in alcune zone della collina di Aosta che sono soggette a movimenti franosi.

Un esame particolareggiato del terreno in regione Cotrau, più particolarmente nella zona denominata «*strada della frana*» era stato richiesto mesi or sono dal Consiglio circoscrizionale di Saint-Martin.

(b. bl.)

Aosta — Il 15 aprile nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale alle 18 si svolgerà una conferenza sul tema: «Il cancro del polmone: scoperto-scoperto» nell'ambito del programma d'insegnamento [illegible] post-universitario.

A PARI INVESTIMENTO, MEGLIO PEUGEOT 104

DA L. 6.540.000

PEUGEOT 104

Investire in una 104 significa acquistare tutto il confort, la sicurezza e lo stile Peugeot; significa vivere il piacere di un'auto divertente, parsimoniosa e [illegible] perché no, un po' snob. E poi Peugeot 104 vanta dei motori robusti, veloci e brillanti, a [illegible] sempre contenuti.

Peugeot 104. 5 versioni, da 954 a 1219 cc, a 4 o 5 marce, a 3 o 5 porte. Peugeot 104: a pari investimento, chi ti dà di più?

Peugeot 104 la trovi da:

[illegible]

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, pronta consegna, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT AUTOMOBILI ITALIA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il tiese, l'arbitro, il cadavere; regia di Pier Francesco Pinghiore, con A. Vitali, P. Franco, C. Russo, D. Poggi (Italia 1982) — *Variazione in chiave calcistica del film-barzelletta, condita di sesso e parolacce*

GIACOSA: Un uomo da marciapiede, regia di John Schlesinger, con D. Hoffman, J. Voigt (Usa 1969) — *Un attore cowboy va a New York in cerca di fortuna finirà per fare il «gigolò» in compagnia di un amico zoppo e malato.*

ITALIA: riposo.

LUX: film a luce rossa vietato ai minori anni 18.

SPLENDOR: riposo

BREUIL-CERVINIA

DIES GUNDEL: I baci della notte, regia di Bruce Malmuth, con S. Stallone, B. Dee Wilkem, R. Hause (Usa 1980) — *Una squadra speciale di agenti antiguerriglia di la cascia e un pericoloso terrorista, che ha il volto [illegible] lo della chirurgia plastica.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

MERCATI

Lunedì: Chatillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio settimo
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tesaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

[illegible]

Riordinare fino alle 12 di domenica parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: min. 0, max. 16 (ore 14). Umidità: 38%. Vento: Forte da Ovest
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 Voix de la [illegible]
14 — Pomeriggio in Valle: «Aosta archeologica», un programma di Maria Cavallero, realizzato da Antonio Figura
14,30 Voix de la Vallée (2ª edizione)

TV3

18,10 Tg3 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105
[illegible]
NORD-OVEST

7 — Disco tonic
7,05 Auguri
7,50 Notizie flash
9,15 Palestra
9,30 Super mattina
10,05 Super classifica 33 giri
10,35 Messaggio (gioco)
11 — Dopla
11,33 Motori
12,10 Il trenello (gioco)
13,30 Notizie flash
13,45 Messaggio (gioco)
14,33 Hit Parade
15,10 Prisi della classe
17,03 Messaggio magico [illegible]oco)
18,10 Videolab
20 — Superdisco

RTA
RETE A

19 — Sport
19,30 Valle d'Aosta notizie

ANTENNE 2

12,45 [illegible] premières éditions du journal
13,50 La vie des autres (feuilleton)
14,05 Carnets de l'aventure
14,30 Cousins cousines
15,05 Récré A2
17,10 Platine 45
17,45 Terre des bêtes
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeu. Des [illegible] et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Le Théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 La veuve rouge, téléfilm
22,10 Les jours de notre vie
23,05 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

15 — Point de vue
15,10 Escapades
15,55 Rock et Belles Oreilles
17,05 4, 5, 6, 7... Bidibouchettes
17,20 Ça reste pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les petits Dubeux... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Interview du président français François Mitterrand
20,40 Magiquement vôtre
21,35 Dit Salomon à Kaurmouss
22,05 Téléjournal
22,20 Sport
23,20 Téléjournal

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson S.S. 50h, tel. (0125) 300 158.
[illegible] via Chanoux 160, tel. (0165) 61.607.
Courmayeur [illegible]ione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin via della [illegible]stenza 39, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88
Valtournenche frat. Evette, tel. (0166) 92.348

Sono gli allievi del corso di Stato Maggiore

Ufficiali di Marina alle manovre alpine

Compiuta anche una ricognizione in elicotteri del 545° squadrone

Presentazione di materiali per il soccorso anti-valanga agli ufficiali di Marina

AOSTA — Hanno lasciato la Valle ieri sera i ventitré ufficiali di Marina che frequentano l'undicesimo corso superiore di Stato Maggiore di guerra marittima presso l'Accademia navale di Livorno, ospiti da lunedì della Scuola militare alpina di Aosta per un «viaggio d'istruzione».

Accompagnati dall'ammiraglio di divisione Giovanni Ciara, gli ufficiali, destinati a ricoprire a conclusione del corso formativo incarichi di comando e svolgere compiti di Stato Maggiore, hanno assistito alle esercitazioni degli alpini della Scuola militare.

La giornata di ieri è stata dedicata alle manovre in ambiente innevato e a una ricognizione della Valle su elicotteri del 545° squadrone di stanza a Pollein.

Gli ufficiali di Marina hanno anche potuto assistere a esercitazioni dei reparti alpini specializzati nel in montagna.

Alla 130 i concorrenti

Lo S.C. Crammont vince a Rhêmes il Trofeo «Rini»

RHEMES-NOTRE-DAME — Lo Sci Crammont ha conquistato sulle nevi di Rhêmes-Notre-Dame il trofeo «Oscar Rini», istituito alla memoria di un giovane alpinidi Villeneuve, perito durante un'ascensione nel gruppo della Granta Parey.

Alla rassegna, giunta quest'anno alla sua settima edizione, erano presenti circa 130 , che hanno offerto, soprattutto nelle categorie cuccioli, risultati tecnici degni rilievo. In campo femminile, la gara di slalom gigante è stata vinta da Barbara Pellissier, di Arvier, che ha battuto Elena e Margherita Parini.

Nel settore maschile è imposto Cristian Meloni, che ha avuto la meglio nei confronti Denis Capponi in una sorta di rivincita, dopo che i due giovani atleti erano giunti secondi a pari merito la scorsa settimana Trofeo Cuccioli del Cervino, alle spalle di Spencer Pession.

Nelle categorie ragazzi, i successi sono andati a Nury Donzioni e Davide Marchiandi, mentre tra gli allievi hanno vinto Oscar Thomasset e Valentina Dalmasso. Infine, nei miniesordienti, vittorie Caterina Caramello e Umberto Rondolino.

Il memorial Oscar Rini è stato vinto, in campo maschile, dallo S.C. Crammont per merito di Umberto Rondolino, Cesare Colombo, Davide Marchiandi e Massimo Vanin. Anche in campo femminile si è imposto il sodalizio di Pré St-Didier, grazie alle prestazioni di Caterina Caramello, Valentina Dalmasso, Parenti e Valentina Malfa.

c. g.

La Gagliardi batte il Bra

AOSTA — Al termine di una partita caratterizzata una imprecisione nei tiri da parte della squadra aostana Gagliardi ha battuto il Bra con il punteggio di 79-67 (primo tempo 37-35 per la Gagliardi).

Nella ripresa la Gagliardi metteva un margine di 10 punti al 10', gli ospiti si rifacevano sotto e al 18' la Gagliardi conduceva di soli 6 punti (69-63).

Nelle fasi finali di gioco i padroni di casa trovavano il giusto ritmo. Molto basse le percentuali nei tiri da fuori 27 per cento e nei tiri liberi 44 per cento.

(c. g.)

Bocce — A Clermont Ferrand (Francia) si incontrano le nazionali francese e italiana degli Under 23. Tra gli azzurri vi è Silvio Riviera dell'Aosta.

LA MELA: LA FRUTTA.

... una mela e concludi bene il tuo pranzo. Una cassa mele e, alla Cofruits, risparmi molto. Scegli tra renetta canada, golden delicious, starking. A Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore al consumatore la mattina e il pomeriggio anche alla domenica.

Cofruits Saint-Pierre al bivio per Saint-Nicolas

Specialisti della frutta in VALLE d'AOSTA

AOSTA: alloggio ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, balcone.

AYMAVILLES: in fabbricato ristrutturato.

ristorante con camere.

Il tuo "punto d'incontro" immobiliare
AOSTA Via E. Aubert, 2 Tel. (0165) 34.860

IL TRAPUNTIFICIO

CV

continua la vendita delle trapunte «Ballina rossa» ed inoltre la nuovissima trapunta «Jolly»

TRAPUNTIFICIO CV - Via Brean, 55
11100 AOSTA - Tel. 0165 - 552.858

VENDITA INGROSSO E MINUTO

LANCIA

OCLEPPO

DAL 1924 E'

LANCIA

CO.V.IM.
tel. 0165-33.368

VENDE TERRENO
vicinanze Aosta
con progetto approvato
per villetta

IN AOSTA
ZONA CENTRALE

AFFITTO ATTREZZATA MACELLERIA

Telefonare 0165-2164

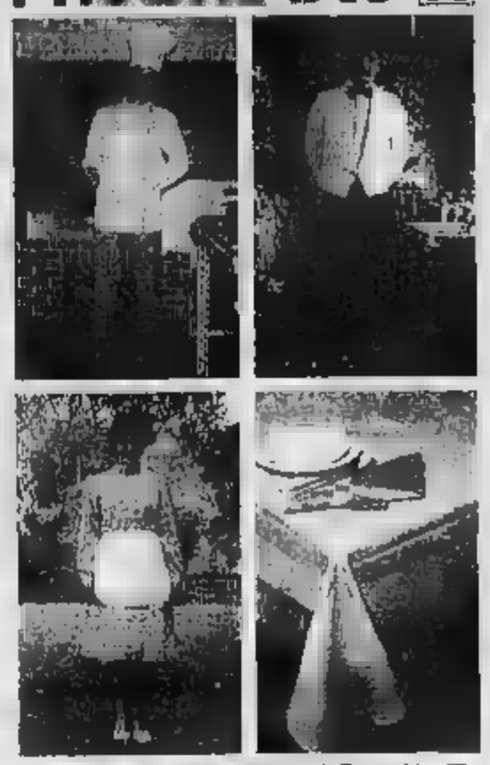
CEDESI
in Aosta centro piccolo
RISTORANTE
molto caratteristico
Per informazioni telefonare
0165/33.238

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE NUS
soleggiato appartamento in villetta
soggiorno pranzo, 2 camere, bagno, balc., garage
Tel. (0165) 43.621 / 84.553

GENNARELLI
Via E. Aubert, 30 - AOSTA
VENDE
AOSTA: mura centro città.
SORRELEY: rustico con progetto L. 25.000.000.
Per informazioni telefonare nel pomeriggio al 0165 34.642

Immobiliare AOSTA snc
Lucat 2/A
VENDE in S. MARTIN DE C.
appartamento mq 140 anche divisibile + mq. 60 di mansarda grezza
Tel. (0165) 43.621 /

MODALAVORO
PAVONE BLU'



Agente di zona Morini Silvano via Trottochie tel. 35698 AOSTA
Negozio di vendita Palestro 90 IVREA
MODALAVORO P un prodotto
MAROS

FILATO DI COTONE
TAPPETI LANA E SETA

La FILATURA MASAI di Biella
dall'11 al 16 aprile

Vi propone Vendita dei suoi Filati e Tappeti COTONE CABLE' - COTONE PERLE' - COTONE POVERO - COTONE E LINO. COORDINATI: STOFFA + ALPACA + COLLANT

E favolosi TAPPETI in PURA LANA e SETA!!!

Presso il
CRAL COGNE - C.so Battaglione Aosta, 18 - AOSTA

I prezzi competitivi e controllati, PERCHE'?
— per la convenzione stipulata col CRAL COGNE
— per la vendita produttore - consumatore
Esempio:
FILATO 2/26.000 MALAIKA IN MATASSE 100% PURA LANA L'IDEALE PER TUTTE LE MACCHINE DA MAGLIERIA A LIRE 20.000 AL Kg.;
FILATO NYOTA 85% PURA LANA 15% ACRILICO A LIRE 18.000 AL Kg.
COTONE RUSTICO A LIRE 18.000 AL Kg.

RICORDATE LA VENDITA STRAORDINARIA SARA' EFFETTUATA LOCALI DEL CRAL COGNE DALL'11 AL 16 APRILE DA LUNEDI' A VENERDI' ORE 9,30-12,30 E 14,30-16,30 - SABATO 9,30-12,30 E 14-16

Sconfitto (3 a 1) l'Helios

Calcio femminile derby all'Aosta

Una gara impostata sull'agonismo - Le reti

Elena Bonifacc

AOSTA — La squadra dell'Aosta di calcio femminile ha vinto con il netto punteggio di 3 a 1 il derby con l'Helios nel quinto turno di andata del campionato nazionale di serie C.

L'undici di Pitele ha messo in mostra una migliore varietà di schemi di gioco e una tecnica più elaborata, che le giocatrici dell'Helios hanno cercato di contrastare con una condotta di gara impostata soprattutto sull'agonismo.

Le rossonere sono andate in vantaggio al 19' con la Lunardi direttamente su calcio di punizione dal limite dell'area. L'Helios perveniva al pareggio al 21' con Cristina Bari ed il primo tempo si concludeva sull'1-1. Nella ripresa al secondo minuto di gioco era ancora la Lunardi ad andare in rete, ripetendo una corta respinta della difesa.

La terza rete giungeva al 25' per merito del centravanti Elena Bonifacce sottoposta per tutta la durata dell'incontro ad una marcatura vigorosa da parte delle avversarie. Parecchie le ammonizioni del direttore di gara, tanto che la Marzolla (Helios) ha dovuto abbandonare prima del termine della gara per somma di cartellini gialli.

L'Aosta raggiunge quota 5 punti in classifica mentre l'Helios rimane a quota zero.

All'incontro assistito il presidente dell'Aosta l'avvocato Gianni Bondaz, il quale al termine ha avuto parole di elogio per la squadra di capitan Lunardi, confermando la volontà di dare alla formazione rossonera ogni possibile aiuto che possa permettere alla società di puntare al passaggio di categoria.

c. g.

Una squadra guida la classifica in Seconda Categoria

La lotta tra valdostani favorirà il Borgofranco?

All'inseguimento Verrès e Saint-Christophe, decise a non farsi

AOSTA — I bianconeri del Borgofranco, vincendo un derby emozionante con il Bellavista, si sono insediati solitari al comando della classifica nel campionato di Seconda Categoria, staccando di un punto la coppia inseguitrice formata dalle valdostane Verrès e St-Christophe.

Il Morgex-Carbo di Soave ha tolto al Sarre Chezallet le residue speranze di poter riagguantare la vetta del torneo, mentre tra le pericolanti, Courmayeur Freide e Saint-Pierre si sono equamente divise la posta in palio.

Da sottolineare il grave incidente di gioco di cui è rimasto vittima il giocatore del Quart Menegazzi che, in seguito ad un fortuito scontro di gioco il granata Menegolo, ha riportato la frattura di tibia e perone della gamba sinistra.

Verrès - Châtillon 2-1. Nonostante il forte vento che ha disturbato l'incontro, le due squadre hanno dato vita a una partita piacevole e combattuta. La squadra di Ricci è andata in vantaggio su calcio rigore trasformato da Miège. L'undici di Edilizi ha pareggiato con Freydoz su calcio piazzato. Nella ripresa, verso il 40', l'ala destra Thiebat realizzava la rete della vittoria per i verrezesi.

Courmayeur Freide - Saint-Pierre 2-2. Il risultato è sostanzialmente giusto e premia l'impegno e la correttezza delle due squadre. Vanno vantaggio i padroni di casa con Cognein, poi gli ospiti pareggiano con Ghidinelli e passano in vantaggio con Manella. In zona Cesarini, pareggia Glarey.

Arnad - Jovençan 2-1. La rete successo ospiti è giunta al 35' della ripresa per merito di Challancin. A nulla sono valsi i generosi tentativi dei padroni di casa per riportarsi in parità.

Borgofranco - Bellavista 3-0. Con una rete per tempo, il Borgofranco ha conquistato il primato della classifica e si propone come autorevole candidato al successo finale. Pericolante ha deviato in rete una punizione Perotti e poi è stato lo Perotti, su calcio di rigore, a fissare definitivamente il risultato. Il Bellavista ha poi fallito un rigore con Corradin, espulso per

Arnad - St-Christophe 0-1. Parziale riscatto di Ammendolia, che al 16' mette a segno la rete della vittoria per l'undici di Evaspasiano. Vani gli sforzi della squadra di Daniel per riportarsi in parità.

Sarre Chezallet - Morgex-Carbo 1-2. Gli ospiti sono andati a segno con Tarditi e Castelnuovo, e soltanto a 3' dal termine Evolandro è riuscito a dimezzare lo svantaggio. Per la squadra di Serravalle, significa abbandonare definitivamente ogni ulteriore speranza di successo finale.

Quart - Angel Elter 0-3. Netta vittoria degli ospiti che hanno realizzato con Benetti, Schimizzi e Caregaro le reti della vittoria. Al 15' della ripresa, Menegazzi si infortunato maniera seria, tanto che l'ingegnevole Menegolo ha chiesto di essere sostituito. La diagnosi per il giovane calciatore del Quart è stata di frattura alla tibia e perone della gamba sinistra.

c. g.

Sollevamento pesi: vince Borrello

AOSTA — Il campione italiano Borrello (Olimpia Aosta) ha esordito in maniera autorevole la maglia azzurra nel confronto internazionale fra le squadre Under di Spagna ed Italia, disputato al Palazzetto dello sport di Roma.

Nella categoria pesi piuma Borrello ha vinto nettamente sollevando nello slancio kg 115 e kg 85 nello strappo, contribuendo così alla vittoria complessiva degli azzurri che hanno superato gli iberici con il punteggio di 1365 a 940.

(c. p.)

Gli sport popolari ogni giorno che passa più cari

Campi inadatti, si perdono i costosi Fiolet e Rebatte

I prezzi vanno dalle 5500 alle 10.000 l'uno - Terreni più adatti

AOSTA — Gli sport popolari, soprattutto il fiolet e la rebatta, diventando costosi, ogni giornata di gara i «fiolet» che vanno persi sono veramente tanti e la spesa non è indifferente. Sono rimasti pochi, infatti, coloro che se li costruiscono da sè: la maggior parte dei giocatori li compra.

Quest'anno costano 5500 lire l'uno (per le «rebatte» la spesa da 6000 a 10.000 lire l'una) e quando si giunge a perderne 5 o 6 ogni partita, la cifra comincia quasi a diventare un investimento. *«Nelle prime due partite di campionato, a causa del forcao troppo lungo ne ho persi 11»*, confidava un giocatore di Morgex. Il giorno di Pasqua a Pollein la partita tra St-Christophe e Pré St-Didier è stata sospesa dopo 21 battute: ne ho già andati persi venti «fiolet».

In effetti le domeniche iniziali dell'attività di questa stagione non sono state molto favorevoli. La neve se n'è andata tardi e le aree disponibili per giocare si sono presentate al limite della praticabilità.

Ma non è questo il motivo che ostacola il ritrovamento di «fiolet» e «rebatte». Su molti campi da gioco si incontrano anche sterpi e rovi, talvolta si è anche costretti a giocare in adiacenti a torrenti e a scarpate incolte dove andare a cercare la pallina (magari dopo un bel tiro lungo) è praticamente impossibile.

Lo stesso Daniel Olivier, grande campione di fiolet (uno che di tiri lunghi ne faceva) ha affermato che un motivo che lo ha indotto a smettere di giocare è proprio questo: a un certo livello il fiolet e sport che diventa troppo caro.

E' un problema che i dirigenti della Federazione Sport de Nautbra tera esaminano non da oggi. le soluzioni dovrebbero essere svariate: adottare «metal-detector» (con il rischio di allungare sensibilmente i tempi di gioco), addestrare cani specialisti nella ricerca (alcune squadre lo hanno fatto con successo) aumentare le dimensioni delle palline per diminuire la lunghezza dei tiri.

L'unica soluzione idonea e immediata — dicono i responsabili — è quella di costruire campi da gioco stabili, terreno ben battuto e senza ostacoli di sorta. Certamente molti problemi verrebbero risolti in questo modo.

I campi regionali di Pollein, che qualche anno sono riservati alla pratica questi sport, dimostrano che è questa la soluzione migliore.

Il giorno di Pasquetta, quando quest'area ha ospitato il campionato individuale rebatta con oltre 300 giocatori impegnati contemporaneamente, eccezionalmente sono andate perse soltanto «rebatte»: è riprova che terreni idonei indispensabili per mantenere «popolari» queste discipline

c. f.

Shilton — Si svolge a Kreuth (Germania Federale) il Gran Premio di Germania, competizione valida anche come pre-mondiale. Tra i partecipanti vi sono i valdostani Nelly Chapellu, Delia Vaudan, Giuseppe Cerise, Damiano Lugon, Andrea Millet e Almir Betemps. Sulla pista di Feuis Ombasse è in programma una qualificazione zonale e la terza fase regionale dei Giochi della gioventù.

In gara per il titolo nazionale

Bocce, Ciancamerla entra nelle finali del torneo allievi

Paolo Ciancamerla

AOSTA — Paolo Ciancamerla, 17 anni, portacolori della Bocciofila Sant'Orso Gabetto, ha ottenuto prestigioso risultato termine della gara individuale svoltasi a Pinerolo e valida quale selezione per l'ammissione ai campionati italiani allievi. Il giovane atleta aostano è giunto infatti secondo assoluto (si qualificavano i primi cinque) su quasi settanta partecipanti, superato in finale dal locale Mainero per 13-3.

Ciancamerla è comunque il vero protagonista della competizione, fornendo nelle qualificazioni una serie di prestazioni di valore tecnico. Spettacolare l'incontro di semifinale con il piemontese Salvai che l'aostano ha vinto con il punteggio di 13-8, trascinando letteralmente il pubblico con eccezionale serie di 25 bocciate su 27.

Al termine percentuale agonistica di Ciancamerla stata del 91 per cento. L'atleta aostano ha già fornito durante la breve ma intensa attività sportiva una serie di risultati formidabili, laureandosi lo scorso anno campione italiano a quadretto, con la squadra della Sisport Fiat, e vestendo la maglia azzurra nel confronto internazionale giovanile disputato con la Francia.

Una curiosità. sottolinea come lo sport bocce richieda una precisa preparazione fisica: è stato calcolato infatti che, sui campi pinerolesi del Ve Club, Ciancamerla abbia percorso (giocando quattro bocce tutti incontri) 20 chilometri.

c. g.

informatique
COMPUTER CENTER

VIENI A CONOSCERE IL TUO PERSONAL COMPUTER IBM DA:
informatique

CONCESSIONARIO PERSONAL COMPUTER IBM

APPLICAZIONI PER ALBERGHI - PROFESSIONISTI - GESTIONE AZIENDALE

tutto per il computer
via Stazione 16 Aosta
TEL. 0165 - 2242

Sono 170 gli aderenti [redacted] iniziativa [redacted] sindacati Cgil-Cisl-Uil

Negati prestiti pubblici (50 milioni) alle tre cooperative dei disoccupati

Il Comune [redacted] Asti sta discutendo l'affidamento degli appalti per la pulizia dei locali

ASTI — Anche le cooperative istituite dal sindacato per offrire occasioni di lavoro ai disoccupati faranno le [redacted] delle restrizioni finanziarie imposte dal governo. E' stata bloccata infatti la legge regionale che assegnava contributi in [redacted]to capitale fisso ed un ammontare di 50 milioni e l'apertura di una linea di credito per la creazione di corsi di formazione professionale riservati ai senza lavoro.

Le tre cooperative istituite ad Asti da Cgil Cisl Uil, già inscritte dalla Regione tra quelle a cui erano destinati i finanziamenti, dovranno quindi fare a meno di un consistente contributo, indispensabile ad esempio per l'acquisto degli attrezzi di lavoro.

L'iniziativa però non [redacted] abbandonata. Il sindacato ha puntato sulle cooperative molte carte per proporre una svolta e una strategia nuova nella politica dell'occupazione.

«Ci saranno certo dei ritardi ma le cooperative inizieranno l'attività già nei prossimi mesi — ribadisce il segretario della Camera del Lavoro, [redacted] Amorio —: *utilizzeremo altri finanziamenti e affitteremo le attrezzature».*

Proseguono a ritmo serrato anche le trattative con l'amministrazione comunale che dovrebbe [redacted] il principale committente delle cooperative. Oggi in Comune responsabili delle cooperative e la giunta discuteranno gli appalti per la pulizia dei locali di proprietà comunale.

Alle cooperative sono già stati intanto assegnati i lavori per la pulizia dei fossi. Annualmente il Comune spende [redacted] miliardi per questo servizio che è stato anche al centro di vivaci polemiche: proprio la cattiva manutenzione dei fossi e dei canali ha provocato anche recentemente frane e smottamenti. In questi lavori dovrebbero essere impegnati una trentina di soci delle cooperative. Il numero massimo dei senza lavoro che, secondo i calcoli del sindacato, dovrebbero farne parte è di un centinaio.

Ma a testimoniare quanto sia urgente il problema dei senza lavoro le domande di iscrizione hanno già raggiunto quota [redacted]. Eppure il sindacato ha cercato di non far crescere il numero delle domande per [redacted] attese che potrebbero andare deluse. A complicare la possibilità dell'arrivo di finanziamenti regionali c'è anche la crisi della giunta piemontese. Ora il progetto bocciato dal governo dovrà essere riformulato e ripresentato al Consiglio regionale. Prima dell'estate, se non ci saranno altri intoppi, l'iter dovrebbe essere concluso e i fondi potrebbero arrivare entro il 1983.

E' un'esperienza pilota a cui guarda con interesse tutto il mondo sindacale. Non a caso è stata scelta una realtà produttiva emblematica per l'ampiezza del numero dei cassa integrati e dei senza lavoro [redacted] soprattutto giovani. Lo provano anche le difficoltà che hanno accompagnato all'interno stesso del sindacato il varo delle cooperative tanto che Cgil Cisl Uil hanno preferito puntare su tre iniziative distinte. Un coordinamento unitario provvederà poi a ripartire i lavori tra le tre associazioni di disoccupati.

Domenico Quirico

Replica del capogruppo socialista Fornaca

Fiera mobile o fissa? Polemiche Borello-psi

[redacted] — C'è [redacted] polemica per la trentacinesima fiera «Città di Asti» e soprattutto tra la Camera di Commercio e il gruppo [redacted]ta in Consiglio comunale. Era stato il consigliere [redacted] Gottre, per primo, a criticare due settimane fa in Consiglio comunale la [redacted] commercio accusandola di aver «snobbato» per anni la fiera e di essersene interessata solo quest'anno. Il presidente dell'ente camerale, Giovanni Borello, ha risposto alle affermazioni del consigliere Gottre con una lettera inviata a «La Stampa» e pubblicata il 6 aprile scorso. Borello afferma tra l'altro, che: «Gli organizzatori hanno raccolto quest'anno il messaggio lanciato dalla Camera di commercio di elevare il tono, il ruolo e le ambizioni della fiera».

L'ente infatti parteciperà con un proprio stand, unitamente ad alcune aziende locali, alla rassegna che aprirà i battenti il 30 aprile prossimo.

Nella polemica si è ora inserito il capogruppo del partito socialista in Consiglio comunale, Teresio Fornaca, che ieri ha inviato alla nostra redazione una lunga lettera. [redacted] *afferma che è stato il gruppo socialista a richiamare l'attenzione del Consiglio comunale e della cittadinanza sul problema della creazione di strutture fieristiche permanenti.* «La proposta di creare una moderna struttura affrontava da un lato — *continua il capogruppo socialista* — il problema dei costi consentendo anche di ampliare ed estendere quelle attività produttive oggi non ancora sufficientemente conosciute. Noi crediamo che in ordine a questo problema ci sia stata, e ci sia tuttora, una grave sottovalutazione delle possibilità economiche ed occupazionali che tale proposta, se realizzata, comporterebbe per la nostra città, specialmente in un periodo come l'attuale, in cui l'industria sta segnando il passo. Ed è proprio sulla base di queste considerazioni che riteniamo criticabile la "convinta" partecipazione della Camera di [redacted]mmercio all'edizione 1983 della fiera».

Fornaca così conclude la sua lettera: «Si tratta a nostro avviso di [redacted] "conversione" un po' troppo repentina che [redacted]perando [redacted] sotto le riserve passate intende quasi far passare la fiera di quest'anno come la soluzione ottimale ai problemi della città. Viene da pensare che anche Borello, in linea con le dichiarazioni programmatiche espresse dalla nuova giunta comunale, abbia compiuto un salto culturale... all'indietro».

v. ma.

Festa a Castelnuovo Don Bosco

Freisa [redacted] Malvasia vini «amabili» in cerca di fans

MONCUCCO TORINESE — *Si è svolta lunedì sera presso la «Bottega del vino» la conferenza stampa di presentazione della quarta Festa del freisa e malvasia che si terrà a Castelnuovo Don Bosco dal 22 al 25 aprile.*

«Oggi in Fiera è cresciuta — *ha spiegato Giuseppe Fasano, del Comitato Organizzatore* — in quattro anni di promozione i vini amabili hanno riconquistato ampie fasce di mercato. I prezzi sono abbastanza remunerativi: dalle 1800 alle 2000 [redacted] bottiglia». *La maggior richiesta di vini «dolci», cui si aggiunge l'ultimo nato, il malvasia spumante, si deve* [redacted] *un'intensa opera promozionale svolta da Regione, Provincia, amministrazioni comunali, gruppi coltivatori sviluppo, cantina e Bottega del vino; si è realizzata infatti un anno fa la prima strada regionale del Freisa e Malvasia che tocca le zone tipiche di produzione.*

Per la Fiera di quest'anno si preannunciano novità: una tavola rotonda su «Collina, vino ed agriturismo» (venerdì 22), una grande «Pedalata agrituristica» (domenica 24) sulla strada del Freisa, e una caccia al tesoro in automobile (lunedì 25).

L'astigiano Guarene ha disegnato [redacted] etichetta umoristica che accompagnerà i premi in palio (bottiglie di vino) per la gara ciclistica; i bambini delle scuole elementari e medie della zona [redacted] invece impegnati in un concorso per realizzare soggetti su «la vite e il vino» proposte per un'etichetta» che serviranno ai produttori che ancora non dispongono di un «marchio» per le loro bottiglie.

l. b.

Veronelli ha presentato i ristoranti della sua guida

ASTI — «La qualità Barbera prodotta nel 1982 è una delle migliori degli ultimi cinque anni». Così ha esordito Luigi Veronelli al momento della presentazione della guida di oltre 400 pagine dal titolo: «I ristoranti di Veronelli», edita dal [redacted] Giorgio Mondadori.

La pubblicazione è stata presentata, domenica mattina, nei locali del «Genor Neuv» [redacted] Lungotanaro presenti gestori e cuochi [redacted] numerosi [redacted] ristoranti di varie regioni. E' seguito un pranzo di alta cucina che è stato un implicito riconoscimento al valore della gastronomia astigiana.

La nuova opera di Veronelli [redacted] 1100 ristoranti e trattorie che, assicura l'autore, sono stati «puntigliosamente ricercati, verificati, controllati, classificati». Di ogni ristorante è riportata la descrizione del tipo del locale, i piatti e i vini consigliati, notizie, suggerimenti e classificazione con simboli tra cui il «Sole» segno del massimo riconoscimento.

[redacted] i ristoranti c'è anche un gruppetto di astigiani: [redacted] Guido» di Costigliole; il «Genor Neuv» di Asti; «[redacted] fioraia» di Castello d'Annone; da «Aldo» di Castiglione; «Tre re» di Moncalvo; «Braja» di Montemagno; «Falcon Vecchio» di [redacted] «Il violetto» pure di Asti e l'«Aurora» di Roccaverano.

v. ma.

A Castell'Alfero, dopo le polemiche dei giorni scorsi

Sullo sferisterio del paese piovono 100 lettere anonime

Il documento, a firma (falsa) del sindaco, contiene frasi diffamatorie contro un esponente della società di tamburello - Giunta riunita

Alessandro Viano

Nunzio Montesano

CASTELL'ALFERO — Una falsa lettera, fotocopiata a firma del sindaco e su carta intestata «Comune di Castell'Alfero», inviata ad un centi[redacted] di capi famiglia (c'è chi dice però che le missive siano almeno duecento), ha gettato lo scompiglio nel paese. Della vicenda si occupano ora i carabinieri. La lettera contiene frasi diffamatorie nei confronti del commerciante in mobili Alessandro Viano della Società tamburellistica locale che in questi giorni ha avuto una parte attiva nella polemica del ripristino dello sferisterio che, come è noto, era stato danneggiato da una ruspa.

Viano, pubblicamente, aveva polemizzato con il sindaco del paese, Nunzio Montesano, accusato di voler ostacolare la squadra locale di tambass. Quando ormai la «controversia» tra i due sembrava appianarsi con i lavori di riparazione del campo dello sferisterio (domenica scorsa si è giocata la prima partita) qualcuno ha voluto riaccendere le polemiche inviando agli abitanti la falsa missiva con l'intestazione «Comune di Castell'Alfero» e a firma «Nunzio Monte[redacted] cercando così di far ricadere la responsabilità sul sindaco.

«Anche se in queste settimane [redacted] *stato polemico con Montesano* — ha detto ieri pomeriggio Viano — *vedendo la lettera ho sospettato subito un falso. Ho denunciato il fatto ai carabinieri e qualcuno dovrà rispondere, per quanto mi riguarda, di diffamazione».* La lettera tra l'altro cita altre vicende accadute in paese che non riguardano affatto il Viano.

Ieri mattina [redacted] è riunita d'urgenza la giunta e il sindaco ha annunciato che stamane presenta a carico di ignoti una denuncia per quanto riguarda la firma falsa e la carta intestata (con ogni probabilità si tratta di un fotomontaggio) e per il contenuto stesso della missiva. Le indagini, già iniziate, tenteranno di giungere all'identificazione (non facile) dell'autore delle false lettere.

Per quanto riguarda lo sfe[redacted], sarà oggetto di discussioni [redacted] prossimo (ore 21) [redacted] Consiglio comunale. Il consigliere indipendente di minoranza Luciano Avidano (presidente delle Acli [redacted] Asti) ha infatti presentato un'interpellanza per conoscere dal sindaco chi ha dato l'or[redacted] lo sbancamento [redacted] campo [redacted] gioco e come mai mentre negli anni passati la piazza veniva concessa gratis quest'anno è stata richiesta la tassa sul plateatico (occupazione [redacted] suolo pubblico) per una cifra [redacted] 117.000 lire a partita.

Vittorio Marchisio

Congresso Confcoltivatori

ASTI — Si è svolto domenica mattina il secondo congresso provinciale della Confcoltivatori alla presenza di un centinaio di delegati nominati nelle varie assemblee pre-congressuali. Il presidente della Confcoltivatori, Italo [redacted] ha svolto una relazione sull'attuale situazione agricola [redacted]re riferimento all'Astigiano e alla vitivinicoltura.

ECONOMICI

TECNICO [illegible] Asti - Alessandria - Torino Tel. 0141/[illegible]

ACQUISTASI [illegible] Tel. 02 - 322.441

La Riccadonna oggi a Bologna cerca un posto per la Coppa

ASTI — La Riccadonna gioca stasera a Bologna (ore 21) contro la Bartolini in partita [redacted] ritorno delle semifinali di Coppa Italia. Il successo pieno per 3-0 (15-3, 15-8, 15-5) conquistato sabato al Palazzetto consente agli astigiani di guardare all'impegno con una certa tranquillità.

Forte dei parziali della gara [redacted] andata [redacted] Riccadonna può infatti anche permettersi di perdere purché metta a segno più di sedici giochi (tanti ne ha realizzati infatti ad Asti la Bartolini). Se le cose dovessero andare per il verso giusto la formazione allenata [redacted] Nino Cuco si vedrebbe spalancate le porte della finalissima [redacted] Coppa Italia che si disputerà a Firenze dal 10 al 12 giugno. Un traguardo prestigioso se [redacted] altro perché la vincitrice della finale acquisisce il diritto a partecipare l'anno venturo alla Coppa delle Coppe.

Per la partita di questa sera a Bologna il tecnico astigiano potrà disporre della formazione tipo, la stessa che sabato ad Asti ha an[redacted] una volta confermato di [redacted] uno straordinario momento [redacted] forma tecnico-atletica. In partenza pertanto dovremmo vedere sul parquet Lazzeroni, Marino, Swiderek, Bonola, Gobbi e Peru. La trasferta emiliana (la Riccadonna è imbattuta nel Palasport bolognese) servirà anche come anteprima ai play-off che prenderanno il via sabato prossimo con una seconda trasferta emiliana a Modena in casa della Panini.

Il test di questa sera [redacted] Bartolini è un ottimo banco di prova per [redacted] meglio le armi. Dopo Modena gli «spareggi» scudetto proseguiranno giovedì 21 ad Asti con la partita di ritorno; l'eventuale «bella» si disputerà ancora a Modena il 24 aprile. f. c.

Taccuino astigiano

ASTI

LUX: Un sogno lungo un giorno, di F. Coppola (1982, commedia).
[redacted]: Povero [redacted], con O. Muti e R. Pozzetto (1982, comico).
SPLENDOR: Le professioniste del piacere.
VITTORIA: Querelle, di R. Fassbinder, con J. Moreau e F. Nero (1982, drammatico)

CANELLI

BALBO: Orgasmo no stop.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: Esibizioni porno.
LUX: riposo.
SOCIALE: Il grande amplesso.
VERDI: Triade chiama canale 6 (avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Canvale, corso Alfieri 280.
Canelli: Sacchi, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

Asti — Penultimo appuntamento questa sera (mercoledì) alle 21 a Palazzo Ottolenghi per la stagione di concerti organizzati dal Comune. Si esibiranno il violinista Rodolfo Bonucci e il pianista Giuseppe Mazzeglia. In programma musiche di Tartini, Beethoven, Saint Saëns, Kreisler e Sarasate. Il prezzo del biglietto è di 2500 lire.

Prima Categoria: Sandamianese vince

Costigliole sconfitta da [redacted] gol del portiere

ASTI — Un gol segnato direttamente su calcio di rinvio dal portiere Morbelli a quattro minuti dalla fine, ha condannato il Costigliole alla sconfitta (0-1) sul campo dell'Asca. Formazione del Costigliole: Ruffa, Tiri, Loffredo, Toselli, Gobbo, Speziale, Marcon, De Grandi, Amatuzo, Trichero, Marinielli.

Pur [redacted] formazione incompleta (assenti Loiacono, Obeula e Maltese) la Sandamianese ha strappato [redacted] preziosa vittoria casalinga a spese del Felizzano (2-0). Le reti astigiane di Bellazzo al 7' e di Sardo al 90'. Formazione: Mossero, Garri, Varaldo, Sardo, Graci, Bollazzo, Noro, Passuello (Concari), Barrocu, [redacted]llo, Zanellato. Altri risultati [redacted] giornata (sesta di ritorno): Balzolese - Comollo 2-3; Quattordio - Daviese 3-2, Spinettese - Monferrato 0-2, Cascinagrossa - Ozzano 3-2, Santostefano - San [redacted] 0-0.

Classifica: Quattordio 30, Monferrato 27, Spinettese 22, Sandamianese e Comollo [redacted], San Giuliano e Asca 19, Ozzano e Cascinagrossa 18, Daviese 17, Felizzano [redacted] Balzolese 15, [redacted] 14, Costigliole 13. (f. c.)

Tamburello di B, C e D

[redacted] — Ha preso il via il campionato di tamburello di serie B: delle cinque squadre astigiane impegnate nel [redacted]neo due sole, il Chiusano e il Vigliano, hanno vinto. Ecco i risultati (prima [redacted] andata): Chiusano - Francavilla 16-13; Castelferro - Azzano 16-7; Capriata - Tonco 16-13; Vigliano - Cremolino 16-7; Boscomarengo - Viarigi 16-0.

Classifica: Chiusano, Castelferro, Capriata, Vigliano e Boscomarengo 2, Francavilla, Azzano, Tonco, Cremolino e Viarigi 0.

In Serie C si è disputata invece la quarta giornata; questi i risultati: Revigliasco - Torino 4-16; Nizza - Settime 16-4; Castell'Alfero - [redacted]onale 5-16; Montemagno - Antignano 16-15; Olmetto - Callianetto 16-11; Meridiana - Montegrosso 7-16. Sabato si [redacted] giocati anche due recuperi. Castell'Alfero - Callianetto 14-16 e Settime - Revigliasco 4-16.

Classifica: [redacted] 8, Nizza e Olmetto 6, Monale e Revigliasco 5, Callianetto e Montegrosso 4, Antignano e Montemagno 2, Meridiana 2, Castell'Alfero e Settime 0.

Quarta giornata di incontri anche in Serie D. Ecco i risultati: Motta - Moncalvo 16-9; Mombello To - Cerro A 16-6; Rocchetta - Chiusano 16-3; Pica - Scurzolengo 16-13; Torino - Cinaglio 16-11; Cerro B - Mombello Al 5-16.

Classifica: Cinaglio, Motta, Moncalvo e Torino 6, Mombello Al 5, Rocchetta, Scurzolengo, Mombello To 4, Pica 3, Cerro B 2, Chiusano e Cerro A 0. (f. c.)

I risultati del «tambass [redacted] muret»

Il Grana è già in fuga

Primo successo stagionale nel torneo di tamburello a muro del Castell'Alfero che domenica è tornato a giocare sullo sferisterio del paese rimesso a nuovo in settimana dopo polemiche vivacissime.

Ecco i risultati della quinta giornata: Castell'Alfero - Vignale 19-15; Montemagno - Tonco 19-7; Montechiaro - Calliano 19-13; San Giorgio - Moncalvo 16-19; Rocca d'Arazzo - Portacomaro 19-16; Grazzano - Grana 16-19.

CLASSIFICA: Grana 8, Calliano, Portacomaro, Monc[redacted]vo, Rocca d'Arazzo, Montechiaro e Montemagno 6, Grazzano 5, Tonco, Castell'Alfero 2, Vignale e San Giorgio 0.

f. c.

Residence

PALACE DI SPOTORNO

IL FASCINO DISCRETO DI UN GRANDE PASSATO

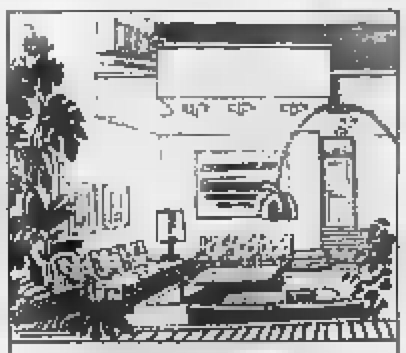
PACE E TRANQUILLITÀ A POCHI MINUTI DALLE LOCALITÀ PIÙ NOTE DELLA RIVIERA

UN'OPPORTUNITÀ IRRIPETIBILE: UN INVESTIMENTO SICURO

Un appartamento all'ex Grand Hotel di Spotorno, lussuoso, con quella discrezione che deriva dalla tradizione di un grande passato.

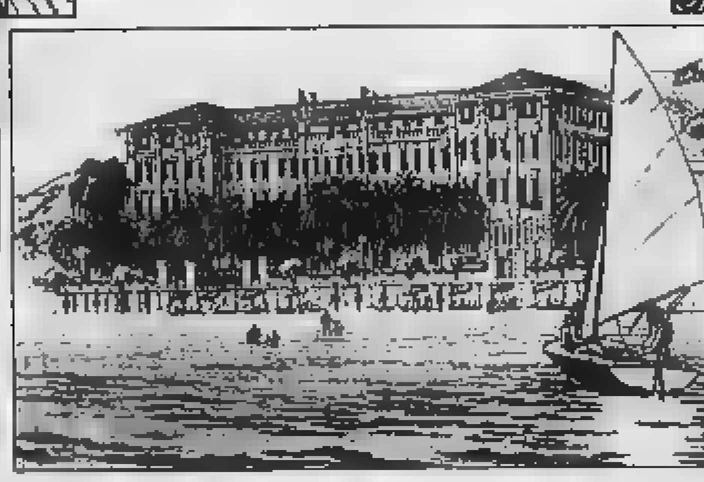
Modernamente ristrutturato, il Residence Palace unisce al suo affascinante aspetto esterno, comodi e razionali interni con soluzioni di grande prestigio, bagni firmati e cucine d'autore.

E poi, piscina, sauna, palestra e la spiaggia [redacted] pochi passi. Con il [redacted] davanti e dietro la Liguria con tutte le [redacted] meraviglie, un appartamento al Residence Palace è [redacted] solido investimento destinato a rivalutarsi nel tempo.



UN'ABITAZIONE DI PRESTIGIO IN UN AMBIENTE ESCLUSIVO

LA VOSTRA PRIVACY ANCHE IN VACANZA, EREDITÀ DI UNA GRANDE TRADIZIONE



I primi appartamenti verranno consegnati nel 1984

redilco

Ufficio vendite sul posto, Telefono [illegible]

Sta nascendo una nuova piccola oasi naturale

Anche i germani reali nel centro di Mondovì

Gli uccelli, liberati alcune oche selvatiche sotto il ponte della Madonnina, hanno nidificato si stanno moltiplicando

MONDOVI — Una trentina germani reali, due oche selvatiche e numerosi altri uccelli acquatici: è questa la fauna di piccola oasi naturale che sta nascendo nel centro storico Mondovì.

Alcuni mesi fa i responsabili Federcaccia liberarono coppie di quattro selvatiche e le oche il ponte Madonnina che attraversa fiume Ellero nel cuore del centro storico, a Breo. Gli uccelli sono ambientati, hanno nidificato e si stanno moltiplicando.

Ora Federcaccia intende migliorare l'habitat delle sponde dell'Ellero con cespugli e altre piante acquatiche che favoriscano la permanenza questi uccelli in una zona dove sia la pesca che la caccia sono vietate.

Nella foto: la piccola oasi naturale.

Un convegno studio al cinema Monviso Cuneo

Gli handicappati a scuola L'insegnante si aggiorna

Da molte parti si lamenta la di una programmazione educativa e didattica nelle classi integrate - Atteso il ministro Falcucci

CUNEO — *Che risultati sta dando l'inserimento dei ragazzi portatori handicap nella scuola dell'obbligo? Che prospettive hanno, questi giovani, alla conclusione del ciclo scolastico? A questi e altri interrogativi cercando dare risposta il convegno di studio organizzato dal distretto scolastico n. 58 Cuneo in collaborazione la sezione provinciale dell'Associazione famiglie fanciulli subnormali.*

Il convegno s'è iniziato sabato nel Cinema-Teatro «Monviso» e proseguirà nello stesso locale sabato domenica prossimi, con partecipazione del ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, e docenti, studiosi specialisti.

«Questo convegno è tentativo far convergere in razionali e precisi intenti la di tutti gli operatori scolastici e degli organismi proposti al problema dell'handicap», dice Roberto Rossaro, presidente del distretto scolastico.

Commenta Giampiero Viale, presidente provinciale dell'Anffas: «Un Paese potrà mai dirsi né civile né democratico se non avrà affrontato con realistica intelligenza anche questi problemi, provvedendo alle misure concrete per rendere possibile la vita l'incubo del futuro: credere ancora nel dialogo, nel ruolo di una informazione — dice Viale — nella crescita delle coscienze, non è cedere all'idealismo».

In effetti, già nelle prime fasi del convegno sono stati analizzati e approfonditi problemi concreti. «Tra le molte difficoltà cui si muove oggi il mondo della scuola — ha sottolineato direttore didattico Stefano Curti — una parte essenziale è rappresentata dall'integrazione scolastica degli alunni "svantaggiati"».

«Le sperimentazioni, i risultati di alcune valide integrazioni — aggiunge Curti — non si sono ancora fatti sentire in tutte le scuole per motivi diversi, ma soprattutto perché mancano le abilità professionali e le capacità impostare una seria programmazione educativa e didattica nelle classi in cui si attua l'integrazione».

L'indagine avviata distretto scolastico — una delle prime in Italia — sta confermando consistenza e la gravità problema. Sabato domenica si tireranno le conclusioni.

g. r.

La scuola di Cervasca sta diventando realtà

Dopo anni di attesa, sono iniziati i lavori per il nuovo edificio a San Defendente

CERVASCA — Dopo di attese e di polemiche, si è iniziata la costruzione del nuovo edificio scolastico frazione San Defendente.

E' un'opera indispensabile in una zona grande sviluppo edilizio e demografico, dove gli alunni delle elementari sono divisi la mancanza locali e devono frequentare tre scuole diverse: San Bernardo, San Defendente e Cervasca, capoluogo.

Nell'edificio costruzione, valuto dall'attuale amministrazione comunale, che è impegnata per quasi la metà del bilancio, sono previste sei aule che dovrebbero soddisfare pienamente l'utenza per almeno sette anni.

Il progetto elaborato per un eventuale ampliamento tenendo di un ulteriore e prevedibile aumento della popolazione.

costo del primo lotto, che comprende strutture murarie e il tetto, si aggira sui 200 milioni. Con la stessa cifra si presume di coprire le per il secondo lotto.

«Abbiamo dato il via alla costruzione della scuola sfruttando fondi comunali accantonati in questi ultimi due anni — dice il sindaco Romano — ed è stata avviata per ottenere il mutuo necessario dalla Cassa Depositi e Prestiti dalla quale si avuto un'adesione di massima. Certamente i tempi per la disponibilità dell'edificio sono ancora molto lunghi, anche perché non ci è stato possibile avere il contributo della Regione, che non fondi disposizione per l'edilizia scolastica».

«La nostra speranza — aggiunge sindaco — è che scuola possa entrare funzione nell'anno scolastico '84-'85, sempre che i mutui richiesti ci siano effettivamente assegnati».

b. a.

Cinque mascherati a Montebello di Guarene

Imbavagliano due fidanzati e rubano quadri preziosi

Colpo nella villa del pittore Harry Jelinek, scoperto recente I malviventi sono fuggiti dopo tagliato i fili del telefono

GUARENE — Una rapina stata compiuta l'altra sera alla villa dello pittore Harry Jelinek, località Montebello Guarene. Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta e mantengono per ora il riserbo.

Secondo quanto raccontano Adelinde Jelinek, vedova del pittore, e alcuni vicini, sulla collina Montebello c'erano la figlia Susy di 21 anni e il fidanzato Sergio Bottimano, 26 anni, Alba. Verso le 21,30 la ragazza, in giardino per dar mangiare ani mentre svuotando il secchio si è trovata di fronte cinque persone armate di pistola e incappucciate che l'hanno aggredita costringendola a entrare in casa. La ragazza ha riportato alcune contusioni.

Non sua urla, è accorso fidanzato, ma i malviventi li avrebbero imbavagliati e legati mani e piedi alle poltrone del salotto. Immobilizzata la coppia, hanno rovistato tutta la casa impossessandosi di quadri, argenteria e gioielli, pellicce per un valore assai ingente in via di tamento.

I banditi avrebbero comodo. Impiegando alcune ore. Per cercare la refurtiva si sono serviti dell'auto del Sottimano, una Talbot parcheggiata in cortile. Dopo tagliato i fili del telefono sono fuggiti. I due sarebbero riusciti, poco alla volta, a liberarsi e dare l'allarme.

Una vicina casa dice: *«Verso mezzanotte ho visto arrivare Susy spaventatissima. Ha suonato il campanello. Con altri vicini accorsi. La era completamente e sconquadro. Sono stati chiamati i carabinieri. In mattinata la signora Jelinek ha fatto ritorno da Orbiel dove era andata a far visita ai parenti».*

Harry Jelinek, noto pittore tedesco espressionista perso nel novembre scorso, visse per molti anni la moglie e la figlia in questa casa sulla cresta della collina, lungo la panoramica provinciale che dalla statale 29 (Alba-Torino) conduce a Guarene.

«Ci hanno veramente spogliato di tutto — commenta Adelinde Jelinek —. Sono persino riusciti a entrare in camera blindata. Hanno portato via una sessantina di quadri piccoli, molti ricordi valore effettivo. Per avvolgere refurtiva hanno anche tolto le lenzuola del mio letto».

Gianfranco Fiori

Imbavagliano perde piede

ORMEA — La pensionata Ernesta Isardo, anni, abita in Valdamella 51, a Ormea, è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale S. Corona di Pieve Ligure per le ferite riportate in un incidente automobilistico avvenuto scorso. I tari le hanno amputato piede sinistro e le hanno riscontrato altre ferite su tutto il corpo la prognosi è riservata. La donna è stata investita mentre attraversava la strada Ormea - Imperia da un autoarticolato condotto da Valentino Bastianon, 33 anni, di Treviso.

(g. m.)

Boves, grave per scontro

BOVES — Salvatore Faranga, 63 anni, allevatore abitante frazione Roncata, ricoverato in gravissime condizioni al Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate un incidente avvenuto vicino di riposo nel centro di Boves. La Renault su cui viaggiava si è scontrata con l'autotreno condotto da Fiorino Bongiovanni, 24 anni, abitante a Pianfei, via Vigliani, dipendente della Bisalta.

Contestato l'accordo Comune con ditta torinese

Una mega-discarica Monteu Polemiche e preoccupazioni

MONTEU ROERO — Gli abitanti della frazione S. Bernardo protestano contro il progetto costruire una grande discarica di rifiuti in località Stipano. Una lettera con una raccolta di firme (sottoscritte una cinquantina di capifamiglia) inviata all'assessorato all'Ambiente e all'Energia della Regione, al medico provinciale, al Comprensorio, ai Coltivatori diretti, Usl, preture e procura, guardie forestali, associazioni che richiamano alla tutela della natura.

Gli abitanti della frazione fanno presente che già stato in località Stipano un profondo cratere di circa 3 mila metri quadrati si oppongono alla discarica che vorrebbe far sorgere.

Il sindaco Monteu Roero, Domenico Occhetti, interpellato merito, ha detto che stata concessa un'autorizzazione edilizia a una società torinese specializzata nella raccolta e nello smaltimento di rifiuti solidi urbani, già proprietaria dei terreni acquistati in tempo addietro in quella zona.

«Concedendo questa autorizzazione — ha detto il sindaco — *abbiamo intravisto possibilità e il vantaggio per il Comune di smaltire tutti i suoi rifiuti attraverso una convenzione con tale società, che intendiamo stipulare se la ditta otterrà il parere favorevole della Regione. Vi sono di legge che impongono Comuni ricorrere il problema delle discariche e noi ce siamo posti».*

Ma gli abitanti frazione Bernardo sono preoccupati e poco disponibili ad accettare nella loro zona, montagne di rifiuti che dovrebbero arrivare da altre città, nonostante l'assicurazione che saranno regolarmente e che trattera non di scarichi industriali, bensì di rifiuti urbani.

Nelle vicinanze, fanno notare gli abitanti della frazione, vi una fontana segnata su «mappa militare» e conosciuta ben più in là dei confini comunali, che alimenta un corso d'acqua utilizzato per irrigare colture: un ambiente di verde, in cui campi e boschi si alternano in piacevole visione.

Anche Italia Nostra si è già interessata caso. *«Abbiamo accertato* — dice il presidente Walter Acquilaro — *che è stata fatta l'opposizione e abbiamo scritto al sindaco, all'assessorato regionale all'Ambiente, al servizio sanitario provinciale per avere maggiori informazioni. Occorrerà, infatti, vedere se quella zona in base alle norme vigenti, potrà essere attirata una discarica».*

g. l.

Suini, riunione di allevatori

FOSSANO — Speranze per il futuro, anche tante preoccupazioni per il presente: sono le reazioni degli allevatori cunesesi, al convegno svoltosi a Fossano dopo avere ascoltato le relazioni dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, e del presidente dei suinicultori piemontesi, Giorgio Marinone, che hanno riferito sull'esito degli incontri avvenuti a Roma con gli esponenti del governo sui problemi conseguenti alle epidemie di peste suina.

«L'importante è rimanere uniti e non rendere — commenta Sergio Tasco, allevatore di Cavallerleone —, *a costo di sacrifici, a prezzi troppo bassi».*

Si teme ora l'insorgere di speculazioni.

NELLE PAGINE DELL'ECONOMIA

Incontro tra sindacati e dirigenti per la Michelin

Agricoltore di Valgrana resta ucciso sul lavoro

Cade dalla cabina e muore sotto una pala meccanica

Gianfranco Borgogno

VALGRANA — Mortale incidente lavoro a Valgrana: l'agricoltore Gianfranco Borgogno, 35 anni, abitante nella borgata Tetto Borgogno 15, è rimasto schiacciato dalla pala meccanica con cui stava lavorando.

Da una prima ricostruzione dell'incidente fatta dai banieri di Caraglio sembra che il Borgogno, che stava lavorando una strada in struzione nei pressi propria abitazione, stesse procedendo in retromarcia una zona di pendenza e che, per un'errata manovra, il pesante mezzo cingolato abbia cominciato scivolare nell'avvallamento sottostante, fermandosi solo dopo una ventina di metri.

Il Borgogno è stato sbalzato posto di guida, finendo schiacciato cingolo della pala meccanica.

Le condizioni del Borgogno sono apparse subito gravissime. Ricoverato all'ospedale Santa Croce Cuneo, è deceduto alcune ore dopo il ricovero per collasso cardiocircolatorio.

Il Borgogno, sposato con Caterina Armitano, aveva un figlio di tre anni, Alex.

Era stato uno dei migliori corridori di motocross in campo nazionale. Dopo la pausa di una stagione dovuta a infortunio aveva ripreso a correre quest'anno confermando le proprie doti conquistando primo posto nella gara sociale del motoclub di Caraglio.

b. a.

Interrogata direttrice Peveragno

PEVERAGNO — Verrà interrogata questa mattina dal procuratore della Repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi la direttrice didattica delle scuole elementari di Peveragno Caterina Mattalia che ha ricevuto comunicazione giudiziaria per «omissione di atti d'ufficio».

La direttrice a di violenze che il maestro Carlo Macagno, 52 anni, arrestato e detenuto da una settimana al Cerialdo di Cuneo, avrebbe inflitto ad una sua allieva di sette anni e non avrebbe informato l'autorità giudiziaria come la legge stabilisce.

(g. m.)

Presunto spacciatore che venne sorpreso mentre portava droga

CUNEO — *Giuseppe Rovera, 47 anni, residente via Quintino Sella 12, tassista, viene processato oggi in tribunale in stato di detenzione con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Rovera, sospettato da tempo dai carabinieri del operativo essere un «corriere» della droga, fu fermato all'1,30 di notte del 24 febbraio via Caraglio l'abitazione di Patrizia Manfrinato, tossicodipendente. stretto controllo della sera precedente.*

Verso le 23 il Rovera rientrato a Cuneo dalla «trasferta» di un detenuto supercarcere. I militari, che non lo persero d'occhio, lo hanno visto dirigersi verso Torino, dove il Rovera andava a rifornirsi di droga che poi rivendeva a cunesi. quindi atteso ritorno a Madonna dell'Olmo e di qui seguito fino in via Caraglio.

A questo punto scattò la trappola. I tari vennero bloccato perquisito: furono così scoperte e sequestrate eroina nascosta sotto tappetino per 7,65 grammi che il Rovera stava per consegnare alla Manfrinato.

Il tassista venne dichiarato in arresto e condotto al supercarcere dove, per ben diverso incombente, si era recato appena poche ore prima.

g. d. m.

ECONOMICI

SALUZZO vendesi in centro storico prestigioso ampio locale mq 140 circa uso negozio. Salone esposizione 6 ampie vetrine. Tel. ore ufficio 0173 363 265.

VICENANZE (Bra vendesi villa bifamiliare con sottostanti locali per ufficio o deposito. Scrivere Berbono Pubblicità 280 - Cuneo.

ACQUISTASI zona che sia interessante colonia alberghi campeggi, terreno edificabile. Tel. 02 - 323 441.

Petizione molte firme al sindaco

I commercianti Ceva «Non spostate la pretura dal centro della città»

SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — Ha firmato anche il pretore, dottor Riccardo Bausone. *«I sottoscritti commercianti e cittadini, venuti a conoscenza dell'intenzione della giunta comunale di procedere allo spostamento della pretura e uffici connessi dal palazzo municipale ai locali di via XX Settembre (ex Casa dello studente), chiedono che sede rimanga collocata nel centro storico e che eventuali decisioni già adottate al riguardo vengano rimeditate con il coinvolgimento delle categorie interessate».* La petizione, con qualche centinaio adesioni, è stata inviata al prefetto, al sindaco, al pretore, ai capigruppo consiliari, ai giornali.

dottor Bausone, magistrato di Mondovì, sottolinea che la sua firma è *«a favore del centro storico». «L'attuale sede della pretura è anche comoda per parcheggio in piazza Vittorio* — spiega —: *io non ho mai posto il problema dello spostamento. Chiedo soltanto un locale in più e un po' di manutenzione. Una mano di bianco, subito, non guasterebbe».*

Il sindaco, Carlo Dotta, chiarisce innanzitutto che l'importante è che la pretura rimanga a Ceva. *«Non credo che lo spostamento possa danneggiare commercio* — dice —, *d'altra parte, il palazzo municipale deve edificio agli uffici comunali. Al primo piano, dove c'è la pretura, metteremo l'anagrafe (ora al secondo, n.d.s.), per maggiore comodità dei cittadini. Inoltre, attualmente i gruppi sportivi non hanno neppure un'aula per riunirsi. Ancora, i vigili urbani hanno ufficio troppo piccolo».*

Così si è deciso di collocare la pretura — e probabilmente, in futuro, anche la biblioteca civica, oltre all'ufficio delle guardie forestali — nell'ex Casa dello studente, dove c'è già l'Unità sanitaria locale.

I commercianti protestano. *«L'eventuale spostamento costituirebbe un ulteriore depauperamento dei servizi nel centro storico* — si legge ancora nella petizione —, *già privato, negli anni passati, delle Poste, del Catasto, dell'Ufficio Imposte* e ciò *si ripercuoterebbe gravemente sulle attività commerciali». «Tale spostamento arrecherebbe senza una preventiva consultazione degli operatori economici sociali della cittadinanza in generale»*, prosegue la petizione.

I firmatari sperano di convincere il Comune a rivedere la decisione, *«anche perché* — dicono i commercianti — *bisogna dare concretezza all'intenzione di rivalutare il centro storico di Ceva».*

Giuseppe Grosso

c'è tutto un mondo che guida Saab

Saab GLE La preziosa berlina firmata Saab

SAAB GLE è pronta!
vieni da noi per una prova al volante:

Shop CAR (già AUTOGIORDANO)
CHIONETTI Andrea - DAMILANO Paolo & C. S.n.c.
Via Savona, 53 - TETTO GARETTO - 12100 CUNEO - Telefono (0171) 402.700

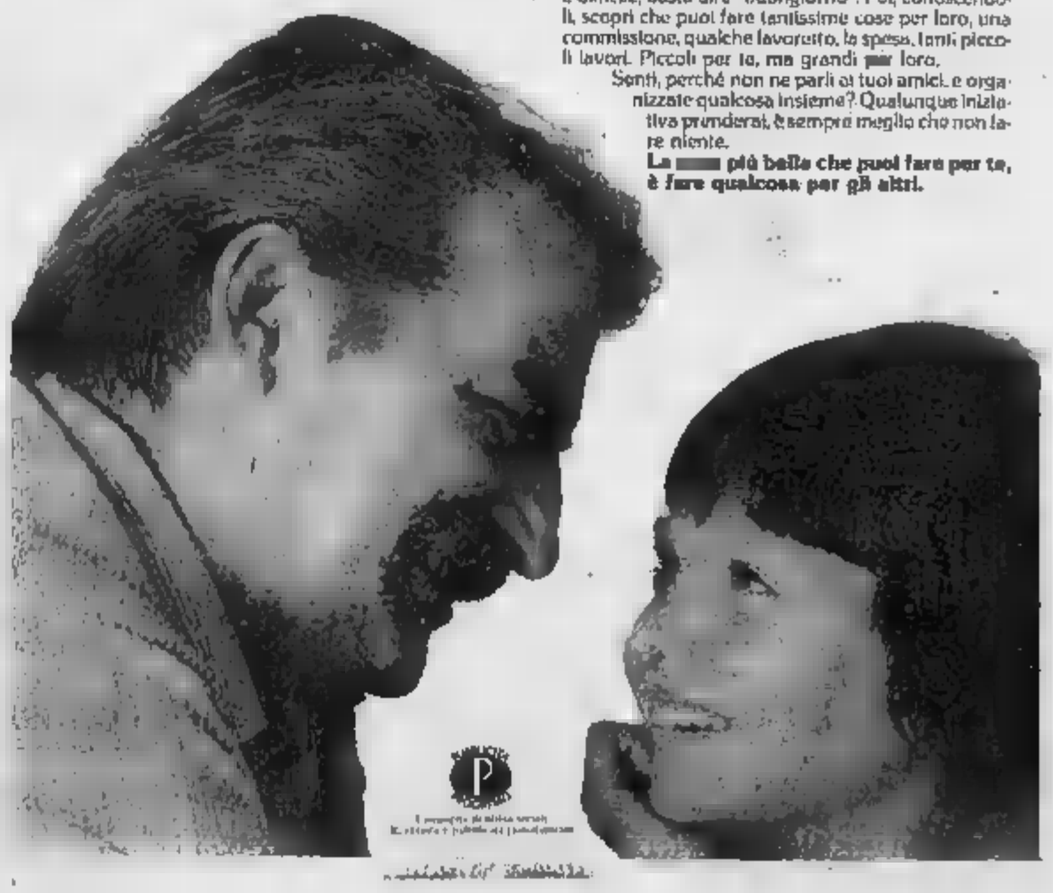
SAAB l'evoluzione tecnologica

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Questa sera spettacolo e ballo alla
«TRATTORIA DEI »

Società di consulenza nella zona di Cuneo sottoscrive per avviare alla professione di
Programmatore elettronico
Corso completo di specializzazione a Cuneo.
Per colloquio telefonare 02/208.3388 - 02/870.0728 oppure scrivere Società Informatica via Palestrina 28 - 20124 Milano

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 20 - Tel. 66288

ADOTTA UN NONNO!



Sì, di solito sono i grandi che adottano i bambini. Tu, invece, fai il contrario. Conosci qualche anziano? No? Eppure ce ne sono, tanti. Forse vicino a te, magari nella tua stessa casa.

Cosa puoi fare? La prima cosa è conoscerli. Non è difficile, basta dire "buongiorno". Poi, conoscendoli, scopri che puoi fare tantissime cose per loro, una commissione, qualche lavoretto, la spesa, tanti piccoli lavori. Piccoli per te, ma grandi per loro.

Senti, perché non ne parli ai tuoi amici e organizzate qualcosa insieme? Qualunque iniziativa prenderai, è sempre meglio che non fare niente.

La più bella che puoi fare per te, è fare qualcosa per gli altri.

Il petroliere al vertice degli industriali

Pronto l'accordo a Genova Garrone nuovo presidente

Sarà eletto il 26 aprile in occasione dell'assemblea dei soci - Sostituisce l'avvocato Giuseppe [illegible] - Un profilo

Riccardo Garrone

GENOVA — [illegible] Garrone, 48 anni, dottore in chimica, sposato, cinque figli, presidente della «Garrone Spa» e della «Erg» le maggiori società petrolifere private di Genova, sarà eletto il 26 aprile prossimo presidente dell'Associazione industriali.

Sul suo nome si è giunti a un accordo unanime tra le diverse componenti — più che [illegible] di gruppi di interesse, non tanto correnti «politiche» — dell'associazione genovese. Sarà affiancato da quattro vicepresidenti, proprio per avere un organigramma completo: Luigi Bottino, con funzioni di vicario, Paolo Tessiore, Attilio Oliva, Luigi Bruzzone.

Il primo è il presidente della Fiera internazionale di Genova ed è un dirigente della dc, il secondo è [illegible] dall'ala laica (filo-pri), il terzo è presidente dell'Azienda municipalizzata [illegible] acqua ed è un socialista craxiano, il quarto rappresenta i piccoli imprenditori. Nell'organigramma direttivo, praticamente già [illegible], non [illegible] novità, salvo la presenza di Rinaldo Piaggio, titolare dell'omonima azienda [illegible] tica.

Per il resto, nulla appare cambiato rispetto ai [illegible] anni di gestione di Giuseppe Mar[illegible], l'«avvocato» che lascia la presidenza per motivi di salute e di età, dopo però un trentennio passato in via Garibal[illegible] direttore generale e, come si dice comunemente a Genova, autentica eminenza grigia depositaria di tutti i segreti dell'imprenditoria ligure.

Che significato assume, a questo punto, la scelta di Garrone? Sostanzialmente nessuna modifica rispetto al passato nei mesi scorsi, sia pure senza [illegible] polemiche, [illegible] stato un «balistraggio» tra Luigi Bottino e Paolo Tessiore. Si è concluso, in buona pace, per una soluzione salomonica che accontenta tutti. D'altro canto, il «potere» a Genova degli industriali privati è molto modesto e ritagliato in ambiti angusti

[illegible] genovese è sempre più contrassegnata dalla caratteristica «terziaria», commerciale e turistica, e comunque dalle partecipazioni statali. Non esistono «grandi imprenditori». Riccardo Garrone, che è il più «grosso» in termini numerici, ha [illegible] più di settecento dipendenti. Molti componenti del direttivo sono alla testa di aziende con poche decine di addetti.

Riccardo Garrone non è comunque una personalità «facile». Introverso, solitario, con fama di conservatore e in odore di «integralismo», ha cominciato a far parlare di sé nel 1969, quando aveva solo 25 anni. Da [illegible] era [illegible] testa della raffineria ereditata dal padre Edoardo, morto prematuramente. Cercò il «dialogo» con la città perché aveva un progetto d'espansione della [illegible] società in Val Polcevera: questo «dialogo» ebbe alti e bassi, a causa dei contraddittori atteggiamenti assunti [illegible] dalle amministrazioni succedutesi negli ultimi quattordici anni, [illegible] stesso Garrone

Il mercato petrolifero indubbiamente influì sul «balletto» tra cordiale ora polemico, che coinvolse, non [illegible] in maniera edificante, la città, e nel quale furono coinvolti, con esiti ancor meno brillanti, anche i sindacati

Riccardo Garrone, Cavaliere del Santo Sepolcro, legato [illegible] curia arcivescovile e al cardinale Siri, non è mai riuscito a imporre sino in fondo alla città la sua immagine pubblica. Per questo, in passato, s'era tenuto lontano dalle cariche sociali e aveva rifiutato persino la carica di presidente del Genoa che gli era stata offerta a più riprese

I suoi amici più stretti lo definiscono coerente, «duro».

Accanto a Garrone si sono altri gruppi interessati a nuove installazioni, come quello [illegible] il capo al torinese Flavio Repetto, che ha assunto recentemente il controllo della «Dufour» può darsi che [illegible] doppia veste di interessato e di presidente. Riccardo «Duccio» (come viene chiamato familiarmente) spunti, dinanzi alla Genova scettica che assiste alla sua «prise de pouvoir» il prima convincente vittoria della sua carriera di manager.

Paolo Lingua

Secondo il Comitato di controllo la «Flower's» [illegible] vinto regolarmente

Bocciata la delibera della giunta che annullava l'asta per il Casinò

Il Comune annuncia un ricorso al Tar - Borletti: «Dimostrata la malafede degli amministratori sanremesi» Il pci rinnova la richiesta di dimissioni [illegible] maggioranza - Oggi un incontro [illegible] i custodi sequestratari

Antonio Borletti

SANREMO — Le previsioni della vigilia sono state rispettate [illegible] in pieno: il Comitato regionale di controllo, al termine di una riunione protrattasi [illegible] quasi due ore, ha bocciato la delibera di annullamento della gara d'appalto del Casinò [illegible] dalla giunta municipale [illegible] poche [illegible] prima [illegible] provvedimento di sequestro giudiziario, adottato dal presidente [illegible] tribunale, Renato Viale

L'organo tutorio imperiese ha respinto (con quattro [illegible] ed un voto favorevole) la delibera, sostenendo che la decisione [illegible] stata di esclusiva competenza del consiglio comunale. Nelle sue motivazioni il Coreco fa preciso riferimento a [illegible] di potere e incompetenza.

La giunta ha subito reagito. «Ricorreremo al Tribunale amministrativo regionale — afferma l'assessore de Stefano Accinelli — perché riteniamo che il [illegible] competenza a decidere, in questo particolare campo spetti a noi. E non siamo soltanto [illegible] a dirlo ci conforta il parere [illegible] prof. Sandulli che [illegible] in [illegible] regione e conferma la nostra [illegible] di condotta. [illegible] solo perché la giunta ha i poteri delegati del consiglio comunale, ma anche perché se la giunta è competente a prendere una decisione [illegible] tanto più lo è nel cassarne lo stesso atto».

E' un terreno minato dove pensieri, parole, decisioni, prima di essere trasformate in delibere, vengono [illegible] radiografate [illegible] ricerca [illegible] eventuali [illegible] che vi si possono nascondere.

[illegible] — aggiunge Accinelli — abbiamo annullato la delibera con la quale ammettevamo la "Flower's paradise" [illegible] gara d'appalto perché a [illegible] altro [illegible] la società del conte Borletti non [illegible] i requisiti necessari per partecipare. Di conseguenza abbiamo annullato tutti [illegible] effetti successivi, compresa [illegible] gara. Abbiamo ragione e quindi presumiamo [illegible] no per questa strada».

In ogni caso [illegible] del Coreco segna un punto in favore della «Flower's paradise». [illegible] conte Borletti che, almeno per i giudici imperiesi, ha tutte le carte in regola per gestire [illegible] [illegible] da gioco nel prossimo [illegible] anni.

«Sono molto soddisfatto dell'alto senso di responsabilità dimostrato [illegible] Coreco, [illegible] questa delicatissima situazione — ha [illegible] Borletti, raggiunto telefonicamente all'hotel "My Fair Regence" di New York — si conferma così quanto esposto dai miei legali nella citazione del comune avanti al tribunale di Sanremo, e cioè che tutti gli atti assunti dopo il 25 gennaio dal comune di Sanremo, non sono [illegible] buona fede e si [illegible] dimostrati manifestamente lesi a danneggiare la mia società che ha regolarmente vinto».

L'opposizione, dal canto [illegible] ha mantenuto il [illegible] ni [illegible] sempre, favorevoli alla gestione diretta comunale dei tappeti verdi e delle roulettes

Dice Mauro Semeria, consigliere comunale pci «non sono [illegible] per niente meravigliato delle decisioni del Coreco perché, obbiettivamente, non potevano andare diversamente. Richiediamo la richiesta più [illegible] del pci [illegible] immediata convocazione del consiglio comunale e di dimissioni [illegible] giunta, una volta per tutte».

Il ricorso al Tar [illegible] ufficializzato questo pomeriggio dalla giunta in seduta straordinaria. [illegible] precedenza sindaco ed assessori si incontreranno [illegible] i capigruppo [illegible] i custodi sequestratari. Nadia [illegible] De Francisi, Antonio Semeria ed Erio Pacini. Oggetto dell'incontro [illegible] il programma [illegible] del Casinò varato [illegible] tre «saggi» che illustreranno le loro idee, [illegible] or, gli [illegible] previsti per il [illegible] Un [illegible] si tenga accademia, quindi che presuppone una lunga gestione: c'è chi parla di un anno: [illegible] due

g. p. m.

Il [illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il 20 aprile sarà nuovamente una [illegible] giulla, negli uffici [illegible] Comune di Ventimiglia, alle 9, la prova pratica per i sei posti di conduttore (con contratto a termine di 90 giorni).

La prova effettuata tempo fa non [illegible] infatti vista alcun candidato [illegible] i partecipanti: sui venti [illegible] correnti nessuno era riuscito a superare le discrete battute al minuto

Intanto pare che il concorso [illegible] posti) per conduttore, che è [illegible] Co.Re.Co. a seguito di alcuni [illegible] il chiesti dall'organismo all'amministrazione comunale, sarà rifatto in data da destinarsi

(l. m.)

Da Coro «diffida» l'Usl

[illegible] — Il dottor [illegible] Coro, capo servizio d'igiene [illegible] dell'Usl 1 di Ventimiglia, ha [illegible] i [illegible] verdilli dell'Usl assistarla localo per il mancato recepimento del contratto di lavoro dei dipendenti provinciali [illegible] amministrazioni provinciali passate all'Usl (il Dr Coro è uno di questi).

Il [illegible] è stato [illegible] segnale [illegible] giudiziario ai responsabili dell'Usl e per conoscenza a tutti i giudici anche di categoria a al Pretore. Nella diffida il sanitario ha cinque giorni di tempo affinché tutto venga regolato altrimenti intraprenderà azioni legali.

(l. m.)

A Lavagna *Un [illegible] le «Serate gastronomiche»*

[illegible] — Piano piano [illegible] della manifestazione d'apertura delle «Serate gastronomiche lavagnesi», un'iniziativa promossa dal Comune in [illegible] con l'Azienda di soggiorno e l'Accademia Italiana della cucina.

Le «Serate», giunte quest'anno alla terza edizione, sono [illegible] riuscito tentativo di [illegible] un aspetto non [illegible] dell'offerta turistica lavagnese, e [illegible] le [illegible] tradizioni gastronomiche legate alla terra e al mare.

Dal 18 aprile [illegible] giugno, undici ristoranti distribuiti tra Lavagna, la frazione di Cavi e quella di Sarazzo (Delfino Verde, Italia, Cabbiana, Stella di Mare, Bucaniere, A Cupperesa, Faieti, Fossato, A Cantin-na, Lo Scoglio, All'Ulivo) si alterneranno nel presentare, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, [illegible] menù tipico concordato con gli organizzatori e che terrà conto delle migliori [illegible] culinarie.

Dallo «scrigno di seppie» «cappon magro», dai tradizionali «cuculli» alle «bisse», dalle «cime» [illegible] genovese (ma [illegible] «variazioni sul tema» tutte rivierasche) ai «lagherini all'erica con sugo di capra», alla «buridda lavagnina» elencare tutti i piatti offerti sarebbe impresa ardua.

Un'unica comunque il giudizio positivo sull'iniziativa alla manifestazione [illegible] intervenuta una folta delegazione di personalità (delle autorità locali e quelle regionali, con [illegible] Magnani e altri consiglieri, e esponenti dei giornalismo e dello [illegible] ligure) che hanno dimostrato di gradire oltre misura [illegible] «assaggi» preparati [illegible] ristoratori lavagnesi

La apertura avevano partecipato il presidente dell'Azienda di soggiorno, Camporese, il sindaco, Gabriella Mondella, il [illegible] al Commercio, Danco, sottolineando «la necessità di valorizzare il patrimonio turistico, [illegible] e culturale cittadino [illegible] soltanto nei tre mesi estivi ma diventi tutto l'anno obiettivo che il potrà raggiungere promuovendo tutti i settori di attrazione della città e quello gastronomico in prima pianca».

La [illegible] manifestazione [illegible] una nota [illegible] quella offerta dal [illegible] ieri. Un momento di rilancio per l'ex portuale genovese, vincitore di un «Sanremo» degli anni d'oro, che ha presentato [illegible] un repertorio di [illegible] di Jacques Brel, tradotte e «rivisitate» in genovese.

m. f.

Palazzo Rocca il museo di Chiavari

CHIAVARI — Il Consiglio comunale [illegible] approvato l'altra sera il progetto generale [illegible] il primo stralcio del «Piano di trasformazione in museo e spazi culturali» dei piani superiori di Palazzo Rocca (via Costaguta). L'intera opera costerà circa 450 milioni.

Continuano intanto i lavori [illegible] ultimazione [illegible] primo lotto del nuovo archeologico

Condannato in prima istanza l'ex direttore della Motorizzazione di Savona

Oggi a Genova sentenza d'appello al processo per le «patenti facili»

Sul banco degli imputati anche un impiegato dell'Aci e i titolari di [illegible] autoscuole

GENOVA — Nel processo [illegible] appello per «le patenti facili», Pietro De Rossi, ex direttore dell'ispettorato della motorizzazione [illegible] Savona, e il suo funzionario Pietro Piccardi, di Carcare, hanno cercato di scrollarsi dalle spalle [illegible] condanna a due anni di [illegible] e altrettanti di interdizione dai pubblici uffici per falso, inflitta loro dal tribunale [illegible] Savona, e di ottenere la conferma dell'assoluzione dall'accusa di corruzione

Gli altri imputati (la maggior parte non si è neppure presentata davanti ai giudici) contano sulla riconferma della sentenza assolutoria del processo di primo grado. Sono accusati [illegible] concorso in corruzione, i loro nomi: Gianfranco Giamello, impiegato dell'Automobile Club di Savona e interessato alla Cooperativa autoscuole savonesi. Anna Mura, Renato Rondinini, Gianluigi Franchis, Emilio Toscano, Francesco Matteucci, Gualtiero Zunino, tutti titolari di autoscuole a Savona, e i presunti «procacciatori [illegible]», Ester Donini, di Mantova, Francesco Callipari e Domenico Trimboli, entrambi di Alessandria.

La sola novità [illegible] presentata è una lunga memoria difensiva dell'ingegner Pietro De [illegible], puntigliosa nel negare ad una ad una tutte le accuse. Non sembra [illegible] servito a [illegible] il procuratore generale, Ferrazzetti, ha chiesto la riconferma della condanna per l'ex direttore dell'ispettorato [illegible] della motorizzazione e per il suo funzionario.

Il rappresentante [illegible] pubblico accusa [illegible] visto, nei motivi di [illegible] p.m. del tribunale [illegible] Savona, elementi [illegible] per chiedere la condanna degli altri imputati e ha invocato la conferma delle assoluzioni [illegible] date dal tribunale [illegible] Per qualche caso, a malincuore

Nel voluminoso incartamento processuale (nel dibattimento di primo grado sono [illegible] interrogati oltre cento testimoni) il procuratore generale ha ritrovato ampi elementi [illegible] prova [illegible] colpevolezza dell'ingegner De Rossi e di Pietro Piccardi. Nella compilazione [illegible] «stalini» per [illegible] esami di guida esisterebbero falsi palesi. Date e luoghi annotati sarebbero falsi!

Lo «scandalo delle patenti facili» [illegible] nel 1977 ed assunse proporzioni colossali nel corso delle indagini condotte dalla [illegible] stradale. L'accusa ritiene [illegible] i titolari delle autoscuole incriminate [illegible] hanno presentato centinaia di candidati agli esami di guida con la garanzia di [illegible] sarebbe stata assicurata dall'ex direttore dell'ispettorato alla motorizzazione e dal [illegible]

Il pubblico ministero [illegible] l'accusa, si [illegible] in virtù [illegible] un tornaconto [illegible] ga[illegible] funzionari. Anche i titolari delle [illegible] ne avrebbero avuto un utile consistente: i prezzi maggiori delle lezioni teoriche e di guida sarebbero [illegible] ripartiti secondo accordi precisi. A [illegible] sono attualmente candidati [illegible] patente da tutta la Liguria e anche dal Piemonte e dalla Lombardia.

Il collegio di difesa (particolarmente efficaci gli avvocati Tito Signorile, Carlo Coniglio e Nanni Russo) ha definito del tutto inverosimili le accuse e «assolutamente normale» l'afflusso di molti candidati a Savona «per il tipo di esami che dovranno sostenere e quasi della minore severità, [illegible] rispetto ad altre, della commissione esaminatrice». La sentenza è prevista per la tarda mattinata di oggi

b. b.

Lo sciopero dei [illegible] in Liguria

GENOVA — Ritardi dei treni da una a tre ore [illegible] sono registrati [illegible] seguito allo sciopero iniziato alle 21 [illegible] lunedì (e durato fino [illegible] di ieri sera) che [illegible] bloccato il personale delle stazioni del compartimento ferroviario [illegible] Genova aderente alla Fisafs-Cisal (autonomi).

L'agitazione, che interessa tutti i settori (biglietterie, movimento, officine, verifica, ecc.), è [illegible] attuata in appoggio alle richieste riguardanti la [illegible] mobilitazione dei posti di vario livello. I trasferimenti, la giusta assegnazione degli alloggi, l'istituzione di una mensa a Brignole e lo sblocco degli avanzamenti.

Presto sarà possibile consultare i [illegible] volumi del lascito

Rapallo, avrà una sede la biblioteca Canessa

Una sistemazione provvisoria in attesa del trasferimento a Villa Tigullio

RAPALLO — Sarà fra breve a disposizione del pubblico per consultazioni e studio un consistente numero di [illegible] facenti parte del lascito che il rapallese Luigi Canessa fece al Comune [illegible] Anni Cinquanta. Erano [illegible] un bellissimo giardino diventato poi parco pubblico nel centro della città.

Purtroppo per molti [illegible] volumi della [illegible] Canessa [illegible] nascosti al pubblico quando furono lasciati all'amministrazione comunale non c'era ancora in programma una biblioteca cittadina e successivamente, quando si pensò di trasportarli [illegible] Villa Porticciolo, dove [illegible] frattempo per volontà di [illegible] privati era nata la «Biblioteca Internazionale», sorsero problemi di sicurezza: gli oltre duemila volumi [illegible] pesanti armadi che li contenevano avrebbero potuto compromettere la stabilità dell'edificio

Adesso, finalmente, l'assessore alle Pinarue Giovanni Ratto è riuscito a reperire in via Alessandro Volta due locali al piano terreno in una villetta dove un tempo, era ospitata la piccola scuola elementare di [illegible] naturalmente di una sede provvisoria, ma decorosa, [illegible] dotata di moderni scaffali [illegible] che fra breve [illegible] completata con schedari e tavoli per la [illegible] sistemazione.

Questo in attesa che i lavori a Villa Tigullio, splendido edificio circondato da un parco e con una bella vista sul mare, vengano completati. Villa Tigullio sarà la [illegible] futura biblioteca civica che si arricchirà anche di oltre 23 mila volumi della «Internazionale» di cui fondatore [illegible] ironia che sarebbe diventata comunale non appena [illegible] una biblioteca cittadina) e degli oltre duemila che facevano parte della raccolta dell'ospedale (passata per legge in proprietà del Comune).

Rapallo dunque potrà [illegible] tare su un patrimonio di circa 30 mila volumi [illegible] importante sezione in lingua inglese e francese (quella della «Biblioteca Internazionale» di Villa Porticciolo). Il lascito Canessa comprende noti [illegible] di [illegible] pregio stampati nel [illegible] e nell'800 busti chiare un'edizione delle «Vite parallele» di Plutarco del [illegible] e le «Storie del Regno di Napoli» [illegible] Colletta e del Giannone rispettivamente del 1804 e del 1864.

s. b.

Presto soccorso sabato [illegible] a [illegible]

SESTRI LEVANTE — Si [illegible] alla Croce Verde in piazza Matteotti il corso [illegible] «primo soccorso» organizzato dalla pubblica assistenza con [illegible] collaborazione [illegible] alcuni sanitari sestresi.

[illegible] sono dalle [illegible] alle 23 un argomento diverso: oggi si parlerà [illegible] traumatologia, domani e venerdì di rianimazione, sabato infine di ostetricia e assistenza al parto.

Da lunedì prossimo il corso si trasferirà nella sede dell'istituto tecnico industriale «Giorgi».

Continua intanto, nella sede della Croce Verde e nelle vicine [illegible] «Correggio» la mostra grafico-fotografica dedicata al «volto di [illegible] Levante».

Con l'incontro [illegible] Roma

Dibattito sindacale sul problema «Fit»

SESTRI LEVANTE — Il sindacato [illegible] si stringe attorno alla [illegible] Ferroviari mentre [illegible] glia nazionale, pur non condividendo in pieno questa posizione, [illegible] comunque [illegible] scelta degli investimenti nel settore siderurgico-tubistico.

E' questo, in sintesi, il risultato [illegible] primo incontro avvenuto lunedì a Roma [illegible] i delegati della Fim provenienti da tutta Italia, per definire la strategia [illegible] sindacato, a cui ha partecipato la delegazione [illegible] composta [illegible] tre segretari Cadeo Guglielmoni e Petralia e da tre componenti del Consiglio di fabbrica.

«Si è trattato — riferisce Guglielmoni — di un incontro ancora a livello interlocutorio, dove i temi che più scottano (scelta degli investimenti e dei poli produttivi da salvare e [illegible] ristrutturare, ammodernamento degli impianti) sono stati toccati in maniera troppo [illegible] generica per poter giudicare».

Inevitabile e previsto [illegible] scontro con i rappresentanti sindacali lombardi che si trovano a dover sostenere interessi contrapposti a quelli dei lavoratori di Sestri.

L'appoggio alla logica nazionale di puntare sugli investimenti per combattere [illegible] concorrenza straniera sembrerà comunque un primo punto fermo, accettato da tutti.

Donna muore in uno scontro in Val d'Aosta

BORGO [illegible] — Raffaghelli, [illegible] anni, [illegible] e [illegible] Varrani, in via Orizzonte, è morta all'ospedale [illegible] Verrès, [illegible] [illegible] Era rimasta gravemente ferita in un [illegible] stradale accaduto lunedì [illegible] in [illegible] Quasod di Verrès.

La donna viaggiava sull'auto del commerciante Domenico Cameo, 54 anni, abitante a Verrès, [illegible] sedile posteriore [illegible] [illegible] giovane, [illegible] Pucci, 26 anni, [illegible] di Verrès [illegible] [illegible] s'era scontrata frontalmente [illegible] l'autobus [illegible] linea [illegible] Sedico [illegible] [illegible] verione Pava, 41 anni, di Abbiategrasso.

I tre occupanti [illegible] stati trasportati all'ospedale.

Franca Raffaghelli, [illegible] piemontese, si era trasferita [illegible] qualche anno a Borgis per vivere insieme [illegible] Antonio Appiedimo, commerciante, morto l'anno scorso all'età di 57 anni per un male incurabile.

(a. d.)

Presentata ieri mattina a Sanremo l'originale spedizione (quasi 500 km)

A cavallo da Ajrole a Sarzana

Il percorso completamente nell'entroterra - Enzo Bernardini ha illustrato l'iniziativa

BORDIGHERA — Tre anni [illegible] partì a cavallo da Dolceacqua [illegible] di un paio di [illegible] raggiunse Oneglia, ripercorrendo l'antica «[illegible] del sale». Ora Enzo Bernardini, 43 anni, scrittore, studioso, segretario dell'Istituto di studi liguri di Bordighera ritenta l'avventura con una spedizione [illegible] entusiasmante e ricca [illegible] fascino a cavallo alla scoperta [illegible] entroterra ligure. «Sarà un viaggio nella Liguria vera — [illegible] —, un'esperienza unica. Ne [illegible] gli spunti [illegible] un li[illegible] che spero [illegible] poter pubblicare per Natale».

Partiranno in sei, cinque a cavallo [illegible] uno a [illegible] [illegible] un pulmino che si [illegible] [illegible] muti per il trasporto delle tende da campo e degli approvvigionamenti.

Capo della spedizione è [illegible] Bernardini. Con lui ci saranno la moglie, Ombretta Levati, Andreino Erenilla ed i fratelli Franco e Piero Amalberti. Il pulmino dell'assistenza lo guiderà Piero Astraldi, [illegible] tutti [illegible] Bordighera. In 21 tappe percorreranno circa 500 km, la distanza che separa [illegible] partenza [illegible] striscione dell'arrivo, seguendo tortuosi sentieri, mulattiere, boschi secolari.

Partenza la mattina [illegible] sabato 4 giugno, da Airole, antico borgo medioevale della Val Roja, [illegible] sopra [illegible] Ventimiglia. Il viaggio, che toccherà un centinaio di [illegible] sperduti nei monti della Liguria, si concluderà a Sarzana, [illegible] Magra.

«Difficile [illegible] previsione [illegible] durata della spedizione — [illegible] Ombretta [illegible] —, [illegible] previsto 22 tappe. Speriamo di farcela e di rispettare il nostro di marcia. Sarà possibile [illegible] non incontrarsi ostacoli imprevisti». Il viaggio a cavallo, nella «Liguria vera», è stato studiato nei minimi particolari. Tutto calcolato: dai torrenti per l'abbeverata dei [illegible] valli, [illegible] disposizione delle strade percorribili [illegible] pulmino per i rifornimenti, alle località riparate dove poter piantare le tende. «Avremo sette cavalli, [illegible] di riserva — aggiunge l'unica donna [illegible] spedizione —, sono cavalli [illegible] stri. Viaggiamo nella [illegible] senza sponsorizzazioni».

Un modo certamente [illegible] to di trascorrere le ferie. La spedizione del [illegible] vide anche la partecipazione di [illegible] Mauri, uno [illegible] più famosi esploratori italiani. Fu un successo e tutta l'avventura venne documentata [illegible] foto e film. Anche in quell'occasione la spedizione [illegible] conclusa con la pubblicazione di un libro.

«Al ritorno — anticipano Ombretta Levati — terremo alcune conferenze con proiezione di diapositive e filmati. Pubblicheremo un libro e [illegible] [illegible] specialmente». La missione si prefigge due scopi: uno culturale, l'altro promozionale. «Intendiamo, innanzitutto, valorizzare la Liguria, quella vera, non quella delle speculazioni edilizie — [illegible] ancora Enzo Bernardini —. In Liguria degli antichi borghi medioevali arroccati in cima alle colline, accanto alle "fasce", [illegible] strappate alla roccia che ricordano fatiche secolari. Nella nostra spedizione, però, non vogliamo che resti [illegible] turistico. Vogliamo [illegible] i prati degli [illegible] naturali che attraversiamo durante la nostra fatica, boschi, prati, torrenti...».

g. p. m.

In autostrada, ferita anche la moglie

Celle: il [illegible] un'auto [illegible] ingegnere di [illegible]

CELLE L. — Incidente, ieri mattina alle 8,30, sull'autostrada Genova - Savona. Una «Mini», condotta dall'ingegner Enrico Colombo, 72 anni, che viaggiava con la moglie Regina Spinosa, 71, residenti a Recco in via delle Tre Torri, è capottata quattro volte, prima di fermarsi, ridotta ad un rottame, nella corsia d'emergenza. Sono immediatamente intervenute una pattuglia della polstrada di Rampiderdarena e la ambulanza della Croce Rossa di Varazze e della Croce Verde.

I corpi dei feriti sono stati [illegible] dai vigili [illegible] vigile del fuoco di Savona, per caso sull'autostrada.

Pochi minuti dopo è arrivata anche una squadra di vigili della caserma di via Nizza, che ha provveduto a rimuovere dalla carreggiata l'auto distrutta. Il più grave è [illegible] Colombo, [illegible] riportato [illegible] frattura della base cranica. [illegible] mattina i medici del S. Paolo ne hanno disposto il trasferimento al S. Martino di Genova.

Trenta giorni di prognosi per la moglie, che ha una clavicola spezzata e altre contusioni al torace e al volto.

La «Mini» diretta a Savona, si sarebbe rovesciata in seguito ad una manovra di sorpasso condotta con una leggera sterzata. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia

m. ma.

Il progetto presentato in Consiglio comunale

Per la trasformazione di Sestri parlio il conto alla rovescia

SESTRI LEVANTE — «Conto alla rovescia» per il Centro direzionale di piazza della stazione, il grandioso progetto [illegible] to dall'amministrazione comunale che verrà realizzato nel giro di pochi anni dall'impresa che fa capo al presidente del Genoa, Renzo Fossati.

Il [illegible] complesso sorgerà in una [illegible] di Sestri, compresa [illegible] [illegible] ferroviaria, il torrente Gromolo, piazza Cadoli di via Fani (ex piazza della stazione) e via Eraldo Fico.

L'intero progetto (che [illegible] [illegible] realizzazione [illegible] opere pubbliche) è stato [illegible] l'altra sera in Consiglio comunale. L'approvazione è invece prevista nella seduta di lunedì prossimo. Se tutto procederà regolarmente, dopo le osservazioni dei privati, il riesame del Consiglio, il parere favorevole del Coreco, i lavori dovrebbero iniziare in autunno.

Questa grossa operazione urbana non [illegible] che dei canoni già consolidati: quelli [illegible] avevano individuato in una zona divenuta importantissima per la città. Con il nuovo complesso che occuperà un'area di oltre 11 mila mq il complesso sarà raggiungibile da piazza Cadoli di via Fani e da via Nazionale. [illegible] disporrà di un «terreno» condominiale con oltre 300 parcheggi.

Contemporaneamente a questa prima «tranche», l'impresa [illegible] dovrà realizzare numerose opere di urbanizzazione. Eccole. Copertura del torrente Gromolo tra via Fico e viale Mameli e tra questo e via Vittorio Veneto (destinata al traffico veicolare e a circa 200 parcheggi. La copertura sarà consegnata in due fasi: la prima entro i mesi dell'inizio dei lavori e la seconda entro 24. La spesa è di un miliardo 100 milioni. Copertura del Gromolo per altri 100 metri verso monte (area pedonale e verde attrezzato) entro i mesi: 400 [illegible] Piazza pubblica attrezzata e pedonale (oltre 10 mila mq, ricavata nell'area Gromolo) entro un anno e cinque mesi: 600 milioni.

«Il progetto [illegible] direzionale non [illegible] forma qual. Sono infatti previsti altri due comparti, da [illegible] [illegible] tempi medio brevi. Denominati "CDT" e "CDT", prevedono il completamento [illegible] parte [illegible] privata (altri 30 mila mq, 14 mila direzionali-commerciali, 1000 residenziali ed il resto di parti[illegible] dell'autorità ferroviaria) e il realizzazione di ulteriori opere pubbliche (sottopassaggio piazza Cadoli di via Fani-Stazione, sistemazione piazza Italia — spiega il vicesindaco Mario Civello — ai dovrebbero raggiungere diversi obiettivi: l'integrazione del centro urbano con infrastrutture e servizi indispensabili ad uno sviluppo e al riequilibrio urbanistico; la valorizzazione di una zona oggi in stato di degrado e di «autostallone»; infine la realizzazione di indispensabili opere di urbanizzazione primaria e secondaria quali viabilità e parcheggi, servizi e condotti tecnici, spazi pubblici attrezzati e sistemati».

«Il complesso edilizio vero e proprio — continua il vicesindaco — dovrebbe invece comprendere tre settori integrati tra di loro: commerciale, direzionale (uffici di pubblico interesse come quelli [illegible] amministrazioni statali, e di rappresentanza, locali di spettacolo oltre ai servizi delle Ferrovie dello Stato quali mensa, circolo, magazzini, alloggi per il personale) e infine quello residenziale».

Le opere che rimarranno ai privati (un complesso composto da tre edifici, due minori con ingresso da piazza Cadoli di via Fani e un torre di maggiori dimensioni che si affaccerà su via Fico), e quelle che rimarranno pubbliche avranno quindi una funzione complementare.

Marco Raffo

[illegible] - Monregalesi imprendibili?

Valeo si è rafforzata sulla vetta del torneo

L'inseguitore Saluzzo perde (ora ha tre punti di distacco)

NARZOLE — Sconfitta per 2-1 dalla Valeo, la Narzolese ha praticamente perso ogni possibilità di conseguire la promozione. Passata in vantaggio nel primo tempo con una rete di Mazzola, la Narzolese è stata raggiunta su rigore e ha subito la rete della sconfitta nella ripresa. *(a. c.)*

MONDOVÌ — Vincendo in trasferta con la Narzolese, la Valeo aumenta il vantaggio al vertice della classifica mettendo un'ipoteca sulla vittoria del campionato. «E' stata una partita molto dura, uno scontro ripetuto — commenta l'allenatore Bruno Cavallo —; i miei si sono comportati bene, hanno reagito alle provocazioni, badando solo al gioco e al risultato». *(g. m.)*

SALUZZO - Sono forse svaniti i sogni di promozione del Saluzzo dopo la sconfitta subita a Peveragno per 2 a 0: la distanza dalla capolista Valeo è infatti aumentata a 3 punti e diventa più problematico agguantarla. «Il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio — si commenta nel clan saluzzese — poiché le due squadre hanno messo in campo un gioco sostanzialmente equilibrato, senza predominanze dell'una sull'altra». *(a. pe.)*

BOVES — «E' stato uno dei derby più tranquilli che abbiamo disputato con il Dronero — commenta il dirigente del Boves Enrico Chianale — e lo 0 a 0 è il giusto risultato. E' stata una bella partita tra squadre che non hanno timori di retrocessione né ambizioni di primato». *(g. m.)*

DRONERO — La Pro Dronero è uscita imbattuta dal difficile campo del Boves. E' stato un derby inferiore alle attese, giocato soprattutto a centrocampo e piuttosto deludente sul piano spettacolare. «Il pareggio è soddisfa — dice, però, l'allenatore Giuseppe Parotti — ed è meritato». *(g. fe.)*

FOSSANO — Vittoria abbastanza agevole per l'Acaja che ha battuto 4 a 1 (con reti di Marchisone, Capra, Raimondo e Ghillardi) l'Atletico Pinerolo. Nel secondo tempo della partita, quando i locali erano ormai in netto vantaggio, l'arbitro ha espulso ben quattro giocatori ospiti che avevano protestato troppo violentemente nei suoi confronti. *(a. c.)*

CORNELIANO D'ALBA — Inutile trasferta a Piossasco per il Cornigliano. A causa del mancato arrivo dell'arbitro la partita, molto delicata ai fini della retrocessione, non è stata disputata. *(a. a.)*

BARGE — Con la netta vittoria per 3 a 0 sul Vinovo, il BargeGaifer si è definitivamente lasciato alle spalle la bassa della classifica. *(p. l. r.)*

VILLAFRANCA — Neppure contro il Vigone l'undici di Strobino è riuscito a vincere. In vantaggio di due reti — segnate da Gravina al 30' e da Musso al 50' — il Villafranca è il fatto raggiungere dai tre minuti. *(p. p. l.)*

[illegible] - Vince Romano Brignone

Due giorni braidese con tanto pubblico

Ottima prova di Aldo Macario, [illegible]o e capitano della Bocciofila locale - Bene anche Manzo

BRA — Quando il bravo Aldo Macario è riuscito a eliminare Mario Suini, di certo il migliore e il più temibile degli avversari, era opinione generale che la 3ª prova di qualificazione del campionato di bocce per società, il «Trofeo Cynar», avesse già un suo vincitore, l'azzurro e capitano della Bra Bocciofila. Non tutto, però, è poi andato nel verso giusto e sul gradino più alto del podio è salito un altro giovane, il ventottenne Romano Brignone della Bocciofila Sironese, che ha coronato un'ottima prestazione prima battendo lo stesso Macario in semifinale e poi imponendosi al figure «Pinara» Bruzzone.

Lo sportivissimo pubblico braidese, che per due giorni ha letteralmente gremito le tribune, è stato prodigo di applausi e consensi per tutti i giocatori anche se in cuor suo avrebbe voluto assistere a una [illegible]-in famiglia» tra i due giocatori della «Granda» che invece sono caduti entrambi al penultimo ostacolo: oltre a Macario, infatti, in semifinale [illegible] un altro rappresentante cuneese, il bravissimo Angelo Manzo (nipote del famoso campione [illegible] pallone elastico), con la maglia della Valeo di Mondovì, che fino ad allora aveva giocato [illegible] grande eliminando, tra l'altro, giocatori del calibro di Sturla, Vay, Bruniesicon.

La due giorni braidese ha ulteriormente confermato l'interesse [illegible] la passione dei cuneesi per [illegible] bocce. *g. tol.*

[illegible] - La differenza set favorisce i milanesi [illegible] Vittorio Veneto

Mondovì non coglie l'occasione per salire subito in Serie A2

L'All Leasing può ancora sperare nel «playoff» - Libertas Cometto Cuneo di [illegible] battuta

Mondovì. Una fase del decisivo incontro tra All Leasing e Vittorio Veneto (Tel.)

MONDOVÌ — *Sebbene abbia vinto per 3 a 2 la gara [illegible] il Vittorio Veneto Milano, l'All Leasing non viene promossa in serie A per differenza set, un solo parziale di svantaggio nei confronti dei lombardi. I monregalesi avranno però un'ultima [illegible]sibilità: i play off. Dovranno affrontare il S. Giorgio Chirignago e il Terracina (secondo qualificato dei gironi paralleli di serie B) e in caso di vittoria disputare la finalissima con il Codyeco Ladi di Santa Croce sull'Arno) quart'ultimo di serie A2. Incontri che i ragazzi dell'All Leasing affronteranno con determinazione per riscattarsi, di fronte al proprio pubblico, di quei cinque minuti di orgia che sono costati l'immediato [illegible] di categoria.*

Sabato sera nel [illegible] impianto [illegible] centinaia di tifosi monregalesi l'All Leasing ha sfiorato la promozione. Avrebbe dovuto vincere per 3 a 0 e quattro [illegible] erano ormai conquistato due parziali ed era sull'1 pari nel terzo e decisivo [illegible] ceduto psicologicamente [illegible] palando la promozione all'ultima compagine lombarda.

Sesto [illegible] formazione tipo, Tiboroschi, Zangrossi, Zucco, Ferrua, Ferrero e Carlevaris, l'All Leasing ha esordito alla grande. Con schemi offensivi portati a incredibile [illegible] la squadra di Sesto è riuscita a mettere in crisi la difesa lombarda che [illegible] primo parziale è stata superata per 15 a 6. Più lento ma non per questo meno efficace il gioco monregalese nel secondo parziale. Grazie soprattutto a alcune azzeccate scelte tecniche dell'allenatore (che ha inserito Marchisio facendo ruotare i giovani) l'All Leasing si è aggiudicata anche il secondo parziale.

Nel terzo e decisivo [illegible] 7A squadra di Sesto, forse per l'enorme stress dei giochi precedenti, è apparsa meno lucida e determinata. (g. m.)

CUNEO — Ormai condannata alla retrocessione in serie C, la Libertas Cometto è stata battuta in casa (3-1) da Vaccari [illegible], Stefano Magra. «Non abbiamo trovato stimoli sufficienti [illegible] contrastare la determinazione [illegible] liguri, ancora in corsa per rimanere in B», ha commentato l'allenatore Livio Bertalna.

Le cuneesi hanno subito il gioco puntuale e preciso dei Vaccari, chiudendo in svantaggio (15-7, 15-10) i primi due set. Si sono almeno parzialmente riscattate nella terza frazione vinta 15-8, ma hanno ceduto 15-12, dopo un discreto alternarsi nel gioco. Bertalna ha impiegato le otto giocatrici che hanno portato a termine una stagione iniziata con ottimi [illegible] proseguita tra frequenti delusioni. *(gi. f.)*

Prima Divisione

Risultati della quarta giornata di ritorno del campionato di Prima divisione maschile di pallavolo: Volley Alba - Villafalletto [illegible]: Ottica Casati - [illegible] 2-3; Colorificio Braidese - Auxilium 1-3; Della Formento - Pallavolo Saluzzo 3-1. In classifica il Volley Alba che ha vinto per 3 a 2 il recupero esterno con il Saluzzo mantiene il primo posto [illegible] 18 punti, seguono Della Formento 16, Cometto e Ottica Casati 14, Auxilium 12, Colorificio Braidese 6, Villafalletto e Saluzzo 4.

Tutte vittorie casalinghe nella quarta giornata di ritorno del campionato femminile di prima divisione di volley. L'Ancel ha superato il Cal Fossano per 3 a 0, il Volley Alba si è imposto sul Kwt per 3 a 1 e l'Ottica Casati ha battuto [illegible] Libertas Cometto per 3 a 0. L'incontro che vedeva impegnata la capolista Comauto a Savigliano contro il Savimacs è stato rinviato a venerdì. Questa sera (mercoledì) a Bra [illegible] giocherà l'anticipo [illegible] quinta giornata tra il Kwt e Comauto.

La classifica: Comauto e Ancel 20, Ottica Casati 16, Savimacs 12, Volley Alba 10, Cometto 6, Cal Fossano 2, Kwt 0. *(a. a.)*

In Seconda e Terza Categoria

CUNEO — Risultati di SECONDA CATEGORIA. Cuneo Sestia - Savigliano 2-1; Beinette - Moretta 1-1; Calcio Dilettanti Vernante - Cavallermaggiore 0-0; Fiamme Gialle - Robilante 0-2; Pedona - Marene 2-0; Bernezzo - Garessio 1-1; Clavesanese - Manta 0-1.

CLASSIFICA: Moretta punti 30; Clavesanese, Cuneo Sestia, Vernante e Beinette 23; Savigliano 21 2; Pedona 21; Robilante 20; Cavallermaggiore 18; Fiamme Gialle 16; Garessio 14; Manta e Marene 13; Scarnafigi 9.

[illegible] CATEGORIA. Girone A: Sporting Peveragno - Sandamianese 1-1; Villanova Branzolese - Pamatore 6-2; Ronchi - Donatello 2-2; Rocca Chiusani - Santa Croce 0-1; Oriam - Peveragno 2-1; Chiusa Pesio - Sporting Cuneo 1-1.

CLASSIFICA: [illegible] Croce punti 31; Villanova Branzolese 25; Rocca Chiusani 24; Chiusa Pesio e Donatello 18; Sporting Cuneo 17; Oriam 14; Peveragno 13; Pamatore 12; Ronchi 10; Sandamianese 7; Sporting Peveragno 3.

Donatello, Chiusa Pesio, Sporting Cuneo e Sporting Peveragno una partita [illegible] meno.

GIRONE B: Margaritese - Virtus Carmagnola 0-0; Trinitese - Dogliansse 0-4; Carrù - Sanmichelese 3-1; Benese - Pianzese 2-1; Magliansse - Bagnasco 1-1. Ha riposato l'Ama Brenta Cera.

CLASSIFICA: Dogliansse punti 29; Benese 28; Pianzese 18; Magliansse 17; Carrù 16; Virtus Carmagnola 15; Sanmichelese 12; Margaritese 8; [illegible] Brenta 8; Trinitese e Bagnasco 7.

Ama Brenta, Virtus Carmagnola, Trinitese e Bagnasco, due partite in meno.

GIRONE C: Caramagnese - Racconigi 2-0; Cernaiese - Genola 0-3; Bagnasco - Roreto 0-0; Canalese - Sommariva Perno 0-1; Pancalieri - Falletto 2-2; Cervere - Alba 1817 0-3.

CLASSIFICA: Alba 1817 punti 32; Falletto 24; Racconigi 23; Roreto 21; Bagnasco e Pancalieri 18; Carmagnese, Genola e Sommariva Perno 14; Canalese 11; Cervere 9, Cernaiese 3.

Cervere e Roreto una partita in meno.

I risultati del campionato «interno» del Club

A Bra una giovane atleta è la più brava sugli sci

Bra. Roberta Bonaudi, campionessa di sci Bra, riceve il trofeo per la prima assoluta (Tel.)

BRA — *Sulle nevi dell'Argentera, lo Sci Club Bra ha concluso la stagione con le tradizionali gare sociali. Il campionato «interno» è stato vinto da una ragazza, Roberta Bonaudi, nello slalom gigante, il titolo è andato allo studente Silvio Anselmino, nel fondo al medico Giovanni Bergese. I vincitori delle varie categorie, già festeggiati durante una «polentata» all'Argentera, sono stati premiati in Comune dall'assessore allo Sport Giuseppe Bergesio, presenti anche il presidente dello Sci Club Gianni Carnevale, il vicepresidente Luigi Purcaro, il preparatore atletico della squadra agonistica Paolo Gotta (migliur tempo assoluto nel campionato sociale), altri dirigenti del club e i genitori degli atleti più giovani.*

La classifica finale vede al primo posto Roberta Bonaudi con [illegible] punti e un tempo complessivo di 154,56, seguita da Fabio Fissore, Paolo Gotta, Davide Lusso, Elisa Barosi, Franco Tibaldi, Silvio Anselmino, Adriano Astegiano, Renato Ghigo, Vannino Bonaudi, Dario Corallo. I primi classificati della gara di slalom gigante [illegible], tra i cuccioli, Denise Chiarlo, tra i ragazzi, Fabio Fissore, tra gli juniores Federico Ghigo, tra i giovani Silvio Anselmino, tra i seniores Celestino Gonella, tra gli amatori Franco Tibaldi, tra i gentlemen Vannino Bonaudi.

I vincitori nel fondo sono Lino Bergesio (cuccioli) e Giovanni Bergesio (juniores); nella combinata fondo-discesa si è imposto Elisa Barosi, che ha preceduto di otto punti il marito Giovanni Bergesio.

g. n.

[illegible] - Prestazioni deludenti delle società provinciali

Nulla da fare per il Giornalino Alba Un triste addio della Conbipel Cuneo

ALBA — Non c'è stato nulla [illegible] fare per il Giornalino contro la scatenata capolista ABC Varese, che ha inflitto agli albesi un pesante passivo casalingo piuttosto pesante: 91-73 Il punteggio finale con cui i varesini [illegible] sono imposti facendo perdere agli [illegible] l'ultimo autobus per l'aggancio [illegible] zona *play-off*.

Gli spettatori albesi, pur nell'amarezza della sconfitta dei propri beniamini, hanno potuto vedere all'opera una formazione di levatura nettamente superiore, squadra solida e quadrata, molto ben impostata tecnicamente e destinata ad entrare in serie B.

Dopo quanto visto nel palazzetto dello sport di corso Langhe acquista ancora più risalto la prova fornita dal Giornalino all'andata, quando in trasferta venne sconfitto di due soli punti allorando anche la vittoria clamorosa.

A dispetto [illegible] coloro che si attendevano un ABC Varese un pò deconcentrato per la già matematica certezza dell'accesso al *play-off* [illegible] formazione [illegible] è [illegible] campo con molta grinta e ha preso a comandare il gioco sin dall'inizio.

Sul fronte opposto il Giornalino non appariva nella sua migliore serata: molta imprecisione nei tiri e nei passaggi, parecchie palle perse, netta inferiorità a rimbalzo, insufficienza [illegible] agli schemi [illegible] gioco che [illegible] rivelavano sempre improduttivi, hanno permesso ai Varese di conquistare subito un netto margine [illegible] vantaggio. Solo nel finale del primo tempo grazie a Carucci autore di cinque [illegible] cinque [illegible] distanza il [illegible] riusciva a ridurre le distanze e ad andare al riposo in svantaggio di due soli punti (27-25).

Alla ripresa del gioco però l'ABC Varese trascinato da due giocatori [illegible] [illegible] a Guidala che vantano una lunga esperienza in serie A si è nuovamente staccato nel punteggio. Nelle file del Giornalino parecchi uomini hanno finito per giocare al di sotto delle loro possibilità [illegible] mettendo più errori del previsto.

Giornalino: Mariolo, Greco, Pignetti 14, Piccedda 15, Colucci 11, Fissore 8, Faggiani 2 [illegible] 3, Carucci 18, Bologna 2.

(a. s.)

CUNEO — *Anche [illegible] partita di addio [illegible] campionato è alla serie B) si è conclusa con una sconfitta. La Conbipel ha terminato [illegible] sua mediocre stagione con una prestazione incolore e non ha saputo opporre resistenza all'Albino Bergamo, vittorioso per 62-37. Già il punteggio dice molto sul livello di gioco espresso dalle cuneesi: 37 punti all'attivo testimoniano un rendimento [illegible] tutto insufficiente. Basti pensare [illegible] in anteprima, c'era stata un'esibizione di minibasket e le bambine biancorosse avevano vinto con 37 punti all'attivo. Hanno segnato quanto le loro istruttrici.*

L'Albino cercava la vittoria [illegible] ha spalancato le porte allo spareggio con il Biassono per rimanere in B. La Conbipel è stata a guardare e soltanto Rocchia (14 punti all'attivo) si è salvato dal naufragio generale. I punteggi delle altre cuneesi sono infatti: Beltrami 7, Rosso 5, Turolla, Mosso 4, Depetris 2, Del Signore, Patrini 2, Gerbaudo, Dutto.

(gi. f.)

Abet perde, ma può ancora salvarsi [illegible] dell'Albadoro sull'Ivrea

[illegible] — Sconfitta [illegible] trasferta [illegible] Gagliardi di Asola (79 a 67), l'Abet deve continuare a lottare per la salvezza contro un solo avversario, l'Acordi Collegno, già protagonista l'anno scorso di una memorabile sfida al palazzetto di Bra e che sabato è stato battuto per due soli punti dal Ferrarin di Parma.

«Il Gagliardi è una squadra forte, ma sull'incontro di domenica abbiamo [illegible] recriminare — dice uno [illegible] dirigenti dell'Abet, Dino Allocco —. Gli astigiani [illegible] erano in forma smagliante e la gara è stata fino a pochi minuti dalla fine molto equilibrata con un paio [illegible] punti di scarto [illegible] massimo. Era insomma una partita da vincere; purtroppo, però, neppure noi eravamo in gran giornata e non abbiamo retto allo sprint finale degli avversari».

(g. n.)

ALBA — L'Albadoro è tornata alla vittoria sconfiggendo sul proprio campo l'Ivrea basket con il punteggio di 94 a 90 dopo un tempo supplementare. La partita [illegible] molto incerta e [illegible] gli albesi sono riusciti a aggiudicarsela nel finale soprattutto grazie a una grande determinazione agonistica.

L'Ivrea, che affidava alla gara di Alba le residue possibilità di accesso ai playoff, si è trovata di fronte un'Albadoro concentratissima, perfettamente diretta da un Kirby Cravero quanto mai lucido, e incisivo e ha dovuto arrendersi. (a. a.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Sapore di mare.
ITALIA: Sinfonia erotica.
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORSO: riposo
EDEN: Gioia morbosa di sesso.
[illegible] DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Un povero ricco.
VITTORIA: Il magnifico cerchione.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Orgia dell'amore.

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Le ib.

MONDOVI'
CORSO: Forza schiave del ring.
ITALIA: Il canto Tacchia.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
[illegible] GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SAVIGLIANO
[illegible]
NITA: riposo

BALUZZO
CIVICO: Da padre in figlio.
ITALIA: Super sex market.
SPLENDOR: riposo

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti.
[illegible]: Costa, via Vittorio Emanuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Galleria, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Bolbo, via S. Agostino.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Monchiero, piazza Popolo.

ALLE TV PRIVATE

[illegible] R.P.
20,30 Un tranquillo posto di campagna: pittore si trasferisce in villa di campagna dove aleggia fantasma di contessina che tenta di uccidere la sua amante (1958)
24,05 L'isola delle adolescenze: condannato a due anni di lavori forzati, giovane organizza una rivolta (1974)

RETE 4
22 — Un gioco estremamente pericoloso: poliziotto indagando sulla morte di una minorenne ripercorre tutta la triste via della ragazza (1975)

STUDIO NORD
20,40 Sorelle in armi: durante la guerra tra americani e giapponesi l'oscuro e umilissimo ruolo, dalle crocerossine (1944)

VIDEOGRUPPO
20,30 Come Eva... più di Eva: due naufraghi si contendono una bella ragazza, la quale però sceglie un terzo (1958)

QUINTA RETE
20,30 Il collegio si diverte: attrice di rivista si iscrive all'Università. Felici allievi e docenti (1952)

TELECITY
23 — Matt Helm... non perdonà: il famoso agente segreto sulle tracce di un uomo che vuole distruggere il mondo (1966)

VIDEOUNO
21,35 Uno strano tipo: sosia di Adriano Celentano perseguita il cantante complimentandosi di tutti i colori
[illegible]
20,40 Film
21,35 Bruno Lauzi: A modo suo
22,15 Tel-Tg
22,25 Tel-Mercoledì sport
23,50 Tel-Tg
24 — Film

TELECUPOLE
20,30 Telefilm Paper moon
21 — La trattoria dei ricordi
24 — Telenovela
1,20 Motori non [illegible]

In con[illegible] in biblioteca

CAVALLERMAGGIORE

— [illegible] alle 21.15, nella biblioteca civica, si terrà un concerto di flauto e clavicembalo. Lo hanno organizzato il Comune, Pro loco, il Comitato permanente per la [illegible] culturale, e il Gruppo Filarmonico.

Il «Concerto di primavera» sarà tenuto [illegible] Almut e [illegible] ter Schönecke, il primo al flauto dolce, e il secondo al clavicembalo. L'ingresso è [illegible] 1500 lire. (f. p.)

STUDIO 81
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN [illegible] MAZZO
GIOVEDI' [illegible] APRILE [illegible] inizia GLI SMERALDI
per voi giovani DISCOTECA
GIOVEDI' 21 APRILE [illegible]
GIOVEDI' 28 APRILE - ORCHESTRA di Rabul CASADEI
Tutti i sabato sera al Cabaret grande il MIO Impero, la CENA CHIA e BALLARE a... prezzi alla portata

ipifim
prestiti a [illegible]
finanziamenti fiduciari in [illegible] ore - mutui su auto cessione V stipendio - mutui ipotecari
Rate consentibili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55247

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

La BMW presenta la nuova BMW di Cuneo.
Nuova Concessionaria esclusiva BMW
Garnero Secondo & C.
Professionalità, assistenza ed esperienza per un nuovo [illegible]o di trattare l'automobile. Una nuova Concessionaria esclusiva BMW per i Clienti di Cuneo, Fossano, Mondovì e Ceva.
BMW. L'era nuova dell'auto, anche a Cuneo.
CUNEO
GARNERO SECONDO & C.
C.so Gramsci 20
Tel. 0171/2053

Contrasti all'interno della maggioranza che governa la città

Un appalto e i grandi alberghi sintomi di crisi a Bordighera

L'assessore socialdemocratico Barone ha accusato [illegible] Mileto - La pratica è risultata poi regolare - Battaglia per la trasformazione degli hotel in residence

[illegible]

BORDIGHERA — C'è di nuovo aria di [illegible] a Bordighera. I primi sintomi dello stato [illegible] malessere all'interno della maggioranza (dc-psi-psdi-pli) [illegible] manifestati in occasione dell'ultima riunione [illegible] giunta: l'assessore all'urbanistica, Natale Barone (psdi) ha [illegible] il vicesindaco Antonio [illegible] (psi) di aver favorito [illegible] rinnovo [illegible] un appalto al proprio nipote, Nicolino Laganà.

Lo scandalo, [illegible] presunto tale, si è subito sgonfiato: la pratica è risultata in perfetta regola, [illegible] sono rimasti sospesi e accuse velate a testimoniare il clima diffidente che [illegible] è diffuso a «Palazzo Garnier».

A rendere maggiormente tesi i rapporti fra maggioranza ed opposizione, [illegible] fra esponenti della [illegible] giunta, ha poi contribuito la [illegible] dei grandi alberghi e in particolar [illegible] la trasformazione in «residence» del «Belvedere» [illegible] via Romana: i lavori [illegible] stati sospesi in [illegible] l'intera operazione [illegible] chiarita. I dubbi e le «voci» sono [illegible] smentiti dal figlio [illegible] uno dei maggiori azionisti, l'ing. Serafino, morto [illegible] tragicamente in un incidente stradale.

Ma vediamo i fatti. Un [illegible] no fa il nipote dell'assessore Mileto vince [illegible] d'appalto per la manutenzione [illegible] giardini del lungomare. Il contratto prevede che se la disdetta non viene [illegible] alla ditta entro tre [illegible] scadenza, l'appalto si deve intendere prorogato di un anno.

A pochi giorni dalla scaden- [illegible] si riunisce. Tra le pratiche all'ordine del giorno [illegible] rinnovo dell'appalto [illegible] ditta Laganà. [illegible] lista, c'è [illegible] seconda, di [illegible] che presenta una offerta migliore, inferiore di un paio di milioni. La disdetta però a Laganà non è stata notificata: il nipote del [illegible] ha diritto alla proroga per altri 12 mesi.

Antonio Mileto

Barone protesta e Mileto, per sgomberare il terreno da qualsiasi ombra, chiede di annullare tutto. Il segretario comunale controlla la pratica e conferma che la pratica ha avuto un iter regolare. Il rinnovo dell'appalto [illegible] doveva neppure essere portato in giunta: era automatico.

La pratica, comunque, [illegible] esaminata dal Co.Re.Co. Sembra che durante la discussione, in giunta, fosse presente un tecnico, cioè un estraneo che potrebbe invalidare la seduta. Sintomi di una situazione [illegible]. La battaglia vera, però, verrà combattuta sabato prossimo, quando, dopo un anno di stasi, si riunirà il comitato cittadino della dc per l'elezione del direttivo.

«Subito dopo — garantisce il consigliere comunale Dario Berlusconi — verrà convocato il Consiglio comunale». E in quella occasione si parlerà del piano-alberghi. Sono almeno sei, [illegible] il momento, gli hotels della «belle époque» che hanno chiesto l'autorizzazione a trasformarsi in «residence». La [illegible] regionale [illegible] indicato per Bordighera la possibilità di modificarne due: dovranno essere per metà alberghi e per metà appartamenti.

I lavori al «Royal» [illegible] quasi ultimati, il «Belvedere» [illegible] al centro di polemiche. I proprietari hanno chiesto ed ottenuto la concessione per i lavori [illegible] trasformazione. Successivamente [illegible] stata revocata. Ora c'è un ricorso al Tar. Le «voci» circolano. A Bordighera il «Belvedere» [illegible] sulla bocca di tutti.

Anche il «Londra» ha ottenuto il permesso per cambiamento [illegible] aspetto. Presto la dovrebbero seguire lo «Splendid» e l'albergo «Jolanda». E se [illegible] accoderanno seriamente altri. Tra questi l'«Angst», in stato [illegible] abbandono dal tempo dell'ultimo conflitto mondiale. I posti, però, ricorda la legge regionale [illegible] soltanto due.

La [illegible] nominato [illegible] ne per studiare il problema. Doveva rassegnare i suoi lavori al Consiglio comunale che negli ultimi mesi non si [illegible] più riunito. Intanto l'opposizione tuona e non passa giorno senza che il pci non [illegible] interpellanze e note di protesta.

[illegible] Piero Moretti

Vandali tagliano i pneumatici

BORDIGHERA — Vandali in azione, ieri notte, a [illegible] ghera. I teppisti ora ricercati dai carabinieri, hanno tagliato con un coltello le gomme [illegible] una decina [illegible] auto sulla spianata del Capo. Poi hanno riservato la stessa trattamento a una cinquantina di vetture nella zona di Capo Sant'Ampelio.

Ieri mattina sono piovute in caserma le denunce [illegible] proprietari. (c. d.)

Il Comune vuole sistemare anche gli angoli più caratteristici

Così i vecchi portici di Oneglia faranno maquillage (ma quando?)

L'intervento prevede la completa ristrutturazione, rinnovo della rete elettrica e riverniciatura di tutta la zona di via Bonfante - Donato dice: «Fermeremo i vandali»

IMPERIA — Imperia diventerà più bella, [illegible] quanto bisognerà ancora aspettare? L'amministrazione comunale ha in cantiere un programma di intervento per la sistemazione e ridecorazione [illegible] dei portici di via Bonfante, dei centri storici e degli angoli più caratteristici e suggestivi di Oneglia e Porto Maurizio.

«E' un *progetto molto importante* [illegible] la città attende da anni — [illegible] consigliere delegato [illegible] urbano Mario Donato, segretario provinciale del psi — *importante dal punto di vista turistico, ma rivolto soprattutto agli imperiesi, per rendere la città più accogliente, più bella a vedersi*».

Per il momento è impossibile indicare con precisione [illegible] data d'inizio dei «maquillage»: il progetto [illegible] massima ha [illegible] completato il [illegible] ter, [illegible] è temporaneamente [illegible] da problemi finanziari.

La spesa prevista per la sistemazione [illegible] portici in via Bonfante (compresi quelli [illegible] lungo piazza Dante) è di circa 600 milioni, da reperire nelle casse comunali. «L'intervento prevede *la completa ristrutturazione, riverniciatura, rinnovo, della rete elettrica e dell'impianto di illuminazione* — spiega Donato —, *saranno rifatti gli zoccoli inferiori e soprattutto tutte le vetrinette usate per pubblicità e esposizione commerciale. Diventeranno tutte uguali e sistemate alla stessa altezza, per rimettere ordine e far cambiare volto alla strada più caratteristica di Oneglia*».

I portici di via Bonfante saranno presto maquillage. Ma il problema grosso sono i teppisti

L'amministrazione [illegible] ha [illegible] deciso se verranno date in concessione (soluzione più probabile), oppure vendute.

Il «maquillage» di [illegible] Bonfante ha fatto sorgere [illegible] dubbio curioso: chi è il proprietario dei portici più famosi [illegible] di Imperia, il Comune, oppure privati?

«Un *intervento completo, dovrebbe anche comprendere la riverniciatura esterna dei palazzi* [illegible] si affaccerà sulla via. Ci [illegible] remo con i privati per cercare anche la loro collaborazione. *La sistemazione dei portici è un intervento importante per rivalutare il centro di Oneglia, [illegible] gratuitamente nell'interesse di chi ci abita*».

«*Il progetto* — continua Mario Donato — [illegible] *sottoposto a discussione [illegible] i commercianti, le circoscrizioni e le categorie interessate*».

Gli antichi pilastri hanno proprio [illegible] brutta faccia: arrotolati, coperti di scritte: alcuni assomigliano a giganteschi tornoli di mela, con tutti [illegible] spigoli rosicchiati. Un brutto biglietto da visitia, lungo una delle principali strade [illegible] accesso ad Imperia: i portici, quando finalmente saranno sistemati, diventeranno anche più «tranquilli»?

«*A lavoro ultimato, potrà essere potenziato il servizio di vigilanza, [illegible] in collaborazione [illegible] le forze dell'ordine, per prevenire atti [illegible] vandalismo, capaci, in poco tempo, di deturpare l'aspetto di via Bonfante e vendere [illegible] inutili e il lavoro*».

L'intervento nei portici rientra in un progetto più vasto. «*Molte [illegible] della città, compresi alcuni angoli storici, presentano un vasto degrado*», dice Donato.

Come intervenire? Può il sindaco imporre ai privati la riverniciatura, con un'ordinanza, oppure è meglio concedere agli interessati incentivi e facilitazioni finanziarie?

«*E' una questione complessa* — risponde il consigliere delegato — *ritengo che la prima strada non sia percorribile, per quanto riguarda i finanziamenti comunali esistono problemi legislativi. [illegible] nessun Comune d'Italia, finora, [illegible] registrato un precedente simile*».

Per il momento, l'amministrazione comunale interviene «pilotando» la scelta della riverniciature.

Maurizio Fico

Da via Argine Destro

La «bretella» sarà pronta entro luglio

[illegible] — La «bretella» [illegible] che congiungerà direttamente la statale del Col di Nava [illegible] via Argine Destro [illegible] Imperia, eliminando la strettoia di Castelvecchio, sarà realizzata entro luglio: l'appalto dei lavori è stato aggiudicato ieri, in Comune, alla ditta Ioel che [illegible] offerto un ribasso dell'8 per cento sull'importo previsto di 325 [illegible]

La nuova strada dovrà essere completata entro 90 giorni, con una penale di 300.000 lire per ogni [illegible] ore di ritardo nella consegna.

La nuova strada avrà una lunghezza di circa 400 metri, e sarà larga da 5 a 6 metri: [illegible] venendo [illegible] Piemonte essa si staccherà dalla strada [illegible] Col [illegible] Nava all'altezza [illegible] piccolo deposito dell'Anas [illegible] monte del cavalcavia dell'Autostrada dei Fiori.

Snodandosi sulla costiera [illegible] torrente Impero, [illegible] andando a passare sotto l'arco [illegible] pietra del vecchio ponte romano [illegible] Castelvecchio. Imboccherà il [illegible] marciapiede per immettersi in via Argine Destro

[illegible] automobilisti diretti [illegible] Sanremo e Porto Maurizio e quelli che ne giungano, [illegible] via Matteotti, potranno immettersi direttamente in via Argine Destro per poi raggiungere la strada [illegible] Col [illegible] Nava, evitando di andare [illegible] intasare le già congestionate via Argine Sinistro, via Na- [illegible] ed il centro urbano [illegible] Castelvecchio

b. v.

A Imperia multe per chi non inserisce la monetina nella colonnina

Il parchimetro torna in vigore ma forse è ancora fuorilegge

Secondo il consigliere Di Marco il Comune non è tenuto a garantire la sorveglianza dei parcheggi

IMPERIA — I vigili urbani hanno ripreso a multare chi si serve dei parchimetri senza introdurre la monetina nella macchinetta «mangiasoldi», e gli automobilisti hanno ricominciato a protestare. La perplessità maggiore è questa: se nulla è cambiato, come mai si è tornati all'offensiva? E' un interrogativo legittimo, che solleva dubbi di una prolungata omissione in atti d'ufficio, o, [illegible] meno, lascia sospettare che un settore tanto delicato e che coinvolge quotidianamente migliaia di persone, non sia amministrato [illegible] molta oculatezza.

«*I vigili avevano allentato il controllo dei parchimetri, perché impegnatissimi in altri servizi, non avevano, insomma, il tempo materiale di* [illegible] *supervisione*» è la spiegazione, non troppo convincente, del consigliere delegato alla viabilità, Antonio Di Marco. La ragione vera, anche se [illegible] no si sente di ammetterla, è probabilmente un'altra.

Dopo la sentenza del pretore Pinna, che aveva dato ragione all'automobilista Giu- [illegible] Di Giovanni il parchimetri di Imperia sono illegittimi perché non sono custoditi, e mancano spazi alternativi nelle loro vicinanze), i contravventori non erano più stati puniti, perché, se avessero presentato ricorso, con il precedente del Di Giovanni, avrebbero ottenuto anch'essi l'annullamento.

Tanto più che un'altra sentenza del pretore [illegible] ha condannato l'Amat, l'azienda municipalizzata incaricata di gestire le colonnine, [illegible] risarcimento di un automobilista che stava trovato in parcheggio danneggiato [illegible] posteggio privo di custode.

Dice [illegible] Marco: «*La sentenza del pretore Pinna vale solo per Di Giovanni, che ha impugnato il verbale di contravvenzione, e non per tutti*».

Sembra tuttavia difficile che il verdetto del magistrato imperiese [illegible] estenderà automaticamente, [illegible] comunque, finanche che ciò non accadrà, chiunque seguisse l'esempio del fornaio di Venaticci, avrebbe [illegible] probabilità, per non dire la certezza, di vincere [illegible] causa.

Di [illegible] ha poi [illegible] tesi: «*Con la modifica* [illegible] *tasse di circolazione [illegible] tasse sulla proprietà, vadano i presupposti per cui un Comune, per esigere un bollo, deve garantire una contropartita, cioè la sorveglianza o l'assicurazione del veicolo in sosta*».

Ma [illegible] un'opinione personale, non ancora avallata da una legislazione precisa, tanto che [illegible] prefettura, competente [illegible] materia, medita di porre un quesito al ministero dell'Interno. Tale interpretazione non potrebbe essere applicata solo a Imperia, ma su tutto il territorio nazionale, qualora fosse ritenuta esatta.

Stefano Delfino

Un handicappato in crisi e il taxista non lo vuole

IMPERIA — Un handicappato, in preda alle convulsioni, non è stato caricato sul taxi che la madre aveva chiamato per trasportarlo a casa: il conducente si è rifiutato di prenderlo a bordo. Il triste episodio, che rivela mancanza di solidarietà sociale, è avvenuto lunedì sera in via Bonfante, in pieno centro di Imperia.

Ne è stato suo malgrado protagonista un giovane di 19 anni già provato dalla sventura. Camminava sotto i portici con la madre, quando ha avuto un improvviso attacco del male. Erano le 19, per la strada c'erano decine di persone, che hanno assistito alla scena con gli occhi sbarrati.

«Ho che la crisi di mio figlio passano in pochi minuti. Non era il caso di richiedere l'intervento di un'autoambulanza: perché disturbarla, avrebbe potuto essere più necessaria altrove», racconta la donna. E prosegue: «Allora, ho avvertito un taxi. Ma, nonostante svolga un pubblico servizio, quando è giunto sul posto, l'autista si è rifiutato di far salire il ragazzo».

s. d.

I motivi che hanno portato il commissario in sezione

I commercianti contestano l'assessore di Vallecrosia

Emidio Paolino, passato dagli indipendenti al psdi, messo sotto accusa - «L'Unione [illegible] apolitica, i partiti devono star fuori»

SANREMO — La sezione di Vallecrosia dei commercianti è stata commissariata. «*Per statuto siamo una associazione apolitica* — dice Dario Berlusconi, vicepresidente dell'Unione commercianti della provincia, nominato commissario [illegible] sezione — e [illegible] è *accettabile una politicizzazione, anche se tendente a difendere [illegible] nostra categoria*».

La vicenda trae origine da [illegible] sorta di accordo elettorale tra il presidente della sezione [illegible] dei commercianti di Vallecrosia, [illegible] Gibelli e due consiglieri della [illegible] sezione, Carlo Turone ed Emidio Paolino, raggiunto durante le ultime consultazioni. I tre [illegible] erano presentati alle elezioni in una lista indipendente che [illegible] ottenuto poi [illegible] lusinghiero successo, al punto che tra le sue file è stato scelto il sindaco della cittadina.

Senonché, come spesso accade, è risultato eletto soltanto uno dei tre, Paolino, che è diventato anche [illegible] mano a dire, al Commercio [illegible] al Patrimonio. Mentre Gibelli, titolare [illegible] pasticceria, ha [illegible] preso [illegible] dell'associazione ed ha dimenticato i risultati elettorali a lui contrari. Turone ha sempre rimproverato Paolino [illegible] non aver rispettato [illegible] accordi che avrebbero dovuto portarli tutti e tre in consiglio comunale.

A mettere benzina sul fuoco [illegible] è venuta lo scorso [illegible] la [illegible] Comune a Vallecrosia [illegible] ha costretto [illegible] indipendenti all'opposizione. Uno dei protagonisti della [illegible] è stato proprio Paolino che il passato clamorosamente dagli [illegible] pendenti ai socialdemocratici [illegible] erano prima all'opposizione.

Si tratta, come si vede, di una sorta di faida politica che ha spinto l'Unione provinciale dei commercianti a commissariare la sezione che annovera oggi più di 160 soci.

«*Dobbiamo pensare [illegible] organizzare la giornata [illegible] merciale con forti sconti per la rifinalizzanza* — dice Berlusconi — *La ricorrenza è la terza settimana di agosto. Questi sono i fatti che ci riguardano, non la politica attiva. Devono capirlo tutti: siamo e dobbiamo rimanere apolitici*».

r. o.

Favorivano espatri [illegible]

VENTIMIGLIA — La polizia [illegible] di Ventimiglia ha [illegible] ciato per tentato favoreggiamento ed esercizio abusivo della professione di taxista Giuseppe Cosma, Calogero Zarbo e Vincenzo Scenti, 35, 41 e 51 anni.

Gli agenti hanno sorpreso Cosma in compagnia di otto africani. Secondo la denuncia, l'uomo avrebbe invitato gli stranieri a versare centomila lire ognuno in cambio del trasporto in Francia. Avrebbe promesso anche di trovare loro un lavoro.

Durante le indagini sono saltati fuori i nomi di Calogero Zarbo e Vincenzo Scenti. Anche loro sarebbero coinvolti nella vicenda. (l. m.)

Le indagini per l'[illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Sono ancora a un punto morto le indagini sull'attentato compiuto sabato a Ventimiglia contro l'auto del farmacista Martini, nel centro storico.

Si affacciano però alcune ipotesi. Nonostante le stretto riserbo dei carabinieri, pare che si stia battendo la pista dell'atto intimidatorio. (l. m.)

Il sindaco Franco Montesano ha presentato la 7ª [illegible]

Con migliaia di rose e garofani torna a giugno «Riva in fiore»

RIVA [illegible] — Anche quest'anno Riva Ligure [illegible] manicherà all'ormai [illegible] nale appuntamento con il [illegible] fiorito di fine primavera. Il sindaco, Franco Montesano, dc, ha presentato ieri l'edizione 1983 di «Riva in fiore», la sfilata di carri in programma [illegible] la prima domenica di giugno.

Un incontro tra il primo cittadino, l'assessore al Turismo Boeri, il presidente della «Pro loco» Vittorivio Garibaldi e il Gruppo sportivo Rivese ha [illegible] a punto in settimana gli ultimi dettagli dell'appuntamento folcloristico.

«*I carri che partecipano al corso* — dice Montesano — *saranno dodici, la rappresentanza di gruppi e società sportive, ma anche di semplici privati. Ci sarà anche una competizione dei ragazzi delle scuole medie di Riva*».

Tre carri saranno presentati [illegible] altrettanti gruppi formati da commercianti, che in- [illegible] così [illegible] alla promozione dell'immagine della cittadina. Alla sfilata prenderanno parte anche il Comune di Taggia e [illegible] Città», l'emittente privata della Valle Argentina.

Il corso fiorito, che quest'anno cade il 5 giugno, è [illegible] [illegible] settima edizione consecutiva. E' stato pro- [illegible] nel momento della stagione in cui la produzione floricola, [illegible] punto di vista della quantità, raggiunge il culmine. Migliaia [illegible] rose, stelitzie, faranno [illegible] cornice alla manifestazione. Il percorso sarà quello [illegible] questo: passeggiata mare, corso Villaregia, via Martiri.

[illegible] in fiore — aggiunge il sindaco — è cresciuta [illegible] gli anni. E' un'idea a cui abbiamo sempre creduto, ripresa l'anno scorso anche [illegible] altri Comuni della riviera. E' un appuntamento di festa con un significato anche turistico».

Ogni anno, la sfilata mobilita tutto il paese.

e. d.

Commercio Polemiche pei a Diano

DIANO MARINA — «*Da oltre cinque mesi, la commissione per il commercio fisso è sciolta, e la maggioranza non ha ancora provveduto a rinnovarla. Un settore importante e delicato è stato lasciato privo [illegible] un utile strumento consultivo*»: è quanto sostiene il pci [illegible] Diano Marina, con un'interrogazione del consigliere Primo Bonifacio.

(f. d.)

Il sindaco Lorenzi spiega [illegible] la città può affrontare [illegible] disastro

Ventimiglia prepara la protezione civile

I primi a intervenire sarebbero i vigili urbani - L'apporto [illegible] giovani

VENTIMIGLIA — [illegible] recente a Bordighera si è svolto [illegible] - dibattito [illegible] riguardante la protezione civile al quale hanno partecipato tecnici qualificati anche provenienti dall'estero. La manifestazione è stata organizzata dal Comune della città delle palme.

In altre città della provincia si sono svolte conferenze e [illegible] sul problema, *particolarmente importante per una zona che è indiscutibilmente turistica; ma a che punto è l'organizzazione a Ventimiglia?*

«Il Comune — dice il sindaco, Aldo Lorenzi — è pronto per ogni evenienza; anzi, è stata istituita [illegible] zona comprensoriale di cui fanno parte Airole, Olivetta San Michele, Ventimiglia, Camporosso e Dolceacqua. Abbiamo la disponibilità d'intervenire immediatamente con mezzi efficienti, nei [illegible] elencati. Inoltre il comitato [illegible] Rossa, che [illegible] in via Dante, ha messo a disposizione due locali [illegible] telefono, materiale specifico e [illegible] topografiche della zona».

«Naturalmente, il nostro intervento è più immediato [illegible] la prospettiva [illegible] disastri (e sarà ulteriormente potenziato appena [illegible] forniti i mezzi finanziari). E' [illegible] però che il nostro compito si esaurisce entro un breve lasso di tempo, dopodiché devono entrare in [illegible] i mezzi dello Stato».

Sul problema degli uomini e [illegible] mezzi che [illegible] funzione risponde ancora il sindaco.

«I primi a muoversi sarebbero i vigili urbani, [illegible] hanno un [illegible] di ditte le quali posseggono [illegible] meccanici, [illegible] ruspe, [illegible], "Caterpillar". La coordinazione delle operazioni [illegible] affidata [illegible] comandante Roberto Antonini che è anche il mio più [illegible] collaboratore, visto che le operazioni devono svolgersi sotto la direzione [illegible] che agisce in prima persona».

[illegible] che [illegible] che sarà ulteriormente potenziato è allo studio la possibilità [illegible] tenere riunioni in [illegible] da informare tutta [illegible] cittadinanza sul come comportarsi in situazioni d'emergenza e soprattutto di mettere al corrente i giovani, che sono [illegible] forza più valida, sul come reagire, attraverso [illegible] non soltanto nell'ambito scolastico.

l. m.

Imperia: due ragazze si divertivano a chiamare la polizia

Ma lo [illegible] era uno scherzo

IMPERIA — Quello di chiamare il «113» e il pronto intervento dei carabinieri per segnalare fatti inesistenti era diventato il loro passatempo preferito. Ma adesso Carla Ricotta, 20 anni, via Vecchia Piemonte 85, e la minorenne P. A., 16 anni, [illegible] Imperia-Oneglia, [illegible] individuate [illegible] squadra mobile della questura, e denunciate a piede libero per procurato allarme alle autorità di pubblica sicurezza.

A tempestare i centralini della polizia e dei carabinieri, le due ragazze avevano cominciato il primo [illegible] mese: un paio d'ore al giorno, evidentemente, avevano preso gusto, tanto che hanno continuato a telefonare almeno tre-quattro volte ogni giorno. «*Presto venite, è appena stato compiuto uno scippo in viale Matteotti*», «*Il ladri sono entrati in casa mia, a* [illegible]», «C'è una [illegible] in famiglia al Parasio», «*Una donna è stata aggredita* [illegible] *Oneglia*»: gli affannosi appelli erano tutti di questo tenore, e facevano accorrere «gazzelle» o «pantere» sul luogo indicato.

[illegible] la conclusione della [illegible] era sempre la stessa: mentre è probabile che le due giovani, [illegible] un angolo, se la spassassero un mondo [illegible] allo scompiglio provocato, alle pattuglie inviate non restava altro che prender atto che non era successo nulla e che l'intervento [illegible] stato compiuto a vuoto. Da qui [illegible] decisione di sguinzagliare [illegible] registrazioni delle telefonate, per scoprire a chi appartenevano quelle voci femminili.

Non c'è voluto molto per risalire alla Ricotta e alla sua [illegible] due «vecchie conoscenze», [illegible] tenute d'occhio per un comportamento non proprio irreprensibile.

s. d.

Una denuncia delle famiglie di Borgo Tinasso

Protestano i baraccati di Sanremo

SANREMO — «*I prefabbricati in cui viviamo da mesi [illegible] no al limite dell'abitabilità. [illegible] sistemazione temporanea, d'emergenza, si [illegible] trasformando [illegible] un ghetto a tempo indeterminato*».

Il coordinamento famiglie baraccate di Borgo Tinasso, [illegible] una conferenza stampa tenuta ieri mattina nella sede [illegible] Camera del Lavoro, ha denunciato, sulla base di [illegible] perizia [illegible] del geometra Antonio Ingido, le «*impossibili condizioni di vita negli alloggi di emergenza installati dal Comune*».

[illegible] accusa, in particolare, il tasso d'umidità esistente all'interno dei prefabbricati.

«*La situazione* — [illegible] legge [illegible] perizia — *è particolarmente grave nelle ore notturne. La temperatura* [illegible] *fino a* [illegible] *gradi, l'umidità è del* [illegible], *sulle pareti si forma la condensa*».

Secondo i perito-casa, i prefabbricati [illegible] stati [illegible] male dall'amministrazione comunale e non garantiscono un'adeguata protezione rispetto all'ambiente esterno.

«*L'umidità viene assorbita dai vestiti e da tutto quanto si* [illegible] *all'interno dei* [illegible]», dicono i terremotati.

Oltre a denunciare anche i mancati lavori di sistemazione della zona di Borgo Tinasso in [illegible] sorge il villaggio (tuttora senza illuminazione), gli stessi hanno sollevato il problema della durata della loro permanenza nei prefabbricati. «*Il contratto semestrale che ci lega al Comune* — ha detto Antonietta Zappulla — *è scaduto, e ora si parla di rinnovarlo. Per quanto tempo ancora? Vogliamo anche chiarire che* [illegible] *non siamo ospiti dell'amministrazione, ma paghiamo un canone mensile di 25-30 mila lire*».

c. d.

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Polemica aperta

Il muretto del liceo ha diviso Carcare

CARCARE — La cancellata in ferro battuto ed il muretto del cortile antistante il liceo classico-scientifico «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare non ci sono più. Le ruspe sicuri giorni fa li hanno abbattuti. L'amministrazione comunale vuole infatti allargare via del Collegio, rendendo meno pericolosa la curva che porta a Pallare. Il provvedimento, secondo la maggior parte dei docenti della scuola è impopolare. «Non siamo stati consultati — dicono —, al ritorno dalle vacanze pasquali abbiamo visto le ruspe in azione. In questo modo è stata distrutta l'unica barriera che divideva la scuola dal mondo esterno creando un'oasi di cultura e di studio».

Dello stesso avviso l'ultimo padre scolope rimasto a Carcare, don Luigi Ferrettino, sempre in lotta con il Comune per il passaggio dei terreni che dal 1821 erano stati del collegio delle Scuole Pie. Una recente sentenza ha dato ragione all'amministrazione, che ha iniziato una serie di lavori.

Sotto costruiti giardini in via Barruf, lentamente è stato abbattuto tutto il muro perimetrale del terreno del collegio. «Ora — dice il sacerdote — metteranno le panchine anche di fronte alla nostra chiesa. Diventerà ricettacolo di coppiette in cerca di effusioni e di drogati».

«Il Comune — aggiungono gli insegnanti — avrebbe potuto lasciarci almeno il cancellato, che certamente finirà in qualche deposito in attesa di abbellire qualche villa. Ci viene così preclusa la possibilità di avere uno spazio davanti alla scuola. E' un modo d'agire che non condividiamo affatto».

In Comune sostengono che tutto rientra nella più assoluta normalità. «E' un lavoro — risponde il vicesindaco Renzo Olivieri — che tende a migliorare la viabilità. Abbiamo voluto abolire un muro brutto esteticamente a vantaggio della sicurezza. Il progetto è stato approvato in consiglio comunale e stato pubblicizzato attraverso le nostre fonti di informazione».

g. p. c.

Un accordo «congiunturale» per Vado e San Giuseppe di Cairo

Cokerie: non si spengono i forni la produzione sarà ridimensionata

L'intesa sarà valida all'attuazione del «piano di ristrutturazione» - Alla Cokitalia integrazione per un centinaio operai - Giudizio positivo dei sindacati

SAVONA — Accordo «congiunturale» per le cokerie. Avrà validità sino alla presentazione e all'attuazione «piano di ristrutturazione» di tutto il comparto che sta preparando la commissione dei quattro nominata dal ministro delle Partecipazioni Statali.

L'azione lavoratori, sindacati degli enti e delle forze politiche è volta ad evitare che interventi di carattere tecnico sugli impianti (la Italiana Coke aveva previsto la fermata una batteria di forni alla Cokitalia) colgano-ro in posizione di inferiorità rispetto altri gli stabilimenti savonesi facendoli quindi apparire più deboli agli occhi membri della commissione che, come si teme, proporrebbe la chiusura di una se non due quattro cokerie appartenenti alla Italiana Coke.

Quali i contenuti dell'intesa che andrà all'approvazione dei lavoratori?

Alla Cokapuania di Arenzano, che è la più piccola, la produzione verrà ridotta da 160 a 135 tonnellate all'anno giocando soprattutto sull'allungamento tempi di distillazione del carbone. E' prevista la cassa integrazione per una settantina di lavoratori. A Porto Marghera, nella Vetrocoke, una batteria di forni dalle batterie 1, 2, 3, 4, 5 e 6. E' la prima volta che un intervento questo tipo viene operato in questa fabbrica. La produzione da a mila tonnellate annue e gli operai che andranno in cassa integrazione saranno 85.

Nell'ex Fornicoke di Vado verrà flangiata batteria n. 3 e la produzione scenderà dalle attuali 330 mila tonnellate a 250 mila. La cassa integrazione è prevista per un centinaio di lavoratori.

Per la Cokitalia di San Giuseppe di Cairo la Italiana Coke ha rinunciato allo spegnimento batteria V B che è già a riscaldo. Saranno invece flangiati 7 forni della V A. Con questi interventi produzione di coke passerà 300 mila a 255 mila tonnellate. cassa integrazione andranno un centinaio operai.

Per quanto riguarda San Giuseppe Cairo l'accordo prevede che 30 giugno non sarà attuazione piano di ristrutturazione del comparto verrà riesaminato il problema della disattivazione totale batteria V B. stesso momento però si discuterà con l'azienda una serie di investimenti da destinare rafforzamento della batteria n. 3 aperta tempo per tire, momento opportuno, la della batteria n. 4 a riscaldo, batterie sono praticamente «legate». l'una all'altra e l'intervento sulla 3 è indispensabile per riattivare la 4.

Il giudizio delle organizzazioni sindacali considerata la situazione comparto che denuncia oltre 500 mila tonnellate di coke invenduto e la crisi del mercato (al è perso anche quello della Romania) è positivo.

Nicolò Siri

Un arresto per droga a Savona

SAVONA — I carabinieri hanno per detenzione di stupefacenti, arrestato, Tiziana T., di Savona. E' stata trovata in possesso di circa 20 grammi di hashish.

Nel della stessa operazione i carabinieri hanno tratto in arresto anche Aldo Genta, 23 Quiliano, per contravvenzione al regime di sorveglianza speciale. (g. p. c.)

Un quadro dell'edilizia popolare nata dalla legge 167

A Lavagnola si sta costruendo un complesso per 101 famiglie

Quattro palazzi, di cui uno in di avanzata realizzazione, circondati da verdi - Nonostante tutto a Savona ancora irrisolto il problema della casa

SAVONA — Si conclude quartiere Lavagnola il lungo viaggio dei vari piani per l'edilizia economica popolare, sviluppati in base legge 167. Esaurite le aree di Oltiappino, di Legino e Mongrifone, non restava, appunto, che Lavagnola.

L'area interessata quella sotto collina e che è delimitata dalla linea ferroviaria per Torino. Non è molto vasta, complessivamente sono quattro insediamenti abitativi, uno dei quali in avanzata costruzione. Accoglierà 101 famiglie, i lavori sono effettuati Iacp (Istituto autonomo case popolari), che assegnerà alloggi in base a graduatoria. A prima vista, sembra che si tratti di più case, ma è soltanto un'impressione dovuta alle caratteristiche di costruzione che si ispirano a concetti «modulari».

Sulla restante area sorgeranno altri tre insediamenti,

Ecco il nuovo complesso che sta sorgendo a Savona

anche questi linee architettoniche piuttosto così da rendere meno vistosa la colata cemento ai margini del quartiere Lavagnola. ha l'aspetto urbanistico del vecchio borgo medievale. Dopo di esauriranno. per quanto riguarda i finanziamenti, che la disponibilità di aree edificabili, i piani per l'applicazione della legge 167 nel capoluogo. «Siamo "depentare" case odierne all'espansione della città», dicono a palazzo municipale.

Degli altri tre complessi previsti a Lavagnola, due no già stati appaltati. Uno realizzerà una cooperativa, l'altro un'impresa, che dovrà porre in vendita alloggi a prezzi convenzionati. Per l'ultimo lotto, in corso le pratiche relative all'assegnazione. Nonostante i criteri costruzione seguiti, tutti gli edifici sono stati concentrati al massimo, in modo da collocarli al centro di che sarà trasformata in «verde attrezzato», un termine moda per non dire più semplicemente qualche giardino e un'altalena.

L'amministrazione nale ha già speso circa miliardo per le opere urbanizzazione, cioè strade e fognature. Al contrario quanto accade a Legino, dove il colossale insediamento nei pressi svincolo autostradale è piuttosto lontano da scuole, uffici e ha problemi anche collegamenti, quello di Lavagnola appare meglio inserito nella realtà del quartiere. La ferrovia rappresenta una barriera solo all'imbocco. Infatti, esistono sia all'altezza di De Stefanis che sul versante più Nord due sottopassaggi, e le relative strade di allacciamento sono già state allargate. A poche centinaia di metri la scuola materna, le fermate del bus e, naturalmente, tutta la rete commerciale e i servizi offerti dal vecchio quartiere.

I primi piani di urbanizzazione in base alla 167 risalgono al 1966, ma si sono dovute affrontare varie difficoltà prima di passare alla fase esecutiva, a cominciare dalla legge sugli espropri delle aree, entrata in vigore soltanto nel 1971.

Case popolari e alloggi per l'edilizia convenzionata ne sono costruiti parecchi che la popolazione residente non aumenta, eppure all'incirca. Infatti, molto spesso non riesce a dare risposte e il Comune affronta spese ingenti per ospitare intere famiglie in pensioni e Alcune migliaia di persone, questi mesi, sono ad nei nuovi quartieri Legino, e che si sappia, prima abitava sotto i ponti. Che hanno fatto alloggi occupati da costoro, perché non sono stati riaffittati? rebbe interessante un'indagine sul fenomeno; potrebbe fornire risultati capaci dare svolta alla politica della casa ancora oggi seguita a Savona.

Ivo Pastorino

Un malato ha potuto raggiungere in modo tempestivo l'ospedale San Paolo

Un buco di due ore nei soccorsi a Savona

Sono poi intervenuti i vigili del fuoco - Alla Croce e Rossa dicono: «E' il grande problema del volontari»

Fulminato da infarto in ufficio

VADO L. — Sergio Pescarmona, anni, Vado Ligure, corso Ferraris 183, dipendente te, è morto ieri mattina, fulminato da un infarto, mentre si trovava in ufficio.

Una collega lo ha visto cadere ed ha chiamato un'ambulanza della Croce Rossa Vado. La terapie rianimazione messe in dai sanitari dell'S. Paolo sono state vane. Un di vivere pochi minuti dopo.

SAVONA — Ieri Anselmo Berghignan, Traversagni 6/12, è stato ricoverato al reparto di medicina «2» del S. Paolo. Per arrivare dal quartiere di Villapiana all'ospedale ha dovuto attendere quasi due ore. Le sue condizioni, pur non essendo gravissime, richiedevano però un ricovero tempestivo in ospedale. Ma, dalle otto alle dieci, non c'era una sola ambulanza disponibile alla Croce Bianca e alla Croce Rossa.

Infine, preoccupata, la moglie Anselmo Berghignan ha chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. La lettiga era a disposizione, e così una squadra di vigili fu pronta all'ospedale il pensionato. L'episodio non provocato comunque danni particolari al malato, ma è in realtà molto preoccupante. C'è chiederci, fosse avvenuto qualcosa di grave in quelle due «vuoto», quali sarebbero le conseguenze. Infatti non sempre l'ambulanza dei Vigili del fuoco è disponibile.

Rispondono i responsabili delle due pubbliche assistenze di Savona. Paolo Valtarino, della Croce Bianca: «Casi come quello segnalato possono ancora accadere. Perché il servizio è in mano ai volontari che non sono in numero sufficiente a "coprire" tutte le necessità. E non è certo colpa dell'organizzazione... Sì tanti giovani, trovasi disposizione in corso Italia, trascorressero qualche ora qui da noi o alla "rossa" tanti problemi si risolverebbero da soli. Purtroppo ciò accade ieri mattina le chiamate fuori sede, per servizi urgenti, e non è stato possibile intervenire».

Italo De Luca, presidente dei volontari della Croce Rossa di Savona, mette le macroscopiche smagliature dell'assistenza. «Nel cortile del S. Paolo — esordisce — da quattro anni c'è un'ambulanza che sta lentamente andando fuori uso. Nessuno la utilizza perché personale. Dovrebbe servire per le esigenze "interne" Così quello del pensionato Villapiana continuerà quindi a ripetersi. Ieri mattina tre nostre ambulanze erano a Genova per servizi richiesti dall'ospedale. Altre erano fuori per urgenze. Per migliorare la situazione abbiamo chiesto inoltre l'istituzione un centralino comune, però manca ancora via del Comitato regionale controllo alla delibera dell'Unità sanitaria X solo All'interno dell'Usl considera "rebelliario" propetto».

Secondo i responsabili delle assistenze l'istituzione del centralino determinante perché metterebbe in grado tutte le «Croci» di disciplinare ed organizzare i vari interventi.

«Comprendiamo l'atteggiamento preoccupato dell'opinione pubblica — spiega De Luca —, ma la situazione non cosparata trovare via d'uscita in tempi brevi. Da parte nostra il massimo impegno, è una struttura tutto sommato efficiente, ma la buona volontà non basta».

Massimo Numa

Savona. I vigili del fuoco entrano a fare interventi

avvicinano amministrative

Borgio, è già pronto il programma del pci

BORGIO — «Per una alternativa democratica a Borgio Verezzi» sarà lo slogan del partito comunista previsione delle ormai prossime elezioni amministrative previste per fine giugno. Un motto piuttosto significativo che fa presagire quali saranno delle mosse politiche dei comunisti di Borgio.

«Il punto partenza — spiega il capogruppo dottor Quaglia — sarà l'atteggiamento sostanzialmente positivo verso l'operato dell'amministrazione Rembado che riteniamo possa essere ampliato e rafforzato anche con il nostro contributo».

Un riconoscimento dei meriti della giunta uscente non privo però di alcune riserve, come il pci ha spesso sottolineato. Valga per tutti l'esempio del turismo, «dove riteniamo — continua Quaglia — che l'amministrazione Rembado abbia seguito programma una politica piano del potenziamento delle strutture ricettive, centro storico turistica e degli investimenti». In ogni caso però, secondo il pci, si potrebbe concretizzare una lotta di ampio schieramento: «Partendo da partiti sinistra — conclude Quaglia — e guardando con fiducia le forze progressiste ed indipendenti».

L'opposizione comunisti dc, la grande esclusa della legislatura che si concludendo. Il quindi evidente.

a. d.

Pioggia sulla Camminata tra gli ulivi

Soltanto il maltempo ha rovinato la festa

SAVONA — Il maltempo ha tenuto lontano molti centi, ma la 4ª Camminata tra gli ulivi stata ugualmente un successo. Oltre 200 i partecipanti, sotto una pioggerella fitta e fastidiosa: via è stato dato alle 9.15 dalla Villetta-S. Giacomo. Il più bravo dopo soli 38 minuti e 50 secondi aveva già coperto i circa 11 chilometri del tracciato: è Oliveri, dell'Atletica Savona, la che ha organizzato la gara, col patrocinio de «La Stampa — Cronache Liguria».

Alle sue spalle, con distacchi minimi, il compagno di società Francesco Pedemonte, Nanni Rossi, della Gilardo di Millesimo, il giovane Claudio Romano, della Scuola Barile Albissola Mare, primo degli studenti.

E poi una valanga premiazioni, iniziatesi dopo la conclusione della prova.

Innanzi tutto il premio per il più giovane, una bimba 4 anni, Marta Berogno, che ha partecipato coi genitori. Il più anziano è stato Mario Ateni, 71 primavere. Il provenientela più lontano Marcello Piana, di Bordighera.

I premi per i gruppi più numerosi sono finiti alle famiglie Elisei, mentre la classifica riservata ai gruppi sportivi ha visto il successo dei O. S. La Rusca di Savona (15 iscritti), davanti al Savona Ponente e al O. S. Belvedere Savona (12), all'Unva Vado Ligure (10), all'Atletica Cairo.

Altri premi individuali per le prime tre donne nell'ordine, Annamaria Masio, Deborah Fittavolini e Sonia Elisei) e alle categorie «maestri». Tra i 40-50 anni ha vinto Nanni Rossi (Gilardo), secondo Mario Grosso (Atletica Savona), terzo Gianfranco Rodi (Atletica Savona). Il gruppo da 50 a 60 anni visto il successo di Benito Salvati dell'Italsider Savona, davanti a Giuseppe Carelli (Savona Ponente) e Benvenuto Marchese (Unva Vado). Adone Beruzzo imposto nella categoria da a 70 anni su Giovanni Diguardo, mentre negli «oltre anni» primo stato Paolo Santamaria davanti a Mario Ateni.

«La pioggia ci ha impedito battere il record iscrizioni degli scorsi anni — hanno commentato alla fine gli organizzatori — e siamo riusciti a coprire spese. Ciò perché speravamo già visto parecchie edizioni sulla parola in caso tempo. E poi alcune altre manifestazioni svoltesi contemporaneamente alla nostra hanno un po' frazionato gli appassionati».

questo punto una tazione: possibile che, in calendario marce competitive che quest'anno non si presenta per niente fitto, ci siano nello stesso giorno tre quattro manifestazioni? maggiore nella compilazione del calendario di gare si potrebbero evitare problemi.

r. bg.

Alta Val Bormida: reazioni dimissioni

Il pci chiede la convocazione dell'assemblea della Comunità

MILLESIMO — Le dimissioni dell'assessore Adriano Marchese della Comunità montana Alta Valle Bormida e i che si sarebbero manifestati negli ultimi tempi all'interno della giunta tra il presidente e due assessori hanno provocato la reazione del gruppo di minoranza comunista. I consiglieri Andrea Dotta ed Elvio Varaldo hanno inviato ieri mattina una lettera al presidente Luigi Ghisolfo chiedendo l'immediata convocazione dell'assemblea generale.

Il 25 agosto dello scorso anno Varaldo aveva chiesto spiegazioni circa «l'esistenza procedimenti giudiziari carico del presidente in ordine pretesi illeciti urbanistici». Luigi Ghisolfo aveva risposto duramente dicendo che in giunta esistevano «dialettiche che normalmente sono presenti in tutte le assemblee elettive».

«La situazione non è — dice Elvio Varaldo — del 29 o anno l'assemblea generale cieca più risulta, e ricorrenti le notizie sulle pretese inchieste giudiziarie che riguarderebbero il presidente Luigi Ghisolfo ed il vicepresidente Ermenegildo Bertocco, nella prossima assemblea vogliamo finalmente stiti bollendo in pentola, quali e cause che hanno spinto l'assessore Marchese a dimettersi e perché l'assemblea non sia più stata convocata».

Per rendere sollecito il lavoro Comunità montana Andrea Dotta ed Elvio Varaldo hanno annunciato presidente spetti a promuovere tutte le iniziative di legge qualora l'assemblea non venga convocata nel più breve tempo possibile.

g. p. c.

Anche i repubblicani vogliono un posto nel comitato

Damonte (psi) nell'Usl Albenga una Calsamiglia non si dimette

ALBENGA — Sara Vincenzo Damonte, 34 anni, sposato, un figlio, dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Albenga, socialista, a rappresentare ufficialmente il psi all'interno del comitato sezione dell'Usl albenganese. La nomina Damonte dovrebbe avvenire nella prossima riunione dell'assemblea dell'organismo sanitario, fissata per il 21 aprile accordo tra la dc e il psi.

Con questa decisione rimane irrisolto il relativo alla posizione di Luigi Calsamiglia, che nel 1979 fu eletto tra gli undici componenti del comitato dai voti dei ma che da qualche tempo è entrato in contrasto col proprio partito.

Calsamiglia venne designato come membro della minoranza ma attualmente il psi schierato in maggioranza. Damonte infatti subentrerà al dimissionario Salvatore Schembri, indipendente eletto dalla dc, direttore didattico secondo circolo delle elementari Albenga, ora trasferito a Roma. Calsamiglia quindi dovrebbe lasciare il posto alla delle forze politiche minoranza, il pri, attualmente non rappresentato. Ma l'ex candidato del psi pare intenzionato a rimanere suo e la legge glielo concede (salvo ipotesi delle dimissioni di metà più uno dei membri del comitato di gestione).

L'elezione di Damonte darà maggiore stabilità politica comitato di gestione che, salvo il socialdemocratico Renato Casilla, è formato, per quanto riguarda la maggioranza, solo da democristiani.

I repubblicani muoveranno battaglia per essere ammessi nell'organismo esecutivo dell'Usl, sulla giovane responsabilità non voler situazione le dimissioni generali e procedere così all'elezione di un nuovo comitato. Tale ipotesi, per motivi di dosaggi interni, non è gradita alla dc.

g. m.

Un accordo per il leasing alle aziende

SAVONA — L'Unione industriali di Savona ha stipulato con la società «Locafit» di Torino, che fa parte gruppo Banca del Lavoro, una convenzione la quale le aziende associate possono effettuare operazioni di leasing su macchinario industriale a condizioni vantaggiose rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato.

L'accordo favorisce in modo particolare le piccole e medie aziende della provincia impegnate nel rinnovamento degli impianti produttivi proprio dell'Unione industriali di Savona c'è anche la stipulazione istituti maggiori di credito vonesi sul costo del denaro e sui servizi bancari resi alle imprese associate.

(g. p. c.)

Condannato un militare rapinatore a Savona

SAVONA — Nunzio Lipari, 23 anni, di Palermo, condannato a due anni e tre mesi di reclusione per una rapina a armata avvenuta a Savona nell'ottobre al danno di un negozio di accessori moto, in corso Mazzini. Il pubblico ministero aveva chiesto tre anni.

Il presunto complice, Domenico Previtera, 22 anni, di Catania, è stato invece assolto. Non è stata riconosciuta dal rapinato.

I due, militari di leva, erano in servizio alla caserma «Bligny» di Savona. (m. nu.)

Polemiche in Consiglio a Altare

ALTARE — Ieri sera si è concluso il Consiglio comunale di Altare sospeso giovedì sera, dopo che erano stati discussi solo cinque dei 22 punti all'ordine giorno. I lavori sono stati caratterizzati da una vivace polemica tra maggioranza e minoranza sui ritardi nella stesura delle deliberazioni consiliari.

Il consigliere di maggioranza Flavio Sirocchio (pdup) chiesto al sindaco Silvano Oddera i motivi questi ritardi, dando alla minoranza democristiana l'occasione di intervenire 35 gli amministratori di incapacità.

(g. p. c.)

Nuove opere pubbliche a Savona, migliora l'illuminazione in piazza Mameli

Spariscono i ruderi dei vecchi ponti

SAVONA — Spariranno dal centro della città i dei vecchi ponti ferroviari.

cominceranno da quelli corso Mazzini e di via Bellora attorno ai quali sono baracche di ogni tipo, magazzini ed orti.

La loro demolizione porterà recupero spazio prezioso, eliminerà delle autentiche bruttture, darà luce ad alloggi e negozi dei vicini palazzi sentirà al Comune di realizzare nuovi collegamenti viari e di creare alcuni piccoli parcheggi.

Il progetto nella seduta del Consiglio comunale convocata per il pomeriggio di lunedì.

La riunione si preannuncia interessante anche per altre ragioni. La giunta porterà all'esame e all'approvazione del Consiglio lavori come la sistemazione di alcuni edifici scolastici ed il potenziamento della pubblica illuminazione in del centro città che, da questo punto di vista, sono state sino ad oggi trascurate.

Il progetto riguarda in particolare piazza Mameli, via Paolo Boselli e le strade attigue.

L'elenco delle vie che saranno dettagliatamente illuminate non comprende invece Italia. «Stiamo ancora esaminando alcuni tipi di lampioni — dice sindaco Umberto Scardaoni — e quindi corso Italia farà parte di un prossimo lotto interventi che riguarderanno anche altre strade centrali della città».

Lunedì partirà anche dalle scuole e di rilevazione della popolazione scolastica. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Luciano, illustrerà i risultati di studio compiuto dall'amministrazione comunale e le proposte della missione (Comune-provveditorato) circa sistemazione di alcune scuole medie.

La commissione dovrebbe ultimare stamane i suoi lavori ma è ormai sicuro che sosterrà l'esigenza eliminare complessivamente cinque prime classi dalle medie «Giulia» e «Chiabrera» già a partire dal prossimo anno scolastico e, quindi, indirizzare i ragazzi che lasceranno le elementari alle scuole medie eventualmente esistenti nel loro quartieri residenza.

n. s.

La nuova concessionaria Alfa Romeo per la zona di Savona

S-CAR

SAVONA
Via Cimarosa, 21/r. - Tel. 019/803.196-7

REGALA

1 ciclomotore Benelli oppure
1 videoregistratore oppure
1 televisore a colori

su acquisto di ALFETTA
immatricolata entro il 30-4-83

A tutti gli acquirenti di Alfasud berlina
1 MILIONE DI SCONTO

Vi aspettiamo...

CINEMA E [redacted] IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antiochia 7b, tel. 543 241): La cugina del prete V. 18. Or.: 16,30, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208 549): Thor il conquistatore. Or.: 16,30, 17,20, 18,10, 20,50, 22,30. L. 4500.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 420): Sciopèn, con M. Placido e G. De Sio. V. 14 r. L. Odorisio. Or.: 15; 17, 19, 21, 23. L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): Sorte bussò sa palate, con J. Dorren e P. Leroy; r. L. Magre. Or.: 16,10, 17,50, 20,10, 22,30. L. 5000.
CENTRALE (via B. Vinciguerra, tel. 580 390): Barbara e le moglie viziose. V. 18. Ore 10, ult. 22,30. L. 4000.
CRONACA (via Colombo 11, tel. 565 858): La porcellona. V. 18. Ore 15; 16,50, 18,20, 20,45, 21,10, 22,40. L. 4500.
GIOIELLO (via Sestri 101r, tel. [redacted]): Insaziabili notti di una ninfomane. V. 18. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,40, 22,40. L. 4500.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584 403): Tron prod. W. Disney. Or.: 15,40, 17,30, 19,10, 20,50, 22,40. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa, t. 893 380): Remo, con B. Bastone. Or.: 15, 17, 18,45, 20,30, 22,30. L. 5000.
LUX (via XX Settembre 25dr., tel. 567 801): Segreti di stato, con J. Gale e M. Burns; r. Vanzina. Or.: 15, 17, 18,50, 20,40, 22,40. L. 5000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 585 519): Il verdetto, con P. Newman e C. Rampling; r. S. Lumet. Or.: 15, 17,40, 20,05, 22,30. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires [redacted] W. Disney. Or.: 15, [redacted] 22,30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 415): Gandhi, con Ben Kingsley, C. Bergen, T. Howard; r. R. Attenborough. Or.: 15, 18,15, 21,30. L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849): I falchi della notte con S. Stallone; r. B. Malmuth. V. 14. Or.: 15,30, 17,25, 19,15, 20,50, 22,45. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368 602): Acqua e sapone, con M. Troisi, Giuliana De Sio, Lello Arena. Or.: 16,30, 18, 20,20, 22,30. L. 5000.
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 588 513): Acapulco prima spiaggia a sinistra, con Gigi e Andrea; r. S. Martino. Or.: 15,30, 17,10, 19,05, 20,45, 22,40. L. 5000.
SMERALDO (via Carmagnola 7): La calde ragazze di una folle estate. V. 18. Or.: 15, 16,20, 20,50, 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 593 728): Pusssssssata porno. V. 18. Or.: 15, 16,10, 17,30, 18,40, 20, 22,30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Un povero ricco, con R. Pozzetto, O. Muti. Or.: 15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,40. L. 5000.
VERDI (via [redacted] Settembre 38, [redacted] 587 157): Philadelphia security con T. Bissell e M. Serrano; r. L. Tempus. V. 18. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. [redacted]): Lady Pompeo. V. 18.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 002): Ufficiale e gentiluomo.

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 505 936): I am a dancer (v.o. 1ª visione).
CINECLUB F. LANG (via Acquarone 64 R) giovedì: Le ciociaria del Paradiso (v.o.).
DANTE (via Cantucci 1/a, tel. 540 757): Querelle di R. W. Fassbinder. V. 18.
DISTABILE (via Cecchi 9 rosso, tel. 500 257): Sinfonia d'autunno.
DIANA (via Paggi): ore 21, film [redacted] corto, con C. Mingus e E. Dolphy.
FILMSTORY (via Caffaro 11): Sala Paganini: Un mercoledì da leoni. Sala De Sica: Buddy Buddy. Sala Ford: Amanti perduti.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, t. 201 [redacted]): Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni. V. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, t. 298 616): Orgasmo bianco. V. 18.
CORALLO (via innocenzo IV, t. 540 419): Io Chiara e lo Scuro.
SUPERBA (sal. S. Giovanni di Prè 26 R, tel. 261 200): Flash blue. V. 18.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Eredità per porcati - Nelgo e la sua compagnia. V. 18.
ASTORIA: Bonnie e Clyde all'italiana.
ELDORADO: Jalle un corpo da amare. V. 18.
MODERNA: E.T. l'extraterrestre.
SPLENDOR: Storie di Piera. V. 18.
CORNIGLIANO
EMPERIA: riposo.
CERTOSA
COLOMBO: Magia in erbaccia. V. 18.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Porno pensieri. V. 18.
ROMA: Tu mi turbi.
VERDI: chiuso.
PEGLI
EDEN: Il commerciale più pazzo del mondo.
RECCO
ANNA: riposo.
ARENZANO
ITALIA: riposo.
COGOLETO
VERDI: riposo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Porno confessioni di Charlotte. V. 18.
MIGNON: La erotica guerra di Mosè. V. 18.
LUX: riposo.
CAMPOMORONE
AMBRA: riposo.
CHIAVARI
ASTOR: Rambo.
CANTERO: Complotto di famiglia.
NUOVO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ODEON: riposo.
MIGNON: Ufficiale e gentiluomo.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Tempesta.
ITALIA: Il bel matrimonio.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 589 329): venerdì ore 20,30 Erwartung m. di Schoenberg, ml Jahre Mann. Renard m. di Stravinsky, ml. G. Bica (I Bolognesi), I sette peccati capitali di K. Weill, ml. Mhua e G. Bica, regia di G. Rank. Orch. Teatro Com. Opera di Genova, direttore M. Panni. L. 20.000 - 12.500 - 6000. Oggi, ore 20,30: Genova per loro, pro «Fondo Tumori e Leucemie del Bambino».
SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873 420): ore 20,30 Il lei per conquistar di sollecitudine di O. Goldsmith con F. De Ceresa, Lina Volonghi, G. Oriando, r. M. Scaccaluga. Comp. Teatro Stabile di Genova. L. 10.000 - 6000.
POLITEAMA GENOVESE (via Nizza Piaggio, tel. 893 589): riposo.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, t. 88.36.65): ore 21. Sogno di una notte di mezza estate, di Lindsay Kemp.
TEATRO RIBOLI (via Riboli 20): venerdì ore 21 Un caso fortunato di S. Mrozek, pres. «Gruppo Idea».
SALA CARIGNANO (viale Villa Gion 8 rosso): sabato ore 21 Il paese del campanelli di Lombardo e Ranzato. Comp. Operette «Mario Cappello». L. 6000 - 7000.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20 R): riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.180): Ufficiale e gentiluomo.
ELDORADO (via B. Taroni, tel. 20.563): Sapore di mare.
ARS (via Vegerio, tel. 20.846): Intimo rapporti.
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.170): Esperienze pornografiche. Viet. 18.
DIANA: Un povero ricco.
OLIMPIA: Io Chiara e lo Scuro.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buscaglia, tel. 22 973): riposo.
FILMSTUDIO (p. Diaz 45, tel. 38.63.27): Britannia Hospital.
[redacted] riposo.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
COLOMBO: Peccati di giovani mogli. V. 18.
RITZ: I gladiatori del sabato sera.
ALBENGA
ASTOR: Il nido dell'assassino. V. 18.

AMBRA: Cinelossa: [redacted] V.
CRISTALLO: riposo.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: Tre uomini da abbattere.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo.
CARCARE
OLIMPIA: chiuso per ferie.
CERIALE
ODEON: riposo.
FINALE LIGURE
IDEAL: riposo.
ONORIA: Mogli non credo alle favole.
VITTORIA: riposo.
LOANO
PERLA: riposo.
LOANESE: Erotica 2000. V. 18.
MILLESIMO
ITALIA: Il falcone.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Fuoco Angelo.
SPOTORNO
MIGNON: riposo.
VARAZZE
VERDE: riposo.
TERNO: riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 73.874): Sexual love. Viet. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - via D. Cascione 98, tel. 63.871): riposo.
DANTE (Oneglia - via B. Bonfante, tel. 23.620): Il mago di Lublino.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
CAVOUR: Speed Cross. Viet. 15.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Pornografia viziosa. V. 18.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il sole nella pioggia.
CERRI: Jenia, fim concerto.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Sesso O riscatto.
ZENI: riposo.
RIVA LIGURE
CORALLO: Super baby. V. 18.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): Gandhi.
RITZ (via Matteotti): I falchi della notte.
ASTRA (via Matteotti 55, tel. 88.610): Un povero ricco.
SANREMESE: Aristocratic perversa. Viet. 18.
CENTRALE (via Matteotti): [redacted] Alan l'invincibile.
ORFEO: Mondo perverso di [redacted] V. 18.

Aveva 77 anni, debuttò nel cinema nel 1925 - Un [redacted] leggendario

Morta l'attrice Dolores Del Rio Fu la vamp rivale della Dietrich

LOS ANGELES — Dolores Del Rio, attrice di Hollywood di nascita messicana, è morta per cause naturali nella sua abitazione di Newport Beach, in California, all'età di 77 anni.

Luana la vergine sacra con Dolores Del Rio è del 1932. Film giustamente dimenticato e oggi improponibile. Ma mezzo secolo fa si faceva a botte per andarlo a vedere, e adesso ci sono un bel po' di donne sulla cinquantina che si chiamano Luana per quel film e la sua interprete. E ce ne sono che si chiamano Ramona e altre Maruska: anche questi, titoli di film con Dolores Del Rio.

Naturalmente, [redacted] il [redacted] ricorda soprattutto i suoi «film messicani», [redacted] *Maria Candelaria*, premiato a Cannes, dove l'attrice è straordinaria. La generazione dei capelli bianchi ricorda invece l'attrice meno brava ma bellissima dei film muti e di quelli sonori degli Anni Trenta, che suscitava grandi passioni.

Hollywood l'aveva fatta venire dal Messico, nel 1925, per «la sua [redacted] bellezza latina». C'erano allora Rodolfo Valentino, che [redacted] morto l'anno dopo, Douglas Fairbanks e John Gilbert; le dive erano Mary Pickford e Gloria Swanson, [redacted] Talmage e Clara Bow. Pola Negri e Greta [redacted] Difficile emergere in quel firmamento. [redacted] messicana ebbe un ruolo [redacted] secondo piano in *Joanna* e la [redacted] personalità oscurò quella della protagonista [redacted] Dorothy Mackaill e si [redacted] caparrò tutta l'attenzione [redacted] pubblico. Fu subito insignita del titolo [redacted] attrice più [redacted] e conturbante del cinema americano.

«*Il suo tipo, il [redacted] calore, il suo fascino erano così eroi che tutte le altre stelle del momento apparvero sfuocate*», la ricorda [redacted] biografo. Oscillando [redacted] creature selvagge e irruenti e le donne fatali, [redacted] sogno di milioni di adolescenti, e non soltanto adolescenti.

Ad aumentare la popolarità [redacted] vamp provvide la pubblicità [redacted] Rivelò che Dolores Del Rio beveva soltanto in coppe d'oro tempestate [redacted] pietre preziose, che gli uomini [redacted] in [redacted] per lei, che un principe indiano si era ucciso perché il [redacted] amore [redacted] corrisposto. [redacted] realtà l'attrice [redacted] fu [redacted] donna colta e semplice.

Divise con [redacted] Dietrich i ruoli di donna fatale, divoratrice [redacted] uomini; ma alla fine c'era sempre uno spiraglio di redenzione nella sua criticabilissima condotta. Tra il pubblico del cinema, soprattutto quello maschile, ci furono in quegli anni accanite discussioni, quasi si litigava, per [redacted] per Marlene, per il tipo latino e quello nordico.

Quel divismo, quei fanatismi [redacted] cinquant'anni fa, quelle platee cinematografiche sembrano [redacted] stravaganti. [redacted] Longanesi [redacted] 1932 (l'anno di *Luana la vergine sacra*) [redacted] ne *L'Italiano* [redacted] «*due anni di rappresentazioni cinematografiche* [redacted] *nel giovane spettatore l'esperienza di un passato che egli non ha vissuto. Il primo amore di un ragazzo ha già un'esperienza cinematografica... In noi tutti, vecchi e giovani il cinema ha lasciato qualcosa: siamo fedeli a un'artista come a un'amante*». Scrisse anche che «*siamo legati ai film come ai nostri migliori sogni*». Film magari mediocri o decisamente brutti, ma con un'attrice che ha rappresentato l'ideale, ha suscitato passione.

Luciano Curino

Dolores Del Rio

Nizza, l'austerity cancella il jazz

NIZZA — *La cura Mitterrand all'insegna dell'austerity* [redacted] *fatto una vittima illustre sulla Costa Azzurra:* [redacted] *grande «Festival* [redacted] *jazz» di Nizza. Per* [redacted] *1983, non* [redacted] *se parlerà proprio. Il consiglio comunale della capitale* [redacted] *Costa Azzurra ha fatto sapere che per quest'anno non ci* [redacted] *i fondi necessari al grande happening; la sovvenzione necessaria (circa 600 milioni di lire italiane) non è disponibile con i tempi che corrono.* [redacted] *gli amministratori nizzardi non hanno licenziato* [redacted] *tronco George Wein, l'ex pianista americano che* [redacted] *1974 organizza la manifestazione. L'intenzione, infatti, è quella di riprendere la prova* [redacted] *stica del 1984.*

La [redacted] *è stata una doccia fredda per gli appassionati di jazz. La Costa Azzurra* [redacted] *è uno dei «santuari» del be-bop con i suoi festival ad Antibes e Juan-les-Pins, ma a Nizza* [redacted] *fenomeno* [redacted] *assunto proporzioni veramente colossali. Il festival nizzardo era diventato il più importante d'Europa. Lo scorso anno i suoi concerti,* [redacted] *complessivamente 11 giorni e seguiti da 150 mila spettatori, ne avevano legittimato* [redacted] *leadership.*

Il forfait di Nizza, e del suo festival, ha comunque posto l'accento sui costi sempre crescenti del grande jazz. Organizzare concerti [redacted] *alto livello* [redacted] *sempre più, e* [redacted] *solo* [redacted] *Costa Azzurra.* [redacted] *segnale di Nizza potrebbe essere un pericoloso campanello d'allarme. «Il grande jazz costa caro perché le* [redacted] *pretendono* [redacted] *da favola — spiega Gigi Campi, organizzatore del Festival di Sanremo appena conclusosi al* [redacted] *Ariston —. E' un guaio perché poi* [redacted] *queste vedettes non sempre è pari alla* [redacted] *fama e al loro cachet. Molte hanno perso lo spirito giusto per fare jazz». Il Sanremo il Festival, svoltosi* [redacted] *venerdì a domenica, è costato 110 milioni. Una bella cifra, ma non ha permesso di portare le stars più celebri, anche se il cast presente era di ottimo livello. I sogni stellari di Nizza e Sanremo erano banditi.* b. m.

Nervi [redacted] in [redacted]

GENOVA — Il Festival del balletto di Nervi 1983 [redacted] **realizzato in assoluta** [redacted] **E'** [redacted] **tendenza che sta emergendo negli ambienti amministrativi e dirigenziali del Teatro comunale dell'Opera** [redacted] **Genova, il cui** [redacted] **rimasto ieri pomeriggio.**

L'edizione '83 di Nervi avrebbe dovuto costare [redacted] miliardi e 800 milioni, che si vorrebbero ridurre a 1 miliardo e [redacted] milioni (ovvero alla stessa spesa del Festival 1982).

Per quanto riguarda [redacted] di danza che in questi ultimi [redacted] la [redacted] del perché, dovrebbe essere realizzata, per se in minori dimensioni

APPUNTAMENTI

Al maxishow benefico anche Buzzanca [redacted] Lionello

GENOVA — *Genova per loro*: è questo il titolo del [redacted] spettacolo benefico organizzato [redacted] dal Lions Club Genova Albaro per stasera al Margherita. I biglietti (trentamila, ventimila e quindicimila lire) sono [redacted] gran parte già venduti. Lo show, il [redacted] incasso andrà al Fondo tumori e leucemia [redacted] bambino, [redacted] preannuncia «nutrito».

All'ultimo momento hanno detto sì anche il cantante francese François [redacted] che, con il suo *World*, ha venduto oltre sei milioni [redacted] dischi; Elisabetta Viviani, Lando Buzzanca, offertosi spontaneamente per partecipare allo show, anche Oreste Lionello, il comico conduttore [redacted] *Paradise* (con la presenza di Milva, a Genova per interpretare *I sette peccati capitali*, [redacted] stituirà la coppia [redacted] show del sabato sera). Tra i [redacted] ti ricordiamo Claudio Villa, i Ricchi e poveri e il maestro Pippo Barzizza, il tenore Ottavio Garaventa.

Lindsay Kemp all'Alcione

GENOVA — Va in scena stasera al Teatro Alcione lo spettacolo *Sogno di una notte di mezza estate*, di William Shakespeare, presentato dalla compagnia di Lindsay Kemp.

Targa d'argento [redacted] Gavazzeni

SANREMO — Una targa d'argento per i suoi oltre cinquant'anni di attività come direttore d'orchestra sarà consegnata [redacted] pomeriggio, al [redacted] dell'Opera [redacted] Casinò Municipale, al maestro Gianandrea Gavazzeni, una delle «bacchette» più illustri [redacted] sinfonico

Le [redacted] private in Liguria

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,45 Programmi [redacted] dell'emittente; 9,45 Schiava Isaura [redacted]; 11 [redacted] Inafferrabili telefilm; 12 Hitchcock e mezzogiorno telefilm; 12,30 Operazione [redacted] telefilm; 13,15 Marina novela; 14 Schiava Isaura novela; 15,15 Gli inafferrabili telefilm; 16,10 Le favole più belle cartoni; 16,30 Programmi a cura dell'emittente; 18 Talisman cartoni; 18,30 Star Trek telefilm; 19,30 C.H.I.P.S. telefilm; 20,30 Dynasty telefilm; 21,30 Un milione al secondo; 23,30 Sport: i grandi del tennis.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 Telefilm Maude; 9,20 Film Cynthia commedia; 11,30 Telefilm Alice; 12 Telefilm Tutti a casa (All in the Family); 12,30 Bis; 13 Il pranzo è servito; 13,30 Telefilm Una famiglia americana; 14,30 Film Vacanze per amanti commedia; 16,30 Telefilm Tutti a casa; 17 Telefilm Hazzard «Il buono del tesoro»; 18 Telefilm Il mio amico Arnold; [redacted] Pop [redacted] Rock; [redacted] Telefilm L'albero delle mele (Facts [redacted] life); 19,30 Telefilm Baretta; 20,25 Film Il viaggio commedia; 23,20 L'uomo di Alcatraz sceneggiato; [redacted] Canale 5 News; 0,50 Film In amore e in guerra guerra - Telefilm Harry O.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Detective in pantofole telefilm; 9,30 Skippy il canguro telefilm; 10 Carissimo Billy telefilm; 10,30 Siamo uomini o caporali film commedia ita 1955; 12 [redacted] senza telefilm; 13,10 Cuore selvaggio sceneggiato; [redacted] Kiss Kiss telefilm; 14,40 La spada di Normanni film avventura ita; 16,30 L'uomo ragno cartoni; 17 Skippy il canguro telefilm; 17,30 Grump diabolico maghetto cartoni; 18 Kimba il leone bianco cartoni; 18,30 Cuore selvaggio sceneggiato; 19, [redacted] telefilm «Gli amici»; 20,30 Patrick film drammatico parapsichico Austr. 1978; 22,30 Ispettore Regan telefilm; 23,25 Il salvadanaio dalla parte del consumatore e del [redacted] tore; 23,55 Mark il poliziotto film poliziesco ita 1975.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamo insieme; 13 Commercio e società; 13,30 Arte; 16 Cartoni; 16,30 Documentario Natura selvaggia; 17 Telefilm Serse d'orica; 17,50 Cartoni; 18,15 Telefilm Woobinda; 18,45 Chiedetelo all'assessore; 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggiamo insieme; 20 Telefilm Cavalier Tempesta; 21 Film Sette donne per una strage 1968 western; 22,30 Telefilm Sergente Preston.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 10,30 Buongiorno Liguria; 11 Film I capolavori francesi; 12 Cartoons; 12,30 Tele match ball; 13 Echomondo 2 RTV notizie; 13,15 Pagina tre; 13,30 Il Marciatore rocchie; 14 Il Tombolone rubrica commerciale; 15 Sky boy telefilm; 15,30 In punta di piedi corso di danza; 16 Aspes sceneggiato; 17 La gang della mano rossa telefilm; 17,30 Faccialmo 4 salti; 18 Diretta da studio; 19,55 I nostri programmi; 20 Tutto baseball; 20,30 Echoflash; 20,31 Mercoledì western: Jory; 21,30 Echoflash; 22,15 Echomondo 2 RTV notizie; 22,30 Il fascino del mistero telefilm; 23 Telerama; 23,20 Pagine [redacted] Tv; 23,30 Rassegna di calcio mondiale replica calcio inglese.

ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Febbre d'amore teleromanzo; 9,20 Gli emigranti telenovela; 10,05 Ossessione del passato film drammatico Usa 1937; 11,20 Natura canadese documentario; 12 Phyllis telefilm; 12,30 Petine e i 10 Bim Bum Bam. La battaglia dei pianeti c.a.; - Jenny la tennista c.a.; 14 Gli emigranti telenovela; 14,45 Lady Barbara film musicale ita 1970; 16,30 Bim Bum Bam. Le avventure di Superman c.a. - Petine c.a. - Belle e Sebastien c.a.; 18,10 Febbre d'amore teleromanzo; 19 La casa nella prateria telefilm; 20 Franco e Ciccio nei pasticci; 20,30 Kojak telefilm; 21,30 Il signore delle tenebre film terrificante Usa 1979; 23 Winston Churchill documenti - Oroscopo; 23,30 Battaglia del deserto telefilm; 24 Boxe; 1 Rawhide telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Mister baseball [redacted]; 7,20 Gordian cartoni; 7,40 Angie Girl cartoni; 8 L'orsacchiotto Misha cartoni; 8,25 Le nuove avventure dell'Ape Magà cartoni; [redacted] Maude telefilm; 9,10 [redacted] ragazza telefilm; 10 La storia di Elizabeth Blackwell film; 11,30 I cavalieri di Re Artù telefilm; 12 La legge di Burke telefilm; [redacted] Lo [redacted] cartoni; 13,15 Due [redacted] scatenate telefilm; 14,05 [redacted] forte dell'amore film drammatico Usa; 15,35 Betty White telefilm; 16 Mister Baseball cartoni; 16,25 Forza Sugar cartoni; 16,50 [redacted] cartoni; 17,15 L'orsacchiotto Misha cartoni; 17,40 Le nuove avventure [redacted] pe Magà cartoni; 18 Io sono Teppei cartoni; 18,25 Selvaggio West telefilm; 19,15 Essere con...; 19,25 Funny Face telefilm; 19,50 Rotoflash informazione, sport, spettacolo e...; 20 Angie Girl cartoni; [redacted] Derby Thrilling [redacted] film; 21,25 Assalto finale film western [redacted] 23,05 Rotoflash informazione, sport, spettacolo e...; 23,15 Ruota la [redacted] rubrica; 23,45 Il grande Houdini film; 1,10 Rotoflash informazione sport, spettacolo e...; 1,30 Superstrale telefilm; 2,20 Le cause dell'avvocato O'Brien telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi; 9 Film del mattino; 10,40 Telenovela Cuore selvaggio; 11,10 Telenovela Laura; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Telenovela Cuore selvaggio; 13,25 Telenovela Laura; 14,15 Film L'amore è una cosa meravigliosa; 16 Telefilm Moving on; [redacted] Viva Cartoni Lulù, l'angelo tra i fiori - Milpero Superstar - Cartoni King Arthur - Cartoni Hanna & Barbera - Cartoni Le fiabe di Andersen - Cartoni Lulù, l'angelo tra i fiori - Cartoni King Arthur; 20,30 Film Boeing Boeing; 22 Telefilm Love Story; [redacted] Film Ardenne 44: Un inferno; 0,45 Telefilm Moving on - Al termine Oroscopo e non stop.

RETE 20

UHF [illegible] Fantasilandia; 13 Telefilm L'incredibile Hulk; 14 Telefilm La strana coppia; 14,30 Cartoni Hanna [redacted]; 15 Cartoni Hanna & Barbera; 15,30 Cartoni Trider G7; 16 Telefilm Fantasilandia; 17 Film Won Ton Ton il cane che salvò Hollywood; 18,30 Telefilm La strana coppia; 19 Cartoni Hanna & Barbera; 19,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,20 Film Amore alla francese; 22 Film Hotel Sahara - Seguono programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, [redacted] — Ore 10,30 Primomattino con Primocanale; 12,30 Hanna e Barbera cartoni; 13 Laura telenovela; 13,30 Vetrine d'arte e prodotti; 16,30 Che comiche le comiche; 17,30 Superclassifica show musicale; 18,30 Hanna e Barbera cartoni; 19 Il giornalone cronaca sport e spettacolo [redacted] Genova e della Liguria; 20 Laura telenovela; 20,30 [redacted]; 22 Una coppia [redacted] normale [redacted] 23 Anno [redacted] distruzione di Ercolano film avventuroso.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Allenatore Wulf telefilm; 10,30 I mostri telefilm; 10,50 I figli della mia fidanzata film; 12,20 La banda dei ranocchi cartoni; 12,45 Trider G7 cartoni; 13,10 S.O.S. polizia telefilm; 13,40 Padre e figlio investigatori speciali telefilm; 14,30 Le sorelle film; [redacted] La banda dei ranocchi cartoni; [redacted] Trider G7 cartoni; 17 Supercar cartoni; 17,25 Paco il camionista telefilm; 17,55 I mostri telefilm; 18,15 Sangue al [illegible] 149 film psicologico Jug 1958; 19,45 Il baseball incontro sportivo; 20,30 Supercar cartoni; [redacted] E' [redacted] essere giovani film commedia G.B. 1960; 22,30 S.O.S. polizia telefilm; 23 La lunga spiaggia fredda film; 0,30 Intermezzo di mezzanotte; 0,40 Il dito nella piaga film; 2,10 Dolcile in fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni L'orsacchiotto Mysha; 12,30 Cartoni Trider G7; 13 Cartoni Fiabe del mondo; 13,30 Telefilm Kronos; 15 Video play; [redacted] Film Nagana; 17,30 Cartoni L'orsacchiotto Mysha; 18 Cartoni Trider G7; 18,30 Rubrica; 19,30 Notiziario - Oroscopo; 19,40 Telefilm La grande barriera; 20,20 Film Quando il penatore [redacted] crimine 1973 [redacted] co; 22 [redacted] - Oroscopo; 22,15 Rubrica; 23 Film Piccoli amici.

TELE T.R.I.L.

UHF [illegible] 11 Arriva [redacted] 12,30 Ellery Queen; 13,20 Vicki il Vichingo; 13,45 George Superpollo; 14,10 Hawkeye; 14,30 Lassie; 15,30 La legge dei gangsters; 17 Vicki il Vichingo; 17,25 George Superpollo; 17,50 Hawkeye; 18,15 Musicale; 19,15 Ellery [redacted] 20 Lassie; 20,30 L'isola; 22,30 Gli amici degli amici hanno saputo; 24 Follie di notte; 0,20 Ellery Queen; 1 Film notte; 2 Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Film Teste rosse; 12 Lucy e gli altri telefilm; 12,25 La strana coppia telefilm; 12,50 L'orso Yoghi cartoni; 13,20 Zoom Tg [redacted] notiziario; 13,30 Le favole di Andersen cartoni; 13,55 Laura telenovela; 14,25 L'uomo invisibile telefilm; 15,25 Film Il tunnel del terrore con Kathleen Ryan avventura G.B.; 17 Bye Bye Boys - Gli gnomi delle montagne cartoni; 17,30 Supercartoons cartoni; 18 Le favole di Andersen cartoni; 18,25 Lucy e gli altri telefilm; 18,50 La strana coppia telefilm; 19,20 Sottolente rubrica settimanale; 19,35 Zoom Tg Ponente notiziario; 20 Supercartoons cartoni; 20,25 Film E venne il giorno della vendetta drammatico [redacted] 1964; 22 Love Story telefilm; 23 Zoom Tg Ponente notiziario; [redacted] 5 Film Qu[redacted] nostro simpatico mondo di pazzi comm. [redacted] ridica Francia 1979.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,25 Gli [redacted] cartone; 12,50 Diario giorno; 13 La [redacted] ranocchi cartone; 13,30 Supercar Gattiger [redacted] tone; 14 H & S [redacted]; 14,30 Film La spia dal dente d'oro; 16 Film Gli ultimi filibustieri; 17,25 Diario sera; 17,35 La banda dei ranocchi c.a.; 18 Super Car Gattiger cartone; 18,30 H & S show; 19 Ruote in pista rotocalco automobilistico; 19,30 Diario flash; 19,25 Di tutto un po'; 20 Phantaman cartone; 20,30 TSRF Notizie; 20,55 Carosello; 21 Diario 7; 21,35 Film guerra Westfront; 23 Oroscopo - Notturnino; 23,05 [redacted] notte; 23,10 Film Lo sd[redacted] nato, il bastardo, il rinnegato - Ruote in pista.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [redacted] Film; 11,30 Telefilm [redacted] verdi; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 [redacted] belli tris; 17 Cartoni Daitarngo; 17,30 Documentario; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19 Documentario; 20 Tg Tris; 20,15 Tempo di cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Aste belli tris; 1 Spettacolo notturno - Tutta la notte con te.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,30 Cartone animato God Sigma; 12,50 Tg 31 1ª ed.; 13 Telefilm; 13,30 Miniarte; 14,30 Documentario; 15 Concerto; 15,30 Film Noi non siamo angeli; 17 Tg 31 2ª ed.; 17,10 Cartone animato; 17,30 Telefilm; 18 Documentario; 18,30 Musicale; 19,30 Telefilm; 20,15 Tg 31 3ª ed.; 20,40 Telefilm; 21 Allo specchio, rubrica di attualità, politica, cronaca a cura del giornalista Roberto Balzo; 22,30 Film Avventura a Malaga - Al termine Tg 31 4ª ed.

[redacted] NI FRANCESI

F 1

11,15 Vision plus; [redacted] HF [redacted]; 12,30 Atout [redacted] 13 Journal; 13,35 Un métier pour demain: technicien du froid; 13,50 Mer-cre-dis-moi-tout; 15,50 Les pieds au mur; 18,25 Le village dans les nuages; 18,50 Histoire d'en rire; 19,05 Météorologie; 19,20 Emissions régionales; 19,45 S'il vous plaît; 19,55 Tirage de la Loterie; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Les mercredis de l'information: le marché de la peur; 21,40 Musique: Wagner, Stravinski; 22,45 Balle de match (tennis); 23,15 Journal.

A 2

[redacted] A.N.T.I.O.P.E.; 12 Journal (et à 12,45); 12,05 Jeu: L'Académie des neuf; 13,30 Stade 2 midi; 13,50 [redacted] vie [redacted] autres; 14,05 Les carnets de l'aventure; 14,30 Dessins animés; 15,05 Récré A 2; 17,10 Platine 45; 17,45 Terre des bêtes; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: La Veuve rouge; 22,10 Magazine: Les jours de notre vie; 23,05 Journal.

FR 3

15 En direct de l'Assemblée nationale; 18,30 Pour les jeunes; 18,55 Tribune libre; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessin animé: Tintin; 20 Les jeux; 20,35 Variétés; Cadence 3; 21,36 Journal; 21,56 Divertissement: Et Mercy n'était contè; 22,45 Une minute pour une image; 22,50 Prélude à la nuit.

Questa sera alle 22

E' LUI LUDWIG?

Il professor Silvano Romano

ENZO TORTORA INTERVISTA

IL DOCENTE SCARCERATO:

DA MOSTRO A VITTIMA DI UN CLAMOROSO

ERRORE GIUDIZIARIO.

NATURALMENTE SU...

RETEQUATTRO

La boxe mondiale affascina Sanremo

SANREMO — Il mondiale dei pesi piuma tra il panamense Eusebio Pedroza e lo statunitense Rocky Lockridge, ma soprattutto un ottocento con Patrizio Oliva, neo campione d'Europa: è quanto Sanremo potrebbe ospitare domenica 24 aprile nel grande Tendone da Circo di Piazza Che, [illegible] fa, ha ospitato le imprese di Nino La [illegible]

Il recupero di [illegible] extremis della seconda riunione di aprile, a cui la Città dei Fiori sembrava aver rinunciato, è in discussione. Ieri sera, a tarda ora, c'è stata una riunione di [illegible] proposito.

Il [illegible] appuntamento pugilistico del mese (che andrà, ovviamente, in Mondovisione, questa volta con l'Albo americano), costerebbe a Sanremo circa 200 milioni di lire. In coincidenza con il match di La Rocca pare che le restantes [illegible] Casinò municipale abbiano incassato cento milioni in più rispetto al solito. (b.m.)

Volley: è di buon auspicio la vittoria sulla capolista Maurina

L'Elce è più vicina al play-off (e deve appellarsi alla fortuna)

Sabato [illegible] turno della C1: le ragazze di Russo devono vincere a Varazze e sperare che perdano le imperiesi e il Venaria - [illegible] fa critica [illegible] situazione del Rapallo [illegible] C2

La pallavolo è tornata sul parquet. C'era stata la sosta [illegible] le feste pasquali: i tecnici avevano avuto tutto il tempo per «regolare» i loro programmi, e alla ripresa si sono ritrovati effettivamente avuti risultati che hanno rispecchiato le aspettative della vigilia.

Cominciamo con la serie C1 femminile, dove il match di Chiavari tra l'Elce e la Maurina di Imperia aveva addosso l'impronta [illegible] maggiore interesse. Le chiavaresi alla penultima partita del campionato, si giocavano tutto, o quasi, per l'ammissione ai playoff. La classifica vedeva al comando le imperiesi con 32 punti, seguite dal Venaria e quindi dall'Elce e dall'Ivrea a 6. Ebbene la compagine di Massimo Russo ha sconfitto [illegible] ponentine per 3-1. Una vittoria sofferta, ma meritatissima. E quindi le ambizioni di promozione alla Serie B sono tuttora intatte.

«E' stata una partita bellissima — ricorda Massimo Russo, allenatore dell'Elce — *con tre set veramente spettacolari. Il discorso promozione [illegible] si può dire concluso per noi. Sabato potrebbero infatti verificarsi alcune combinazioni. Primo: il Maurina può perdere in casa con il Torino, noi vincere a Varazze; se il Venaria vincerà ad Ivrea, ecco che passerà lui ai playoff. Secondo: se veramente il Maurina dovesse incappare in una sconfitta casalinga e [illegible] vincere a Varazze, dovremmo pensare alla sconfitta del Venaria ad Ivrea [illegible] riceder. Non è possibile ipotizzare il futuro. Secondo me, l'Elce ha soltanto un dieci per cento di probabilità di accedere ai playoff. Il resto ce l'ha il Venaria. E' stato un campionato molto interessante, e il nostro grande dispiacere è quello di vedere lo un po' sciupato. Ci sono state delle gare in cui avremmo dovuto farla da padroni e invece ci siamo lasciati prendere dal nervosismo. Comunque, tutto è ancora possibile.*

Nell'ultima gara [illegible] campionato, l'Elce Chiavari maschile ha espugnato il parquet dei Novi Ligure (3-1) giocando una gara veramente eccellente.

In C1 maschile non si è disputata la gara tra l'Acli Lavagna e Pece: l'arbitro non è arrivato e quindi non è rimasto che... far passare il tempo con dei palleggi. Non si conoscono i motivi per cui il direttore di gara [illegible] è presentato.

Sempre in questo campionato, il Tigullio è stato sconfitto [illegible] in casa (3-1) dal Don Bosco. Il pronostico di questa gara non era possibile, infatti le squadre «rivierasche» sugli stessi livelli tecnici: il fatto che a dominare siano stati gli ospiti significa che i rivieraschi di Santa Margherita Ligure sono andati in campo.

Infine, c'è da registrare la vittoria [illegible] Cus Genova sul Vbc Rapallo per 3-1. L'incontro interessava la lotta per la salvezza, e i rapallesi si trovano ora in una situazione davvero disperata.

Nella C2 femminile era in programma la quinta giornata delle diverse poules. Per la promozione, la Geopetti Lavagna è stata nettamente sconfitta (3-1) a Celle Ligure. Il Nevalstan doveva vedersela con il Cap, ma la partita è stata rinviata. Quindi tutto è ancora allo stato aleatorio.

Era in ballo la salvezza tra il San Siro di Santa Margherita e il Sarzana. Un match assai importante. Il San Siro, con molta determinazione e ardimento, è riuscito a vincere per 3-0. Quindi in riva al Tigullio si continua a sperare.

Nella serie D femminile, l'Acli Lavagna era in trasferta in riva al Lemmo, dovendo affrontare il Cisano di Albenga: l'ha fatta da padrone, con un 3-1 che dimostra la netta supremazia delle lavagnine.

Nel settore maschile, a Santa Margherita Ligure, avvincente gara tra il San Siro e Mukedo: hanno vinto i locali per 3-1.

a. c.

Vincono (1-0) i bancari calciatori

CHIAVARI — [illegible] da giornata del torneo interbancario nazionale di calcio. Il Banco [illegible] Chiavari e della Riviera Ligure ha prevalso (1-0) sulla Banca Agricola Mantovana.

L'incontro [illegible] è giocato al «Comunale» davanti a un folto pubblico. La rete decisiva, a due minuti dalla fine è della mezzala Spinelli. [illegible] in mezza rovesciata a trasformare un cross di Giribaldi.

a. c.

Golf a Rapallo Vittoriosi Nistri e Mealli

[illegible] — Sul «green» [illegible] Club Rapallo [illegible] è svolta la Coppa Canadian Club. Era una gara «medal», 18 buche, riservata a due categorie giocatori con handicap [illegible] fino a 10 (limitato), e con handicap oltre a 10.

Nella prima categoria [illegible] andato ad Enrico Nistri, del Golf Club Rapallo [illegible], 0). Il primo premio lordo è andato a Giuseppe Carretta, del Golf Club Verona (71, 0) che si è imposto davanti ad Alberto Benaiffino. Il secondo premio netto è stato vinto [illegible] Gabriella Bal, del Golf Club Rapallo (68, 10); Sergio [illegible] Gatti [illegible] è invece imposto [illegible] terzo premio netto (69, 10).

Nella [illegible] categoria, successo di Maurizio Mealli, del Golf Club Claviere (83, 24). Il secondo premio netto è andato a Marina Feguri, [illegible] Golf Club Rapallo [illegible] 10), il terzo a Guido Doria (80, 10).

Il primo premio speciale per le signore è stato vinto da Vittoria [illegible] (70, 24). Il primo premio seniores da Renato De [illegible] (80, 14).

(a. c.)

Pallanuoto: espulsioni e nervosismo in quantità

La B diventa «calda» ma i gol non mancano

Punteggio record (25 e 9) della capolista Chiavari - Il Rapallo contesta l'arbitraggio - [illegible] Pegli-Sori: è [illegible] la [illegible]

E' stato pieno di tensione ed emozione, il sesto turno del campionato cadetto di pallanuoto. [illegible] parecchi incontri non s'è visto affatto gioco, [illegible] in compenso molte espulsioni e nervosismo. Insomma, non si è trattato di una granitissima giornata.

Il tre derby in programma [illegible] disputati... due: infatti, la partita tra il Pegli ed il Sori, [illegible] squadre che promettevano spettacolo, è stata rinviata a causa di un guasto all'impianto elettrico [illegible] che possono capitare sotto gli ecomodi e procuri pallosi presso-ristici!

Gol a bizzeffe, invece, [illegible] Doria e Nuovi Lavici: 13-11 a favore dei genovesi, ma non s'è visto del bel gioco. Piuttosto, è stata la regia degli errori e delle papere.

Sensibile maggior tensione tra Rapallo e Mameli, in una partita dura, spezzettata e non troppo spettacolare. [illegible] vinto la Mameli 11-7. [illegible] state emozioni in quantità ed alcuni momenti veramente drammatici, specie quando [illegible] Gandolfi, allenatore dei peones, è stato colpito da malore [illegible] nuoto del secondo tempo ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Recco (per fortuna le sue condizioni sono in breve tempo migliorate). Come se non bastasse, a completare la partita [illegible] stata tra espulsioni definitive, quattro rigori e la cacciata dal bordo vasca del tecnico rapallese Tangenaldi.

L'allenatore rivierasco, che non [illegible] tutta probabilità squalificato, afferma: «Quello che ha fatto l'arbitro Cagni, di Sori, non l'ho mai visto in 20 anni di pallanuoto, giocata ed allenata. Ci ha dato addosso in tutti i modi, bloccandoci ogni volta che andavamo in attacco, annullandoci un gol clamoroso, ritenendo scaduto il tempo ed affibbiandoci [illegible] sacco di espulsioni. Un arbitraggio veramente scandaloso. Ciò nonostante, la mia squadra ha disputato una buona partita per quello che ci è stato permesso [illegible] giocare».

Cannonieri della partita sono stati Cocchiere [illegible] 5 reti per la Mameli e Cupido [illegible] per la squadra [illegible] casa. La capolista Chiavari ha addirittura passeggiato, oppure si fregia ed un po' pateticamente Cus Milano. L'allenatore Geppino d'Altrui, dopo due tempi a rullo compressore (16-2 per i suoi ragazzi), ha dato largo spazio ai giovani, che per altro si sono comportati benissimo. L'incontro è finito con un'autentica polenta, 25-9.

La squadra chiavarese [illegible] praticamente riposato, in vista di un ben più impegnativo match con il Sori, previsto per il prossimo turno di campionato.

Negli altri due incontri della giornata in cui erano impegnate squadre non liguri, il Bologna ha faticato non poco contro il coriaceo Torino che h- [illegible] uto del filo da torcere ma è [illegible] finito battuto per 9-6, mentre per il Como [illegible] stata un furno abbastanza facile, opposto com'era al fanalino [illegible] coda Triestina (16-6, con la presenza di tanti giovani interessanti del vivaio lombardo in [illegible]

s. b.

Il Tigullio '72 battuto in casa

SANTA MARGHERITA LIGURE — Il Tigullio '72 (calcio femminile) è stato sconfitto in casa (1-0) dalla Gioventù Sportiva Genovese. Rete [illegible] della napoletana Cappuccini. [illegible] della ripresa, su calcio di punizione.

(a. c.)

Il tècnico è deciso a [illegible] riconfermare numerose giocatrici

L'Albert ha deluso Cesare Gritti «benservito» per le più svogliate

La stagione si è conclusa ingloriosamente, dopo alterne vicende - Ora si pensa al futuro

RAPALLO — *Domenica scorsa s'è concluso il campionato di basket serie A2 femminile disputano i playoff per passare in A1 Cefidi, Bebisan, Ideri ed Alcon, retrocedono San Bernardino, Feltrelli, Ariotten e Vapori!*

L'[illegible] Rapallo con i 28 punti messi insieme nel corso del torneo s'è guadagnato con largo margine di tempo la permanenza in A2, ma ha anche concluso la sua fatica con tre sconfitte consecutive e la [illegible] ha mandato letteralmente fuori [illegible] pasqueri l'allenatore Cesare Gritti il quale, ancora a distanza di giorni continua a masticare amaro e a rimuginare sopra.

Ora s'inizia, o meglio si è iniziato in gran segreto, quella delicata fase in cui si gettano le basi per il prossimo campionato: c'è una grossa rotazione [illegible] là da parte del presidente Luigi Egia di impostare una squadra di grado di fare qualcosa di più rispetto al campionato appena concluso, che pure deve ritenersi soddisfacente.

C'è tempo per operare bene, Cesare Gritti dovrebbe ricominciare fermarsi un altro anno a Rapallo, aspetta solamente il rinnovo dell'ingaggio da parte dello sponsor (dovrebbe arrivare [illegible] prossimi giorni) e poi si getterà a capofitto nel lavoro. Sicuramente opererà, anche se non vuole entrare di particolari, un grosso lavoro di rinnovamento: molte giocatrici non l'hanno pienamente soddisfatto ci sono parecchie reliquie già pronte.

Gritti ha dovuto inghiottire l'ultimo calice [illegible] sabato scorso con il Thermal Abano: doveva essere [illegible] partita del congedo festoso [illegible] pubblico amico e invece per l'Albert è stata una sconfitta allucinante e quasi in vantaggio [illegible] punti nel primo tempo, con [illegible] partita che sembrava ormai segnata tanto [illegible] rapallesi stanno amministrando bene il gioco, s'è conclusa con la rituale sconfitta per un solo punto, ritorni naturalmente negli ultimi 7" di partita.

Buona parte delle responsabilità della sconfitta va anche all'arbitro Fumagalli di Biella, medico dell'esercito nella vita di tutti i giorni, che prosegue imperterrito la sua carriera domenicale nonostante riesca a fischiare contro tutti i campi dove arbitra continue contestazioni.

«Dopo un bel primo tempo, — dice Gritti — la squadra s'è spenta mentre le avversarie hanno trovato [illegible] loro. Paccagnella una tiratrice inesorabile che da fuori ha fatto 4 su 4 e così [illegible] in partita: a 12" dalla fine la notizia De Lucis ha fatto il cambio che ci ha riportato [illegible] vantaggio di [illegible] punto, a 7" la Piatloni ha perso la palla consentendola alle avversarie che hanno operato il sorpasso».

[illegible] partite come questa ne abbiamo perse 4 o 5 — commenta con severità Gritti — potremmo esserci noi adesso a disputare i playoff e per lo sponsor sarebbe stato un bel altro incentivo».

«C'è poco da dire: qualcuna ha [illegible] essere trattata da professionista [illegible] comportarsi come tale. Accanto ai sacrifici della società, non ci sono stati quelli di certe giocatrici. Non sono affatto soddisfatto di loro e fra una decina di giorni, quando ci ritroveremo per proseguire l'attività fino a giugno, aliolo dirò chiaro [illegible] gli sforzi della società e dello sponsor non sono stati per nulla ripagati sul campo e di questa cosa ne terrò sicuramente conto quando dovrò formare la squadra per il prossimo anno.

s. b.

Genova, calcio giovanile con americani

GENOVA — Otto squadre sono iscritte alla quinta edizione del torneo calcistico internazionale giovanile «Città di Genova», organizzato nel capoluogo ligure il 23, 24 e 25 prossimi dall'U.S. «Angelo Balardo».

Tra le partecipanti figura anche una formazione statunitense, i «Minnesota's Kickers», di Minneapolis. Quelle le [illegible] iscritte: Angelo Balardo, Centro sport «Rabat» di Malta, Balsa Ebro vicolo di Saragozza, Mechelen (Belgio), Memstar (Olanda), Pino Rudicin (Jugoslavia), Crewborough Pandas (Gran Bretagna).

Tennistavolo giovanile

GENOVA — Nella palestra San Pio X l'Athletic Club di Genova ha organizzato un concentramento interregionale di selezione di squadre giovanili (ragazzi, allievi e juniores) per la qualificazione ai campionati italiani di tennistavolo, in programma a Pallanza nei giorni 23-23-24 e 25 aprile.

Dei sei posti disponibili, tre sono [illegible] conquistati da formazioni liguri.

(a. c.)

Baseball: i torinesi hanno prevalso a fatica con un punto nel secondo inning

Buon esordio del Sisley in «B» trema la grande Juve a Sanremo

In serie C pareggia la Cairese e perde il Borghetto - Pesante partenza nel softball

Per poco non [illegible] scappava la [illegible] sorpresa nell'apertura stagionale dei campionati [illegible] baseball. [illegible] in B, primo torneo a prendere il via, in attesa che scatti anche la serie A. Il Sisley Sanremo, a Pian di Poma, ha «rischiato» di battere nientemeno che la Juventus Torino, squadra che [illegible] la scorsa stagione militava in serie nazionale, autoretrocessasi in B per motivi finanziari, rimasta praticamente con [illegible] stessa inquadratura dello scorso campionato, fatta eccezione per i due americani che se ne sono andati.

La Juventus, alla fine, ha vinto per 1-0 [illegible] già il risultato è insolito per un «diamante» di baseball; grazie ad un punto ottenuto nel secondo inning. Per il resto, ha sofferto parecchio di fronte alla vivacità del Sisley, al suo esordio in serie B.

Nella formazione sanremese è salito sugli scudi il lanciatore Valle che ha concesso [illegible] avversari solo 4 valide e 6 basi su ball, eliminando al piatto ben 11 giocatori. In attacco, si sa, volta, la squadra matuziana ha battuto 6 valide, ha ottenuto una base su ball ed ha avuto 7 eliminati al piatto. Brave tra i battitori, [illegible] due «valide» in quattro turni.

Soddisfatto, ovviamente, l'allenatore Fulvio Cecoli: «*Ci siamo battuti allo stesso livello loro, nonostante la differenza [illegible] classe*».

In mattinata, per il campionato juniores, il Sisley [illegible] battuto una «manifesta inferiorità» (19-1), al 6° inning, la [illegible] Juventus Torino.

Nel campionato [illegible] serie C una [illegible] ed un pareggio [illegible] le squadre [illegible] riviera di Ponente: il Borghetto è stato battuto in casa (3-20) dall'Alpe Peagno, la Cairese ha pareggiato, sempre [illegible] le mura amiche, contro il Castelnuovo (9-9).

La C, quest'anno, si giocherà soprattutto in Piemonte: Orta, Verzelli e Asti i nuovi avversari.

Nel softball, pesante partenza per le squadre ponentine. In serie A2, il Borghetto è stato battuto ad Alessandria (13-21) sul terreno del Blue Sox, mentre il Savona ha perso in casa di fronte al Thor (12-15). In B, il Sisley Sanremo, ripartito dal basso con le giovanissime, dopo molte stagioni in serie A2, ha ceduto in casa per «manifesta inferiorità» [illegible] il Cunina Nervi (6-12).

Domenica, intanto, scatteranno i campionati principali. Per la serie A di baseball il Sanremo Muratti Time sarà impegnato a Vicenza in casa dell'Aba, mentre il Liguria Savona riceverà al «Bacigalupo» gli emiliani [illegible] Collecchio; [illegible] la serie B, il Sisley Sanremo giocherà nuovamente [illegible] in [illegible] ricevendo il Sant'Antonino. Nella A1 di softball, esordio dell'ambiziosa Virtus Finale, la miglior squadra ligure, sul terreno del Nettuno.

b. m.

Campionati [illegible] ginnastica [illegible] Savona

SAVONA — Fervono gli ultimi preparativi per il grande appuntamento di ginnastica artistica in programma al Palasport di Savona sabato e domenica prossimi. La Fratellanza Ginnastica Savonese, nel centenario della propria fondazione, organizza infatti il Campionato italiano femminile «juniores» e «seniores».

Trentatre «juniores» e 18 «seniores», giunte al Campionato dopo le selezioni regionali e interregionali, daranno vita alle gare. Oltre ai premi della Federazione («medaglie» comprese) ci [illegible] anche il Trofeo [illegible] centenario, che la [illegible] ha messo in palio.

Tra le favorite spiccano le «juniores» Ombretta Alberti, e l'ex [illegible] anche [illegible] Perina e [illegible] rina Bonetto, questa [illegible] però fuori classifica.

(r.bg.)

GIOVANILI — L'episodio al «Faraggiana»

Il penalty ingiusto l'Albisola se ne va

Sarà punita [illegible] lo 0-2 - Situazione nei tornei

Allievi regionali — Il torneo è rimasto fermo per consentire alla Rappresentativa ligure di assolvere i suoi impegni in Toscana, [illegible] è in corso la seconda fase del Trofeo delle Regioni. Nella Liguria ci [illegible] tra gli altri il portiere [illegible] Vado, Costa. Il difensore dell'Ades Albenga, Bado, e i sanremesi Gatti e Mucci. Il campionato riparte sabato e domenica con le gare della terza giornata del girone finale: Albaro-Borgoratti, Canaletto-Bassano e Vado-Levante C. Sono [illegible] partite-chiave [illegible] vedere chi può aspirare al titolo ligure.

Under regionale — Dieci gare (comprese i recuperi) [illegible] sei giorni, con il trio Argentina-Vado-Varazze che continua a giocarsi il primo posto.

[illegible] Il Vado, privo [illegible] qualche titolare aggregato [illegible] prima squadra, domenica ha straziato (7-1) la Dianese, dopo che, giovedì, aveva concluso [illegible] il derby-primato col Varazze. Intanto l'Argentina prosegue senza perder colpi: 3-0 [illegible] Cairese nel recupero di Pasquetta, 4-0 sull'Auxilium domenica. Anche il Varazze, bravo a non farsi superare nel recupero di Vado, è in corsa, dopo il 4-1 inferto alla Veloce.

[illegible] Discorsi chiusi per la Cairese, che pure ha vinto domenica per 7-0 sul terreno dell'Alassio e pure [illegible] l'Intemelia, il cui ultimo [illegible] è stato il 2-1 con cui ha violato il campo dell'Ades Albenga. Domenica il Finale ha superato l'Andora per 2-1 mentre a Pasquetta il derby di Alassio era finito all'Auxilium per 3-2. Non [illegible] disputata Loanesi-Taggese, in quanto i locali (società dove vai?) non si [illegible] presentati; sarà quindi 2-0 a tavolino per la Taggese.

Under provinciale — Pietra Ligure sempre [illegible] solo tra [illegible] under mentre nelle «riserve» il primato dei Fornaci è stato insidiato da una scatenata Villetta.

[illegible] Il Pietra Ligure, dando quasi [illegible] «antipasto» di quello che avrebbe offerto poi la [illegible] squadra, ha imposto un pesante [illegible] alla malcapitata Cervese. Ora i biancazzurri hanno due punti di vantaggio sul Millesimo, che ha vinto 2-0 in casa del Letimbro. Ma su questo successo probabilmente i giallorossi non potranno contare, avendo schierato a quanto pare troppi fuori quota.

[illegible] Altro episodio contestato ad Albisola, dove il Santia Villanovese conduceva per 1-0 (gol di Becco) sull'Albisola. Vistisi negare un rigore, e poi puniti da un altro rigore subito dopo, i locali hanno ritirato la squadra: [illegible] «a tavolino» per il Santia inevitabile.

r. bi.

PRIMA CATEGORIA — Tutte le squadre del gruppo di testa (eccetto il Cap) hanno vinto

La Fossese mantiene [illegible] distanza le inseguitrici nel derby annulla le speranze del Fontanabuona

Il campionato di Prima Categoria perde forse una delle sue protagoniste. Mentre Fossese, Cavese e Culmv mantengono a [illegible] vittoriale lotta per la promozione, il Cap, sconfitto in casa dal non certo trascendentale Ravecca, perde terreno, compromettendo le sue *chances* per il salto di categoria. Lo scivolone dei biancorossi di Bruzco [illegible] veramente inaspettato, e conferma [illegible] l'incertezza e il fascino di un torneo in cui [illegible] mancati i colpi di scena. Il Fontanabuona, ormai condannato [illegible] retrocessione, attende solamente la conclusione del campionato mentre la Moneglliese ha ottenuto un buon pareggio che consolida il suo non disprezzabile quinto posto.

Che derby! — Sul terreno [illegible] Ferrada [illegible] Moconesi, Fontanabuona e Fossese hanno dato vita ad un derby [illegible] e vibrante, giocato con grande determinazione dalle due «cugine» levantine. La vittoria permette ai [illegible] (2-1) [illegible] mantenere saldamente il comando della graduatoria e sancisce praticamente la retrocessione [illegible] padroni [illegible] casa, relegati all'ultimo posto.

Ha detto Bianchi — La mezz'ala della Fossese faceva il suo rientro in squadra dopo il grave infortunio che l'aveva [illegible] lontano dai campi di gioco per molto tempo. Risaliti ha giocato una buona gara, ma soprattutto ha il merito di aver realizzato la rete che ha dato il successo ai lavagnesi.

Rassegnazione — In casa fontanino non [illegible] hanno più [illegible] [illegible] squadra di Ferrero è ultima in classifica, con [illegible] 17 punti ed è staccata di tre lunghezze dalla zona sicurezza. Per evitare la retrocessione, ci vorrebbe davvero un miracolo. «*Sono in arrivo Cavese e Culmv* — commenta il dirigente Caraventa —. *Inutile quindi farsi illusioni*».

Un grande Pregone — Il giocatore della Cavese è stato l'autentico trascinatore della sua squadra, che ha superato il Borgoratti con il classico punteggio di 3-0. [illegible] suo pieno [illegible] partite tutte le azioni più pericolose, suggellando, peraltro, la sua bella prova con il secondo gol giallobl.

Il commento [illegible] **Mesto** — Il dirigente della Cavese non nasconde la [illegible] soddisfazione per il [illegible] giallobl. Dice: «*Abbiamo giocato una buona partita, dimostrando di [illegible] ancora energie [illegible] vendere. La Fossese ha mantenuto il suo vantaggio e sarà difficilmente raggiungibile. Cercheremo allora di mantenere la seconda posizione, utile per gli spareggi*».

Fuori di scena — La sconfitta casalinga con il Ravecca costringe il Cap ad accantonare baldanza sul fronte promozione. Doveva essere una giornata favorevole per i ragazzi di Bruzco, e si è invece rivelata una vera e propria Waterloo. «*Abbiamo giocato molto [illegible] di sotto delle nostre possibilità* — afferma il direttore sportivo Cicala —, pagando *le assenze e gli errori in fase di conclusione. Il nostro campionato può dirsi concluso [illegible] la promozione è ormai svanita*».

Ancora Cuneo — Quindici giorni fa il forte centrocampista della Moneglliese aveva realizzato la rete del pareggio [illegible] Culmv. Con il Ligorna, ha concesso il «bis» immediato, siglando con un calibrato calcio [illegible] punizione il gol del pareggio della sua squadra. La formazione di Romanzo soddisfica così il suo quinto posto. «*E' un piazzamento di metà classifica*» — il trainer — *che rispecchierà sicuramente i nostri valori. Dobbiamo cercare di mantenere fino alla fine*».

Sempre in corso — La Culmv [illegible] il [illegible] di Fossese [illegible] Cavese, [illegible] sul proprio [illegible] un tenace P. Carrega. I portuali hanno disputato una gara eccezionale per grinta e determinazione. «*Siamo ancora in corsa* — afferma il tecnico Cravin — e *vogliamo stare all'ultimo minuto*».

Successi esterni — Due vittorie per Ortomercato e [illegible] Olivese, che hanno violato rispettivamente i campi di [illegible] gaccio e F. [illegible] La prima, clamorosa nel punteggio (3-0), è stata caratterizzata da una doppietta dell'estrema sinistra Profumo; la [illegible] (1-0) colmvolge il F. [illegible] nella lotta per la salvezza.

Sperama — L'Aspi C. spera [illegible] agguantare in extremis quella salvezza che insegue dall'inizio del campionato. I biancorossi non sono andati al di là dell'1-1 con il Marassi, ma si sono portati ad una sola lunghezza dal P. [illegible] Domenica il [illegible] la quietissima Culmv: sarà un incontro [illegible] fuoco che potrebbe dipanare molte [illegible] sui fronti promozione-salvezza.

Aldo Cenda

Bordino prepara la Prima Categoria

La rappresentativa [illegible] Celle Convocati quattro savonesi

SAVONA — Quattro savonesi [illegible] impegnati domenica [illegible] Celle Ligure, sul nuovo campo della «Natta», nella fila della rappresentativa ligure di Prima categoria curata dal c.t. regionale Umberto Bordino. Il [illegible] è fissato per le 15, [illegible] dopo la selezione ligure giocherà una partita d'allenamento con il Celle, squadra che partecipa al girone [illegible] di Seconda categoria.

I quattro savonesi sono: il portiere del Borghetto Vignone, che si è rivelato quest'anno come uno dei migliori guardiani del girone savonese-imperiese. Il difensore del Pietra Ligure Pievino, cresciuto nelle giovanili del Savona e da quest'anno alla corte del presidente Mongelino, più i calciatori Bongiorno e Stolfo. Un discorso a parte meritano quest'ultimi due, i «gioielli» della nuova squadra voluta dal presidente Delmiglio e dai suoi collaboratori, [illegible] sta lanciando molti giovani interessantissimi. Bongiorno, vice goleador della categoria, non 15 reti, è contraddistinto di manovra. Cresciuto nel Savona Nord è poi passato attraverso le giovanili del Vado. Da quest'anno gioca nel Celle-[illegible] Stolfo, nonna punta dal gol facile, è invece stato nel Calizzano, dove ha ben presto raggiunto la prima squadra.

r. bg.

Pallanuoto: dopo il pari [illegible] S. Marinella

Il Sanremo vola verso la serie B

L'ultimo ostacolo [illegible] il derby con il Bordighera

Anche se la matematica non lo dice l'H.C. [illegible] ha forse conquistato definitivamente domenica a Santa Marinella il passaporto per la promozione alla [illegible] di B di pallanuoto. I matuziani, guidati da Fici, sono riusciti a pareggiare (20-20) sul terreno laziale contro la squadra che li segue [illegible] classifica a [illegible] lunghezze, l'unica ancora in grado di [illegible] il primato.

Anche [illegible] sanremesi [illegible] partite [illegible] fine ormai [illegible] cadetteria [illegible] vicina con tutti gli onori.

Domenica l'H.C. Sanremo [illegible] dovrà ricevere l'Abc Bordighera (ore 11, Parco Carmelitane) [illegible] nel derby provinciale trovera l'ultimo [illegible] per la promozione. La trasferta finale sul terreno dell'Aurora Ch[illegible] non dovrebbe essere un problema.

«A [illegible] abbiamo disputato una prova perfetta anche [illegible] il pubblico è [illegible] erano *estremamente ostili*», [illegible] Fici, allenatore-giocatore della squadra. A venti secondi dal termine i matuziani [illegible] ancora in vantaggio [illegible] un gol: raggiunti, hanno vissuto un finale-thrilling, una manciata [illegible] secondi [illegible] cui hanno difeso a denti stretti il pareggio e soprattutto la promozione in serie [illegible] B. Protagonista [illegible] stato lo stesso Fici, autore [illegible] otto reti come Lercari e De Fabritiis; tre gol [illegible] segnati Vecchini; uno ciascuno Bartini e Bonfiglio.

L'Abc Bordighera, invece, non ha giocato. Attendeva il Deiodda di Oristano, ma i sardi non si sono presentati alla palestra Cavieri. Così a bordigotti hanno visto a tavolino per 8-0.

Sconfitta, invece, il Winterthur Savona sul campo del Varignano Viareggio: 17-21 il risultato finale del match giocato sabato, una partita che i savonesi, ai quali il campionato non ha più nulla da offrire, hanno affrontato disconcentrati e con poca grinta.

b. m.

Golf a Sanremo una ragazza sorprende tutti

SANREMO — E' stata una ragazza tutta pepe, Monica Morabito, Sanremese, a superare tutti ed a vincere la prima edizione della «Coppa all service» al Circolo golf degli ulivi di Sanremo.

La Morabito ha sorpreso tutti nella gara disputata con formula «stableford», realizzando ben 43 punti. Ha preceduto Nuccio Gueglio (41 punti) ed un altro sanremese, Luca Pennacchietti (40 punti).

Il petroliere al vertice degli industriali

Pronto l'accordo a Genova Garrone nuovo presidente

Sarà eletto il 26 aprile in occasione dell'assemblea dei soci - Sostituisce l'avvocato Giuseppe Manzitti - Un profilo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Riccardo Garrone, 48 anni, dottore in chimica, sposato, cinque figli, presidente della «Garrone Spa» e della «Erg», la maggiore società petrolifera privata di Genova, sarà eletto il 26 aprile prossimo presidente dell'Associazione industriali.

Sul suo nome s'è giunti a un accordo unanime tra le diverse componenti — più che altro si tratta di gruppi di interesse, non tanto correnti «politiche» — dell'associazione genovese. Sarà affiancato da quattro vicepresidenti, proprio per avere un organigramma completo: Luigi Bottino, con funzioni di vicario, Paolo Tassiere, Attilio Oliva, Luigi Bruzzone.

Il primo è il presidente della Fiera internazionale di Genova ed è un dirigente della dc, il secondo è sostenuto dalla Italcantieri (filo-psi), il terzo è presidente dell'Azienda municipalizzata gas acqua ed è un socialista craxiano, il quarto rappresenta i piccoli imprenditori. Nell'organigramma dei direttivi, praticamente invariato, non emergono novità, salvo la presenza di Rinaldo Piaggio, titolare dell'omonima azienda aeronautica.

Per il resto, nulla appare cambiato rispetto ai sei anni di gestione di Giuseppe Manzitti, l'«avvocato» che lascia la presidenza per motivi di salute e di età, dopo aver un trentennio passato in via Garibaldi come direttore generale e, come si dice comunemente a Genova, autentica eminenza grigia, depositario di segreti dell'imprenditoria ligure.

Che significato assume, a questo punto, la scelta di Garrone? Sostanzialmente nessuna modifica rispetto al passato nei mesi scorsi, sia pure senza eccessive polemiche, è stato un «ballottaggio» tra Luigi Bottino e Paolo Tassiere. Si è concluso, in buona pace, per una soluzione salomonica che [illegible] tutti. D'altro canto, il «potere» a Genova degli industriali privati è molto modesto e ristretto in ambiti angusti.

[illegible] genovese è sempre più contrassegnata dalla caratteristica «terziaria» commerciale e turistica, e comunque dalle (partecipazioni statali. Non esistono «grandi imprenditori». Riccardo Garrone, che è il più «grosso» in [illegible] ha poco più di settecento dipendenti. Molti componenti del direttivo sono alla testa di aziende con poche decine di [illegible]

Riccardo Garrone non è comunque una personalità «facile». Introverso, solitario, con fama di conservatore e di odore di «integralismo», ha cominciato a far parlare di sé nel 1969 quando aveva solo 25 anni. Da poco era [illegible] della raffineria ereditata dal padre Edoardo, morto prematuramente. Cercò il «dialogo» nel quale furono coinvolti, con esiti assai meno brillanti, anche i sindacati.

Riccardo Garrone

Riccardo Garrone, Cavaliere del [illegible] Sepolcro, legato [illegible] arcivescovile e al cardinale Siri, non è mai riuscito a imporre sino in fondo [illegible] la sua immagine pubblica. Per questo, in passato, s'era tenuto lontano dalle cariche sociali e aveva rifiutato persino la carica di presidente del Genoa che gli era stata offerta a più riprese.

I suoi amici più stretti lo definiscono coerente, «duro», poco portato al compromesso. I detrattori invece lo considerano cattedratico, contraddittorio, pronto a mutare opinione per [illegible] motivi. Accentratore e [illegible] sempre felice nella scelta dei collaboratori dei [illegible] «staff».

Accanto a Garrone ci sono [illegible] gruppi interessati a nuove installazioni, [illegible] quello che fa capo al torinese [illegible] Repetto, che ha assunto recentemente il controllo della «Dufour» può darsi che nella doppia veste di interessato e di presidente, [illegible] «Duccio» (come viene chiamato familiarmente) spunti, dinanzi [illegible] Genova scettica che assiste alla sua «prise de pouvoir», la prima convincente vittoria della sua carriera di manager.

Paolo Lingua

Secondo il Comitato di controllo la «Flower's» aveva vinto regolarmente

Bocciata la delibera della giunta che annullava l'asta per il Casinò

Il Comune [illegible] un ricorso al Tar - Borietti: «Dimostrata la malafede degli amministratori sanremesi» Il pci rinnova la richiesta di dimissioni della maggioranza - Oggi un incontro [illegible] i custodi sequestratari

SANREMO — Le previsioni della vigilia [illegible] rispettate in pieno: il [illegible] regionale di controllo, al termine di una riunione protrattasi per quasi due ore, ha [illegible] la delibera di annullamento [illegible] gara d'appalto del Casinò presa dalla giunta municipale il 29 [illegible] poche ore prima del provvedimento di sequestro giudiziario, adottato dal presidente del tribunale, Renato Viale.

L'organo tutorio imperiese ha respinto (con quattro no ed un voto favorevole) la delibera, sostenendo che la decisione sarebbe stata di esclusiva competenza del consiglio comunale. Nelle sue motivazioni il Coreco (in precisi riferimento a eccesso di potere e incompetenza).

La giunta [illegible] replicato: «Ricorreremo al Tribunale amministrativo regionale — affermò l'assessore dc Stefano Accinelli — perché riteniamo che la competenza a decidere, in questo particolare campo spetti a noi. E non siamo soltanto noi a dirlo: [illegible] conforta il parere del prof [illegible] che ci dà ragione e conferma la nostra linea di condotta. Non solo perché la giunta ha i poteri delegati dal consiglio comunale, ma anche perché [illegible] la giunta è competente a prendere una decisione, tanto più lo è ad annullare lo stesso atto».

È un terreno minato dove pendono, parole, decisioni, prima di [illegible] trasformate in delibere, vengono sezionate, radiografate alla ricerca di eventuali insidie che vi si possono nascondere.

«Noi — aggiunge Accinelli — abbiamo annullato [illegible] delibera con la quale annullavamo la "Flower's paradise" alla gara d'appalto perché a nostro avviso la società del conte Borietti non aveva i requisiti necessari per partecipare. Di conseguenza abbiamo annullato tutti gli effetti successivi, compresa la gara. Abbiamo ragione e quindi proseguiremo per questa strada».

Antonio Scimeca

Ogni [illegible] la decisione del Coreco segna un punto in favore della «Flower's paradise» conte Borietti che, almeno per i giudici imperiesi, ha tutte le carte in regola per gestire la casa da gioco nei prossimi otto anni.

«Sono molto soddisfatto dell'alto senso di responsabilità dimostrato dal Coreco in questa delicatissima situazione — ha detto Borietti, raggiunto telefonicamente all'hotel "My Pair Regence" di New York — si conferma così quanto esposto dai miei legali nella citazione [illegible] comune al tribunale di Sanremo, e cioè che tutti gli atti annullati dopo il 25 gennaio [illegible] di Sanremo, non [illegible] di buona fede e si sono dimostrati manifestamente [illegible] a danneggiare la mia società che ha regolarmente vinto».

L'opposizione, [illegible] canto suo, ha mantenuto le posizioni di sempre, favorevoli alla gestione diretta comunale dei tappeti verdi e delle roulettes.

Dice Mauro Semeria, consigliere comunale pci: «non siamo per niente meravigliati delle decisioni del Coreco perché, obbiettivamente, non poteva andare diversamente. Ribadisco la richiesta più volte avanzata dal pci di immediate [illegible] del consiglio comunale e di dimissioni della giunta, una volta per tutte».

Il ricorso al Tar verrà ufficializzato questo pomeriggio dalla giunta in seduta straordinaria. In precedenza sindaco ed [illegible] incontreranno [illegible] i capigruppo ed i custodi sequestratari. Natale De Francisi, Antonio Semeria ed Enio Fucini. Oggetto dell'incontro sarà il programma di rilancio del Casinò sino al tre «saggi»; che illustreranno le loro idee, le spese, [illegible] incassi previsti per il 1983. Un programma a lunga scadenza quindi che presuppone una lunga gestione c'è chi parla di un anno, chi di due.

g. p. m.

Si rifarà il [illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il 30 aprile sarà nuovamente eseguita, negli uffici del Comune di Ventimiglia, alle 9 la prova [illegible] per i sei posti di custode (con contratto a termine di 90 giorni).

La prova, effettuata tempo fa non aveva infatti visto alcun candidato idoneo tra i partecipanti sui venti concorrenti [illegible] riuscite a superare lo difficile battuta al minuto.

Intanto pare che il concorso (dei posti) per bidello, che è stato sospeso dal Co.Re.Co a seguito di alcuni chiarimenti chiesti dall'organismo all'amministrazione comunale, sarà rifatto in data da destinarsi.

(l. m.)

De Caro «diffida» l'Usl

VENTIMIGLIA — Il dottor Michele De Caro, capo servizio d'igiene mentale dell'Usl 1 di Ventimiglia, ha diffidato i massimi vertici dell'Unità sanitaria locale per il mancato recepimento del contratto di lavoro dei dipendenti provinciali dalle amministrazioni provinciali passate all'Usl (il De Caro è uno di questi).

Il documento è stato consegnato dall'ufficiale giudiziario al responsabili dell'Usl e per conoscenza a tutti i sindaci anche di categoria e al Pretore. Nella diffida il sanitario dà cinque giorni di tempo affinché tutto venga regolato altrimenti intraprenderà azioni legali.

(l. m.)

Per gli alberghi

Le stelle dividono Alassio

Applicata la vecchia legge - Un danno per l'Azienda di soggiorno - Proposte

ALASSIO — Acceso dibattito in consiglio comunale per la nuova classificazione alberghiera. Con i voti [illegible] maggioranza è stata approvata la proposta di applicare la primitiva normativa regionale. Gli albergatori potranno però richiedere la sospensione, per due anni, di due dei requisiti obbligatori, a scelta degli stessi interessati. La minoranza comunista aveva invece chiesto l'applicazione [illegible] nuova legge emendata, pubblicata il 4 aprile sulla Gazzetta della Regione.

Il sindaco Casarino (dc) ha assicurato che i ricorsi verranno accettati nel termine di quindici giorni. L'opposizione ha replicato: «Ci auguriamo che siano solo quindici giorni, ma secondo noi i tempi saranno molto più lunghi».

Con la decisione del consiglio si è ottenuto un risultato paradossale, che solo la previsione della modifica rende accettabile ad una cittadina la cui unica attività economica è rappresentata dal turismo.

Con questa classificazione i sei alberghi di prima categoria, i 37 di seconda, e tutti gli altri (per un totale di 172 esercizi) si traducono in una ventina di alberghi a tre e due stelle (corrispondenti, con rapporto meccanico, alla seconda e terza categoria), mentre gli altri 150 avranno una sola stella (a livello cioè delle locande). Nomi famosi come il Diana, lo Spiaggia, il Mediterranée sono così finiti ad una sola stella, che è il minimo comunque garantito a tutti (locande comprese).

Casarino ha affermato che la Regione ha garantito l'[illegible] scioglimento dei ricorsi, col ritorno a livelli simili alla vecchia classificazione. I comunisti hanno invece sostenuto che era applicabile subito la legge entrata in vigore a tutti gli effetti dal 6 aprile. Con tale procedura si sarebbe evitato un temporaneo [illegible] mento al livello delle locande, [illegible] di maggiorne.

Se la nuova rivalutazione non avverrà entro il mese di luglio, l'Azienda di soggiorno, già allo stremo delle sue risorse finanziarie basate sulla [illegible] imposta, perderebbe circa il 75 per cento degli incassi pari ad una cifra di 13 milioni. Se poi la nuova classificazione non giungesse per agosto, il danno diverrebbe ancora [illegible] rilevante.

Alassio cittadine turistiche [illegible] Loano ed Andora, da Pietra Ligure a Laigueglia, da Celle a numerose altre) non hanno ancora prese una decisione.

Romano Strizioli

In Liguria Borse

Scatta l'esodo nei porti

Condannato in prima istanza l'ex direttore della Motorizzazione di Savona

Oggi a Genova sentenza d'appello al processo per le «patenti facili»

Sul banco degli imputati anche un impiegato [illegible] ci e i titolari di alcune autoscuole

GENOVA — Nel processo di appello per «le patenti facili», Pietro De Rossi, ex direttore dell'Ispettorato della motorizzazione di Savona, e il suo funzionario, Pietro Piccardi, di Carcare, hanno cercato di scrollarsi dalle spalle la condanna a due anni di carcere e altrettanti di interdizione dai pubblici uffici per falso, inflitta loro dal tribunale di Savona, e di [illegible] la conferma dell'assoluzione dall'accusa di corruzione.

Gli altri imputati (la maggior [illegible] è neppure presentata [illegible] giudici contano sulla [illegible] della sentenza assolutoria del processo di primo grado. Sono accusati di concorso in corruzione Tiziano nonni Gianfranco Gianello, impiegato dell'Automobile Club di Savona e interessato alla Cooperativa autoscuole savonesi, Anna Mura, Renato Rondinini, Gianluigi Fracchia, Emilio Toscano, Francesco Maltraversi, Gualtiero Zunino, tutti titolari di autoscuole a Savona, e i presunti «procacciatori di [illegible]». Ester Dentini di Mantova, Francesca Calipari e Domenico Trimboli, entrambi di Alessandria.

La sola novità del processo è una lunga memoria difensiva dell'ingegner Pietro De Rossi, puntigliosa nel negare ad una [illegible] una tutte le accuse. [illegible] sentenza, [illegible] a notte. Il procuratore generale, Ferranelli, ha chiesto la riconferma [illegible] per l'ex direttore dell'Ispettorato della motorizzazione e per il suo funzionario.

Il rappresentante [illegible] pubblica accusa, [illegible] nei motivi di appello [illegible] pm del tribunale di Savona, elementi sufficienti per chiedere la condanna degli altri imputati e ha invocato la conferma delle assoluzioni accordate dal tribunale di Savona. Per qualche caso, a malincuore.

Il voluminoso incartamento processuale (nel dibattimento di primo grado sono stati interrogati oltre cento testimoni) il procuratore generale ha sfrondato ampi elementi di prova della colpevolezza dell'ingegner De Rossi e di Pietro Piccardi. Nella compilazione degli «stati» degli esami di guida esisterebbero falsi palesi. Date e luoghi annotati sarebbero fasulli.

Lo «scandalo delle patenti facili» [illegible] nel 1977 ed assunse proporzioni colossali nel corso delle indagini condotte dalla polizia stradale. Si accusa ritiene che i titolari [illegible] autoscuole incriminate abbiano presentato centinaia di candidati [illegible] esami di guida con la garanzia di successo che sarebbe stata assicurata dall'ex direttore dell'Ispettorato alla motorizzazione e dal [illegible]

Il presunto patto [illegible] sempre secondo l'accusa, si sarebbe concretato in virtù di un tornaconto economico garantito ai due funzionari. Anche i titolari delle autoscuole [illegible] avrebbero avuto un utile consistente: i prezzi maggiorati delle lezioni teoriche e di guida sarebbero stati ripartiti secondo accordi precisi. A Savona affluirono candidati [illegible] patente da tutta la Liguria e anche dal Piemonte e dalla Lombardia.

Il collegio [illegible] (particolarmente efficaci gli avvocati Tito Signorile, Carlo Consiglio e Nanni Russo) ha definito dei [illegible] inverosimili [illegible] accuse e «assolutamente normale» l'afflusso di molti candidati a Savona «per il tipo di esami che dovevano sostenere e causa della minore severità, rispetto ad altre, della commissione esaminatrice». La sentenza è prevista per la tarda mattinata di oggi.

b. b.

Lo sciopero dei treni in Liguria

GENOVA — Ritardi dei treni da una a tre ore si sono registrati in seguito allo sciopero iniziato alle 21 di ieri e durato fino alle 21 di ieri sera) che ha bloccato il personale delle stazioni del compartimento ferroviario di Genova aderente alla Fisafs-Cisal (autonomi).

L'agitazione, che interessa tutti i settori (biglietterie, movimento, ufficiali, verifica, ecc.), è stata attuata in appoggio alle richieste riguardanti la giusta individuazione dei posti di merito di livello, i trasferimenti, la giusta assegnazione degli alloggi, l'istituzione di una mensa a Brignole e lo sblocco degli avanzamenti.

Testa guida la «rivolta» contro la giunta

Alassio, maggioranza divisa l'ex sindaco lascia l'aula

Casarino tenta di minimizzare l'accaduto - Ritardo degli altri partiti

ALASSIO — Gesto clamoroso dell'ex sindaco Trajano Testa (dc) nei confronti dell'attuale primo cittadino, il democristiano Giuseppe Casarino: per divergenza di vedute su di un punto in dibattito [illegible] di lunedì sera, Testa, seguito dai consiglieri Godi e Baudolino, ha abbandonato la seduta con l'implicito intento di sottolineare il proprio disaccordo [illegible] decisioni della giunta quadripartita (dc, psi, psdi e pli).

Il sindaco Casarino tenta di minimizzare l'accaduto. «L'abbandono dei tre consiglieri di maggioranza — commenta il primo cittadino — non mi sembra molto rilevante se poche volte stesso momento abbandonano la riunione tre consiglieri di minoranza».

Ma il significato politico dell'abbandono di Testa e dei [illegible] amici rimane. Lo stesso Casarino aggiunge infatti: «Se vi sono silenziosi dalla riunione avranno avuto i loro buoni [illegible] per farlo. Comunque [illegible] cosa non mi riguarda direttamente, ma riguarda il mio capogruppo e la segreteria locale della dc».

Gli altri partiti che formano la maggioranza evitano [illegible] prese di posizione nette. Il psi ha distribuito un [illegible] nicato in cui si afferma: «I tre consiglieri hanno abbandonato i lavori, come era [illegible] preventivabile, senza motivi [illegible] ma evidentemente per far marcare il proprio dissenso su una serie di punti sui quali non erano d'accordo [illegible] l'operato della giunta e del sindaco».

I comunisti concludono il loro comunicato affermando che l'attuale «è un'amministrazione che evidentemente non riesce nemmeno a governare se stessa. Ci auguriamo che le forze [illegible] in maggioranza [illegible] l'esempio della stessa dc) non si lascino coinvolgere più a lungo in questa situazione di disfattismo politico e marasma amministrativo».

Nella [illegible] riunione di Consiglio, terminata alle tre e mezzo della notte, è stata approvata la classificazione alberghiera, una variante al piano di edilizia pubblica e residenziale, una variante al piano regolatore (autorizzazione e recepimento [illegible] normativa regionale sui «residenziali», la vendita di una parte del patrimonio comunale Airaldi-Durante alle Poste (duramente contestata dalla minoranza).

Sul punto relativo alla richiesta dei comunisti di trasmissione tramite una televisione locale, le sedute consiliari c'è stata l'unanimità, con la delega alla giunta affinché avanzi quanto prima una proposta risolutiva.

r. sr.

Il p.m. [illegible] anni per il croupier

SANREMO — Due anni e quattro [illegible] di carcere, più 400 mila lire di multa questa la condanna richiesta dal pubblico ministero Mariano Gagliano contro il croupier Luciano Ferri, 50 anni, accusato di essersi impossessato di due banconote da 100 mila lire, infilandosele in un taschino interno della giacca invece che depositarle nella cassetta.

Il processo ieri è stato aggiornato il 17 maggio, per la sentenza. [illegible] interrogato il testimone che accusa Ferri, un giocatore di Ferrara, e il direttore [illegible] della pianta e del [illegible]

De Carlo: «Ventimiglia non è Sanremo»

Oggi e domani esposizione internazionale

A Monaco 1100 cani sfilano sul Casinò

MONTECARLO — Oggi e domani si svolge nel Principato, [illegible] Casinò, sotto l'alto patronato del principe Ranieri, l'esposizione canina internazionale di Montecarlo nel corso [illegible] Settimana internazionale del Mediterraneo.

Un record quest'anno [illegible] partecipanti [illegible] cani [illegible] 175 differenti razze, provenienti da ben tredici nazioni (Germania, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Olanda, Italia, Monaco, Norvegia, Polonia, Portogallo, Cecoslovacchia e Jugoslavia).

Tutti gli esemplari partecipanti a questa passerella [illegible] dovranno, oltre ad avere un pedigree notevole, essere dotati di [illegible] certificato «di attitudine a campione internazionale di bellezza» (Caceib).

Il titolo [illegible] campione di Montecarlo (Cacm) sarà omologato [illegible] due giurie differenti in [illegible] che i cani riconosciuti con tale qualifica saranno i più degni del titolo.

Inoltre si svolgerà uno «special» per i cani nordici. Il tutto sarà sotto l'égida della Federazione cinofila internazionale di Sua Altezza la principessa Antoinette.

Anche a Sanremo, venerdì e sabato si terrà [illegible] rassegna analoga sui campi del tiro a volo.

l. m.

Donna muore in [illegible] scontro in Val d'Aosta

BORGIO VEREZZI — Franca Raffaghelli, [illegible] anni, [illegible]nte a Borgio Verezzi, in via Orimonda, è morta all'ospedale di Verrès, in Val d'Aosta. [illegible] rimasta gravemente ferita in un [illegible] stradale accaduto lunedì sera verso le 18, in località Quassò di Verrès.

La donna viaggiava sull'auto del commerciante Domenico Canova, 64 anni, abitante a Verrès. [illegible] sedile posteriore c'era anche un giovane, Marco Pucci, [illegible] anni, sempre di Verrès. [illegible] macchina s'era scontrata frontalmente con l'autobus di linea della Sadem condotto [illegible] Silvestro Fava, 47 anni, di Abbiategrasso.

I tre occupanti erano stati trasportati all'ospedale.

Franca Raffaghelli, piemontese, si era trasferita da qualche anno a Borgio per vivere insieme [illegible] Antonio Appiedino, commerciante, morto l'anno scorso all'età di 57 anni per un male incurabile.

(a. d.)

Presentata ieri mattina a Sanremo l'originale spedizione (quasi [illegible] km)

A cavallo da Ajrole a Sarzana

Il percorso completamente nell'entroterra - Enzo Bernardini [illegible] illustrato l'iniziativa

BORDIGHERA — Tre anni or sono partì a cavallo da Dolceacqua ed in [illegible] palo di mesi raggiunse Ginevra, ripercorrendo l'antica «strada del sale». Ora Enzo Bernardini, [illegible] anni, scrittore, studioso, segretario dell'Istituto di studi liguri di Bordighera, rimane l'avventura [illegible] una spedizione altrettanto entusiasmante e ricca di fascino: a cavallo alla scoperta dell'entroterra ligure. «Sarà un viaggio nella Liguria [illegible] — dice —, un'esperienza unica [illegible] troveremo gli spunti per un libro che spero di poter pubblicare per Natale».

Partiranno in sei, cinque a cavallo ed uno a bordo [illegible] pulmino che si sostituirà [illegible] muli per il trasporto delle tende da campo e degli approvvigionamenti.

Capo [illegible] spedizione è Enzo Bernardini. Con lui [illegible] moglie, Ombretta Levati, Andreino Eremita ed i fratelli Franco e Pietro Amalberti. Il pulmino dell'assistenza lo guiderà Piero Astraldi. Sono tutti di Bordighera. In 22 tappe percorreranno circa 500 km, la distanza che separa [illegible] partenza dalla striscione dell'arrivo, seguendo tortuosi sentieri, mulattiere, boschi secolari.

Partenza la mattina di sabato 4 giugno, da Airole, antico borgo medioevale [illegible] Roja, alle spalle di Ventimiglia. Il viaggio, che toccherà un centinaio di paesi sperduti nei monti della Liguria, si concluderà a Sarzana, [illegible] Magra.

«Difficile [illegible] una previsione sulla durata della spedizione — afferma Ombretta Levati —. Noi abbiamo previsto 22 tappe. Speriamo di farcela e di rispettare il rovescio di marcia. Sarà possibile se [illegible] incontreremo ostacoli imprevisti». Il viaggio a cavallo, nella «Liguria vera», è stato studiato nei minimi particolari. Tutto calcolato: [illegible] tornanti per l'abbeverata dei cavalli, alla disposizione [illegible] strade percorribili dai pulmini per i rifornimenti, alle località riparate dove poter piantare le tende. «Avremo sette cavalli, due di riserva — aggiunge l'unica donna della spedizione —, sono cavalli nostri. Viaggiamo sulle nostre spese, senza sponsorizzazioni».

Un modo certamente insolito di trascorrere le ferie. La spedizione del 1980 vide anche la partecipazione di Carlo Mauri, uno dei più [illegible] esploratori italiani. [illegible] un successo e tutta l'avventura venne documentata con foto e film. Anche in quell'occasione [illegible] spedizione [illegible] conclusa con [illegible] pubblicazione [illegible] un libro.

«Al ritorno — sottolinea Ombretta Levati — [illegible] alcune conferenze con proiezione [illegible] diapositive e filmati. Pubblicheremo un libro e numerosi articoli su riviste specializzate». La missione [illegible] prefigge due scopi: [illegible] culturale, l'altro promozionale. «Intendiamo, innanzitutto, valorizzare la Liguria, quella vera, non quella delle speculazioni edilizie — [illegible] ancora Enzo Bernardini —. [illegible] Liguria degli antichi borghi medioevali arroccati [illegible] alle colline, accanto alle "fasce", terrazze strappate alla roccia che ricordano fatiche secolari. Nella nostra spedizione, però, non vogliamo che venga [illegible] dimenticato l'aspetto paesaggistico. Valorizzeremo i pregi degli ambienti naturali che attraverseremo durante la nostra fatica, boschi, prati, torrenti».

E. P. M.

In autostrada, ferita anche la moglie

Celle: si ribalta sull'auto [illegible] ingegnere di Recco

CELLE L. — Incidente, ieri mattina alle 8,30, sull'autostrada Genova - Savona. Una «Mini», condotta dall'ingegner Enrico Colombo, 72 anni, che viaggiava con la moglie Regina Spinoza, 71, residenti a Recco [illegible] via delle Tre Torri, è [illegible] potata quattro volte, prima di fermarsi, ridotta ad un rottame, nella corsia d'emergenza. Sono tempestivamente intervenute una pattuglia della polstrada di Sampierdarena e le ambulanze della Croce Rossa [illegible] Varazze e della Croce Verde.

I corpi dei feriti [illegible] stati estratti dai vigili [illegible] un vigile del fuoco di Savona, per case sull'autostrada.

Pochi minuti dopo è arrivata anche una squadra [illegible] vigili dalla caserma di via Nizza, che ha provveduto a rimuovere dalla carreggiata l'auto distrutta. Il più grave è Enrico Colombo, che ha riportato [illegible] frattura della base cranica. Ieri mattina i medici del S. Paolo [illegible] hanno disposto il trasferimento al S. Martino di Genova.

Trenta giorni di prognosi per la moglie, che ha [illegible] clavicola spezzata e altre contusioni al torace e al volto.

La «Mini» diretta a Savona, si sarebbe rovesciata in seguito ad una manovra di sorpasso conclusa con una brusca sterzata. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia.

m. mi.

L'arbitro ha diretto la finale del torneo [illegible] calcetto

L'autografo di Michelotti [illegible] pronto per il Muretto

Alassio. Una fase dell'incontro sulla spiaggia. Michelotti, al centro, è pronto ad intervenire

ALASSIO — L'arbitro internazionale Alberto Michelotti ed il bancarottiere Nando Martellini sono stati ospiti d'eccezione ad Alassio per la finalissima del primo torneo «Ultima spiaggia» di calcetto (cinque giocatori), disputata sull'arenile davanti a piazza Partigiani, di fronte ad un folto pubblico.

Ha vinto per 6-1 la formazione degli «Schiacciadenti» superando i «Rambaiacoglie». Le sei reti sono state siglate da: Dadone (2), Orione (2), Gasperini (autogol), e Gianotti. Nelle formazioni sono risultati, per i vincitori: Gasperini, Capriati, Dadone, Orione, Calà, Aldo e Gianni Gandolfo, Gianni Schivo. Per gli sconfitti: Ferrandi (la sua bravura non è [illegible] sufficiente), Capasso, Fava, Gianotti, Cordonaro, Tiziani, Nicolosi: mancava Lanetta, uno dei migliori elementi.

Ha diretto imperturbabilmente Alberto Michelotti, coadiuvato dal segnalinee Benvenuto ed Elena. Martellini ha commentato l'incontro anche se a un certo punto è rimasto senza microfono.

I due ospiti, invitati ad Alassio da Carlo Tomaghini, avevano in precedenza fatto una comparsa ufficiale sul Muretto. Il telecronista ha scoperto la pianetta ricordando la Coppa del Mondo vinta dagli azzurri in Spagna, l'arbitro ha concesso al pittore Mario Berrino un autografo che si trasformerà in una ceramica da inaugurare sul Muretto.

(g. m.)

Contrasti all'interno della maggioranza che governa la città

Un appalto e i grandi alberghi sintomi di crisi a Bordighera

L'assessore socialdemocratico Barone accusato il vicesindaco socialista Mileto - La pratica è risultata poi regolare - Battaglia per la trasformazione degli hotel in residence

BORDIGHERA — C'è di nuovo aria di crisi a Bordighera. I primi sintomi delinquati di malumore all'interno della maggioranza (dc-psi-psdi-pli) si sono manifestati in occasione dell'ultima riunione di giunta: l'assessore all'urbanistica, Natale Barone (psdi) ha accusato il vicesindaco Antonio Mileto (psi) di aver favorito il rinnovo di un appalto al proprio nipote, Nicolino Laganà.

Lo scandalo, o presunto tale, si è subito sgonfiato. La pratica è risultata in perfetta regola, ma sono rimasti sospetti e accuse velate a testimoniare il clima diffidente che si è diffuso a «Palazzo Garnier».

A rendere maggiormente tesi i rapporti fra maggioranza ed opposizione, e fra esponenti della giunta, ha poi contribuito la vicenda dei grandi alberghi e in particolare la trasformazione in «residence» del «Belvedere» della via Romana. I lavori sono stati sospesi in attesa che l'intera operazione sia chiarita. I dubbi e le «voci» sono state seccamente smentiti dal figlio di uno dei maggiori azionisti, l'ing. Serafino, morto recentemente in un incidente stradale.

Ma vediamo i fatti. Un anno fa il nipote dell'assessore Mileto vince una gara d'appalto per la manutenzione dei giardini del lungomare. Il contratto prevede che se la disdetta non viene notificata alla ditta entro tre mesi dalla scadenza, l'appalto si deve intendere prorogato di un anno.

A pochi giorni dalla scadenza la giunta si riunisce. Tra le pratiche all'ordine del giorno si rinnova dell'appalto alla ditta Laganà. In tizza, per una seconda ditta che presenta una offerta migliore, inferiore di un paio di milioni. La disdetta però a Laganà non è stata notificata: il nipote del vicesindaco ha diritto alla proroga per altri 12 mesi.

Antonio Mileto

Barone protesta e Mileto, per agomberare il terreno da qualsiasi ombra, chiede di annullare tutto. Il segretario comunale controlla la pratica e conferma che la pratica ha avuto un iter regolare. Il rinnovo dell'appalto non doveva neppure essere portato in giunta: era automatico.

La pratica, comunque, sarà esaminata dal Co.Re.Co. che durante la discussione, in giunta, fosse presente un tecnico, un particolare che potrebbe invalidare la seduta. Sintomi di una situazione delicata. La battaglia vera, però, verrà combattuta sabato prossimo, quando, dopo un mese di stasi, si riunirà il comitato cittadino della dc per l'elezione del direttivo.

«Subito dopo — garantisce il consigliere comunale Dario Berlusconi — terrà il Consiglio comunale». E in quella occasione si parlerà del piano-alberghi. Sono almeno sei, per il momento, i hotels della «belle époque» che hanno chiesto l'autorizzazione a trasformarsi in residence. La legge regionale ha indicato per Bordighera la possibilità di modificarne due: dovranno essere per metà alberghi e per metà appartamenti.

I lavori al «Royal» sono quasi ultimati, il «Belvedere» è al centro di polemiche. I proprietari hanno chiesto ed ottenuto la concessione per i lavori di trasformazione. Successivamente è stata revocata. Ora c'è un ricorso al Tar. Le «voci» circolano. A Bordighera il «Belvedere» è sulla bocca di tutti.

Anche il «Londra» ha ottenuto il permesso per cambiare sapello. Presto la dovrebbero seguire il «Splendid» e l'albergo «Jolanda». E ne accoderanno certamente altri. Tra questi l'«Angst», in stato di abbandono dal tempo dell'ultimo conflitto mondiale. I posti, però, ricorda la legge regionale sono soltanto due.

La dc aveva nominato una commissione per studiare il problema. Doveva concludere i suoi lavori il Consiglio comunale che negli ultimi mesi non si è più riunito. Intanto l'opposizione tuona e ogni passa giorno senza che il pci non inoltri interpellanze e note di protesta.

Gian Piero Moretti

Vandali tagliano i pneumatici

BORDIGHERA — Vandali in azione, ieri notte, a Bordighera. I teppisti era ricercati dai carabinieri, hanno tagliato con un coltello le gomme di una decina di auto sulla spianata del Capo. Poi hanno riservato lo stesso trattamento a una cinquantina di vetture nella zona di Capo Sant'Ampelio.

Ieri mattina sono piovute in caserma le denunce dei proprietari. (c. d.)

A Imperia multe per chi inserisce la monetina nella colonnina

Il parchimetro torna in vigore ma forse è ancora fuorilegge

Secondo il consigliere Di Giovanni il Comune non è tenuto a garantire la sorveglianza dei parcheggi

IMPERIA — I vigili urbani hanno ripreso a multare chi si serve dei parchimetri senza introdurre la monetina nella macchinetta «mangiasoldi», e gli automobilisti hanno ricominciato a protestare. La perplessità maggiore è questa: se nulla è cambiato, come mai si è tornati all'offensiva? E' un interrogativo legittimo, che solleva dubbi di una prolungata omissione in atti d'ufficio, o, altrimenti, lascia sospettare che un settore tanto delicato e che coinvolge quotidianamente migliaia di persone, non sia amministrato con molta oculatezza.

«I vigili stavano allentando il controllo dei parchimetri, perché impegnatissimi in altri servizi: non avevano, insomma, il tempo materiale di multare», è la spiegazione, non troppo convincente, del consigliere delegato alla viabilità, Antonio Di Marco. La ragione vera, anche se nessuno si sente di ammetterla, è probabilmente un'altra.

Dopo la sentenza del pretore Pinna, che aveva assolto all'automobilista Giuseppe Di Giovanni il parchimetri di Imperia sono illegittimi perché non sono custoditi, e mancano spazi alternativi nelle loro vicinanze), i contravventori non erano più puniti, perché, se avessero presentato ricorso, con il precedente del Di Giovanni, avrebbero ottenuto anch'essi l'annullamento.

Tanto più che un'altra sentenza del pretore Bianchi ha condannato l'Amat, l'azienda municipalizzata incaricata di gestire le colonnine, al risarcimento di un automobilista che si era trovato la macchina danneggiata nel parcheggio privo di custode.

Dice Di Marco: «*La sentenza del giudice Pinna vale solo per Di Giovanni, che ha impugnato il verbale di contravvenzione, e non per tutti*».

Sembra tuttavia difficile che il verdetto del magistrato imperiese possa essere rovesciato, è comunque, finiamo che ciò non accadrà, chiunque seguisse l'esempio del fornaio di Versailles, avrebbe grosse probabilità, per non dire la certezza, di vincere la causa.

Di Marco ha poi una sua tesi: «*Con la modifica delle tasse di circolazione la tassa sulla proprietà, cadono i presupposti per cui un Comune, per erigere un balcello, deve garantire una contropartita, ossia la sorveglianza o l'assicurazione del veicolo in sosta*».

Ma è solo un'opinione personale, non ancora avallata da una legislazione precisa, tanto che la prefettura, competente in materia, medita di porre un quesito al ministero dell'Interno. Tale interpretazione non potrebbe essere applicata solo a Imperia, ma su tutto il territorio nazionale, qualora fosse ritenuta esatta.

Stefano Delfino

Un handicappato in crisi e il taxista non lo vuole

IMPERIA — Un handicappato, in preda alla convulsioni, non è stato caricato sul taxi che la madre aveva chiamato per trasportarlo a casa; il conducente si è rifiutato di prenderlo a bordo. Il triste episodio, che rivela mancanza di solidarietà sociale, è avvenuto lunedì sera in Borgo Peschiera, in pieno centro di Imperia.

Ne è stato suo malgrado protagonista un giovane di 18 anni già provato dalla sventura. Camminava sulla i portici con la madre, quando ha avuto un improvviso attacco del male. Erano le 19, per la strada c'erano decine di persone, che hanno assistito alla scena con gli occhi sbarrati.

«So che le crisi di mio figlio passano in pochi minuti. Non era il caso di richiedere l'intervento di un'autoambulanza: perché disturbarla, avrebbe potuto essere più necessaria altrove», racconta la donna. E prosegue: «Allora, ho avvertito un taxi. Ma, nonostante svolga un pubblico servizio, quando è giunto sul posto, l'autista si è rifiutato di far salire il ragazzo». (s. d.)

Il Comune vuole sistemare anche gli angoli più caratteristici

Così i vecchi portici di Oneglia faranno maquillage (ma quando?)

L'intervento prevede la completa ristrutturazione, rinnovo della rete elettrica e riverniciatura di tutta la zona di via Bonfante - Donato dice: «Freneremo i vandali»

IMPERIA — Imperia diventerà più bella, ma quanto bisognerà ancora aspettare? L'amministrazione comunale ha in cantiere un programma di intervento per la sistemazione e ridecorazione esterna dei portici di via Bonfante, dei centri storici e degli angoli più caratteristici e suggestivi di Oneglia e Porto Maurizio.

«*E' un progetto molto importante che la città attende da anni* — dice il consigliere delegato all'arredo urbano Mario Donato, segretario provinciale del psi — *importante dal punto di vista turistico, ma ricolto soprattutto agli imperiesi, per rendere la città più accogliente, più bella a vedersi*».

Per il momento è impossibile indicare con precisione la data d'inizio dei «maquillage»: il progetto di massima ha già completato il suo iter, ma è temporaneamente bloccato da problemi finanziari.

La spesa prevista per la sistemazione dei portici in via Bonfante (compresi quelli antistanti piazza Dante) è di circa 600 milioni, da reperire nelle casse comunali. «*L'intervento prevede la completa ristrutturazione, riverniciatura, rinnovo, della rete elettrica e dell'impianto di illuminazione* — spiega Donato —, *interverranno rifatti gli zoccoli inferiori e sostituite tutte le vetrinette per pubblicità a disposizione commerciale. Diventeranno tutte uguali e sistemate alla stessa altezza, per rimettere ordine e far cambiare volto alla strada più caratteristica di Oneglia*».

I portici di via Bonfante saranno presto maquillage. Ma il problema grosso sono i teppisti

L'amministrazione non ha ancora deciso se verranno date in concessione (soluzione più probabile), oppure vendute.

Il «maquillage» di via Bonfante ha fatto sorgere un dubbio curioso: chi è il proprietario dei portici più famosi di Imperia, il Comune, oppure privati?

«*Un intervento completo, dovrebbe anche comprendere la riverniciatura esterna dei pilastri che si affacciano sulla via. Ci incontreremo con i privati per cercare anche la loro collaborazione. La sistemazione dei portici è un intervento importante per rivalutare il centro di Oneglia, soprattutto nell'interesse di chi ci abita*».

«*Il progetto* — continua Mario Donato — *sarà anche sottoposto e discusso con i commercianti, le circoscrizioni e le categorie interessate*».

Gli antichi pilastri hanno proprio una brutta faccia: screpolati, coperti di scritte; alcuni assomigliano a giganteschi torsoli di mela, con tutti gli spigoli rosicchiati. Un brutto biglietto da visita, lungo una delle principali strade di accesso ad Imperia. I portici, quando finalmente saranno sistemati, diventeranno anche più «tranquilli»?

«*A lavoro ultimato, potrà essere potenziato il servizio di vigilanza, anche in collaborazione con le forze dell'ordine, per prevenire atti di vandalismo, capaci, in poco tempo, di deturpare l'aspetto di via Bonfante e rendere così inutile il lavoro*».

L'intervento nei portici rientra in un progetto più vasto. «*Molte zone della città, compresi alcuni angoli storici, presentano un aspetto degrado*», dice Donato.

Come intervenire? Può il sindaco imporre ai privati la riverniciatura, con un'ordinanza, oppure è meglio concedere agli interessati incentivi e facilitazioni finanziarie?

«*E' una questione complessa* — risponde il consigliere delegato — *rilengo che la privata strada non sia percorribile, per quanto riguarda i finanziamenti comunali esistono problemi legislativi: in nessun Comune d'Italia, finora, è registrato un precedente simile*».

Il momento, l'amministrazione comunale interviene «pilotando» la scelta dei rivenditori.

Maurizio Fico

Da via Argine Destro

La «bretella» sarà pronta entro luglio

IMPERIA — La «bretella» stradale che congiungerà direttamente la statale del Col di Nava con via Argine Destro, ad Imperia, eliminando la strettoia di Castelvecchio, sarà realizzata entro luglio: l'appalto dei lavori è stato aggiudicato ieri in Comune, alla ditta Icel che ha offerto un ribasso dell'8 per cento sull'importo previsto di 1 miliardo.

La nuova strada dovrà essere completata entro 80 giorni, pena una penale di 300.000 lire per ogni 24 ore di ritardo nella consegna.

La nuova strada avrà una lunghezza di circa 400 metri, e sarà larga 5 o 6 metri: provenendo dal Piemonte essa si staccherà dalla strada del Col di Nava all'altezza del piccolo deposito dell'Anas a monte del cavalcavia dell'Autostrada dei Fiori.

Snodandosi sulla costiera sinistra del torrente Impero, ed andando a passare sotto l'arco in pietra del vecchio ponte romano di Castelvecchio, imboccherà il ponte del mattatoio per immettersi in via Argine Destro.

Gli automobilisti diretti verso Sanremo e Porto Maurizio e quelli che ne giungano, da via Matteotti, potranno immettersi direttamente in via Argine Destro per poi raggiungere la strada del Col di Nava, evitando di andare ad intasare la già congestionata via Argine Sinistro, via Nebbia e il centro urbano di Castelvecchio. (s. v.)

I motivi che hanno portato il commissario in sezione

I commercianti contestano l'assessore di Vallecrosia

Emidio Paolino, passato dagli indipendenti ai psdi, messo sotto accusa - «L'Unione è apolitica, i partiti devono star fuori»

SANREMO — La sezione di Vallecrosia dei commercianti è stata commissariata. «*Per statuto siamo una associazione apolitica* — dice Dario Berlusconi, vicepresidente dell'Unione commercianti della provincia, nominato commissario della sezione — *e non è accettabile una politicizzazione, anche se tendente a difendere la nostra categoria*».

La vicenda trae origine da una sorta di accordo elettorale tra il presidente della sezione dei commercianti di Vallecrosia, Emidio Cibalti e tre consiglieri della stessa sezione, Carlo Turone ed Emidio Paolino, raggiunto durante le ultime consultazioni. I tre si erano presentati alle elezioni in una lista indipendente che ha ottenuto poi un lusinghiero successo, al punto che tra le sue file è stato scelto il sindaco della cittadina.

Senonché, come spesso succede, il risultato elettorale soltanto uno dei tre, Paolino, che è diventato anche assessore al Commercio ed al Patrimonio. Mentre Cibalti, titolare di una pasticceria, ha conservato la presidenza dell'associazione ed ha dimenticato i risultati elettorali e lui contrari. Turone ha sempre rimproverato Paolino di aver rispettato gli accordi che avrebbero dovuto portarli tutti e tre in consiglio comunale.

Il mettere benzina sul fuoco è venuta lo scorso anno in crisi in Comune a Vallecrosia che ha costretto gli indipendenti all'opposizione. Uno dei protagonisti della crisi è stato proprio Paolino che è passato clamorosamente dagli indipendenti ai socialdemocratici che erano prima all'opposizione.

Si tratta, come si vede, di una sorta di faida politica che ha spinto l'Unione provinciale dei commercianti a commissariare la sezione, che annovera oggi più di 160 soci.

«*Dobbiamo pensare ad organizzare la giornata commerciale con forti sconti per la cittadinanza* — dice Berlusconi — *La ricorrenza è lo ferragosto, la seconda settimana di agosto. Questi sono i fatti che ci riguardano. Questi sono i fatti che ci riguardano, non la politica attiva. Devono capirlo tutti: siamo e dobbiamo rimanere apolitici*».

F. G.

Favorivano espatri Denunciati

VENTIMIGLIA — La polizia di Ventimiglia ha denunciato per tentato favoreggiamento di espatrio clandestino ed esercizio abusivo della professione di taxista Giuseppe Cassia, Calogero Zarbo e Vincenzo Scarà, di 41 e 51 anni.

Gli agenti hanno sorpreso Cassia in compagnia di otto africani. Secondo la denuncia, l'uomo avrebbe invitato gli stranieri a versare centomila lire ognuno in cambio del trasporto in Francia. Avrebbe promesso anche di trovare loro un lavoro.

Durante le indagini sono saltati fuori i nomi di Calogero Zarbo e Vincenzo Scarà. Anche loro sarebbero coinvolti nella vicenda. (l. m.)

Le indagini per l'attentato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Sono a un punto morto le indagini sull'attentato compiuto sabato a Ventimiglia contro l'auto del farmacista Martini, nel centro storico.

Si affacciano però alcune ipotesi. Nonostante le riserbo dei carabinieri, pare che si stia battendo la pista dell'atto teppistico. (l. m.)

Il sindaco Franco Montesano ha presentato la 7ª edizione

Con migliaia di rose e garofani torna a giugno «Riva in fiore»

RIVA LIGURE — Riva quest'anno Riva Ligure non mancherà all'ormai tradizionale appuntamento con il corso fiorito di fine primavera. Il sindaco, Franco Montesano, dc, ha presentato ieri l'edizione 1983 di «Riva in fiore», la 7ª di carri in programma la prima domenica di giugno.

Un incontro tra il primo cittadino, l'assessore al Turismo Boeri, il presidente della «Pro loco» Vittorlivio Garibaldi e il Gruppo sportivo Rivese è a punto in gli ultimi dettagli dell'appuntamento folcloristico.

«*I carri che parteciperanno al corso* — dice Montesano — *saranno dodici, in rappresentanza di gruppi e società sportive, ma anche di semplici privati. Ci sarà anche una composizione dei ragazzi della scuola media di Riva*».

Tre sono i presentati da altrettanti gruppi formati da commercianti, che intendono così contribuire alla promozione dell'immagine della cittadina. Alla sfilata prenderanno parte anche il Comune di Taggia e «Città», l'emittente privata della Valle Argentina.

Il corso fiorito, che quest'anno cade il 5 giugno, è arrivato alla settima edizione consecutiva. E' stato programmato nel momento stagione in cui la produzione floricola, dal punto di vista della quantità, raggiunge il culmine. Migliaia di garofani, rose, strelitzie, faranno da cornice alla manifestazione. Il percorso sarà quello stesso: passeggiata mare, Rivarolo Villaregia, via Martiri.

«*Riva in fiore* — aggiunge il sindaco — *è cresciuta negli anni. E' un'idea a cui abbiamo sempre creduto, ripresa l'anno scorso anche da Comuni della riviera. E' un appuntamento di festa con un significato anche turistico*».

Ogni anno la sfilata tutto il paese. (s. d.

Commercio Silenzio pci a Diano

DIANO MARINA — «*Da oltre cinque mesi, la commissione per il commercio fisso è scaduta, e la maggioranza non ha provveduto a rinnovarla. Un settore importante e delicato è stato lasciato privo di uno utile strumento consultivo*»: è quanto sostiene il pci di Diano Marina, con un'interrogazione del consigliere Primo Bonifacio. (f. d.)

Il sindaco Lorenzi spiega come la città può affrontare un disastro

Ventimiglia prepara la protezione civile

I primi a intervenire sarebbero i vigili urbani - L'apporto dei giovani

VENTIMIGLIA — *Di recente a Bordighera si è svolto un convegno - dibattito sul tema riguardante la protezione civile al quale hanno partecipato tecnici qualificati anche provenienti dall'estero. La manifestazione è stata organizzata dal Comune della città delle palme.*

In altre città della provincia si sono svolte conferenze e riunioni sul problema, particolarmente importante per una zona che è inglobata come questa, ma a che punto è l'organizzazione a Ventimiglia?

«Il Comune — dice il sindaco, Aldo Lorenti — è pronto per ogni evenienza; anzi, è stata istituita una zona comprensoriale di cui fanno parte Airole, Olivetta San Michele, Ventimiglia, Camporosso e Dolceacqua. Abbiamo la disponibilità d'intervenire immediatamente con mezzi efficienti, nei Comuni elencati. Inoltre il comitato della Croce Rossa, che ha sede in via Dante, ha messo a disposizione due locali con telefono, materiale specifico e topografiche della zona».

«Naturalmente, il nostro intervento è immediato nella prospettiva di disastri (e ulteriormente potenziato appena saranno forniti i mezzi finanziari). E' ovvio però che il nostro compito si esaurisce in breve tempo, dopodiché devono entrare in azione i mezzi dello Stato».

Sul problema degli uomini e dei mezzi che entrerebbero subito in funzione risponde ancora il sindaco.

«I primi a muoversi sarebbero i vigili urbani, che hanno un elenco di ditte le quali possiedono grossi mezzi meccanici, come ruspe, bulldozer, "Caterpiller". La coordinazione delle operazioni è affidata al comandante Antonio Antosti che è anche il mio più vicino collaboratore, visto che le operazioni devono svolgersi sotto la direzione del sindaco che agisce in prima persona».

Si sa inoltre che nel comprensorio è allo studio la possibilità di riunioni in di informare la cittadinanza come comportarsi in situazioni d'emergenza e soprattutto di mettere al corrente i giovani, che sono la forza più valida, sul come regolarsi, attraverso lezioni non soltanto nell'ambito scolastico.

(l. m.)

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Imperia: due ragazze si divertivano a chiamare la polizia

Una rapina con una telefonata

IMPERIA — Quello di chiamare il «113» e il pronto intervento dei carabinieri per segnalare fatti inesistenti era diventato il loro passatempo preferito. Ma adesso Carla Ricotta, 18 anni, via Vecchia Piemonte 85, e una minorenne P. A., 16 anni, entrambe Imperia-Oneglia, sono state individuate dalla squadra mobile della questura, e denunciate a piede libero per procurato allarme alle autorità di pubblica sicurezza.

A tempestare i centralini della polizia e dei carabinieri, le due ragazze avevano cominciato il primo mese: un pesce d'aprile il quale, evidentemente, avevano preso gusto, che hanno continuato a telefonare almeno tre-quattro volte ogni giorno. «*Presto venite, è appena stata compiuta una scippo in viale Matteotti*», «*I ladri sono entrati in casa mia, a Castelvecchio*», «*C'è una lite in famiglia al Parasio*», «*Una donna è stata aggredita a Oneglia*»: gli affannosi appelli tutti di questo tenore, e facevano accorrere «gazzelle» o «pantere» sul luogo indicato.

Ma la conclusione della storia era sempre la stessa: inutile. E' probabile che le due giovani, nascoste in un angolo, se la spassassero un mondo nell'assistere allo scompiglio provocato, alle pattuglie inviate non restava altro che prender atto che non era successo nulla e che l'intervento era stato compiuto a vuoto. Da qui la decisione di analizzare le registrazioni delle telefonate, per scoprire a chi appartenevano quelle voci femminili.

Non c'è voluto molto per risalire a Ricotta e alla sua amica, due «vecchie conoscenze», già tenute d'occhio per un comportamento non proprio irreprensibile.

a. d.

Una denuncia delle famiglie di Borgo Tinasso

Protestano i baraccati di Sanremo

SANREMO — «*I prefabbricati in cui viviamo da mesi sono al limite dell'inabitabilità. Da sistemazione temporanea, d'emergenza, stanno trasformando in un ghetto a tempo indeterminato*».

Il coordinamento famiglie baraccate di Borgo Tinasso, in una conferenza stampa tenuta ieri mattina nella sede della Camera del Lavoro, ha denunciato, sulla base di una perizia eseguita dal geometra Antonio Ivaldo, le «*impossibili condizioni igieniche negli alloggi di emergenza installati dal Comune*».

Sotto accusa, in particolare, il tasso d'umidità esistente all'interno dei prefabbricati.

«*La situazione* — si legge nella perizia — *è particolarmente grave nelle ore notturne. La temperatura scende fino a 14 gradi, l'umidità è del 90-95%, sulle pareti si forma la condensa*».

Secondo i senza-casa, i fabbricati sono stati dall'amministrazione comunale e non garantiscono un'adeguata protezione rispetto all'ambiente esterno.

«*L'umidità viene assorbita dai vestiti e da tutto quanto si trova all'interno dei locali*», dicono i senzatetto.

Oltre a denunciare anche i mancati lavori di sistemazione della zona di Borgo Tinasso in cui sorge il villaggio (tuttora senza illuminazione), gli sfrattati hanno sollevato il problema della durata della loro permanenza nei prefabbricati. «*Il contratto semestrale che ci lega al Comune* — ha detto Antonietta Zappulla — *è scaduto, e ora la parola spetta all'amministrazione. Per quanto tempo ancora? Vogliamo anche chiarire che noi non siamo ospiti dell'amministrazione, ma paghiamo un canone mensile di 25-30 mila lire*».

c. d.

Polemica aperta

Il muretto del liceo ha diviso Carcare

CARCARE — La cancellata in ferro battuto e il muretto del cortile antistante il liceo classico-scientifico «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare non ci sono più. Le ruspe alcuni giorni fa li hanno abbattuti. L'amministrazione comunale vuole infatti allargare via Collegio, rendendo meno pericolosa la curva che porta a Pallare. Il provvedimento, secondo la maggior parte dei docenti della scuola impopolare, «Non siamo stati consultati — dicono —. Il ritorno delle ruspe pasquali abbiamo visto le ruspe azione. In questo modo è stata distrutta l'unica barriera che divideva la scuola dal mondo esterno creando un'oasi di cultura e di studio».

Don Luigi avviso l'ultimo padre scolope rimasto a Carcare, don Luigi Ferrettino, da sempre in lotta con il Comune per il possesso dei terreni che nel 1821 erano stati del collegio delle Scuole Pie. Una recente sentenza ha dato ragione all'amministrazione, che ha iniziato una serie di lavori.

Sono stati costruiti giardini in via lentamente è stato abbattuto il muro perimetrale del terreno del collegio. «Ora — dice il sacerdote — metteranno le panchine anche di fronte nostra chiesa. Diventerà ricettacolo di coppiette di tutta di sfaticati, e di drogati».

«Il Comune — aggiungono gli insegnanti — avrebbe potuto lasciarci almeno il cancellata, che finirà ora in qualche deposito in attesa di abbellire qualche villa. Ci viene così preclusa la possibilità di avere una zona ombrosa davanti alla scuola. E' un modo d'agire che non condividiamo affatto».

In Comune sostengono che tutto rientra nella più assoluta normalità: «E' un lavoro — risponde il vicesindaco Renzo Olivieri — che tende a migliorare la viabilità. Abbiamo voluto abolire un brutto strettoio artificialmente a pentagono della circonvallazione. Il progetto è approvato in consiglio comunale ed è stato pubblicizzato attraverso le nostre fonti di informazione».

g. p. c.

Un accordo «congiunturale» per Vado e San Giuseppe di Cairo

Cokerie: non si spengono i forni la produzione sarà ridimensionata

L'intesa sarà valida all'attuazione del «piano ristrutturazione» - Alla Coltalia cassa integrazione per un centinaio di operai - Giudizio positivo sindacati

SAVONA — Accordo «congiunturale» per le cokerie Avrà validità sino alla presentazione e all'attuazione del «piano di ristrutturazione» di tutto il comparto che sta preparando la commissione dei quattro saggi nominata dal ministro delle Partecipazioni Statali.

L'azione dei lavoratori, sindacati, enti e delle forze politiche è servita ad evitare che interventi di carattere tecnico sugli impianti (la Italiana Coke aveva previsto la fermata di una batteria di forni) alla Cokitalia) collocassero in posizione di inferiorità, rispetto agli altri, gli stabilimenti savonesi facendoli quindi apparire più deboli agli occhi dei membri della commissione che, come si temeva proporrebbe la chiusura di uno se non di due delle quattro cokerie appartenenti alla Italiana Coke.

Quali i contenuti dell'intesa che all'approvazione dei lavoratori?

Cokapuania di Aversa, la più piccola, la produzione verrà ridotta da 160 a 135 mila tonnellate all'anno giocando soprattutto sull'allungamento dei tempi di distillazione del carbone. E' prevista la cassa integrazione per una settantina di lavoratori. A Porto Marghera, Vetrocoke, verranno messi a riscaldo (in termini tecnici «flangiatura») una cinquantina di forni delle batterie 1, 2, 3, 4, 5 e 6. E' la prima volta che un intervento di questo tipo viene operato in questa cokeria. La produzione scenderà di tonnellate annue e gli operai che andranno in integrazione saranno 56.

Nell'ex Forniture di Vado verrà flangiata la batteria n. 3 e la produzione scenderà dalle attuali mila tonnellate a 260 mila. La cassa integrazione è prevista per un centinaio di lavoratori.

Per la ex Cokitalia di San Giuseppe di Cairo la Italiana Coke ha rinunciato allo spegnimento della batteria V B che è già a riscaldo. Saranno invece flangiati 7 forni della V A. Con questi interventi la produzione di coke passerà da 300 mila a 255 mila tonnellate. In integrazione andranno un centinaio di operai.

Per quanto riguarda Giuseppe di Cairo prevede che se al giugno sarà ancora in attuazione il piano di ristrutturazione del comparto verrà riesaminato il problema della disattivazione totale della batteria V B. Nello stesso momento però si discuterà con l'azienda su una serie di investimenti da destinare al rafforzamento della batteria n. 3 già spenta tempo per consentire, opportuno, il riaccensione batteria n. 6 oggi a riscaldo. Le batterie sono praticamente «legate» l'una all'altra e l'intervento sulla 3 è indispensabile per riattivare la 6.

Il giudizio delle organizzazioni sindacali, considerata la situazione comparto oltre mila tonnellate di coke invenduto e la crisi del mercato il parco vecchio della Romania) è positivo.

Nicolò Siri

Un quadro dell'edilizia popolare nata dalla legge 167

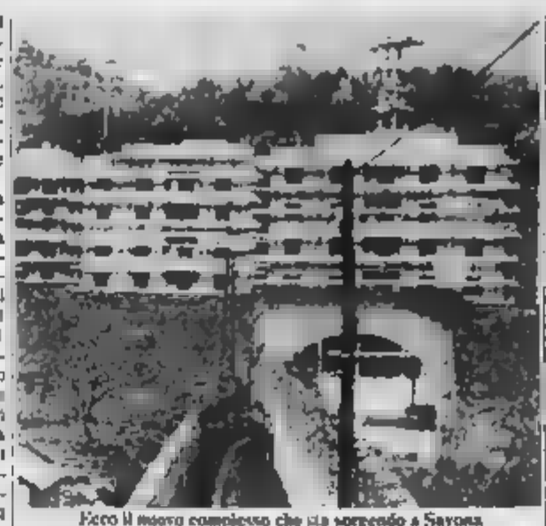
A Lavagnola si sta costruendo un complesso per 101 famiglie

Quattro palazzi, di cui uno in fase avanzata realizzazione, circondati da aree verdi - Nonostante tutto a Savona ancora irrisolto il problema della casa

SAVONA — Si conclude nel quartiere di Lavagnola il lungo viaggio dei vari piani per l'edilizia economica popolare, sviluppati in base alla legge 167. Esaurite le aree di Chiappino, Legino e di Mongrifone, non restava, appunto, che Lavagnola.

L'area interessata è quella di collina e che è delimitata dalla linea ferroviaria per Torino. Non è molto vasta, complessivamente consente quattro insediamenti, uno dei quali avanzata fase Accoglierà famiglie. I lavori sono effettuati dallo Iacp (istituto autonomo case lari), che assegnerà alloggi in a concorso. A prima vista, sembra che si tratti di più ma è soltanto un'impressione dovuta alle caratteristiche di costruzione che si ispirano a concetti «modulari».

Sulla area sorgeranno altri tre insediamenti,



Ecco il nuovo complesso che sta sorgendo a Savona

e anche questi avranno linee architettoniche piuttosto «mosse», così da rendere meno vistosa la colata di pensionato margini del quartiere di Lavagnola, che ha l'aspetto urbanistico del vecchio borgo medievale. Dopo che si esauriranno, per quanto riguarda i finanziamenti, che la disponibilità di aree edificabili, i piani per l'applicazione della legge 167 nel capoluogo. «Siamo "tranviarie" nuove zone adatte all'espansione della città», dicono a palazzo comunale.

Degli altri tre complessi previsti a Lavagnola, due sono già stati appaltati. Uno realizzerà una cooperativa, l'altro un'impresa, che dovrà porre in vendita alloggi a prezzi convenzionati. Per l'ultimo lotto, sono in corso le pratiche relative all'assegnazione. Nonostante i criteri di costruzione seguiti, tutti gli edifici sono stati concentrati al massimo, modo da collocarli al centro di un'area che trasformata «verde attrezzato», un termine, di moda per non dire più semplicemente un campo sportivo.

L'amministrazione comunale ha già speso circa mezzo miliardo per le opere di urbanizzazione, cioè strade e fognature. Al contrario di quanto accade a Legino, dove il colossale insediamento nei pressi dello svincolo autostradale piuttosto lontano da scuole, negozi, uffici e ha provveduto anche ai collegamenti, quello Lavagnola appare meglio inserito nella realtà del quartiere. La ferrovia rappresenta una barriera solo all'apparenza. Infatti, esistono sia all'altezza di via De Stefanis che versante più a Nord due sottopassaggi, e le relative strade di allacciamento sono già state allargate. A poche centinaia di metri, la scuola materna, le fermate del bus e, naturalmente, tutta la rete commerciale e i servizi offerti dal vecchio quartiere.

I primi piani di urbanizzazione in base alla 167 risalgono al 1968, ma si sono dovute affrontare varie difficoltà prima di passare alla fase esecutiva, a cominciare dalla legge sugli espropri aree, entrata in vigore soltanto nel 1971.

Case e alloggi per l'edilizia convenzionata ne sono stati costruiti parecchi anche a Savona: la popolazione residente aumenta, eppure all'ordine di sfratti, molto spesso non si riesce a dare risposte e il Comune affronta spese ingenti per ospitare intere famiglie in pensioni e locande. Alcune migliaia questi ultimi mesi, ad abitare nei nuovi quartieri di Legino, e che si sappia, prima abitava sotto i ponti. Che fine hanno fatto alloggi occupati da costoro, perché non sono stati riaffittati? Sarebbe interessante un'indagine sul fenomeno: potrebbe fornire risultati capaci di dare una svolta alla politica della casa sino a oggi seguita a Savona.

Ivo Pastorino

Un malato non ha potuto raggiungere in modo tempestivo l'ospedale San Paolo

Un buco di due ore nei soccorsi a Savona

Sono poi intervenuti i vigili del fuoco - Alla Croce Bianca e Rossa dicono: «E' il grande problema dei volontari»

SAVONA — Ieri mattina Anselmo Berghigiran, via Traversagni 6/12, è stato ricoverato al reparto di medicina «3» del S. Paolo. Per arrivare dal quartiere di Villapiana all'ospedale ha dovuto attendere quasi due ore. Le sue condizioni, pur non essendo gravissime, richiedevano però un ricovero tempestivo in ospedale. Ma, dalle otto alle dieci, non c'era una sola ambulanza disponibile alla Croce Bianca e alla Croce Rossa.

Infine, preoccupata, la moglie di Anselmo Berghigiran ha chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Un'ambulanza e disponibile «vecchia» una squadra di vigili ha portato all'ospedale il pensionato. L'episodio ha provocato

Fulminato da infarto in ufficio

VADO L. — Sergio Pescarmona, 52 anni, Vado Ligure, corso Ferraris 143, dipendente comunale, è morto ieri mattina, fulminato da un infarto, mentre si trovava in ufficio.

Una collega lo ha visto cadere ed ha chiamato un'ambulanza della Croce Rossa di Le terapie di rianimazione messe in atto dal sanitari del S. Paolo sono state vane. Ha cessato di vivere pochi minuti dopo.

Non ci sono dubbi che questi ritardi abbiano avuto conseguenze sulla salute del malato, ma è in realtà molto preoccupante da chiedersi, se fosse avvenuto qualcosa grave in quelle due ore di «vuoto», quali sarebbero state le conseguenze. Infatti non sempre l'ambulanza dei Vigili del fuoco è disponibile.

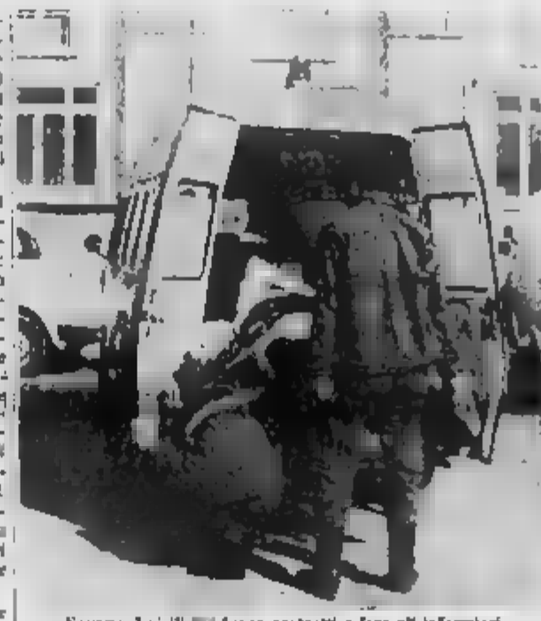
Rispondono i responsabili delle due pubbliche assistenze di Savona. Dice Paolo Valsecchi, Croce Bianca: «Casi quello segnalato possono accadere. Perché il servizio è in mano ai volontari che non sono in numero sufficiente a "coprire" tutte le necessità. E non è certo colpa dell'associazione, se tanti giovani, invece di passeggiare in corso Italia, trascorressero qualche ora qui noi e alla "rossa" tanti problemi si risolverebbero da soli. Purtroppo ciò non accade. Ieri mattina avevamo macchine fuori sede, per servizi urgenti, e non è stato possibile intervenire».

Ezio De Luca, presidente dei volontari della Croce Rossa di Savona, mette in luce le macroscopiche smagliature dell'assistenza. «Nel cortile del S. Paolo — sorridisce — da quattro anni c'è un'ambulanza che sta lentamente andando fuori uso. Nessuno la utilizza perché manca il personale. Dovrebbe servire per le esigenze "interne" del S. Paolo. Casi come quello del pensionato di Villapiana continueranno quindi a ripetersi. Ieri mattina tre ambulanze erano a Genova per servizi richiesti dall'ospedale. Altre erano fuori per urgenze. Per migliorare la situazione abbiamo chiesto inoltre l'istituzione di un centralino comune, però manca il via libera del Comitato regionale di controllo alla delibera dell'Unità sanitaria. E non solo. All'interno dell'Usl si considera "pellettiero" il progetto».

Secondo i responsabili delle assistenze l'istituzione centralino è determinante perché metterebbe grado tutte le «Croci» di disciplinare ed organizzare i vari interventi.

«Comprendiamo l'atteggiamento preoccupato dell'opinione pubblica — spiega De Luca —, la situazione non è di trovare una via d'uscita in tempi brevi parte nostra c'è il massimo impegno, è una struttura tutto sommato efficiente, ma buona volontà basta».

Nanni



Savona. I vigili del fuoco costretti a fare gli infermieri

Si avvicinano le amministrative

Borgio, è già pronto il programma del pci

BORGIO VEREZZI — «Per una alternativa democratica a Borgio Verezzi» sarà lo slogan del partito comunista in previsione delle ormai prossime elezioni amministrative previste per fine giugno. Un motto piuttosto significativo che fa presagire quali saranno le direttrici delle mosse politiche dei comunisti di Borgio.

«Il punto di partenza — spiega il consigliere dottor Quaglia — sarà l'atteggiamento sostanzialmente positivo verso l'operato dell'amministrazione Rembado che riteniamo possa essere ampliato e rafforzato anche con il nostro contributo».

Un riconoscimento dei meriti della giunta uscente privo però di alcune riserve, come il ha spesso sottolineato Valga per tutti l'esempio del turismo. «dove riteniamo — continua Quaglia — che l'amministrazione non abbia saputo programmare una seppia politica sul piano del potenziamento delle strutture ricettive, dell'utilizzo del centro storico in chiave turistica e degli investimenti».

In ogni caso però, secondo il pci, si potrà concretizzare una lista di ampio schieramento. «Partendo dai due partiti di sinistra — conclude Quaglia — e guardando con tutte le forze progressiste ed indipendenti».

L'opposizione dei comunisti alla dc, la grande esclusa della legislatura che si sta ormai concludendo, è quindi evidente.

a. d.

Anche i repubblicani vogliono un posto nel comitato

Damonte (psi) nell'Usl Albenga ma Calsamiglia non si dimette

ALBENGA — Sarà Vincenzo Damonte, 34 anni, sposato, un figlio, dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Albenga, socialista, a rappresentare ufficialmente il psi all'interno di gestione dell'Usl albenganese. La nomina di Damonte dovrebbe avvenire nella prossima riunione dell'assemblea dell'organismo sanitario, fissata per il 21 aprile. Esiste un accordo in tal senso tra la dc e il psi.

Con questa decisione rimane irrisolto il nodo relativo alla posizione di Luigi Calsamiglia, che nel 1979 fu eletto tra gli undici componenti del comitato dai voti del psi, ma che da qualche tempo è entrato in contrasto col proprio partito.

Calsamiglia designato come membro della minoranza, ma attualmente il psi si trova schierato in maggioranza. Damonte infatti subentrerà al dimissionario Salvatore Schembri, indipendente eletto dalla dc, ex direttore didattico del secondo circolo delle elementari di Albenga, ora trasferito a Roma. Calsamiglia quindi dovrebbe lasciare il posto seconda delle forze politiche di minoranza. Il psi, attualmente non rappresentato. Ma l'ex candidato del psi intenzionato a rimanere posto e la gliele concede (salvo l'ipotesi delle dimissioni di metà più uno dei membri comitato di gestione).

L'elezione di Damonte darà maggiore stabilità politica al comitato di gestione che, salvo il socialdemocratico Renato Casiho, è formato quanto riguarda la maggioranza, solo da democristiani.

I repubblicani battaglia per essere ammessi nell'organismo esecutivo dell'Usl, ribaltando sulla maggioranza la responsabilità di non voler scongiurare la situazione con le dimissioni generali e procedere così all'elezione di un nuovo comitato. Tale ipotesi, per motivi di dosaggi interni, non è gradita alla dc.

g. m.

Un accordo per il leasing alle aziende

SAVONA — L'Unione industriali di Savona ha stipulato con la società «Locafit» di Torino, che fa parte del gruppo Banca del Lavoro, una convenzione attraverso la quale le aziende associate effettuare operazioni di leasing su macchinario industriale a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato.

L'accordo favorisce in modo particolare le piccole e medie aziende della provincia impegnate nel rinnovamento degli impianti produttivi. Nei programmi dell'Unione industriali Savona c'è anche la stipulazione intese con i maggiori istituti di credito savonesi sul costo denaro e sui servizi bancari resi alle imprese associate.

(p. p. c.)

Condannato un militare rapinatore a Savona

SAVONA — Nunzio Lipari, 21 di Palermo, è stato condannato a due e tre mesi reclusione per una rapina a mano armata avvenuta a Savona nell'ottobre scorso e danni di un negozio accessori di sci, in corso Mazzini. Il pubblico ministero aveva chiesto tre anni.

Il pretore consolino, Domenico Frevitera, 32 anni, di Catania, è stato severo con Non è stata riconosciuta dal rapinato.

I due, militari di leva, erano in servizio alla caserma «Filigny» di Savona.

(m. ou.)

Pioggia sulla Camminata tra gli ulivi

Sfidato il maltempo ha resistito la festa

SAVONA — Il maltempo ha tenuto lontano molti concorrenti, ma la 4ª Camminata tra gli ulivi è stata ugualmente un successo. Oltre 200 i partecipanti, sotto una pioggerella fitta e fastidiosa. Il via è stato dato alle 9,15 dalla Villetta-S. Giacomo. Il più bravo dopo soli 38 minuti e 50 secondi aveva già coperto i circa 11 chilometri del tracciato: è Andrea Olivieri, dell'Atletica Savona, la società che ha organizzato la gara, col patrocinio de «La Stampa — Cronache della Liguria».

Alle sue spalle, distacchi minimi. Il compagno di società Francesco Pedemonte, Rossi, della Cillardo di Millesimo, il giovane Claudio Romano, della Scuola Barile di Albissola Mare, primo degli studenti.

E poi una valanga premiazioni, iniziatesi subito dopo conclusione della prova. tutto il premio per il concorrente più giovane, una bimba 4 anni, Maria Beregno, che ha partecipato genitori. Il più anziano stato Mario Atzeni, 71 primavere, anche questi premiati.

I premi i gruppi più numerosi finiti alle famiglie Arlati ed Elisei, mentre la classifica riservata ai gruppi sportivi ha visto il successo del G. S. Rusca di Savona (15 iscritti), davanti Savona Ponente e G. S. Belvedere Savona (12), all'Unes Vado Ligure (10), all'Atletica Cairo.

Altri premi individuali per le prime donne (nell'ordine, Annamaria Masio, Deborah Fittavolini e Sonia e alle categorie Tra i 40-50 anni ha vinto Nirni Rossi (Cillardo), secondo Mario Grosso (Atletica Savonese), terzo Gianfranco Rodi (Atletica Savona). Il gruppo da 50 a 60 anni ha visto il successo Salvati dell'Italsider Savona, davanti a Giuseppe Garelli (Savona Ponente) e Benvenuto Marchese (Unes Vado). Adone Bertuzzo si è imposto nella categoria da 60 a 70 anni su Giovanni Biguardo, mentre negli «oltre 70 anni» primo è stato Santamaria davanti a Mario Atzeni.

«La pioggia ci ha impedito di battere il record degli scorsi anni — hanno commentato alla fine gli organizzatori — e siamo riusciti appena a coprire le spese. Peccato perché avevamo già avuto parecchie conferme sulla parola caso di tempo. E poi alcune altre manifestazioni svoltesi contemporaneamente alla hanno un po' fregiornato gli appassionati».

A questo punto una annotazione: possibile che, in un calendario di marce non competitive che quest'anno non si presenta per niente fitto, ci siano nello stesso tre o quattro manifestazioni? Con maggiore nella compilazione del calendario di gare si potrebbero evitare molti disagi.

r. bg.

Alta Val Bormida: reazioni alle dimissioni di Marchese

Il pci chiede la convocazione dell'assemblea della Comunità

MILLESIMO — Le dimissioni dell'assessore Adriano Marchese dalla Comunità montana Alta Valle Bormida e i dissensi che si sarebbero manifestati negli ultimi tempi all'interno della giunta tra il presidente e due assessori hanno provocato la reazione del gruppo di minoranza I consiglieri Andrea Dotta ed Elvio hanno inviato ieri una lettera al presidente Luigi Ghisolfo chiedendo l'immediata convocazione dell'assemblea generale.

Il 25 agosto dello scorso anno Varaldo aveva chiesto spiegazioni «l'esistenza di procedimenti giudiziari a del presidente e in ordine a presunti illeciti urbanistici». Luigi Ghisolfo aveva risposto duramente difendo che in giunta «dialettiche che normalmente sono presenti in tutte le assemblee elettive».

«La situazione non è chiara — Elvio Varaldo — ottobre dello scorso anno l'assemblea generale non viene più riunita, e ricorrenti le notizie sulle gravose inchieste giudiziarie che riguarderebbero il presidente Luigi Ghisolfo ed il vicepresidente Ermenegildo Barlocco. Ora nella prossima quindicina vogliamo finalmente sapere che cosa bollendo in pentola, quali e come che hanno spinto l'assessore Marchese a dimettersi e perché l'assemblea non sia più stata convocata».

Per rendere sollecito il lavoro della Comunità montana Andrea Dotta ed Elvio Varaldo hanno annunciato al presidente essere disposti a promuovere tutte le iniziative legge qualora l'assemblea non venga nel più breve tempo possibile.

g. p. c.

Polemiche in Consiglio ad Altare

ALTARE — Ieri sera si è concluso il Consiglio comunale di Altare giovedì sera dopo che erano stati discussi solo cinque dei 20 punti all'ordine del giorno. I lavori sono stati caratterizzati una vivace polemica tra maggioranza e ritardi nella stesura delle deliberazioni consiliari.

Il consigliere di maggioranza Flavio Strocchio (pdup) ha chiesto al sindaco Silvano Oddera i motivi di questi ritardi, dando così alla minoranza democristiana l'occasione di intervenire accusando gli amministratori di incapacità.

(p. p. c.)

Nuove opere pubbliche a Savona, migliora l'illuminazione in piazza Mameli

Spariscono i ruderi dei vecchi ponti

SAVONA — Spariranno dal della città i resti dei vecchi ponti ferroviari.

Si comincerà da quelli di corso Mazzini e di via Bellora attorno ai quali sono sorte baracche di ogni tipo, magazzini ed orti.

La demolizione porterà al recupero di aree preziose, eliminerà delle autentiche brutture, darà più luce ad alloggi e negozi dei vicini palazzi e consentirà Comune di realizzare nuovi collegamenti viari e di creare alcuni piccoli parcheggi.

Il progetto verrà discusso nella prossima seduta Consiglio comunale convocata per il pomeriggio di lunedì.

La riunione si preannuncia interessante anche per altre ragioni. La giunta porterà all'esame o all'approvazione del Consiglio lavori come la sistemazione alcuni edifici ed il potenziamento della pubblica illuminazione in zone del centro città che, questo punto di vista, oggi trascurate.

Il progetto riguarda in particolare piazza Mameli, via Paolo Boselli e le strade attigue.

L'elenco delle vie che saranno «modernamente illuminate» non comprende invece Italia. «Stiamo ancora esaminando alcuni tipi lampioni — dice il sindaco Umberto Scardaoni — e quindi corso Italia farà parte di un prossimo lotto di interventi che riguarderanno anche altre strade centrali della città».

Lunedì si parlerà anche di scuole e di flessione della popolazione scolastica. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Dante Luciano, illustrerà i risultati di uno studio compiuto dall'amministrazione comunale e le proposte della commissione mista (Comune-provveditorato) circa lo sfoltimento di alcune scuole medie.

La commissione dovrebbe ultimare stamane i suoi lavori è ormai sicuro che essa sosterrà l'esigenza eliminare complessivamente cinque prime classi dalle medie «Giulia» e «Chiabrera», già a partire dal prossimo anno scolastico e, quindi, di ragazzi che lasceranno le elementari scuole medie eventualmente esistenti nei loro quartieri di residenza.

n. s.

La nuova concessionaria Alfa Romeo per la zona di Savona

S-CAR

SAVONA
Via Cimarosa, 21/r. - Tel. 019/803.196-7

REGALA

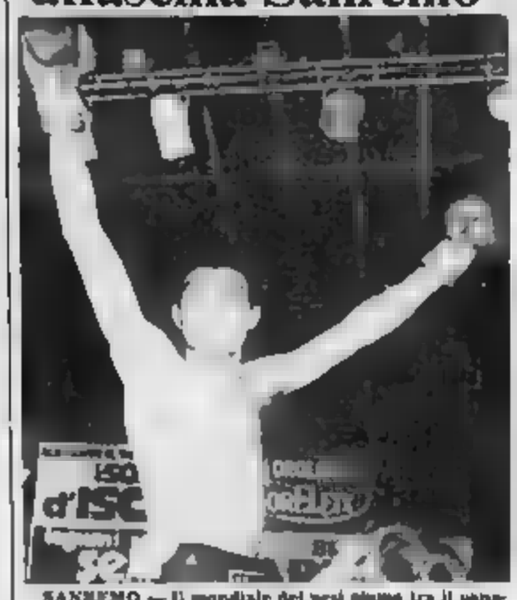
1 ciclomotore Benelli oppure
1 videoregistratore oppure
1 televisore a colori

su acquisto di ALFETTA
immatricolata entro il 30-4-83

A tutti gli acquirenti di Alfasud berlina
1 MILIONE DI SCONTO

Vi aspettiamo...

La boxe mondiale affascina Sanremo



SANREMO — Il mondiale dei pesi piuma tra il panamense [illegible] Pedroza e lo statunitense Rocky Lockridge, ma soprattutto un settembre con Patrizio Oliva, non campione d'Europa: è quanto Sanremo potrebbe ospitare domenica 24 aprile nel grande Tendastrisce di Piazza [illegible] Prima che, tre anni fa, ha ospitato le imprese di Nino La Rocca.

Il recupero in extremis della seconda riunione di aprile, a cui il CUSA dei [illegible] sembrava aver rinunciato, è in discussione. Ieri sera, a tarda ora, c'è stata una riunione in proposito.

Il secondo appuntamento pugilistico del [illegible] (che andrà, ovviamente, in Mondovisione, questa volta con l'Alba americana), costerebbe a Sanremo circa [illegible] milioni di lire. [illegible] non il match [illegible] La Rocca pare che le roulettes [illegible] Casinò municipale abbiano incassato cento milioni [illegible] più rispetto al solito. (b.m.)

Volley: nella poule di C1 femminile imperiesi raggiunte

La Maurina crolla a Chiavari ora è bagarre per la serie B

In B femminile la Smet ha lanciato [illegible] giovani - Soddisfatti Merello e Fari[illegible] - Il Celle, in C1 maschile, sarà ripescato - La situazione nei campionati di C2 e D

E' calato il sipario sulla C1 maschile di volley, mentre manca un solo turno alla fine della serie B e C1 femminile. Proseguono invece le poule di C2 e D

B femminile poule promozione — *Il «mister» Merello e il presidente Farina, in casa Smet, hanno un bel coraggio. Sabato c'era al palasport della «Massa» la Sanaifrax Genova, seconda grande del campionato, e guardiamo chi ti manda in campo la formazione albisolese. Battagliupo, Damiani Visconti, Stella Bezio, Calcagno e Ferraro. Falli i debiti conti, mancano tre titolari: Tammurello, Frattini e Pesce*

«Ma le nostre giovani — ha detto Farina — hanno lo stesso retto il confronto. Siamo soprattutto contenti in vista della prossima stagione». *Le peones, infatti, hanno visto soffrendo 3-1, dopo che il primo set era stato della Smet (15-11), e anche le altre tre partite hanno visto le locali in lotta (12-15, 13-15 e 12-15 i parziali)*

C1 maschile poule promozione — *Demotivata e con la mente ormai rivolta [illegible] play-off contro una toscana, [illegible] non si sa ancora quale), [illegible] Smet 2A ha perso senza lottare (0-3), sul campo della ormai promossa Meliori, nell'ultimo turno della poule. Niente di male: ora Concedi carico i suoi per le pare che valgono la [illegible] il 30 aprile si gioca in casa, il 7 maggio il retour match.*

C1 maschile poule salvezza — *Per [illegible] classifica il Celle è retrocesso ma i giallorossi non [illegible] tranquilli* «Abbiamo avuto conferma ufficiale da Roma — ha detto capitan Burio — che anche la quarta della poule, cioè noi, avrà diritto a restare in C1. E meno male, perché la retrocessione sarebbe stata [illegible] bella immeritata». *Per la cronaca, l'ultima giornata ha visto il Celle battere 3-1 la condannata Maurina Imperia.*

C1 femminile poule promozione — *Il Varazze ha perso a Torino l'ultimo autobus per la B: l'Aurora l'ha battuto per 3-1 e ha raggiunto in vetta le Maurina Imperia, sconfitta con lo stesso punteggio a Chiavari dalla Levante Elce [illegible] un match drammatico e spettacolare. Torinesi, imperiesi e chiavaresi sono ora in piena bagarre per [illegible] promozione*

C1 femminile poule salvezza — *L'Ades Aquilia Loigueglia, ormai sicura della salvezza, ha «stecculato» a Valenza (3-2). In corsa per i posti-tranquillità lo stesso Valenza, la Manganelli Alessandria e la Bistefani Casale. Lo scontro diretto tra queste ultime due ha visto un secco 3-0 per le alessandrine. Inutile vittoria (3-0) per la Chimar Canelli a Mondovì: ormai le astigiani sono in C2*

C2 maschile — *In poule promozione, rinviata Lavagna-Pace, si è giocato, per il primo turno, solo Tigullio-Don [illegible] vittoria agli ospiti per 3-1. In poule salvezza, nel girone B, partono col piede giusto Rapallo (3-1 in casa del Cus Genova), Sanremo Volley (3-0 a La Spezia col Brugnato) e Ceparana (3-2 sul terreno del S. Teodoro). Nell'altro girone salvezza perfetta la Savonese di Spotorno, che passa per 3-0 a Genova con l'Andax, mentre il Varazze crolla (0-3) a La Spezia col Favaro e la S. Stefanese fa suo (3-0) l'impegno di Voltri con la Stoppani.*

C2 femminile poule promozione — *Rinviata Natalizia-Cup S. Salvatore. Il Sanremo Volley [illegible] perso (3-2) il match-clou di Genova col Cus, che resta così solo al comando. Bisceglie del Celle, che respinge (3-1) la Cooperativa Lavagna.*

C2 femminile poule salvezza — *Ancora prima [illegible] Silvia Stura, la Savonese precipita; stavolta al palasmetto è passato il Marassi (3-1), mentre il colpo pobbo è dell'Armatag-*

L'Alba Docilia in Coppa Italia [illegible] tennis

SAVONA — Saranno 31 le formazioni che prenderanno parte, da domenica prossima, alla Coppa Italia [illegible] tennis per giocatori non classificati. All'ultimo momento [illegible] è infatti [illegible] anche un [illegible] del Tc Alba Docilia Albissola Mare, che è stato inserito nel girone F. [illegible] Loano B, Cerialè A, Albenga B, Carcare B e Toirano B.

Sempre domenica, partirà [illegible] fase provinciale [illegible] Coppa Italia ad Imperia, a cui concorrono 16 squadre. La Coppa Italia «nc» femminile inizierà invece sabato 23 aprile (p. p. c.)

Pallanuoto C prima vittoria albissolese

ALBISSOLA M. — Prima vittoria stagionale, nel [illegible] pionato di serie C di pallanuoto, per le Rari Nantes delle Albissole. I ragazzi allenati da Tassara si [illegible] imposti in [illegible] sa sul Torino '81 per 6-5, con doppietta di Lombroso e Dorigo e reti di Milia e Di Nola.

Altra sconfitta, invece, per l'Imperia: 11-8 a Torino con la Dino Rora. In vetta alla C resiano il Quinto, il Marina di Carrara e l'Argonauta di Fulvio Falco, l'ex capitano della Del Monte (g. p. c.)

Due coppie ai primi posti al Trofeo Chiaramonti

La nuova Savona Bocce domina fra i regionali

Patrone-Valdora [illegible] Vignolo-Rossi [illegible] [illegible] spartiti premi [illegible] gloria - Un'altra gara si [illegible] dovuta svolgere tra la spazzatura

SAVONA — [illegible] XII Trofeo Lido Chiaramonti è stato un autentico [illegible] per l'Unione Sportiva [illegible] Bocce, [illegible] organizzatrice della manifestazione. Le coppie Francesca Patrone-Enzo Valdora ed Ezio Vignolo-Angelo Rossi, vittoriose in semifinale, non hanno dispensato la gara di finale, «spartendosi» premi e gloria.

L'esito del Trofeo Chiaramonti, gara a coppie riservata a giocatori [illegible] categoria B, fa dire lunga sulla forza, in questa stagione, del sodalizio di via [illegible] Dalmazia. Patrone-Valdora, dopo [illegible] passato indenni quattro turni, in semifinale hanno piegato per 13-6 Anfossi-Frontero [illegible] l'Armesse, mentre Vignolo-[illegible] si sono imposti per 13-6 su Giuliano-Calvo de La Boccia Savona.

[illegible] «Chiaramonti» partecipano [illegible] coppie, in rappresentanza di 27 società provenienti [illegible] tutta la regione. La gara, diretta [illegible] Vittorio Albale, ha avuto un «prologo» con una gara individuale per ragazzi, che ha visto la vittoria di Fabio Nannipietri, della Familiare Savona.

La Savona Bocce ha quest'anno allestito una formazione di «regionali» in grado di competere a livello [illegible] lo. Sono arrivati Pippi [illegible] borgia (dopo tanti anni nella Familiare, il «big» savonese ha voluto quest'anno cambiare maglia), Franco Ratto, Na[illegible] Giannini, Ezio Vignolo [illegible] «biondino», protagonista [illegible] A [illegible] Carcarese), Francesco Cuneolo, il carrarese Angelo Rossi. Aggiunti a Patrone, Veramma e Bergia, [illegible] in [illegible] alla «Sportiva l'anno scorso, formano un'équipe che darà battaglia nei due principali appuntamenti regionali a squadre della stagione: il Trofeo Italpinta, campionale ligure a squadre di Pra Trofeo Cyanet e il Gran Premio Arvire.

«Per ora — dicono i dirigenti de'la Savona Bocce — [illegible] con [illegible] cimenti a centrare il successo in gara di questo manifestazioni, [illegible] contiamo [illegible] di recitare un ruolo di primo piano in classifica a fine stagione».

[illegible] società, dunque, lavora per [illegible] campo ligure. E allo «A» un pensierino non lo fanno? «Non per il momento — risponde il segretario Giorgio Botta — non vogliamo fare il passo più lungo [illegible] gamba. Ci basta far la nostra parte tra i regionali».

[illegible] annotazione boccistica: domenica [illegible] si Boccidromo Comunale cattolicante [illegible] forlivese del Primavera, è [illegible] disputata una [illegible] a coppie di categoria C, organizzata dalla «Pippo Rabaglietti» e vinta da Freccero-Freccero, de [illegible] milliaro, davanti a coppie della Cairese, ancora de La Familiare e della Ferrania. Bene: i boccisti impegnati sui campi tracciati sul piazzale hanno giocato tra spazzatura e odori nauseabondi. La bocce, insomma, in mezzo alle sterpaglie di [illegible] e ai rifiuti, per non parlare delle reazioni dei nomadi. Per uno sport che cresce (208 giocatori in questa gara), impianti che [illegible]

r. bg.

Celle prepara l'Ippocampo

CELLE LIGURE — Si stanno completando a Celle i preparativi per la dispula dell'edizione [illegible] del Trofeo Ippocampo, [illegible] classica manifestazione ippica che radunerà sulla spiaggia della cittadina rivierasca una cinquantina di cavalli, impegnati [illegible] di velocità e gimkana. (r. bg.)

I giallorossi, in serie C1 di basket, dovranno lottare sino alla fine

Obiettivo-salvezza: per il Loano il traguardo diventa più difficile

Panerella [illegible] chiusura [illegible] ragazze - Serie D: Cerialè condannato, domenica derby a Vado

Bilancio negativo nei [illegible] tornei di [illegible] per le portacolori [illegible] Portiere [illegible] campionati maggiori, cinque sconfitte su altrettante gare disputate

Poule [illegible] femminile — Al Palasport, passerella di chiusura delle loanesi contro il Cisano Boscogo. La squadra (52-44) non ha sciupato la festa delle giallorosse, già matematicamente [illegible] Adesso Maggioni e compagne cercano nuovi successi nei campionati giovanili

Protagoniste della prima fase di campionato (seconde [illegible] classifica), le giallorosse hanno chiuso la poule A2 a quota 4. Un solo successo, contro il Pordenone, ma potevano essere più: [illegible] pizzico di sfortuna e qualche arbitraggio discutibile hanno frenato la corsa delle loanesi. Al termine [illegible] gara il sindaco, [illegible] Carassaini, si è complimentato con giocatrici, tecnici e dirigenti. Miglior realizzatrice Antonella Prelle (18 punti).

Ecco le protagoniste della stagione '82-83: Lidia Bontempi, 16 anni; Manuela Briano, [illegible] Barbara Cinotti, 16; Maria Franca Carace, 21; Maria Acquarone, 18; Maria Teresa [illegible] Francesch, 17; Bi[illegible] Salvini, 17; Antonella Prelle, 21; Simonetta Prelle, [illegible] Simona Guidotti, 19, Giusy Costa, 21; [illegible] Provera, 21; Manuela Cavaliera, 18; Barbara Maggioni, capitana giallorossa, 21 anni.

«Un ringraziamento speciale al coach Marco Brughero e Corrado Corradini, una perfetta preparazione tecnico-atletica [illegible] ha permesso di raggiungere ad armi pari anche con le più titolate avversarie della seconda fase — dice il dirigente [illegible] Salvini — *Il bilancio stagionale è molto positivo. Il salto di categoria [illegible] rientrava nei nostri programmi.*

Le giallorosse pensano adesso ai tornei giovanili. Vittoriose nel girone juniores, il 26 e 27 aprile saranno di scena al concentramento interregionale di Salsomaggiore

Serie C1 maschile — A quattro giornate dalla conclusione diventa sempre più difficile il cammino dei First verso la salvezza. Probabilmente risulterà decisivo l'incontro di chiusura sul [illegible] del Cus Torino, appaiato a Loano e Faraboli a quota 18. Quattro squadre, compreso il Monkey's (16 punti), lottano per [illegible] unico posto-salvezza. Contro l'Erme Melito i biancoblu hanno giocato bene (primo tempo in vantaggio [illegible] 6 punti); soltanto dopo l'uscita di Vallarino per 5 falli i padroni di casa hanno preso il vantaggio decisivo.

Questo il cammino salvezza di Beretta e compagni: sabato sera duello casalingo con il Monkey's, quindi trasferta ad Arese. Bolzano in casa e gran finale sul campo del Cus Torino. In caso di parità è previsto lo spareggio in campo neutro.

Serie D maschile — Lo spareggio [illegible] emesso il primo verdetto: il Cerialè, battuto sul campo dell'Odea Spezia, sembra ormai [illegible] dannato alla [illegible] Gli apprezzi guidano il gruppo delle pericolanti a quota 14. La Centallese Savonese (12 punti) ha perso l'incontro casalingo con la vicecapolista Livorno. «*I ragazzi hanno disputato una prova prestazionale, nel primo tempo eravamo in vantaggio di un punto* — dice l'allenatore Buscaglia —. *A parte il risultato, sono molto soddisfatto, continuando su questa strada possiamo farcela.*

Disco rosso per l'Imperia (13 punti) sul campo del Pisa. «Abbiamo accusato un calo *alla distanza, spiegabile con [illegible] lunga trasferta*», dice il presidente dell'Agnesi, Giovanni Gubitoso. La gara Carrara-Caparol Valdor è stata rinviata. E domenica superderby tra Caparol e Centallese Savonese

m. f.

Chiusi i centri Genova

Rappresentativa savonese a Quiliano

SAVONA — Terza tappa, oggi pomeriggio alle 15.30, a Quiliano, per la rappresentativa savonese di seconda e Terza categoria nell'ambito dei Trofeo delle province.

Dopo la vittoria alla prima giornata contro il Comitato di Imperia e l'inaspettata sconfitta (2-1) a Sestri Levante contro Chiavari, stavolta i savonesi affrontano la selezione di Genova. Quasi gli stessi a disposizione del c.t. Pino [illegible]: Ferro, Giacomazzi, Tomati, Francovio, Nedrini, Caramello, Serretti, Sabatino, Bertola, Zanino, Cavaliere, Marcello, Ciotti, Orsi, Bellino e Incolla.

(m. mu.)

Baseball: i torinesi hanno prevalso a fatica con un punto nel secondo inning

Buon esordio del Sisley in «B» trema la grande Juve [illegible] Sanremo

In serie C pareggia la Cairese e perde il Borghetto - Pessima partenza nel softball

Per poco non ci scappava il [illegible] nell'apertura stagionale [illegible] campionati di baseball. In serie B, primo tornco a prendere il via, in attesa che scatti anche la serie A, il Sisley Sanremo, a Pian di Poma, ha «rischiato» di battere nientemeno che la Juventus Torino, squadra che solo la scorsa stagione militava in serie nazionale, autoretrocessasi in B per motivi finanziari, rimasta praticamente con la stessa inquadratura [illegible] campionale, fatta eccezione per i due americani che se ne sono andati

La Juventus, alla fine, ha vinto per 3-0 (e già il risultato è insolito per un «diamante» di baseball) grazie ad un punto ottenuto nel secondo inning. Per il resto, ha sofferto parecchio di fronte alla vivacità del Sisley, al suo esordio in serie B

Nella formazione sanremese è salito sugli scudi il lanciatore Valle che ha concesso agli avversari solo 4 valide e 6 basi su ball, eliminando [illegible] piatto ben 11 giocatori. In attacco, a sua volta, la squadra matuziana ha battuto 8 valide, ha ottenuto una [illegible] su ball ed ha avuto 7 eliminati [illegible] piatto. Bravo tra i battitori Pesmullo (due «valide» in quattro turni).

Soddisfatto, ovviamente, l'allenatore Pulvio Occoli: «*Ci siamo battuti allo stesso livello loro, nonostante [illegible] differenza di classe*».

[illegible] mattinata, per il campionato juniores. Il Sisley aveva battuto per «manifesta inferiorità» (18-1 al 5° inning, la stessa Juventus Torino

Nel campionato di serie C una sconfitta ed un pareggio per le squadre [illegible] riviera [illegible] Ponente. Il Borghetto è stato battuto [illegible] (2-20) dall'Alassio, la Cairese ha pareggiato, sempre [illegible] le mura amiche, contro il Casteinuovo (3-3)

La C, quest'anno, si giocherà soprattutto [illegible] Piemonte: Coni, Verrelli e Asti i nuovi avversari.

Nel softball, pessima [illegible] tenza per le squadre ponentine. In serie A2, il Borghetto è stato battuto [illegible] Alessandria (12-21) sul terreno [illegible] Blue Sox, mentre il Savona ha perso in casa di fronte al Thor (12-15). In B, il Sisley Sanremo, ripartito dal basso con le giovanissime, dopo molte stagioni in serie A2, ha perduto in casa per «manifesta inferiorità» contro il Cusina Nervi (0-12)

Domenica, intanto, scenderanno i campionati principali. [illegible] la serie B di baseball il Sanremo Muratti Time sarà impegnato a Vicenza in casa dell'Abc, mentre il Liguria Savona riceverà al «Bacigalupo» gli emiliani del Collecchio; per la serie B, il Sisley Sanremo giocherà nuovamente in casa, ricevendo il Sant'Antonino. Nella A1 [illegible] softball, esordio dell'ambizioso Virtus Finale, la miglior squadra ligure, sul terreno [illegible] Nettuno.

b. m.

Campionati di ginnastica a Savona

SAVONA — Pervenuti gli ultimi preparativi per [illegible] di ginnastica artistica in programma al [illegible] Il Savona schiera a domenica prossima. La Pro[illegible] Ginnastica Sa[illegible] nel centenario della propria fondazione, organizza [illegible] il Campionato Italiano femminile «Juniores» e [illegible]

Trentotto «juniores» e 16 «seniores», giunte al Campionati dopo le selezioni regionali e interregionali, daranno vita alle gare. Oltre ai premi della Federazione («medaglie» comprese) ci sarà anche il Trofeo del centenario, che la Pro[illegible] ha messo in palio.

Tra le seniores gareggerà la «juniores» Ombretta Alberti, e l'anno anche Sabrina Perlino e Federica Spanio, queste due però fuori classifica.

(r. bg.)

Il Savona vola verso la serie B

L'ultimo ostacolo sarà il derby [illegible] Il Bordighera

Anche se la matematica non lo dice l'H.C. Sanremo ha forse conquistato definitivamente domenica a Santa Margherita il passaporto per la promozione alla [illegible] di [illegible] di pallamano. I matuziani, guidati da Fici, sono riusciti a pareggiare (28-28) sul terreno [illegible] iziale [illegible] la squadra che li segue in classifica a due lunghezze, l'unica ancora in grado di insidiarne il primato.

Anche se mancano [illegible] due partite alla fine ormai la cadetteria è vicina con tutti gli onori.

Domenica l'H.C. Sanremo [illegible] dovrà ricevere l'Abc Bordighera (ore 11, Parco Carmelitano) e nel derby provinciale troverà l'ultimo ostacolo per [illegible] promozione. La trasferta finale sul terreno dell'Aurora Grosseto non dovrebbe essere un problema.

A Santa Margherita abbiamo disputato una [illegible] partita anche se il pubblico e l'ambiente erano estremamente ostili», dice Fici, allenatore-giocatore della squadra. A venti secondi dal termine i matuziani erano ancora in vantaggio di un gol; raggiunti hanno vissuto un finale-thrilling, una manciata di secondi in cui hanno difeso a denti stretti il pareggio e soprattutto la promozione in serie B. Protagonista il solito Fici, autore di otto reti come Lerrari e De Fabritiis; tre gol li ha segnati Verchini; uno ciascuno Bartini e Bonfiglio.

L'Abc Bordighera, invece, non ha giocato. Attendeva il Deledda di Oristano, ma i sardi non si sono presentati alla palestra Conrieri. Così a Bordighera hanno vinto a tavolino per 5-0.

Sconfitto, invece, il Winterthur [illegible] sul campo del Varignano Viareggio: 17-21 il risultato finale del match giocato sabato, una partita che i savonesi, ai quali il campionato non ha più nulla da offrire, hanno affrontato decisamente sotto tono e con poca grinta.

b. m.

Golf a Sanremo una ragazza sorprende tutti

SANREMO — E' stata una ragazza tutta pepe, Monica Morabito, Sanremese, a stupire tutti ed a vincere la prima edizione della «Coppa Ristorazione» al Circolo golf degli ulivi di Sanremo.

La Morabito ha sorpreso tutti nella gara disputata con formula «stableford», realizzando ben 45 punti. Ha preceduto Nuccio Onegiia (41 punti) ed un [illegible] sanremese, Luca Passamonti (40 punti).

CALCIO DILETTANTI — L'episodio al «Faraggiana»

Il penalty ingiusto l'Albisola se ne va

Sarà punita con lo 0-2 - Situazione [illegible] tornei

Allievi regionali — Il torneo è rimasto fermo per consentire alla Rappresentativa ligure di assolvere i suoi impegni in Toscana, dove è in corso la seconda fase del Trofeo delle Regioni. Nella Liguria ci sono tra gli altri il portiere del Vado, Costa, il difensore dell'Ades Albenga, Bado e i sanremesi Gatti e Mucci. Il campionato riparte sabato e domenica con le gare della terza giornata del girone finale: Albaro-Borgoratti, Canaletto-Balardo e Vado-Levante C. Sono tre partite-chiave per vedere chi può aspirare al titolo ligure

Under regionale — Dieci [illegible] (compresi i recuperi) in [illegible] giorni, [illegible] il trio Argentina-Vado-Varazze che continua a giocarsi il primo [illegible]

● Il Vado, privo di qualche titolare aggregato alla prima squadra, domenica ha stravinto (7-1) la Dianese dopo che, giovedì aveva concluso senza reti il derby-primato col Varazze. Intanto l'Argentina prosegue senza perder colpi 2-0 [illegible] Cairese nel recupero di Pasquetta, 4-0 sull'Auxilium domenica. Anche il Varazze, bravo e non farsi superare nel recupero il Vado e in corsa, dopo il 4-1 inferto alla Veloce

● Discorsi chiusi per la Cairese [illegible] pure ha vinto domenica per 7-0 sul terreno dell'Alassio, e pure per l'Intemelia il cui ultimo acuto è stato il 2-1 [illegible] col ha violato il campo dell'Ades Albenga. Domenica il Finale ha superato l'Andora per 3-1, mentre a Pasquetta il derby di Alassio [illegible] [illegible] all'Auxilium per 3-2. Non è stata disputata Loanesi-Taggese, in quanto i [illegible] (società dove vai?) non si sono presentati: sarà quindi 3-0 a tavolino per la Taggese.

Under provinciale — Pietra Ligure sempre più [illegible] tra gli under, mentre nelle «riserve» il primato dei Fornaci è ora insidiato da una scatenata Villetta.

● Il Pietra Ligure, dando quasi un «antipasto» di quello che avrebbe offerto poi la prima squadra, ha imposto [illegible] pesante 4-0 alla malcapitata Cervese [illegible] i biancoazzurri hanno due punti di vantaggio sul Millesimo, che ha vinto 2-0 in casa [illegible] Letimbro. Ma su questo successo probabilmente i giallorossi non potranno contare, avendo schierato a quanto pare troppi fuori quota.

● Altro episodio contestato ad Albisola, dove il Bastia Villanovese conduceva per 1-0 (gol [illegible] Becco) sull'Albisola. Vitaliel negare un rigore, e poi puniti da un altro rigore subito dopo. I locali hanno ritirato la squadra: 3-0 «a tavolino» per il Bastia inevitabile.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA — La Giovane Bordighera pareggia e l'Altarese capitola al «Santuario»

L'area-primato si è affollata di pretendenti dopo gli exploits di Pietrasport e Lavagnola

Sempre più appassionante il finale di campionato nel girone A della Seconda categoria, che presenta cinque squadre in testa e quattro in coda, tutte racchiuse nello spazio di due punti. Un'ammucchiata che lascia ben poco spazio alle previsioni. Assoluto protagonista il Carlin's che con una volata incredibile, sette vittorie nelle ultime otto partite, ha raggiunto la capolista Giovane Bordighera

Ancora Morgavilla — Un altro centro del bomber matuziano (sono già dodici) e per il Camporosso è [illegible] rosso [illegible] derby ponentino. «E' stata una partita bruttina — ha detto [illegible] fine il trainer Vignolli — contro un avversario scorbutico e molto deciso. *La vittoria comunque è venuta equamente e permette di raggiungere il primo posto*»

Polveri bagnate — Partita stregata per il Borgio Verezzi contro il San Bartolomeo. Il trainer Vignarelli, pur con il numerose assenze, le ha tentate proprio tutte ma il risultato non si [illegible] dallo 0-0

Assalitore [illegible] tutto — In luce l'attacco degli alassini contro il San Giorgio, con Lenne, Paradisi e Giffredi sugli scudi. Una quaterna secca che non ammette discussioni

Cisani-Garzoglio [illegible] vincitori — Era [illegible] dei motivi tecnici più attesi di Giovane Bordighera - Pietrasport. Un match entusiasmante che ha illuminato a tratti l'incontro. Alla fine, però, nessuno [illegible] prevalso ed il risultato [illegible] è rimasto dallo 0-0. Per il Bordighera un inatteso mezzo passo falso interno, proprio ora che le altre stanno recuperando

Pareggio [illegible] rigore — Due rigori hanno firmato un brutto derby tra Fornaci e Legino, dominato dal nervosismo e dalla paura. «*Le numerose assenze hanno purtroppo condizionato il nostro gioco* — ha dichiarato il presidente dei Fornaci, Oliva Vannoni —, *ed abbiamo giocato anche oltre settanta minuti in dieci per l'espulsione di Agostino*». Qualche recriminazione invece sull'altra sponda.

Le altre — Sempre più alla deriva il Sanremo 80, sconfitto con un gol in mezza Cesarini anche ad Albenga da un Ponentelungo bisognoso di punti. [illegible] invece alla vittoria, dopo tre pareggi consecutivi, il Serme Laigueglia contro il Sant'Ampelio. Una vittoria molto utile per il morale.

a. d.

Il girone B ricomincia. Orzale al Lavagnola 78, che batte la capolista Altarese con un gol di Buschiazzo, torna a farsi incerto. Oltre il lavagnolesi, anche Celle e Spotornese possono sperare. Intanto, anche in coda alcune certezze svaniscono: è vero, il Cosseria e ko, ma il Pallare, ad esempio, si rifà vivo vincendo a Dego

«Santuario» [illegible] perduto — [illegible] terreno dell'antistarra savonese, l'Altarese aveva già dovuto abbassar bandiera davanti alla Villetta. Era un brutto segno e, difatti, anche il Lavagnola ha fatto rispettare la legge del «Santuario». Al di là della partita, peraltro molto bella, tra due squadre che non a caso sono le prime del campionato, un'annotazione pubblico delle grandi occasioni, tifo alle stelle, ma neppure il minimo incidente.

Si riaccende la speranza — Soffrendo il bisogno di punti delle avversarie dirette (ecco Villetta e Don Bosco), Celle e Spotornese hanno potuto a loro volta esultare per la sconfitta dell'Altarese. La vittoria della Spotornese, soprattutto, ha significato particolare: i biancazzurri infatti hanno trovato un [illegible] Bosco concentrato e grintoso.

[illegible] al fiamme — E' il Pallare (oltre, ovviamente, al Lavagnola 78) la squadra [illegible] giorno. I viola [illegible] presidente Zanco, [illegible] ormai considerati spacciati, hanno approfittato della giornata storta di [illegible] rimanenziato [illegible] 81 e, ottenendo il primo successo stagionale esterno (4-3), sono tornati a sperare nella salvezza. Ora Orzi e C. hanno un solo punto in meno della Villetta: due del Don Bosco.

Chi può tranquillamente godersi il proprio momento, invece, è la Nolese, uscita [illegible] [illegible] risultati dalla [illegible] Domenica i biancorossi hanno piegato anche la Rocchettese.

Le altre — L'ultima chance del Cosseria è svanita sul terreno del Dego. E' vero, le altre pericolanti vanno al rallentatore, ma gli uomini di Vigliotti proprio non si muovono. Infine il successo dello Sciarborasca, una squadra [illegible] cui era lecito attendersi di più, sul Cadibona, tutto regolare, sul loro campo i getovesi rimediano poco.

r. bg.

Bordino prepara la Prima Categoria

La rappresentativa [illegible] Celle Centrali quattro [illegible]

SAVONA — Quattro savonesi saranno impegnati domani a Celle Ligure, sul nuovo campo della «Natta», nelle file della rappresentativa ligure di Prima categoria curata dal c.t. regionale Umberto Bordino. Il raduno è fissato per le 10, subito dopo la selezione ligure giocherà una partita d'allenamento con il Celle, squadra che partecipa al girone B di Seconda categoria.

I quattro savonesi sono: il portiere del Borghetto Vignone, che [illegible] è rivelato quest'anno come uno dei migliori guardiani [illegible] girone savonese-imperiese, il difensore del Pietra Ligure Pievina, cresciuta nelle giovanili [illegible] Savona e da quest'anno alla corte del presidente Mangino, più l'ultimo [illegible] Biangiarno e Biolfo. Un discorso a parte meritano quest'ultimi due, i «gioielli» della nuova squadra voluta [illegible] presidente Delmonte e dal [illegible] collaboratori, che sta lanciando molti giovani interessantissimi. Biangiarno, vice capocannoniere della categoria, con 15 reti, il centravanti di manovra. Cresciuto nel Savona Nord e poi passato attraverso le giovanili del Vado. Da quest'anno gioca nel Calizzano Bardineto. Biolfo, mezza punta dal gol facile, è invece sempre stato nel Calizzano, dove [illegible] ben presto raggiunto la prima squadra.

r. bg.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Annibale Pinelli, tel. 583.241): La guerra del fuoco. V. 18. Ore 15.20; 17.10; 19.20-50; 22.40. L. 4500.

ARISTON (via San Matteo 16r, tel. 209.549): Thor il conquistatore. Ore: 14.30 17.20; 19.10; 20.50; 22.30. L. 4500.

[illegible] (via XX [illegible] 332r, tel. 564.420): Bologna, con M. Placido e G. De Sio. V. 14. 1. L. Odorisio. Ore: 16; 17; 18.31; 23. L. 5000.

[illegible] (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Stato buono se pelata, con J. Dorelli e P. Leroy. V. 14. Magni Ore: 15,15. 17.50; 20.10; 22.30. L. 5000.

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.300): Barbara e la meglio violenza. V. 18. Ore 10; tel. 22.30. L. 4000.

DUCALE (via Colombo 11, tel. 568.688): La poliziotta. V. 18. Ore 15; 16.55; 18.20; 19.45; 21.10; 22.40. L. 4500.

GIOIELLO (via Rolla 101r, tel. 395.001): Smarziatelli nelli di una ninfomane. V. 18. Ore 15; 16.55; 18.50; 20.40; 22.40. L. 4500.

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 284.403): Tron (red. W. Disney. Ore: 15.40; 17.30; 19.10; 20.50; 22.45. L. 5000.

IDEAL (corso Montegrappa, t. 893.360): Rambo, con S. Stallone Ore: 15; 17; 18.45; 20.30; 22.30. L. 5000.

LUX (via XX Settembre 258r, tel. 581.618): Sapore di mare, con J. Cala e M. Boni, r. Vanzina. Ore: 15; 17; 18,50; 20.45; 22.45. L. 5000.

NUOVO PALAZZO (galleria S. Corona 12, tel. 565.512): Il vendetta, con P. Newman e C. Remping; r. S. Lumet. Ore: 15; 17.40; 20.05; 22.30. L. 5000.

[illegible]ON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Dentro di W. Disney. Ore: 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30. L. 5000.

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.418): Sapore di mare, con J. Cala e M. Boni, r. Vanzina. Ore: 15; 17; 18,50; 20.45; 22.45. L. 5000.

NUOVO PALAZZO (galleria S. Corona 12, tel. 565.512): Il vendetta, con P. Newman e C. Remping; r. S. Lumet. Ore: 15; 17.40; 20.05; 22.30. L. 5000.

[illegible]ON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Dentro di W. Disney. Ore: 15; 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30. L. 5000.

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.418): Gambi, con Don Ringsley, C. Bergen, T. Newart; r. R. Attenborough. Ore: 15; 18.15; 21.30. L. 5000.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.840): I falchi della notte con S. Stallone; r. B. Malmuth. V. 14. Ore: 15.30; 17.25; 19.15; 20.55; 22.45. L. 6000.

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.557): Scuola il ritardo, con M. Troisi, Giovanna De Sio, Lello Arena. Ore: 16.30; 18; 20.20; 22.30. L. 5000.

RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 580.512): Acapulco prima spiaggia a sinistra, con Gigi e Andrea; r. S. Martino. Ore: 15.30; 17.10; 19.05; 20.45; 22.40. L. 5000.

SMERALDO (piazza Carmagnola 7): La calda ragazza di una folle estate. V. 18. Ore: 15; 16.20; 20.50; 22.30. L. 4500.

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9r, tel. 880.758): Rivoluzione porno V. 18. Ore: 15; 16.10; 17.30; 18.40; 20; 22.30. L. 4500.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 587.212): Un povero ricco, con R. Pozzetto. Cl. Mull. Ore: 15.30; 17.25; 19.10; 20.50; 22.40. L. 5000.

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.137): Philadelphia security con T. Brandt e M. Salvatori; r. L. Teague. V. 18. Ore: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298.087): Lucky Princess V. 18.

MARINI (corso Armellini 4, tel. 891.002): Lesbiche e gravidanze.

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Francesco (via Vittorio T, tel. 505.038): Tom il cantante (v.o. 1° visione).

CINECLUB F. LANG (via Acquaverde 2/4 R): giovedì La spettata del Paradiso (v.o.).

DANTE (via Cantore 17/a, tel. 680.757): Chiamata di R. W. Fassbender V. 18.

INSTABILE (via Cecchi 9 rosso, tel. 580.207): Sinfonia d'autunno.

ZELINA (via Peggi): ore 21. Int. Jazz Experience, con C. Mingus e E. Dolphy.

[illegible]ORY (via Cesario 11): Sala Pagano Un marocchi da lavori. Sala De Mario Buddy Buddy. Sala Ford: Amanti perduti.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, t. 221.226): Porky's, nuovi pazzi pazzi pazzi pericolosi. V. 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, t. 298.518): Orgasmo bianco. V. 18.

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 580.418): Io Chiara e lo Scuro.

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25 R, tel. 281.263): Flesh blue. V. 18.

BAMBINI/ANIMA

A.B.C.: Fratelli per carezzi - Volga e to caldi compagno. V. 18.

ASTORIA: Bonnie e Clyde all'italiana.

ELDORADO: Julio un sorpa da amare. V. 18.

MODERNA: E.T. l'extraterrestre.

SPLENDOR: Barbie al Polo. V. 18.

CORNIGLIANO

ESPERIA: riposo

CERTOSA

COLOMBO: Magia in angoscia. V. 18.

BISAGNO PONENTE

GARDENIA: Porno pensieri. V. 18

ROMA: Tu sei tutti.

VERDI: riposo

PEGLI

EDEN: Il commerciante più pazzo del mondo.

RECCO

ANNA: riposo

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Porno confessioni di Chiarina. V. 18

REGINA: La vendetta guerra di Nostra V. 18

LUX: riposo

CAMPOMORONE

ARMIRA: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Riposo.

CANTERO: Complotto di famiglia.

NUOVO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

ODEON: riposo.

BROADWAY: Ufficiale e gentiluomo.

AUGUSTUS: riposo

ORIFIORE: Tempesta.

ITALIA: Il bel matrimonio.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo.

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 580.370): venerdì ore 20.30 Ensemble m. di Schoenberg, int. Jean Martin, Renard m. di Stravinsky, int. G. Aza M. Bridgman; I sette peccati capitali di K. Weill, int. Milva e G. Strehler, regia di G. Raimi. Orch. Teatro Com. Opera di Genova, direttore M. Perer. L. 20.000 - 13.500 - 9000. Oggi, ore 20.30: Genova per loro, pro «Fondo Tumori e Leucemia nel Bambino».

SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.420): ore 20.30 E lei per acquistar si sottovesta di O. Goldoni con F. De Cenzo, Lina Volonghi, O. Orlando, e M. Scaccianoce. Comp. Teatro Stabile di Genova. L. 10.000 - 6000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 693.568): riposo.

TEATRO ALCHIMIE (via Canevari 47, t. 58.80.85): ore 21 Sogno di una notte di [illegible] galata, di Lindsay Kemp.

TEATRO RIBOLI (via Rolo 20): venerdì ore 21: Un caso fortunato di S. Moscati, prod. «Duetto-Mac».

SALA CARIGNANO (vico Vita Dori 6 rosso): sabato ore 21 Il pungo del stampanelli di Lombardo e Renzullo Comp. Operaia «Mario Cascella». L. 8000 - 7000.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Manzoni 2/4 N): riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.180): Ultimato e gradissimo.

ELDORADO (via S. [illegible] tel. 20.583): Sapore di mare.

APE (via Vaporia, [illegible] Intimo rivelazioni.

JOLLY (via P. Boselli [illegible] tel. 21.177): Esperienze parapsicologiche. Vietato.

DIANA: Un povero ricco.

OLIMPIA: Io Chiara e lo Scuro.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Boccaglio, tel. 22 973): [illegible]

PRIMOSTUDIO (c. Dante 68, tel. 26 63.22): Britannia Hospital.

CINE [illegible]: [illegible]ERRAI: riposo

ALTRE VISIONI

[illegible]

COLOMBO: Peccati di giovani maggi. V. 18

RITZ: [illegible]

ALBISSOLA

[illegible]. 18

ALMERIA: Cinderella. 500 alle 7.

CRISTALLO: riposo.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: riposo.

CAMPO MONTECOTTO

ABBA: riposo.

CRISTALLO: Tre compari su obiettivo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CARCARE

OLIMPIA: chiuso per ferie.

CERIALE

DEDON: riposo

FINALE LIGURE

IDEALI: riposo.

GARDINI: Mezza sera una estate alla taverna.

VITTORIA: riposo

LOANO

PERLA: riposo

LOANESE: Exodus 2000. V. 18.

MILLESIMO

ITALIA: Il telefono.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Paola Angela.

SPOTORNO

MIGNON: riposo.

VARAZZE

VERDI: riposo.

TEATRO: riposo.

IMPERIA

[illegible] VISIONI

AMBRA: riposo

NUOVO: (Oneglia - Via Vittorio 18, tel. 23.674) [illegible]ouel love. Vietato.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carcavone 98, tel. 63.871): riposo.

DANTE (Oneglia - via S. Bontempi, tel. 23.820): Il mago di Lubiana.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 22.748): riposo.

CAVOUR: Banana Cream. Vietato.

ALTRE [illegible]

DIANO MARINA

DIANESE: Pornografia violenza. V. 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il bello nella pelle.

CIEMI: Jaws, non conoscia.

GIORGHERA

OLIMPIA: Scuola il ritardo.

ZENI: riposo.

RIVA LIGURE

COPALLO: Sugar baby. V. 18.

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo

EUROPA: riposo

SANREMO

PRIME [illegible]

[illegible] (via [illegible] tel. [illegible] 71.571): Cinofili.

RITZ (via Matteotti): I falchi della notte.

ARISTON (via Matteotti 80, tel. 66.810): Un povero ricco.

SANREMESE: Arabesque pervers. Vietato.

CENTRALE (via Matteotti) Tron.

SUPERCINEMA: Alan l'avventuriero.

ORFEO: Mondo perverso di Bastion. V. 18

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF [illegible], 54, 58, 59, 60 — Ore 8.45 Programmi a [illegible] dell'emittente; 9,45 Schiava (sesta novela, 11 Gli inafferrabili telefilm; 12 Hitchcock a mezzogiorno telefilm, 12,30 Operazione sottoveste telefilm; 13,15 Marina novela; 14 Schiava (sesta novela; 15,15 Gli inafferrabili telefilm; 16,15 Il mio mondo più bello cartoni; 16,30 Programmi a cura dell'emittente; 18 Yattaman cartoni; 18,30 Star Trek telefilm; 19,30 C.H.I.P.S. telefilm; 20,30 Dynasty telefilm; 21,30 Un milione al secondo; 23,30 Sport: grandi del tennis.

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 53, 66, — Ore 8,30 Buongiorno Italia, 8,50 Telefilm Maude; 9,20 Film Cynthia commedia; 11,30 Telefilm Allen; 12 Telefilm Tutti a casa (All in the Family); 12,30 Bis; 13 Il pranzo è servito; 13,30 Telefilm Una famiglia [illegible] ricana; 14,30 Film Vacanze per amanti commedia; 16,30 Telefilm Tutti a casa; 17 Telefilm Hazzard «Il buono del tesoro»; 18 Telefilm Il mio amico Arnold; 18,30 Pop Corn Rock; 19 Telefilm L'albero delle mele (Facts [illegible] life), 19,30 Telefilm Beretta; 20,25 Film Il viaggio [illegible]; 22,20 L'uomo di Alcatraz sceneggiato; 0,20 Canale 8 News; 0,50 Film In [illegible] a la guerra guerra - Telefilm Harry O.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Detective in pantofole telefilm, 9,30 Skippy il canguro telefilm; 10 Carissimo Billy telefilm; 10,30 Siamo uomini o caporali film commedia ita 1955; 12 Sesto senso telefilm, 13,10 Cuore selvaggio sceneggiato, 14 [illegible]a Kiss telefilm, 14,40 Le spade Normanne film [illegible] ita, 16,30 L'uomo ragno cartoni, 17 Skippy il canguro telefilm; 17,30 Gruppo plastico magnetic cartoni, 18 Kimba il leone bianco cartoni; 18,30 Cuore selvaggio sceneggiato; 19,30 Ryan telefilm «Gli [illegible]»; 20,30 Patrick film drammatico psicopsichico [illegible] 1978. [illegible] Ispettore Regan telefilm, 23,25 Il salvadanaio della parte del consumatore e del risparmiatore, 23,55 Mark II poliziotto film poliziesco [illegible] 1975.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamoci insieme, 13 Commercio e società, 13,30 Asta, 16 Cartoni; 16,30 Documentario Natura selvaggia, 17 Telefilm Sette d'ottavo, 17,50 Cartoni, 18,15 Telefilm Woobinda, 18,45 [illegible] all'assessore; 19,15 Liguria notizie, 19,30 Leggiamoci insieme; 20 Telefilm Cavalier Tempesta, 21 Film Sette donne per una strage 1956 western; 22,30 Telefilm Sergente Preston.

RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 19,30 Buongiorno Liguria; 11 Film I capolavori francesi; 12 Cartoons, 12,30 Tele match ball; 13 Echomondo 2 RTV notizie; 13,15 Pagine tra; 13,30 Il Marciatore rapito; 14 Il Tombolone [illegible] commerciale; 15 Sky boy telefilm; [illegible]0 In punta di piedi corso di danza; 16 Anche sceneggiato; 17 [illegible] [illegible] [illegible] rossa telefilm; 17,30 Facciamo 4 salti; 18 Diretta [illegible] studio; 19,55 I nostri programmi; 20 Tutto [illegible] 20,30 Echoflash; 20,31 Mercoledì [illegible] Jory; 21,30 Echoflash; 22,15 Echomondo 2 RTV notizie; 22,30 Il fascino [illegible] mistero telefilm; 23 Talarama, 23,20 Pagine tra; 23,30 Rassegna di calcio mondiale replica calcio inglese.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Febbre d'[illegible] teleromanzo; 9,20 Gli emigranti telenovela; 10,05 [illegible]ne del passato film drammatico Usa 1937; 11,20 Natura canadese documentario; 12 Pryda telefilm; 12,30 Pollon 2; 13 Bim Bum Bam: La bottega dei piaceri c.a.; - Jenny la tennista c.a.; 14 Gli emigranti telenovela; 14,45 Lady Barbara film musicale Ita 1970; 16,30 Bim Bum Bam: Le avventure di Superman c.a. - Pollon c.a. - Belle e Sebastien c.a.; 18,10 Febbre d'amore telenovela; 19 La casa della prateria telefilm; 20 Franco e Ciccio nei pastlocci; 20,30 Ikonik telefilm; 21,30 Il signore della foresta film fantascienza Usa 1975; 23 Winston Churchill documentario. - Oroscopo; 23,30 Pattuglia del deserto telefilm; 24 Boxe; Il Rinfilde telefilm.

TELEGENOVA

UHF 25, 40, 42 — Ore 7 Mister [illegible] cartoni, 7,20 Gordian cartoni, 7,40 Angie Girl cartoni; 8 L'orsacchiotto Misha cartoni, 8,25 La nuova avventura dell'Ape Magà cartoni; 8,50 [illegible] telefilm, 9,10 Quella strana ragazza telefilm, 10 La storia di Elizabeth Blackwell film; 11,30 I cavalieri di [illegible] telefilm; 12 La [illegible] Burke telefilm; 12,50 Lo scolastico [illegible] Bannerlali cartoni, 13,15 [illegible] americana scolastica telefilm, 14,05 Più forte dell'amore film drammatico [illegible], 15,35 Betty White telefilm, 16 Mister Baseball cartoni; 18,25 Forza Sugar cartoni, 16,50 Gordian cartoni; 17,15 L'orsacchiotto Misha cartoni; 17,40 La nuova avventura dell'Ape Magà cartoni; 18 Io sono Tepei cartoni, 18,25 Selvaggio West telefilm; 19,15 [illegible] con..., 19,25 Funny Face telefilm, 19,50 Rotalfash informazioni, sport, spettacolo e...; 20 Angie Girl cartoni; 20,25 Derby Thrilling telefilm, 21,25 Assalto finale film western Usa; [illegible] Rotalfash informazioni, sport, spettacolo e...; 1,30 Superstrip telefilm; 2,20 La causa dell'avversario O'Brien telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Bugia regazzi, 9 Film del mattino; 10,40 Telenovela Cuore selvaggio, 11,10 Telenovela Laura, 12 Telefilm Peyton Place, 13 Telenovela Cuore selvaggio; 13,25 Telenovela Laura; 14,15 Film L'amore è una cosa meravigliosa; 16 Telefilm Moving on, 17 Viva - Cartoni Lulù, l'angelo tra i Beri - Milcaro Superstar - Cartoni King Arthur - Cartoni Hanna & Barbera - Cartoni La fiaba di Andersen - Cartoni Lulù, l'angelo tra i Beri - Cartoni King Arthur; 20,30 [illegible] Boeing Boeing; 22 Telefilm [illegible] Story; 23 Film Arianna 44: Un inferno; 0,45 Telefilm Moving on - Al termine Oroscopo e non stop.

RETE 20

UHF [illegible] 58 - Ore 12 Telefilm Fantasilandia; 13 Telefilm L'incredibile Hulk, 14 Telefilm La strana coppia; 14,30 Cartoni Hanna & Ba[illegible], 15 Cartoni Hanna & Barbera; 15,30 Cartoni Trider G7; 16 Telefilm Fantasilandia; 17 Film Won Ton Ton Il cane che salvò Hollywood, 18,30 Telefilm La strana coppia, 19 Cartoni Hanna & Barbera, 19,30 Telefilm La famiglia Addams; [illegible] Cartoni [illegible] & Barbera, 20,20 Film Amore alla francese; 22 Film Hotel Saturo - Seguono programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF [illegible] 33, 28, 27 — Ore 10,30 Primomattino con Primocanale, 12,30 [illegible] e Barbera cartoni; 13 [illegible] telenovela; 13,30 Vetrine d'oro e grazioni, 18,30 Che combina le comiche; 17,30 Supercircastica show musicale, 18,30 Hanna e Barbera cartoni, 19 Il giornalone cronaca sport e spettacolo [illegible] Genova e della Liguria; 20 Lassù [illegible] la; 20,30 [illegible] film, [illegible] coppia quasi normale telefilm; 23 Anno 79 distruzione di Ercolano film avventuroso.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — [illegible] 10 Allegatore Wulli telefilm; 10,30 I mostri telefilm; 10,50 I figli della mia fidanzata film, 12,20 La banda dei ranocchi cartoni; 12,45 Trider G7 cartoni, 13,10 S.O.S. polizia telefilm; 13,40 Padre e figlio investigatori speciali telefilm; 14,30 La scorta film; 16 La banda dei ranocchi cartoni; 16,30 Trider G7 cartoni; 17 Supercar cartoni; 17,25 Paco il cannoniere telefilm, 17,55 I mostri telefilm; 18,15 Sangue di lupo 149 film psicologico Jug 1956; 19,45 Il baseball incontro sportivo; 20,30 Supercar cartoni, 21 E' meraviglioso [illegible] giovani film commedia G.B. 1960; 22,30 S.O.S. polizia [illegible]; 23 La luna [illegible] spiaggia tragica film; 0,30 Incontro di [illegible]; 0,40 Il cilo nella pioggia film; 2,10 Dulcis in fundo.

SAVONA TV

[illegible] 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni L'orsacchiotto Misha, 12,30 Cartoni Trider G7, 13 Cartoni Fiaba dal mondo; 13,30 Telefilm Kronos; 15 Video play; 16 Film Nagana, 17,30 Cartoni L'orsacchiotto Misha; 18 Cartoni Trider G7, 18,30 Rubrica, 19,30 Notiziario - Oroscopo; 19,40 Telefilm La grande famiglia, 20,20 Film Quando il pensiero [illegible] crimine 1973 drammatico; [illegible] Notiziario - Oroscopo, 22,15 Rubrica; 23 Film Piccoli amici.

TELE T.R.I.L.

UHF [illegible] 11 [illegible] Dorelli; 12,30 Ellery Queen, 13,20 Vichi il Vichingo; 13,45 George Supergolfo; 14,10 Hawkeye, 14,30 Lassie; 15,30 La legge dei gangsters; 17 Vichi il Vichingo; 17,25 George Supergolfo; 17,50 Hawkeye, 18,15 Musicale; 19,15 Ellery Queen, 20 Lassie; 20,30 Liscio; 22,30 Gli amici degli amici hanno saputo; 24 Follie di notte, 0,20 Ellery [illegible], [illegible] notte; 2 Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Film [illegible] rosa; 12 Lucy e gli altri telefilm; 12,25 La strana coppia telefilm; 12,50 L'orso Yogi cartoni, 13,20 [illegible] Tg [illegible] notiziario; 13,30 La favola di Asterix cartoni; 13,55 [illegible] telenovela; 14,25 L'uomo invisibile telefilm, 15,25 Film Il tunnel [illegible] terrore con Kathleen Ryan avventura G.B., 17 Bye Bye Boys - Gli orsetti della montagna cartoni, 17,30 Supercircasca cartoni; 18 [illegible] di Andersen cartoni; 18,25 Lucy e gli altri telefilm, 18,50 La strana coppia telefilm; 19,20 Sottolente rubrica settimanale; 19,35 Zoom Tg Poesia [illegible] lziario; 20 Supercartoons cartoni; 20,25 Film [illegible] il giorno [illegible] drammatico Usa 1964; [illegible] Love Story telefilm, 23 Zoom Tg Poesia notiziario, 23,15 Film Questo nostro singolare mondo di pazzi comm. [illegible] rlatica Francia 1972.

[illegible]

UHF 30 — Ore 12,25 Gli sciagnati cartoni; 12,50 Diario giorno; 13 [illegible] banda dei ranocchi [illegible] 13,30 Supercar Gattiger cartoni; 14 H & B show, 14,30 Film La spia dal dente d'oro, 16 Film Gli ultimi filibustieri; 17,25 [illegible] 17,36 La [illegible] dei ranocchi c.a.; 18 Supercar Gattiger cartoni; 18,30 H & B show, 19 Ruote in pista rotocalco automobilistico; 19,30 Diario flash, 19,25 [illegible] tutto un lot; [illegible] Phantomen cartoni; [illegible] Notizie. [illegible] Carosello; 21 Diario T. 21,35 Film guerra Westfront, 23 Oroscopo - Notturno; 23,05 Diario ecitic; 23,10 Film Lo scalmanato, il bastardo, il ribaldo - Ruote in pista.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film, 11,30 Telefilm Storia vera; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Asta batti tris, 17 Cartoni Galkongo, 17,30 Documentario; 18 [illegible] Tris, 18,30 [illegible], 19 Documentario; [illegible] Tris; 20,15 Tempo di cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Asta batti tris, 1 Spettacolo notturno - Tutte le notte con tris.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,30 Cartone animato Bad Sigma; 12,50 Tg 31 1° ed.; 13 Telefilm; 13,30 Ministato, 14,30 Documentario, 15 Concerto, 15,30 Film Noi noe siamo angeli, 17 Tg 31 2° ed.; 17,10 Cartone animato, 17,30 Telefilm, 18 Documentario; 18,30 Musicale; 19,30 Telefilm; 20,15 Tg 31 3° ed.; 20,40 Telefilm; 21 Alla specchio, rubrica di attualità, politica, cronaca a cura del giornalista Roberto Sesso; 22,30 Film Avventure a Malaga - Al termine Tg 31 4° ed.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

11,15 Vision plus; 12 NF 18; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,35 Un métier pour demain: technicien du froid; 13,50 Marche-dité-moi-tout; 15,50 Les pieds au mur; 18,25 Le village dans les nuages, 18,50 Histoire d'un rire, 19,05 Météorologie; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Et vous pleà, 19,56 Tirage de la Loterie; 20 Journal, 20,30 Tirage du Loto, 20,35 Les rencontres de l'information: le marché de la peur; 21,40 Musique: Wagner, Gérontakh; 22,45 Stade de match (rayon); 23,15 Journal.

A 2

10,30 A.N.T.A.O.P.E.; 12 Journal (et à 12,45); 12,05 Jeu: L'Académie des neuf; 13,30 Stade 2 midi, 13,50 Série La vie des autres, 14,05 [illegible] comete de l'aventure; 14,30 Dessins animés, 16,05 Récré A 2; 17,10 Platine 45, 17,45 Terre des bêtes, 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales, 19,45 Le théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20,35 Télé-film: La Veuve rouge; 22,10 Magazine: Les jours de notre vie; 23,05 Journal.

FR 3

[illegible] l'Assemblée nationale; 18,30 Pour les jeunes; 18,55 Tribune libre; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,56 Dessin animé: Tintin, 20 Les jeux; 20,35 Variétés: Cadence 3; 21,36 Journal, 21,55 Divertissement: Si Marcy m'était conté; 22,45 Une minute pour une image; 22,50 Prélude à la nuit.

Aveva 77 anni, debuttò nel cinema nel 1925 - Un successo leggendario

Morta l'attrice Dolores Del Rio Fu la vamp rivale della Dietrich

LOS [illegible] — Dolores Del Rio, attrice di Hollywood di nascita messicana, è morta per [illegible] naturali nella sua abitazione di Newport Nesch, in California, all'età di 78 anni.

Luana la vergine sacra con Dolores Del Rio è del 1932. Film giustamente dimenticato e oggi impresentabile. Ma mezzo secolo fa si faceva a botte per andarlo a vedere, e adesso ci sono un bel po' di donne sulla cinquantina che si chiamano Luana per quel film e la sua interprete. E se ne sono che si chiamano Ramona e altre Maruska: anche questi, titoli di film con Dolores [illegible] Rio.

Naturalmente, ora il critico ricorda soprattutto i suoi «film messicani», come *Maria Candelaria*, premiato a Cannes, dove l'attrice è straordinaria. La generazione dei capelli bianchi ricorda invece l'attrice meno brava [illegible] bellissima dei film muti e di quelli sonori degli Anni Trenta, che suscitava grandi passioni.

Hollywood l'aveva fatta venire dal Messico, [illegible] per «la sua calda [illegible] latina». C'erano [illegible] Rodolfo Valentino, che [illegible] morto l'anno dopo, Douglas Fairbanks e John Gilbert; le dive erano Mary Pickford e Gloria Swanson, Norma Talmage e Clara Bown, Pola Negri e Greta Garbo. Difficile emergere [illegible] in quel firmamento. La ragazza messicana [illegible] un ruolo [illegible] secondo piano in [illegible] e la sua personalità oscurò quella della protagonista Dorothy Mackaill e si accaparrò tutta l'attenzione del pubblico. Fu subito insignita [illegible] titolo di attrice più bella e conturbante [illegible] cinema americano.

«Il suo tipo, il suo colore, il suo fascino erano così diversi che tutte le altre stelle del momento apparvero sfuocate», la ricorda un biografo. Oscillando tra le creature selvagge e irruenti e le donne fatali, fu il sogno di milioni di adolescenti, e non soltanto adolescenti.

Ad aumentare la popolarità della [illegible]mp provvide la pubblicità. Rivelò che Dolores Del Rio beveva soltanto in coppe d'oro tempestate [illegible] pietre preziose, che gli [illegible] si battevano in duello per lei, che un principe indiano si era ucciso perché [illegible] suo amore non era corrisposto. In realtà l'attrice messicana fu una donna colta e semplice.

Divise con Marlene Dietrich i ruoli di donna fatale, divoratrice di uomini; ma alla [illegible] c'era sempre uno spiraglio [illegible] redentore nella sua irriducibilissima condotta. Tra il pubblico del cinema, soprattutto quello maschile, ci furono in quegli anni accanite discussioni, quasi si litigava, per Dolores e per Marlene, per il tipo latino e quello nordico.

Quel divismo, quel fanatismo di cinquant'anni fa, quelle [illegible] platee cinematografiche sembrano [illegible] stravaganti. [illegible] Longanesi [illegible] 1933 (l'anno [illegible] [illegible] *la vergine sacra*) scrisse ne *L'Italiano* che «due anni di rappresentazioni cinematografiche lasciano nel giovane spettatore l'esperienza di un passato che egli non [illegible] vissuto. Il primo amore di un ragazzo ha già un'esperienza cinematografica... Io noi tutti, vecchi o giovani il cinema ha lasciato qualcosa: siamo felici a un'artista come a un'amante». [illegible] anche che «siamo legati [illegible] film come ai nostri migliori sogni». Film magari mediocri o decisamente brutti, ma con un'attrice che ha rappresentato l'ideale, ha suscitato passione.

Luciano Curino

Dolores Del Rio

APPUNTAMENTI

Al maxishow benefico anche Buzzanca e Lion[illegible]

GENOVA — *Genova per loro*: è questo il titolo del grande spettacolo benefico organizzato dal Lion[illegible] Club Genova Albaro per stasera al Margherita. I biglietti (trentamila, ventimila e quindicimila lire) sono in gran parte già venduti. Lo show, il cui incasso andrà al Fondo tumori e leucemia [illegible] bambino, si preannuncia «nutrito».

All'ultimo momento hanno detto [illegible] anche il cantante francese François David che, con il suo *World*, ha venduto oltre [illegible] [illegible] dischi; Elisabetta Viviani, Lando Buz[illegible]a, offertosi spontaneamente per partecipare allo show, anche Orsola Lionello, il comico conduttore di *Paradise* (con la presenza di Milva, a Genova per interpretare *I sette peccati capitali*, il ricostituirà la coppia dello show del sabato sera). Tra i cantanti ricordiamo Claudio Villa, i Ricchi e Poveri e il maestro Pippo Barzizza, il tenore Ottavio Garaventa.

Lindsay Kemp all'Alcione

GENOVA — Va [illegible] scena stasera al Teatro Alcione lo spettacolo *Sogno di una notte [illegible] mezza estate*, di William Shakespeare, presentato dalla compagnia di Lindsay Kemp.

Targa d'argento a Gavazzeni

[illegible] — [illegible] targa d'argento per i [illegible] oltre cinquant'anni di attività [illegible] direttore d'orchestra sarà consegnata oggi pomeriggio, al teatro dell'Opera del Casinò Municipale, al maestro Gianandrea Gavazzeni, uno dello «bacchette» più illustri del mondo sinfonico

Nizza, l'austerity cancella il jazz

NIZZA — *La cura-Mitterrand all'insegna dell'austerity ha fatto una vittima illustre sulla Costa Azzurra: il grande «Festival del jazz» di Nizza. Per il 1983, non se ne parlerà proprio. Il consiglio comunale della capitale della Costa Azzurra ha fatto sapere che per quest'anno non ci sono i fondi necessari al grande happening: la somma necessaria (circa 600 milioni di lire italiane) non è disponibile [illegible] i tempi che corrono. Ma gli amministratori rivieraschi [illegible] hanno ricevuto in fronte* George Wein, *l'ex pianista americano che dal 1978 organizza la manifestazione. L'intenzione, infatti, è quella di far precedere la gran parata jazzistica dal 1984.*

La decisione è stata una doccia fredda per gli appassionati [illegible] jazz. La Costa Azzurra è [illegible] dei «santuari» del be-bop con i suoi festival ad Antibes e Juan-les-Pins, ma a [illegible] il fenomeno [illegible] assunto proporzioni [illegible] colossali. Il festival rivierasco era diventato il più importante d'Europa. Lo scorso anno i suoi concerti, durati complessivamente 11 giorni e seguiti [illegible] 150 mila spettatori, ne avevano legittimato la leadership.

Il forfait di Nizza, o del suo festival, ha comunque posto l'accento sui [illegible] sempre crescenti del grande jazz. Organizzare concerti di alto livello costa sempre più, e non solo sulla Costa Azzurra. Il segnale di Nizza potrebbe essere un pericoloso campanello d'allarme. «Il grande jazz costa caro perché le vedettes pretendono ingaggi [illegible] favola — spiega Gigi Campi, *organizzatore del Festival di Sanremo appena conclusosi [illegible] Teatro Ariston* —. E' un gusto perché poi la resa di queste vedettes non sempre è pari alla loro fama e ai loro cachet. Molte hanno perso lo spirito giusto per fare jam». *A Sanremo il Festival, spolpati da venerdì a domenica, è costato [illegible] milioni. Una bella cifra, ma non ha permesso di portare in stars più celebri, anche se il cast presente non di ultimo livello. I sogni stellari di Mike [illegible] Sanremo erano banditi.*

b. m.

[illegible] si [illegible] in [illegible]

GENOVA — Il Festival del balletto di Nervi 1983 sarà realizzato in assoluta economia. [illegible] questa la tendenza che sta emergendo negli ambienti amministrativi e dirigenziali del Teatro comunale dell'Opera di Genova, il cui consiglio di amministrazione si è riunito ieri pomeriggio.

L'edizione [illegible] di Nervi avrebbe dovuto costare 2 miliardi e 500 milioni, che si vorrebbero ridurre a 1 miliardo e 200 milioni (ovvero alla stessa spesa del Festival 1982).

Per quanto riguarda le stagge di danza che in questi mesi sono andati in scena al Teatro Margherita, dovrebbe essere realizzata, pure se in minori dimensioni

Questa sera alle 22

E' LUI LUDWIG?

Il professor Silvano Romano

ENZO TORTORA INTERVISTA

IL DOCENTE SCARCERATO:

DA MOSTRO A VITTIMA DI UN CLAMOROSO

ERRORE GIUDIZIARIO.

NATURALMENTE SUL

RETEQUATTRO

Stasera sulla Rete 2 termina il celebre film e le altre tv se ne fanno educatamente da parte

Giù la testa, passa «Via col vento»

Anche stasera *Via col* [illegible] è destinato a spopolare: troneggia sulla rete 2 e sembra avere rivali.

La 1, per cortesia o, meglio, per calcolo ragionato, non offre programma ma tira fuori umilmente la replica di un'operetta. La rete 2 va per la sua strada e [illegible] onda una pellicola circolata nei cinema d'essai. Ma anche i networks non sono in grado di [illegible] l'impetuosa concorrenza di Rossella O'Hara. Saranno facilmente schiacciati i film proposti alla stessa ora, e Kojak e Dallas e lo stesso Pippo Baudo con il suo milione al secondo verranno travolti da questo irresistibile vento.

[illegible] lavoro? Capolavoro [illegible] si sarà già resi [illegible] ieri [illegible] il film di Victor Fleming (mi correggo: del produttore David Selznick che fortissimamente lo volle, e, molto in sottordine, del regista Fleming succeduto a Cukor, licenziato o dimissionario dopo [illegible] settimane), ci si [illegible] conto dicevo, che il film non è un'opera d'arte cinematografica: è [illegible] solido, patetico, drammatico, ben dosato *feuilleton*, realizzato — quarantaquattro anni [illegible] — con [illegible] grandiosi e con una tecnica accuratissima degna [illegible] un apparato industriale ad alto livello, con [illegible] con criteri [illegible] tradizionali (e non [illegible] a indagare sullo spirito che ne è [illegible] base, non certo illuminato e progressista), rifinito con [illegible] corto mestiere d'équipe, vivificato qua e là da sequenze [illegible] effetto sicuro.

[illegible] parte che vedremo stasera direi che spicca, forse in misura maggiore che nella prima. [illegible] «Presenza» dell'attore, e bisogna dire che la recitazione dei quattro protagonisti — Vivien Leigh, [illegible] Gable, Olivia [illegible] e Leslie Howard — è, proprio per le caratteristiche che esibisce di supremo divismo Anni 30-40, la cosa migliore, e più nostalgicamente culturante, e più di «documento»: sono [illegible] di guardare, di gestire, di atteggiarsi che riconducono ad un'epoca di cui le celebrità [illegible] cinema americano apparivano agli occhi del pubblico quasi come esseri [illegible] vrumani, risplendenti [illegible] un Olimpo che si chiamava Hollywood.

Chi si [illegible] stasera il Vivien Leigh, *Via col vento*, dove fu preferita a Carol Lombard, Lana Turner, Paulette [illegible] eccetera eccetera, rappresentò per lei, giovane attrice inglese soprattutto di teatro, il culmine trionfale di una carriera cinematografica che avrebbe annoverato [illegible] un altro, vero grande trionfo, nel '51, *Un* [illegible] *che si chiama desiderio*.

In *Via col vento* è veramente straordinaria in questo ruolo (non di femminista; con Rossella O'Hara il femminismo non c'entra nulla) di donna d'assalto, volitiva e salvo a tratti tenera e languida; e riesce ad emergere in un [illegible] così fragoroso e da lei [illegible] testa ad un partner difficile — che non concedeva spazio a chi aveva accanto — quale [illegible] Clark Gable che in ogni attimo della sua vita si sentiva «Il primo» come uomo e come attore.

Densa e ricolma di emozioni «facili» anche questa seconda parte con amori, vedovanze, nuove nozze, abbandoni... Un affresco [illegible] misure monumentali: e qui viene spontanea [illegible] domanda: «[illegible] *fa ad entrare tutta questa roba nel piccolo video?*», una domanda cui converrà poi dare, a riparlo abbassato, qualche risposta.

Ugo Buzzolan

Il cinema di oggi giudica Rhett e Rossella

Su «Via col vento» in [illegible] abbiamo raccolto una serie di giudizi e impressioni di alcuni personaggi del mondo dello spettacolo.

Clark Gable e Vivien Leigh in «Via col vento»: [illegible] ha nella seconda parte il ruolo interpretativo

Cecchi D'Amico

sceneggiatrice

Non ho [illegible] capito perché sia diventato una pietra miliare del cinema. Anche se riconosco che è un film compiutamente capace [illegible] soddisfare lo spettatore [illegible] è certo come un film di Charlot che, quando lo si è [illegible] visto, si ricorda per tutta la vita. E poi, mi sembra una pellicola assai datata: trucco, acconciature, riprese denunciano abbondantemente il passare degli anni. No, stasera, credo proprio che me ne [illegible] per conto mio a lavorare convinta di non perdermi niente.

Nino Manfredi

attore

Ho poco tempo, così finisce che spesso non riesco neanche a vedere cose a cui tengo molto. Via col vento, per esempio, l'ho visto una sola volta e [illegible] ricordo appena. Stasera perciò, magari solo per tentare di capire le ragioni di questo straordinario successo, mi metto davanti alla televisione e me lo guardo tutto, senza perdermi neppure una battuta.

Pippo Baudo

presentatore

La prima volta che ho visto Via col vento è stata nel cinema [illegible] mio paese, Militello, quando ero ancora un ragazzino. Poi, purtroppo, non mi è più capitato di rivederlo perciò, visto che stasera per ragioni di lavoro non potrò essere a casa, ho deciso di farmelo registrare su una cassetta per non perdere anche questa ultima occasione.

Franco Franchi

comico

L'ho visto all'epoca della sua uscita [illegible] Italia, quando ancora la gente era capace di soffrire ma anche di godere per amore, quando le ragazze si coreggiavano con la serenità e gli uomini [illegible] sguardo, quando si sapeva ancora comunicare, scherzare, [illegible] sentimenti. Oggi Via [illegible] vento che senso ha? Oggi è solo film capace ancora di farci sognare [illegible] che [illegible] racconta la storia di un extraterrestre calato [illegible] noi per insegnarci, daccapo, cosa può significare [illegible] parola come volersi bene.

Alberto Lattuada

regista

Quando Via [illegible] vento è arrivato in Italia noi «addetti ai lavori» eravamo troppo legati al neorealismo per poter apprezzare pienamente questo grosso spettacolo e adesso, probabilmente, è troppo tardi per decidersi a riscoprirlo tant'è che stasera preferisco andarmene a teatro a vedere Pantalitza Monroe piuttosto che starmene davanti al televisore. Cosa ricordo di Via col vento? Grosse scene, molti mezzi produttivi, un incendio, un mare di costumi e la bellezza di Vivien Leigh.

Luigi Comencini

regista

Stasera [illegible] resto con mia moglie e le figlie perché loro ne hanno voglia e a me, in fondo, fa piacere, anche se l'ho [illegible] visto una prima volta quando è arrivato in Italia e una seconda volta un anno fa, aspettando alla stazione un [illegible] per Parigi. Un ottimo cast, personaggi straordinari, un racconto avvincente fanno di Via col vento un prodotto capace di reggere perfino l'impatto col piccolo schermo televisivo.

Laura Antonelli

attrice

L'ho già visto molte volte e sempre con una grande [illegible] zione, naturale quindi che, anche adesso, non voglio perdermi la possibilità [illegible] darlo alla televisione. E poi, quando giravo La divina creatura per la regia di Patroni Griffi, molti mi avevano [illegible] notare una certa somiglianza tra me e [illegible] Vivien Leigh di Via col vento.

Mario Cecchi Gori

produttore

Stasera io [illegible] al cinema e non guardo Via col vento alla tv. Perché? Perché l'ho visto troppe volte, oppure perché [illegible] troppo vecchio per lasciarmi ancora affascinare dal mito del [illegible] Sud americano. E poi, questa riproposta di [illegible] col vento in televisione non è mica [illegible] scoperta: a me pare che ogni [illegible] anni Via col vento venga rilanciato sul mercato come il più grosso spettacolo cinematografico che sia mai stato in grado di [illegible] per nessuna ragione potesse mancare.

Enrico Oldoini

sceneggiatore

Via [illegible] vento è Via col vento: come spiegare perché piace? Sarebbe come tentare [illegible] spiegare perché piace il cinema. Via col vento è davvero l'avventura cinematografica. C'è quella frase [illegible] Rossella O'Hara «Domani è un altro giorno» che è entrata nella storia e nel cuore di tutti.

si. ro.

Shakespeare e Goldoni al Nuovo

Teatro scozzese arte e economia

TORINO — Una delle più prestigiose compagnie di prosa di lingua inglese, il Citizens' Theatre di Glasgow, è ospite da stasera della nostra città, con due [illegible] recentissimi allestimenti, *Il mercante di Venezia*, di Shakespeare, e *L'impresario delle Smirne*, di Goldoni, per quattro sere complessive, al Teatro Nuovo.

L'hanno invitata il Comune e la Regione, in [illegible] gemellaggio siglato [illegible] dell'anno scorso, e per ricambiare la visita che vari gruppi culturali ed economici torinesi hanno svolto nella città scozzese nell'ultimo settembre.

Nato nel 1879, per mettere in scena classici inglesi e stranieri, il Citizens' è da qualche anno sovvenzionato dall'Arts Council [illegible] dal consiglio regionale e distrettuale nella misura di [illegible] miliardo (in lire) all'anno.

Il suo lavoro è imperniato essenzialmente [illegible] due cardini: una politica di massima apertura al pubblico senza per questo mettere a repentaglio il livello culturale della rappresentazione scenica, e un repertorio annuale il più possibile ricco e vario di allestimenti.

«Conciliare questi due principi non è facile — spiega il direttore amministrativo [illegible] Garrett —. *Vogliamo che il prezzo del nostro biglietto non superi [illegible] due sterline e mezzo, [illegible] tremilacinquecento lire, e per [illegible] più, pretendiamo che possano entrare gratis i disoccupati, i vecchi, gli handicappati. Ciò significa che dobbiamo comprimere al massimo i costi tecnici degli spettacoli e le paghe degli attori. Un nostro spettacolo costa, all'incirca, in costumi, scene e attrezzerie, un milione e mezzo di lire. Usiamo spesso materiali poveri, affittiamo talvolta i costumi. La paga per i nostri attori è uguale per tutti, dal protagonista all'ultima [illegible] parte, e [illegible] aggira sulle quarantamila lire al giorno».*

«Adesso, per di più, ci siamo messi in testa che non ha senso stare a lavorare su una messinscena per due o tre mesi. Questa pensatezza è degna di istituzioni illustri e un [illegible] polveroso, come il National Theatre o la Royal Shakespeare Company [illegible] Londra. I nostri giovani attori, che quest'anno sono diciassette — continua Robert David [illegible] Donald, regista dell'*Impresario* e uno dei tre direttori della compagnia — sono, per temperamento, piuttosto "italiani", istintivi, ricchi di fantasia, estrosi. Abbiamo tutti insieme deciso che la questa stagione [illegible] provato, mediamente, ogni copione, non più di undici giorni (la lettura o "prova seduti" l'avremmo sbrigata in una mattina): e così è successo che, tra settembre ed aprile, abbiamo montato undici spettacoli: due giacobiti, un elisabettiano, un de Sade, il Mercante, il Tasso di Goethe, il Goldoni dell'Impresario, uno Shaw, un Gorki, un Coward, un O'Casey».

Sul *Mercante*, che va in scena stasera, nella regia del suo collega Philip Prowse, David Mac Donald è parco di anticipazioni: «Posso [illegible] che si svolge a Venezia nel 1963, in clima di post-occupazione. L'Impresario è, invece, ambientato nella Venezia settecentesca, ma in chiave di farsa. Questo è il nostro ottavo spettacolo goldoniano, contro il solo Campiello messo in scena dal *National*».

Chi scrive, ricorda ammirato una splendida Guerra goldoniana proposta dai Citizens' alla Biennale di Venezia, due anni fa. Se l'*Impresario* è [illegible] stesso livello, è spettacolo da non lasciarsi sfuggire.

Guido Davico Bonino

Stasera sulla Rete 2

[illegible] Gregori [illegible] più che [illegible]

ROMA — [illegible] affollamento [illegible] «video» aforma- ti in [illegible] per cantanti di serie, restano in pochi a resistere sulla vecchia [illegible] della vecchia musica. Capostipite è naturalmente Francesco De Gregori, che stasera vedremo in concerto sulla Rete 2 in «Speciale Mixer musica», al termine di «Via col vento». Titolo del programma, «Cercando un'altra Italia».

In onda è una delle serate della tournée estiva dell'anno scorso, quando De Gregori fece cantare «Titanic», l'ultimo disco dopo tre [illegible] di silenzio. [illegible] palcoscenico, una vecchia e [illegible] radio, un sofà e una lampada appoggiata al pianoforte: il massimo dell'ambientazione che il cantautore si senta [illegible] offrire. Scorrono i vecchi successi, [illegible] «Natale» e «Buffalo Bill» e «Generale», [illegible] anche la trilogia [illegible] metaforo sulla nave più sicura del [illegible] do e colata a picco.

«Titanic» è [illegible] considerato da molti il disco migliore dell'82, [illegible] nelle classifiche [illegible] c'è rimasto molto. «Però continua a vendere anche ora, un poco per volta — spiega De Gregori —, e un disco [illegible] ha bisogno di [illegible] per vivacchiare».

Passato [illegible] fasti di «Banana Republic» con Dalla ed un'orgogliosa scelta di una sua dimensione più intima e raccolta, De Gregori viene chiamato «il Principe» per quella sua attitudine un po' scontrosa e [illegible] controcorrente. [illegible] mercato musicale di oggi [illegible] gli [illegible] piace, e tra [illegible] «Non sto scrivendo niente, [illegible] è obbligatorio».

m. ven.

Juve-Lodz 23 [illegible]ni di spettatori

ROMA — L'incontro di calcio valevole per la se[illegible]a di [illegible] Coppa dei Campioni Juventus-Lodz, trasmesso dalla Prima rete della televisione il 6 aprile scorso, è stato [illegible] già poco meno di [illegible] milioni di telespettatori.

[illegible] da notizia l'ufficio stampa della Rai.

ALTRI FILM TV

Bette Davis nella [illegible] della follia

Un'ora e mezzo dopo la fine di «Via col vento» potremo ritrovare su Canale 5 la scena [illegible] Havilland con un quarto di secolo [illegible] più, e in un ruolo [illegible] perfida, nell'horror [illegible] Aldrich «Piano, piano dolce Carlotta» (1965): protagonista [illegible] è lei (che pure ha una parte rilevante), ma Bette Davis, un'anziana signorina un po' [illegible] che vive in una vecchia, sinistra [illegible] della Louisiana.

Rete 1, «Family Life» (1974), film inglese di Ken [illegible] Loach scritto dal commediografo David Mercer; è storia polemica e aspra contro l'istituzione familiare resa sempre, e in ogni [illegible] di costrizioni e di condizionamenti: una ragazza succube di una madre autoritaria e di un padre conformista arriva sull'orlo [illegible] dissociazione psichica.

Italia 1, «Romanzo popolare» (1974) di Mario Monicelli. La vicenda ce la racconta in prima persona uno straordinario Ugo Tognazzi in veste [illegible] operaio e con uno spiccato accento [illegible] meneghino.

La Carlucci, [illegible] showgirl [illegible] Blitz, presto sugli schermi con Villaggio-Banfi

Milly «pappa e ciccia» col cinema

Ora girerà un film fantastico-mitologico di produzione Usa assieme [illegible] muscolano Ferrigno

Milly Carlucci

ROMA — *Il pubblico televisivo la ricorda quando, sorriso dolce e pattini facti, intonava [illegible] sigla di chiusura [illegible] Bim Bum Bam. Da showgirl tuttofare e protagonista di commedie brillanti, Milly Carlucci, ventisei anni abbondanti di vasta ma ardua «scuola di educazione», è passata definitivamente al cinema, anche se non disdegna eventuali proposte televisive.*

In questi giorni, attende l'uscita di Pappa e ciccia, il film in [illegible] episodi diretto [illegible] Neri Parenti, [illegible] cui è interprete principale al fianco [illegible] Paolo Villaggio e Lino Banfi. «È la prima occasione vera di recitare [illegible] — dice la Carlucci [illegible] sfatta — [illegible] diversi personaggi e in un ruolo di protagonista». Specialmente interpretando la parte di Rosina, l'inattesa nipote di Banfi della prima storia, Milly Carlucci ha [illegible] possibilità di mettere in pratica per la prima volta le esperienze accumulate in sei anni passati all'Actor's Studio di Los Angeles.

In America, infatti Milly è andata per studiare e non per diventare in pochi giorni [illegible] stella di Hollywood: «Non avevo una vera esperienza [illegible] attrice — dice l'ex showgirl di Gianni Minà —. Avevo bisogno [illegible] acquisire [illegible] tecniche e volevo fare [illegible] "brutte figure" fuori casa».

Il battage pubblicitario [illegible] aveva preceduto la partenza per gli Stati dava un'immagine un po' diversa: [illegible] era parlato di un film della Carlucci con Marlon Brando, di un fascio alla grande [illegible] pieno stile hollywoodiano: «Il film di produzione americana, comunque, rimane ancora — spiega Milly Carlucci —. Cominciò a girare in questi giorni, sotto la direzione di Luigi Cozzi e con Lou Ferrigno co-[illegible] partner».

[illegible] tratta di una pellicola [illegible] genere fantastico-mitologico: Milly [illegible] Urania, la compagna fedele di Ercole.

Figlia [illegible] un colonnello [illegible] aviazione, pattinatrice esperta[illegible] fin da pattinare [illegible] cominciato a [illegible] anni, Milly Carlucci ha interrotto gli studi per diventare architetto e non ha precedenti artistici in famiglia.

In televisione, la Carlucci è arrivata per caso e deve il [illegible] botto nel mondo dello spettacolo a una emittente privata dove ha messo piede per la prima volta in compagnia dell'ex fidanzato, il campione di nuoto Marcello Guarducci. «Per tre mesi ho lavorato [illegible] facendo di tutto: spot pubblicitari, commenti sui filmati. [illegible] — ricorda Milly —. [illegible] è venuta la prima occasione in Rai con L'altra domenica dove sono rimasta per due anni e in seguito altri programmi come Giochi [illegible] frontiere, Crazy bus e Blitz».

f. e.

A Canale 5 Mundial '82

MILANO — Stasera, alle 20,25, Canale 5 presenta in esclusiva e in anteprima assoluta per l'Italia «Gol: Italia campione del mondo», il film-documentario sul campionato del mondo di calcio 1982.

FILM - «Slok», [illegible] Landis [illegible] anni

Calmati, mostro non sei King Kong

[illegible] di *John Landis, [illegible] John Landis, Saul Kahan, Elisa Garrett. Grottesco a colori. Usa 1971. Cinema Lilliput.*

Slok («Schlock» in originale) fu l'opera prima, diretta dodici anni fa, di John Lan[illegible], regista specializzatosi poi in film «demenziali», come *Animal House* e *The Blue Brothers*.

Girata in economia (costo [illegible] mila dollari del 1971), l'opera prima dell'esordiente director venturiamo, anticipò, in maniera piuttosto grezza e acerba, quella miscelanza di orrore e buffoneria che, tra i film successivi di Landis, doveva caratterizzare specialmente *Un lupo mannaro americano a Londra*.

In *Slok* (abbreviazione di Slokantropus) il mostro è un pelosissimo scimmione che, dalle viscere della terra, si porta [illegible] superficie [illegible] diventare [illegible] luce [illegible] sole un massacro le cui vittime non [illegible] contano.

Dopo [illegible] «ambientato», era spaventando [illegible] gente con [illegible] no, lo scimmione è colpito da una ragazzotta insipida e mocciosa ma allettante per lui. Così si distrae, perde grinta e finisce morto ammazzato.

Nella squinternata storiella qualche [illegible] irresistibile da [illegible] cambio a reminiscenze e citazioni di ogni tipo

Galleggiano i ricordi di *King Kong* di cui *Slok* è la miniopia. [illegible] *Odissea* nello spazio e, addirittura, del primo *Frankenstein* [illegible] l'incontro tra il mostro e [illegible] bambina per nulla impaurita, che tratta confidenzialmente l'interlocutore.

[illegible] la storiella non si [illegible] sicurezza sui traballanti puntelli dell'orrido e del comico: i due contrastanti elementi sono mai fusi, e una regia di cui s'avverte l'immaturità conferisce scarso equilibrio al loro cumulativo impiego.

Sotto il pelame e la maschera [illegible] cauccià che nascondono i connotati veri, lo [illegible] regista si prodiga e si diverte nell'impersonare con smorfie facete, talvolta, il «mostruoso».

a. v.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13.30; 17; 20; 22.30; 0.15

12.30 D.S.E - **La grande pietà dei popoli**: «Le mura delle cattedrali», regia di Sergio Minussi (3ª puntata)

13 — **Primissima**: [illegible] catastrofe ecologica [illegible] Golfo Persico. Incontro con Lilla Brignone. Riapertura della Casa-museo Guggenheim a Venezia. Incontro con Paolo Conte

14 — **Giallosera**, appuntamento [illegible] il Giallo-quiz (replica)

15.30 **Spaziosport**: «L[illegible]: la gestione»

16 — [illegible] «La torre misteriosa», cartoni animati

16.20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde

16.50 **Oggi al Parlamento**

17.05 **Direttissima con la tua antenna**

17.10 **Remi**: «Un compagno dispettoso», da «Senza famiglia» di Malot

17.30 **Discoteca festival**. Speciale Vibo Valentia

18.50 **Ecocci qua**: risate con Stallio e Dilla

19 — **Italia sera**. Fatti persone e personaggi

19.45 **Almanacco del giorno dopo** - [illegible] tempesta

20.30 **L'acqua cheta**. Operetta [illegible] Giannico Tedeschi

22.40 **Tribuna politica**. A cura di Jader Jacobelli. Dibattito pci, psdi, pli

23.45 **Appuntamento al cinema**. A cura dell'Anicagis

23.55 **Mercoledì sport** - Basket: [illegible] tempo registrato di Banco Roma-Billy

[illegible]

Telegiornale: 13; 17.30, 19.45; 22.30; [illegible]

12.30 **Meridiana**. Lezioni in cucina

13.30 D.S.E.: **Il mercato interno e noi**. Regia di Ercole Arnaud «Il trust e [illegible] Stato» (2ª puntata)

14 - 18.30 **Tandem**

14.05 **Parolisano** (1ª parte)

14.30 **Doraemon**. Disegni animati

14.40 **Parolisano** (2ª parte)

15 — **E' troppo strano**. Spettacolo di curiosità

15.35 **Doraemon**. Disegni animati

15.50 **Attenti a Lui!**. Disegni animati: «Che [illegible] può fare negli abissi del [illegible]

16.30 D.S.E. **Follow me**. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti

17 — **Mork e Mindy**. Regia [illegible] Howard Storm. «Il (dis)arcionamento di Exidor». (Segue)

17.35 **Dal Parlamento**

17.40 **Eureka**. «Dimensione della scienza». Regia di Antonio Nanna

18.20 **Spaziolibero**: I programmi [illegible] Lega antivivisezione

18.40 **Tg**[illegible]

18.50 **Starsky e Hutch**: «La foto [illegible]», con Paul Michael Glaser e David Soul. Regia [illegible] Sutton Roley

20.30 **Via col vento** (2ª parte). Regia [illegible] V. Fleming, con C. Gable e L. Howard, O. De Havilland e V. Leigh

22.40 **Speciale Mixer**. Musica: Francesco De Gregori. «Cercando un'altra Italia», regia di Sergio Spina

RETETRE

Telegiornale: 19; 22.55

17.20 **Riccardo** [illegible] Sordo e diretto da M. Frilloli

17.50 **L'altro suono**, prima puntata

18.25 **L'orecchiocchio**. Regia di L. Giulio, presenta Stefano Sani

19.35 **Napoli, metropoli invertebrata**: «Il mare non è un muro», con Marisa Pagano

20.05 D.S.E.: **Storia [illegible] giardino italiano** (3ª puntata)

20.30 **Family Life** (1971). Film di R. Loach. [illegible] [illegible] «Quando Mara fa la pipì a letto»

Daniela Goggi in «L'acqua cheta» sulla rete 1, alle 20,30

Italia 1

9.15 **Gli emigranti**, telenovela

10 — **La bella di Napoli**, film con Clark Gable, Sophia Loren

12.15 [illegible]

13.45 [illegible] Inquieta, telenovela

14.30 **Un bram [illegible] si chiama desiderio**, film con Brando

[illegible] **Kojak**

21.30 **Romanzo popolare**, film [illegible] Tognazzi, Muti

23.30 [illegible] Churchill

Svizzera

Telegiornale: 18.45; 20.15; 22.15; 24

9 — **Geografia del Cantone Ticino**

17.45 **Rockline**

18.50 **Vivai**

19.25 **Ma come [illegible] cinguetio?**, telefilm

19.55 **Il regionale**, rassegna [illegible] avvenimenti della Svizzera italiana

21.35 Bruno Lauzi: A [illegible] 55 mila...

22.25 **Mercoledì sport**: calcio

Canale 5

8.30 **Buongiorno Italia**

9.20 **La ragazza di Las Vegas**, film con Rosalind [illegible]

12.30 **Bis**, con Bongiorno

13 — **Il pranzo è servito**

14.30 **Estasi d'amore**, film con Lana Turner

18 — **Il mio amico Arr**[illegible]

20.25 **Gol: Italia campione del mondo**

22.30 **Dallas**

24 — **Piano piano [illegible] Carlotta**, film

Capodistria

Telegiornale 17.30, 19.30; 21.45

13.30 **Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena**

17 — **Confine aperto**

17.35 **La scuola: il paesaggio del piacere**.

18 — **Film** (replica)

19.45 **Con noi... in studio**

20.30 **Emergenza «Peace line»**, documentario

21.30 **Vetrina** [illegible]

22 — **Il ragazzo scuro**, telefilm

Rete quattro

9.45 **Schiava Isaura**, novela

11 — **Gli inaffondabili**

12 — **Tutto a posto**, telefilm

12.30 **Lo sfellone**, quiz

13.15 **Marina**, novela

14 — **Schiava Isaura**

18.30 **Star Trek**, telefilm

20.30 **Un milione [illegible] secondo**, quiz con Pippo [illegible]

22 — **Un gioco estremamente pericoloso**, film di Robert Aldrich

23.45 **Sport**

Montecarlo

Telegiornale 18.40; 23.30

14.30 **Victoria Hospital**, teleromanzo

15.50 **L'olandese [illegible] perso**, [illegible] Pamblanc e Guarnieri

19.30 **Gli [illegible] sono [illegible] ri**, quiz

20 — **Victoria Hospital**

20.30 **Mister Roberts**, film con James Cagney, Henry Fonda, Jack Lemmon. Regia di John [illegible] e Mervyn Le Roy

23 — **Incontri fortunati**

Eurotv

14 — **Cuore selvaggio**, telenovela

16 — **Kimba il leone bianco**, telenovela

20.30 **Un tranquillo posto di campagna**, film di Elio Petri [illegible] Franco Nero e Va[illegible] Redgrave (dramma, 1968)

22.15 **L'ispettore Regan**, telefilm (verismo episodio)

23.15 **Il gioco della veri**[illegible] film con [illegible] Fehmiu, Carla Gravina (drammatico)

Rete A

Telegiornale 13; 18.25; 19.40; 22.55

10 — **La strana coppia**

10.30 **Per un [illegible] di gloria**, film

14 — **Anche i [illegible] piangono**, telenovela

16.30 **Massacro ai grandi spazi**, film

18.30 [illegible] **I [illegible] piangono**

19 — **Tre contro tutti**

19.45 **Furia**

20.15 **La storia di Wanda**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23. - Onda verde 6.02; 6.56; 7.56; 8.56; 10.56; 11.56; 12.56; 13.56; 15.56; 16.56; 17.56; 18.56; 20.56; 22.56.

[illegible] 7.36, 9.45 La combinazione musicale. 9 Radio anch'io '83. 11.10 Top one roll. 11.34 Io, Claudio. 12.30 Master. 14.30 Discoclan Bam Bam. 15 Il pignone. 17.30 Globetrotter. 18.30 Caccia al[illegible]'oro. 19.30 [illegible] 1972 '83; 20 Radiouno spettacolo. 21.30 Caro ego . 21.45 Tuttobasket. 22.05 La telefonata - Stereouno dalle 15 alle 24.

RADIODUE

Giornali radio. 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30.

6, [illegible] 6.26, 7.26 I giorni, [illegible] Il velocifero; [illegible] L'aria che tira; 10.30, 11.32 Radiodue due 3131; 13.41 Sound track; 15 [illegible] furtiva lacrima: Vita di Donizetti; 18.32 Festival; 20.00 Nessun dorma ...; 21.30 Viaggio verso la notte; 22.50 [illegible] 3131 notte - Stereodue dalle 15 alle 24.

[illegible]

Giornali radio 6.45; 7.25; 11.45; 13.45; 18.15; 19.45; 20.45; 23.53.

6.55, 8.30, 11 Il [illegible] mattino; 12 Pomeriggio [illegible]. 15.30 Un certo discorso; 17, 19 Spaziotre. 21.10 Omaggio a Stravinsky; 22.30 America così io così; [illegible] Il jazz - Stereonotte dalle [illegible]

Sabato festa popolare organizzata in occasione della risalita

Tutte le campane di Novara suoneranno per il Salvatore

Messa e celebrazioni - Fuochi d'artificio e fanfara dei bersaglieri in piazza Martiri

NOVARA — Per duecentoventiquattro giorni il capoluogo è rimasto orfano del suo simbolo. Il Salvatore, rimosso il 4 settembre dell'anno scorso per essere riparato e sottoposto a una nuova doratura, tornerà sabato sulla Cupola a dominare la città dall'alto di 123 metri.

Così come era avvenuto, sette mesi fa, in occasione della spettacolare discesa, anche ora l'amministrazione comunale ha previsto alcune manifestazioni collaterali.

Sarà coinvolta anche la comunità religiosa. Le manifestazioni si sono iniziate ieri sera a San Gaudenzio con un concerto per organo del maestro Gian Carlo Parodi. Per domani sera (venerdì) è prevista una solenne processione con l'intervento del vescovo, dal duomo alla basilica dove, durante una cerimonia civile-religiosa, l'amministrazione consegnerà ufficialmente la statua del Salvatore alla città e il vescovo monsignor Aldo Del Monte darà lettura di un messaggio inviato per questa ricorrenza dal Papa.

Sabato mattina poi, a partire dalle nove, gli «acrobati della cupola» (come sono stati soprannominati gli operai dell'impresa Montipò), se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, provvederanno a riportare la statua al suo posto ricorrendo al sistema degli argani piazzati sui ponteggi in ferro: gli stessi che erano già serviti per la discesa.

«Questa volta però le difficoltà saranno maggiori — ammette Gianfranco Montipò — perché tre uomini dovranno seguire passo passo la statua, lungo tutto il ponteggio, per evitare che il Salvatore sbattendo contro i tubi in ferro si rovini. Il sollevamento non avverrà, come per la discesa, ricorrendo a una "imbragatura" completa. Pensiamo di sollevarlo a piombo assicurando il fune d'acciaio sul bullone che la statua ha alla sommità del capo, ed è collegato alla struttura interna. Pensiamo di ultimare il lavoro in sei ore poi dovremo provvedere alla risalita dell'asta con la bandiera che sarà sistemata quando il Salvatore sarà ormai sulla guglia».

In questi giorni si effettueranno anche alcune prove ricorrendo a un tronco d'albero adeguatamente sagomato e del peso triplo rispetto ai 470 chilogrammi del Salvatore. Nella sfera in rame che sopporterà la statua sarà inserito un contenitore metallico, chiuso ermeticamente, con tutta la documentazione dei lavori di restauro eseguiti, i messaggi del Papa, del vescovo e del sindaco.

Sabato mattina il momento in cui la statua si solleverà da terra sarà salutato dal suono delle campane di tutte le chiese di Novara.

Per motivi di sicurezza, a differenza di quanto era avvenuto sette mesi fa, saranno rigorosamente chiuse al traffico ed anche al transito pedonale le vie vicine la basilica.

Sabato poi, a partire dalle 21, in attesa dell'accensione delle luci che illumineranno, per la prima volta il Salvatore nel suo rinnovato splendore, in piazza Martiri è previsto uno spettacolo con concerti della fanfara dei bersaglieri del complesso di fisarmoniche «Spontaconi», e fuochi artificiali con luci e musiche che saranno ripetuti, in chiusura di serata, sulla cupola.

Renato Ambiel

Sabato in edicola in omaggio a tutti i lettori de «La Stampa» un poster con l'immagine del Salvatore, simbolo di Novara

4 settembre '82: la discesa

Novara. La statua durante la discesa dalla cupola (F. Finotti)

Una partita di pochi chilogrammi in una macelleria di Domodossola

Sequestrata, poi bruciata la carne di un allevamento colpito da peste

Si tratta comunque di un caso circoscritto e già risolto - Il presidente dell'Usl ha diramato una circolare invitando le autorità comunali a una maggiore vigilanza

DOMODOSSOLA — Allarme nell'Ossola per una partita di carne suina, proveniente da un allevamento colpito dall'epidemia di peste, che sarebbe stata venduta nella zona.

La vicenda si è conclusa con il sequestro di pochi chilogrammi di carne suina in una macelleria di Domodossola: secondo le autorità sanitarie si tratterebbe comunque di un caso circoscritto e già risolto.

I controlli erano scattati in seguito a una segnalazione del centro operativo della Regione il quale aveva accertato che una partita di carne proveniente da un allevamento della provincia di Cuneo colpito dall'epidemia era stata venduta a due grossisti dell'alto Novarese. Nell'allevamento l'epidemia era poi stata debellata ma l'allarme riguardava la carne macellata nella metà di marzo.

La segnalazione è però giunta all'Usl ossolana solo nei primi giorni di aprile. C'è stata subito una riunione fra tutti i veterinari dell'Usl che hanno deciso di invitare i Comuni ad eseguire controlli nelle macellerie. Sono poi state individuate le macellerie rifornite dai grossisti che avevano acquistato la carne nell'allevamento colpito dall'epidemia. I negozi interessati erano una dozzina.

Solo in una macelleria di Domodossola sono stati trovati tre chilogrammi e mezzo di carne suina proveniente da quella partita che ovviamente è stata sequestrata e subito bruciata. Ci si chiede ora che fine abbia fatto il resto della partita: la carne è stata venduta, scartata dagli stessi esercenti o è ancora in circolazione, magari in qualche magazzeno?

Le autorità sanitarie hanno comunque ribadito che «non esistono pericoli per l'uomo»: la carne infetta per il suo rapido deterioramento può costituire una fonte di inquinamento per gli altri alimenti.

In seguito al caso, il presidente dell'Usl, Bernardino Gallo, ha diramato una circolare invitando le autorità comunali a una maggiore vigilanza sui resti di cibo che vengono dati in pasto ai suini e che sarebbero all'origine dell'epidemia che si è manifestata lo scorso mese.

In seguito all'epidemia di peste, la Svizzera ha chiuso le frontiere alla carne suina proveniente dall'Italia. Per i commercianti di Domodossola è stato un duro colpo: i salumi, gli insaccati in genere, erano infatti tra i prodotti più acquistati dai vallesani che, a migliaia, arrivano ogni settimana a fare le loro compere a Domodossola.

R. V.

Controlli severi a ogni frontiera

CANNOBIO — Lamentele dei macellai e dei salumieri della zona di confine novarese per il divieto di importazione in Svizzera di carne di maiale proveniente dall'Italia. Da quando in Piemonte si è scoperta la peste suina la Svizzera ha chiuso le sue dogane ad ogni tipo di insaccato e ad ogni qualità di carne di maiale, a scopo precauzionale. Ma la Svizzera, ricordano oggi i commercianti della fascia di frontiera non solo novarese ma anche lombarda, è il solo Paese ad avere mantenuto questo divieto.

Tuttavia alla dogana svizzera il divieto permane e i «pendolari del commercio», gli svizzeri che quasi quotidianamente oltrepassavano il confine per le spese nei negozi italiani, sono presi di mira dai doganieri. Oltre la linea di frontiera non passa nulla, neppure il panino imbottito al salame. E le stesse norme valgono per gli operai frontalieri. Così i commercianti di Cannobio e Verbania stanno cominciando a sentire pesantemente i contraccolpi di queste decisioni, mentre i loro colleghi del Comasco e del Varesotto hanno inoltrato la loro protesta al ministro del Commercio italiano, Nicola Capria, chiedendogli di fare il possibile per ovviare a questa situazione.

«Certamente ci troviamo davanti a una realtà anomala — dice l'assessore al commercio di Cannobio, Livio Zanoni — il peso di questa decisione elvetica si è maggiormente fatto sentire nel periodo pasquale quando nessun turista svizzero o tedesco ha potuto far ritorno in patria con i consueti acquisti alimentari. Ora le vendite sono calate per i nostri commercianti in modo rilevante». C'è chi parla di un calo del 60 per cento del giro di affari. Così le lamentele continuano mentre si fa notare che la quasi totalità della carne in commercio in queste zone proviene dalla regione di Parma.

I. a.

La disgrazia è avvenuta a Santirana

Un bimbo di 5 anni annega per riprendere il pallone

I vigili del fuoco hanno prosciugato il canale

SARTIRANA — Profonda commozione ha destato in paese la morte per annegamento di Andrea Mantovan, cinque anni e mezzo, secondogenito dei coniugi Loredana Mantovan e Angelo Alboreto, 32 e 30 anni, autista e assistente sociale.

Il piccino è caduto nella roggia Sartirana che passa a breve distanza dall'abitazione dei Mantovan, che risiedono in vicolo Tornielli 10, mentre voleva recuperare la palla che era finita nell'acqua. Al momento dell'incidente il bambino era solo.

La disgrazia risale al tardo pomeriggio di lunedì. Il corpo, stretto in una morsa di fango al fondo del canale, è stato recuperato lunedì sera dai vigili del fuoco dopo che il livello delle acque era stato abbassato.

In un primo tempo si era pensato che il piccolo fosse rientrato a casa. Sono stati i genitori a dare l'allarme. E stata la presenza della palla che galleggiava sull'acqua vicino alla sponda destra del canale a far temere che il bambino fosse finito sul fondo.

Questa drammatica ipotesi ha poi trovato conferma quando sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.

E. C. R.

E' preziosa l'anfora trovata a Novara

NOVARA — I lavori della fognatura di via Dolores Bello, in pieno centro storico, sono stati sospesi dopo i ritrovamenti della scorsa settimana. Esaminati da specialisti il pezzo d'anfora è stato riconosciuto come un reperto antico e di pregio come le ossa che sono certamente da attribuire a una persona.

Non è la prima volta che scoperte di una città d'altri tempi vengono fatte in quella zona. Poco distante, all'angolo di piazza Cavour, sono state rinvenute le vecchie mura dei «quartieri spagnoli» ed anche questa scoperta può essere legata a quei tempi. Nei prossimi giorni si scaverà ancora, ma con cautela per non rovinare qualche prezioso ritrovamento.

(l.l.)

Giornate decisive

Montefibre Domani sciopero regionale

VERBANIA — Il sindaco Giacomo Ramoni, con un telegramma al prefetto, ha sollecitato la convocazione in sede romana della Montefibre, per un incontro di verifica a livello dei ministeri del Lavoro e dell'Industria, dopo la comunicazione di venerdì mattina dell'azienda che — in Regione a Torino — ha annunciato la chiusura delle sue unità produttive di fibre poliammidiche in Piemonte.

Verbania — è noto — ne è direttamente interessata con lo stabilimento della Sin costituito dalla stessa Montefibre, appena due anni fa che produce nailon 6-6 e che avrebbe dovuto produrre, stando ai contenuti di un accordo siglato appena il 19 giugno dello scorso anno, il nuovo filato poliammidico e a ravvolgimento veloce denominato nailon poy. Con lo stabilimento della Sin è minacciato di chiusura anche il comparto tabarì (polimeri speciali e nailon plastica) che occupa 500 dipendenti, ma che da parecchi mesi ormai opera con organico dimezzato e alla metà della sua capacità produttiva.

Si tratta complessivamente di poco meno di 2 mila dipendenti (anche se oltre 500 usufruiscono da mesi della cassa integrazione) che rischiano di aggiungersi ai 5 mila e 600 disoccupati che già affollano le liste del lavoro nel Verbano-Cusio-Ossola: senza tener conto (ma bisognerà purtroppo farlo) che le chiusure di Verbania, Ivrea e Vercelli avranno inevitabili, pesanti contraccolpi sullo stabilimento di Villadossola che produce acetati e polimeri utilizzati per la produzione di queste fabbriche.

Intanto annunciati: per domani uno sciopero regionale di 4 ore in tutti gli stabilimenti di fibre, che sarà seguito da uno sciopero di tutte le fabbriche del gruppo Montefibre, e il 21 dallo sciopero nazionale dell'industria.

Nello stabilimento verbanese la vertenza verrà gestita dall'esecutivo di fabbrica e dal consiglio di fabbrica.

Sulla gestione

Accuse comuniste all'Usl di Novara

NOVARA — Quando è ormai prossimo lo scioglimento dell'assemblea della Usl 51 (sarà rinnovata dopo le elezioni nel capoluogo) e il comitato di gestione (dc, psi, psdi) si appresta a presentare il bilancio preventivo per l'approvazione (lunedì prossimo), il gruppo comunista, che sta all'opposizione, torna alla carica con una serie di accuse alla maggioranza proponendo un vero e proprio programma alternativo «per migliorare lo stato dei servizi e dimostrare ai cittadini che la riforma sanitaria non è stata un fallimento».

Per centrare quest'ambizioso obiettivo i comunisti intendono muoversi in tre precise direzioni: modificare il piano triennale dell'Usl 51 la cui prima bozza è ormai pronta; intervenire nella politica della spesa per la salute ed incidere nella democratizzazione degli organismi e nella gestione della Usl. Questi punti sono stati illustrati nel dettaglio da tre consiglieri comunisti: Argante Bocchio, Giovanni Quaglino e Giuliana Manica.

Alla stesura del piano triennale secondo i comunisti «si arriva con un atteggiamento scandaloso dell'attuale maggioranza che ha cercato di escludere l'opposizione, l'assemblea e le commissioni. Nonostante ciò il nostro contributo è stato determinante».

I principali obiettivi del piano sono: una modificazione radicale nella qualità dei servizi primari con l'attuazione dei distretti sanitari; la qualificazione dei servizi integrativi alla medicina di base (poliambulatori e Ospedale Maggiore); una diversa e più razionale utilizzazione delle risorse e del personale (medici, tecnici e paramedici). «Noi ci batteremo perché questa sia l'occasione per un approfondito dibattito politico a tutti i livelli, e non un puro stramento burocratico».

Per quanto riguarda la politica della spesa, i comunisti lamentano che «la bozza di bilancio altro non è che un insieme di cifre senza spiegazioni e con molte incongruenze dalle quali emergono anche enormi storture».

Da alcuni mesi lettere anonime turbano la tranquillità della cittadina

«Avvoltoi» nel cielo di Stresa

Sono presi di mira il sindaco con la giunta e l'attività dell'azienda autonoma di soggiorno

STRESA — Cosa sta succedendo nella «Perla» del Lago Maggiore? Da alcuni mesi lettere anonime e denunce, anch'esse apocrife, arrivano all'autorità giudiziaria; scoppiano episodi sconcertanti, il più grave dei quali è l'incendio di alcuni motoscafi nel parcheggio: quattro sono colati a picco completamente distrutti.

La giunta è in crisi da tempo pur essendoci i «numeri» per una giunta stabile: la politica non c'entra, è una questione di personalismi, di questa o quest'altra figura che è invisa agli uni o agli altri. C'è perfino lotta tra «eletti del popolo» e funzionari comunali con tutto un corollario di querele.

Ha ragione la moglie di un noto albergatore quando dice che «Stresa è un covo di vipere»? Certo la maldicenza è di casa e le lotte tra «clan» sono all'ordine del giorno. Via, via sono stati presi di mira il sindaco (ora dimissionario) Giuseppe Miscio; poi il vicesindaco Albino Pastore e alcuni assessori; infine il presidente dell'Azienda di Soggiorno, Giovanni Bertani.

Miscio si può dire sia caduto in disgrazia quando ha firmato alcune «ordinanze» con le quali si imponeva l'apertura, a turno, anche in inverno, agli alberghi del lungolago. Pastore è nel mirino degli anonimi detrattori da ancora prima. Mesi addietro un ciclostilato distribuito in centinaia di copie accusava il vicesindaco di tali e tante malefatte!

C'erano addebiti generici ma anche specifici. In consiglio comunale quelle accuse sono state respinte e tutti i gruppi, dai comunisti ai missini, condannando l'anonimo, hanno espresso piena solidarietà a Pastore.

Non si era ancora spenta l'eco di questa polemica che una mezza dozzina di amministratori comunali e tecnici della commissione edilizia ricevevano «comunicazione giudiziaria» per presunti illeciti e Pastore veniva fatto oggetto di una nuova e pesante lettera anonima.

L'ultima trovata per vivacizzare la vita di Stresa è una denuncia al procuratore della Repubblica di Verbania (trasmessa per conoscenza al prefetto e alla Regione) nei confronti del presidente dell'Azienda di Soggiorno, Giovanni Bertani.

«Agli anonimi non rispondo — dice Bertani — tutto è contabilizzato e non temo controlli. Ho un sospetto: che qualcuno tema lo possa candidarmi al Comune».

«Bertani — si dice a Stresa — ha avuto il merito di fare raddoppiare le "presenze"», non solo con un'opera promozionale ma anche facendo fare controlli negli alberghi. Una «pratica», quest'ultima, che a molti non è andata a genio.

Piero Barbé

Val Vigezzo inaugurata una scuola

SANTA MARIA MAGGIORE — E' stata inaugurata ufficialmente la nuova scuola media statale di Vigezzo, che è stata intitolata alla memoria di Andrea Testore, parlamentare benemerito della valle dei pittori, e ricordato come il «padre» della ferrovia vigezzina.

Alla cerimonia sono intervenute numerose autorità in rappresentanza delle amministrazioni locali e il provveditore agli studi di Novara, Giuseppe Brienza.

(p. ben.)

Il poeta Buttitta a Omegna

OMEGNA — Avvenimento culturale di eccezionale interesse domani sera, alle 21, al Teatro Sociale di Omegna: Ignazio Buttitta, 83 anni, poeta dialettale siciliano che autorevoli voci qualificano come il più grande interprete vivente dell'anima popolare della sua terra, terrà un recital.

Buttitta, che ha portato non solo nei teatri, nei circoli culturali e sulle piazze d'Italia, ma in tutto il mondo le voci della sua Sicilia, è il «vate» dei giovani

(s.m.)

Fece la denuncia dopo essere stata in fin di vita all'ospedale di Novara

Una ragazza ricoverata per overdose fa arrestare due spacciatori di droga

NOVARA — Nel novembre dell'anno scorso una ragazza di 22 anni finì all'ospedale per una overdose di eroina e rimase per alcuni giorni in pericolo di vita. I medici riuscirono a salvarle la vita e quando si riprese la giovane raccontò la sua disavventura al padre, denunciando coloro che le avevano fornito l'eroina.

Il magistrato che si occupò dell'inchiesta la scorsa settimana ha spiccato due ordini di cattura nei confronti di altrettanti giovani indicati come i corrieri della droga pesante.

Questi sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Vercelli e dai colleghi della squadra di polizia giudiziaria presso la procura novarese. Si tratta di Pier Angelo Duò, un disoccupato di 25 anni, abitante a Vicolungo, già noto alle forze dell'ordine per una lunga serie di precedenti, e dell'operaio Vittorio Tartarini, 32 anni, sposato e residente in via Chinotto 40 a Novara.

Sono noti come tossicodipendenti, e dovranno rispondere di detenzione a spaccio di sostanze stupefacente. Mentre il Tartarini è stato arrestato in casa, la cattura del Duò è stata più movimentata.

Il giovane è stato riconosciuto dai carabinieri, sabato scorso a Landiona. Si trovava su un'auto, con alcuni amici, che non si è fermata a un posto di blocco. I carabinieri hanno esploso alcuni colpi contro i fuggitivi che sono riusciti però a dileguarsi.

Domenica pomeriggio poi una pattuglia del nucleo radiomobile di Vercelli ha notato Duò, sempre alla guida di un'auto, allo svincolo autostradale di Santhià. Temendo di essere stato riconosciuto Pier Angelo Duò, che è senza patente, ha cercato di allontanarsi ma è stato prontamente bloccato.

Appena era colpito da ordine di cattura, i carabinieri di Vercelli hanno dichiarato in arresto il giovane che è stato trasferito ieri mattina a Novara a disposizione dei magistrato.

r. a.

Pierangelo Duò

Vittorio Tartarini

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA MONTEROSA: libero ultimo piano con ascensore 3 + servizi cantina e box L. 50.000.000.
VIA CAMPAGNOLI: libero 4 + servizi, cantina, soffitta, box. L. 67.000.000.
C.so XXIII MARZO adiac.: 3 + servizi, cantina, box. Nuovo consegna luglio '83 risc. auton. L. 69.000.000.
VIA MAMELI: appartamenti nuovi varie metrature.
CASA da ristrutturare, libera, con terreno, completamente indipendente e in zona centrale L. 100.000.000.
VILLA libera di recente costruzione, zona residenziale, indipendente, con giardino, disposta su 3 piani mq 300 ca.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento contanti
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34203

studio casa Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Largo Lago Buozzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
VENDE
BORGOMANERO: semicentrale appartamenti nuova costruzione, varie metrature. L. 1.000.000/mq
OMEGNA: casa semindipendente abitativa di 4 vani più servizi, soffitta, cantina, portico, recentissima L. 85.000.000
GOZZANO: romantica casa abitativa 3 più doppi servizi, cascina, 2 box, giardino di mq 300 circa
ORNAVASSO: zona residenziale, villa in costruzione di mq 130 più mansarda abitabile e seminterrato, terreno mq 1600 circa
PREMOSELLO: frazione CUZZAGO: bifocale ristrutturata composta da 2 case indipendenti, corpo A 2 appartamenti di 4 vani più servizi da rifare, corpo B 1 appartamento di 3 vani più servizi già abitabile, corte e giardino recintati L. 63.000.000
LAGO D'ORTA ARMENO: casetta indipendente 90 mq circa box e posto auto di proprietà L. 45.000.000
OMEGNA: 30.000.000 più mutuo, per appartamento costruzione '77, 3 più servizi, cantina, posto auto assicurato
OMEGNA: semicentrale mansardato 2 più servizi, cantina, posto macchina
GRAVELLONA TOCE: in villetta bifamiliare appartamento libero mq 130 circa, cantina, box, giardino
VERBANIA TROBASO: L. 50.000.000 più mutuo, per appartamento in palazzina 4 più servizi più box e cantina
VERBANIA INTRA: palazzina bifamiliare recente costruzione appartamento libero mq 115 circa, cantina, posto auto

DIANO MARINA - VILLE SINGOLE
DA L. 81.000.000
CON TERRENO DI PROPRIETA'
Viale mare in un fantastico villaggio con più di 300.000 mq di uliveti e pini
Dotato di centro comm. - ristorante - supermarket - campi Bocciodromo di tennis, minigolf, bocce
Piscine - spiaggia privata a centro servizi aperto tutto l'anno.
Casa composta: soggiorno con angolo di cottura, pavimento giorno con camino, bagno, 2 camere da letto, grande patio coperto e attrezzato, giardino privato
Pagamento: L. 5.000.000 in contanti a comodo rateamento anche senza interessi
Telefonare: 0881/53.193 - 53.156

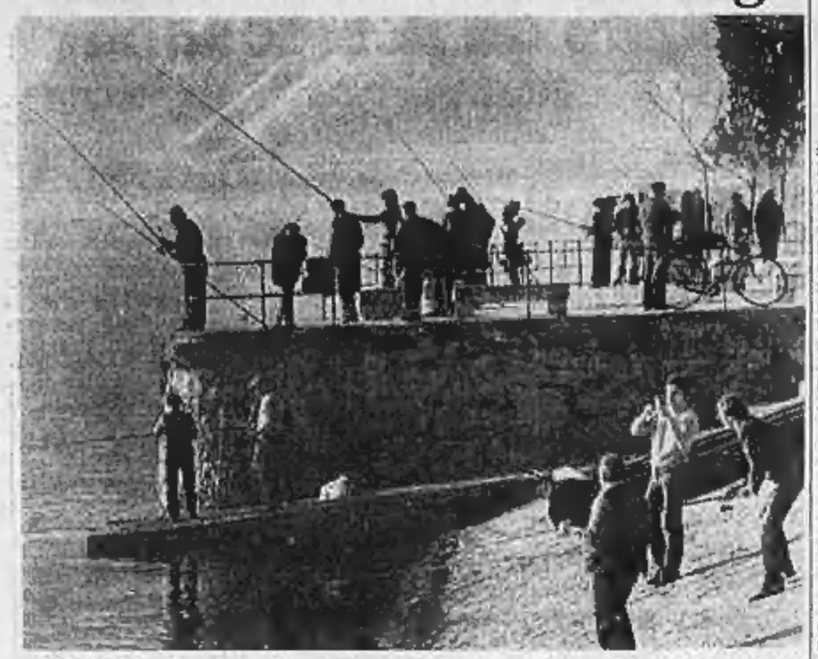
UNA BUONA RAGIONE PER COMPERARE LA TUA CUCINA
vieni dove la costruiscono!
PIZZI
Una vastissima gamma di modelli venduti con successo in tutta Europa, ora per la provincia di NOVARA-VERCELLI e VALLE D'AOSTA.
VENDUTI ANCHE DIRETTAMENTE
CENTRO DI VENDITA, PROGETTAZIONE E INFORMAZIONE PIZZI S.P.A.
Via Cravenzone, 5 - 13011 Borgosesia (Vercelli)
tel. 0163/21411-2-3 - 21402-3 - Telex Internaz. 212312 PIZZI

INNOCENTI
La tre 3 Cilindri
INNOCENTI 3
5.980.000
TIPO S BLU IVA COMPRESA
FRANCO CONC.

VIENI A PROVARLA.
TI SPIEGHEREMO COME VINCERNE UNA.
NOVARAUTO
Via Gorizia, 8 - NOVARA - Tel. 0321-30.300

In aumento i pescatori sulle rive del Verbano

Vanno all'assalto del lago



VERBANIA — Pescatori all'assalto sulle rive del Verbano. L'aumento della pescosità riscontrata negli ultimi anni (tra Luino e i castelli di Cannero sono riapparsi gli agoni e nell'alto lago il persico) ha coinvolto anche i dilettanti, numerosissimi (e lo si vede nella foto di De Sordi) lungo le sponde del lago e le vie dei fiumi, soprattutto in questi ultimi week-end.

In queste settimane, dalla riva in particolare, con una o più reti, si pesca l'alborella; un pesce di piccole dimensioni (il nome deriva dal latino albula da albus per via del suo colore chiaro) saporitissimo in padella. Nei ristoranti tipici delle isole Borromee e in qualche trattoria lacustre lo si frigge (a richiesta) anche di pomeriggio, per uno spuntino — accompagnato da vino bianco — di turisti e gitanti. Viene anche preparato in carpione (con aceto ed erbe aromatiche) e servito fra gli antipasti.

a. c.

Un'altra protesta per il Lancone

VERBANIA — I ragazzi della prima geometri dell'Istituto «Ferrini» ci hanno inviato una lettera sul problema del «Lancone», che verrebbe deturpato dal passaggio della nuova autostrada Voltri-Sempione.

«Riteniamo giusto associarci alla protesta avanzata dalla classe III/A — dicono fra l'altro — della scuola media "Quasimodo" di Bee e di una classe dell'Istituto Cadorna di Pallanza. Questa autostrada è in progettazione da circa vent'anni, perché ora deve essere "campo di battaglia"? In questo caso, trovare un accordo appare una cosa molto semplice, coi risultati che gioverebbero senz'altro a entrambi i contendenti. Qualcosa, per salvare questo patrimonio di tutti, bisogna farlo perché le zone ecologiche non spuntano come funghi e quel che è peggio, ormai scarseggiano».

Tremila ragazzi di Novara hanno risposto ad alcuni test

Inchiesta tra i giovani Musica e lavoro in testa

Credono nei valori fondamentali - Amano il cinema e le attività sportive

NOVARA — Che cosa pensano i giovani, quali sono le loro opinioni riguardo ai modi di «far cultura», all'importanza dello studio, del lavoro e della famiglia? Sono tutti interrogativi a cui è stata data una risposta durante un'iniziativa organizzata nei giorni scorsi dal «Centro culturale per l'alternativa» grazie all'impegno di Antonio Malerba, Marco Malerba, Salvatore Nieddu e Monica Francoglio.

«Il primo risultato di questo nostro lavoro — dice Antonio Malerba — sarà quello di indire per i primi giorni di maggio un convegno che sviluppi le risposte e le proposte che ci sono state sollecitate. Vogliamo che sia dato un nuovo e giusto valore all'etica culturale nel pieno della fiducia e della speranza. Il titolo del convegno potrebbe essere questo "Lo nuova intelligenza in città" e si articolerà su tre proposte: tipi di premesse e interventi da sviluppare; approfondimento dei problemi sulle modalità organizzative e di struttura; dibattito sui nuovi valori dell'attività culturale».

Per quanto riguarda l'indagine conoscitiva fatta durante la rassegna «a passo di rock», non si è potuto coinvolgere tutto il mondo giovanile, arrivare a coloro che esprimono un bisogno e una ricerca culturale.

«Tuttavia i 3000 visitatori — afferma Antonio Malerba — sono un campione più che attendibile. L'indagine stessa (seguita dal dottor Mario Martucci della "Berger", società specializzata in indagini di mercato) rappresenta, per i giudizi e le opinioni omogenee che emergono dai risultati, un insieme di dati e riflessioni più che valide. Opinioni non solo sull'iniziativa in questione, ma che spaziano su altri argomenti».

Analizzando le risposte riguardo alle domande sull'iniziativa «a passo di rock», il giudizio è nettamente favorevole: 80%. Positivo anche il giudizio sul «nuovo» portato da questa iniziativa (71%); sullo svolgimento «in più luoghi» e «per diversi giorni» (75%).

Sugli interessi per altre manifestazioni gli intervistati hanno privilegiato iniziative cinematografiche (55%); sportive (33,5%) e teatrali (30%). Da notare le distinzioni tra maschi e femmine nell'esigenza di iniziative come balletti (35%) e musica lirica (30%) richiesti dalle donne.

Dopo aver affermato che il Comune deve patrocinare (80%) questo tipo di manifestazioni, dai restanti dati esce un quadro abbastanza ottimistico della vita.

E' bello vivere (92%) con al primo posto l'amore (88) e l'amicizia (80). Il divertimento è fondamentale (82) anche se il sesso non è divertimento ma anzi una cosa molto importante (80%).

Un altro quadro ottimista viene dalle risposte riguardanti lo studio e il lavoro, il primo soprattutto dai giovanissimi che considera lo studio un mezzo di promozione sociale (56%) così come il 61% vede attraverso il lavoro un modo per realizzarsi.

Si può affermare che un senso di generale ponderatezza e razionalità è alla base delle molte altre risposte, per cui «la sicurezza economica per la vecchiaia è importante», «gli intellettuali sono più utili dei cantanti e dei calciatori», «il benessere si costruisce giorno dopo giorno», «La famiglia è vista come nucleo che deve essere sostenuto da tutti, in cui non è per niente irresponsabile fare più di due figli».

A conclusione di questo «bilancio» velocemente descritto, Antonio Malerba ha ufficializzato la nuova denominazione che assumerà il suo gruppo: «Centro culturale in forma di rosa» dal titolo di una poesia di Paolini.

l. l.

E' morta una bambina di 11 anni

DOMODOSSOLA — Forse sarà eseguita l'autopsia di una bambina di undici anni, Marisa Agnese, morta venerdì scorso all'ospedale di Domodossola dov'era stata ricoverata per un'appendicite. Il decesso della ragazza, che frequentava la prima media alla «Giovanni XXIII», ha destato profonda impressione in città: ai funerali, che si sono svolti domenica, ha partecipato moltissima gente.

I genitori, Angelo Agnese e Alma Senestraro, che risiedono in frazione Calicecorte, hanno un altro figlio, Walter. Secondo quanto hanno riferito i familiari, la ragazza era stata inviata in ospedale giovedì scorso dal medico curante che aveva diagnosticato un'appendicite. La serata le sue condizioni si sono fortemente aggravate.

(a. v.)

Verbania — Nel salone del «Bar Universo» di piazza A. Moro a Intra si è iniziata la disputa del trofeo interregionale di biliardo a coppie «Trofeo Jeans Market». Sono in lizza 122 coppie, piemontesi e lombarde, e le gare — ad eliminazione diretta — si concluderanno domenica 24

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.941 - 21.501.

3 Aziende, negozi

PER motivi familiari vendesi bar trattoria in Borgolavezzaro (No). Per informazioni tel. 0321 85.109

6 Domande lavoro e impiego

PERITO chimico pratica triennale laboratorio analisi industriale concorde esperto depuratore acque per miglioramento offresi passaggio diretto. Tel. 0322 41.916

36 Nautica

PRIVATO vende motoscafo M 4 come nuovo con motore Evinrude 90 CV nuovo con carrello trasno, L. 4 milioni 200 mila trattabili. Telefonare ore pasti 457.000.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTIAMO case signorili ville da frazionare colonie alberghi campeggi terreni edificabili. Tel. 02 329.441.

LAGO Maggiore Belgirate vendiamo lussuosi appartamenti in villa con panoramica ed unica vista lago da 80 a 150 mq terrazze giardini ed ingressi indipendenti, consegna immediata. Per visite ed informazioni tel. 02 204 2561 - 204.0280.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.600 - 27.233, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, tutta Italia estero.

VERO AFFARE
vendesi in Cerano
libero subito in recentissima e signorile palazzina appartamento di 3 + servizi con cantina e box. Ottime finiture.
L. 50.000.000
0321/27.618

GEOMETRA
23enne, militesente, esperienza in carpenteria cerca impiego Novara provincia e zone limitrofe.
Tel. 02/979.7151

CAPOCONTABILE
esperta disponibilità immediata
OFFRESI
Novara e provincia
Tel. 0321/474.275

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
il supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia
ogni giovedì tutto dove
il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche
ogni sabato Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

GRIMALDI tratta NOVARA V. Oralli libero subito appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, 3 balconi, cantina, posto macchina di proprietà, box. L. 57.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Sacro Cuore negozio di esposizione di 40 mq + cantina. L. 22.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA V. Galilei libero subito appartamento nuovo ultimo piano composto da: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, doccia, balcone, solaio, box. Mutuo fondiario. Ottime finiture.
GRIMALDI tratta CAMERI centralissimo locale a avviamento negozio mq 100 di oreficeria, orologeria, argenteria.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.021
...l'importante è il metodo!

EVEREST S.A.S
NOVARA: zona Bicocca, attiguo capannoncino mq 180 ad uso laboratorio artigianale.
NOVARA: Via Zara, libero appartamento 3 locali + servizi, cantina. L. 45.000.000
NOVARA: via Scalise, appartamento 2 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 47.000.000
NOVARA: via Solaro, appartamento 3 locali più servizi, possibilità di box. L. 43.000.000.
NOVARA: zona S. Martino, appartamenti nuovi, varie metrature. L. 740.000 al mq. Possibilità di mutuo.
NOVARA: centro storico, disponibilità prestigiosi appartamenti in casa d'epoca ristrutturata e in fase di ristrutturazione.
NOVARA: Via Donizetti, libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, box. L. 58.000.000.
NOVARA: centro storico, libero appartamento mq 170, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, eventualmente frazionabile. L. 150.000.000
CERANO: appartamento nuovo mai abitato, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, piccolo magazzino. L. 47.000.000
FARA NOVARESE: libero casa su due piani + mansarda per completarsi 6 locali + servizi + rustico su 2 piani, piccolo magazzino. L. 47.000.000
GALLIATE: terreno a carattere artigianale mq 3000 servito adiacente. Prezzo interessante.
BELLINZAGO: vendesi appartamento composto soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, balcone. L. 60.000.000.
NOVARA - Via TORELLI 1/F - Tel. 45.80.85

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

DILETTANTI — E' l'ora della verità per molte squadre che aspirano al salto di categoria

Con lo scontro diretto Mezzomerico-Borgoticino domenica si decide il campionato di Promozione

In Prima: Ju. Cameri e Romagnano continuano a lottare a suon di gol - Seconda: big match Domodossola-Sazzese

NOVARA — A una settimana dal grande scontro diretto, le due primatiste del campionato di Promozione hanno accusato risultati «sofferti». Il Mezzomerico è riuscito proprio all'ultimo minuto a debellare la resistenza dell'Arona, mentre l'Iris Borgoticino è andata a pareggiare (con espulsioni e tanto nervosismo) a Domodossola. In definitiva la domenica si è risolta a favore della capolista che ha portato il suo vantaggio sull'Iris da due a tre lunghezze (ed adesso recarsi a Borgoticino senza il rischio di perdere il primato.

Il confronto di domenica prossima potrebbe risultare decisivo anche nella situazione attuale: se, infatti, il Mezzomerico riesce ad evitare la prima sconfitta stagionale fa un altro passettino verso la Promozione. Se vince ovviamente può dire il via ai festeggiamenti, mentre se prevalgono i ticinesi del presidente Manzetti il discorso torna ad essere aperto.

In zona retrocessione ha perso male l'Arona (anche se onorevolmente e in casa della capolista) e rimane sempre più solo al penultimo posto con due punti di ritardo dal Villadossola, tre dal Castelletto e quattro dallo Stresa.

In conclusione un cenno alla vittoria del Verbania sul Gozzano e all'inutile pareggio della Varese col Grignasco.

**

In Prima categoria Ju. Cameri e Romagnano continuano a lottare per la promozione a suon di gol. Nel fitto match che vedevano impegnate le due «grandi» sono state realizzate ben 16 reti: la Ju. Cameri ha battuto il Cerano con l'inconsueto punteggio di 5-4 mentre il Romagnano è andato a pareggiare a Dormelletto per 3-3.

La sconfitta del Cerano e quella del Carpignano (battuto a Ghiffa) hanno praticamente ristretto la questione primato a Cameri e Romagnano, tornate assieme a dividere quella prima poltrona per la quale sono intenzionate a battagliare fino all'ultima giornata e — se necessario — anche oltre.

In zona retrocessione i risultati di Momentinese e Olimpia sembrano condannare queste due compagini. I momentinesi infatti sono stati battuti a domicilio dal Suno mentre l'Olimpia (sempre afflitta da grave mal d'attacco) non è riuscita a guadagnare l'intera posta col Crusinallo. Anzi, senza una prodezza del portiere Sigismondi (rigore parato nel finale), oggi i «ramarri» di S. Agabio non avrebbero nemmeno quel lieve filo di speranza che hanno. Comunque per salvarsi i novaresi dovrebbero fare la corsa sul Meina — che li precede di due punti — o su una delle formazioni che stanno tre lunghezze più avanti.

Grazie al perentorio 4-2 guadagnato sul campo del Bellinzago, si è allontanata dai guai la Crevolese passata ora nelle mani di mister Simondi, un allenatore che era rimasto a lungo lontano dalla «mischia» ma che il torneo rivede con piacere.

**

Nel girone «A» di Seconda categoria Domodossola e Sazzese arrivano allo scontro diretto entrambe con una vittoria. Gli ossolani hanno conservato il primato col significativo 1-0 strappato sul terreno del Fondotoce, mentre l'undici di Sazza ha piegato nettamente (3-0) il Gargallo.

Sarà quindi Domodossola-Sazzese in programma fra una settimana a decidere l'alta classifica. In basso, invece, qualcosa di decisivo c'è già stato domenica scorsa: il S. Maurizio, infatti, ha effettuato il «sorpasso» nei confronti del Lesa e si è portato ad una sola lunghezza dal Gargallo.

Nel girone «B» il capolista Cavaglio ha subito ristabilito le distanze col Casalvolone battendo nettamente il Vespolate e approfittando del pareggio fra il suo inseguitore principale e il Borgolavezzaro.

In zona pericolo si è venuto a formare un quintetto in due soli punti. Ne fanno parte il Vill. Dalmazia (che non è riuscito a battere la Fontanetese), la Sanmartinese e la Pombiese con un punto di vantaggio sul Bogogno e due sulla Fontanetese. In questo girone le emozioni che mancano al vertice sembrano assicurate in coda.

Marcello Sanzo

Fondato nuovo club

A Borgomanero gran festa per Saronni

BORGOMANERO — Per festeggiare Saronni sono venuti da varie parti della Provincia. Da Casalino è arrivato il sindaco Pozzato con il postino Comelli, altre delegazioni erano giunte da Caltignaga, Sovazza, e una persino da Caorle (Venezia).

All'inaugurazione del Club Giuseppe Saronni, era presente, con il campione, Adriano Mezzanzanica, il presidente nazionale dei circoli che, con quello di Borgomanero, assommano già a 73. Il presidente del Club locale, Antonio Pastore, ha detto inoltre che i borgomanesi porteranno nuova fortuna al campione del mondo.

I precedenti del resto appaiono buoni: i tifosi locali hanno seguito il loro idolo ai mondiali di Praga e sono tornati con un secondo posto, quindi alla prova iridata di Goodwood, alla tappa Cuneo-Pinerolo e nella Sei giorni di Milano, dove Saronni ha sempre vinto. Nello sport, queste cose contano. Per l'occasione, si è saputo anche il nuovo sindaco Grisoni, che ha pubblicamente confessato di essere un tifoso del novarese. L'assessore allo Sport, Rosa Maria Rossari, gli ha consegnato un piatto ricordo. E' stato presentato il libro «Io, Beppe Saronni», autobiografia del campione: i tifosi si sono affrettati ad acquistarlo, apprendendo così tra l'altro che Beppe è alto metri 1,71, pesa 63 chili, ha 120 di pressione e 45 pulsazioni al minuto. Accompagnato dal suo grande sostenitore, Alfonso De Giuliani, è andato a salutare Saronni anche l'ottantenne Domenico Piemontesi. Ai suoi tempi i corridori non avevano i club dei fans, ma il «Ciclone» contava tuttavia tifosi in tutte le parti d'Italia.

Il Circolo Saronni ha sede al ristorante «Bersagliere».

f. a.

A colloquio con Gildo Pozzi, presidente del Mezzomerico

«Non lascerò questa squadra ma dovranno aiutarmi tutti»

Gildo Pozzi

MEZZOMERICO — Gildo Pozzi, il presidente del Mezzomerico-miracolo, lascia la presidenza della società per andare a reggere le sorti di un sodalizio di oltre Ticino?

Sono indiscrezioni che circolano insistentemente in questi giorni e non giovano certo ai colori mezzomerichesi che ormai dall'inizio del campionato sono alla testa del girone di promozione. Gildo Pozzi, industriale in confezioni di Busto Arsizio, con il cuore rivolto verso le rigne mezzomerichese, non ha avuto esitazioni a portare chiarezza e stabilire una volta per tutte come stanno le cose. «E chiaro per chi mi conosce nell'ambiente calcistico — dichiara Pozzi — che io sono uomo vincente che si è promesso di portare il Mezzomerico alla vittoria del campionato. Da anni faccio il dirigente di società calcistiche e non ho mai lasciato nessun club su una strada».

Pozzi precisa che se è vero che l'obiettivo della squadra mezzomerichese è il passaggio in Eccellenza, non bisogna dimenticare che il militare in questo campionato comporta un'organizzazione di cui al momento i dirigenti ne sono sprovvisti.

«Se mi danno una mano, e non mi riferisco all'aspetto economico — dice Pozzi — ma a quello organizzativo, non metterei in discussione la mia conferma a presidente del Mezzomerico anche per il 1983-84». Questo presidente, giunto da Busto Arsizio, che in un paio di anni ha portato un paese di 830 abitanti alle soglie del campionato di Eccellenza, non nega di essere legato al Legnano.

«I rapporti umani con il mister e il presidente del Legnano datano da molti anni — dice Pozzi —. Grazie a questa gloriosa squadra lombarda posso disporre di ottimi giocatori per il Mezzomerico. E' una collaborazione a livello calcistico tra il piccolo centro del Novarese e la città lombarda che deve essere mantenuta nel tempo».

Sembra pertanto confermato che Gildo Pozzi — se aiutato nel costituire un'organizzazione in grado di fronteggiare il campionato di eccellenza — rimarrà al Mezzomerico anche per la prossima stagione.

a. g.

Una gara di trial a Stresa

STRESA — Il campione italiano 1982 Danilo Galeazzi del Moto club Domo 73 su Bwm 350 ha vinto la seconda prova del campionato italiano Seniores di trial Trofeo Faraoni.

Si è pareggiato di fronte a un folto pubblico sia sul tornanti che da Stresa salgono a Somararo e Levo che sulle rive del torrente Rodda su un tracciato molto impegnativo.

Al secondo posto si è piazzato Fulvio Adamoli del Moto club Canzo su Montesa 350; al terzo Renato Chiaberto del Moto club Valli canavesi su Fantic 240; nella classifica a squadre 1° quella del Moto club Canzo con Adamoli, Boldini e Cannobio.

(a. c.)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Eber.
COCCIA: Gandhi.
ELDORADO: Un povero ricco.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Acapulco prima spiaggia a sinistra.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: L'uomo più pazzo del mondo (originale).
ARALDO: La lupa di Legge.

ARONA

ROMA: Angelina super perno.

BORGOMANERO

NUOVO: La pazza storia del mondo.
MODERNO: Bonnie e Clyde all'italiana.

DOMODOSSOLA

CORSO: Giovane, bella, probabilmente ricca.
CINEUNO: Gli occhi la bocca (ripetizioni).

CAMERI

ORATORIO: Pretende rosso.

VERBANIA

APOLLO: California Dolls.
ARISTON: riposo.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): La pazza storia del mondo.
VIP: The Las Vegas (rivista spogliarello).

VIGEVANO

ARLECCHINO: Intercepter n. 2.
ASTORIA: Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
CAGNONI: Gandhi.
MARCONI: Un povero ricco.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: Del Rosario, piazza Gramsci. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): Nigri, corso Risorgimento.
ARONA: Romero, Oleggio Castello.
STRESA: Internazionale, corso Italia.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,30 Non lo sapevi, ma lo sei con Massimo Boldi e Teo Teocoli
24 — Telefilm I rangers della foresta

RETE A

20,15 Film La storia di Wanda: giornalista di New York deve fare un'indagine sul mondo della prostituzione (1975)
22 — Telefilm Simon Templar

TELENOVA

20,30 Film Un tranquillo posto di campagna: pittore si trasferisce in villa di campagna dove alloggia fantasma di contessina che tenta di uccidere la sua amante (1968)
22,15 Telefilm Ispettore Regan

RETE 4

20,30 Un milione al secondo. Quiz condotto da Pippo Baudo
22 — Film Un gioco estremamente pericoloso: poliziotto indagando sulla morte di una minorenne ripercorre tutta la (mala vita della ragazza (1975)

TELECITY

20,30 Film Boeing Boeing: tre belle hostess, Tony Curtis e Jerry Lewis in una divertente vicenda ambientata a Parigi (1965)
22 — Telefilm Love story
23 — Film Ardenne '44: un inferno

G.R.P.

20,30 Film Un tranquillo posto di campagna: pittore si trasferisce in villa di campagna dove alloggia fantasma di contessina che tenta di uccidere la sua amante (1968)
24,05 Film L'isola delle salamandre: condannato a due anni di lavori forzati, giovane organizza una rivolta (1974)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Maranco 37

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (01711) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà, 63 Tel. (0161) 60.436 - 62.007 - 63.434

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Goltaro 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 26 719 - 26 84 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0172) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

L'assessore Fulvio Bodo conferma la manifestazione di maggio

Si farà la «Fiera di primavera» (bancarelle in viale Garibaldi)

Gli ambulanti attendono gli sviluppi di un altro progetto: quello del mercato di corso San Martino - Gli ostacoli alla viabilità - Il problema dei parcheggi

VERCELLI — Qualcosa incomincia a muoversi sul fronte del commercio ambulante, un settore che, nel panorama economico della città, duramente provato dalla crisi industriale, manifesta invece fortunatamente segni di risveglio. Si stanno affacciando due iniziative, diverse fra loro, ma che hanno in comune il proposito di vivacizzare l'ambiente commerciale e di trovare nuovi spazi: riguardano la «Fiera di maggio» e il mercato di corso San Martino, il cui spostamento è previsto a breve scadenza.

Della prima (dovrebbe svolgersi il 16 e 17 maggio) ne parlano in questi giorni gli ambulanti di piazza Cavour. Saranno infatti 160 le bancarelle che affolleranno viale Garibaldi, cercando di ricreare l'atmosfera delle fiere primaverili di un tempo. La conferma ufficiale della manifestazione l'ha data per ora l'assessore Fulvio Bodo. La Confesercenti e l'Associazione commercianti, promotrici dell'iniziativa non confermano, ma neppure smentiscono la notizia.

I commercianti ambulanti, sempre particolarmente sensibili a queste iniziative, stanno attendendo pure gli sviluppi dell'altro progetto che riguarda, come detto, la sistemazione del mercato di corso San Martino. «*Il tutto dovrebbe trovare una soluzione definitiva* — spiega l'assessore Bodo — *in largo D'Azeo. Sottolineo "dovrebbe", in quanto questi progetti richiedono una particolare attenzione. La realtà dei mercati è complessa e non è semplice trovare le soluzioni ideali*».

Quello dei mercati è un problema particolarmente vivo, in quanto alla sua soluzione è legato un altro aspetto non meno importante: quello dei parcheggi. E la «Fiera di maggio», al di là del fatto di colore, potrebbe dare un contributo decisivo in questo senso. Da tempo, infatti, si discute sull'opportunità di spostare il mercato di piazza Cavour su viale Garibaldi, per decongestionare il centro storico. L'esito della manifestazione potrà quindi offrire spunti concreti.

Il mercato di piazza Cavour, se da un lato risponde all'esigenza di centralità, dall'altro costituisce un ineleggibile ostacolo alla viabilità. E, in tema di mercati, si attende una soluzione dell'anacronistico mercato di piazza Zumaglini, scoppia per due giorni alla settimana dagli agricoltori che vi giungono con trattori e mietitrebbie. Sottraggono un elevato numero di posteggi agli automobilisti, che sono costretti a parcheggiare l'auto nell'immediata periferia per arrivare in centro. Il problema sarebbe senz'altro minore se i collegamenti dei bus fossero più razionali, ma le carenze del trasporto pubblico costringono più di una volta ad utilizzare l'auto.

Un primo passo verso una sistemazione migliore è stato l'ampliamento del mercato al piazza Cavour verso via Gioberti. La sperimentazione ha dato esito positivo ed ha contribuito a migliorare la viabilità ed a dare più spazio alle bancarelle degli ambulanti.

d. ca.

Molta paura per un incendio

VERCELLI — Per poco, ieri pomeriggio, un banale incendio di sterpaglie poteva assumere gravi proporzioni. Avevano preso fuoco alcuni arbusti in un prato in corso Marcello Prestinari.

Le fiamme, alimentate dal vento, hanno raggiunto il muro di un porticato, al numero 147 del corso, che funge da deposito di bombole di acetilene.

Il fuoco ha divorato alcuni arbusti secchi rampicanti, che avvolgevano il deposito. I vigili del fuoco, avvisati da Felice Spinello, affittuario del deposito, hanno fatto in tempo a spegnere l'incendio prima che le fiamme raggiungessero le bombole.

(d. co.)

Spacciatore arrestato

SANTHIA' — Un giovane novarese di 25 anni, Pier Angelo Duò, Vicolungo, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del «Radiomobile» di Vercelli allo svincolo di Santhià dell'autostrada Torino-Milano.

Il giovane era colpito da un ordine di cattura spiccato contro di lui dalla procura della Repubblica di Novara per detenzione e spaccio di stupefacenti.

(m. ca.)

Conclusa l'indagine del sostituto procuratore Luciano Scalia

L'assessore Bausano non ha provato le accuse: arriveranno le querele?

Ascoltate dal magistrato un centinaio di persone sui presunti concorsi truccati

VERCELLI — Caso Bausano: l'assessore senza partito e senza deleghe non è riuscito a provare le sue accuse di fronte al magistrato e ora rischia di essere incriminato per «diffamazione pluriaggravata». Il sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia, ha inviato sei comunicazioni giudiziarie al sindaco Balardi, agli assessori Barberis, Bellono e Bodo, al segretario comunale Mario Dattrino e all'ingegnere capo del Comune Emmanuele Piazzimbone. Il cui ti informa che, se decideranno di querelare Bausano, egli aprirà un procedimento penale a carico del loro accusatore.

La vicenda, dunque, si è ritorta come un boomerang contro l'uomo politico che l'aveva fatta esplodere. Vediamo di ripiegarla per sommi capi.

All'inizio di febbraio, dopo una vivace polemica all'interno del psi, l'assessore Bausano viene invitato a dimettersi dalla carica di Consigliere comunale. Rifiuta ed invia agli organi centrali e periferici del partito un «memoriale» in cui denuncia presunte irregolarità di amministratori socialisti, della giunta e di funzionari del Comune.

Il segretario provinciale del psi, Fulvio Bodo, incarica allora il capogruppo consiliare, Luigi Taverna, di consegnare al sindaco il «memoriale». Ennio Balardi lo riceve dopo la seconda metà di marzo e, ravvisandovi dei fatti molto gravi (si parla di favoritismi nei concorsi comunali, di interessi privati in iniziative finanziate con denaro pubblico) lo trasmette al magistrato per non incorrere nel reato di omessa denuncia. La vicenda rimbalza in Consiglio comunale e sui giornali, provocando un comprensibile trambusto anche perché i fatti di Torino sono ben presenti a tutta l'opinione pubblica.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luciano Scalia, apre una pre-istruttoria, sentendo subito Bausano. L'assessore conferma le sue accuse e fa dei nomi: parenti ed amici di assessori che, secondo lui, sarebbero stati agevolati nei concorsi.

Il dottor Scalia chiede a Bausano di precisare fatti e date perché gli addebiti sono generici ed ordina alla squadra di polizia giudiziaria del tribunale di sentire un centinaio di persone: assessori, sindacalisti, membri delle commissioni d'esame sui concorsi, i vincitori sospetti ed anche i primi fra gli esclusi nelle graduatorie. Lui stesso convoca i capigruppo dei partiti rappresentati in Consiglio comunale.

In città non si parla d'altro che di questa indagine a tappeto. Alla fine i risultati sono chiari: non è emersa neppure una piccola prova. Spiega il magistrato: «*Di tutti i vincitori di concorsi, solo tre avevano rincoli di parentela con assessori, ma diversi parenti degli stessi e di altri amministratori erano stati bocciati, una o più volte. Inoltre, gli esclusi non hanno detto nulla che mi potesse far ritenere di trovarmi di fronte a dei concorsi truccati*».

Enrico De Maria

Convegno a Trino

Il Comitato fra i Comuni per la «Po 1»

TRINO — Sarà costituito nei prossimi giorni un Comitato incaricato di predisporre lo statuto che regolerà il funzionamento del Consorzio dei Comuni facenti parte della zona «Po 1» e quindi interessati all'installazione di una centrale nucleare sul territorio trinese. Questo il risultato di una riunione tenutasi l'altra sera nel municipio di Trino e che ha visto la partecipazione dei sindaci di Trino, Palazzolo, Tricerro, Costanzana, Livorno Ferraris, Lamporo, Ronsecco e Ilarse (assenti invece i primi cittadini di Crescentino e Fontanetto Po).

I presenti si sono impegnati per ottenere la possibilità di controllare gli studi riguardanti tutti i problemi inerenti il nucleare per permettere alla popolazione la più ampia informazione possibile. A redigere lo statuto saranno i vicesindaci della «Po 1».

«I singoli Consigli comunali — dice il sindaco di Trino, Adriano Demaria — saranno chiamati ad approvare la costituzione di questo Comitato, il quale, una volta ottenuta l'approvazione, potrà predisporre una bozza di regolamento del Consorzio.

Due sono gli obiettivi che il costituendo Consorzio si pone: avere maggiori possibilità di controllo e di accesso alla Regione per conoscere i risultati derivanti dalle indagini effettuate sul territorio e poter ottenere una considerazione maggiore di quella che potrebbero avere gli stessi Comuni.

g. f.

Risa Sagra del riso

Mancano testi il processo è rinviato

VERCELLI — Rinviato a nuovo ruolo il processo per la lite del parcheggio. Il pretore, dott. Paolo Comoglio, ha così deciso ieri mattina dopo una breve consultazione con i legali delle due parti a causa dell'assenza di alcuni testimoni.

Il fatto avvenne nel settembre scorso, durante i lavori di allestimento della «Sagra del riso». Secondo la denuncia presentata ai carabinieri da Gianmario Dehignere, 35 anni, agricoltore di Bianzè, sette operai dell'impresa che stava lavorando all'allestimento degli stands l'avrebbero aggredito e ferito al volto.

«Avevo chiesto di parcheggiare per qualche minuto la mia "Land Rover" in quell'area», aveva detto ai carabinieri l'agricoltore. Al ritorno l'auto era bloccata da una pila di tavole. Alla richiesta di togliere per poter mettere dall'posteggio gli operai avrebbero risposto: «Gilielo leveremo questa sera», aggredendolo poi quando egli stesso avrebbe iniziato a rimuovere per proprio conto.

Diametralmente opposta la tesi degli operai, ed impossibile quindi ogni tentativo di conciliazione. Solo la testimonianza delle persone che hanno assistito all'accaduto potrà chiarire come sono andate le cose. L'accusa per i sette, comunque, è di percosse, lesioni, danneggiamenti e minacce. Questi i nomi: Umberto Vaglica, 27 anni, di Vercarago (Bergamo); Mario e Rosario Tomarchio, 48 e 23 anni, di Catania; Luigi, Rosario e Carmine Perrone, 23, 19 e 48 anni, di Milano; Luciano Benanti, 24 anni, di Origlate (Milano).

(m. co.)

Nella strada provinciale Salussola-S. Damiano

Bisogna rendere subito sicura la «bretella maledetta» di Carisio

Decine di macchine finora sono finite nel canale - E' morta anche una donna

CARISIO — *L'incidente di sabato sera sulla provinciale Salussola-Arro-San Damiano, in cui una donna è morta annegata dopo essere finita con l'auto nel canale che fiancheggia la strada, ha riproposto la pericolosità di questa «bretella» che congiunge la statale per Biella con quella per la Svizzera consentendo agli automobilisti di evitare un lungo giro da Cavaglià o Santhià.*

E' utilizzata, in modo particolare, da tutti gli abitanti del Basso Biellese per raggiungere rapidamente il casello di Carisio dell'autostrada Torino-Milano. Lunga sì e no una decina di chilometri, è stata costruita poco meno di una quindicina di anni fa, e non è mai stata completata: il primo tratto, dall'innesto sulla statale per la Svizzera, è asfaltato; un secondo tratto, dopo l'abitato di San Damiano, è in terra battuta e ricco di curve a gomito e controcurve; il terzo, infine, è inghiaiato.

Gli abitanti della frazione la chiamano la «strada di Arlecchino». Già un paio di anni fa la popolazione aveva duramente protestato per le condizioni e la pericolosità della strada.

Il sindaco di Carisio, Luciano Paladini, è intervenuto diverse volte per ottenere dalla Provincia di Vercelli la sistemazione della strada. Nell'agosto 1981 l'assessore provinciale Arnaldo Vaccari aveva comunicato che erano stati stanziati 112 milioni per sistemare la strada, il cui completamento era stato inserito tra i lavori urgenti da realizzare.

Giuseppe Colliera, uno dei promotori della raccolta di firme nel 1981, è sconsolato: «C'eravamo illusi per le promesse che erano state fatte. Solo negli ultimi mesi, cedendo alle insistenze del sindaco, sono stati piazzati due cartelli indicanti la curva. Però non è sufficiente: ci vorrebbe almeno un "guard-rail", in attesa della definitiva asfaltatura.

w. ma.

Dibattuti i temi sull'area commerciale e nuova centrale

Trino: incontro tra comunisti e socialisti usciti dalla giunta

Cauto ottimismo del pci dopo la riunione - Ancora polemico il psi

TRINO — A quasi due mesi dall'apertura della crisi di giunta, partito comunista e partito socialista sono tornati ad incontrarsi ed hanno discusso i punti che hanno portato alla rottura della coalizione di sinistra. I responsabili dei due partiti si sono lasciati concordando una serie di incontri su punti specifici (centro commerciale, nucleare, area artigianale), il primo dei quali si è svolto l'altro giorno.

Secondo Andrea Gardano, segretario del pci, la riunione lascia spazio ad un cauto ottimismo. «*E' stato un buon incontro* — dice l'esponente comunista — *che ci ha portato a considerare che per cercare di capire come ricostituire una giunta di sinistra se si troveranno le condizioni. Gli incontri sui temi specifici dovrebbero portare ad un chiarimento complessivo. Noi siamo fiduciosi di poter trovare un accordo; le premesse ci sono e da parte nostra c'è la volontà di arrivarci*».

Meno ottimista invece il segretario socialista Carlo Battezzati: «*Al di là della volontà di ricostituire la giunta, non abbiamo registrato da parte comunista nessuna smentita o correzione in merito agli interventi effettuati in Consiglio comunale e che continuiamo a considerare estremamente gravi*».

«*Un'eventuale soluzione della crisi* — continua Battezzati — *non potrà che avvenire in tempi lunghi, in quanto è improbabile che in poche settimane possano ripristinarsi tutte le condizioni venute meno al momento della crisi. Mentre il psi vuole dimostrare che il nostro è stato un gesto immotivato ed una fuga sulle responsabilità, noi pensiamo che la crisi sia da addebitare quasi esclusivamente al psi, i cui esponenti hanno irresponsabilmente sottovalutato la nostra posizione, le nostre proposte e persino la gestione degli assessorati di nostra competenza*».

g. f.

Annegata nel canale?

SALUGGIA — Sulla riva del canale Rotto, alla periferia del paese, un agricoltore ha trovato una maglia, un paio di zoccoli e un biglietto: «Mi sono buttata, cercatemi». Carlo Barberis ha dato l'allarme ed i vigili del fuoco di Vercelli ed i carabinieri di Livorno Ferraris hanno iniziato le ricerche del presunto cadavere.

Il Comitato Scuola Materna Parrocchiale partecipa al dolore di Carlo per la scomparsa della moglie

Maria Adele Carrone Mosca

— Vercelli, 13 aprile 1983

BOCCE Si deciderà domenica il «Città di Vercelli»

I campioni scendono in pista

Vercelli. Una fase della gara di bocce per la conquista del Trofeo città di Vercelli (Greppi)

VERCELLI — Coppa Città di Vercelli di bocce, primo atto: per le quadrette di serie C provinciali si deciderà domenica, nel quadro della grande giornata conclusiva quando, sui campi di gioco comunali del rione Canada, saranno di fronte per conquistare il prestigioso trofeo le quadrette più forti in campo nazionale della serie A, sezione volo.

La competizione, giunta alla sua 46ª edizione per quanto riguarda la serie C, si è svolta sui campi del Real Petrol. Ha registrato la presenza di ben 69 quadrette (276 i giocatori) agli ordini dell'arbitro Carlo Torchio. Altre 7 quadrette non hanno potuto partecipare perché la loro iscrizione era giunta fuori tempo massimo. E' stato espresso un solo finalista, dei due previsti: la Edil Boltri di Crescentino che ha superato, con una certa facilità, lo Sport Dora per 13-3.

L'altra finalista verrà designata nell'incontro stabilito per domenica mattina tra Bellaria e Romagnese. Il fatto che non sia venuta fuori la seconda finalista è dovuto ad una serie di spareggi ed incontri che sono durati addirittura tre ore e mezzo.

Nella serie A, che inizierà sabato e che è valevole inoltre per il Trofeo Cynar ed il campionato italiano di serie A, saranno presenti 28 quadrette: è il massimo che il bocciodromo Canada può contenere. Tutti i migliori giocatori italiani in senso assoluto saranno così al via.

f. l.

PROMOZIONE Tante amarezze per i tifosi vercellesi

Gattinara squadra abulica, senza idee? Trino dopo la batosta pensa al Favria

GATTINARA — *La sosta di Pasqua ha giocato un brutto scherzo agli uomini di Bertelotti. Domenica, nella settima giornata di ritorno del campionato di calcio di Promozione, i vignaioli sono stati affondati dai torinesi del Mathi.*

Nell'incontro, terminato con il punteggio di 1 a 0 in favore degli ospiti, il Gattinara si è presentato svogliato e nervoso ed ha subito la superiorità tattica ed atletica degli avversari.

Al 41' del primo tempo si è registrato l'episodio che ha determinato la partita: Crepola ha commesso un brutto fallo di reazione a gioco fermo, ed è stato espulso. Prima del fischio d'inizio, al terzino della compagine sponsorizzata dalla Roby Sport era stata consegnata la coppa di miglior giocatore della passata stagione.

Il passo falso crea tensione all'interno della società. Dopo la lunga serie di pareggi, la sconfitta casalinga (la seconda della stagione) è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Anche i tifosi non risparmiano le critiche ed affermano: «Quello che più preoccupa è il modo con cui si è perso. Soprattutto nel primo tempo abbiamo visto una squadra distratta e senza idee. Speriamo che sia una semplice sbandata».

(g. p. v.)

L'incredibile Crescentino

CRESCENTINO — *Squadra davvero incredibile quella di «mister» Nello Santin. Il Crescentino Allara Arredamenti ha vinto sorprendentemente sul campo del Bollengo (2 a 0), sovvertendo qualsiasi pronostico. All'andata, i torinesi inflissero al granata una dura sconfitta, che domenica è stata degnamente ricambiata. Goleador della giornata è stato il redivivo Trombetti, che in due partite ha segnato ben 5 reti.*

Tutta la compagine crescentinese si è comunque molto ben comportata ed il battimano per i ragazzi del presidente Farina poteva essere anche più copioso. Forse il Crescentino Allara Arredamenti, tenendo in questo finale di campionato cancellare le opache prestazioni degli scorsi mesi. O, più semplicemente, il trainer Santin è riuscito a trovare un giusto assetto alla squadra, che attualmente è tornata a buoni livelli.

(l. p.)

TRINO — *Pure sconfiggendo per 3 a 1 il Madonna di Campagna, il Trino non ha offerto una prestazione brillante come la precedente. Non si è visto, domenica al Comunale, quel gioco rapido e deciso che caratterizza gli azzurri, che hanno giocato sotto tono specialmente nel primo tempo, forse sottovalutando gli avversari. I torinesi hanno così avuto modo di prendere iniziative in qualche occasione, ma hanno evidenziato notevoli difficoltà di conclusione. Nella ripresa il Trino si è portato all'arrembaggio della porta avversaria, cogliendo la vittoria solo nel finale.*

Questa la successione delle reti: al 30' Cupletmotti crossa in area, Milani di testa incorna il pallone prima sulla traversa e poi in rete; dopo due minuti il pareggio, con Berponi che conclude un'azione partita in sospetto fuori gioco; dopo numerose occasioni fallite di poco, all'80' Bukovec corregge di testa in rete una punizione di Pivetta, ed all'82' è sempre Pivetta a trasformare un calcio di rigore concesso per un fallo.

Domenica, il Trino affronta il Favria in trasferta. La speranza dei tifosi è che per quella gara gli azzurri ritrovino la condizione migliore.

g. g.

vieni con noi

risparmia il 30% sull'assicurazione auto con la polizza 4R

POTENZE FISCALI in CV				
FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	OLTRE 16
PROVINCIA DI VERCELLI 87.700	145.600	154.400	195.500	260.000

MASSIMALI 300/100/20 milioni compresi i vetri trasportati.
FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, calcolato al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

Da sempre, con il suo costo moderato, la polizza 4R premia gli automobilisti responsabili e capaci. Nel 1983 la convenienza della polizza 4R è ancor maggiore: essa fa risparmiare il 30,9% sul prezzo dell'assicurazione auto.

Lloyd Adriatico SpA

ASSICURA DI PENSARE A VOI

AGENZIE DI VERCELLI E PROVINCIA:
BIELLA - Via P. Micca 8 - Tel. 23460
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 20 - Tel. 22692
COSSATO - Via Mercato 89 - Tel. 94009
SANTHIA' - Piazza Vittorio Veneto 3 - Tel. 94888
TRINO VERC. - Corso Cavour 64 - Tel. 828276
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - Tel. 61543

HOCKEY Se passa il turno giocherà contro il Novara?

Amatori, deciderà Monza

Il match di domani sera col Pombe Vergani nel ritorno del «playoff»

VERCELLI — *Domani sera l'Amatori Magliflex Anna gioca a Monza contro il Pombe Vergani la partita di ritorno del primo atto del «play off» del campionato italiano di hockey a rotelle. Se vincerà o pareggerà (ed il pronostico lo dà favorito) giocherà contro il Novara o il Forte dei Marmi le semifinali. Così è stato deciso dal sorteggio di domenica, sulla sede della Cassa di Risparmio di Lodi, alla presenza del sindaco della città brianzola.*

Sarà quasi sicuramente il Novara l'avversario della formazione in maglia giallo-verde, considerato che, sabato scorso, la squadra della vicina città ha vinto a Forte dei Marmi e quindi sabato prossimo, giocando fra le mura amiche, non dovrebbe avere grossi problemi per superare il turno, anche se in questa partita non c'è mai nulla di scontato: tutte le squadre si battono con grande ardore agonistico e conseguentemente qualsiasi risultato è possibile.

La prova si è avuta a Vercelli in occasione dell'incontro con il Pombe Vergani. La squadra monzese ha resistito con tutti i mezzi alle bordate dei vercellesi e se ad un certo momento è crollata è perché la differenza di classe fra i due quintetti è enorme.

Anche le due altre semifinaliste sembrano già designate: infatti il Corradini ha perso in casa propria con il Follonica e non si vede come possa rimediare sabato giocando in Toscana, mentre per il Lodi, anche se farà visita al Trissino, non pare sussistano problemi avendo vinto la partita di andata con un larghissimo margine di reti.

f. l.

A Bertotti il Trofeo Max Confezioni

VERCELLI — Sempre bravo Bertotti: il giocatore vercellese ha vinto il Trofeo Max Confezioni di bocce, gara rilevole quale selezione per i campionati italiani di categoria C, individuale. Oltre duecento i giocatori presenti a significare l'importanza della competizione, ormai una classica.

(f. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Perversion. Viet. min. 18 anni.
NUOVO ITALIA: Britannia Hospital, con M. McDowell (satirico).
PRINCIPE: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI
Ambrosio, corso Libertà 233.

Borsa risi

RISONI — Comuni: 39.600, 43.200; Lido: 45.100, 47.100; Padano e similari: 49.000, 53.000; S. Andrea: 48.000, 53.000; Veneria: 45.100, 47.100; Europa: 46.200, 47.100; Ribe-Ringo: 46.000, 49.000; Roma: 53.000, 56.500; Arborio: 68.000, 70.000.

RISI RAFFINATI — Comuni: 87.000, 88.000; Lido: 74.500, 75.500; Marsaglia: 88.000, 89.000; Ilinetto e S. Andrea: 89.000, 90.000; R 77 e Roma: 103.000, 104.000; Ribe: 86.500, 87.500; Arborio: 135.500, 138.500.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.80; Cavaglià (0161) 96.470; Crescentino (0161) 44.524; Trino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 821.101; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Gottardo; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 65 UHF)

16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Campionato di calcio serie Eccellenza
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Gli investigatori
21 — Telefilm della serie Ike spaccaossi
21,30 Filo diretto con l'aldilà con la medium Marella Morosi
22,45 Televetta, notiziario
23 — Partita di hockey a rotelle serie A
24 — I moschettieri delle notte: piano bar con Mico, Piero e Paolo (replica)
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
16,30 Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Documentario: Il fuoco verde
19,20 Rubrica medica: Imar
19,45 Videovercelli notizie
20 — Telefilm della serie Mork e Jenny
20,30 Film Il vento il giorno della vendetta (drammatico) con Gregory Peck e Anthony Quinn
22 — Telefilm della serie Love Story
23 — Videomomenti calcio (replica)

ECONOMICI

ACQUISTASI zona turistiche villa da ristrutturare colonie alberghi campeggi, terreni edificabili. Tel. 02 - 323.441.

Ne discutono oggi i dipendenti della «Lord Milan»

«Contratto di solidarietà» presto anche nel Biellese?

Altri fatti: un settore della ditta Avandero Trasporti ceduto ad una cooperativa torinese - Ripresi gli scioperi dei tessili

BIELLA — Le organizzazioni sindacali hanno indetto per oggi pomeriggio, dalle 13 alle 15, l'assemblea dei dipendenti della Filatura cardata Lord Milan di Pratrivero. L'azienda nei giorni scorsi ha preannunciato il licenziamento di diciassette lavoratori, che non possono più beneficiare della cassa integrazione guadagni (è ormai trascorso il termine massimo).

L'assemblea servirà tra l'altro ai sindacati per verificare la situazione occupazionale: la filatura aveva alle dipendenze una novantina di persone e non si sa esattamente, al momento, quante ne siano rimaste in forza. L'argomento più importante si riferisce però al «contratto di solidarietà» ed è la prima volta che se ne parla nel Biellese. Le organizzazioni sindacali intendono soprattutto conoscere la valutazione dei diretti interessati, su una questione di nuovo genere e di indubbia importanza sociale.

Il «contratto di solidarietà» è una delle componenti dell'accordo tra il ministro Scotti e i delegati degli imprenditori e dei sindacati. Allo stato attuale è semplicemente una proposta, con caratteristiche prevalentemente politiche, e il governo deve ancora predisporre gli strumenti.

In sintesi, i lavoratori sull'orlo del licenziamento dovrebbero beneficiare della concreta solidarietà dei compagni più fortunati, con la compartecipazione dell'imprenditore e dell'Inps, che eroga la cassa integrazione. Il meccanismo è assai complesso e per il momento se ne parla solo in linea teorica.

Gli operai che non hanno problemi di orario dovrebbero «rinunciare» a una o più giornate di lavoro (appare già evidente che si dovrà procedere per singoli accordi «su misura»), appunto a favore di chi è forzatamente inattivo.

Il mancato guadagno sarebbe risarcito in parte dal datore di lavoro e dall'applicazione, con particolari criteri, della cassa integrazione.

● **Ieri mattina**, nella sede dell'Ufficio del lavoro, è stata compiuta l'ultima formalità per il passaggio alla cooperativa Catex di Torino del settore della casa di spedizioni Avandero che si occupa del trasporto di merci in campo nazionale. L'azienda biellese vi ha «rinunciato» per potersi dedicare interamente ai trasporti internazionali, nel cui ambito gode di particolare prestigio.

La cessazione dell'attività della ditta Avandero, relativamente ai «trasporti interni», è fissata per il 30 aprile.

● **Si è iniziato ieri** nel Biellese il ciclo di «scioperi articolati» per sollecitare il rinnovo del contratto dei tessili: fino a venerdì, l'attività verrà sospesa per un'ora al giorno.

Piero Minoli

Protestano i dipendenti del Comune

BORGOSESIA — Protesta dei dipendenti della pubblica amministrazione per le crescenti difficoltà di riscossione degli stipendi nell'ufficio postale di via Vittorio Veneto.

In una lettera aperta gli interessati denunciano uno stato di disagio: «In più occasioni — dicono — abbiamo manifestato le nostre rimostranze per le lunghe attese a cui dobbiamo sottoporci per riscuotere gli stipendi». (r. e.)

«Grazie amici»

Biella, Maria Luisa Meli con il dottor Luciano Serra (Tel.)

BIELLA — Maria Luisa Meli è a Firenze dove verrà operata al cuore dal professor Gaetano Azzalina. L'intervento chirurgico, è stato reso possibile dalla generosità dei biellesi: in poche settimane una sottoscrizione ha raggiunto i venti milioni. L'assegno è stato consegnato dal vicepresidente della Cassa di Risparmio, Franco Vasino, a Luciano Serra, il medico che ha segnalato il caso.

L'iniziativa è della Camera di Commercio di Vercelli

Verranno consegnati 100 premi ai più bravi studenti biellesi

Borse di studio e medaglie ai giovani che si sono distinti per impegno e profitto

BIELLA — Si rinnoverà a Vercelli l'ormai tradizionale «festa» che la Camera di commercio dedica ogni anno agli studenti della provincia particolarmente distintisi per impegno e profitto. Complessivamente, verranno consegnate 47 borse di studio, di cui 20 ad allievi degli Istituti professionali alberghieri di Trivero e di Varallo, e 71 medaglie a studenti che al termine dell'anno scolastico '81-'82 hanno conseguito la maturità con la votazione di 60/60.

Svetta su tutti il neo-ragioniere Paolo Ortona, diplomatosi all'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona di Biella con la massima votazione: «sessanta sessantesimi e lode».

Gli studenti biellesi e valsesiani che si sono meritati una borsa di studio sono: Corrado Rotti, Istituto tecnico Calmi di Varallo, votazione media 9 (è stata la più elevata in provincia); Giulio De Gaudenzi, idem, 8,72; Laura Cerino Bicola, Istituto Pietro Bella di Mosso Santa Maria, 8,60; Laura Galeotti, Calmi di Varallo, 8,40; Giovanni Ghiazza, Istituto Rubens Vaglio di Biella, 8,37; Federico Faccio, Istituto E. V. Oropa di Biella, 8,20; Roberto Zanola, Istituto tecnico industriale di Borgosesia, 8,11; Monica Lunardon ed Elena Prosdocimo, Bella di Mosso Santa Maria, entrambe 8,10; Carlo Guglielminotti Bianco e Roberto Rossi, Istituto Eugenio Bona di Biella, 8,08; Carla Bolsanello, Istituto tecnico commerciale di Mosso Santa Maria, 8; Lorena Cerruti Bonzola, Vaglio di Biella, 8; Camillo Negro e Marco Zacchi, Istituto Galileo Ferraris di Biella, 8; Giorgio Zighioli, Istituto Magni di Borgosesia, 8.

Istituto alberghiero di Trivero: Alberto Conti, Bruna Gasparella, Italo Marone, Silvia Mattotaia, Giuseppe Menegus, Luca Nicola, Maurizio Orso, Laura Quartesan.

Istituto alberghiero di Varallo: Eliana De Regis, Milena Antonini, Gianni Pravaneilo, Flavia Pezzotti, Rita Fini, Tiziana Demarchi, Morena Trovò, Silvia Ferrotti, Stefania Marchini, Lorena Pagano, Giuseppina Perona, Mariella Borin.

Medaglie per i 60/60: Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona: Pier Luigi Barbera, Anna Maria Barbieri, Gian Luca Biancini, Cristina Brua, Cristina Ceraico, Alberto Ferrero, Daniele Mazzetti, Carlo Ortona, Paolo Ortone, Pier Ettore Pellerey, Mario Roveiti, Maria Grazia Scalabrino, Gabriele Seira, Paola Turba, Patrizia Vergnasco.

Liceo scientifico Avogadro: Corrado Barbera, Luca Lamprillo, Maurizio Mantovani, Massimo Perona.

Liceo classico: Maria Clerico, Fiammetta Cappio, Giorgio Mosca, Leila Rosa, Vittorio Castelli.

Istituto tecnico industriale Q. Sella: Claudio Bergini, Eugenio Radice Sairo, Michela Bianchetto Bongia, Alessandra Salino, Elisa Maria Balestrini, Silvia Moglia, Anna Perotto, Giovanni Taverna, Cinzia Fiori.

Istituto magistrale Santa Caterina: Roberta Robotti, Monica Zignone.

Istituto professionale per il commercio F. Sella di Mosso Santa Maria: Grazia Tomà.

Maturità linguistica liceo artistico Delleani di Biella: Anna Carrara, Anna Stupenengo, Silvia Vota.

Liceo scientifico di Borgosesia: Gabriella Conti, Federica Piazza le, Paolo Poglians, Anna Maria Crupi, Alessio Guglielmi, Annalisa Carpelli.

Liceo classico di Varallo: Giovanna Longo, Martinella Sala.

Istituto tecnico commerciale Calmi di Varallo: Paolo Giroldi.

Istituto tecnico industriale di Borgosesia: Piero Cerruti Prinzi.

Istituto professionale Magni di Borgosesia: Andrea Alliata, Ermanno Ceffa.

Premi di studio a Candelo

CANDELO — La commissione per l'assegnazione dei «premi di studio» istituiti dall'Amministrazione comunale ha iniziato l'esame delle domande. La designazione dei più meritevoli è stata affidata dal Consiglio comunale a Fernanda Trocca, Giuseppe Elisadri, Ivo Sbarato, che ne fanno parte. (m. al.)

E' grave a Borgo

CREVACUORE — Angelia Olivetti, 55 anni, residente a Borgosesia, è ricoverata in prognosi riservata al Poveri Infermi per la frattura di alcune vertebre lombari, a seguito di un incidente avvenuto l'altra mattina poco dopo le 8,30 lungo la provinciale che da Crevacuore conduce a Sostegno.

La Ford Fiesta guidata da Marianna Venturin, 53 anni, residente a Milano e con a bordo oltre all'Olivetti anche Francesca Caratti, 45 anni, pure domiciliata nel capoluogo lombardo, dopo aver abbattuto un guard-rail è uscita di strada. (r. e.)

Alpinismo Un corso a Biella

BIELLA — La Società sportiva Pietro Micca ha indetto il ventesimo corso di formazione alpina «Carlo Pivano». L'iniziativa è rivolta, nel ricordo dell'ancor giovane alpinista che morì al termine di una vittoriosa impresa sulle Ande peruviane, a tutti coloro che intendono avvicinarsi al mondo della montagna.

Una festa al «Sociale»

BIELLA — Nell'aprile del '58 venne costituita la sezione piemontese dell'Associazione italiana di chimica tessile e coloristica, che ha sede in città.

La ricorrenza del venticinquennio di attività verrà celebrata venerdì prossimo, con una manifestazione.

Il ritrovo è fissato per le 20, al Circolo sociale.

Assemblea di quartiere

BIELLA — Il Consiglio di quartiere della prima Circoscrizione (Biella Centro) ha indetto per domani l'annuale assemblea degli abitanti. L'appuntamento è per le 21 nel salone del Circolo Biella, in via Gramsci 19 bis.

Rievocata in tribunale la rapina al Rione Riva

Due anni al giovane rapinatore che venne ferito dall'orefice

Luigi Pescatore fu subito catturato - Il commerciante scagionato

BIELLA — *Si è esaurito in breve tempo il processo a carico di Luigi Pescatore, 27 anni, originario di Foggia e abitante a Torino, imputato di varii reati in relazione alla tentata rapina nell'oreficeria Rodighiero del rione Riva. Il giovane non poteva certo negare l'evidenza dei fatti: venne arrestato dagli agenti di polizia mentre aveva ancora in pugno una pistola, con la quale aveva tentato di sparare a Marco Rodighiero.*

Anche l'orefice era armato e fu più lesto di lui: raggiunto da un colpo, l'aggressore si accasciò sul selciato, mentre il complice, tuttora sconosciuto, si dileguava.

Luigi Pescatore è stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, comprensivi della tentata rapina, delle lesioni provocate a Marco Rodighiero e alla madre Linda Rovera, nella fase iniziale dell'aggressione, con il calcio della pistola, di porto abusivo dell'arma e di ricettazione dell'auto usata per giungere a Biella, rubata da altre persone.

Vanno aggiunte 50.000 lire di ammenda, relative alla detenzione abusiva di una cartuccia per la pistola.

Durante il processo è emersa una situazione paradossale, originata dalla decisione del procuratore della Repubblica, Mario D'Alessandro, subito dopo l'aggressione (5 agosto '81), di mettere sullo stesso piano la vittima e il Pescatore. Marco Rodighiero venne infatti incriminato per il colpo di pistola sparato per evitare di essere colpito dall'aggressore. L'orefice fu poi assolto con formula piena dal giudice istruttore, ma il fatto di essere stato a suo tempo «coimputato» gli ha impedito, all'udienza, di deporre davanti al tribunale: il codice di procedura penale non lo consente.

p. m.

Luigi Pescatore, condannato

L'edificio (risale al XVII secolo) è inutilizzato

Una pretura «fantasma» a Borgo (da due anni non ci sono udienze)

L'ultima causa slittò di un'ora: non si trovavano le chiavi d'ingresso

BORGOSESIA — E' un sogno destinato a tramutarsi in realtà chissà quando: da tempo immemorabile la capitale economica della Valsesia attende di diventare sede della Pretura, l'organismo giudiziario che in base ad antichi canoni storici nel primo dopoguerra è stato assegnato a Varallo.

Nel frattempo però a Borgosesia, dove da sempre esiste una sottopretura, da oltre due anni non si celebrano più processi nonostante che una consuetudine vorrebbe in calendario i dibattimenti l'ultimo venerdì del mese.

Adibito a sede della Pretura è un palazzo comunale del XVII secolo nella centralissima piazza Mazzini: in tre sale decorate di preziosi affreschi, spiccano gli scranni dei giurati e i tavoli per il cancelliere e gli avvocati, mentre una stanza è stata adattata ad aula giudiziaria.

Nonostante la bellezza dell'edificio, il canone di locazione e le relative spese regolarmente pagate dall'amministrazione comunale (è ancora installata una linea telefonica inutilizzata) per ragioni pratiche i processi si svolgono a Varallo, dove avvengono di norma le fasi istruttorie e i dibattimenti.

«Parecchi inconvenienti accaduti in passato — raccontano gli avvocati valligiani — *hanno sconsigliato le udienze a Borgosesia. Tempo fa era anche successo che ci si era dimenticati di trasportare nei locali di piazza Mazzini alcuni incartamenti di un fascicolo».*

La sottopretura borgosesiana è stata talvolta al centro di episodi curiosi. Un paio di anni fa i magistrati, i giurati, gli imputati e i testimoni, in tutto una cinquantina di persone, rimasero per più di un'ora ad attendere che qualcuno aprisse la porta d'ingresso: era trascorso talmente tanto tempo dall'ultima udienza che ci si era dimenticati del nuovo dibattimento.

Poi una volta trovata la chiave per aprire si scoprì che da almeno due mesi nessuno aveva messo più piede nei locali.

r. e.

Multe fino a dieci milioni per chi abbandona i rifiuti

Lo ha reso noto ieri il sindaco di Borgosesia

BORGOSESIA — Nuovo giro di vite nell'operazione «Borgosesia pulita» lanciata dall'amministrazione comunale nei giorni scorsi. In un comunicato indirizzato alla popolazione del centro valsesiano il sindaco, Giuseppe Conti, ricorderà alla cittadinanza le recenti pesanti sanzioni pecuniarie (da 2 a 10 milioni) fissate dalla legge «per chi abbandoni i rifiuti o i detriti di qualsiasi genere in luoghi pubblici, in specchi e corsi d'acqua o crei delle discariche non autorizzate lungo le strade fluviali».

La presa di posizione dell'amministrazione borgosesiana è stata anche suggerita dal moltiplicarsi negli ultimi tempi dalle lamentele dei residenti nel capoluogo valsesiano.

«All'assessorato igiene e sanità — sottolinea il sindaco — da qualche tempo a questa parte è un'accavallarsi di esposti e ricorsi di persone che lamentano la presenza in strada, in piazzuole in prossimità dei Sesia e dei canali d'irrigazione di mucchi di rifiuti e detriti maleodoranti e pericolosi per l'igiene pubblica». r. e.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

IMPERO: Acapulco, prima spiaggia... a sinistra.
RUZZINI: Il verdetto.
ODEON: Sapore di mare.
SOCIALE: Yol.

COGGIOLA

ENNIO: Il pugno proibito di mio maglio.
PRAY
EXCELSIOR: Cinque giorni, un'estate.

FARMACIE

Usl 47 - Biella, Serra, via Italia 11, tel. 22.480; Chiavazza: Occhieppo Superiore.

Usl 48 - Vigliano, Rolando; Biogio, Del Corso.

Usl 48 - Borgosesia, Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo, Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià 96.470. Coassolo: 922.801.

Successo biellese nella gara di Castiglione Olona

Renzo Bondesan fa il vuoto nei fuoristrada fino a 5000

Benito Bertuzzi conquista il secondo posto nella classifica assoluta

Biella. Un equipaggio di «fuoristrada» in piena azione

BIELLA — Esordio positivo dei piloti biellesi che hanno preso parte sabato e domenica, a Castiglione Olona, in provincia di Varese, alla prima prova del campionato italiano di fuoristrada. E non poteva andare diversamente, visto che questo sport, fin dall'inizio, ha trovato proprio in terra biellese i primi appassionati, divertiti poi, poco alla volta, dei competenti cultori delle «4 ruote motrici».

Fra i 65 partecipanti, molti dei quali appartenevano all'Elephant Club di Milano, organizzatore della manifestazione, gli esperti Benito Bertuzzi e Mario Bertore si sono subito messi in evidenza.

Bertuzzi, che corre per il Biella Fuoristrada Club, ha conquistato, con l'ausilio del navigatore Antonio Gallione, il secondo posto nella classifica «assoluta» e nella categoria prototipi. Bertore, alfiere degli Amici del fuoristrada di Veglio, ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore nella categoria fino a 5000 di cilindrata, dietro ad un altro esponente del Biella fuoristrada, Renzo Bondesan.

«La gara è risultata particolarmente impegnativa — ha commentato Bertuzzi —, *ma con'era di ostacoli naturali, come del resto si addice ad una autentica competizione di jeeps».*

Con le nuove disposizioni federali, infatti, ogni prova deve durare non meno di 5 minuti e gli organizzatori hanno dovuto così abbandonare i percorsi troppo facili e veloci, per tornare alla vera essenza del «fuoristradismo», che è di superare ostacoli di ogni genere. Il tracciato approntato dall'Elephant Club, in certi punti molto lungoso, comprendeva un «muro» ripidissimo da superare. I concorrenti che lo aggiravano, utilizzando una variante, erano penalizzati di 2 minuti.

«E' qui che si è decisa la gara — ha aggiunto Bertuzzi —, *Mentre ero al comando della corsa ho voluto tentare, per spirito sportivo, di superare l'ostacolo, che fino a quel momento nessuno era riuscito a mettersi alle spalle. Ci sono riuscito solo al terzo tentativo, perdendo più di due minuti, e il ligure Silvano Biale, che mi seguiva da vicino,*

Maurizio Alfisi

Clamoroso colpo di scena nel campionato di Prima Categoria

Un Vigliano infaticabile e grintoso ha affondato la capolista St-Vincent

Al gol di Menabreaz ha risposto il «bomber» Conchin con due reti - Gli altri incontri

BIELLA — La sesta giornata del girone di ritorno del campionato di calcio Prima Categoria ha riservato non poche sorprese. Il colpo più grosso, tra le squadre biellesi, lo ha senza dubbio fatto il Vigliano, che ha sconfitto per 2 a 1 la capolista Saint-Vincent.

La gara, per i ragazzi di Mauro Uberti, si era iniziata male: i valdostani erano passati subito in vantaggio con una rete del loro «cannoniere» Menabreaz.

Il Vigliano ha però reagito con generosità e nel giro di una decina di minuti è riuscito a pareggiare per merito di Conchin. Il «goleador» biellese ha poi siglato anche la rete della vittoria e a nulla è valso l'arrembaggio finale del Saint-Vincent: il portiere Ghirardelli, con una serie di spettacolari interventi, si è opposto validamente ai tiri.

Del passo falso della capolista ha subito approfittato, per accorciare le distanze in graduatoria, il Sandicarlese, che ha sconfitto con un perentorio 2 a 0 la Valle Cervo. Entrambe le reti per la squadra allenata da Enzo Cugnolo sono state messe a segno da Boggian.

E' tornata in corsa per la Promozione anche la Strambinese, che nel «derby delle inseguitrici» ha liquidato per 2 a 0 la Pro Rosazio, con reti di Ceretto e Paedda. In questo finale di campionato la formazione canavesana sembra la più forte, ma la vittoria è ancora tutta da giocare tra Saint-Vincent, Strambinese e Sandicarlese.

E' finito invece in parità, per 2 a 2, l'incontro tra il Valdengo ed il Sant'Orso Oldetto. I padroni di casa sono riusciti due volte a raddrizzare le sorti dell'incontro.

m. al.

Biellesi ad un rally francese

BIELLA — Un equipaggio della Biella Corse ha preso parte al Criterium Alpin «Jean Beahrez», uno dei rally più importanti in terra francese, che si svolge nei dintorni di Nizza.

Si tratta di Ivano Caberlon ed Elisio Crestani che con la loro A112 gruppo N hanno tentato l'avventura in questa gara valida per il campionato europeo coefficiente 2 ed è stata inserita nel «challenger» dei rally, italo-francesi di cui, come è noto, fa parte anche il rally della Lana.

Caberlon e Crestani sono partiti molto forte e nella prima tappa si sono trovati a lottare per la vittoria di classe.

L'entusiasmo ha però tradito il giovane equipaggio biellese e nel corso della settima prova speciale sono usciti di strada. (m. al.)

Il «Gran premio Bubani» è stato deciso in salita

Gara ciclistica riservata agli Esordienti

BIELLA — L'impegno organizzativo della società sportiva Pedale Biellese che, sotto la guida di Leo Sola e sulle orme di «papà» Bassanino, si dedica in particolare alla formazione delle nuove generazioni di appassionati di ciclismo agonistico, sta raggiungendo il ritmo ottimale.

Il «Gran premio Bubani» è stato vinto da Fabio Magistri, della società ciclistica Castellettese, alla media di oltre 35 chilometri orari. Seguono, nell'ordine, Gian Pietro Polito, Cicli D'Andrea; Gianni Radice, V.C. Novate sul Naviglio; Fabio Monte, S.C. Verbania; Alessandro Ruocco, V.C. Cameri Fiat; Gianluca Bellonte, G.S. Ferrari Vittoria, e altri ottanta concorrenti (se ne sono ritirati soltanto due).

La gara non ha praticamente avuto storia. Ancora un po' arrugginiti per l'inattività invernale, gli esordienti hanno percorso i 33 chilometri del tracciato praticamente in gruppo. Si sono poi sgranati in fila indiana nella breve salita che li ha portati alla striscione del traguardo.

Basket: battuta l'Agnelli Torino

La salvezza più vicina per il Lanerie Agnona

BORGOSESIA — Salvezza più vicina per il Lanerie Agnona dopo il clamoroso successo nella «partita spareggio» di Torino con l'Agnelli, valevole per il terz'ultimo turno del campionato di basket di serie D.

«Era una gara che valeva doppio — dicono Roberto Merlo, Luigi Strovino, Roberto Lombi, alcuni fra i protagonisti dello scontro —, in palio vi erano le nostre ultime speranze di evitare la retrocessione. Una sconfitta quasi sicuramente ci avrebbe relegati in Promozione».

Chiusa la frazione iniziale «sotto» di 3 punti (4 a 42) il Lanerie nella ripresa ha schiacciato il piede sull'acceleratore e presto si è portato avanti di 10 lunghezze. Poi, con una saggia tattica di contenimento, i giallorossi hanno amministrato il loro vantaggio che per ridursi nei minuti conclusivi ai minimi termini è valso una preziosissima vittoria.

«E' stata una partita esemplare sotto ogni punto di vista — aggiungono i giocatori lanieri —, il merito va attribuito in gran parte ad una direzione arbitrale perfetta». r. c.

I campioni delle «penne nere»

La gara di Livigno è stata vinta da Giovanni Cavalli di Trivero

BIELLA — *Brillanti affermazioni delle «penne nere» biellesi che hanno preso parte alla diciassettesima edizione dei campionati italiani di sci dell'Associazione nazionale alpini in congedo, svoltisi a Livigno in Alta Valtellina.*

La gara è stata vinta dal Giovanni Cavalli, 21 anni, del gruppo di Trivero. Grazie ai piazzamenti di Mauro Brancallon, Alfredo Delleani, Marco Baldin, Marcello Chiò, Umberto Carnazzi, Memo Contini e Alberto Buratti, la selezione biellese si è classificata al quinto posto assoluto nella classifica a squadre.

Un cenno a parte meritano i «super-vet» Nito Staich e Alberto Buratti. Il primo ha vinto la gara di questa speciale categoria precedendo in classifica i fratelli Contrini, famosi ex azzurri di sci. Con il piazzamento di Buratti, l'Ana di Biella ha vinto la classifica a squadre di categoria.

m. al.

DP studio PARAMI VENDE

Biella - Via Repubblica 30 - Telef. 21882 - 24869

ALCUNE PROPOSTE

CASE E TERRENI

BRUSNENGO, centro paese, casa di 3 piani fuori terra composta da: abitazione, negozio, magazzini e cortile adatti ad un'attività commerciale o artigianale. Cancello con accesso carrato per carico e scarico materiale. Riscaldamento a gasolio. Libera all'atto. L. 92.000.000.

COSSILA S. GRATO, casa semindipendente composta da 7 vani, servizi, cantina, cortile. Libera all'atto notarile. L. 45.000.000. Possibilità di terreno mq 500 ca. nelle immediate vicinanze. L. 15.000.000.

COSSILA S. GRATO casetta indipendente, completamente ristrutturata, composta da: soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balcone. Riscaldamento a gas. Giardino recintato di 70 mq ca. Libera. L. 38.000.000.

DORZANO, centro paese, soleggiatissima casa patrizia bifamiliare indipendente completamente ristrutturata composta da 8 vani, 2 cucine, 4 bagni. Giardino a terrazze completamente recintato. Riscaldamento a gasolio. Cantina. Garage. Libera subito. L. 200.000.000.

VIVERONE in riva al lago, zona turistico/commerciale, proprietà composta da: mq 3500 ca. di terreno completamente recintato con spiaggia privata; casa di civile abitazione su due piani di mq 200 ca. + fabbricato di mq 150 ca. ad uso deposito imbarcazioni. Ampio parcheggio adiacente. Libera. L. 250.000.000.

VICINANZE BIELLA, posizione incantevole, cascina parzialmente ristrutturata composta da 9 vani e 38.000 mq di terreno. Altro rustico poco distante composto da 3 vani + stalla + tettoia e 7000 mq ca. di terreno. Libera. L. 110.000.000 complessivi.

OCCHIEPPO INF., affittasi box auto singolo vicinanze Hotel Miramonti.

MONGRANDO zona industriale affittasi capannone per uso artigianale o industriale mq 700. L. 980.000 mensili.

VIGLIANO B.SE CENTRO affittasi, esclusivamente ad attività non rumorose, salone di mq 600 ca. con annessi ufficio, servizi e appartamento di 2 vani + servizi. Ingresso carrato.

VIGLIANO, V. Dante, mini negozio mq 70 ca. + cantina sottostante collegata al negozio. L. 38.000.000.

PROVA ALLA PARAMI TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

AVIS BIELLA Viale Matteotti, 19 - Tel. 29333

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA I.CO.FIN. Via Garibaldi 4 Tel. 015 - 31.055 BIELLA